LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 259. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL PREMIER ATTACCA PRODI: DICE COSE VECCHIE E BANALI. LA REPLICA: PESSIMO INIZIO, SI PREOCCUPI DEL PAESE. LEGGE ELETTORALE, CONTINUA L'OSTRUZIONISMO

Berlusconi: metastasi nella Cdl

All'Udc: «Prima o poi dirò: con me o fuori». Follini: pensi a tenere gli elettori



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi

Silvio Berlusconi manda in soffitta il partito unico, «con il quale si perdono i voti», attacca a testa bassa Prodi, definendolo «futile, banale, vecchio» e agli alleati, in particolare all'Udc, spedisce un messaggio forte: «O con me o fuori. Basta con le metastasi nella Cdl».

GLI ALLEATI. «Il vero problema della Cdl - replica Follini - è mantenere il voto degli elettori, non disfarsi di alcune componenti».

IL PROFESSORE. «Brutto esordio» risponde Prodi al premier. «Non mi sembra - aggiunge - che sia questo il modo di cominciare una campagna elettorale. Parliamo per favore di contenuti e di problemi in un Paese che ne ha tanti». In Parlamento, intanto, continua l'ostruzionismo ed è stato rinviato il voto sulla devolution.

Barenghi, La Mattina, Magri, Rampino E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

IL PARTITO DEGLI AMICI

Marcello Sorgi

SE uno come Berlusconi dice alla propria maggioranza che non può essere «bacata» e ai suoi alleati più riottosi che rischiano di trasformarsi in «metastasi», non è solo per esasperazione, o perché pensi che è venuto il momento di un gesto di rottura come quelli adottati con successo dal giapponese Koizumi o dal tedesco Schroeder, o ancora perché, in presenza di un cancro che minerebbe ormai la coalizione, ritenga che non c'è più niente da fare.

No, come hanno capito tutti i suoi interlocutori, il premier e capo dell'alleanza di centrodestra è convinto esattamente del contrario, che solo un brusco richiamo a uno schieramento che si sta perdendo per strada possa evitare la sconfitta, e che il divario nei sondaggi a favore del centrosinistra potrebbe essere rimontato se la Casa delle Libertà ritrovasse concordia e unità.

Berlusconi, come si vede, non prende in considerazione nessuna delle ragioni che hanno portato il centrodestra, in quattro anni e mezzo di governo, a ridursi così male. Crede invece che con tutto ciò che il governo ha dovuto affrontare - terrorismo, guerre, crisi economica -, è già un miracolo che le cose stiano a questo punto, e, di conseguenza, ci sia ancora tempo e spazio per recuperare. Che poi i suoi alleati possano valutare diversamente la situazione e chiedere rimedi conseguenti, a cominciare dalla testa del premier, lo addolora personalmente, ma politicamente non lo tocca. Il suo infatti è un ragionamento pre-politico.

Qui emerge il secondo modo di porsi di Berlusconi, che dodici anni ormai di vita politica non hanno minimamente modificato. Il Cavaliere infatti si considera, oltre che il leader, il creatore del centrodestra e l'unico in grado di tenerlo in piedi.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ITALIA-GERMANIA GIOCO DI SPECCHI

Gian Enrico Rusconi

ITALIANIZZAZIONE, germanizzazione. Un gioco di specchi rilancia disinvolte semplificazioni e nasconde reali diversità di culture politiche. Da una parte e dall'altra.

Quando i tedeschi parlano di italianizzazione del loro sistema politico non hanno intenzione di fare un complimento. Anzi. Italianizzazione infatti è sinonimo di ingovernabilità, di opportunismo delle alleanze, di strumentalità dei programmi. In questo senso si è scritto (o meglio si è parlato nelle conversazioni informali) nei giorni scorsi dopo la sorpresa delle elezioni.

Poi impercettibilmente all'interno di questa diagnosi negativa si fa strada un correttivo nella cosiddetta «fantasia» italiana, nella capacità di sopravvivere al disordine, nell'arte del compromesso. Alla fine l'italianizzazione diventa se non un modello, quanto meno una condizione di necessità.

CONTINUA A PAGINA 10 SETTIMA COLONNA

RACKET A TORINO

Rapiti in Romania per fare i rapinatori



Scoperta una rete criminale che sfruttava centinaia di ragazzi fra 13 e 15 anni costringendoli a borseggi e furti in negozi: 8 arresti

Massimo Numa
IN CRONACA

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA SARA' ASCOLTATO DALLA PROCURA DI ROMA ENTRO POCHI GIORNI

Fazio presto indagato

Siniscalco minaccia: se viene a Washington mi dimetto

Fazio sarà presto indagato per la vicenda Antonveneta. Tornano a circolare le voci, anche se la Procura di Roma puntualizza: «Non è stato notificato alcun avviso di garanzia e non è avvenuta alcuna iscrizione sul registro degli indagati». Da parte sua, il ministro dell'Economia Siniscalco è tornato alla carica e ha detto al presidente del Consiglio: «Se Fazio va alla riunione del Fondo monetario a Washington con un avviso di garanzia ne va di mezzo il prestigio del Paese. O non viene o non vado io, ma mi dimetto».

Grignetti E UN RETROSCENA DI Martini A PAG. 7

ANALISI

LA RISORSA DEGLI IMMIGRATI

Le regolarizzazioni fanno crescere l'occupazione al Nord e riducono l'offerta di lavoro al Sud

Tito Boeri A PAGINA 9

SIMON WIESENTHAL — DEDICÒ LA VITA AD INSEGUIRE I CARNEFICI DEI LAGER

Morto il cacciatore di nazisti



Simon Wiesenthal, il grande cacciatore di nazisti, è morto a 96 anni a Vienna. Sopravvissuto all'Olocausto, ha portato alla sbarra in 60 anni oltre mille carnefici dei lager.

Loewenthal A PAG. 16

VOLTI CHE NON MUTANO MAI

LA PUBBLICITA' DEI BAMBINI CINQUANTENNI

Giuseppe Culicchia

E dunque la Ferrero, dopo uno studio condotto su scala internazionale, ha deciso. Il mitico viso del bambino che da quasi quarant'anni a questa parte ci sorride dalle confezioni delle barrette di cioccolata Kinder con i capelli biondi a caschetto, la scriminatura di lato e la camicia a righe, scelto nell'ormai lontano 1968 (il famoso slogan a lettere bianche su campo azzurro «più latte meno cacao» fu un colpo di genio di Michele Ferrero), verrà sostituito con il viso di un bambino dei giorni nostri, di quelli che al monopattino o al calciobalilla preferiscono la Playstation, e provvisto di un look più attuale, polo arancione e capelli corti spruzzati di gel.

L'ufficio marketing ha fatto i conti, e ha scoperto che il proprietario della zazzera bionda, ancorché impossibile da rintracciare, di anni ne ha ormai quasi cinquanta. E ad Alba, roccaforte dell'industria dolciaria famosa in tutto il mondo per la sua Nutella, si devono essere detti che non era proprio più possibile usare quello che in effetti oggi come oggi è un signore di quell'età per promuovere un prodotto destinato (almeno in teoria) soprattutto a bambini e adolescenti.

A noi, affezionati consumatori di barrette durante gli anni dell'infanzia e molto spesso, dobbiamo ammetterlo, anche in quelli successivi, venire a conoscenza di questa decisione un po' dispiace. Anche perché questa, lo sappiamo bene, è un'epoca di quarantenni notoriamente afflitti dalla sindrome di Peter Pan, e dunque eternamente adolescenti, restii ad abbandonare le comodità offerte dalla convivenza con i genitori e inclini a non impegnarsi mai troppo sul serio con l'altro sesso, salvo cercare l'anima gemella con annunci del tipo «ragazzo quarantenne cerca ragazza». Ma il signore che intorno ai dieci anni aveva prestato il suo volto alla Ferrero il sogno di Peter Pan l'aveva realizzato sul serio: restando bambino non nella terra di Never-Never-Never-Land o nei giardini di Kensington, e nemmeno a casa di mamma e papà, ma immortalato a colori sgargianti sulle confezioni delle barrette Kinder. Chissà come ha reagito, nel momento in cui ha appreso la notizia: non deve essere facile per nessuno avere dieci anni per quarant'anni consecutivi, e ritrovarsi a un tratto con cinquanta primavere sulle spalle.

EDELFA INCORONATA DOPO CRISTINA, LA PIÙ BELLA D'ITALIA È DI NUOVO PIEMONTESE

La miss cresciuta a nebbia e grissini

Luciana Littizzetto

PARLAPÀ. Che tradotto in italiano corrente significa: «Che mi venga un accidente». La più bella d'Italia è di nuovo una piemontese. Non ci posso credere. Trabocco d'entusiasmo. Non sto più nei collant. Ho le ginocchia che fanno aldogiovanniegiacomo. Comunque per me, che Miss Italia «non è mai cominciata», questa vittoria non è che una conferma. Lo so da un pezzo che le piemontesi sono delle gran gnocche. Alcune più gnocche dentro che fuori, ma si tratta di quisquilie. Poco importa. Sarà che crescere a bagna càuda, torcetti e grissini a lungo andare, fa.

CONTINUA A PAGINA 2 QUINTA COLONNA

BUONGIORNO

Le nuove partite (Iva)

NEGLI Stati Uniti vige la regola che quando la somma fra disoccupazione e inflazione rimane al di sotto del 10% il Presidente in carica può andare alle urne fischiettando. Soltanto se i due termometri della febbre economica sfondano la soglia, lo sfidante diventerà il favorito, concentrando la sua campagna nella laconica domanda che Reagan rivolse agli americani governati da Carter: state meglio o peggio di prima?

In Europa quella legge non scritta sarà forse meno misurabile, ma il quadro dell'autunno italiano è certamente paradossale. L'Istat certifica un calo della disoccupazione e una tenuta dei prezzi, la temperatura complessiva del corpaccione resta sotto il livello di guardia del 10%, eppure il paziente continua a sentirsi male e il governo peggio. O l'Italia è diventata un covo di masochisti, oppure le statistiche non fotografano più la realtà. Sul famigerato «paniere» che misura l'inflazione ci si accapiglia invano da anni. Ma è il concetto di cosa sia oggi l'occupazione che andrebbe rivisto. Un tempo il lavoro era sinonimo di dignità e autosufficienza. Invece nella civiltà del «flessibile» uno dei due aspetti è saltato. Il trentenne con laurea che è indotto a mascherarsi da «collaboratore esterno» per lavorare in azienda svolge ancora un'attività dignitosa, nel senso di consona al suo titolo di studio. Ma la svolge a 1000 euro al mese, con scarse coperture previdenziali e scarsissime possibilità di sganciarsi dalla flebo dei genitori, che continuano a fungere da banca, albergo e ristorante. Le statistiche lo descrivono sistemato. La vita lo fa sentire spostato. Il rappresentante depresso di un altro e assai meno ricco «popolo delle partite Iva», impegnato a costruire il nuovo miracolo italiano: riuscire a sopravvivere.

50921
9 771122 176003

ALLA COSTITUENTE DEL PARTITO UNITARIO IL CAVALIERE: «CI SONO METASTASI NELLA CDL, UN GIORNO O L'ALTRO ESPLODERÒ»

Berlusconi, è guerra continua con l'Udc

«Bisogna evitare che l'alleanza sia bacata dentro». Lite a distanza con il Professore

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi è seriamente tentato di scaricare i centristi. Ieri c'è andato parecchio vicino. Ha parlato di «metastasi», di partiti che gli sparano «anche da dentro la maggioranza», e ha detto in tono non proprio conciliante: «Un giorno o l'altro esplodo». Quel giorno porrà all'Udc un ultimatum: «O con me, o fuori», lasciando chiaramente intendere che lui propende per la seconda ipotesi.

Tutto dipende da come evolveranno nelle prossime ore le trattative su legge elettorale e leadership. «Il momento è delicato», ha ammesso il premier. Non era previsto che facesse un vero discorso, solo un breve saluto ai «costituenti» del partito unico, riuniti da Ferdinando Adornato a Palazzo Wedekind per discutere la Carta dei valori. Invece poi Berlusconi s'è acceso man mano che parlava, il tono della voce s'è fatto sempre più concitato, l'intervento ha preso la via dello sfogo, lo sfogo s'è risolto in un preavviso di burrasca.

Alla fine, l'applauso dei costituenti è stato trepido: come la prenderanno, si domandavano tutti, quelli dell'Udc? Marco Follini, che aveva disertato di proposito la riunione, ha risposto di lì a poco. All'apparenza sereno: «Il problema è tenere dentro gli elettori, non mettere fuori gli alleati», s'è limitato a dire il segretario centrista. «La pazienza è una virtù fondamentale in politica», ha aggiunto in serata. Da tempo Follini ha separato i propri destini da quelli del Cavaliere, ora apertamente sostiene che l'Udc dovrebbe prendere il largo. L'affondo del premier gli ha fornito un argomento in più, anzi ha fatto il suo gioco nel dibattito interno che, in queste ore, è piuttosto animato.

La sfuriata del premier è suonata infatti come segnale a quanti gli sono amici, un estremo appello ai «berlusconiani» dell'Udc perché si facciano sentire, adesso o mai più. In platea c'erano i ministri Carlo Giovanardi e Mario Baccini: se ne sono andati pensierosi senza proferire verbo. Il premier non aveva certo bisogno di essere interpretato. «Troppe volte abbiamo dovuto rinunciare a delle riforme perché una soltanto degli alleati si opponeva», era stato l'incipit. «Se dovessi far campagna elettorale contro i partiti della coalizione, saprei ben io a chi dare la colpa delle cose non fatte», aveva proseguito Berlusconi. In crescendo: «La mia immagine di unico candidato capace di tenere unita la Casa delle libertà andrebbe difesa. Invece sparano tutti contro di me, anche da dentro».

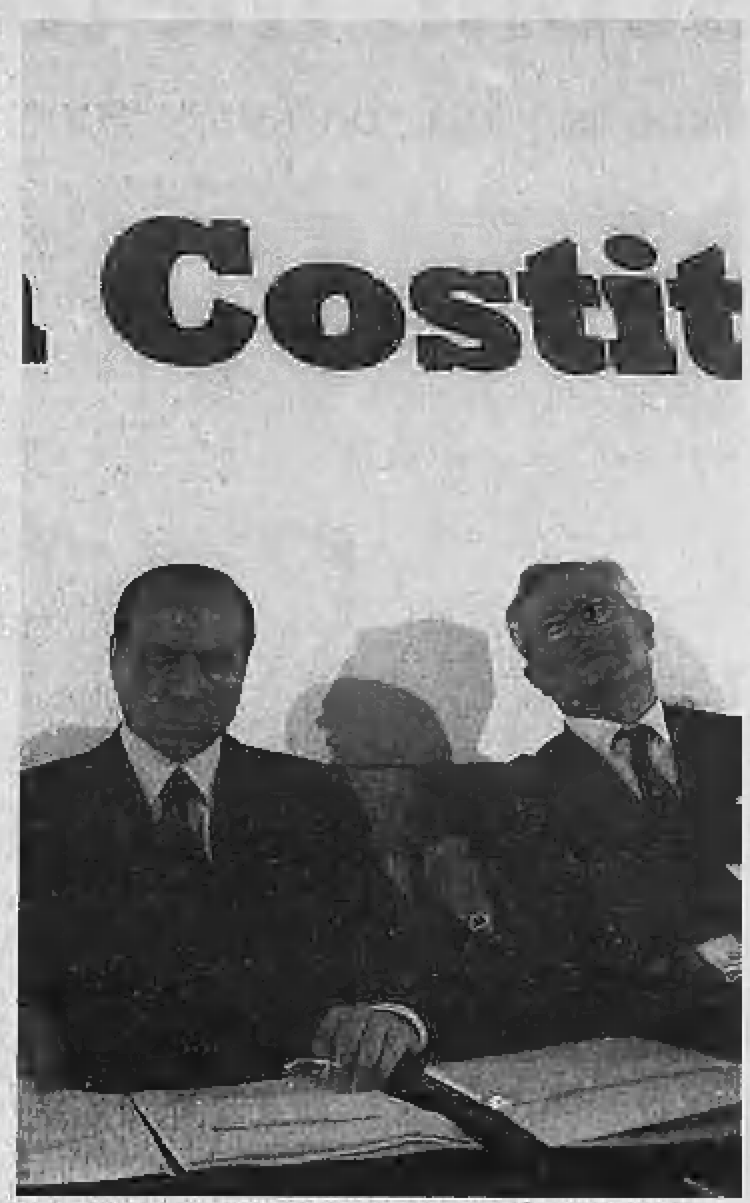
Una legnata a Pier Ferdinando Casini: «Cosa ci si guadagna a dire che siamo nove punti sotto? A parte che non è vero, perché i sondaggi seri ci danno alla pari, io avrei bisogno di un esercito dalla mia parte... Invece debbo pensare, oltre che all'avversario, anche all'ala destra e a quella sinistra». A quel punto Berlusconi non s'è trattenuto più, «bisogna evitare che la coalizione sia bacata all'interno», e se n'è uscito con la frase sulle metastasi, «perfino l'atleta più bravo se le ha non può vincere».

Gianni Letta è sbiancato, Paolo Bonaiuti è piombato di corsa da via del Plebiscito, sono entrati in azione i pompieri. Lasciando la Costituente, il Cavaliere ha precisato che il suo era «un forte appello all'unità della coalizione», l'espressione «metastasi» forse suona un tantinello cruda ma va intesa in chiave positiva affinché nessuno nella coalizione remi contro». Nella sostanza però il premier ha confermato tutto: «Se viene fuori che io sono in un pantano, dove non posso decidere nulla, sarei obbligato a prenderne atto. D'altronde, il destino delle persone che convivono si può anche dividere...».

La vera «discontinuità» invocata da Casini, sostengono i falchi di Forza Italia, sarebbe liberarsi dell'Udc, e mostrare all'Italia un profilo decisionista. E' andata bene a Koizumi in Giappone, ha funzionato in parte per Schroeder in Germania, il Cavaliere ci fa un pensiero. Berlusconi ha già messo i guantoni, non vede l'ora di incontrare Romano Prodi sul ring televisivo, «sono sicuro di metterlo sotto, i suoi discorsi sono futili, banali, vecchi». Ieri l'ha attaccato: «Dice cose futili, vecchie». E il Professore ha risposto secco: «Pensi al Paese».

La macchina elettorale intanto è in moto, il 1 ottobre s'inaugura all'Eur la nuova sede del «motore unico», una struttura di sostegno ai candidati comuni. Niente da fare, invece, per il partito unico, «i tecnici hanno accertato che presentandoci alle prossime elezioni un solo simbolo perderemmo dal 10 al 13 per cento», meglio lasciare le cose come stanno. Anche se, giura Berlusconi, «del progetto sono altrettanto convinto ora di quando l'avevo proposto».

LE FORZE IN CAMPO NEL CENTRODESTRA	deputati	senatori	[illegible] parlamentari
LEGA	28	17	4
FORZA ITALIA	165	80	16
ALLEANZA NAZIONALE	94	47	9
UDC	34	30	4



Silvio Berlusconi con Giulio Tremonti ieri alla Costituente del partito unico

Gli attacchi ai centristi

1 Percentuali «Nella coalizione ci sono partiti che vogliono avere più presenza e più potere, ma sono partiti che hanno percentuali marginali, il 6%. Si considerano alla pari di chi ha il 62% della maggioranza»

2 Leadership «Per me è un sacrificio ricandidarmi, ma lo farò perché un cambio di leadership sarebbe insensato, anche se tutto in me, dal punto di vista personale e privato, mi spingerebbe a dire "si accomodi un altro".»

3 Tradimenti «Ci ha idee diverse sulla leadership è libero di andare dove vuole». «Forse qualcuno parte da una valutazione errata, e magari pensa di salvarsi offrendosi al vincitore»

4 Incomprensione «Capire i centristi è impossibile. Ormai non si riesce a ragionare nemmeno con Casini. Quelli sono partiti per la tangente. Non si capisce cosa abbiano in mente»

UN PARADOSSO

Silvio improbabile povero ricco

Riccardo Barenghi

Non si scherza sulla povertà, non si fa della facile ironia su chi oggi è povero ma neanche su quelli che lo sono stati e magari - per fortuna loro - non lo sono più. E' il caso del nostro presidente del Consiglio, che ieri ci ha ricordato che «essendo stato povero in passato» lui sa benissimo «cosa significa far quadrare i conti». E' vero, quando era fanciullo, forse anche ragazzo, Berlusconi non viveva certamente in una famiglia ricca. Si è fatto ricco più tardi e tutto da sé (o quasi). Dunque, grande rispetto per tutti i poveri, di oggi e di ieri, si chiamino Rossi o Berlusconi, siano tra i più miseri dei miseri o tra i dieci più ricchi del mondo.

Ma sarà perché è sempre l'ultima immagine che rimane impressa, sarà perché ormai il pregiudizio è entrato a far parte di noi come fosse una metastasi, sarà perché troppo abituati a leggere di ville in Sardegna e in Liguria, in Lombardia e alle Bermude, di aerei e elicotteri privati, sarà per quel che volete ma francamente non è facile immaginare Berlusconi quando era povero. Quando non gli quadravano i conti, quando a fatica metteva insieme il pranzo con la cena, quando per pagare le bollette doveva indebitarsi, quando la carne la mangiava due volte al mese mentre le patate tutti i giorni. Chi di voi riesce a ricordarsi quando la televisione non esisteva? Ecco, quando lei non c'era, lui mangiava patate.

Altri tempi, altra epoca. Adesso la tv c'è, eccome se c'è, da decenni che c'è e lui da decenni mangia patate solo quando gli vanno. Ma come diceva il ragazzo della via Gluck di Celentano, «non si scorda la sua prima casa, ora coi soldi lui può comprarla» (ne ha comprate parecchie infatti). Non si scorda che cosa vuol dire guadagnare quanto non basta. O forse, chissà, ormai se lo sarà anche scordato ma vuol farci sapere che invece no, che ce l'ha scolpito nella sua memoria perché l'ha vissuto, l'ha subito.

E adesso che gli italiani poveri sanno che anche lui è stato come loro, che cosa faranno? Lo sentiranno più vicino, addirittura solidale, gli perdoneranno i suoi lussi, lo invidieranno, si industrieranno per diventare come lui, lo voteranno più volentieri, lo faranno vincere di nuovo?

Oppure si ricorderanno della sua ultima dichiarazione dei redditi, dalla quale risulta che il nostro presidente del Consiglio guadagna 12 milioni di euro l'anno, cioè un milione di euro al mese, cioè 33 mila al giorno, cioè 1400 l'ora, praticamente 23 al minuto. Poveraccio.

IN VIA DUE MACELLI CASINI PIÙ PRUDENTE, FOLLINI DÀ PER PERSA LA PARTITA SULLA RIFORMA DEL SISTEMA DI VOTO

Con il Cavaliere sì o no, gli ex dc adesso sono dilaniati dall'interno

Amedeo La Mattina
ROMA

L'Udc è a un bivio. «Dentro o fuori», ha tuonato in mattinata Silvio Berlusconi. E Casini e Follini ora si trovano di fronte ad una scelta che si fa sempre più vicina, che tormenta le due anime del partito, tra chi ritiene inevitabile una rottura con gli alleati della Cdl e chi considera l'ipotesi di un divorzio una sciagura.

Il pericolo di una deflagrazione dei centristi è concreto. Il presidente della Camera e il segretario dell'Udc sono d'accordo su alcuni punti: non si può continuare a prendere «schiaffoni» come quelli che il Cavaliere ha assestato parlando di «metastasi» dentro la coalizione; ma sulla riforma elettorale formalmente si va avanti («Non possiamo essere noi quelli che l'affossano dopo averla sollevata: saremmo accusati di strumentalismo»); verificare quanto regge la maggioranza sotto i colpi dell'ostruzionismo dell'opposizione; riaprire la questione della leadership; rilanciare sulla Finanziaria chiedendo maggiori finanziamenti per le famiglie.

Solo se tutte le porte saranno chiuse, è il ragionamento a via Due Macelli, si tireranno le conclusioni. Ma il sul «poi», sulla «exit strategy» che Casini e Follini non sembrano pensarla allo stesso modo: dentro o fuori dalla Cdl? Il primo è più prudente, non dà nulla per scontato; il secondo invece considera ormai la partita persa. Ma in ogni caso non bisogna precipitare gli eventi, occorre esperire tutti i tentativi per non rimanere con il cerino in mano. A cominciare dalla legge elettorale. E intanto moderare i commenti alle parole di Berlusconi. In privato Follini ha detto che al premier «sono saltati i nervi». Tabacci, a proposito delle metastasi, ha aggiunto che «farebbe meglio a trovarsi un medico per farsi visitare».

In pubblico Follini un po' si morde la lingua: «Il vero problema della Cdl è mantenere il voto degli elettori, non disfarsi di alcune componenti». La riforma elettorale non si fa con le «cannoniere», contro l'opposizione, mentre la devolution non è in cima ai pensieri dell'Udc: «Al primo posto c'è l'economia, l'esigenza di dare risposte concrete alle famiglie che si arrabattano con il carovita». Per Follini la capacità di vincere da parte del centrodestra è direttamente proporzionale alla sua capacità di «cambiare». Anche per quanto riguarda la leadership: «Berlusconi ha indubbiamente grandi meriti. Lo dico io che tante volte lo critico. Credo però che dobbiamo onestamente scommettere sul fatto che nel frattempo è cresciuta una nuova classe dirigente che può sfidare Prodi». Fini? Casini? I possibili nomi «sono tanti», ma «Fini e Casini sono sicuramente dei nomi eccellenti»: «Fini è sicuramente, come ha detto Storace, un ottimo nome. Certo io sono, com'è noto, un amico e un tifoso di Casini, ma non ho alcun pregiudizio od obiezione nei confronti di Fini. Fra di noi c'è solo qualche divergenza su temi come la legge elettorale».

Per l'Udc si avvicina il momento delle scelte. Alle sei e mezzo di ieri, mentre l'aula è una giungla vietnamita a causa dell'ostruzionismo dell'Unione, il ministro Udc Mario Baccini attraversava il Transatlantico con la solita aria sorniona da gatto romano. «Qui sta bruciando tutto, tutte le strade si stanno chiudendo. Speriamo di poter trovare la quadra per stare insieme, altrimenti non so come andrà a finire...». In questo clima, dice Baccini, «tutto è possibile, anche l'ipotesi di correre da soli: è un'ipotesi che non è tramontata». Un'ipotesi, però, che spaccherebbe il partito, dicevamo. Con ripercussioni sulla ricandidatura in Sicilia del presidente uscente Totò Cuffaro. Nell'isola dove l'Udc ha il suo serbatoio di voti, il primo a non essere d'accordo alla rottura è, per ovvi motivi, Cuffaro. Il quale a Follini ha già detto che se si rompe a Roma, lui è pronto a staccarsi dal partito e ricandidarsi a capo di una lista del presidente. A sostenerlo sarebbero Forza Italia e An, oltre al suo amico «autonomista» Raffaele Lombardo.

Stamane si è riunita la direzione dell'Udc. A via Due Macelli la definiscono una riunione «interlocutoria». Sicuramente sarà l'occasione per sentire il polso di un partito in bilico tra l'avventura della corsa solitaria e l'umiliazione della retromarcia.

Nella palude
Baccini: «Sta bruciando tutto». E Cuffaro in Sicilia è pronto a uscire dal partito



Mario Baccini

DALLA PRIMA PAGINA

IL PARTITO DEGLI AMICI

Marcello Sorgi

Di tutto ciò, non solo rivendica merito, ma gratitudine, e ritiene che un gruppo di amici, come quelli con cui nel '93 cominciò la sua avventura politica, dovrebbero continuamente dimostrargliela. Amicizia, per lui, vuol dire fedeltà, condivisione, difesa a ogni costo, anche a torto, e di conseguenza ogni presa di distanza alle sue orecchie suona come tradimento.

Allo stesso modo Berlusconi ha immaginato il partito unico, vagheggiato nei mesi scorsi e adesso accantonato in vista delle elezioni. Un partito di amici del Cavaliere: i suoi, quelli di Fini e di Bossi (l'amico ritrovato), quelli dell'Udc che non sono amici di Casini e Follini (annoverati, va da sé, tra i propri nemici), quelli come la Mussolini o Rotondi, che pur non essendo amici dei suoi alleati potrebbero diventare amici suoi, oltre, naturalmente, a quelli che si trovano male dall'altra parte. In un partito così, ragiona Berlusconi, prima o poi anche il fronte dei perplessi finirebbe con il confluire.

Inoltre, orgoglioso della propria generosità (che peraltro gli è riconosciuta da tutti, avversari compresi), consapevole di tutti gli sforzi, anche economici, fatti per portare il centrodestra alla vittoria (la famosa «traversata nel deserto» che seguì alla sconfitta del '96), Berlusconi mal sopporta l'idea che con ognuno dei propri sodali si debba aprire continuamente una trattativa, e che quando questa trattativa non sbocca il rischio evidente è che la coalizione si rompa.

Non lo sfiora l'idea che tutto ciò che per lui è da aborrire, compresa una trasparente lotta di potere ed ambizioni legittime, maturate nel corso degli anni, tra leader che avevano quarant'anni dodici anni fa e ne hanno oggi più di cinquanta, faccia parte a pieno titolo della politica, e in qualche modo ne costituisca l'essenza. Né lo interessa, anzi la valuta come un disastro, l'esperienza della coalizione avversaria, che erroneamente, ma democraticamente, ha cambiato premier tre volte nella precedente legislatura. Sulle primarie a cui Prodi si sottoporrà tra meno di un mese, ci scherza. Nelle barzellette che racconta spesso per divertirsi, lui e Romano si scambiano battute di compatimento sui «matti» con cui ciascuno dei due deve avere a che fare.

Si dà il caso che così facendo, o non sapendo far altro, Berlusconi in questi anni abbia vinto due volte, e anche quando ha perso ha avuto con sé una metà del Paese. I suoi modi sbrigativi, quando non autoritari, la difesa dura dei propri interessi, la mano tesa agli amici, anche quelli impresentabili, specie se sono nei guai, perfino le sue gaffes, ne hanno fatto un personaggio che, quando è in vena, oltre a fare simpatia riesce tuttora a drenare consensi. Che dopo dodici anni, cinque dei quali consecutivi di governo, non sia il più adatto a guidare un Paese come l'Italia, nei guai e in guai combinati in buona parte da lui, è probabile o quasi sicuro. Ma è proprio tutto da vedere che per vincere, o per provarci, debba trasformarsi in un politico di lungo corso, come ha fatto nei giorni scorsi aprendo di malavoglia la trattativa sulla riforma elettorale, sottoporsi alle vecchie liturgie, e magari alla fine ridursi a passare la mano.

DALLA PRIMA PAGINA

LA MISS CRESCIUTA A NEBBIA E GRISSINI

Luciana Littizzetto

Fa tantissimo. Anche la nebbia. Quel velo d'orzata che d'inverno ricopre la Mole come una trapunta, crea quell' effetto serra, che favorisce la crescita.

Guardatele Cristina e Edelfa. Son due cicognoni. Due pertiche. Due armoir. Esattamente il doppio di Pupo, il botolo che ci paccava dalla stessa rete, un attimo prima. Due fate bambine che fanno tornare a ruggire gli ormoni anche dei nonni. E poi Edelfa, diciamocelo, una rivincita se la meritava. Son vent'anni che si porta sulla gobba sto nome, senza un santo di riferimento. Senza un martire come lei a cui votarsi. A onor del vero però Masciotta non mi par tanto un cognome piemontese. Su Chiabotto non c'erano dubbi. Avrei messo la mano sulla griglia del barbequè. Su Masciotta titubo. Ma se così fosse è anche meglio. Chiabotto e Masciotta son le due anime della città. Nord e Sud, che da anni, se ne vanno a braccetto.

Tempo fa, mentre cacciavo i panni nella lavatrice, ho ricevuto una telefonata. Non ho fatto in tempo ad arrivare alla cornetta ed è scattata la segreteria. «E' l'ufficio di Miss Italia» diceva una voce. Mi sono fiondata sul telefono e ho ululato col batticuore: «Chi? Pronto? Per me? Miss Italia?». E dall'altra parte del filo: «Ho detto: Ina Assitalia. Solo per ricordarle che è scaduta la rata dell'assicurazione».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Forse gli Dei, ammesso che esistano, potrebbero godere dall'alto di una certa visione d'insieme, sia pure superficiale, di questo nodo immane di accadimenti inverosimili che danno luogo, nelle loro intricatissime connessioni, alle coincidenze più scellerate, mentre noi mortali che ci troviamo nel mezzo di un simile tremendo scompiglio brancoliamo disperatamente nel buio. Con i nostri oracoli sia tu che io abbiamo sperato di portare la timida parvenza di un ordine, il tenue presagio di una qualche legittimità nel truce, lussurioso e spesso sanguinoso flusso di eventi dai quali siamo stati travolti proprio perché ci sforzavamo di arginarli, sia pure soltanto un poco.

FRIEDRICH DÜRRENMATT:
La Morte della Pizia - Adelphi 1988

IN AULA IL PROVVEDIMENTO ALLA FINE DI OTTOBRE CHE SI POTREBBE LIMITARE ALLA CANCELLAZIONE DELLO SCORPORO

Legge elettorale, Casini sprona il governo

L'Unione continua l'ostruzionismo. Per cinque volte è mancato il numero legale alla Camera

ROMA

«Oggi è saltato il progetto di legge anti-appello perché l'opposizione fa ostruzionismo, e questo è grave. E' mancato cinque volte il numero legale, e grave è anche che la maggioranza non riesce a garantirlo. Ne risentono le istituzioni, a cominciare dal Parlamento e per finire con il governo: cosa intende fare l'opposizione, cosa intende fare la maggioranza?» Quando con queste parole ieri sera Pier Ferdinando Casini ha aperto la riunione dei presidenti di tutti i gruppi parlamentari nel suo studio conosceva già la risposta dell'opposizione: ostruzionismo durissimo, finché la maggioranza non ritira la legge elettorale. La maggioranza ha ribadito di voler andare avanti, «siamo molto vicini ad un accordo». Poi Casini ha chiesto anche al rappresentante del governo cosa questi intendesse fare, visto che tutti i suoi decreti in Aula subiranno l'affronto dell'ostruzionismo. A rispondergli non c'era il ministro Giovanardi, ma il sottosegretario (all'Agricoltura) Delfino. Insomma una capigruppo estenuante, un'ora e passa di riunione apertasi con una polemica col finiano Ignazio La Russa che aveva sbagliato orario, e nella quale secondo la versione dell'opposizione Casini, almeno sotto il profilo formale, ha preso le distanze dalla legge elettorale; che nasceva proprio come una proposta dell'Udc. Anche fonti della maggioranza riferiscono che Casini abbia chiesto ai presenti, anche leggermente spazientito, «ma insomma, questa legge ha un padre e una madre?». Ottenendo per risposta un'assunzione di responsabilità da parte della maggioranza. Donato Bruno, in particolare, non avrebbe escluso la possibilità di un intervento minimale (che porta il suo nome: il *Brunum*), ovvero limitarsi ad abolire dall'attuale legge lo scorporo. Inequivoco comunque il fatto che infine il presidente della Camera abbia preso atto del calendario molto fitto di lavori, fatto dal presidente Donato Bruno, per esaminare la legge in commissione Affari Costituzionali. E dunque, la palla passa in quella sede: la riunione notturna ieri c'è stata, presenti 9 rappresentanti dell'opposizione, ma per la maggioranza c'era un solo deputato, il leghista Dussin. Poi, terminato l'iter in Commissione, la legge elettorale approderà in Aula: data spostata, poiché Casini l'ha iscritta per il 29 ottobre.

La complicata storia della legge elettorale, che qualcuno nel centrodestra comincia a chiamare «il morto che cammina», nonostante fonti di Forza Italia riferiscano che la via di un accordo sarebbe stata individuata attorno all'attribuzione alla coalizione dei voti delle forze che non raggiungono il 4 per cento, intreccia inesorabilmente quella della devolution, nome convenzionale che ormai si dà a tutta la riforma della seconda parte della Costituzione. E' notorio che l'Udc a suo tempo aveva detto «si vota prima la legge elettorale e poi la devolution», mentre la Lega la pensa esattamente all'opposto. La riforma costituzionale è quasi al nastro del traguardo, manca solo la discussione generale e poi il voto alla Camera (stesso iter dovrà poi seguire in Senato). Ma l'altroieri mattina alla Camera c'erano solo una decina di deputati: a rappresentare il governo, Calderoli è arrivato solo nel pomeriggio. Ieri, per l'opposizione c'erano 274 iscritti a parlare: tempo previsto 10 minuti ciascuno. E l'Aula, sempre deserta. Allora Casini ha fatto quel che già aveva prospettato in una riunione di capigruppo: devolution spostata ad ottobre, e tempi contingentati per gli interventi. Anche se la preoccupazione del presidente della Camera è ovviamente di qualità istituzionale, la cosa è stata presa dai leghisti con lo slogan «devolution prima di legge elettorale». Hanno tuonato Calderoli e Speroni, quest'ultimo ricordando che «se non passa la devolution noi usciamo dal governo». Il folliniano Volontè ha gridato al ricatto, e così via. E non è nemmeno detto che, se alla fine non si trovasse l'accordo sulla legge elettorale, la sua calendarizzazione venga spostata oltre il 29 settembre. O che non se ne faccia niente. Mentre l'opposizione continua l' ostruzionismo. E con la Finanziaria ai nastri di partenza. [a. ram.]

MAGGIORANZA OGGI VERTICE DECISIVO

Dal premier ultima offerta ai centristi

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

L'ultima offerta è arrivata ieri, nel primo pomeriggio, sulla scrivania dei leader ex-democristiani. Non aveva l'enfasi cruenta di quella che «non si può rifiutare» fatta da Marlon Brando nel Padrino, ma preceduta dall'editto di Silvio Berlusconi del mattino agli alleati - «o con me, o fuori» - è stata accolta dagli interessati come un aut-aut. Del resto ha avuto l'incubazione tradizionale delle offerte finali: prima è stata messa a punto dagli «sherpa» dei partiti del centro-destra; poi, Silvio Berlusconi ha strappato al telefono il «sì» di Gianfranco Fini; quindi, è stata recapitata allo stato maggiore dell'Udc; e, se tutto andrà per il meglio, oggi dovrebbe essere ratificata da un vertice di maggioranza. L'ipotesi va incontro - a parte la questione delle preferenze - a tutte le richieste di quella parte dell'Udc che crede nell'alleanza di centro-destra (Pierferdinando Casini) e non lascia grossi alibi a chi, invece, vorrebbe rompere in ogni caso e continua a ripetere che del Cavaliere, di Fini e di Bossi «non ci si può fidare» (Follini). A questo punto il re è nudo. Lo «schema» di accordo sull'argomento più dibattuto, cioè la soglia di sbarramento, prevede questo: un partito che fa parte di una coalizione ha una sua rappresentanza parlamentare se raccoglie almeno il 2% dei voti; per coalizione si intende uno schieramento che raggiunga almeno il 10%; infine, un partito che non faccia parte di nessuna coalizione per entrare in Parlamento deve superare la soglia del 4%.

La novità è che ora il Cavaliere il proporzionale lo vuole davvero. Proprio lui, infatti, alla fine ha sposato, anche se per motivi diversi, le tesi di Casini. Motivi? Il primo riguarda la solita mania dei sondaggi: negli ultimi il centro-destra va meglio nel proporzionale che non nel maggioritario (nel primo la differenza a favore del centro-sinistra è del 2%, nel secondo è del 3%). Il secondo motivo, invece, è più squisitamente politico e ha una sua fondatezza. «Con i litigi che hanno contrapposto i partiti della maggioranza negli ultimi mesi - ha spiegato l'altro ieri il Cavaliere nella riunione di Arcore - è molto difficile che nei collegi uninominali gli elettori leghisti votino per i candidati dell'Udc e viceversa. E la stessa idiosincrasia potrebbe ripetersi anche tra quelli di An e gli ex-dc. Per cui se vogliamo davvero mettere insieme tutti i consensi che abbiamo nel Paese il sistema proporzionale diventa una strada obbligata. Se, invece, l'Udc si tira fuori, se non vuole più sostenere la battaglia per il proporzionale e vuole continuare in uno stillicidio di polemiche, allora è meglio seguire il modello del mio amico Koizumi: puntiamo su una coalizione compatta, sbattiamo fuori chi nell'Udc non è leale con noi e teniamoci il maggioritario».

Insomma, siamo all'appello finale. Chi non ci sta è perché proprio non ci vuole stare. E questa volta il Cavaliere, forte di una proposta che accoglie tutte le preoccupazioni espresse in queste settimane dagli ex-dc, ha chiamato a raccolta anche chi nell'Udc continua a credere nella prospettiva strategica del centro-destra. Ieri mattina, ad esempio, ha avuto un colloquio chiarificatore con Rocco Buttiglione che, a quanto pare, ha risposto all'appello: «Sul proporzionale - ha spiegato il ministro - dobbiamo andare avanti. Bisogna dialogare con l'opposizione, ma se il "no" del centro-sinistra si trasforma in un veto dobbiamo andare avanti lo stesso». Anche un altro ministro, Carlo Giovanardi, si è schierato apertamente: «L'Udc che non vota la devolution? Non scherziamo, Follini può dire quello che vuole, ma io la voto lo stesso». E ieri, nell'assemblea del gruppo della Camera dell'Udc l'unico che ha continuato nel ritornello «non ci possiamo fidare» è stato Bruno Tabacci, mentre Buttiglione e altri tre deputati - D'Agrò, Lucchese e Barbieri - hanno lanciato lo slogan «l'Udc non può sottrarsi alla battaglia sul proporzionale».

Infine, ultimo problema, il rapporto tra Pierferdinando Casini e Marco Follini. I due hanno preso strade diverse: il primo, anche se dal suo ruolo istituzionale non vuole avere un ruolo di punta nella modifica della elegge elettorale, vuole andare avanti; il secondo, invece, vuole rompere con il centro-destra in ogni caso. Per comprendere le due posizioni non bisogna solo ricorrere alla logica politica, ma anche alla psicologia. La logica di Casini è semplice: una leadership diversa nel centro-destra come nel centro-sinistra passa per una legge elettorale che ponga fine nei due schieramenti all'egemonia dell'«asse del nord» (alleanza Forza Italia e Lega) nella Cdl e del modello emiliano nell'Unione; il presidente della Camera è convinto che finché ci sarà questo sistema elettorale i candidati saranno sempre Berlusconi e Prodi, anche fra cinque anni, magari aiutati da un altro trapianto o da una tintura per i capelli più forte, e comunque, dai loro surrogati; il proporzionale, invece, offre a tutti i leader presenti nelle due coalizioni la possibilità di giocarsi le loro chance per la successione.

Follini, invece, vuole rompere con il centro-destra, portare il partito su una linea politica diversa da quella di Casini per conquistarne la leadership senza nessuna tutela: «Ha la sindrome - per usare le parole di un uomo vicino al presidente della Camera - del proconsole che vuole diventare Imperatore. Non per nulla finora ha messo il bastone fra le ruote ad ogni ipotesi d'accordo sulla legge elettorale».

Ora la prima partita sta per finire: se nell'Udc la strategia di Casini avrà la meglio, ci sarà l'intesa sul proporzionale; se prevarrà Follini gli ex-dc, o una parte di loro, diranno addio a Berlusconi. Nel caso la maggioranza arrivasse all'intesa sulla legge elettorale la seconda partita si svolgerà con l'opposizione, in Parlamento. E se ne vedranno delle belle in entrambi i campi. «Mastella ci ha fatto sapere - confidava ieri il deputato di An, Saia, a Montecitorio - che se la soglia di sbarramento è al 3% lui e i suoi nel segreto dell'urna voteranno la nuova legge».



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con il leader dell'Udc Marco Follini

Dagli Stati Uniti

Pera rilancia il partito unico



Il presidente del Senato, Marcello Pera dagli Usa rilancia il partito unico: «Io credo che sia una buona idea. E credo che occorra insistere sin da subito. Perchè così si potrebbero diminuire le tensioni all'interno della coalizione, che peraltro non hanno un vero e importante fondamento». «Ma soprattutto è necessaria una maggiore coesione. E questa può venire parlando di contenuti concreti e di programmi».

Hanno detto del presidente del Consiglio

Roberto Calderoli
«Il voto da attribuire a questo governo è un sette meno. C'è perfetta sintonia tra Bossi e il premier»

Francesco Storace
«Se Silvio ritenesse per sua volontà di non ripresentarsi c'è Fini e possiamo vincere con entrambi»

Bruno Tabacci
«Ci sono le condizioni per ammodernare la coalizione. Se invece il premier vuole fare altro, non lo so»

Gianni Alemanno
«Non si può fare a meno di lui ma nei prossimi mesi dovrà riflettere molto e mettersi in discussione»

Gianni De Michelis
«Si è messo in un pantano. Ha fatto male a non seguire il consiglio di andare alle urne al più presto»

DOPO LA NOTTE BIANCA IL QUOTIDIANO DI AN: «IL SINDACO FA SEMPRE CENTRO, È UNA SFIDA PER LA DESTRA»

Il «Secolo» e il Cavaliere, elogio del veltronismo

Antonella Rampino

ROMA

Un'ode a Veltroni, ieri in prima pagina sul *Secolo d'Italia*, quotidiano di Alleanza Nazionale. Titolo imperativo: «Il veltronismo, una sfida per la destra». Retropensiero conseguente: veltronismo, malattia senile del post-fascismo? Macché. Come spiega lo stesso editoriale, piuttosto si tratta di «veltronismo, prodotto sofisticato del berlusconismo». Cosa della quale dev'essere consapevole lo stesso Berlusconi, se si considera che ieri al premier è sfuggita, nell'assolo tenuto al tavolo della costituente del partito unitario, la considerazione che «i soldi in Italia ci sono, la dimostrazione è che la Notte Bianca a Roma ha fruttato 60 milioni di euro». Argomento stiracchiato, ha notato il sindaco con irritazione: «Il premier proprio non ha capito...». E il premier, allora, per placare il sindaco ha preso personalmente il telefono: «Caro Walter, ma lei ha fatto una cosa positiva, positivissima, che ha portato alla città e ai commercianti benefici economici». Potenza del sindaco, insomma. Potenza del veltronismo, categoria inarrestabile se anche il *Secolo* alla fine chiosa il suo editoriale con un interrogativo retorico di indubbia efficacia politica, ancorché locale: «Ancora pensiamo che il comizio finale con Berlusconi e il candidato sindaco di Roma della Cdl possa invertire le sorti elettorali, e consegnarci il Campidoglio chiavi in mano?».

Per essere innamorati del sindaco, i giornalisti del giornale che ha Gianfranco Fini come editore decisamente lo sono: come fruitori della notte bianca, se non altro. Per carità, non si tratta di accodarsi al «codazzo dei laudatores». Per carità, di certo non sarà «giornalisticamente velinaro» proprio il *Secolo d'Italia*. Per carità. Si parte dalla considerazione che, se la notte bianca ha funzionato nonostante la pioggia, «vuol dire che è un'iniziativa che va incontro ai bisogni della città», e si procede con un'analisi spettrografica del «veltronismo» alla quale manca solo la citazione gramsciana sulla forza del genere nazional-popolare. E meno male. Di Veltroni si apprezza il suo stare «oltre la politica dell'annuncio e dell'immagine inaugurata da Rutelli: Veltroni è più discreto, si pavoneggia con stile, non impone il suo volto, ma gli basta che venga affiancato un attimo a quello di George Clooney o di Roberto Benigni». Un vero «regista della città», e che città. Un sindaco «anti-ideologico per eccellenza», e qui sarebbero d'accordo pure i compagni, che a Veltroni hanno affibbiato l'eponimo di «mai comunista». Uno che «all'avversario fa continue concessioni». Uno che, soprattutto, «trasforma la sua funzione politica in qualcos'altro, in qualcosa che va dritto ai bisogni pre-politici».

Formula che significa «diluire al massimo la politica, il concetto ideologico pesante, l'onere della scelta». Magari «dicendo solo banalità quando di tratta di un problema amministrativo pratico», magari lasciando Roma e i suoi problemi a se stessa, ma *of course* come la destra proprio non riesce a fare. Perché la sua «tradizione di pensiero, legata al senso dello Stato, di ordine, di tutela della tranquillità delle famiglie borghesi, il senso delle regole e delle memorie locali e nazionali» di certo non la porta a «competere sul terreno delle feste e dei fuochi d'artificio». Ci vuole, ovvio, «la costruzione di un modello di sindaco alternativo a Veltroni», se si vuole strappargli il Campidoglio. E qui, dato che il nome che gira è quello, viene un altro retropensiero: alemannismo, per superare il veltronismo?



Walter Veltroni

L'editoriale
«Va oltre la politica dell'annuncio inaugurata da Rutelli: Veltroni è più discreto, non impone il suo volto, è il vero regista della città»

Berlusconi
«Caro Walter, lei ha fatto una cosa positivissima, che ha portato alla città e ai commercianti benefici economici»

Novità

Ieri Fassino è stato fischiato da un gruppo di studenti. La novità è che gli studenti erano di destra.

jena@lastampa.it

Jena

DISCUSSIONE ACCESO DIBATTITO, SULLA QUESTIONE DECIDERÀ UN GRUPPO DI LAVORO

Coppie di fatto, Margherita divisa

Rutelli: la mia è solo un'opinione personale, ogni punto di vista è legittimo

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Pacs o Ccs? Patti, come ha proposto il leader Prodi sulla falsariga di un disegno di legge firmato da 161 parlamentari dell'Unione, o contratti privati, come ha invece avanzato Francesco Rutelli, ritrovatosi in piena sintonia col cardinal Ruini? Sarà un gruppo di lavoro a definire - senza fretta - il punto di vista della Margherita sulla regolamentazione delle unioni di fatto e a lavorare per costruire una posizione comune di governo nell'Unione, dal momento che su una materia del genere - spiega il coordinatore Dario Franceschini - «non può valere il principio della libertà di coscienza».

Alla fine di un dibattito che ha avuto a tratti toni molto accesi, l'esecutivo della Dl ieri mattina ha preso atto che la posizione di Rutelli è del tutto «personale», un mero «contributo alla discussione». E ha convenuto su una soluzione tipicamente democristiana - la commissione di studio - capace di mimetizzare elegantemente i contrasti emersi nella riunione. Dove a sostenere apertamente la linea Rutelli è stato soprattutto Beppe Fioroni mentre le contestazioni, nel merito e al metodo dei «fatti compiuti», sono venute non solo da esponenti prodiani come Andrea Papini ma anche da ex popolari come Rosy Bindi e lo stesso Franco Marini. Per il quale in questo momento «va privilegiata l'unità della coalizione». Approccio condiviso da Ciriaco De Mita.

Unità che era sembrata incrinarsi dopo l'intervento del presidente della Margherita. Tanto che, mentre nel centro sinistra il segretario della Quercia Piero Fassino smorza i toni, pur tenendo la barra dritta («Non c'è bisogno di dar fuoco alle polveri, la nostra proposta è rispettosa della Costituzione», dirà in risposta a Rutelli, che nel suo intervento in mattinata ha sostenuto che i Pacs implicano una modifica della Costituzione centrata sulla famiglia) e il capogruppo dei Ds Luciano Violante getta acqua sul fuoco delle divergenze («Nell'Unione ci sono differenze terminologiche ma unità nei contenuti»), il centrodestra ne approfitta per attaccare Prodi e addirittura tirare dalla sua Rutelli. Come fa il forzista Francesco Giro, che sostiene di «condividere la battaglia» del presidente della Margherita.

Rutelli doveva aver già fiutato l'aria perché, nell'introdurre la discussione, è lui stesso a riconoscere il carattere personale del suo punto di vista. E a difenderne la legittimità. «Finché una posizione complessiva dell'Unione non sarà stata definita - esordisce - è legittima l'espressione di ogni opinione singola o di partito. Nessuno può essere criticato per questo, nessuno può presumere di rappresentare una posizione della coalizione che non è stata concordata». Quindi ricorda di aver già espresso le sue idee al seminario di San Martino, dove l'Unione non aveva presentato un orientamento unitario mentre la Margherita, ricorda ancora, è insorta come un sol uomo in difesa di Prodi, dopo l'attacco dell'Osservatore Romano. Ed è lo stesso Rutelli a proporre che la Margherita insedi un gruppo ristretto per proporre una formulazione condivisa. E originale, aggiunge, sulla stessa lunghezza d'onda della Sir, l'agenzia dei settimanali cattolici la cui nota di ieri auspica che l'Italia «non copi» le esperienze in vigore all'estero. «Ci vorranno due o tre settimane», sottolinea Rutelli.

Marini frena, sottolineando come «si vada verso le primarie. E non è il caso di enfatizzare i contrasti». Tanto più che orientamenti diversi sono presenti nella stessa Margherita, come riconosce anche Pierluigi Castagnetti. Del resto, tra i 161 parlamentari dell'Unione che hanno sottoscritto il ddl sui Pacs ci sono 10 parlamentari dl, fra i quali spiccano i rutelliani Gentiloni, Giachetti e Realacci. Insomma, come preciserà Franceschini, «la discussione non è destinata a concludersi in tempi brevi». Marini però va oltre e critica energicamente il protagonismo del presidente. «Non si può approfittare di ogni cosa per distinguersi a tutti costi», afferma. Stranamente in sintonia col prodiano Papini, che ribadisce le sue critiche al «personalismo» («Non si può sempre mettere il partito nelle condizioni di inseguire le posizioni personali del suo presidente»). A criticare il metodo dei «fatti compiuti» è anche Rosi Bindi, in un intervento molto aspro in cui sottolinea le anime diverse dei cattolici e della stessa Chiesa. Alla fine però tutti si ritrovano nella proposta di costruire una posizione comune.

CONVIVENZE, QUESTE LE ALTERNATIVE

PROPOSTA PRODI
PACS: patti civili di solidarietà sulla falsariga del modello francese, si estendono a due conviventi di fatto alcune delle garanzie civili previste nel matrimonio



PROPOSTA RUTELLI
CCS: contratti di convivenza solidale contratti di diritto privato nel codice civile, tali da precisare diritti e doveri delle persone che convivono, a vario titolo, incluse le persone omosessuali

FONTE: ANSA-CENTIMETRI

Franceschini: su temi come questi non può valere il principio della libertà di coscienza



Il leader dell'Unione Romano Prodi con il segretario ds Piero Fassino

LEADER ELENCO DI CHI VUOL CAMBIARE IL MONDO

Né Prodi né D'Alema nella «Clinton's list»

ROMA

«Queste sono le persone che hanno promesso quest'anno di cambiare il mondo. Pensiamo che avreste voluto sapere i loro nomi». Ieri, con un'intera pagina sul *Financial Times*, la «Clinton Global Initiative» svoltasi pochi giorni fa a New York ha ringraziato i leader di tutto il mondo che si sono impegnati a svolgere un'azione positiva per ridurre la povertà, usare la religione come strumento di riconciliazione e risoluzione dei conflitti, implementare nuove strategie e tecnologie per combattere il cambiamento climatico, e rafforzare la governance globale». Qui si respira un'altra aria, avevano detto Prodi e D'Alema, ospiti di Clinton, «qui si parla di multilateralismo in terra di unilateralismo». Ecco, appunto: Prodi e D'Alema. Se si scorre l'elenco, ben 77 personalità, non ci sono. Eppure, aveva raccontato Prodi, «l'Italia è stata incaricata di riprendere il ruolo che aveva avuto in passato nell'aiuto al Terzo Mondo». Sarà perché né Prodi né D'Alema hanno incarichi istituzionali e di governo? No, perché l'elenco, rigorosamente non alfabetico, inizia con le due Maestà di Giordania, re Abdullah e la regina Rania, poi via via scorrendo Tony Blair e Shimon Peres (citato con carica), giù giù fino a Zapatero (citato senza carica). Ma comprende anche «The Honorable» Al Gore, per esempio, che non ha negli Stati Uniti neppure il ruolo di leader dell'opposizione che han Prodi e D'Alema. Sarà perché considerati politicamente lontani da Clinton, nonostante Prodi abbia dichiarato «si tratta di una riunione di riformisti mondiali, anche se ufficialmente non lo è»? Figurarsi: ci sono perfino Wolfowitz, Condoleezza Rice e Rupert Murdoch... E per giunta, nel caso di Prodi si tratta di un ex presidente della Ue, e D'Alema lo è tuttora della Quercia, oltre che di una prestigiosa fondazione culturale.... E allora? Le spiegazioni possono essere due: né l'uno, né l'altro erano al tavolo degli speaker. Oppure, si tratta di una svista. Del resto, ce n'è anche un'altra. Bill Clinton ancorché *former President*, è in cima ai 77 della paginata su FT. Come dire: Clinton ringrazia Clinton. [ant. ram.]

POLEMICA BERLUSCONI E LEGA ATTACCANO RAITRE

Un'imitazione di Bossi fa infuriare il premier

ROMA

Piovono fulmini e saette su Raitre e a scagliarli sono Silvio Berlusconi e la Lega Nord. Al Cavaliere non è proprio andata giù la messa in onda di un'imitazione di Umberto Bossi in versione Hannibal «The Cannibal» avvenuta sabato scorso sulla terza rete.

Ieri, in mattinata, il Cavaliere ha parlato di campagna elettorale ricominciata e si è lamentato a gran voce di quanto trasmesso da Raitre: «Su Blob dell'altra sera hanno mandato un pezzo veramente indecente su Umberto Bossi. Mi riferisco a un pezzo su quel che è capitato al leader della Lega: è una cosa che mi ha fatto rivoltare lo stomaco».

Ma nello sparare il suo colpo Berlusconi non ha preso bene la mira: la trasmissione a cui si riferiva il premier non era Blob, ma la Superstoria, programma satirico realizzato con il montaggio di pezzi di repertorio Rai. Proprio dal repertorio veniva l'imitazione di Bossi, fatta da Corrado Guzzanti all'Ottavo Nano nel 2001, cioè tre anni prima dei problemi di salute di Umberto Bossi nel 2004.

Nonostante non fossero del tutto precise, le lamentele del premier sono state seguite da quelle di Giorgio Lainati, capogruppo di Fi in commissione di vigilanza Rai, che ha definito la puntata di Superstoria «piena di volgarità offensive rivolte poi ad una persona ammalata come il senatore Bossi». Anche Davide Caparini, vicepresidente della stessa commissione nonché deputato leghista non si risparmia: «Non è tollerabile insultare, addirittura usando il servizio pubblico, il nostro leader Umberto Bossi» e ha poi rincarato: «E' davvero una strumentalizzazione indecente».

Dal centrosinistra non sono mancati contrattacchi: «Ormai è chiaro che il centrodestra vuole portare avanti un attacco preventivo alla satira e a Raitre» hanno dichiarato in una nota i diessini Giuseppe Giulietti e Gloria Buffo. [r. Ita.]

UNIONE LE STRATEGIE SPREGIUDICATE DEL LEADER DELLA MARGHERITA

Rutelli e le primarie La sfida non dichiarata del candidato-fantasma

Dopo la «guerra» su lista unitaria e coppie di fatto ora si appresta a scatenare l'offensiva contro i Ds



Il leader della Margherita Francesco Rutelli

I CANDIDATI

Ieri è stato deciso per sorteggio l'ordine dei 7 candidati alle primarie dell'Unione

1 Fausto **BERTINOTTI** Rifondazione Comunista

2 Antonio **DI PIETRO** Italia dei Valori

3 Ivan **SCALFAROTTO** Indipendente

4 Simona **PANZINO** disobbedienti

5 Alfonso **PECORARO SCANIO** Verdi

6 Romano **PRODI** L'Unione

7 Clemente **MASTELLA** Udeur

Federico Geremicca

ROMA

Ciriaco De Mita risponde con il massimo della tranquillità: «Dicono che Rutelli ha fatto marcia indietro? Non è così, vedrete. Alla fine, sui Pacs, la posizione della Margherita sarà più o meno quella anticipata da lui... Secondo me ha sbagliato Prodi, invece, a riaprire la questione rispondendo in quel modo alla lettera di Grillini. Vanno garantiti i diritti di tutti, questo è chiaro: ma le regole generali non possono essere disegnate sulle richieste delle minoranze». Sono le due del pomeriggio. Mentre De Mita annuncia che su gay e coppie di fatto per la Margherita il problema resta del tutto aperto, poco lontano - in piazza Santi Apostoli - si sta sorteggiando il «numero di gara» dei sette partecipanti alle primarie. A nessuno sfugge più, naturalmente, il profilo della competizione: che è quello dell'investitura. Fosse stata una gara vera - insomma per decidere sul serio punti di programma e candidato premier - è chiaro che altri sarebbero i contendenti. E tra gli altri di certo lui, Rutelli: che le sue «primarie», comunque, se le sta facendo. Avendo affondato la lista unitaria in nome di un progetto politico diverso da quello di Romano Prodi, e marcando nette distinzioni su questioni di assoluta rilevanza, sarebbe forse stato tra i candidati più alternativi al Professore. Ma è andata com'è andata... E il «candidato fantasma» sta allora riversando il suo movimentismo nella cosiddetta competition con i Ds. Cosa che sembra preludere a nuove, imminenti polemiche.

Le ultime due prese di posizione filo-cattoliche - l'astensione al referendum e il dissenso sui Pacs - hanno avvolto la Margherita in un'aurea eccessivamente «confessionale»: modello di partito assai distante da quel che ha in testa Francesco Rutelli. Spiega Stefano Menichini, formatosi e cresciuto a «il manifesto», attualmente direttore di Europa, aggressivo quotidiano della Margherita: «Quella sui Pacs non credo sia stata una polemica cercata. E' nata come è nata... Immagino, però, che adesso riprenderà l'elaborazione di una proposta programmatica su tutto il resto dei temi in campo». E infatti giusto ieri è stata annunciata una nuova Conferenza programmatica per novembre. Tra i punti in discussione, anticipa Tiziano Treu, l'accelerazione «della riforma Dini del '95, tenendo conto dell'allungamento della vita». Che è come a voler cercare la rissa con Bertinotti e tutta l'ala radicale dell'Unione. Un prezzo che il «candidato fantasma» sembra però esser pronto a pagare senza batter ciglio, per tentare di vincere quella che si profila come una vera e propria «sfida» tra riformismi.

A dirla in due parole: il riformismo diessino da una parte, con le compatibilità e la prudenza che originano dal suo passato prossimo; e quello della Margherita da un'altra, spregiudicato e in piena costruzione assieme al partito. Sarà una sfida sull'innovazione - dalle posizioni in politica estera ai rimedi per l'economia - che segnerà, probabilmente, l'intero l'autunno. E andando poi dritti verso il voto, tutto lascia presumere che la competition finirà per investire anche il delicatissimo terreno delle candidature: caccia, insomma, a nomi e volti che possano rappresentare il riformismo che si ha in testa. Una gara a esporre il meglio possibile della società civile attraverso personalità «moderne» e in ascesa. E si tratta, in qualche modo, di un inedito per i leader del Botteghino, storicamente abituati ad una sorta di egemonia sul terreno della rappresentatività del mondo dell'innovazione e della cultura. Non solo. Un terreno sul quale potrebbero perfino esser costretti a difendersi da «invasioni di campo», se è vero come è vero che già sarebbe stato avviato un discreto corteggiamento nei confronti di figure ed esponenti di quella sorta di terra di nessuno ancora a cavallo tra Ds e Margherita.

E che la velocità e la spregiudicatezza del «candidato fantasma» suscitino interesse negli ambienti di cui dicevamo, lo si può desumere anche - usandolo come una sorta di cartina di tornasole - da alcune più o meno recenti prese di posizione de «il Riformista», il quotidiano diretto da Antonio Polito. Nato con l'etichetta di house organ dalemiano, il foglio arancione - palestra polemica di molti liberal e riformisti diessini - è parso via via accentuare la propria distanza dal Botteghino, sposando molte delle scelte e delle polemiche di Francesco Rutelli. Da una funzione di pungolo, è passato alla critica. E dalla critica, talvolta, alla distanza. Il leader della Margherita ha annotato questi spostamenti con soddisfazione, considerandoli il segno di un primo successo. Ora da capitalizzare con attenzione. Cosa naturalmente non facile. Anche perché le sirene rutelliane non è che convincano proprio tutti. Nemmeno all'interno dello stesso «Riformista». Ieri, per esempio, in un vivace editoriale, Emanuele Macaluso - columnist del quotidiano - ha preso nettamente le distanze da alcune posizioni del direttore: «Rivolgendoti a Fassino - scrive Macaluso - dici: "Mentre lei perdeva tempo con la Federazione dell'Ulivo, Rutelli ha scoperto il Partito democratico. Se non si sbriga, il clintoniano sarà lui"... Per la verità - conclude Macaluso - Rutelli, più che Clinton, ha scoperto il cardinal Ruini». Un piccolo anticipo di quel che potrebbe essere. E che magari sarà.

Per la critica ai Pacs

Sul cardinale Ruini scontro fra cattolici



Il mondo cattolico si divide sulle parole del cardinale Camillo Ruini. Il movimento «Noi siamo Chiesa» esprime «radicale dissenso» nei confronti della posizione del presidente dei vescovi italiani sulle coppie di fatto, che a suo giudizio «propone un approccio ideologico e non evangelico ai problemi della famiglia». Inoltre, Ruini «fa troppa politica». «Una equa normativa sulle questioni di tipo patrimoniale, previdenziale e assistenziale, abitativo e dei rapporti personali che interessano le coppie di fatto, in particolare quelle omosessuali, - argomenta la nota - è da tempo, nel nostro paese, una necessità per permettere il riconoscimento concreto di diritti legittimi, anche costituzionalmente tutelati». Positivo invece il commento di Girolamo Grillo, vescovo di Civitavecchia: «Non pensiamo che le unioni di fatto non ci possano essere. Quello che ci preoccupa è che lentamente si scivoli nel cosiddetto piccolo matrimonio e questo è assolutamente da escludersi. Se è chiarito questo, le altre forme possono trovare una regolamentazione giuridica che nessuno nega». «È inutile nasconderci dietro un dito, credo che il cardinal Ruini sia stato coraggioso e abbia affrontato la realtà così come è»

COPPIE DI FATTO NEL DIBATTITO POLITICO INTERVIENE L'ESPERTO DI DIRITTO PRIVATO

Rimini: Pacs e Ccs? Un falso problema

intervista

CHIARA BERIA DI ARGENTINE

MILANO

«Sono esterrefatto. Il dibattito di questi giorni a colpi di acronimi - Pacs e Ccs - mi sembra schizzofrenico, caricato di eccessivi significati ideologici. C'è chi usa toni drammatici per un problema che in realtà è quasi di dettaglio; se vogliamo occuparci seriamente di diritto di famiglia ben altre sono le cose da denunciare. Abbiamo norme vecchie, illeggibili nella società attuale, al limite dell'indecenza». A parlare è Carlo Rimini, 38 anni, professore di diritto privato alla Statale di Milano, nipote e braccio destro del famoso matrimonialista, Cesare Rimini. Sulla sua scrivania ha i testi delle leggi che, da anni, in altri Paesi europei, come la Francia, disciplinano le convivenze. Altra pila di carte, le proposte di legge presentate nel nostro Parlamento: «Unione registrata», «Disciplina dell'unione affettiva», «Norme sulle unioni civili». Rimini le ha studiate attentamente e non è ottimista. Spiega: «Analizzando il lavoro parlamentare si capisce che il legislatore ha il terrore di occuparsi di diritto di famiglia. In questa legislatura sono state fatte centinaia di proposte ma solo una, l'affidamento congiunto, dopo il voto della Camera deve essere approvata dal Senato. Vedremo se arriverà in fondo».

Rimini, condivide il giudizio di Chiara Saraceno? E cioè che Francesco Rutelli proponendo i Ccs (contratti di convivenza solidale) avrebbe «scoperto l'acqua calda»?

«Condivido, porre il problema come ha fatto Rutelli è sbagliato. Per anni quelli che fanno il mio mestiere hanno discusso se due persone - eterosessuali o omosessuali - che vivono insieme senza essere sposati possono disciplinare la loro vita di coppia. Ebbene la giurisprudenza italiana, sulla base del diritto vigente, ha dato una risposta affermativa al quesito: la gente è libera di regolare ciò che vuole con contratti di diritto privato e, tutti noi avvocati, li facciamo. In verità, per ora, sono uno strumento d'élite; le coppie che ce li chiedono raramente sono di omosessuali. Più spesso sono signori di una certà età che avevano già dei figli e che non vogliono mischiare i rispettivi patrimoni o persone preoccupate di tutelare il convivente che, dopo la sua morte, rischia di restare senza casa e non ha diritto alla pensione reversibile. Rutelli, insomma ha eluso la domanda: rispetto a questa libertà che già esiste, lo Stato italiano ha o no interesse a stabilire delle regole?».

Qual è la sua risposta?

«Non ho dubbi: è sacrosanto che lo Stato disciplini questa materia ponendo anche dei limiti, dei paletti. Si occupa di franchising o di leasing e non di contratti che tanto incidono nella nostra società. Assurdo!».

In mancanza di una legge cosa avviene? Una persona non ancora divorziata può sottoscrivere un patto all'insaputa dell'ex coniuge?

«Certo, nel Far West può succedere anche questo. La migliore legge in materia, quella francese del 1999, gli ormai famosi Pacs (Patti di solidarietà e di convivenza), alla quale si riferiva Romano Prodi, stabilisce infatti che possono essere stipulati solo tra persone non sposate. Si va davanti a un pubblico ufficiale, si viene ammoniti sulla serietà del patto, tutto viene fatto con una certa solennità...».

Insomma, è un rito. Quasi un piccolo matrimonio?

«No, non è un matrimonio né lo vuole essere. Sono limitati diritti concessi in cambio di alcune regole, prevalentemente economiche, concordate dalla coppia. E ancora. Regole da applicare al momento del fallimento di un progetto di convivenza (esempio: a chi spettano i beni mobili comprati durante la vita comune). La legge francese, in sostanza, dà la cornice di questo patto ed equipara la convivenza al matrimonio solo per alcuni aspetti previdenziali e fiscali (in Francia la dichiarazione congiunta è più conveniente). Paletti? Ne cito uno: a differenza di alcune proposte del centrosinistra, in Francia al convivente non sono estesi i diritti di successione. Mi sembra ragionevole, per altro noi abbiamo la quota legittima dalla quale non si può derogare. Tutto qui; nel '99 la legge fu varata in Francia senza tanti clamori. Da noi invece... Come si può confondere - come è stato fatto da alcuni in questi giorni - questo problema con quello serissimo ma diversissimo dell'esclusione dall'istituto del matrimonio degli omosessuali? Incredibile!».

Senza Pacs, per sua esperienza professionale, qual è la cosa che più angoscia le coppie di fatto?

«Non c'è dubbio: la casa. Oggi alla fine di una convivenza si può essere mandati via senza poter far nulla. O ancora. Se muore il titolare del contratto di locazione il suo convivente, a differenza del coniuge, non ha diritto a subentrare. Ci sono poi i problemi dei conviventi con figli: per risolvere un conflitto se si lasciano invece che al giudice della separazione saranno costretti a rivolgersi al Tribunale dei minori, problema in più».

Dopo anni e anni di vita in comune il convivente ha qualche diritto? O può essere mandato a quel Paese senza un soldo, senza un grazie?

«Con la nostra attuale legge il convivente non matura alcun diritto. Una proposta molto articolata, presentata dai Verdi, punta a tutelare la parte più debole della coppia prevedendo che, dopo un certo numero di anni, si possano far valere dei diritti. Cosa penso? In questi casi la scelta di non sposarsi dipende da rapporti di forza sbilenchi, non credo che la legge debba intervenire a riequilibrarli. Se una persona ha deciso di non sposarsi deve essere libero di farlo, non puoi imporglierlo. E poi la convivenza deve essere un nuovo istituto, diverso dal matrimonio. Altrimenti non ha senso introdurlo».

Nessun pericolo allora per la sopravvivenza della famiglia doc?

«Suvvia siamo seri, con tutti i problemi che abbiamo! Prendiamo le norme del nostro codice civile sulla comunione dei beni tra coniugi: roba medievale. Sostanzialmente vengono dagli statuti dei comuni sardi, passati in Francia e copiati in peggio, dal nostro legislatore. Risultato: un grave deficit di tutela della parte più debole. Ma, intanto, ci si azzuffa sui Pacs».



L'avvocato Carlo Rimini, professore di diritto privato alla Statale di Milano

La polemica

«Rutelli ha davvero scoperto l'acqua calda I contratti di diritto privato esistono già ma servono delle regole per difendere i più deboli»

tagli



di Altiero Scicchitano

Crucci annosi: cosa diventeranno i nostri cari bambini, tra videogiochi ultraviolenti e film sanguinari? Ma Stalin andava pazzo per i musical hollywoodiani, e fu direttamente responsabile di venti milioni di morti. Molto più che la somma di tutti i «tip!» di punta e i «tap!» di tacco di Ginger e Fred, bastone compreso.

ANNIVERSARIO HA RICORDATO LA BRECCIA: ROMA CAPITALE DELL'ITALIA UNITA

Ciampi: Porta Pia realizzò il sogno del Risorgimento

Ai ragazzi: tendete la mano agli immigrati

Paolo Passarini
ROMA

Più che di una rimbeccata polemica si è trattato di una delimitazione del campo. Mentre il cardinale Camillo Ruini prende posizione perfino sulla crisi della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi ricorda che il 20 settembre del 1870, con la breccia di Porta Pia, nacque l'Italia unita, l'Italia fondata sul principio cavouriano «Libera Chiesa in libero Stato». E' accaduto ieri mattina sul piazzale in cima al Vittoriano, dove si è svolta la tradizionale cerimonia per l'apertura dell'anno scolastico. «Mentre cantavamo, tutti insieme, l'inno di Mameli, il mio pensiero - ha detto il Presidente agli oltre 1200 ragazzi giunti in rappresentanza delle scuole di tutto il Paese - è corso alla data di oggi: 20 settembre, ossia il 20 settembre del 1870, Roma capitale dell'Italia unita, il compimento del sogno risorgimentale».

Non si è trattato di un riferimento retorico. Alle 9 di ieri mattina, un paio d'ore prima di raggiungere l'Altare della Patria per la cerimonia, Ciampi aveva inviato il suo addetto militare a Porta Pia, perché deponesse una corona d'alloro in memoria dei bersaglieri che aprirono la famosa breccia. E ieri, nel suo discorso, ha sottolineato «il legame profondo fra l'educazione dei giovani e la fedeltà ai principi sui quali si fonda la nostra Repubblica: la libertà dei cittadini, l'unità della Patria». Poi ancora una citazione di Benedetto Croce sull'«amore per la Patria».

Alcuni politici, come il diessino Luciano Violante, hanno applaudito al «forte richiamo di Ciampi alla laicità dello Stato». Lo stesso ha fatto il radicale Capezzone. In realtà Ciampi, cattolico in quanto privato cittadino, non è tra coloro che protestano o denunciano ingerenze se un alto prelato vaticano esprime il punto di vista della Chiesa su seri problemi morali, anche se ciò riguarda una legge attuale o futura della Repubblica. Ma il presidente laico Ciampi ha ribadito anche ieri, come fece in occasione della visita al Quirinale dell'appena eletto Benedetto XVI, che Chiesa e Stato hanno ambiti decisionali diversi. A ciascuno il suo.

Se «la scuola è parte vitale della Nazione», anzi è «il vivaio dell'Italia del futuro», allora è nella scuola che occorre cominciare a risolvere i problemi dell'Italia del futuro. Uno di questi è senz'altro quello di una tollerante convivenza con gli immigrati stranieri fin da quando vengono accolti nelle nostre scuole. «Oggi - ha detto il Presidente - sempre più spesso, sui banchi accanto a voi siedono giovani i cui genitori, fuggendo da condizioni di miseria o in cerca di libertà, sono qui giunti da Paesi stranieri». Non possiamo dimenticare che «tanti dei nostri padri furono emigranti». «Tendete la mano - ha esortato Ciampi - ai giovani stranieri che vivono in mezzo a noi».

Non è soltanto per la memoria del nostro passato di emigranti e non è neppure soltanto per ridare al Mediterraneo la sua funzione storica di «mare che ha unito», contribuendo a scongiurare uno scontro di civiltà. «La scuola - ha detto Ciampi - anche con il vostro aiuto, contribuirà a renderli («i giovani stranieri», ndr.) cittadini responsabili della Repubblica». Il Presidente non lo ha detto esplicitamente, ma il suo pensiero è apparso chiaro: è alla scuola italiana che spetta lavorare per trasformare i giovani immigrati in cittadini della Repubblica ed è fondamentale che la convinvenza cominci proprio in età scolare, da piccoli. Ciampi è evidentemente scettico rispetto all'opportunità di scuole etnicamente separate.

E' stato il settimo incontro di Ciampi con i giovani studenti a inizio d'anno scolastico. Quindi l'ultimo. Il Presidente ha ricordato il primo fatto con le parole e ha sottolineato il secondo con un'involontario groppo di commozione. L'accoglienza dei ragazzi è stata molto calorosa, anche se, data l'età media della platea, l'ingresso del cantante Gigi D'Alessio ha suscitato certamente più agitazione. Ma Ciampi ha riconquistato punti alla grande, colpendo il pallone regalatogli dalla squadra del Livorno come un portiere al rinvio. Il movimento è stato sorprendentemente fluido e il colpo è riuscito, anche se la signora Franca si è sentita fischiare il cuoio vicino alle orecchie.



Il presidente Ciampi con la maglia donata dai calciatori del Livorno

ATENEI SI' AGLI STATI GENERALI

I rettori «Svolta radicale»

Andrea di Robilant
ROMA

Il mondo dell'università si sente ancora smarrito e isolato. Non ha un preciso senso della direzione in cui si muove e soprattutto continua a non avere quel dialogo con la società italiana, con il mondo delle aziende, che gli sarebbe indispensabile. Nonostante abbia ritrovato «l'orgoglio della proposta e l'articolazione di concreti progetti di rinnovamento», il percorso compiuto negli ultimi anni rimane «insufficiente e lacunoso».

Non è certo un quadro incoraggiante quello tracciato da Piero Tosi, presidente della Conferenza dei rettori (Crui), nella relazione annuale sullo stato del sistema universitario presentata ieri nella Sala Sinopoli dell'Auditorium in un'assemblea spesso interrotta dai fischi degli studenti ai politici presenti in sala.

Ed è proprio per «ridefinire la missione e il senso dell'università» in Italia che Tosi ha chiesto al governo che uscirà dalle prossime elezioni politiche di convocare gli Stati generali dell'Università - una grande assise nazionale, preparata e preceduta da un documento programmatico discusso negli atenei e tra le forze sociali, produttive e professionali del Paese.

Il ministro per l'Istruzione Letizia Moratti, contestata dagli studenti di sinistra al momento di entrare in aula ma applaudita da quelli di destra quando si è congedata, ha preferito non commentare la richiesta di Tosi. E anche Romano Prodi, fischiato dagli studenti che hanno applaudito la Moratti, si è mostrato guardingo. «Noi lavoreremo a fondo, e quando dico che lavoreremo a fondo vuol dire: lavoreremo a fondo. Ma non si prendono impegni così, in un secondo», ha spiegato il leader dell'Ulivo.

Piero Fassino, che si è preso anche lui una buona dose di fischi, ha definito la relazione di Tosi «una allarmata e lucida denuncia della condizione di solitudine in cui si è sentita abbandonata in questi anni l'università». Per il leader della Quercia, «adesso serve una svolta radicale» che risponda all'esigenza di «assumere finalmente i temi del sapere, della conoscenza e della ricerca come una leva fondamentale per far uscire l'Italia dalla crisi».

Nell'elencare i problemi più urgenti del sistema universitario, Tosi ha denunciato «il malcostume e l'esasperato localismo» che hanno danneggiato così profondamente il sistema dei concorsi. Ed è proprio da lì che bisognerà ricominciare, ha spiegato: «La riforma dei concorsi va fatta con rapidità e con il consenso del mondo universitario».

Il reclutamento dei docenti rimane «il nodo centrale». E sarebbe davvero ora, ha insistito Tosi, di allineare il sistema italiano a quello di altri Paesi europei, in cui le università decidono e vengono valutate per quello che riescono a fare. «Nessuno allora potrebbe permettersi di non premiare i migliori, nel reclutamento ma anche nelle progressioni di carriera».

L'abolizione del valore legale del titolo di studio, che alcuni esperti hanno indicato come la panacea di tutti i mali, secondo Tosi sarebbe invece «superficiale e ingannevole». Molto meglio, ha spiegato il presidente della Crui, mantenere il valore legale, «ma introdurre l'accreditamento dei corsi, al quale stiamo lavorando con il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario».

E deve finire l'isolamento dell'università dal contesto sociale del Paese. In questo senso il rapporto tra università e impresa deve diventare, ha detto Tosi, «il perno di una nuova visione dello sviluppo», come lo è in tutti Paesi più avanzati, e come ha ricordato anche il Carlo Azeglio Ciampi nel suo messaggio alla Crui: «Il raccordo tra università e imprese è una fra le vie principali da percorrere per creare quel circolo virtuoso fra ricerca, innovazione e lavoro, indispensabile per sostenere la competitività del mercato aperto e globale».

LA CONTROCERIMONIA TRA VESSILLI VATICANI E CORI

Ventidue «fedeli» e uno striscione per i papalini morti

Mattia Feltri
ROMA

«Ma qualcuno ci vuole spiegare che succede?». In effetti la scena è surreale. Corso Italia, a Roma, poco dopo mezzogiorno. Davanti al cinema Europa c'è un gruppo di dodici persone. Uno filma l'evento, tre reggono uno striscione con scritto «Onore ai caduti pontifici», gli altri dietro sorridono e sventolano un vessillo vaticano e una bandiera col Sacro cuore. Sull'altro lato della strada c'è il monumento (transennato perché in ristrutturazione) costruito nel punto in cui, il 20 settembre 1870, i bersaglieri aprirono la breccia nelle mura di Roma, presero la capitale allo Stato pontificio e la consegnarono al Regno d'Italia. Così arrivano questi due ragazzini curiosi - cominciano la terza media - e dopo un po' uno chiede: «Ma qualcuno ci vuole spiegare che succede?».

> La benedizione in latino poi il grido: «Onore ai caduti e a tutti coloro che si sono immolati per la Chiesa»

Il cronista che si produce nella sommaria lezione di storia conclude così: «Ecco, questi tizi commemorano i caduti dell'altra parte». «Ma allora non sono brave persone». «Stanno soltanto commemorando dei morti, che stavano col Papa, ma erano italiani anche loro». «Ma chissenefrega...». Ma chissenefrega, dice, e se ne va perplesso. In effetti il ragazzino non esprime una posizione minoritaria. I commemoranti, al clou della manifestazione, sono ventuno, più un ventiduesimo con lo stemma dei paracadutisti sulla giacca che passava di lì e «mi sono fermato a vedere».

Sei anni fa alla controcelebrazione si riunirono in sessanta, non proprio una folla, ma un gruppo numericamente dignitoso e nobilitato dalla presenza del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Questa volta l'unico volto riconoscibile è quello del principe Lillo Sforza Ruspoli, che non manca mai, e anzi è stato l'organizzatore sinché non vinse la battaglia della vita, la beatificazione nel 2000 di Pio IX, l'ultimo Papa Re. Ora il principe ha lasciato a Fabrizio e Roberto Lastei, fratelli di 41 e 34 anni, rispettivamente presidente e vicepresidente di «Militia Christi», un «movimento politico cattolico che si batte per ricostruire la Nostra Patria, seguendo esclusivamente la Dottrina Sociale Cattolica, in piena obbedienza al Magistero ed alla Disciplina della Chiesa», nato «per ricostruire tutto quello che hanno distrutto tutti questi partiti omologati al pensiero delle potenti ed influenti logge massoniche, delle varie lobbies e sette, fortemente anticristiane».

Fabrizio, il presidente, è uno di quelli che chiamano «invasori» i garibaldini, è fedele a San Giorgio, il cavaliere che uccise il drago e apparve in sogno a Riccardo Cuor di Leone durante la crociata contro il Saladino, e francamente non sa quanti siano i suoi iscritti: «Non c'è tesseramento, basta la fedeltà della parola. Ma su Roma saremo un centinaio». E quando gli si dice che i ragazzini non lo considerano «una brava persona», allarga le braccia: «Questo è il risultato delle mistificazioni e delle calunnie portate avanti da centotrentacinque anni dalla storiografia di Stato. Una propaganda così di parte e così efficace che Goebbels avrebbe qualcosa da imparare».

E allora per ristabilire le cose hanno parlato il principe Ruspoli, i fratelli Lastei, e poi monsignor Ignacio Barreiro (uno ancora dolente per il fatto che nel punto della breccia le mura non furono fortificate perché confinanti col giardino di un principe Bonaparte, che non voleva soldati fra i piedi) ha impartito la benedizione in latino. I tre hanno ricordato che le democrazie hanno portato «la libertà di abortire, di profanare la fede e di distruggere la famiglia col divorzio», e hanno portato le guerre «alla Bush», col sostegno delle massonerie e delle lobby ebree anticristiane. E hanno chiuso gridando «onore» a «tutti i caduti pontifici e a tutti coloro che si sono immolati per la Chiesa».

Nella circostanza, i papalini morti furono diciannove. Ma le targhe del monumento riportano soltanto i nomi dei quarantanove dell'esercito regio. Gli altri, dicono i Lastei, «dimenticati, cancellati». Qualcuno li ha paragonati ai combattenti di Salò. Ma stavano soltanto difendendo la loro città e il loro Papa». E sarà pure vero, ma fa impressione ricordare che a Roma ci furono, poi, 40 mila e 785 sì all'annessione al Regno, e 46 no. Si sa quant'è volubile il consenso.



Manifestazioni e contromanifestazioni per il 135° anniversario della «Breccia»

Festa al monumento

La corona del Presidente per celebrare la ricorrenza

C'era anche la corona inviata dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi fra gli omaggi al monumento dei bersaglieri in occasione della ricorrenza del centotrentacinquesimo anniversario della Breccia di Porta Pia. Al monumento hanno reso omaggio delegazioni della Regione Lazio, del comune di Roma, del primo municipio cittadino e della Loggia Massonica del Grande Oriente d'Italia. Alla cerimonia, accompagnata dalla banda dei vigili urbani di Roma e dei bersaglieri, hanno partecipato anche rappresentanze delle scuole.

E' mancato
dott. Domenico Allegretti
giornalista della Stampa
Lo annunciano la moglie Clara, le sorelle Rosy e Negliana, i nipoti tutti. Un ringraziamento particolare alla signora Noemi. Rosario mercoledì 21 settembre ore 18,30 parrocchia S. Alfonso Maria de' Liguori. Per funerali telefonare al Giubileo tel. 011 6633005.
— Torino, 20 settembre 2005
O.F. Giubileo tel. 011 6633005

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Domenico Allegretti
— Torino, 20 settembre 2005

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore della famiglia per la morte di
Domenico Allegretti
— Torino, 20 settembre 2005.

Partecipano i colleghi:
Mirella Appiotti
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Franco Binello
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Giovanni Capponi
Cristiano Chiavegato
Alessandra Comazzi
Simonetta Conti
Silvano Costanzo
Lorenzo Del Boca
Alberto Gaino
Roberto Reale
Renato Rizzo
Gianni Romeo
Salvatore Rotondo
Alberto Sinigaglia
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Sergio Trombetta
Fabio Vergnano.

Confortata dall'affetto dei suoi cari ha raggiunto l'adorato marito
Maria Panasiti ved. Moschella
di anni 102
persona e madre esemplare. Rosario chiesa S. Anna mercoledì ore 19. Funerali a Tripi (Me).
— Torino, 20 settembre 2005.

Gli amici dell'Alenia Spazio partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa di
Valter Brignano
Caro Valter, ricorderemo per sempre la tua gioia di vivere.
— Torino, 20 settembre 2005.

E' mancata una mamma dolcissima
Giovanna Gazzera ved. Mensio
Lo annunciano il figlio Giancarlo con Marisa e l'adorata Roberta, parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia Sant'Anna venerdì 23 c.m. ore 9,30.
— Torino, 20 settembre 2005.
O.F. Roletto - Druento

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Duccy Cossavella Caetani
Ne danno il triste annuncio i figli Nanni e Elena con Alberto e Ilaria; Maria Grazia e Ruccio con Patrizia, Barbara e Marcello. Funerali giovedì 22 settembre 2005, ore 11,30 parrocchia Santa Margherita.
— Torino, 20 settembre 2005.
O.F. Beato Cottolengo 011 8172464

Ricordano con affetto la bisnonna DUCCY le nipoti Francesca, Giorgia e Giulia.

Laura Martinelli de Marsanich ricorda la consuocera DUCCY e insieme a Giulio e Giovanna, Massimo e Betty con Davide e Giulia, è affettuosamente vicina a Maria Grazia.

Rodolfo e Rosanna Scarabosio sono affettuosamente vicini a Maria Grazia per la scomparsa della MAMMA.

Renata con Beppe e famiglia ricorda con affetto zia DUCCY.

Sono vicini a Maria Grazia e partecipano al suo dolore per la perdita della MAMMA gli amici: Adriano e Massimiliana; Franco e Clorinda; Franco e Mara; Gilberto e Rosy; Giorgio e Silvia; Massimo e Federica; Max e Patrizia; Mimmo e Federica.

La cognata Mariella Caetani Marengo e i nipoti Marengo, Caetani e Rappelli partecipano commossi al dolore di Nanni e Maria Grazia.

Francesco Scacciati e famiglia vi sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento.

I morti non sono degli assenti
sono degli invisibili.
Tengono i loro occhi pieni
di luce nei nostri pieni di pianto
Sant'Agostino

E' serenamente mancata
Anna Solerio
Con tristezza lo annunciano Alessandra, Carlotta con Vettor Jacopo e Niccolò, Alberte con Caterina e Paolo. Un ringraziamento particolare all'amico medico Francesco Scarcella. I funerali si terranno nella chiesa di Dorzano mercoledì 21 settembre alle ore 14.
— Dorzano, 19 settembre 2005.

Il papà Giorgio Acutis è affettuosamente vicino a sua figlia Alessandra e famiglia nel ricordo della cara MAMMA.

Ti saremo sempre vicini con tutto il nostro affetto. Tuo fratello Gregorio con Alessandra e Francesco.

Pia Taia è vicina ad Alessandra in questo momento di dolore per la prematura scomparsa della cara ANNA.

Ezio Lietta Gribaudo e figli partecipano con affetto al dolore di Alessandra.

Dado e Pia con Andrea ed Emanuele ricordano ANNA con tanto affetto.

Daniela Roberta Gabriele Maura e Santo sono vicini con affetto ad Alberta e Carlotta.

Ciao cara AMICA, Cicci e tutti i figli abbracciano Alessandra.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Caso
anziano FIAT
di anni 95
Lo annunciano: la moglie Esterina, il figlio Raffaello e il cognato Oreste. Funerali giovedì 22 corr. ore 11 parrocchia S. Rita.
— Torino, 19 settembre 2005.
O.F. La Fenice Sas Torino, 011 3094257

... ci lascerai un vuoto immenso e incolmabile...
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Isidoro Virginio Carrara
ex dipendente Deal - To
di anni 60
Lo annunciano la moglie Angela, la figlia Simona e il genero Stefano Pregnolato, il fratello Giovanni con Francesca e nipoti, il cognato Enzo con Angela e nipoti, amici e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 22 settembre partendo dall'osp. San Giovanni Bosco alle ore 9,15. La funzione religiosa sarà celebrata alle ore 9,45 presso la parrocchia San Pietro in Vincoli, p.zza San Pietro in Vincoli 6, Settimo T.se. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Settimo T.se. No fiori ma opere di bene. Santo Rosario mercoledì 21 settembre alle ore 20,30 in parrocchia.
— Torino, 19 settembre 2005.
OF. Ferrero-Castello Tel. 011 6635073

«Partire ed essere con Cristo è molto meglio»
(dalla Bibbia)
E' andata con il Signore
Luigia Artus fu Apicella
anni 93
La annunciano i figli Lidia, Annamaria, Sergio, Paola, Giorgio con rispettive famiglie. Funerali oggi ore 9, partendo da via Malta 36/13 Torino per il cimitero Parco.
— Torino, 20 settembre 2005.
O.F. Madonna delle Rose Tel. 011 4331395

Serenamente è mancata ai suoi cari
Vittorina Chiavazza
insegnante
anni 53
Ne danno annuncio le figlie Lidia ed Elisa, il papà Sebastiano, la sorella Elena con Silvia e Franco, parenti tutti. Per giorno e orario funerali telefonare 011/273.40.01.
— Torino, 20 settembre 2005.

Paolo Jorio, Roberto Prato, Luigi Boggio sono vicini alla signora Grazia e partecipano il suo dolore nel ricordo del
geom. Guido Monesi
— Torino, 20 settembre 2005.

Gennaro Viscusi insieme allo Studio compiange la dipartita dell'amico e collega
Federico Giordano
— Torino, 20 settembre 2005.

Ha raggiunto il suo Stefano
Lucia Ramondetti ved. Rinero
Lo annunciano Elio con Daniela, Chiara con Michele e Giulia. Funerali oggi in Nerzole ore 15,30.
— Torino, 18 settembre 2005.
O.F. Giubileo - Tel. 011/6633005

Il prof. Bogetto e il Personale del Dipartimento di Salute Mentale To Sud partecipano commossi al dolore della dott. Cristiana Rigazzi per la perdita della mamma
dott. Bianca Brunetto Rigazzi
— Torino, 20 settembre 2005.

I Condomini di corso Dante 89 partecipano al dolore della famiglia Rigazzi per la scomparsa della sig.ra BIANCA.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la partecipazione al loro dolore i familiari di
Carlo Gallina
ringraziano tutti coloro che hanno dimostrato sentimenti di stima e di affetto verso il loro caro.
— Monteu da Po, 20 settembre 2005.

ANNIVERSARI

Sergio Barond
La moglie, i figli ed i nipoti lo ricordano con immenso ed immutato affetto. Una messa verrà celebrata oggi, 21 settembre, alle ore 18,30 nella parrocchia San Ponziano di Roma.
— Roma, 21 settembre 2005.

Il Presidente Nazionale, il Comitato Esecutivo, la Giunta Nazionale, l'Assemblea Nazionale della Federazione Italiana Tabaccai e tutto il Personale si uniscono alla famiglia nel ricordo di
Sergio Barond
ad un mese dalla scomparsa.
— Roma, 21 settembre 2005.

1970 — 2005
Riccardo Bizzarro
Vivo nei nostri cuori.

2001 — 2005
Carlo Emanuele Callari
Sempre nel nostro ricordo. S. Messa giovedì 22 settembre ore 18,30 Santi Angeli Custodi.

2003 — 2005
Carla Angela Andorno in Capitolo
Sei sempre nei nostri cuori.

L'INCHIESTA SUL CREDITO PER ORA IL NOME NON COMPARE SUI REGISTRI. I LEGALI DI VIA NAZIONALE: SIAMO NOI A CHIEDERE DI ESSERE SENTITI, E' UN ATTO DI GARANZIA

La Procura ha deciso, Fazio sarà indagato

L'avvocato del banchiere centrale: un passaggio inevitabile, non intendiamo scaricare Frasca

Francesco Grignetti
ROMA

Non l'hanno ancora materialmente iscritto al registro degli indagati, come il procuratore aggiunto Achille Toro ha ribadito ieri sera dopo che l'agenzia Radiocor ha diffuso la notizia, ma accadrà prestissimo: il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, quando varcherà la porta della Procura di Roma per essere interrogato sui fatti dell'Antonveneta, sarà un indagato eccellente e avrà l'avvocato al fianco. Conferma il professor Franco Coppi, il suo legale di fiducia: «E' deciso che si deve procedere a questo interrogatorio. Siamo noi stessi che lo chiediamo. E come si potrebbe procedere altrimenti se non passando attraverso l'iscrizione al registro degli indagati? E' ovvio che dovrà esserci. I giornalisti semplificano, ma l'iscrizione è un atto di garanzia. E non mi appassiona la data di questo passaggio. Tanto, me lo aspetto».

Bando alle ipocrisie e ai formalismi, dunque. In Procura, la decisione di iscrivere il Governatore al registro ormai è presa. Anche il reato ipotizzato è stato individuato: abuso d'ufficio, il medesimo reato che è stato contestato a Francesco Frasca, il responsabile della Vigilanza di Bankitalia, braccio destro di Fazio (indagati sono anche il presidente dell'allora Banca Popolare di Lodi, Giovanni Benevento, e l'ex amministratore delegato Gianpiero Fiorani). Pure la linea difensiva è delineata. Dice l'illustre avvocato, che difese con successo Andreotti dall'accusa di mafia ed è sicuramente il legale più noto d'Italia: «Il Governatore non intende scaricare il suo braccio destro». Ovvio il sottinteso: il Governatore non ha alcuna intenzione di nascondersi dietro uno scaricabarile burocratico. O peggio, dare la colpa ai suoi collaboratori negando il suo ruolo.

No, al contrario, davanti agli inquirenti Fazio rivendicherà con orgoglio la validità delle sue decisioni in merito all'Antonveneta. Quando poi i pm romani gli contesteranno il famoso «via libera» che fu concesso a Fiorani in contraddizione a quanto sostenuto dagli advisor interni Claudio Clemente e Giovanni Castaldi, ma supportato dai pareri legali di consulenti esterni, e in qualche modo aleggerà nell'aria la celeberrima intercettazione nota come «ti darei un bacio in fronte» (la Procura ha sempre sostenuto che le sue indagini procedono a prescindere dalle conversazioni intercettate, «che possono al più essere utili per capire il clima»), Fazio ne sosterrà la piena e completa legittimità.

La data per l'interrogatorio, per il momento, non è stata fissata. Dovrebbe cadere nella prima metà di ottobre; tra due o tre settimane. Sarà in quell'occasione, molto probabilmente, che i pm Achille Toro e Perla Lori sveleranno pubblicamente l'atto di iscrizione del Governatore al registro degli indagati. Non prima. Anche ieri sera era palpabile l'irritazione per la fuga in avanti di chi ha lanciato le prime indiscrezioni dietro la formula «la Procura ha deciso che».

Era un esito scontato. E infatti il professor Coppi dice: «E' pacifico che debba avvenire». Dopo che i due funzionari della Banca d'Italia sono stati ascoltati per venti ore in tre distinti interrogatori, tutti incentrati sui passaggi che hanno portato al «via libera» per l'istituto di Fiorani, sulla loro motivata contrarietà, e sulla decisione finale che porta il sigillo del Governatore, era evidente che sotto inchiesta era ormai lui, Antonio Fazio, in persona. Già ai primi di agosto, poi, i magistrati avvertivano di aver sequestrato «copiosissimo» materiale. E su queste carte avevano messo al lavoro sia gli esperti della Guardia di Finanza sia i propri consulenti tecnici. Il mese di ottobre - avvertivano già due mesi fa - sarebbe diventato il momento caldo per questa inchiesta. Tutto in vista del fatidico interrogatorio. E, naturalmente, del fatidico e contestuale atto di iscrizione al registro degli indagati.

Iscrizione che allo stato, giova ripetere, non è ancora accaduta. Coppi ha ripetuto allo sfinimento: «Non lo so e quindi non posso né confermare né smentire». Anche la Banca d'Italia, con nota ufficiosa, richiamando la comunicazione della procura di Roma e la precisazione del professor Franco Coppi, ha fatto sapere che «il Governatore non è iscritto al registro degli indagati. La notizia è infondata».

«Sono contestabili l'eccessiva discrezionalità e l'imparzialità anche alla luce dei rapporti poco rituali tra vigilante e vigilati»
Domenico Siniscalco
Ministro dell'Economia



L'offensiva del Tesoro

«I tempi cambiano e anche la Banca d'Italia deve cambiare», è la sintesi dell'offensiva che il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco (nella foto) ha sferrato nei giorni scorsi contro Fazio: la riforma di Via Nazionale è «urgente» e «va fatta al più presto e con il massimo consenso possibile; il rischio, in assenza di un nuovo corpo di regole, è la progressiva emarginazione del nostro mercato dei capitali per l'insufficiente chiarezza delle regole a tutela degli investitori».



Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

«In base al Trattato, il Governatore deve rimanere per cinque anni Altrimenti sarebbe un precedente catastrofico per le banche centrali»
Jean-Claude Trichet
Presidente della Banca Centrale Europea



Le mosse dell'Europa

Jean-Claude Trichet (nella foto), presidente della Bce, è stato chiaro: se si riforma la Banca d'Italia «il Governatore in carica deve rimanere per cinque anni». La Commissione Europea, però, attacca Fazio chiedendo perhè ha dato il via libera nonostante il concerto scoperto da Consb a maggio, l'indagine per aggiotaggio su Bpl e Fiorani e lo sforamento dei coefficienti patrimoniali (temporaneo) della Bpl. «Il governatore Fazio ha rispettato la legge, ma non lo spirito della legge», ha commentato il commissario al mercato interno McCreevy.

L'ULTIMATUM IL MINISTRO DELL'ECONOMIA INFURIATO MINACCIA LE DIMISSIONI. OCCHI PUNTATI SU FRANCOFORTE CHE POTREBBE PRONUNCIARSI PRESTO

Veto di Siniscalco: non vada a Washington

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

Ci risiamo. Indomito e caparbio il ministro Domenico Siniscalco è tornato alla carica. Ieri un attimo dopo che l'agenzia Radiocor aveva dato la notizia (poi smentita) che il governatore, Antonio Fazio, era stato iscritto sul registro degli indagati della Procura di Roma, il responsabile dell'Economia ha telefonato al presidente del Consiglio per porlo di fronte ad un altro ultimatum. L'ennesimo. «Siamo di fronte ad un problema enorme - ha piegato Siniscalco a Berlusconi -: se il governatore della Banca d'Italia va alla riunione del Fondo Monetario a Washington con un avviso di garanzia ne va di mezzo il prestigio internazionale del Paese. L'Italia ne riceverebbe un danno enorme. A questo punto delle due l'una: o il Governatore non viene a Washington; o, altrimenti non vado io, ma mi dimetto anche dall'incarico di ministro dell'Economia».

Un altro problema, di troppo, per un Berlusconi che in questo momento è occupato su tanti fronti. E per districarsi dell'ennesimo dilemma il premier ancora una volta è ricorso al dualismo che ha sempre caratterizzato la sua posizione sul tema Fazio: si è mostrato comprensivo con Siniscalco, ne ha condiviso alcune argomentazioni, poi però ha telefonato ad un autorevole esponente di quel partito «trasversale» che sostiene il Governatore per informarlo. E il tono della conversazione - a sentire il racconto - era tutt'altro. «Quello (cioè Siniscalco, ndr.) è tornato alla carica. Ormai lo fa ogni settimana. Adesso dice che se Fazio va a Washington lui si dimette. Non so che fare e non ne posso più».

Appunto. Ieri, nel tardo pomeriggio, le lancette degli orologi sono tornate indietro, a qualche settimana fa, quando sempre Siniscalco aveva minacciato di dimettersi se Fazio avesse fatto capolino al vertice Ecofin di Manchester. In quell'occasione Gianni Letta era riuscito a raggiungere un compromesso, convincendo il governatore a strappare il biglietto per l'Inghilterra e ad accontentarsi del vertice del G10 a Basilea. Questa volta il rebus è ancora più complesso perchè Fazio al Fondo Monetario non vuole assolutamente mancare, ne fa una questione d'onore. Tant'è che ieri sera, appena a palazzo Koch hanno avuto sentore del problema, gli uffici di Bankitalia ci hanno tenuto a puntualizzare: «Il Governatore sarà regolarmente presente ai lavori di Washington». E ieri a dare manforte a Fazio è sceso in campo immediatamente anche il consigliere economico del premier, Renato Brunetta, per offrire a Siniscalco, che non ha mai amato tanto, una lezione di «garantismo»: «L'economia e gli affari non possono essere condizionati dalle attività istruttorie».

In più ci sono dei precedenti che i sostenitori di Fazio conoscono a menadito. Come quello di Jean Claude Trichet, attuale presidente della Bce rinviato a giudizio - e poi assolto - per il caso Credit Lyonnais. Senza contare che Berlusconi ha frequentato le aule giudiziarie anche da presidente del Consiglio. Per cui è difficile per lui chiedere ad altri di seguire un comportamento diverso dal suo.

Rimane il problema del testardo Siniscalco. Ieri sera i due, il premier e il suo ministro, sono tornati a parlare del problema al ricevimento a Villa Madama per la Uefa. La questione rimane, ma forse un aiuto a Berlusconi è arrivato da una provvidenziale precisazione che la Procura di Roma ha diramato per far sapere che Fazio non è ancora indagato. E' probabile, infatti, che l'avviso di garanzia gli venga formalizzato (i suoi avvocati lo danno per scontato) solo quando sarà ascoltato dai magistrati ai primi di ottobre. Ma a quel punto la riunione del Fondo monetario, prevista per il week-end di questa settimana, già si sarà svolta. Quindi, almeno in teoria, il ministro dell'Economia adesso non dovrebbe eccepire nulla visto che il Governatore si recherebbe a Washington senza essere formalmente indagato. Almeno è quello che spera il Cavaliere.

«Io ci sarò» assicura il numero uno di Bankitalia
Imbarazzo all'Fmi come nei giorni del gelo con Tremonti

IL PROCESSO PER IL CRACK PARMALAT SI APRE IL 28 OTTOBRE

Nella lista dei testimoni di Tanzi Geronzi e i vertici della vigilanza

In vista del processo che inizierà il 28 ottobre e che lo vede imputato insieme ad altre 18 persone di aggiotaggio, ostacolo alla Consob e falso dei revisori, Calisto Tanzi ha depositato una lista di testimoni che comprende tra gli altri il presidente di Capitalia Cesare Geronzi e tutti i dirigenti della Consob e di Bankitalia: secondo Tanzi avrebbero dovuto controllare il collocamento dei suoi bond. Nella lista (70 nomi) ci sono ufficiali della Guardia di finanza e consulenti della Procura di Parma. Intanto si apprende che il banchiere Nino Giuralarocca indagato a Parma per il crack è stato arrestato in Svizzera con l'accusa di riciclaggio.

LA SVOLTA ORA SI ATTENDE CHE I MAGISTRATI DECIDANO IL DISSEQUESTRO

Pronto il contratto Antonveneta Oggi la banca passa agli olandesi

In giornata la firma tra Banca popolare italiana, Abn Amro e gli altri concertisti

MILANO

Antonveneta addio. L'accordo tra Banca popolare italiana, gli altri concertisti e Abn Amro per passare alla vendita del 40% di Antonveneta sotto sequestro agli olandesi è praticamente fatto. La firma del contratto è prevista solo per oggi ma già ieri i legali delle due parti avrebbero risolto gli ultimi ostacoli per giungere all'intesa. Da un lato c'era la necessità di sciogliere il patto di sindacato che legava Bpi a Danilo Coppola, Emilio Gnutti, i fratelli Tiberio, Fausto ed Ettore Lonati e Stefano Ricucci. Lo stesso patto prevedeva quindi un'opzione «put», di vendita, concessa proprio da Bpi agli altri concertisti, a un prezzo maggiore dei 26,50 euro promessi da Abn Amro: opzione che sarebbe stata annullata. Che la strada per l'accordo fosse ormai in discesa lo ha dimostrato in mattinata la rinuncia da parte di Bpi al ricorso contro il sequestro presentato al Tribunale del Riesame la cui udienza si sarebbe dovuta tenere oggi. La firma dell'accordo spianerà la strada al lavoro di Consob e Banca d'Italia che stanno già studiando la soluzione per passare alla revoca delle due offerte a suo tempo presentate da Bpi su Banca Antonveneta e già sospese dalle due authority. L'ultimo visto dovrà infine giungere dalla Procura che dovrà dare il suo via libera al dissequestro.

Intanto in procura il lavoro dei magistrati si divide su due fronti: la verifica delle dichiarazioni rese l'altro ieri da Stefano Ricucci, e la ricerca del presunto "tesoretto" dell'ex amministratore delegato di Bpi, Gianpiero Fiorani. Così, da una parte i pm Perrotti e Fusco ieri hanno interrogato come testimoni i due funzionari della banca Belloni e Signorelli, che si occuparono di vistare il finanziamento di 400 milioni all'immobiliarista romano. Ma i pm hanno anche deciso di riconvocare a breve in Procura lo stesso Ricucci. Non sono rimasti per nulla soddisfatti di fronte alle reticenze di Ricucci, che nelle 9 ore di interrogatorio-fiume di due giorni fa, non avrebbe convinto gli investigatori soprattutto nel capitolo relativo alla Garlsson, società controllata dalla Magiste di Ricucci e oggetto di finanziamenti ricevuti da Bpi ufficialmente per iniziative immobiliari, nei fatti per acquistare titoli Antonveneta.



La sede dell'Antonveneta a Padova

Sull'altro fronte gli uomini della Guardia di Finanza hanno proseguito la verifica sulle proprietà e i beni attribuiti a Fiorani. Al vaglio in particolare il racconto dell'ex vicedirettore della filiale svizzera di Bpi, Menclossi, che raccontò come Fiorani utilizzasse l'istituto di credito luganese «per le sue operazioni riservate». Tra queste un acquisto di titoli nel 2002 della tedesca Kamps da parte di uno dei prestanome di Fiorani, Besozzi (agricoltore lodigiano), che fruttò allo stesso una plusvalenza di 3 milioni di euro trasferiti poi su un conto della Ubs di Lugano. I pm sospettano che questa cifra potrebbe essere servita per l'acquisto della villa "Stella Maris" a Cap Ferrat intestata all'immobiliare Liberty, una delle società prese in esame qualche giorno fa dalla Gdf, domiciliata presso lo studio del commercialista Aldino Quartieri, uomo di fiducia dell'ex ad di Bpi, così come i due soci intestatari: Silvano Spinelli ed Eraldo Galetti.

La villa in questione, secondo gli inquirenti, sarebbe in realtà nella disponibilità dello stesso Fiorani così come a lui sarebbe riconducibile un'operazione immobiliare valutata in 12 milioni di euro e relativa alla costruzione di una settantina di appartamenti a Lodi. Anche qui attraverso una società, la Ferca Srl, indicata sempre come una creatura del commercialista Quartieri. Un lavoro di ricostruzione lungo e paziente ma che, se dovesse dare i risultati sperati dall'accusa, potrebbe portare dritto a un nuovo sequestro, questa volta di beni riferibili allo stesso Fiorani. [r. m.]

DOPO L'OPA NEI PROSSIMI GIORNI TOCCA A FIORANI

Riparte l'indagine Bnl Ascoltato Luigi Abete

ROMA

La Procura di Roma riprende a lavorare sul dossier Bnl-Unipol, fascicolo che ipotizza i reati di aggiotaggio, ostacolo a Consob e vigilanza e manipolazione del mercato. Al momento, senza indagati. Ieri i magistrati hanno ascoltato la testimonianza del numero uno della banca Luigi Abete. Nei prossimi giorni toccherà al presidente e ad di Unipol Giovanni Consorte: entrambi sono al secondo colloquio con i giudici su questa vicenda. Ieri Abete è rimasto dai pm Achille Toro e Perla Lori, circa due ore e mezza. Il presidente di Bnl avrebbe fornito indicazioni sugli sviluppi più recenti dell'offerta e il carteggio con Bankitalia, Isvap e le altre autorità di controllo. Alla fine della chiacchierata, lasciando piazzale Clodio, ostentava sicurezza: «Sono tranquillo, tranquillissimo, tutto a posto. Non vedete la mia faccia? E sorridente come al solito», ha detto ai cronisti assiepati fuori dal Palazzo di Giustizia.

Ma l'attenzione della Procura di Roma è concentrata sul mercato assicurativo: è stato sentito un consulente esterno dell'Isvap, l'autorità che vigila sul settore, oggi sembra sia atteso in Procura un dirigente dello stesso istituto.

Proprio in questi giorni l'offerta di Unipol attende il parere dell'Isvap, chiamato a dire la sua sui profili patrimoniali dell'operazione. Unipol ha già avuto il via libera di Bankitalia dal punto di vista della concorrenza, da Palazzo Koch attende il parere sulla stabilità del sistema. Disco verde, nei giorni scorsi anche da Antitrust e Consob: quest'ultima ha consentito la pubblicazione dell'offerta per il pubblico.

LA LEGGE DI BILANCIO A DIECI GIORNI DALL'APPUNTAMENTO CON IL VARO DELLA MANOVRA I CONTI ANCORA NON TORNANO. FOLLINI: L'ECONOMIA VIENE PRIMA DELLA DEVOLUTION

Finanziaria assediata, a rischio il taglio Irap

An gioca la carta del costo del lavoro meno caro. Maroni: ridurre gli oneri impropri per le imprese

Alessandro Barbera
ROMA

L'Irap? «La priorità è l'intervento per ridurre il costo del lavoro. Quella è al secondo posto». Per Gianni Alemanno luglio è già lontanissimo. Quando in un intervista parlò di «un'occasione persa» a proposito del mancato taglio dell'imposta regionale sulle attività produttive. Ieri, uscendo da un vertice tecnico di An, ha annunciato la sua svolta. Non è ancora la posizione del partito (si riunirà giovedì per decidere), ma è significativa. Anche perché fra le fila della maggioranza l'architettura messa a punto dal Tesoro comincia ad essere smontata pezzo per pezzo. Più passano i giorni, più si avvicinano le decisioni, più la bozza di Siniscalco cambia completamente forma. Lo schema per l'Irap era rimasto quello della scorsa estate, quando il governo tentò senza successo di varare in anticipo il taglio dell'odiata tassa. Circa quattro miliardi complessivi per il 2006, due in termini puramente contabili per il meccanismo degli acconti. Questa volta però non c'è però nulla a favore dei lavoratori autonomi, e la cosa non è passata inosservata ai leghisti.

«Faremo fuoco e fiamme perché nella Finanziaria sia data particolare attenzione alle piccole e medie imprese», diceva ieri in Transatlantico Roberto Maroni. «Noi chiediamo che il taglio non sia solo per la grande impresa ma soprattutto per le piccole e medie, quelle che hanno garantito i migliori risultati sul fronte dell'occupazione». Il ministro del Welfare chiede «risorse aggiuntive» per intervenire sugli oneri impropri. «Si potrebbe prevedere un taglio fino all'1% del costo del lavoro. Costerebbe fino a 2 miliardi».

A ormai due settimane dal suo approdo obbligato in Parlamento, la Finanziaria per il 2006 è dunque ancora lontana dall'essere definita. Al punto che nella maggioranza c'è già chi scommette che il taglio Irap, stretto fra le richieste di spesa e la difficoltà di reperire tagli, finirà per essere rimesso nel cassetto. E che nella migliore delle ipotesi, come dicono Alemanno e Maroni, sarà compensato con un taglio degli oneri impropri che avrebbe effetti più marcati nel breve periodo. «Mi sembra piuttosto prematuro fare scenari», si schernisce l'azzurro Guido Crosetto, «Dobbiamo confrontarci con le parti sociali». Alemanno giura che imprese e sindacati saranno convocati la «settimana prossima», ma è difficile che il consiglio dei ministri di venerdì affronti la questione. Per di più, sempre venerdì, Siniscalco è atteso a Washington per il vertice del Fondo Monetario Internazionale. «Non possiamo cambiare sempre le carte in tavola», dice il sottosegretario Udc all'economia Michele Vietti. «Io però sono d'accordo a finalizzare l'intervento con meccanismi mirati e non a pioggia». Irap o non Irap, di certo da qui alla fine del mese la Finanziaria sarà l'argomento (o l'alibi) dello scontro permanente all'interno della maggioranza. Oggi proprio l'Udc riunisce la direzione del partito per lanciare la parola d'ordine più cara ai centristi: più sostegno alle famiglie. «La devolution? Al primo posto c'è l'economia, l'esigenza di dare risposte concrete ed efficaci alle famiglie che si arrabattano con il carovita», diceva ieri il leader Follini. Parole che, non a caso, fanno il verso all'approccio realista di Berlusconi al problema Finanziaria: «Faremo ciò che è possibile». Il premier ieri ha promesso iniziative «per non far pagare i libri di testo alle famiglie» e «contro l'evasione». Ma la coperta «non si può tirare da una parte e dall'altra: è quella che è».

La coperta però stanno cominciando a tirarla tutti. Il ministro dell'Istruzione Moratti ha subito fatto sapere che gli sgravi previsti fino ad oggi per i libri sono «assolutamente insufficienti». Gianni Alemanno ha annunciato per l'ennesima volta che entro la fine dell'anno arriverà un bonus-benzina per le famiglie, ma che duecento milioni «sono proprio pochi». Il ministro della Salute Francesco Storace è preoccupatissimo per i tagli alla sanità. L'unica soluzione pronta per avere nuove risorse è quella nota: armonizzare la tassazione sulle rendite finanziarie. «Altrimenti sarà difficile raggiungere gli obiettivi della manovra», ribadisce Alemanno. D'accordo l'Udc, contrarissimi Lega e Forza Italia. Ma spuntano pareri dissonenti anche dalle parti di An: «Una follia, un modo miope per perdere voti», dice Pietro Armani. «Anche se si introducesse una franchigia sconvolgerebbe il mercato finanziario e sarebbe in contraddizione con lo scudo fiscale».

La nuova previdenza



Volata per il Tfr Ora tocca all'Abi

Continua la corsa del decreto legislativo sul Tfr, in vista della scadenza della delega del 6 ottobre. Ieri le 23 parti sociali, firmatarie dell'avviso comune, hanno inviato al ministro del Welfare Maroni (nella foto) nuovi emendamenti per integrare il testo presentato dallo stesso Maroni il 12 settembre. Sindacati e associazioni datoriali hanno chiesto maggiori chiarimenti in particolare sul capitolo delle compensazioni alle imprese e su quello del fondo di garanzia: le compensazioni devono interessare tutte le aziende e il provvedimento che le riguarda deve essere contemporaneo all'approvazione del dlgs, che secondo Maroni ci sarà il 30 settembre. Per oggi è attesa la decisione dell'Abi.

LA COPERTURA DELLA MANOVRA
Secondo la bozza della Finanziaria



CIFRE E PROSPETTIVE

La risorsa degli immigrati

Tito Boeri

La conferma è arrivata dai dati delle forze lavoro resi pubblici ieri: la crescita dell'occupazione, l'unico dato positivo sull'andamento della nostra economia di cui si è potuto dare notizia negli ultimi anni, è dovuta in grande misura alla regolarizzazione di lavoratori immigrati e, dunque, all'«incremento dei lavoratori stranieri registrati in anagrafe», come recita il comunicato dell'Istat. Questo spiega perché l'incremento dell'occupazione sia stato registrato nonostante il rallentamento congiunturale e addirittura in periodi di recessione. Molti di questi lavoratori immigrati erano già nel nostro paese, ma il loro impiego (a differenza del loro contributo al reddito nazionale) non veniva rilevato dalle statistiche. Solo una volta registrati in anagrafe, gli immigrati possono infatti venire inclusi nel campione dell'Istat che viene progressivamente rinnovato.

E' questo un effetto destinato a continuare ancora per i prossimi due trimestri, quando l'effetto della regolarizzazione sul campione Istat dovrebbe esaurirsi. L'immigrazione spiega anche un altro paradosso del nostro mercato del lavoro: il fatto che i posti di lavoro vengano generati quasi solo nelle regioni a bassa disoccupazione. Solo il 10 per cento dei posti creati nell'ultimo anno è infatti localizzato nel Mezzogiorno, dove l'occupazione femminile è addirittura diminuita negli ultimi dodici mesi. Il fatto è che gli immigrati vanno dove c'è un lavoro per loro: solo il 10% degli immigrati in Italia oggi risiede nel Mezzogiorno. Al Sud crescono poco i posti di lavoro, ma diminuisce la disoccupazione. Anche questo fenomeno, la diminuzione della forza lavoro al Sud, a ben guardare, ha a che vedere con l'immigrazione. In un mercato del lavoro con regime di contrattazione centralizzato (in cui i divari retributivi fra regioni sono molto più contenuti dei divari di produttività) l'arrivo di immigrati al Nord tende a deprimere l'andamento dei salari anche al Sud, riducendo l'offerta di lavoro. Inoltre vi è stata negli ultimi 10 anni una certa ripresa dei flussi migratori Sud-Nord che anch'essa contribuisce a ridurre l'offerta di lavoro e la disoccupazione al Sud.

Insomma il nostro esecutivo dovrebbe ringraziare due volte gli immigrati se può esibire qualche dato positivo sulla nostra economia. Grazie per la crescita dell'occupazione al Nord e grazie per la riduzione della disoccupazione (senza però creazione di posti di lavoro) al Sud. Non è la prima volta, peraltro, che il governo si salva la faccia» grazie agli immigrati. Ad esempio, le poche domande di emersione presentate durante la campagna contro il sommerso di inizio legislatura provenivano quasi tutte da immigrati (per lo più i tanto temuti cinesi).

I dati Istat ricordano a tutti che l'immigrazione è una risorsa fondamentale per il nostro paese, che va gestita con cura, aumentandone il più possibile i benefici e riducendone i costi sociali. Questi riguardano non solo chi arriva, ma anche chi accoglie gli immigrati. Preoccupante il fatto che il confronto programmatico all'interno delle due coalizioni continui a ignorare il problema dell'immigrazione. Bene parlarne adesso, prima dell'inizio della campagna elettorale. Dobbiamo decidere se finalmente adottare politiche per l'integrazione degli immigrati, a partire da un percorso ben definito che porti al diritto di voto e alla cittadinanza in base alla permanenza regolare nel nostro paese (jus soli), anziché allo jus sanguinis che oggi apre le porte solo ai figli di italiani e porta a far votare al referendum sull'articolo 18 figli di emigrati che hanno sempre vissuto in America Latina e non invece i figli di stranieri che hanno sempre vissuto in Italia e hanno un impiego regolare. Dobbiamo anche decidere se vogliamo allinearci al resto d'Europa nel cercare di attrarre immigrati più qualificati o vogliamo continuare a gestire i flussi guardando solo alla data di presentazione della domanda. Cosa intende fare a questo riguardo chi si candida a guidare il paese nella prossima legislatura?

ISTAT IL MERCATO DEL LAVORO CRESCE DELL'1%, PIU' PART-TIME E CONTRATTI A TERMINE

L'occupazione è in ripresa ma il Sud non tiene il passo

Giorgio Levi

Il lavoro si rimette in moto, cresce l'occupazione generale del Paese (+1%), con maggiore incidenza al Nord. Il Sud non tiene il passo. Aumenta anche la popolazione residente, in buona parte composta da stranieri, con una percentuale del 1,1%.

La fotografia è dell'Istat: il divario tra il Mezzogiorno e il resto del Paese si allarga, le donne del Sud non trovano più lavoro. Un fenomeno quest'ultimo che l'istituto centrale di statistica indica come «scoraggiamento della ricerca dell'impiego» e che spinge le donne «fuori dal mercato del lavoro».

> Il settore in maggiore espansione è quello delle costruzioni. Bene anche il terziario, in crisi agricoltura e industria

Nel Mezzogiorno solo tre donne su dieci (tra i 15 e i 64 anni) sono occupate fuori casa. La metà delle percentuali del Nord Est (57,1%).

La situazione generale del Paese sembra però positiva: nel secondo trimestre del 2005 gli occupati sono cresciuti di 213 mila unità (+1% rispetto al 2004), toccando la quota record di 22.651.000 lavoratori. Al Nord l'aumento è stato di 178 mila lavoratori (rispetto al primo trimestre del 2005 è stato di 90 mila unità). Al Sud l'incremento si è limitato a 17 mila unità. Sempre su base tendenziale il tasso di disoccupazione è sceso al 7,5% con un calo di 0,4 punti rispetto al 7,9% registrato nello stesso periodo del 2004.

Tra occupati alle dipendenze di un datore di lavoro e liberi professionisti (o indipendenti) crescono i primi (+ 2,4% e + 381 mila unità). Scendono invece i secondi: -2,7% pari a 168.000 unità in meno. Settori in crisi: l'agricoltura perde 17 mila unità (-1,8%), l'industria 79 mila posti (-1,6%). In difficoltà soprattutto l'occupazione industriale al Centro (-5,1%) e al Sud (-3,7%). Boom per le costruzioni con 103 mila occupati in più (+5,6%) e buona performance nel terziario con 206 mila unità in più (+1,4%).

Le aziende assumono di più, ma la tendenza è quella di offrire contratti a termine. Le cifre: la maggior parte dell'occupazione dipendente in più (381 mila posti) è permanente (+ 252 mila posti pari all'1,8% in più). Le assunzioni a termine toccano un +6,7%(129 mila posti). Su 22.651.000 lavoratori risultano a tempo pieno 19.755.000 persone (+0,8% rispetto a un anno prima) e 2.896.000 a tempo parziale (+1,8% rispetto al secondo trimestre 2004). Infine, il part time: aumenta soprattutto tra le donne con 126 mila unità in più rispetto al secondo trimestre 2004 (+7,6%).

Quell'1% in più su base annua è un eccellente risultato, sostiene il ministro del Welfare Maroni: «Sono motivo di grande soddisfazione e smentiscono le tante cassandre della sinistra. La legge Biagi sta creando nuova e buona occupazione. L'altro elemento confermato dall'Istat è la ripresa in corso. Il dato rilevato mette l'Italia, per quel che riguarda la lotta al sommerso e il sostegno all'occupazione, al primo posto in Europa».

E' aumentata la popolazione, non il lavoro, attacca la Cgil. Spiega il segretario confederale Fulvio Fammoni: «Nascondere la testa sotto la sabbia non sarà di nessuna utilità. La lieve crescita dell'occupazione sembra più dovuta al forte aumento della popolazione immigrata regolarizzata, che non ad altro».

Sulla stessa linea Cisl e Uil. I primi rilevano come i dati Istat siano in realtà in controtendenza con l'andamento della produzione industriale. Adriano Musi (Uil): «Le statistiche non rispecchiano la realtà del Paese. C'è sempre il problema di comprendere come si rilevano, poiché non combaciano con gli altri dati economici diffusi sempre dall'Istat sull'economia e sul reddito complessivo».

IL RITORNO DEL LAVORO — Fonte: Istat
L'andamento della disoccupazione sino al secondo trimestre



Giacomo Galeazzi
ROMA

CARO SCUOLA BERLUSCONI SCAVALCA A SINISTRA SINDACATI E CONSUMATORI

Libri gratis in vista delle urne

Contro il carolibri (fino a 600 euro per gli studenti delle superiori), Silvio Berlusconi annuncia l'intervento del governo. «Con la prossima Finanziaria, vorrei introdurre la possibilità che i libri di testo per le scuole siano pagati dallo Stato», ha dichiarato ieri il presidente del Consiglio a margine della seconda giornata dell'assemblea costituente del partito unitario del centrodestra. «Iniziative di queste genere non cambiano la vita di chi, ad esempio, non ha una casa - osserva il premier - ma sono convinto che rappresentano un aiuto concreto alle famiglie». Un'uscita a sorpresa che spiazza e lascia scettiche sulla sua reale attuabilità, le associazioni dei consumatori, studenti e sindacati, che da settimane organizzano manifestazioni di protesta e denunciano aumenti medi del 14% con punte di oltre il 20% sullo scorso anno. Malgrado l'apertura del premier, confermano le loro campagne a favore dell'acquisto di libri usati e del ricorso sistematico alle fotocopie dei testi. Dati alla mano, la loro mobilitazione sembra suffragata dai numeri. Primi in classifica per i costi, comprensivi dei vocabolari, i licei classici dove la spesa media per la frequenza del primo anno (obbligatorio) è di 498 euro. Seguono, quindi, il liceo scientifico con 436 euro, ragioneria con 412 e le magistrali con 398. L'indirizzo meno caro, con «soli» 297 euro è l'istituto tecnico servizi sociali. Per le famiglie italiane, concordano i sindacati studenteschi, il diritto-dovere dell'istruzione è diventato un salasso insostenibile.

«La proposta di Berlusconi ci lascia di stucco - commenta il segretario generale dell'Adiconsum Paolo Landi, che per le sigle di tutela degli utenti ha appena presentato a Palazzo Chigi la richiesta di poter detrarre dalla dichiarazione dei redditi la spesa per i volumi scolastici - dare i libri gratis a tutti gli studenti avrebbe un costo enorme per lo Stato, specie in epoca di magre finanze pubbliche». Scavalcate «a sinistra» dal presidente del Consiglio, le associazioni mobilitate da settimane contro il «caro-scuola», rilanciano la loro ricetta: tetti di spesa dalle elementari alle superiori e prezzi dei libri differenziati a seconda delle fasce di reddito. «Per le famiglie più agiate è superfluo e poco saggio che sia lo Stato a pagare - precisa Landi - le nuove tecnologie, inoltre, possono darci una mano: i capitoli che sono previsti nei programmi degli istituti si potrebbero scaricare da Internet invece di ricorrere al volume stampato. Così come, è ingiustificabile che gli stessi libri venduti in edicola a cinque euro, finiscano nei listini scolastici a 30». Da parte sua l'Associazione italiana editori si trincera dietro il rispetto formale delle previsioni di spesa. «L'aumento è al di sotto dei livelli dell'inflazione: 1,17%», sostiene l'Aie. Un dato vero ma che considera nel calcolo anche decine di libri di testo che giacciono nei magazzini e che hanno subito dei ribassi anche del 60% a causa del loro inutilizzo. Nel mirino delle polemiche, l'accordo fra il ministero dell'Istruzione e gli editori che ha fatto sì che quest'anno non venisse varato il tradizionale decreto con i tetti di spesa. Per i sindacati l'intesa governo-Aie ha avuto «effetti disastrosi» che soltanto ora vengono percepiti nella loro rilevanza e che incidono pesantemente sulle tasche delle famiglie. I docenti, infatti, si sono trovati nella condizione di non dover più considerare l'elemento prezzo come fondamentale per la scelta dei testi. E i frutti della «deregulation» non sono tardati: caso-limite il volume di greco da 43 euro adottato in numerosi licei. «Il ministro Moratti continua a ripetere che i costi dei libri di testo sono sotto controllo - denuncia Simone Paini, presidente di Alleanza Studentesca, vicina al centrosinistra - ma purtroppo viene smentita da tutti i monitoraggi realizzati finora nelle scuole».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAMEI spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 28 14/3/1948
Certificato n. 5380 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 20 settembre 2005 è stata di 456.462 copie

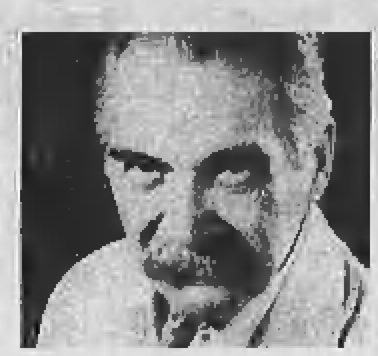
I criminali di Hitler che ha inseguito per 50 anni



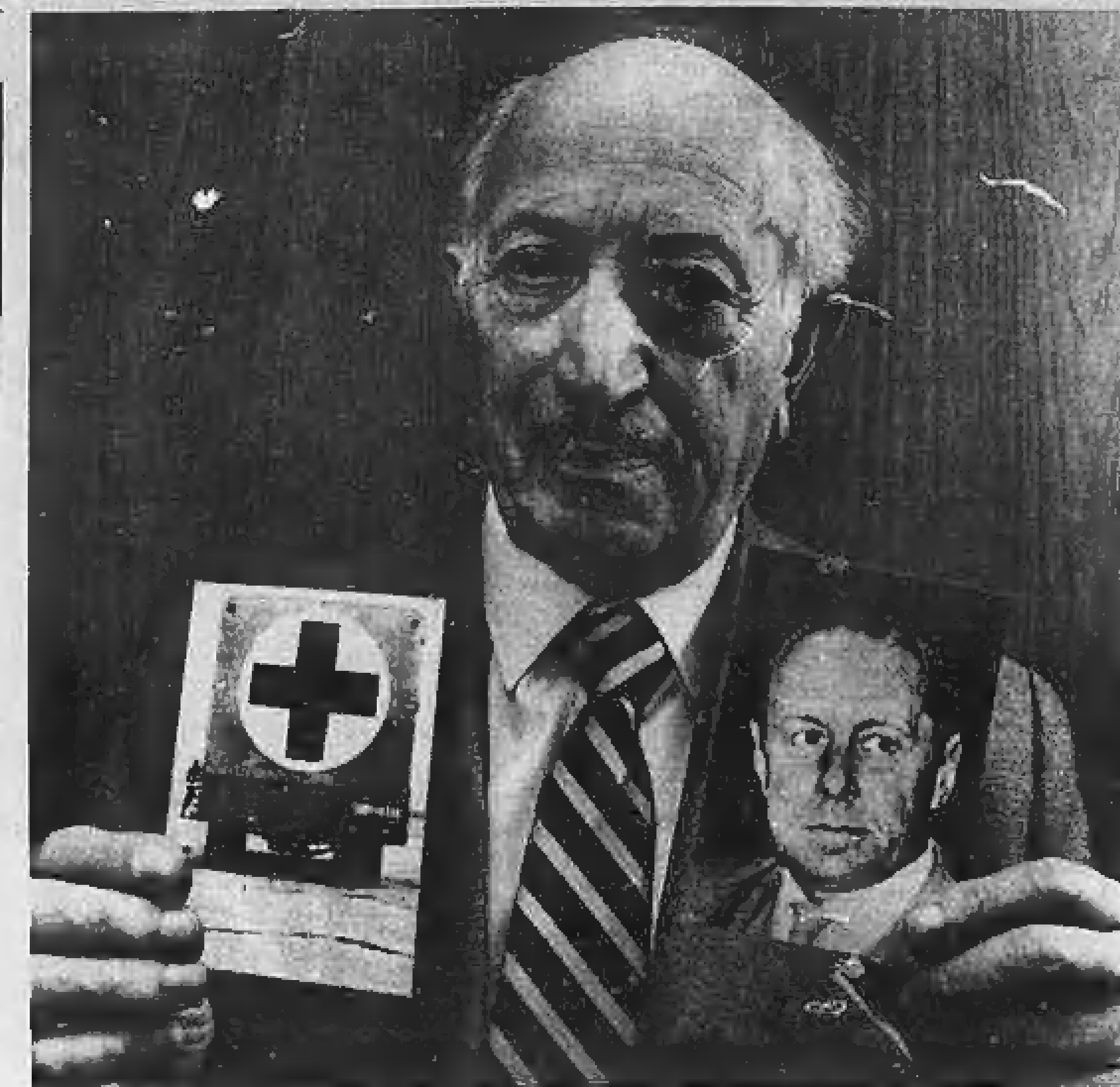
Karl Silberbauer
L'ufficiale austriaco che fece arrestare Anna Frank fu rintracciato e processato ma assolto per aver solo «obbedito»



Hermine Braunsteiner
Responsabile della morte di centinaia di bambini a Majdanek fu estradata dagli Usa e condannata all'ergastolo



Josef Mengele
L'«Angelo della Morte» di Auschwitz morì in Brasile dopo essere riuscito a sfuggire alla cattura per decenni



Simon Wiesenthal in uno scatto del 1983, mentre mostra la foto di uno dei criminali nazisti da lui ricercati con passione in tutto il mondo

È MORTO A 96 ANNI IL PIÙ FAMOSO «CACCIATORE DI NAZISTI»

Il mite Wiesenthal vittima senza odio e senza perdono

Sopravvissuto all'Olocausto ha consacrato l'intera vita a scovare i carnefici dei lager

personaggio
ELENA LOEWENTHAL

Quando si è bambini gli adulti sembrano tutti troppo grandi: ti ingombrano il cielo. Chissà perché, lui invece me lo ricordo stranamente minuto, sotto gli occhi gentili e i baffetti appena accennati. Era il 22 maggio del 1964, Simon Wiesenthal si trovava a Torino per un conferenza al Circolo della Stampa ed era ospite a casa nostra, per l'occasione assediata da una vistosa presenza delle forze dell'ordine, che lo scortavano ovunque: cacciatore sì, ma anche e costantemente braccato.

Il giorno dopo partì per Milano dentro un corteo di sirene spiegate, lasciandomi la certezza un po' frastornata che quel signore era sul serio una persona importante. Le miti misure che la mia memoria ha trattenuto vanno contro ogni evidenza: uscito da Mauthausen pesava appena 44 chili, eppure è un bel pezzo d'uomo, alto un metro e ottantacinque, ora cinquantenne», scrive La Stampa di quel giorno in un pezzo siglato «c. c.», in cui forse non è azzardato intravedere la firma di Carlo Casalegno. Che insieme ad Angelo del Boca quella sera presentò Wiesenthal al pubblico torinese nella conferenza stampa, sotto la cornice di una domanda forte: «Come e perché ricerchiamo i criminali nazisti».

Chissà quante volte egli stesso si è posto questa domanda. La storia, con la sua buona abitudine di adagiarsi sopra numeri e statistiche, risponde per conto suo: almeno mille e cento. Perché tanti sono i criminali nazisti che lui ha trovato. Ad ascoltare invece il suo «viso cordiale» (come lo descrive l'inviato Giampaolo Pansa sul Il Giorno del 23 maggio nella cronaca della conferenza stampa), quella domanda Wiesenthal

> Il suo centro di Los Angeles si chiama «Museum of Tolerance» e si occupa dei diritti civili dalla Bosnia agli Usa

dev'essersela posta una volta soltanto nella vita. Ma quella volta bastò.

«Era il giugno del 1942, a Leopoli, in circostanze insolite, una giovane SS che stava per morire mi confessò i suoi delitti. Voleva morire in pace, mi disse, dopo avere ottenuto il perdono da un ebreo. Ritenni di dovergliela rifiutare». Wiesenthal sapeva, o forse soprattutto sentiva, che in quanto ebreo quel perdono non avrebbe potuto concederglielo. Perché nell'etica d'Israele il perdono è parte integrante del senso di responsabilità e lo può concedere solo chi è stato direttamente offeso. Nessuno, pertanto, potrà mai perdonare un assassino per conto di un morto. Meno che mai se i morti sono sei milioni di voci che non rispondono all'appello.

Non volendo né potendo perdonare, Wiesenthal ha scelto la via della giustizia, come scrive in filigrana lungo tutto «Il Girasole» (pubblicato in italiano da Garzanti, al pari degli altri suoi libri: testimonianze, saggi e persino un romanzo, intitolato «Max e Helen»). Non è giusto chiamarlo «cacciatore di nazisti»: lui i nazisti li ha cercati e, per più di mille e cento volte, li ha trovati. Con loro, insieme ai falsi nomi sotto i quali vivevano, dentro quelle nuove vite non necessariamente clandestine e spesso costruite su una agiatezza e una stabilità che puzzavano di morte, Wiesenthal trovava l'ingiustizia. Di quella, e non dei criminali nazisti, andava a caccia.

Perché lui era davvero la coscienza della Shoah: non l'impeto della vendetta, né l'impulso feroce di una rabbia dettata dall'orrore vissuto in prima persona, come era capitato a lui e a sua moglie, passati per i campi di sterminio. «Una caratteristica sorprendente in Simon Wiesenthal - scrive ancora La Stampa di quel giorno - fin dalle prime battute di un colloquio: l'eccezionale serenità dell'uomo, la lucida passione morale del suo discorso. Non è un vendicatore: è un uomo che ricerca la verità e la giustizia, perché gli ignari sappiano che cosa è stato l'orrore nazista, gli immemori ricordino e la coscienza internazionale rifiuti - a vantaggio di ogni popolo, non solo del popolo ebraico - il veleno del razzismo».

Anni dopo di allora il Simon Wiesenthal Center di Los Angeles si chiama «Museum of Tolerance» e nei suoi percorsi didattici multimediali aiuta il visitatore a districarsi fra i cocci dei diritti civili in Bosnia, in Ruanda, dentro le lotte combattute negli Stati Uniti.



Adolf Eichmann
Ideatore e supervisore della soluzione finale fu catturato dal Mossad in Argentina e giustiziato nel 1962 in Israele

Testimone attivo

Simon Wiesenthal è nato il **31 dicembre 1908 a Buczacz, oggi in Ucraina.** Laureato in architettura a Praga nel 1932, nel '36 **si sposa con Cyla Mueller.** Nel 1939 rischia di esser **deportato in Siberia** dai sovietici, quando la zona viene occupata dai tedeschi **finisce in campo di concentramento, il primo di una serie di 13**, fino a **Mauthausen** dove viene liberato dagli americani il 5 maggio 1945. Nella Shoah perse **89 parenti.** La sua attività di «ricercatore di nazisti», in senso anche letterale, iniziata nel dopoguerra, lo ha portato a smascherare **1.100 criminali**, fra cui, il più celebre, **Eichmann.** Instancabile la sua raccolta di testimonianze. Noto e apprezzato in tutto il mondo è morto ieri a Vienna nel sonno, a 96 anni.

Da Adolf Eichmann a quel gregario SS già fornito di tomba eppure beatamente in villeggiatura in Costa Brava con un nome fittizio sul passaporto: ne ha trovati tanti. Pochi, al confronto con la macchina dello sterminio, che era un dispositivo di massa per annientare masse. Wiesenthal non era un cacciatore: era piuttosto un lavoratore instancabile e metodico, dotato di tenacia e di pazienza. Di una convinzione armata soltanto del dolore patito e di desiderio di giustizia. Non di vendetta. E se molti lo guardavano con una diffidenza nutrita dal sospetto, pronti a immaginarlo come un losco agente segreto, lui ha sempre agito con doppia trasparenza.

Le sue conferenze stampa erano una tattica formidabile: quanti criminali nazisti nascosti sono usciti allo scoperto, magari suicidandosi, dopo una sua denuncia pubblica. Questa era l'arma della divulgazione, dello smascheramento ad alta voce ed occhi aperti. L'altra fu la sua costante fiducia nella giustizia: una volta trovato quello che cercava, lo affidava e si affidava alle mani della legalità, che non ha mai nemmeno provato a scavalcare, foss'anche stato in nome della propria giustizia.

Anche per questo, oltre che per la sua intelligenza e una lucidità conservata fino

> Trovato chi cercava lo affidava e si affidava alla legge, senza nemmeno mai pensare di sostituirsi al giudice

alla fine, Simon Wiesenthal era grande. Di quella grandezza, però, che da bambina me lo aveva fatto sentire a misura dei miei occhi, malgrado l'agitazione che regnava in casa quel giorno e la polizia tutt'intorno all'isolato. L'ho sentito al telefono non tanto tempo fa, la voce ferma come sempre.

A giorni sarebbe arrivato il suo lieve cartoncino d'auguri per il Capodanno ebraico, come al solito. Invece del biglietto stampato con la stella di Davide in centro, per quest'anno mi resterà il suo sorriso mite mandato di lassù: dalla terra d'Israele dove, insieme alla moglie spirata due anni fa, lui tornerà fra qualche giorno e per sempre. Buon riposo, Reb Wiesenthal: te lo meriti.

elena.loewenthal@lastampa.it

DALLA PRIMA PAGINA

ITALIA-GERMANIA GIOCO DI SPECCHI

Gian Enrico Rusconi

e quindi uno stile di comportamento nient'affatto detestabile.

A questo punto i politici italiani sono quasi compiaciuti, e stanno a guardare come i tedeschi se la cavano in una congiuntura che a loro sembra ben nota. Il gioco degli specchi cambia direzione. I nostri politici, che non abbandonano mai l'ottica delle faccende domestiche, si chiedono come trarre immediate lezioni da una situazione che improvvisamente sembra uguale a quella italiana. E si registrano casi curiosi.

Casini vede nell'azzardo politico delle elezioni anticipate di Schroeder la «discontinuità» che paga elettoralmente. E' un'affermazione ingegnosa ma totalmente estrinseca rispetto ai contenuti della politica del Cancelliere socialdemocratico.

Ma, a ben vedere, quella di Casini è una strumentalizzazione innocua rispetto alla tesi, che si è sentita nei giorni scorsi, che la presunta attuale ingovernabilità tedesca sia il frutto del sistema elettorale proporzionale. O l'accostamento tra una possibile Grande Coalizione tedesca e un ipotetico nuovo Grande Centro italiano che pesca a destra e a sinistra.

Queste avventurose analogie nascono tutte da una superficiale conoscenza del sistema tedesco. Quando si parla di modello tedesco si devono ricordare almeno quattro fattori che si tengono tutti insieme. 1) Il meccanismo elettorale proporzionale, realizzato per altro con un sistema a doppia scheda che consente all'elettore una diretta opzione uninominale oltre che la scelta del partito. 2) Un fermo sbarramento al 5% da superare per poter entrare in Parlamento. 3) Le competenze decisionali del cancelliere che gli consentono una ragionevole autonomia nella definizione delle grandi linee strategiche. 4) Il Consiglio federale (Bundesrat) espresso direttamente dai Länder/Stati regionali che funziona come una vera e propria «altra» Camera (talvolta addirittura come anti-Camera). Questi elementi vanno considerati tutti insieme. Non ha senso ipotizzare un cancellierato al di fuori del meccanismo proporzionale - o viceversa. O puntare su un sistema di sbarramento a casaccio.

Domenica scorsa il modello tedesco ha cessato di funzionare? Niente affatto. Semplicemente ha prodotto un risultato inedito rispetto ad altre congiunture storiche, economiche, sociali e culturali. Soltanto una cultura politica dilettantesca e democraticamente insicura, come la nostra, può attribuire un determinato risultato politico ad un determinato sistema elettorale.

Nonostante l'inatteso indebolimento dei due partiti storici (socialdemocratico e democristiano) le dinamiche politiche a Berlino e a Roma rimangono profondamente diverse. Solo in apparenza la comparsa e il rafforzamento di partiti di dimensioni medie, in grado di condizionare i partiti maggiori possono ricordare la frammentazione partitica italiana. In Germania abbiamo (solo) tre partiti di media consistenza con una identità ben precisa (Verdi, Liberali, Linkspartei), non una decina di micro-partiti costruiti attorno ad una persona come da noi. Il problema tedesco non è come tenere insieme partitini gelosi, ma di scegliere una formula o una combinazione che non è interscambiabile con un'altra.

Non dico che questo sia un compito più facile, o che la Germania non rischi di entrare essa stessa in una fase di incertezza politica. Ma questa non ha nulla a che fare con l'italianizzazione di cui si parla.

GERMANIA, OGGI LE TRATTATIVE POSTELETTORALI

Opzione zero Rosso-nero senza Merkel e Schroeder

Il cancelliere: nessuna condizione preliminare pur di avere un governo



Angela Merkel affronta i giornalisti dopo [illegible] riconferma come leader parlamentare della Cdu. La conquista della cancelleria rimane difficile



BERLINO

Opzione zero, potrebbe essere questa la soluzione per la crisi postelettorale che ha portato in bilico la governabilità della Germania. Una Grosse Koalition, social-democratici e cristiano-democratici, sinistra e destra, perdenti e vincitori, costretti dal margine minimo di distacco ad andare al governo insieme. A condizione del sacrificio reciproco dei loro leader. E' l'ipotesi che diverse voci cominciano a reclamare: che sia Angela Merkel che rivendica [illegible] troppa convinzione il mandato di formare il governo, sia Gerhard Schroeder che continua a insistere aggressivamente per rimanere in carica di cancelliere, facciano [illegible] passo indietro.

Le consultazioni tra i partiti cominceranno oggi, dopo che ieri sia Spd che la Cdu si so[illegible] sottoposte al rito della rielezione dei capigruppo in parlamento. Angela Merkel [illegible] uscita rinforzata dal suo partito, eletta quasi all'unanimità, mentre l'Spd ha riconfermato Franz Muentefering. Il toto-coalizione continua a ruotare intorno a tre ipotesi. La prima è la «Grosse Koalition», grande coalizione, rosso-nera, Spd-Cdu. La seconda, la coalizione «semaforo» rosso-verde-gialla, sarà possibile solo se se gli alleati di Spd e Verdi riusciranno a far passare dalla loro parte i liberali dell'Fdp, tradizionali compagni di strada dei cristiano-democratici. Ma il leader dei liberali Guido Westerwelle esclude per ora un cambio drastico di schieramento. La terza opzione è quella «Giamaica», dai colori della bandiera dell'isola del reggae, nero-giallo-verde, ma in questo caso si tratterebbe di convincere a «tradire» i Verdi che per sette anni hanno governato [illegible] Schroeder. E per quanto Bild ironizzi mettendo una foto dei protagonisti dell'eventuale trio conciati da rasta, l'impresa sembra altrettanto difficile.

Un groviglio apparentemente inestricabile, e la stessa Bild dà voce ad alcuni esponenti dell'Spd che offrono una soluzione: Merkel rinuncia a fare il cancelliere e a quel punto getta la spugna pure Schroeder. La coalizione verrebbe affidata a dei numeri due dei rispettivi partiti e a questo punto, senza personalità carismatiche, veti incrociati e problemi di immagine, diventerebbe più fattibile. A Berlino circolano anche i nomi dei possibili candidati alla cancelleria: Peer Steinbrueck per i social-democratici e Christian Wulff per i cristiano-democratici.

Una conferma indiretta dell'ipotesi di far entrare in campo i riservisti della panchina è venuta ieri da Gerhard Schroeder, che per la prima volta [illegible] 48 ore postelettorali [illegible] rivendicato il suo diritto [illegible] cancelleria. Anzi, ha dichiarato che «ogni forma di precondizione in questo momento è inappropriata» e che la priorità è dare alla Germania un «governo [illegible]». Dunque, per il cancelliere uscente rimanere in carica non è più una condizione [illegible] qua [illegible] anche se Franz Muentefering insiste che la soluzione sia una coalizione Spd-Cdu sotto la guida di Schroeder.

Una situazione lontana [illegible] una soluzione e che fa sì che il 70 per cento dei tedeschi, secondo un sondaggio della tv Zdf, si dichiari insoddisfatto per i risultati del voto. Sempre secondo i sondaggi, a tutte le combinazioni di colori politici esplorate in questi giorni, gli elettori preferiscono una Grosse Koalition dei maggiori partiti, sotto la guida di Gerhard Schroeder, al quale anche prima delle elezioni l'opinione pubblica accreditava più carisma da cancelliere della Merkel. L'equilibrio verrà cercato faticosamente nei prossimi giorni, e sarà comunque precario. Ieri per la prima volta dalla domenica elettorale ha fatto sentire la [illegible] voce il presidente federale Horst Koehler, appellandosi al senso di responsabilità dei partiti. «Il Paese ha bisogno di governabilità», ha detto ieri a Berlino. In questo «tempo evidentemente difficile», ha però aggiunto, «bisogna anche concedere loro il necessario margine di manovra e di tempo». [e. st.]

IL CRISTIANO-DEMOCRATICO EREDE DI KOHL

Wulff, il liberista primo della classe

personaggio
MARINA VERNA

dal corrispondente da BERLINO

Sarebbe [illegible] lui il candidato Cdu/Csu alla cancelleria, [illegible] le elezioni [illegible] fossero state anticipate di un [illegible] privando [illegible] partito delle grandi [illegible] per la candidatura. Lui, Christian Wulff, che solo al terzo colpo - dopo due sconfitte contro Schroeder, nel '94 e nel '98 - era riuscito, nel marzo 2003, a diventare ministro-presidente della Bassa Sassonia. Lui, che da [illegible] si dice indisponibile a [illegible] trasferimento a Berlino: «Sono contento di fare il ministro-presidente e voglio concentrarmi sui miei compiti ad Hannover».

E' difficile non credergli, ma è difficile anche [illegible] cr[illegible] alla forza dei fatti. Wulff è da tempo in testa alle classifiche dei politici più amati della Germania. E' riuscito a varare un durissimo programma di riduzione del debito pubblico e dello Stato sociale - [illegible] abolito pure i sussidi per i ciechi - senza suscitare proteste significative. E' duro nella sostanza ma sempre conciliante, gentile, comprensivo verso chi è personalmente toccato dai tagli, disponibile verso i sindacati. Vuole tasse basse pagate da tutti piuttosto che tasse alte ampiamente evase. Vuole lavori a tempo determinato con l'alea del licenziamento piuttosto che [illegible] lavoro. Sostiene che la gente è disposta ad accettare [illegible] le [illegible] quando le si dica la verità. Quando si accorge che gli chiedono emozioni, va a prender[illegible] nell'aneddottica del partito e nella vita di contadino dell'amatissimo [illegible] presidente Cdu del Land, morto qualche mese fa. Racconta di quando si alzava alle 5 per mungere le vacche e questo scalda i cuori, perché rispecchia il cliché della Bassa Sassonia radicata nella terra. Così un po' di aria di campagna si posa anche sulle sue spalle di giurista e può riprendere a governare a modo suo.

Per molti [illegible] sotto la leadership di Helmut Kohl, ha fatto parte del gruppo dei «giovani selvaggi». Giovane si - [illegible] oggi: ha 46 anni - ma selvaggio propr[illegible] [illegible]. Ha la faccia del secchione - effettivamente è sempre stato il primo della classe - ma sa far leva sul suo charme di ragazzo bello e per bene, quello che tutte le mamme vorrebbero come marito delle loro figlie. E' [illegible]mpre molto corteggiato, [illegible] da 17 anni è sposato con la stessa donna, dalla quale ha avuto una figlia.

Ha quattro parole-chiave: serietà affidabilità fiducia modestia. Per molti anni ha [illegible] il problema di un'immagine ambigua, [illegible] politico [illegible] profilo. Adesso pare che proprio questo sia il [illegible] grande vantaggio. E' diplomatico, non ha mai chiuso la porta agli avversari e ieri diceva: «Non possiamo escludere una coalizione [illegible] Fdp e Verdi, però [illegible] dobbiamo vedere se ci sono posizioni comuni tali da fare la grande coalizione con la Spd». All'ipotesi che si torni alle urne perché il Paese sembra ingovernabile replica. «Dobbiamo accettare il risultato, non possiamo far rivotare la gente finché non arriva la soluzione che ci piace».

L'anno scorso è stato sospettato di complotto - con altri ministri presidenti della sua generazione - [illegible] danni [illegible] Angela Merkel. [illegible] chiacchiera lo sdegna, ma chi ha visto da vicino quanto ci tenga a essere presente nel dibattito politico sostiene che nella fodera dei suoi abiti ben tagliati c'è di sicuro un coltello.



Christian Wulff

IL SOCIALDEMOCRATICO MANAGER PRAGMATICO

Steinbrueck lo scacchista

personaggio

dal corrispondente da BERLINO

Se Peer Steinbrueck avesse vinto le elezioni del 22 maggio 2005 nel NordRenoWestfalia, Gerhard Schroeder [illegible] avrebbe chiesto il voto anticipato. Invece ha perso - undicesima sconfitta consecutiva della Spd in elezioni locali - e il cancelliere [illegible] è dimesso. Il paradosso è che adesso potrebbe diventare lui, [illegible] non cancelliere, almeno vicecancelliere. Come minimo ministro, in una Grande Coalizione. «Accetterebbe?», gli hanno chiesto ieri. «Non rispondo finché non è chiaro chi formerà questo governo». Pregiudizi verso un governo nero-rosso non [illegible] ha, e lo ha sempre detto chiaramente. [illegible] ha solo aggiunto: «Non dobbiamo escludere troppo in fretta nessuna opzione».

Steinbrueck, 58 anni, è un avvocato cresciuto politicamente nello Schleswig-Holstein [illegible] canto al ministro-presidente Heide Simonis, anche lei caduta nel voto regionale di quest'an[illegible]. A Duesseldorf [illegible] arrivato solo nel '98, come ministro dell'Economia di Wolfgang Clement. Che, quando fu chiamato a Berlino da Schroeder dopo la vittoria del 2002, gli propose di prendere il [illegible]o posto. «Avevo 24 ore di tempo per pensarci, ho deciso in 5 minuti», ha raccontato Steinbrueck.

La velocità di decisione l'ha coltivata con gli scacchi. Una storia che gli piace raccontare è quella della nonna danese, che a 6 anni gli ha insegnato le regole, ma non l'ha [illegible] fatto vincere. Neppure una patta, gli regalava. «Quando a 13 anni l'ho battuta per [illegible] prima volta, [illegible] stato [illegible] successo vero. Ho capito il mio valore. Niente ha fatto bene alla mia autoconsapevolezza quanto quella vittoria».

La figura politica di riferimento di Steinbrueck è l'ex cancelliere Helmut Schmidt, [illegible] che è singolare in [illegible] partito dove è obbligatorio amare Willy Brandt e ancor più [illegible] una regione come il rosso NordRenoWestfalia, per [illegible] anni regno di Johannes Rau. Steinbrueck appartiene alla categoria di quelli che pensano non con [illegible] p[illegible] ma con il cervello, come Schmidt. Una questione di carattere, [illegible] anche di metodo, che lo porta a cercare la risposta più adeguata ai problemi del nostro tempo. Oggi non [illegible] più il modello politico [illegible] padre generoso. Serve un manager della politica, che a [illegible] lucida sa prendere decisioni anche impopolari e portarne le conseguenze. Un uomo capace di resistere alle pressioni, saldo nella sua rotta. Schmidt, congratulandosi dopo la chiamata a ministro-presidente, gli aveva dato [illegible] [illegible] consiglio: «Devi ess[illegible] fermo». Steinbrueck l'ha ascoltato e ha subito pagato le sue scelte: a maggio i cittadini l'hanno mandato a casa.

Ma rimane uomo popolare e stimato: per la sua competenza e la volontà di lottare, l'autenticità e l'eloquenza. Ha un umorismo sottile, ironico e autoironico, indispensabile per ottenere consenso tra gli amabili renani, i tedeschi con il più grande Carnevale della Germania.

In panchina è rimasto pochi mesi. Aveva detto che si sarebbe dedicato interamente alla moglie e ai loro tre figli - «il mio maggior successo» - e l'ha fatto. Sapendo benissimo che sarebbe stato un impegno a tempo determinato. [m. ver.]



Peer Steinbrueck

CINDY CHEEHAN, [illegible] DEL MOVIMENTO [illegible] LA [illegible] NON HA SENSO RESTARE LAGGIÙ PER GLI AMERICANI

Peace [illegible]: verrò in Italia per dirvi via dall'Iraq

intervista
PAOLO MASTROLILLI

NEW YORK

«L'Italia deve ritirare le sue truppe dall'Iraq. Se volete, verrò a chiedervelo di persona». Cindy Sheehan sta seduta sotto al pulpito di St. John the Divine, aspettando il turno di parlare alla folla. Davanti a lei [illegible]o allineati gli anfibi del caporale Caleb Powers e del marine Alex Arredondo, morti in Iraq come suo figlio Casey. Quando è entrata nella cattedrale più grande di New York, con i jeans e la maglietta del «Bring them home now tour» la gente si è alzata in piedi ad applaudire. Lei è diventata l'anima del movimento contro la guerra, una specie di Abbie Hoffman casalinga, da quando [illegible] agosto si era [illegible] davanti al ranch [illegible] Bush. Il presidente ha rifiutato di incontrarla, ma così ha [illegible] una celebrità: Cindy ha guidato un corteo di tre autobus con cui ha visitato 52 città in 28 Stati. Ora è di passaggio a [illegible] York sulla via di Washington, dove sabato concluderà il tour «Portateli a casa subito» con una manifestazione per la pace.

Come è cominciato tutto questo?

«Con la morte di Casey. Mio figlio voleva fare l'assistente cappellano militare, ma lo avevano messo fra i meccanici. Cinque giorni dopo il suo arrivo era andato con [illegible] squadra a salvare dei colleghi caduti in un'imboscata. Durante quella missione è stato ucciso. Non dimenticherò mai quando, tornando a casa, ho visto tre militari nel mio soggi[illegible]: [illegible] venuti a darmi la notizia. E' un dolore che può capire solo chi l'ha provato».

Come è diventata la «madre coraggio» d'America?

«Ero a casa e il telegiornale raccontava l'episodio dei quattordici [illegible] rines [illegible] in [illegible] giorno solo. Ad un certo punto compare Bush e dichiara: perseguiremo la nostra [illegible]usa per onorare i caduti. Non ci ho visto più. Sono andata a Dallas per [illegible] riunione del movimento contro la guerra, e lì ho deciso che mi sarei piazzata davanti al ranch del presidente per porgli una semplice domanda: qual è la nobile causa per cui mio figlio [illegible] morto?».

Alcuni dicono che dietro a lei ci sono i [illegible] di Bush, che la sfruttano per attaccarlo.

«Io ero attiva nel movimento per la pace anche prima, ma non mi sarei mai aspettata che la mia protesta a Crawford sarebbe diventata un evento di queste proporzioni. Significa che l'America è pronta per un cambiamento».

Che cosa rimprovera a Bush?

«Aver portato il paese in guerra sulla base di una bugia. Mio figlio è morto per una bugia».

Lui sostiene che la guerra in Iraq serviva a rendere l'America più sicura, eliminando una minaccia e promuovendo la democrazia nella regione da dove vengono i terroristi.

«Io non mi sento più sicura. Katrina, piuttosto, ha dimostrato che le politiche [illegible] reso il paese più vulnerabile. Non è un leader. Non gli interessano gli americani in pericolo in Iraq, così come [illegible] lo hanno interessato quelli in pericolo a New Orleans. I veri patrioti siamo noi. [illegible] 62% degli americani chiede il ritiro delle truppe: se Bush ha davvero così a cuore la democrazia, cominci ad applicarla qui, rispettando la volontà della maggioranza».

[illegible] Bianca, ma anche molti politici democratici, rispondono che il ritiro ora provocherebbe un disastro.

«Usano due argomenti: primo, bisogna completare la missione per onorare i caduti; secondo, se andiamo via esplode il caos. Il primo ragionamento è assurdo: siccome quasi duemila soldati sono morti per un errore, altri devono morire per vendicarli? No, grazie: non fatelo a nome di mio figlio. Il secondo è un'illusione: in Iraq ci sono già il caos e la guerra civile, e [illegible] presenza militare li fomenta. Bisogna ritirarsi, e subito».

E' questo il messaggio che [illegible]le mandare all'Italia?

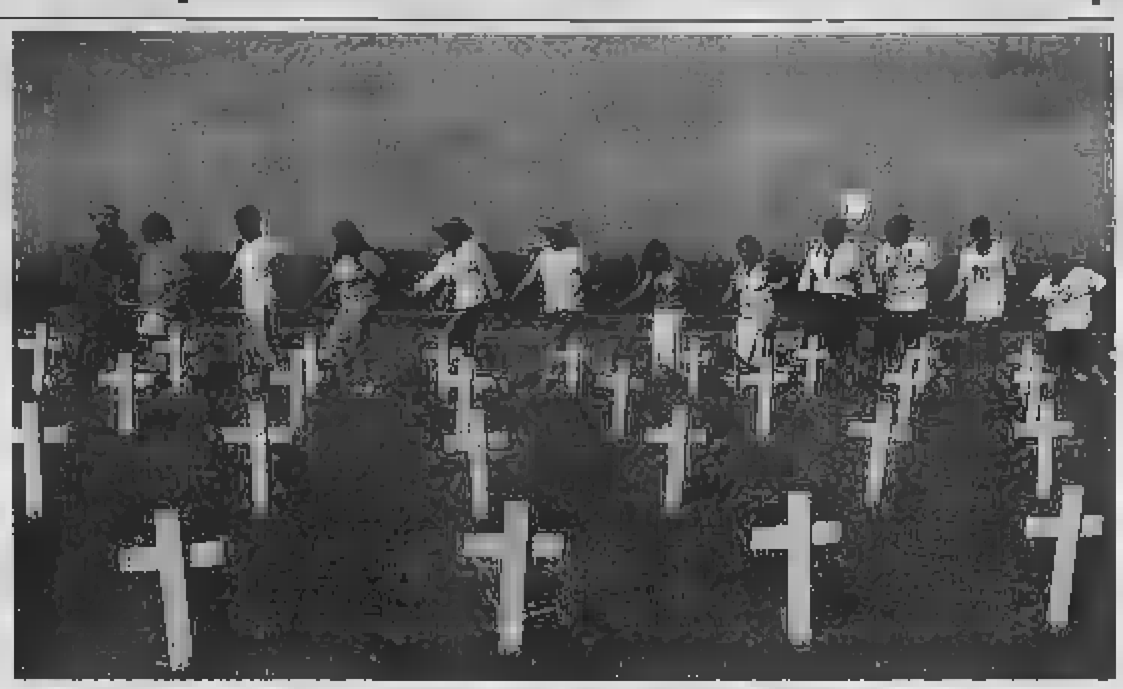
«Dovete andare [illegible]ie, insieme a tutte le altre forze di occupazione. Non ha senso restare per gli americani, e nemmeno per voi».

Andrebbe in Italia a dire queste cose?

«Vado ovunque posso fare qualcosa per mettere fine alla guerra. Per la manifestazione [illegible] sabato, a Washington, [illegible] mobilitare due milioni di persone. Voglio inchiodare Bush alle sue responsabilità. La ricompensa più ricca sarà vedere l'ultimo soldato che parte dall'Iraq, e sapere che mio figlio mi guarda e pensa: ottimo lavoro, mamma».



Cindy Sheehan: il figlio è morto in Iraq



Una manifestazione pacifista a Crawford, vicino al ranch di Bush, organizzata da Cindy Sheehan

[illegible] VERRANNO BRUCIATE 400 MILA RAZIONI ALIMENTARI: «SONO INADATTE PER L'UOMO»

Katrina, al rogo gli [illegible] inglesi

Si tratta dello stesso rancio che viene consumato ogni giorno dai soldati britannici

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Oltre quattrocentomila razioni alimentari donate dalla Gran Bretagna per gli aiuti alle vittime dell'uragano Katrina sono destinate ad essere date alle fiamme dal governo federale perché considerate «inadatte al consumo umano».

Le tonnellate di cibo arrivate nell'ultima settimana erano state immagazzinate in un deposito di Little Rock, in Arkansas, ed avevano avuto l'autorizzazione ad essere distribuite ai profughi nelle zone della Louisiana e del Mississippi colpite da Katrina, [illegible] i camion [illegible] le razioni alimentari sono stati richiamati indietro dagli agenti della «Food and Drug Administration» - l'ente federale responsabile del controllo su cibo e medicine - in ragione dell'esito di analisi che hanno portato a suggerire di evitare «qualsiasi contatto con esseri umani». Secondo fonti della Fda in alcuni casi le razioni erano andate a male.

La notizia ha fatto scalpore [illegible] Gran Bretagna dove il ministero della Difesa ha spiegato che si tratta di razioni della Nato, in genere consumate [illegible] militari ed in particolare praticamente identiche a quelle che vengono periodicamente inviate ai soldati americani e britannici che si trovano in Iraq. «La gestione degli aiuti per Katrina cambia continuamente - ha dichiarato un portavoce del ministero britannico, facendo capire che spesso si tratta di vero e proprio caos - ed anche riguardo a queste razioni alimentari prima ci era stato detto che andavano bene mentre ora hanno cambiato opinione e forse la cambieranno ancora». Se non arriverà un contrordine in tempi stretti le quattrocentomila razioni di cibo finiranno dentro [illegible] inceneritore gigante su disposizione della Fda proprio come avvenuto pochi giorni fa per alcune tonnellate di succo di pera donate da Israele, suscitando proteste da parte del governo di Gerusalemme.

La notizia sulle razioni britanniche coincide con la confusione che regna sulle strade che collegano New Orleans con il resto della Louisiana per via dell'ordinanza con cui il sindaco Ray Nagin ha imposto a tutti coloro che sono tornati di lasciare subito la città. La decisione è legata all'avvicinarsi dell'uragano Rita che minaccia di colpire la costa del Golfo del Messico entro i prossimi 2 o 3 giorni. Al momento Rita assomiglia molto a Katrina: nato come una tempesta tropicale passando sopra la Florida è diventato un uragano di categoria 1 e 2 ed ora appare destinato a risalire le [illegible] acque del Golfo del Messico, che potrebbero trasformarlo in categoria 3. Sebbene la destinazione di Rita al momento sembra essere il Texas non si può escludere che i forti venti catapultino su New Orleans ingenti piogge.

L'ordine di evacuazione obbligatorio di New Orleans ha bloccato decine di migliaia di cittadini che, già tornati, si apprestavano a far riaprire i battenti al Quartiere Francese e al Garden District. Finora i morti trovati a New Orleans sono 736, con [illegible] bilancio complessivo di 973 vittime. Proprio ieri il presidente americano, George W. Bush, è tornato per la quinta volta nelle zone colpite [illegible] Katrina. Ma [illegible] tentativo di risollevare la propria immagine, indebolita dalle polemiche sulla gestione dei soccorsi, resta tutto in salita. Un nuovo sondaggio Gallup conferma che la sua popolarità non riesce a varcare la soglia del 40 per cento.

DOPO L'ACCUSA DELLA DEL PONTE

«[illegible] Vaticano [illegible] nasconde dei criminali»

LONDRA

[illegible] procuratore capo del tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, Carla del Ponte, ha accusato la Chiesa cattolica croata di aver dato rifugio a Ante Gotovina, ricercato per crimini di guerra. «Ho informazioni che si nasconda [illegible] francescano e che quindi la Chiesa cattolica lo stia proteggendo», ha dichiarato il magistrato elvetico al «Daily Telegraph», «ne ho parlato con il Vaticano ma si è rifiutato di cooperare in alcun modo con noi». La Del Ponte si è detta «estremamente delusa» per questo atteggiamento, anche perché a suo avviso il Vaticano dispone «di avanzatissimi servizi di intelligence» che potrebbero fornire informazioni utili per la cattura dell'ex generale croato, accusato dell'uccisione di almeno 150 civili serbi e della deportazione di altri [illegible] mila nel [illegible] di un'offensiva nella regione della Krajina, nel 1995.

Il Vaticano ha replicato ricordando che non è mai stata fornita alcuna prova che Gotovina [illegible] rifugiato in edifici religiosi in Croazia. Il direttore della Sala Stampa della Santa Sede Joaquin Navarro Valls ha ricostruito i contatti con il Tribunale [illegible] Internazionale, spiegando che nell'incontro del «ministro degli Esteri» della Santa Sede, Giovanni Lajolo, con la Del Ponte fu fatto presente che «la Segreteria di Stato non è un organo della Santa Sede che possa collaborare istituzionalmente con i Tribunali». Secondo Navarro, «l'arcivescovo Lajolo chiese peraltro [illegible] Del Ponte [illegible] indicare con una certa precisione gli indizi in base ai quali riteneva che Gotovina fosse rifugiato in determinati edifici religiosi in [illegible]a, al fine di poter entrare in contatto con la competente autorità ecclesiastica». «Precedenti sondaggi - ha spiegato il portavoce - avevano infatti dato esito negativo».

Anche la chiesa croata ha respinto le accuse. La mancata cattura di Gotovina, uno dei grandi criminali di guerra del conflitto jugoslavo latitanti assieme ai serbi Radovan Karadzic e Ratko Mladic, sta rallentando il cammino di avvicinamento della Croazia all'Unione europea. [e. st.]

GIUSTIZIA PER L'IMPRENDITORE STRANE PLUSVALENZE [illegible] COMPRAVENDITE [illegible] CALCIATORI

Arresti domiciliari per il presidente del Genoa Preziosi

Il giudice teme la bancarotta fraudolenta starebbe provocando un crac da 33 milioni

Mario Cavallanti
COMO

Enrico Preziosi starebbe provocando un crac [illegible] milioni di euro al Genoa Calcio. È il rischio di una seconda bancarotta fraudolenta, dopo quella che il pubblico ministero Vittorio Nessi contesta per il Calcio Como 1907, che ha fatto scattare gli arresti domiciliari nei confronti dell'imprenditore dei giocattoli con interessi sparsi tra l'Italia e Hong Kong. Il giudice preliminare Nicoletta Cremona si è convinta della bontà dell'allarme lanciato nelle scorse settimane dal commercialista Maurizio Grassano sui conti di Preziosi e del [illegible] Genoa: dall'ottobre del 2003 al giugno scorso, sostiene il professionista milanese ingaggiato dalla Procura della Repubblica di Como come consulente tecnico, il passivo sarebbe salito sensibilmente, da 12 a 17 milioni di euro, somma che andrebbe praticamente raddoppiata se, spulciando nel[illegible] contabilità, si bada alle plusvalenze provocate da compravendite di giocatori molto bravi e [illegible] costosi soltanto sulla carta.

Un paradosso apparente lega i conti del Genoa a quelli del Como, dichiarato fallito nel dicembre del 2003. Se sotto la Lanterna Enrico Preziosi starebbe gonfiando a dismisura i ricavi delle vendite, a Como invece i giocatori li avrebbe regalati, depauperando il patrimonio della società a danno di centinaia di creditori, dall'ufficio delle imposte all'oste che sfamava i calciatori.

È la cosiddetta bancarotta per distrazione, di cui l'imprenditore deve rispondere assieme ad Aleardo Dall'Oglio e Massimo D'Alma, rispettivamente presidente e [illegible] ministratore delegato dell'ultimo Calcio Como, accusati anche di falso in bilancio. Indagato, per la compravendita [illegible] due giocatori con valori ritenuti falsati, anche [illegible] direttore generale della Juventus, Luciano Moggi.

Tra le 112 pagine dell'ordinan[illegible] di custodia cautelare notificate ieri mattina nella sede della Giochi Preziosi da due militari in borghese della Polizia tributaria, emergono affari curiosi. Come quello perfezionato il 2 gennaio del 2002 tra Como e Ternana per il giocatore Daniele Guzzetti, ceduto per un milione e riacquistato subito dopo per 516 euro. Nel 2003, due giocatori delle giovanili [illegible]sciuti a tutti, [illegible] Consta e Lionelli, avrebbero girato tra Ancona e Com[illegible] provocando a quest'ultimo la ragguardevole plusvalenza di due milioni [illegible] 839 mila euro.

[illegible] grosso del danno, però, Preziosi lo avrebbe provocato firmando il bilancio del [illegible]3, in ottobre, quando già [illegible] acquistato il Genoa Calcio. Un drappello di giocatori di valore, come quel Makinwa che quest'anno, a Palermo, infila un gol dopo l'altro, passa dal lago di Como al golfo di Genova a prezzi irrisori [illegible] addirittura gratis. Del gruppo farebbero parte, oltre all'attaccante del Palermo, anche colleghi come Bjelanovic, Lazetic, Colacone, Belinghieri, Caccia, Greco, Yapi.

Preziosi, interrogato il 25 maggio scorso, aveva spiegato la strana operazione [illegible] la necessità di liberare i conti del Calcio Como, ormai finito in serie C, dal gravame di ingaggi pesanti, per venti milioni di euro, firmati quando la squadra giocava [illegible]cora contro Juve, Milan e Inter. Una tesi che almeno in un caso fa a pugni con i risultati dell'inchiesta: uno dei giocatori passati al Genoa, il difensore Gregori, pochi mesi dopo tornò [illegible] Como dietro pagamento di 750 mila euro.

Tutte [illegible] che secondo i difensori di Preziosi, Lorenzo Crippa e Alfredo Biondi, non giustificherebbero comunque la gravità della misura cautelare. Anche se Preziosi non la sta scontando in carcere, ma nella [illegible] villa di Desenzano del Garda.

La sua storia

Enrico Preziosi, industriale del giocattolo e pluriproprietario di club calcistici, è nato ad Avellino, dove il padre aveva un'oreficeria in piazza della Libertà. Quando i suoi vendettero tutto è emigrato verso Milano, facendo vari lavori tra cui l'operaio, il magazziniere, lo scaricatore, l'impiegato e l'agente di commercio. E' stato anche presidente del Como, e tra le squadre che tentò di «scalare» ci sono Torino, Sampdoria, Fiorentina e Napoli. La sua azienda di giocattoli, la «Giochi Preziosi», ha 2 mila dipendenti e 700 milioni di fatturato all'anno.



Il presidente del Genoa Calcio Enrico Preziosi

LA VITA PARABOLA DI UN «SELF MADE MAN», CHE [illegible] DEFINISCE «UNO DEGLI UOMINI PIU' INTELLIGENTI D'ITALIA»

Un «Jocker» fra giocattoli e calcio Così ha ottenuto soldi e successo

Personaggio
Pierangelo Sapegno

Se deve parlare di sé, fa pure il modesto. «Credo di essere uno degli uomini più intelligenti d'Italia», ha detto una volta a un giornalista, [illegible] per fargli capire con chi aveva a che fare. Poi si perdeva a spiegare che la sua «è un'intelligenza emotiva, non tecnica», che forse non sarà una cosa tanto semplice da capire, però rende l'idea. Ma Enrico Preziosi, Jocker come lo chiamano, o il Prez come l'avevano battezzato a Como, non è uno da prendere sottogamba. Nella [illegible] vita ha fatto [illegible] tutto, cominciando a vendere orologi a scuola «ai figli di papà», come racconta lui parlando dei suoi giorni da ragazzo, ad Avellino, dov'era nato e dove il padre «aveva un'oreficeria in piazza della Libertà». Quando i suoi vendettero tutto, prese la valigia con lo spago e partì come un emigrante, verso Milano, e prima di salire dove è arrivato ha fatto l'operaio, il magazziniere, lo scaricatore, l'impiegato, l'agente di commercio, e persino «l'equiparatore», come dice sorridendo: «una categoria che oggi non [illegible] più». Solo alla fine [illegible] riuscito a dividere la sua esistenza fra i Giochi e il Calcio, che gli hanno dato i soldi e il successo, passando dalle televisioni alle piazze, e pure [illegible] magistrati, proprio come gli aveva insegnato il suo idolo, Silvio Berlusconi, [illegible] non finisce mai di ringraziare: «Senza di lui non sarei così ricco». Una volta salito in alto, fra una squadra di calcio e un'altra, e un'azienda con 2 mila dipendenti e 700 milioni di fatturato all'anno, s'è messo [illegible] sparare a destra [illegible] [illegible] perché buon [illegible] non mente e a lui piace fare come [illegible] pare.

> Ha fatto mille lavori
> Magazziniere, operaio scaricatore, impiegato [illegible] agente di commercio

Preziosi è uno che ne ha sempre dette tante, con quella faccia un po' così, che anche quando sorride sembra che gli puntino una pistola alla tempia. Se l'è presa con i [illegible] giocatori, e con i suoi allenatori, persino quando vincevano, come fece quella volta che licenziò Loris Domissini, il tecnico che aveva portato il Como dalla serie B alla A, liquidato in fretta e furia «perché non [illegible] un allenatore da massima categoria», e [illegible] ha fatto anche adesso con Serse Cosmi, che non voleva più tra i piedi a Genova: [illegible] uno che cerca di mettersi in mostra vantandosi d'incarnare lo spirito di qualcuno. Ora noto con piacere che qui non c'è più». Poi se l'è presa con gli arbitri, che definiva «una corporazione mafiosa», e di uno, Cosimo Bolognino, una volta disse: «Avrebbe fatto meglio ad andare ad arbitrare in Africa». E soprattutto se l'è presa con il Palazzo del calcio, che giurava di far tremare a ogni spiffero di vento, a ogni curva ad angolo. Franco Carraro, il presidente della Figc, per lui è «l'uomo nero». E solo quando aveva voglia di scherzare, diceva: «Ma quanti sederi ha per occupare tutte quelle poltrone?».

Con uno spirito così non poteva che avere un avvenire assicurato. Difatti. La cosa strana è che la sua parabola ha cominciato a scendere proprio nel momento in cui è diventato presidente del Genoa, cercando di schierarsi all'ombra dei potenti del calcio, dietro le spalle di Galliani, e smettendola di sparare nel mucchio come aveva sempre fatto. Sulla sua testa [illegible] cominciato a ronzargli l'inchiesta sul Como, la sua squadra fino al 2003, per bancarotta fraudolenta: secondo l'accusa, [illegible] depauperato il patrimonio della società cedendo un gruppo di giocatori al Genoa a titolo gratuito o a prezzi ritenuti irrisori, provocando così un ingente danno patrimoniale ai creditori. Adesso sono arrivati anche gli arresti domiciliari, alla fine di quest'estate terribile, cominciata con la maledetta partita contro il Venezia, vinta 3-2, e chiusa con la serie A cancellata dai tribunali. Dopo l'incontro col Venezia c'era stata la festa, la retorica, il trionfo, con l'Enrico Preziosi che s'era [illegible]so pure a cantare allo stadio. E dopo [illegible] [illegible] c'era stata l'indagine per illecito sportivo: l'incastravano una valigetta con 250 mila euro e un bel numero di cimici sparse dappertut[illegible]. Preziosi e il suo Genoa avevano perso tutti i gradi [illegible] giudizio e inva[illegible] [illegible]no cercato di tirarsi fuori parlando di complotto: «Sono seriamente incavolato, c'è un attacco mediatico contro [illegible] ma senza garanzie». Squadra in C con 3 punti di penalizzazione. E lui, 5 anni di squalifica.

Per adesso, la parabola del Preziosi che voleva conquistare il mondo s'è fermata qui. La sua scalata non è durata molto: una decina d'anni. Dopo essere diventato ricco, aveva cominciato col Saronno, portato dall'Interregionale [illegible] C1. Nel 1997, aveva acquistato [illegible] Como. Roba in grande: dichiarazioni [illegible] nababbo, programmi per [illegible] serie A. Promise di arrivare al [illegible] in 5 anni dalla C1 alla A. Promessa mantenuta, anche se il primo [illegible] [illegible] rischiò seriamente [illegible] retrocessione. Cambiò 4 allenatori e dimissionò il capitano Luca Cecconi, [illegible] di essersi mostrato pessimista davanti ai compagni sul futuro della squadra: «Così [illegible] siamo messi non credo nella salvezza», disse. [illegible] giorno dopo era fuori dalla rosa: arretrati pagati e la buonuscita versata dal presidente: «nella mia squadra non voglio gente pessimista». Due [illegible] dopo, di nuovo squadra pericolante e girandola di allenatori: squadra prima promossa in B, e poi in A. Ci restò un anno e retrocesse. Niente paura. Come da sempre poco coerente, già da quand'era proprietario del Saronno, Preziosi si guardava in giro, cercando un'altra squadra: [illegible] la scalata al Torino, poi puntò su Genova sponda Sampdoria, provò un abbocco con la Fiorentina di Cecchi Gori, fece il filo al Napoli, e alla fine tornò verso la Liguria per prendersi il Genoa.

> Il suo idolo è Berlusconi che non finisce mai di ringraziare: «Senza di lui non sarei così ricco»

E il Como? La vendetta, pace, amen. D'altra parte, sempre con quell'aria lì, con quella sua mutria un po' sussiegosa, erano i giorni che amava ripetere: «Sono passati 6 anni da quando sono qui, eppure a Como non saprei dove andare a bere un caffè». Ora che il caffè [illegible] lo può prendere solo in [illegible] in ufficio a Cogliate lo difendono tutti. Lui dice: [illegible] porta del mio ufficio è sempre spalancata. In azienda non [illegible] sindacato. Il dipendente entra e mi racconta i suoi problemi». Il segreto è il clima famili[illegible], la sua vita è sempre stata così, ripete. Se è vero o no, non sappiamo. All'uomo che [illegible] crede uno dei più intelligenti d'Italia, adesso non resta che aspettare: «Vengo da una terra dove si zappa tanto, si semina tanto. E forse si raccoglie».

Inbreve

Roma
Una Grande Punto in regalo alla Loren

Lapo Elkann, responsabile della Br[illegible] Promotion di Fiat Auto, ha consegnato, ieri pomeriggio a Roma, una Grande Punto a Sofia Loren, nel giorno del suo compleanno. La vettura è una 1.200 con motore a benzina di colore arancione ed è stata consegnata personalmente all'attrice da Lapo Elkann insieme ad un [illegible] di rose rosse e arancione, che riprendevano il colore preferito dalla grande attrice.

Trenitalia
Con «Happy Train» tanti biglietti a 10€

Si chiama «Happy Train» l'ultima offerta che, dal 19 settembre, consentirà di viaggiare in tutta Italia ad un prezzo di lancio di soli 10 euro, in prima [illegible] seconda classe, a bordo di treni Eurostar, Intercity Plus, Intercity, Intercity Notte [illegible] Espressi. Basterà visitare il sito www.trenitalia.com, o acquistare il viaggio preferito all'interno di un'offerta che, nei sette giorni successivi, propone circa 40 [illegible]ila posti al giorno disponibili su 65 treni diversi.

Biella
Partorisce e nasconde il cadavere del figlio

Ha avvolto il neonato che aveva appena partorito in un sacchetto, nascondendolo in un armadietto del bagno, sperando probabilmente di fare scomparire il corpicino in un secondo tempo. Ma una forte emorragia l'ha tradita, costringendola a ricorrere alle cure mediche. E' accaduto alla periferia di Biella. La protagonista della vicenda è una d[illegible] bulgara di 34 anni, clandestina in Italia, ora piantonata in ospedale. L'autopsia accerterà [illegible] il piccolo è nato morto oppure se il suo decesso è avvenuto dopo: nel primo caso la bulgara sarà accusata di infanticidio, oltre che [illegible] occultamento di cadavere.

Napoli
Uccide la nipote con un pugno

Un uomo ha sferrato un pugno ad una nipote [illegible] [illegible] anni, nel corso di una lite scoppia[illegible] per futili motivi al termine del[illegible] cena. La giovane ha perso conoscenza ed è morta nel giro di pochi minuti. La tragedia, che non sembra avere alcuna ragione seria, si è consumata lunedì sera in un modesto appartamento del rione Scampia, alla periferia di Napoli. La vittima Rita Musolino e la sue sorelle ave[illegible] invitato a cena lo [illegible] Vincenzo, di [illegible] anni, ora in stato di arresto con l'accusa di omicidio preterintenzionale, quando tra zio e nipote [illegible] scoppiata una lite. L'uomo, accecato dall'ira, ha sferrato un colpo allo sterno di Rita che si accasciata [illegible] terra ed è morta.

VENERDI' [illegible] CRITICHE DAL SINDACATO DEI VIGILI DEL FUOCO

Prove tecniche di attentato: va in scena la prima esercitazione antiterrorismo

> Duemila agenti, duecento comparse, tre location: il Malpensa Express Linate e la metropolita[illegible]

Fabio Poletti
MILANO

Sarà un kolossal con 200 comparse a fare da vittime e 2000 operatori di polizia, carabinieri, vigili [illegible] fuoco e croce rossa, nella parte dei salvatori. Sarà la prima gigantesca rappresentazione di un evento già andato in onda a New York, Madrid, Londra e Sharm el Sheik. Tutto è quasi pronto: venerdì prossimo a Milano [illegible] in onda la prima esercitazione antiterrorismo italiana. Tre gli scenari ipotizzati: una bomba sul Malpensa express, il treno che collega la città con l'aeroporto; un ordigno nella sottostant[illegible] stazione della metropolitana; il dirottamento di un pullman carico di [illegible] turisti allo scalo [illegible] Linate, preso di mira da un terrorista individuato al check-in prima di salire su [illegible] aereo. La simulazione inizierà [illegible] mezzogiorno e andrà avanti per un'ora e mezza. I disagi, promettono gli organizzatori, saranno contenuti: treni e metropolitana si fermeranno per pochi minuti ma la zona intorno all'area delle operazioni sarà transennata per un raggio di duecento metri.

Più che critici di fronte alla simulazione i sindacati dei vigili del fuoco. «Sarà [illegible] recita ad uso e consumo dei media. Non [illegible] altro che una sceneggiata napoletana», ironizzano. «Tra Milano e provincia in servizio ci sono 110 vigili. Quel giorno ne saranno mobilitati il doppio, prestati [illegible] altre province oppure a riposo e richiamati apposta. Come se non bastasse non esiste alcun coordinamento interforze. In caso [illegible] attacco terroristico ci troveremmo a improvvisare. Si tratta di una rappresentazione che non rispecchia la realtà». Piccata la replica dal comando: «Oltre ai vigili effettivi saranno mobilitati anche i volontari. In caso di necessità possono essere attivate anche le colonne mo[illegible]i regionali. Siamo pronti per [illegible]alsiasi evenienza».

Che l'Italia e Milano in particolare, possano essere obiettivi di attacchi terroristici, lo si dice [illegible] sempre, [illegible] particolare dopo ogni attentato come quelli alle stazioni di Madrid [illegible] alla metropolitana di Londra. Non ci sono segnali recenti sul rischio di attentati imminenti, ma la simulazione avrà [illegible] scopo di verificare eventuali falle nel piano di emergenza che prevede la mobilitazione di tutti gli ospedali, dove venerdì arriveranno in pochi minuti oltre duecento finti feriti. «Se qualcosa non andrà, vuol dire che la simulazione è servita a qualcosa», mette le [illegible] avanti il Questore Paolo Scarpis. «Vogliamo verificare la capacità di risposta del nostro Paese di fronte a un attacco terroristico», mette tutta la buona volontà di cui è capace il Prefetto Bruno Ferrante. Di emergenze simili Milano ne ha viste almeno due negli ultimi anni, la tragedia di Linate dell'otto ottobre 2001 e lo schianto del Pirellone il diciotto aprile dell'anno dopo: «Allora [illegible] eravamo preparati ad affrontare un'emergenza terroristica anche se le risposte furono considerate efficienti». La speranza di tutti [illegible] che l'esercitazione rimanga solo [illegible] finzione. Anche se in alcuni forum universitari - www.studentistatale.it - c'è chi ipotizza che nel giorno dell'esercitazione in cui due zone di Milano saranno ipercontrollate dalle forze dell'ordine, altri obiettivi sguarniti potrebbero essere facile preda di qualche kamikaze di passaggio. Ma per questo non c'è che da affidarsi a Padre Pio, il santo di Petralcina che si celebra proprio quel giorno.

NASSIRIYA IL GOVERNATORE

«Altri soldati potrebbero tornare a casa»

ROMA

«Trecento militari italiani sono già stati fatti rientrare e credo ci siano le condizioni per un ulteriore parziale ritiro entro quest'anno». Lo ha detto il governatore di Nassiriya, Aziz Kadum Aluan Al Aghely, in visita ufficiale in Italia. In precedenza, parlando [illegible] il sottosegretario alla Difesa, Filippo Berselli, il governatore aveva espresso «gratitudine e apprezzamento» per il lavoro svolto dai soldati italiani, la cui presenza «è ancora necessaria», anche [illegible] la situazione sul territorio è tranquilla. «Noi chiediamo - ha affermato Al Aghely - che il ritiro sia graduale, vada cioè [illegible] pari passo con il rafforzamento delle forze di sicurezza locali. Il processo di addestramento prosegue in modo eccellente, grazie agli italiani, ma [illegible] si può dire quando [illegible] completato. Certo siamo a [illegible] buon punto».

SENTENZA CASSAZIONE

[illegible] parolacce Dipende da dove vengono dette

[illegible]

Le parolacce, se pronunciate in un ambiente di basso livello culturale possono essere assolte. Per valutarne la «portata offensiva», sancisce la Corte di Cassazione, bisogna tenere presente [illegible] tipo [illegible] ambiente» dove sono state dette. In sintesi il linguaggio sboccato se ha una valenza «offensiva» in un ambiente frequentato da «persone di un buon livello culturale» può non averne in un ambiente modesto. La vicenda riguarda due condomini: Gregorio B. era [illegible] denunciato da Teodoro M., inquilino di un «condominio di persone di buon livello culturale» che si era sentito [illegible] [illegible] frase «testa di ...». Un'espressione volgare aveva detto il Tribunale di [illegible], ma che non ledeva l'onore». E così Gregorio era stato assolto dall'accusa di ingiuria. Sino alla sentenza della Cassazione che, operando un distinguo, ha annullato l'assoluzione di Gregorio B., accogliendo il ricorso del signor Teodoro.

[illegible] CONCORSO N. 89

MARTEDI' 20 SETTEMBRE 2005

[illegible]ri	40	51	5	14	78
Cagliari	23	39	6	38	82
Firenze	80	90	71	76	75
Genova	88	24	73	62	86
Milano	71	70	45	78	9
Napoli	75	27	79	43	72
Palermo	37	18	[illegible]	82	65
Roma	[illegible]	54	22	[illegible]	26
Torino	71	89	63	52	55
Venezia	15	46	44	12	[illegible]
Nazionale	28	90	72	70	16

[illegible]

37 - 40 - 70 - 71 - 75 - 80
Numero Jolly 15

Montepremi
€ 4.023.264,09

All'unico 6
€ 41.563.490,46

Nessun 5+1
[illegible] € Non disponibile

	Punti	€
Agli 11	5	73.150,26
Ai 1.732	4	464,58
Ai 66.779	3	12,04

[illegible] IL GRUPPO MONDO NATO 57 ANNI FA DA UN UOMO [illegible] GENIO CHE AGGIUSTAVA PALLONI DA CALCIO

I «gommisti» che seducono la Cina

Per la nona volta consecutiva la pista delle Olimpiadi sarà italiana

personaggio
MARCO NEIROTTI

inviato a ALBA

Faceva il gommista e lo chiamavano Mundu, diminutivo dialettale [illegible] Edmondo. Da lui, Edmondo Stroppiana, di Gallo d'Alba, e dalla [illegible] bottega per i giocatori di palla a pugno incominciò l'ascesa di Gruppo Mondo, che significa palloni per ogni specialità e piste per

Industria con sedi in 136 Paesi, costruisce anche giocattoli [illegible] yacht. A fine anno in Cina aprirà una fabbrica con 2600 operai





Le Olimpiadi di Atene, firmate da Gruppo Mondo e, a destra, Fernando [illegible] Stroppiana

atletica, erba sintetica per calcio e tennis e pavimentazioni per il basket, gli ospedali, l'uso civile, giocattoli e yatch [illegible] tutti i continenti. Dopo gli impianti per [illegible] Olimpiadi consecutive, dal 1976 al [illegible] (Montreal, Mosca, Los Angeles, Seul, Barcellona, Atlanta, Sidney, Atene) [illegible] i figli di Mundu sono pronti a firmare [illegible] fine [illegible] l'appalto per la nona edizione, Pechino 2008.

La Cina non è soltanto il nuovo successo di un'azienda nata in provincia (lì rimasta come sede centrale, cuore e cervello) e ramificata con i suoi impianti [illegible] 136 Paesi. E' il volto in più di un connubio straordinario di intuizione, managerialità e «tant bunsens, tanto buonsenso, quello di una volta», dice Fernando Elio Stroppiana, 67 anni, presidente, alla guida del gruppo con il fratello Ferruccio, 74 anni, [illegible] re delegato.

Entrambi riservati, più taciturno Ferruccio, raccontano della Cina da questo lembo di Langa sotto le colline. Quando dice «eravamo il numero uno nel mondo per atletica e palestra, ora anche per ospedali, vagoni ferroviari, metropolitane», Elio ha [illegible] faccia soddisfatta con un sorriso senza presunzione, toglie con gesti lenti la giacca e si sfotte: «Quelli della Federazione dell'Atletica ci[illegible] mi hanno detto: siete meglio di questi e questi altri, e che nomi! Ho pensato: Oh, Madona, cust si 'm pija 'n giro», questo qui mi prende in giro.

Papà Edmondo (scomparso nel dicembre '84) subito dopo la guerra aggiustava i vecchi palloni da calcio bucati o lacerati. Li riparava, aiutato dai figli che tornavano da scuola. E pensava che lo sport è di tutti, che esistevano sport tradizionali oltre al calcio. Nel 1948 nasceva l'azienda artigianale per il pallone elastico. Nel 1955 si ampliava con [illegible] pavimentazioni per lo sport.

Da lì un'escalation, guidata dal padre prima, poi dai due fratelli (ora affiancati dai due figli dell'uno, il figlio e la figlia dell'altro). Pavimentazioni [illegible] l'atletica («dove si battono i record») e le palestre sempre più sofisticate, quindi quelle per le strutture sanitarie («lì non basta il facilmente lavabile, lì si studia qualcosa che sia refrattario a germi e batteri»). Stessa cosa per l'erba sintetica, che già sta in molti stadi [illegible] mondo: «Abbiamo simulato condizioni climatiche estreme e inserito dei sensori nei tacchetti degli atleti per valutare le forze impresse sul campo». E l'ecologia? [illegible] l'esperienza della campagna: «Come per il [illegible]. Quando dopo [illegible] decina d'anni si deve [illegible]uire il manto, passa una macchina progettata da noi che taglia a strisce, raccoglie, tritura, fa materiale in polvere per il prossimo campo. Nulla si disp[illegible]de nell'ambiente». Poi nasce Mondomarino, che sforna yacht piccoli e altri da 55 metri, fino a 20 milioni di euro, sette prenotati in quest'anno.

I [illegible] Stroppiana si divertono a inventare, con il loro straordinario Centro Ricerche: «Veniamo in ufficio la mattina e usciamo la sera. Discutiamo in continuazione. E' il bello della famiglia: magari ci si scanna e poi si festeggia il risultato insieme». La Cina l'ha[illegible]no gestita insiem[illegible] «In Cina, ci dicevano tutti, non portate le tecnologie più avanzate, non servono e ve le rubano. E noi le portiamo, abbiamo deciso. Siamo già fornitori per Nanchino, i giochi nazionali, abbiamo in carico 80 osp[illegible] tra quelli nuovi e quelli da ripristinare: [illegible] altantissimi [illegible] Sars e hanno bisogno di materiali sicuri. In primavera abbiamo ottenuto di aprire a Yanjiao, 35 chilometri in linea d'aria da piazza Tienanmen, [illegible] mila metri di stabilimento, 2.800 di uffici, 2.600 operai [illegible] ingegneri e architetti al lavoro [illegible] ore. Sarà pronto a fine anno. In marzo sarà in funzione la prima di cinque linee. Non importeremo niente in Italia, ma occuperemo il mercato asiatico: Vietnam, Indonesia, per esempio».

Quando vi copieranno qualcuno dei vostri 211 brevetti [illegible] 155 marchi? «Hanno cominciato, [illegible] non è facile. E poi, in un incontro cui erano presenti Tony Blair e José Manuel Barroso, il presidente cinese Hu Jintao ha detto che [illegible] del [illegible] protetti, tutelati». E Elio Stroppiana aggiunge in piemontese: «Sembrava [illegible] parlasse proprio a mea».

Come definireste il Gruppo Mondo? «L'unica azienda che [illegible] divertire il più ricco miliardario del mondo con uno yacht da venti milioni di euro e il bambino più povero del mondo con un pallone con cui giocare».

MAZZETTE AL PORTO DI GENOVA

[illegible] doganieri [illegible] spedizioniere Favorivano il contrabbando di [illegible]

GENOVA. Quattro ordini di custodia cautelare sono stati eseguiti ieri dai militari del comando provinciale della Guardia di Finanza di Genova a carico di tre dipendenti dell'agenzia delle dogane del porto di Genova-Passo Nuovo e di uno spedizioniere doganale. I reati contestati, a vario titolo, sono corruzione, concussione, peculato, falso documentale e concorso in contrabbando. Altri 10 doganieri risultano essere iscritti sul registro degli indagati. La vicenda sembra essere legata al vasto traffico di importazioni illegali provenienti dalla Cina.

I doganieri arrestati sono un genovese di 41 anni e un trapanese di 57, in servizio presso la sezione di Genova Passo Nuovo. Un terzo doganiere, di Bari (62 anni), risulta essere in pensione. Agli arresti anche un 55enne di Reggio Emilia. Sono state inoltre eseguite diverse perquisizioni tra Genova, La Spezia, Brescia e Milano. Sarebbero stati inoltre accertati (e filmati) pagamenti di denaro che gli spedizionieri avrebbero fatto ai doganieri [illegible] evitare o snellire i controlli, permettendo così l'importazione di merci di contrabbando. Gli arrestati sapevano di essere sotto controllo.

I provvedimenti restrittivi sono stati chiesti dal sostituto procuratore Francesco Pinto per evitare la reiterazione dei reati. Tre degli arrestati sono stati portati al carcere di Marassi, ad uno sono stati concessi gli arresti domiciliari. Dall'inizio dell'inchiesta, nel dicembre 2004, sono 17 le persone sottoposte a misure restritti[illegible] 130 quelle indagate. Sequestrati 25 conti bancari.

MOSS NELLA BUFERA DOPO LA FOTO-SCANDALO

«Cocaine Kate» licenziata da H&M



La top-model inglese Kate Moss, fotografata dal Daily Mirror mentre sniffava cocaina

Massimiliano Panero
LONDRA

H&M scarica Kate, si spezza la favola della donna bambina. La coca, la copertina-gogna del Daily Mirror e ora il benservito svedese. «[illegible] la droga», si giustifica la società. E dire che lei, la Twiggy degli anni '90, aveva appena lasciato il fidanzato tentatore. E aveva fatto pubblica ammenda («Cambierò vita»), scusan[illegible] con tutte le aziende di cui è (forse era) testimonial.

Non è bastato. Galeotta fu la sniffata. E quella foto rubata che ha fatto il giro del mondo. Troppo grande il peccato e troppo discussa, già in passato, la peccatrice, da sempre al centro delle polemiche per l'immagine anoressica e la fama di accanita fumatrice. Così la «Hennes&Mauritz» si [illegible] rimangiata la parola. Laconico il [illegible] «H&M cancellerà la prevista campagna pubblicitaria con la modella Kate Moss» ha annunciato ieri il colosso dell'abbigliamento, che in un primo momento aveva perdonato la top-model penitente.

Non è solo H&M a retrocedere dai contratti con la neo mamma. Anche Burberry, il più noto marchio britannico, rimpiazzerà presto Kate Moss. Starebbe pensando ad [illegible] nuova testimonial, Sienna Miller, bionda ed esile quanto la collega, ma forse con le narici meno voraci. Solo gli italiani, brava gente per definizione, corrono in aiuto di «cocaine Kate», come l'hanno già ribattezzata i britannici. La Moss, in piena bufera mediatica, potrà aggrapparsi all'àncora di Roberto Cavalli, che l'ha scelta per la campagna estiva. Per lui, la tren[illegible]enne è ancora «Queen of Cool», la regina delle tendenze.

Per la Moss non si (s)parla solo di coca e della sniffata immortala[illegible] e sbattuta in copertina. I tabloid hanno fatto insinuazioni sulla sua disinvolta vita sessuale, carburata dalla cocaina e farcita di orge lesbiche. In un modo perfetto, o che vuole credersi tale, Kate paga la sua imperfezione. Che parte dal corpo, esile e non alto (160 centimetri di curve acerbe), tale da scatenare le ire funeste di chi vedeva in lei una minaccia per le adolescenti a rischio anoressia. D'ora in poi, faticherà un po' di più a guadagnare i suoi soliti 10 mila dollari al giorno.

I [illegible] DELLA [illegible] EDELFA CHIARA MASCIOTTA BALLA, STUDIA GIURISPRUDENZA E ADORA LA TV

intervista

Maria Corbi
Inviata a SALSOMAGGIORE



Edelfa Chiara Masciotta, Miss Italia

Miss Italia

«Voglio andare in Parlamento a difendere i diritti delle donne»

[illegible] ha vinto a sorpresa, vincendo su concorrenti molto più belle di lei, premiata dalla sua classe, dalla sua semplice eleganza. Perfetta per questo concorso nazional popolare che premia da sempre la ragazza della porta accanto e che non vuole reginette capaci di turbare i sogni degli italiani. Nel giorno del trionfo le stanno accanto mamma Rita e papà Michele riuniti per un giorno (sono divorziati) e il fidanzato Franz, architetto torinese di 34 anni che dalla faccia sembra il [illegible] contento [illegible] tutti. Lei giura «non lo lascerò», ma le statistiche remano contro il poveretto visto che la resistenza media degli amori in carica delle Miss Italia non supera il [illegible] e mezzo. Franz sorride. Amaro. [illegible] veniamo a lei, Edelfa Chiara Masciotta ventuno anni, idee non chiarissime e una innata prudenza che le [illegible] dribblare le domande più «pericolose».

Allora Edelfa iniziamo da questo strano [illegible] Come mai?

«E' il nome della mia nonna, una tradizione di famiglia e io sono fiera di portarlo. Ma mi potete chiamare come volete, o Edi o Edelfa o Chiara».

La domanda [illegible]ile: come provi?

«Sto provando un'emozione *forte*, anzi più di una, e sono ancora incredula. Non ci sono parole».

Era il tuo sogno?

«Uno dei miei sogni. Voglio anche laurearmi per fare l'avvocato e provare a entrare nel mondo dello spettacolo».

Impegnativo. C'è altro?

«Sì, arrivare in Parlamento per difendere i diritti delle donne e il loro punto di vista. Ci sono troppe poche donne».

Con quale schieramento?

«Vedremo, ancora non ho deciso. Per adesso bado ai fatti, a volte sono d'accordo con l'uno a volte con l'altro».

Prudente?

«Il voto è segreto».

Va bene, allora dimmi una donna politica che ammiri.

[illegible] Pivetti che ha saputo conciliare la sua passione politica e la sua vena [illegible].

> **La fede politica**
> «Ammiro molto Irene Pivetti che ha saputo conciliare la sua passione per l'impegno civile e la sua vena artistica. La carriera è la prima cosa, poi penserò agli esami»

E un uomo politico?

«Inutile cercare di farmi dire come la penso. L'ho già detto non mi schiero».

[illegible] argomento. Hai l'esame di diritto privato [illegible] poco vero?

«Sì il 22 settembre, [illegible] [illegible] credo che ce la farò».

Prima la carriera artistica?

«Come [illegible] Italia ho degli impegni e voglio vivere in pieno questa occasione per fare in modo che dopo questo portone si sia una strada che mi porti dove voglio».

Ancora non ho capito dove. Attrice, ballerina, show girl, avvocato?

«Attrice, ballerina, televisione. Voglio studiare dizione. Per il ballo non ci sono problemi, insegno danza da anni ai bambini. Anzi li saluto e li ringrazio per avermi votato».

E la carriera da avvocato?

«Meglio lasciarsi aperte più porte».

Quando è iniziata questa avventura?

«E' cominciata a maggio, all'inizio mi ha spinto mia mamma. E' [illegible] che mi ha iscritto su Internet al concorso. Io non volevo tanto perché ero concentrata sull'università, giurisprudenza. Dopo aver dato gli esami mi [illegible] sentita più sicura e ho iniziato a fare le selezioni per il concorso.»

La squadra del cuore?

«Juve, idolo Alex Del Piero».

Il libro che stai leggendo?

«"Torino è casa mia" di Culicchia».

Torinese doc?

«I miei genitori sono della provincia di Benevento, di Frasso telesino, ma io mi sono formata a Torino e quindi mi sento torinese doc».

Che [illegible] pensi [illegible] dibattito sulle coppie di fatto?

«Sono una persona libera e penso che la gente debba sentirsi libera di fare quello che vuole».

Come mai due miss, Chiabotto e ora tu, che vengono dalla stessa regione?

«Perché siamo le più belle»

Non tutti sono d'accordo però, almeno in giuria Bruce Willis non aveva puntato [illegible] lei, ma sulla toscana Pamela Camassa. E il regista Stefano Reale voleva la corona per la siciliana Anna Munafò (sarà la protagonista di una fiction da lui diretta), arrivata seconda, [illegible] esuberante, single convinta e motociclista. Due modi opposti di essere miss.

LA POLEMICA

[illegible] fischiata: la [illegible] e la Goggi protesta

Questa volta non c'è stata una unanimità nella scelta della miss. E la assenza della presidente della giuria Loretta Goggi nel dopo-miss è stato intrpretato come un modo di dissociarsi. Ma lei spiega che «la miss eletta è bellissima», solo che non le è piaciuto il comportamento del pubblico che ha fischiato il superamento del turno di alcune ragazze e l'esclusione di altre. Una delle «fischiate» è stata Pamela Camassa che in molti davano già per vincitrice, anche il super ospite Bruce Willis che per fare il presidente della giuria vip ha preso dalla Rai quasi 300 mila euro. La mamma Roberta è dispiaciuta: «Perché ce l'avevano con mia figlia? Che cosa ha fatto per avere questo tifo contro? Era la più bella, lo dicevano tutti, doveva vincere lei». Per Pamela un premio di consolazione: Michael Bublé la ha sentita cantare e le ha fatto recapitare il suo indirizzo-email. [m. cor.]

ALL'ASTA L'ORO DI GELLI

Il tesoro del Venerabile? Tre piccoli lingottini e gran sforzo di fantasia

Mezz'oretta scarsa poche battute di rito sotto gli occhi impassibili di un paio di impiegate

Gianluca Nicoletti
ROMA

Nessuna traccia dell'oro venerabile nell'aula bunker di Roma. Niente, nemmeno un lingottino piccolo piccolo, [illegible] un marengo bucato. Non si è visto un doblone di cioccolata e siamo tutti rimasti ferocemente delusi. Ma chi aveva scritto che quell'aula sorda e grigia, già gabbia blindata di criminali e terroristi, si sarebbe trasformata per un giorno in un [illegible] super blindato della Banca d'Italia? Sicuramente qualcuno che ieri avrà sorriso sadico a veder telecamere e giornalisti che si guardavano in faccia nel vuoto desolante di quel locale al piano terra della palazzina A del Tribunale penale. L'unico metallo giallo era l'ottone della grande lapide dedicata alla memoria del giudice assassinato Vittorio Occorsio.

L'asta dell'oro di Licio Gelli sarebbe dovuta essere una grande occasione mondana, ci immaginavamo tutti un'esposizione simile al tesoro dei pirati. Scrigni traboccanti di monili, oro e argento a profusione. Speravamo in molti che magari ci avrebbero permesso di sf[illegible] con le dita quel trionfo da cornucopia, già ci sembrava di vedere, in qualche nostro momento allucinatorio, il Gran Maestro fare i tuffi in quel tripudio aureo come un pesce baleno, tale e quale il vecchio zio Paperone. Invece nulla, solo avvocati, esecutori del servizio riscossione tributi, un paio di carabinieri che stavano in un angolo, così per curiosità, niente a che vedere con le guardie di Fort Knox che eravamo sicuri di in[illegible].

La famosa asta del mitico tesoro di Gelli è durata una mezz'oretta scarsa, poche battute di rito sotto gli occhi impassibili di un paio di impiegate, giù alle nove di mattina con il borsellino sotto braccio per la pausa cappuccino. Sono stati assegnati solo tre lotti: tre miseri lingottini, da un kilo l'uno, di oro purissimo con titolo 999,9%.

Si sono aggiudicati i lingotti un paio di avvocati che si erano prenotati entro i termini previsti dal bando. Una cosetta in famiglia, nulla di sconvolgente. In fondo i 13.300 euretti ce li potevamo permettere anche noi.

Giovanni Francesco Biasiotti Mogliazza è uomo imponente come il suo altisonante nome, ha comprato i primi due pezzi. È un collezionista e si sussurra che la moglie abbia un antiquariato al centro di Roma. Dice a tutti che l'acquisto vale, se non altro, per la punzonatura CCCP0198 impressa sui suoi lingotti, la voce che gira tra i taccuini è che quell'oro sarebbe il turpe risultato della fusione del tesoro degli Zar fatta dai Bolscevichi dopo la rivoluzione d'Ottobre. Lui è un collezionista e lo studierà ben benino.

Ci sono altri esperti in aula, e la pensano diversamente, ma non senza altrettanta fantasia. L'oro sarebbe in realtà una briciola del tesoro che avrebbe fatto arrivare in Italia Re Pietro di Jugoslavia, quando andò in esilio. Fu nascosto a Roma nel '44, ma l'Italia liberata poi lo restituì al governo Jugoslavo, tutto meno duecento chili che, non si sa come, sarebbero restati attaccati a venerabili mani. An[illegible] il secondo acquirente è un avvocato, si chiama Giovanni Petrillo, pure lui dice di essere un collezionista, ma quando fa capire che il lingotto lo lascerà nel caveau di una banca si acuisce [illegible] più la delusione. [illegible] come non se lo porta nemmeno a [illegible]? No: è un investimento come altri, [illegible] meglio, l'oro così puro non paga nemmeno l'Iva!

Di certo [illegible] nessuno lo userà [illegible] più per cesellar monili, passerà virtualmente di [illegible] in mano a seconda del fixing.

Un mesta fine per quel lingotto che era (forse?) un pezzo di corona di un re in fuga, o ciò che resta del diadema della Grande Caterina, l'Imperatrice di tutte le Russie.

A NAPOLI UNA GIORNATA DI STUDI ORGANIZZATA DA CONFINDUSTRIA

«Turismo in crisi L'Italia spreca la [illegible] risorsa migliore»

Montezemolo: intervenire già nella Finanziaria Sgravi fiscali e raddoppiare il fondo alle imprese

Fulvio Milone

NAPOLI

«Nel mondo ci possono imitare quasi tutto, forse anche la Ferrari. Ma [illegible] Costiera Amalfitana, quello no, [illegible] un patrimonio che nessuno può rubare. E' una delle immagini inimitabili del nostro paese, di cui dobbiamo sentirci tutti responsabili», dice Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Confindustria che accorre al capezzale [illegible] turismo in crisi. Una crisi profonda che, come dice il numero uno [illegible] viale dell'Astronomia, «rischia di trasformarsi in una di quelle emergenze del paese che possono [illegible]re superate solo con segnali forti, con uno scatto [illegible] reni e [illegible] un'azione combinata fra imprese, Governo e Regioni: gli imprenditori si stanno già muovendo, la politica faccia altrettanto e non dedichi tempi e risorse a temi tutti interni alle logiche di Palazzo e lontani [illegible] problemi reali dei cittadini». La ricetta, Confindustria, che ha dedicato alla debacle di [illegible] dei settori più importanti per l'economia del paese una giornata di studi a Napoli, ce l'ha: inserire nella prossima Finanziaria interventi per rianimare quella che dovrebbe essere la maggiore fonte di ricchezza per l'Italia. Quali? [illegible] che vada almeno raddoppiato [illegible] fondo di dotazione dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo; ndr) per consentire, nell'inverno 2005 e nella primavera 2006, una forte azione d'urto per la promozione sui mercati di lingua tedesca, verso i quali stiamo registrando un'emorragia terribile», spiega Costanzo Jannotti Pecci, presidente di Federturismo. E poi? «Occorrono interventi mirati in tema di fiscalità e tassazione per favorire [illegible] competitività [illegible] [illegible] del settore - dice Jannotti Pecci -, attenuando la penalizzazione per l'incidenza dell'Irap e il differenziale di aliquota Iva rispetto ai maggiori concorrenti europei».

Lo stato di salute del turismo in Italia è pessimo, anche la Cina ci [illegible] ormai superato per quanto riguarda gli [illegible]vi internazionali. Il quadro tracciato da Federturi[illegible] è desolante. Lo sa [illegible] anche il presidente della repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che in un messaggio al presidente di Confindustria sostiene la necessità che «l'Italia, con il suo intreccio di natura, paesaggio, arte e cultura, e [illegible] la ricchezza delle sue tradizioni, deve puntare su un modello innovativo di sviluppo che valorizzi il turismo come risorsa».

Cinque milioni e mezzo di presenze italiane e straniere in meno rispetto al 2004; una spesa in forte diminuzione, [illegible] primo se[illegible] 2005, del 4,1% rispetto allo [illegible] periodo del 2004. Con queste cifre in rosso l'Italia arretra nella classifica dei paesi a vocazione turistica. Come spiega Jannotti Pecci, «nel corso degli ultimi trent'anni abbiamo perso molte posizioni, al punto da essere scivolati dal primo al quinto posto come importanza per arrivi internazionali: l'anno scorso siamo stati superati anche dalla Cina, che occuperebbe addirittura [illegible] secon[illegible] posizione se venisse considera[illegible] nelle statistiche assieme a Hong Kong». [illegible] dire che la voce «turismo», [illegible] nostri conti, produce più dell'11 per cento del pil, e dà lavoro a 2 milioni e 700 mila persone. Potrebbe dare ancora maggiore ricchezza. [illegible] [illegible] pensa che che il tasso di occupazione delle camere è fra i [illegible] bassi: il [illegible] per cento contro il 60 di Francia e Spagna. E poi l'Italia è cara, troppo per invogliare i turisti a venire nel [illegible] Paese. In tanti hanno disertato, a cominciare dai tedeschi che fino a qualche [illegible] fa venivano a frotte soprattutto nel nord est e sulla costa adriatica.

Cosa si può fare per arginare l'emorragia dei turisti? Il ministro per le attività produttive, Claudio Scajola, dice che la battuta d'arresto del [illegible] «non autorizza a [illegible] parole forti come declino e Caporetto». E annuncia una sua proposta: l'inserimento nella prossima Finanziaria di uno stanziamento di 300 milioni di euro in tre anni per alimentare un fondo per la competitività delle imprese. Contestualmente, Scajola spiega [illegible] a ottobre convocherà il Comitato nazionale del turismo, l'ente che rappresenterà una vera e propria cabina di regia per il settore.

Basterà per risollevare le sorti di [illegible] comparto che rischia di scivolare in una crisi sempre più profonda? Per Montezemolo i problemi del turismo in Italia devono trovare una risposta unitaria da parte di Governo, Regioni e imprenditori. Per questo motivo il presidente di Confindustria lancia la sua proposta ai Governatori del Sud che incontrerà a giorni: «Perché non lavorare a un grande progetto turistico comune che comprenda infrastrutture come gli interventi sul[illegible] Salerno-Reggio Calabria o la statale [illegible] ionica, come i porti turistici o gli insediamenti competitivi, per poi vendere all'estero un pacchetto comune?».

DAL PRIMO OTTOBRE

Aperte [illegible] pubblico [illegible] [illegible] storiche di 106 [illegible]

Dall'1 Ottobre torna «Invito a palazzo», la manifestazione promossa dall'Associazione Bancaria Italiana che consentirà di visitare gratuitamente 106 palazzi [illegible] proprietà di banche in [illegible] città italiane. A contorno dell'iniziativa ci saranno mostre, concerti, itinerari regionali e cittadini e 13 nuove sedi aperte al pubblico. Si tratta della quarta edizione della manifestazione. Nel 2004 i visitatori furono 76 mila, ma quest'anno l'organizzazione spera di arrivare a quota 100 mila. L'iniziativa è stata presentata ieri da Maurizio Sella, presidente dell'Abi, che ha sottolineato come le banche [illegible]ni anno investano 300 milioni [illegible] euro per salvaguardare il patrimonio architetton[illegible] di loro proprietà e per l'intensa attività nel campo della cultura. Saranno 13 le sedi nuove che apriranno al pubblico e 5, su 59, le città coinvolte per la prima volta nell'iniziativa: Chieti, Mores, Orvieto, Prato e San Nicolò a Tordino.



SANITA' PROVVEDIMENTO DELL'AGENZIA DEL FARMACO

Ritirato dal commercio il vaccino esavalente «E' poco efficace»

ROMA

Via dal commercio il vaccino pediatrico esavalen[illegible] Hexavac, della Sanofi Pasteur MSD, contro difterite, poliomielite, tetano, pertosse, epatite B e malattie da Hemophilus influentiae [illegible] tipo b. Lo raccomanda l'Agenzia del farmaco europea (Emea) e la Aifa, Agenzia italiana del farmaco, ne dispone il ritiro.

«Il provvedimento - riferisce l'Aifa in una nota - non è correlato a problemi di sicurezza del vaccino». Ma è stata rilevata una variabilità nel processo di produzione che potrebbe attenuare la capacità di indurre una risposta anticorpale a lungo termine (5-10 anni dalla vaccinazione) [illegible] l'epatite B. «Tale riduzione della protezione contro la malattia - spiega ancora l'Agenzia del farmaco - non è però stata registrata a breve termine e perciò non esiste alcun rischio nell'immediato per i bambini già vaccinati e [illegible] c'è bisogno di procedere in tempi brevi a una rivaccinazione». Consigli pratici a genitori e addetti [illegible] lavori si trovano sul sito dell'Aifa (www.agenziafarmaco.it). Per i bambini che hanno già cominciato le vaccinazione con il prodotto ritirato «non c'è alcun problema immediato», ricorda l'Aifa. Il consiglio [illegible] [illegible] i prossimi appuntamenti programmati [illegible] il vaccinatore che suggerirà le modalità per completare la vaccinazione in accordo [illegible] [illegible] mandazioni nazionali».

Inoltre, per i piccoli che hanno già ricevuto 1 o 2 dosi di Hexavac, «si raccomanda di completare il ciclo vaccinale (3 dosi) con un diverso vaccino, cioè con [illegible] esavalente o con un'associa[illegible] di vaccini equivalenti». Diversi [illegible] i vaccini alternativi disponibili in Italia e nell'Unione europea. [illegible] piccoli già vaccinati con Hexavac sono comunque «protetti contro difterite, tetano, pertosse, poliomielite e le malattie invasive da Haemophilus [illegible]fluenzae tipo B. «Il problema - ribadiscono gli esperti - riguarda solo l'epatite B ed in particolare la protezione a lungo termine (5-10 anni)». Le vaccinazioni, sottolineano infine le autorità europee e nazionali, sono importanti per i benefici sia per il singolo individuo e sia per la popolazione in generale. (d. dan.)

[illegible] DOPO QUASI 40 ANNI VA IN PENSIONE LA VECCHIA CONFEZIONE DELLE BARRETTE «PIU' LATTE, [illegible] CACAO»

Il bambino della Kinder ha cambiato faccia



Due confezioni di Kinder cioccolato a confronto. A sinistra, com'è stata per quasi quarant'anni; a destra, come sarà

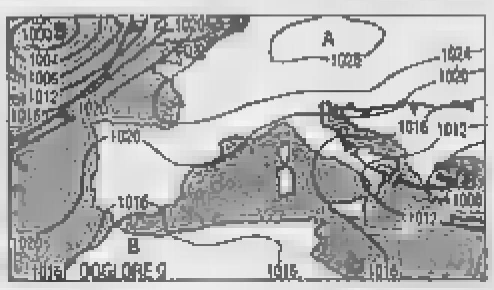
Quando, nel 1968, la Ferrero scelse il volto per il cioccolato Kinder, i bambini per bene portavano i capelli a caschetto e indossavano [illegible] col colletto inamidato. Oggi i ragazzini vogliono i [illegible]pelli corti, spruzzati di gel, e le madri non stirano più come una volta: alla camicia preferiscono la polo, e pazienza se il colletto si affloscia un po'.

Società e moda si aggiornano. I testimonial si aggiornano con loro.

Così cambia anche la fisionomia del bambino che - per quasi quarant'anni - ha convinto [illegible] mamme d'Italia (e non solo) ad acquistare per merenda [illegible] celeberrime barrette «con più latte e meno cacao».

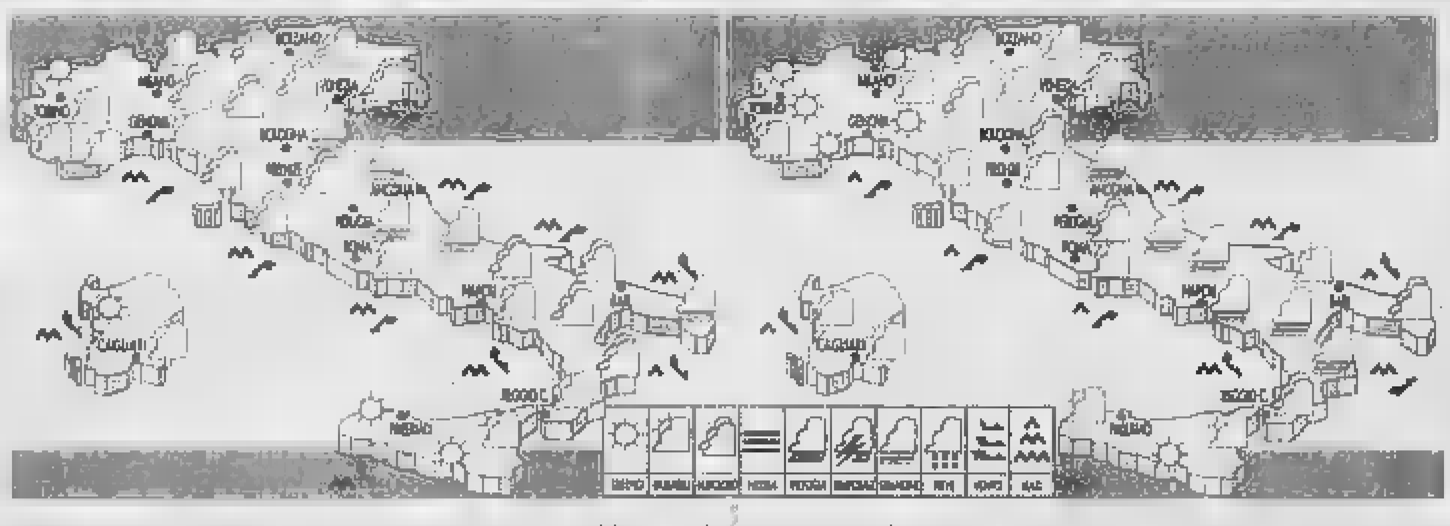
Il ragazzino Ferrero del nuovo Millennio ha 11 anni ed è italiano, perché l'azienda nasce [illegible] Alba (Cuneo) e la nazionalità del prodotto [illegible] rispettata. Continua ad [illegible] capelli biondi e occhi chiari, come il suo predecessore, però gli zigomi sono più nordici e alti, perché la Ferrero ha anche uno stabilimento in Germania e vende in Europa e in Am[illegible]. Sorride, come [illegible] e [illegible] denti perfetti, il che rassicura [illegible] [illegible] sull'eventualità di sviluppare le carie.

Il [illegible] cambia poco, quel tanto per essere in [illegible]sa coi tempi: la scritta «cioccolato» non è più maiuscola e l'immagine della barretta si ingrandisce. Soprattutto, scompare la brocca del latte. Oggi, il latte si tiene nel Tetrapak. (a. sar.)



PIOGGIA E FREDDO. Per i prossimi [illegible] giorni, [illegible] condizioni del tempo sulla penisola, ed in particolare sul Centro Sud, resteranno incerte a causa di una insistente circolazione di aria instabile, alimentata da correnti di aria fresca provenienti dal Nord Est. La nuvolosità sarà più insistente sulle Regioni adriatiche ed appenniniche centro meridionali, dove ci saranno temporali al pomeriggio e alla sera. Le temperature diurne saliranno di qualche grado al Nord e sulle tirreniche

Tendenza per dopodomani. Sereno o scarsamente nuvoloso sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle due isole maggiori. Ancora possibilità di qualche piovasco su Centro meridionali adriatiche.



OGGI. Sulle Regioni settentrionali nuvoloso con foschie locali e qualche banco di nebbia mattutino. Parzialmente nuvoloso sulle centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia. Annuvolamenti con locali piogge, brevi rovesci e qualche temporale pomeridiano sulle adriatiche e su quelle appenniniche. Temperature stazionarie.

DOMANI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso al Nord, salvo alcuni annuvolamenti sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Nuvolosità variabile sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche. Annuvolamenti temporaneamente anche intensi sulle centrali adriatiche ed al Sud con locali piovaschi e qualche temporale pomeridiano.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	22	Bologna	15	19	Bari	15	16
Bolzano	13	21	Firenze	14	22	Napoli	18	22
Verona	14	21	Pisa	15	20	Potenza	14	16
Trieste	15	19	Ancona	15	17	S. M. Leuca	20	21
Venezia	13	18	Perugia	14	20	Reggio C.	21	22
Milano	15	23	Pescara	15	20	Palermo	18	23
Torino	12	20	L'Aquila	14	15	Catania	17	26
Cuneo	9	19	Roma Ciamp.	16	21	Messina	17	21
Genova	17	24	Roma Fium.	17	22	Alghero	12	19
Imperia	15	21	Campobasso	12	13	Cagliari	13	23

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 27 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	22	parz. nuv.	Lisbona	17	27	sereno
Atene	19	29	sereno	Londra	13	22	parz. nuv.
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	15	24	parz. nuv.
Berlino	11	21	sereno	Madrid	12	31	sereno
Bruxelles	10	21	sereno	Montecarlo	21	21	sereno
Bucarest	10	20	parz. nuv.	Montreal	12	23	parz. nuv.
Budapest	11	21	parz. nuv.	Mosca	9	18	parz. nuv.
Buenos Aires	13	22	parz. nuv.	New York	17	27	parz. nuv.
Copenaghen	11	20	sereno	Parigi	8	23	sereno
Dublino	11	19	piovaschi	Pechino	13	23	piovaschi
Francoforte	8	22	sereno	Praga	8	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	16	24	sereno
Ginevra	7	21	[illegible]	Sofia	9	13	piovaschi
Helsinki	8	19	sereno	Sydney	11	22	sereno
Il Cairo	24	30	sereno	Tokyo	19	25	piovaschi
Istanbul	21	26	piovaschi	Varsavia	8	21	sereno
Johannesburg	11	26	sereno	Vienna	9	18	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6[illegible], fax [illegible], via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.46601958/484885. Milano, piazza Cavour 2, tel [illegible], fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.[illegible], fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-3431.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; [illegible] bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222083; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20133 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 [illegible]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don [illegible], tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, [illegible] 010 542107.


Nuove emozioni,
sotto il segno
Alfa Romeo.
Vieni a scoprire Alfa 159. Dal 23 settembre
al 2 ottobre fino alle ore 23.00.
Alfa Romeo Concessionari
Ti aspettiamo per offrirti
il caffè, il gelato Pepino,
tutte le sere dalle ore 21.00 alle 23.00
arcar
C.so Sebastopoli, 68/a - Torino - Tel. 011 3138201
orario continuato dalle ore 9.00 alle ore 23.00
www.arcar-to.alfaromeo.com
ifas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi


CON S. BERNARDO
LA CREATIVITÀ VOLA
ANCHE A SCUOLA.
Siete tutti invitati
alla mostra del concorso
"Libera la tua fantasia:
indossa la Leggerezza dell'Acqua
realizzando la t-shirt S. Bernardo"
Anche quest'anno S. Bernardo,
in collaborazione con MIUR
Direzione Regionale di Piemonte e Liguria
e con Regione Piemonte e Regione Liguria,
ha voluto esaltare la creatività dei bambini
delle scuole materne, primarie e medie,
sensibilizzandoli sul ruolo
dell'acqua nell'alimentazione.
Venite a vedere la "Galleria dei Vincitori"!
S. Bernardo donerà le magliette in concorso
all'Associazione Amici dei Bambini.
TORINO – 23/30 SETTEMBRE
Centro Incontri Regione Piemonte
Corso Stati Uniti, 23 – Torino
Orario d'apertura 9 – 18
ARENZANO – 10/14 OTTOBRE
Agenzia Provinciale per l'Ambiente,
l'Energia e l'Innovazione
Viale Marconi, 165 – Arenzano (GE)
Orario d'apertura 9 – 18
S.Bernardo
PER LA SCUOLA
www.sanbernardo.it

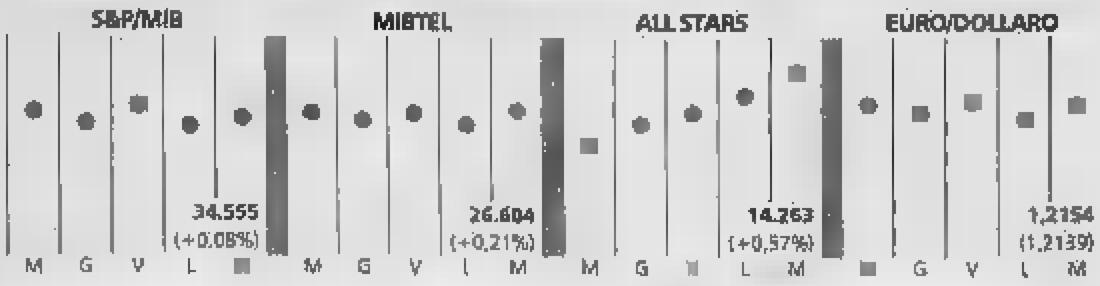
EconomiaeFinanza

[illegible] via bond Telecom [illegible] tre tranches

Prosegue il piano di ristrutturazione del debito di Telecom Italia che lancia un bond da 2,5 [illegible] di dollari. L'emissione, secondo quanto si apprende, prevede tre tranches: [illegible] a scadenza 5 anni a [illegible] variabile, una seconda a [illegible] anni [illegible] tasso fisso [illegible] una terza decennale a tasso fisso. L'operazione [illegible] riservata [illegible] investitori istituzionali e il pricing è previsto per domani. Il [illegible] rientrerebbe nel programma già approvato dalla Sec con emissioni per un massimo [illegible] 10 miliardi di dollari. Con questa emissione la società guidata da Tronchetti Provera dovrebbe abbassare il costo medio del debito.

[illegible] petrolio consolida i conti [illegible] Erg

Positivo il primo semestre 2004 di Erg che chiude [illegible] un utile netto di [illegible] [illegible] crescita del 98% a 123 milioni [illegible] euro. Il margine operativo lordo è risultato pari a 294 milioni, in crescita rispetto ai [illegible] milioni registrati nel 2004. I risultati, spiega in [illegible] nota [illegible] società, sono «principalmente attribuibili a uno scenario petrolifero che ha fatto registrare margini superiori a quelli dello stesso periodo del 2004 per la raffinazione». Dei risultati positivi ne ha giovato anche il titolo della società petrolifera che a Piazza Affari ieri è salito dell'1,62% a 21,29 euro.



TARIFFE IL COMMISSARIO MCCREEVY PUNTA L'INDICE CONTRO LA FRAMMENTAZIONE DEL MERCATO DEI SERVIZI. TROPPO SALATI I BONIFICI [illegible] ALTO IL DIFFERENZIALE FRA TASSI ATTIVI E PASSIVI

L'Ue accusa: in Italia le banche più care

Secondo Bruxelles un conto corrente costa 252 euro l'anno, contro i 34 olandesi e i 126 americani

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES


Il commissario Ue per il Mercato interno Charles McCreevy



L'Italia si è conquistata [illegible] altro record negativo. Quello d[illegible] Paese con il più alto costo dei servizi bancari. In Europa e nel mondo. In media 252 euro l'anno [illegible] spese per ogni cittadi[illegible] che [illegible] conto corrente e che ne [illegible] uso considerato «normale» dagli esperti di Bruxelles. È una cifra stratosferica se paragonata ai 34 euro che spendono [illegible] olandesi o ai 64 euro [illegible] belgi. Soltanto la Germania, con 223 euro, ci tiene almeno testa. Ma la Francia è a quota 99 e la Gran Bretagna a 65. [illegible] una situazione così squilibrata che il commissario europeo al Mercato interno, l'irlandese Charles McCreevy, ha additato proprio l'Italia [illegible] esempio limite di quella che in termini tecnici [illegible] chiama frammentazione del [illegible] dei servizi finanziari e che, tradotta in parole più semplici, significa disparità di trattamento. Anche se nella Ue - e in particolare nei dodici Paesi dell'euro - esistono regole comuni che dovrebbero essere rispe[illegible].

> Per la Commissione i costi del sistema dei pagamenti bruciano fino al 3% del Pil dell'Unione

Se si allarga l'orizzonte fuori dai confini dell'Unione europea, il panorama non cambia. I 252 euro dell'Italia superano di gran lunga i 159 euro de[illegible] Svizzera, i 131 della Norvegia, i [illegible] degli Stati Uniti, i 93 del Canada, gli 81 dell'Australia e i 64 della Cina. McCreevy, parlando ieri ad un convegno a Parigi, ha messo il dito nell'anomalia europea e ha anche annunciato che presenterà molto presto - sicuramente entr[illegible] - una nuova direttiva, più precisa e più stringente, per eliminare le differenze tra i sistemi bancari [illegible] Venticinque. Con particolare attenzione ai pagamenti transfrontalieri - quelli tra un Paese e l'altro - per costruire una «cornice legale» efficace al [illegible]cato unico europeo che, come dimostrano anche questi dati, ha ancora molte zone opache che consentono comportamenti che danneggiano la concorrenza e, in definitiva, i cittadini.

«Alla fine sono i consumatori dei servizi finanziari europei a sopportare i costi di un sistema inefficiente e non competitivo», ha detto McCreevy. E quelli italiani prima di tutti gli altri. Il commissario ha fatto soltanto l'esempio complessivo del [illegible] [illegible]dio annuo di un conto corrente. Ma dal rapporto annuale di Capgemini - che [illegible] la fonte dei dati - risulta che in Italia un bonifico può costare fino a 10,33 euro (è gratuito in Olanda), che gli interessi sui mutui ipotecari sono [illegible] i più alti d'Europa e che anche lo spread - la differenza - tra i tassi attivi e quelli passivi è molto rilevante: il 4,5 per cento [illegible] 2,7 negli Usa, il 2,6 in Gran Bretagna e il 2,2 in Spagna. Da record, negativo naturalmente, anche il costo per chiudere un conto (tra 160 [illegible] 250 euro) e quello (2,5 euro) per registrare operazioni [illegible] come prelievi e versamenti.

Lo stesso ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, prima dell'estate aveva denunciato aumenti dell'8,7 per cento delle spese dei servizi bancari in Italia contro il 5 per cento di rincari registrato in Francia e il 4 in Germania. A rendere anco[illegible] più costosa la gestione di un conto in banca nel nostro Paese concorre anche la scarsa diffusione dei servizi bancari via web che sono nella maggior parte dei casi gratuiti. Soltanto il 30 per cento dei clienti dei maggiori istituti [illegible] fa [illegible] contro il 61 per cento in Svezia, il 58 per cento in Gran Bretagna o il 55 per cento in Francia. La Commissione europea ha avviato già il 14 giugno scorso un'indagine comparata sul costo dei servizi finanziari nella Ue che servirà da base per la nuova direttiva [illegible] preparazione. Perché il problema [illegible] è soltanto italiano. Charles McCreevy ha notato che i costi del sistema dei pagamenti europeo bruciano circa il 2 - 3 per cento dell'intero prodotto interno lordo dell'Unione.

LA REPLICA SELLA RESPINGE LE ACCUSE: «NON SI PRE[illegible]DE IN CONSIDERAZIONE LA NOSTRA REALTÀ»

«Quei numeri non sono corretti»

L'Abi: siamo sulla media dei tedeschi e sotto il livello spagnolo e francese

Marco Sodano

Paese che vai, correntista che trovi. Le banche italiane non hanno gradito l'uscita del commissario Charlie McCreevy e respingono al mittente l'accusa di essere le più esose d'Europa, o peggio del mondo, con i loro clienti.

Anche perché il presidente Abi Maurizio Sella ha incontrato [illegible] commissario giovedì scorso proprio per parlare del listino prezzi degli istituti italiani. «Gli ho consegnato personalmente - dice Sella - i risultati dell'indagine sui costi dei conti correnti che abbia[illegible] commissionato a Mercer Oliver & Wyman e sono stupito che basi le sue considerazioni su dati che s[illegible] frutto di studi nei quali non si prendono in considerazione le peculiarità della realtà italiana rispetto agli altri paesi». Ovvero che ignori i documenti che gli ha consegnato il presidente dell'Abi e preferisca citare cifre fornite da altri istituti.

Con i suoi conti alla mano, Sella disegna una realtà diversa: «Il prezzo medio al netto delle [illegible] in Italia [illegible] di 65 euro l'anno». Perché chi vuole fare un paragone deve prendere in considerazione «la remunerazione delle giacenze e la cointestazione, che permette a più persone di usare lo stesso [illegible]. Il risultato è lontano da quello citato ieri da McCrevy a mo' di esempio. Sella: «Siamo in linea con i 68 euro della Germania e più convenienti degli 88 [illegible] che si pagano in Spagna e dei 94 che si spendono in Francia». In banca italiani e olandesi si comportano in modo del tutto diverso: in Italia per esempio è diffusissima la pratica del conto cointestato, marito e moglie che usano lo stesso deposito: dunque se si vogliono mettere a paragone le spese procapite nei pa[illegible] dell'Unione, argomentano le banche italiane, bisogna dividere il costo per due.


Il presidente dell'Abi, Maurizio Sella

Secondo argomento. Il listino prezzi è fatto di tante voci, e non sempre vengono prese tutte in considerazione; anzi, scegli[illegible] con malizia si può - come sempre quando si [illegible] con i numeri - ottenere qualunque risultato. E' l'Abi si è rivolta a Mercer Oliver & Wyman per avere un calcolo dei costi da confrontare con i risultati degli studi di Capgemini: ben noti a Roma e altrettanto contestati dai professionisti del risparmio italiani.

I correntisti del Belpaese, per esempio, hanno l'abitudine di lasciare giacenze medie abbastanza alte sui loro conti, mentre olandesi ed inglesi [illegible] tengono solo gli spiccioli, investendo gran parte dei loro risparmi in obbligazioni, azioni, bond eccetera. Così, assicurano all'Abi, se è vero che i costi di tenuta di [illegible] conto a Londra sono più [illegible] ch[illegible] Roma, è altrettanto vero che le commis[illegible] per l'acquisto di azioni in Inghilterra sono decisamente più alti. Alla fine dell'anno le spese che gravano sul cliente non sono solo quelle di tenuta del conto.

Senza dimenticare che sulla giacenza le banche di casa nostra pagano [illegible] interesse: se [illegible] deposito medio in un [illegible] di 5mila euro, alla fine il correntista si vedrà riconosciuti circa 35 euro di interesse (allo 0,7%). Cifra che, a rigore, va detratta dai costi annuali di tenuta del conto.

HI-TECH IL TITOLO VA ALLE STELLE: A WALL STREET TOCCA IL MASSIMO STORICO CON 53,81 DOLLARI

Apple in festa: [illegible] bravi, [illegible] ci copiano

Steve Jobs: «La Sony vorrebbe ucciderci ma l'iPod è la garanzia del nostro successo»

Bruno Ruffilli
PARIGI

Il presidente di Apple Computer, Steve Jobs, [illegible]tteso a Parigi per il lancio di un nuovo modello di iPod e di un telefonino sviluppato in collaborazione con Motorola capace di funzionare anche come riproduttore di musica digitale. L'iPod Nano e il Rokr, però, sono stati presentati due settimane fa, così all'Apple Expo che si è aperta ieri le novità vengono dagli sviluppatori, dai produttori di accessori, dai fornitori di servizi per il mondo Macintosh. Jobs a Parigi è presente comunque, e spiega così la mossa di Apple: «Il Nano era già pronto, abbiamo preferito lanciarlo subito, perché nel periodo prima di Natale ogni settimana è importante per la vendita di apparecchi come l'iPod».

Accompagnato dalla squadra dirigente di Cupertino, si presenta completamente vestito di nero all'incontro con un ristretto gruppo [illegible] giornalisti europei. Racconta il mercato dei lettori Mp3 come un terreno [illegible] scontri agguerriti, dove la supremazia attuale di Apple (circa il 74 per cento [illegible] mercato Usa, 22 milioni di apparecchi venduti in tutto il mondo) viene continuamente insidiata. «Sony e gli altri produttori vorrebbero ucciderci, ma noi siamo ancora i primi perché, oltre all'hardware, cioè l'iPod, [illegible] un'integrazione ottimale con il software iTunes e con il servizio iTunes Music Store. Nessuno dei nostri concorrenti produce tutto da sé». In compenso, secondo Jobs sono parecchi quelli che si ispirano alle novità introdotte dai suoi ingegneri: «Microsoft copia il nostro sistema operativo, Dell vorrebbe avere le nostre macchine. Per questo non riveliamo i nostri progetti futuri».

Certo è che la filosofia Apple resta immutata: portare la tecnologia più avanzata al pubblico più am[illegible] possibile, puntando [illegible] [illegible]plic[illegible] d'uso, interfaccia intuitiva, design accattivante. Come dire, le caratteristiche dell'iPod, diventato nelle sue varie incarnazioni un perfetto testimonial per i computer Macintosh. E infatti la terza generazione dell'iMac, il pc per il mercato consumer, fu annunciata nella scorsa edizione dell'Expo parigina come la nuova invenzione dei "creatori dell'iPod". Un capovolgimento radicale di prospettiva, che però ha portato Apple a toccare proprio ieri un nuovo massimo azionario: 53,81 dollari al listino di Wall Street. Nell'ultimo semestre la vendita dei computer è cresciuta a velocità doppia rispetto alla media del settore, ma anche così l'azienda di Cupertino non supera il 4,5 per cento del mercato negli Usa, e tocca il 3 per cento nel resto del mondo.


Steve Jobs

La situazione potrebbe cambiare con il passaggio ai processori Intel, previsto entro l'estate 2006. Una rivoluzione; destinata però, nell'ottica di Jobs, a rimanere solo virtuale: «Gli utenti non sono interessati al chip, ma all'esperienza complessiva del computer, che non cambierà». Nemmeno, come credono in tanti, con l'unione di pc e televisione su cui sco[illegible] Microsoft con Windows Media Center? «Non sono sicuro che sarà un successo, sono due mondi troppo diversi fra loro». Non c'è spazio per la convergenza, per il guru di Cupertino: né per i computer, né per l'iPod («Non sono al momento previste versioni in grado di riprodurre video», afferma).

Non cambierà nemmeno la strategia di Apple rispetto alla musica; i brani continueranno a costare tutti 99 centesimi, perché alzare i prezzi di quelli più nuovi, come richiedono alcune case discografiche, significherebbe spingere verso la pirateria una parte dei 10 milioni di utenti di iTunes Music Store. Jobs si mostra scettico anche sulle potenzialità del download di brani musicali via cellulare, un mercato che in Italia sembra invece particolarmente attivo, grazie alla crescente diffusione di terminali Umts. «Credo che i consumatori siano furbi e preferiscano acquistare canzoni dal loro pc pagandole 1 euro per trasferirle poi sul telefonino, piuttosto che spendere 3 euro per scaricarle da un operatore mobile». Più filosofia, meno tecnologia: «La nostra vita - riflette Jobs - è frenetica, e abbiamo poco tempo per imparare come funziona un cellulare, così finiamo per usarlo solo al 5 per cento delle sue potenzialità. Quando scelgo un apparecchio voglio che faccia bene ciò per cui è stato progettato: se penso di dover pagare per delle funzioni che non userò mai, piuttosto decido di farne a meno». In un'era di gadget spesso inutili e complicati, è una rara lezione di sobrietà. «Il mio ultimo acquisto tecnologico? Una bicicletta. E' meravigliosa».



Da non perdere. Punto.
Fino a domenica 25 le Concessionarie vi
aspettano con orario speciale fino alle 21

MERCATI «L'INFLAZIONE TEME PIU' LE SPESE PER L'ENERGIA CHE GLI EFFETTI DI KATRINA»

Nuova stretta [illegible] Greenspan Costo [illegible] denaro al 3,75%

La Fed sulla strada del rialzo dei tassi fino al 4,5%

Maurizio [illegible]
corrispondente da [illegible]

[illegible] devastazioni causate da Katrina non avranno conseguenze di lungo termine sull'economia [illegible] restano i timori sull'inflazione legati al [illegible] costo dell'energia: con queste motivazioni la Federal Reserve ha varato l'undicesimo rialzo [illegible]tivo dei tassi [illegible] interesse, portandoli al 3,75 per cento ovvero il livello più alto dall'estate del 2001.

L'aumento di un quarto di punto dei tassi di interesse [illegible] contro le previsioni di quegli economisti che, proprio a causa dell'impatto dell'uragano Katrina valutato in almeno [illegible] miliardi di dollari, ritenevano che Alan Greenspan avrebbe deciso questa volta di lasciare immutato il livello dei tassi.

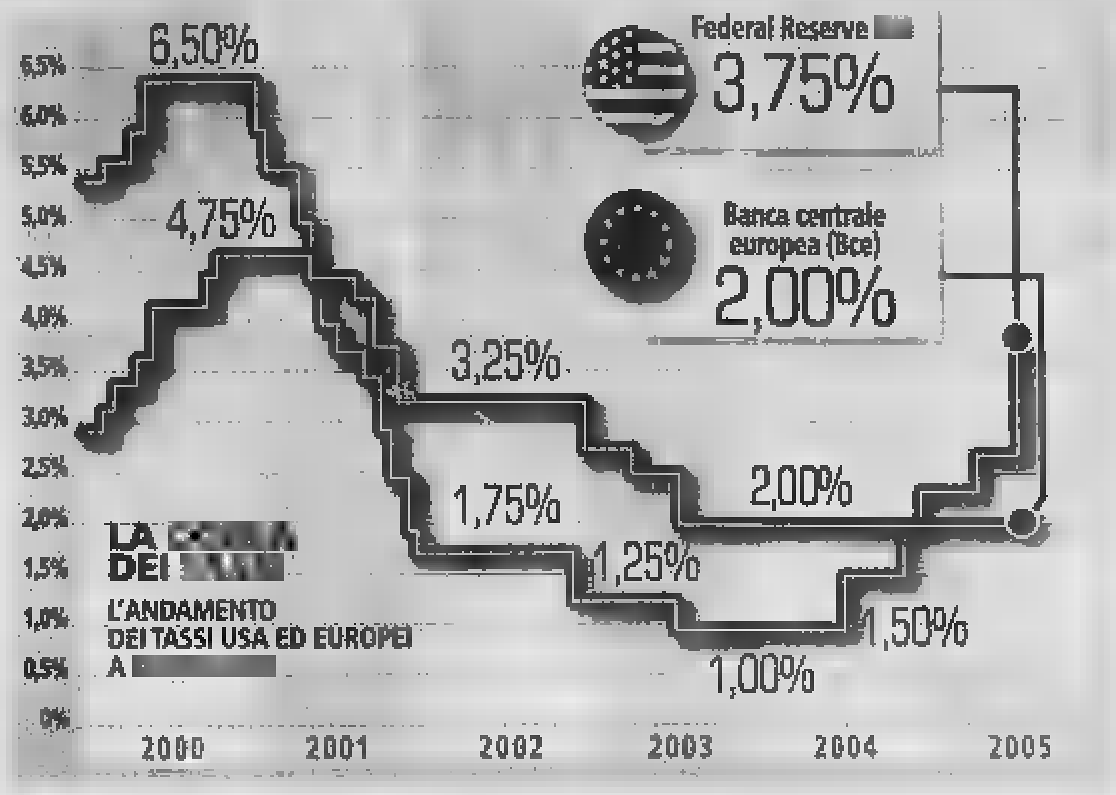
A dare una spiegazione della valutazione fatta è stato [illegible] testo del comunicato finale dell'Open Market Committee affermando che i seri problemi dovuti alle «vaste devastazionis di Katrina «costituiranno un freno per l'economia nel breve [illegible] por[illegible] minacce persistenti nel lungo termine» e dunque nulla era di ostacolo ad un nuovo rialzo mirato - proprio come quelli che lo hanno preceduto - a mettere a riparo la crescita dal rischio dell'inflazione.

E' questo lo scenario che continua a preoccupare di più la Federal Reserve e sotto questo aspetto anche le conseguenze di Katrina sembrano più serie. Quando la Fed afferma che «l'aumento dei costi dell'energia ha il potenziale di accrescere la pressione dell'inflazione» [illegible] riferisce infatti non solo ai record di quotazione del greggio [illegible] anche alle conseguenze dei danni [illegible]ti [illegible] Katrina alle infrastrutture petrolifere [illegible] Golfo del Messico. Di questi scenari ha parlato a New York il ministro degli Esteri saudita, Saud al Faisal, assicurando che Riad [illegible] l'impegno ad aumentare fra due [illegible] la propria produzione quotidiana di greggio da 10,5 a 12,5 milioni di barili per evitare la crescita incontrollata dei prezzi. «Abbiamo le strutture, il personale ed i piani per [illegible] [illegible] volta [illegible] mantenere gli impegni presi» ha detto al Faisal di fronte alla platea del «Council [illegible] Foreign Relations» ma le [illegible] parole non sono servite a tranquillizzare [illegible] mercato che aveva ap[illegible] registrato da Teheran la [illegible] di [illegible] petrolifere» contro i [illegible] occidentali che [illegible] oppongono al programma nucleare di Teheran. A ciò bisogna aggiungere che fra gli analisti di questioni energetiche [illegible] Wall Street è diffuso il dubbio sull'affidabilità della promessa saudita in ragione del timore che Riad affermi di avere maggiori riserve petrolifere rispetto a quelle in realtà [illegible] nel sottosuolo. «La scelta della Federal Reserve sui tassi - ha spiegato David Jones, capo [illegible]lla Dmj advi[illegible] di Denver - conferma che la maggiore preoccupazione resta l'impatto dei prezzi [illegible]getici sull'inflazione, Katrina [illegible] ha modificato l'approccio [illegible] Alan Greenspan rispetto alla situazione economica». A sottolineare le tensioni [illegible] vigilia uno dei governatori - Mark Olson - ha rotto l'unanimità, votando in dissenso sul rialzo dei tassi e facendo pre[illegible] che l'impatto di Katrina avrebbe [illegible] una maggiore attenzione [illegible] parte dell'Open Market Committee.

La decisione presa rinforza la previsione che la Federal Reserve continuerà ad aumentare i tassi fino a portarli ad [illegible] livello neutro - che [illegible] frena [illegible] stimola l'economia - compreso fra il 4 e 4,5 per cento prima dell'uscita di scena di Greenspan, il cui mandato termina alla fine di gennaio.



Alan Greenspan, presidente della [illegible]



Strategia anticrisi

"Dall'Opec due milioni in più di barili di greggio"

Accordo storico ieri a Vienna. L'Opec metterà a disposizione dei mercati due milioni di barili di petrolio al giorno che si aggiungono ai 28 milioni di [illegible] quotidiani che già produce. L'inizio della nuova fornitura aggiuntiva comincerà il 1° ottobre e durerà tre mesi. Lo scopo [illegible] quello di stabilizzare il mercato del greggio che ha toccato prezzi record per tutta l'estate. Le quote di produzio[illegible] resteranno in[illegible] perché, ha detto un ministro che partecipava ai lavori, [illegible] c'è al momento nessuna richiesta di maggiore petrolio Opec da parte delle raffinerie. La prossima riunione è in agenda il 12 dicembre in Kuwait.

[illegible] LA BANCA MONDIALE: CHI E' PIU' EQUO CRESCE [illegible] PIÙ

Il [illegible] Wolfowitz prova a [illegible] la colomba «La giustizia [illegible] lo sviluppo»

ROMA

Consiglio ai Paesi emergenti: con più giustizia [illegible] accelererete la crescita [illegible]. Strano ma vero, [illegible] la Banca mondiale a dirlo, nel suo rapporto annuale sullo sviluppo (*World Development Report*) uscito ieri. I no-global che la detestano si sarebbero aspettati il contrario; specie ora che a presiederla c'è il più intellettuale dei neo-conservatori americani, il super-falco Paul Wolfowitz. Ma Wolfowitz, almeno per ora, non pare aver influito molto sull'indi[illegible] degli studi economici della Banca, negli ultimi anni attentissimi al problema della povertà.

Niente «corsa verso il basso», dunque: se per caso alcuni Paesi cercassero di sfondare sui mercati globali riducando le tutele per i loro lavoratori, costringendoli a lavorare di più in cambio di paghe ancora più modeste, si sappia che questa via non funziona. [illegible] e dati raccolti dagli economisti della Banca mondiale dimostrano il contrario: «i Paesi più equi crescono di più, e la crescita favorisce [illegible] misura maggiore i gruppi più svantaggiati». La povertà spreca capitale umano: «assicurando che le istituzioni rispettino i diritti umani, i diritti politici, i diritti di proprietà, per tutti [illegible] escluso, i Paesi potranno attingere a riserve più ampie [illegible] investitori e di innovatori».

«Anche l'ineguaglianza tra uomini e donne - spiega Giovanna Prennushi, l'economista italiana che è uno degli 11 coautori del rapporto 2005 - può avere effetti negativi sulla crescita economica. Per esempio abbiamo scoperto che in Ghana gli [illegible] si appropriano della terra che appartiene alle donne se la [illegible]ono non coltivata. Così per paura le donne non fanno riposare i terreni, come occorre a certi intervalli, e ne riducono [illegible] fertilità». Sono economicamente dannose non solo le eccessive sperequazioni [illegible] reddito ma le ineguaglianze di istruzione, di tutela della salute, di sesso, di casta, [illegible] diritti civili, [illegible] trattamento giudiziario.

Si è sentito molto ripetere negli ultimi anni che per essere competitivi nell'economia globalizzata gli Stati devono ridurre il grado di protezione sociale. «Non è così. Esistono forme di protezione sociale che danno incentivi sbagliati ma un alto livello di protezione - continua Giovanna Prennushi - non è affatto incompatibile con l'innovazione tecnologica, anzi. Abbiamo inserito nel Rapporto un grafico dove si mostra che l'andamento della produttività nei Paesi scandinavi negli ultimi trent'anni [illegible] analogo a quello degli Stati Uniti, nel caso della Norvegia anzi addirittura migliore».

Non è detto dunque che il modello americano [illegible] l'unico valido. Anzi, recenti studi portano [illegible] una conclusione sorprendente: l'immagine stereotipata degli Stati Uniti, dove le disuguaglianze di reddito sono molto ampie [illegible] a chiunque è aperta la via per fare fortuna, [illegible] sarebbe esatta. La «mobilità intergenerazionale» (la misura in cui i figli di poveri riescono a diventare ricchi) sarebbe più alta in Canada, dove c'è una protezione sociale più simile al modello europeo, [illegible] nell'Europa del Nord. Tutte queste analisi Wolfowitz le ha approvate; si limita a chiosare che «gli interventi pubblici per [illegible] le opportunità di chi ha minori risorse» devono «rispettare il ruolo dei mercati nell'allocazione». [s. l.]



AUTO BANCHE AZIONISTE DEL GRUPPO DEL LINGOTTO AL 26,7%, IFIL PRIMO SOCIO CON IL 30,06%

Fiat chiude il convertendo

Firmata un'intesa in Serbia per il montaggio della Punto

TORINO

Le banche diventano azioniste della Fiat con il 26,7%. E l'Ifil, con il passaggio ai blocchi di un 10,27% del gruppo ceduto dalla Exor, conferma il suo ruolo come primo socio del Lingotto mantenendo il suo 30,06%. Il giorno [illegible] atteso della conversione in azioni del prestito concesso tre anni fa alla Fiat da un pool [illegible] banche, l'appuntamento del 20 settembre che avrebbe potuto segnare una svolta storica ed inaugurare un'epoca in cui gli istituti di credito sarebbero stati i primi azionisti a Torino, si trasforma insomma in un non evento. Il passaggio ai blocchi dei titoli, a un prezzo [illegible] 6,5 euro per azione, ha consentito infatti alla finanziaria del gruppo Agnelli di azzerare l'effetto diluitivo provocato dall'aumento di capitale al servizio del prestito convertendo di 3 miliardi.

Sul fronte industriale, intanto, [illegible] diventato ufficiale l'accordo di Fiat con la serba Zastava per il montaggio su licenza della Punto nello stabilimento di Kragujevac, a circa 140 km a Sud-Est di Belgrado. L'avvio dell'assemblaggio di componenti smontati, prodotti nello stabilimento torinese di Mirafiori, [illegible] previsto per il primo trimestre del 2007 [illegible] volumi nell'ordine di circa 16.000 unità all'anno. Complessivamente, gli investimenti, da parte della Zastava, ammonteranno a circa 15 milioni di [illegible]. Nessun commento [illegible] arriva invece sulle voci insistenti che danno per vicino l'annuncio di un altro accordo, tra la Fiat e l'indiana Tata, per sviluppare auto destinate al mercato asiatico.

Sulla mossa dell'Ifil, tesa a mantenere il controllo della Fiat, continua comunque a [illegible] [illegible] [illegible] attenzione la Consob. Dopo i primi chiarimenti chiesti a Torino la Commissione di vigilanza sulla Borsa aveva fatto sapere lunedì che stava proseguendo gli accertamenti sulle mosse della stessa finanziaria e della Merrill Lynch, la banca d'affari Usa che [illegible] stipulato in aprile [illegible] contratto [illegible] «equity swap» proprio con Ifil, specie [illegible] gli aspetti [illegible] comunicazione al [illegible].

Dal mondo bancario, che ieri ha convertito i propri crediti in titoli Fiat al prezzo di 10,28 euro per azione determinato dalle clausole del convertendo, arrivano intanto commenti sostanzialmente positivi sul merito dell'operazione che ha assicurato al Lingotto una continuità azionaria [illegible] gestionale, garantendo il ruolo della famiglia Agnelli. Un'operazione - dice Pietro Modiano, direttore generale del Sanpaolo-Imi, fra i grandi istituti di credito quello che ha i rapporti più stre[illegible] [illegible] Fiat - «che ci ha colti di sorpresa sicuramente nei modi e nei tempi, non nel fatto in sé che è assolutamente auspicato» e anzi, sottoli[illegible] [illegible] molto positivo». Modiano nega anche che Sanpaolo-Imi possa imboccare la porta d'uscita dall'azionariato Fiat: «Che io sappia assolutamente no».

«L'operazione da noi era già tutta prevista», dice invece il presidente di Unicredit Carlo Salvatori.

E in quanto alle richieste di chiarimenti avanzate dalla Consob, Salvatori si limita [illegible] dire che «c'è chi controlla l'andamento [illegible] mercato» e che [illegible] [illegible] sono stati degli andamenti anomali lo vedremo». Salvatori sottolinea comunque che, a differenza del Sanpaolo-Imi, l'uscita dall'azionariato Fiat [illegible] per Unicredit l'opzione concreta, perché la partecipazione «non è strategica», anche se «i modi [illegible] i tempi della dismissione [illegible] ancora visti».

Se qui finiscono i commenti ufficiali, anche dalle altre banche [illegible] del pool che ha partecipato [illegible] convertendo Fiat arrivano commenti sostanzialmente unanimi: quello che importa [illegible] che la famiglia mantenga il suo ruolo nell'azi[illegible] [r. e. s.]

Energia e contratti

Respinto il ricorso su Blugas-Snam

La prima sezione del Tar del Lazio ha respinto il ricorso presentato da Eni contro la multa da 4,5 milioni inflitta dall'Antitrust a conclusione del procedimento «Blugas-Snam». La sanzione amministrativa era stata comminata dal garante nell'ottobre 2004 per il «ritardo ingiustificato» [illegible] cui la società aveva proceduto a rimuovere l'abuso accertato sui contratti di vendita di gas all'estero. I giudici amministrativi, nella sentenza depositata alcuni giorni fa, respingono tutti e sette i motivi di ricorso avanzati da Eni pur rinvenendo «ragioni tali da giustificare la compensazione delle spese processuali tra le parti» [illegible]

LA MAPPA DELLE EQUITY SWAP



inbreve

Valutazioni bancarie
Fitch alza il rating di Capitalia

L'agenzia di rating Fitch ha alzato da «BBB+» ad «A-» la valutazione sul lungo termine di Capitalia. L'outlook positivo e il rating di breve termine a «F2» sono stati confermati.

Elettronica
News Corp non ha legami con Amstrad

La News Corp di Rupert Murdoch non ha legami societari con la Amstrad plc, che commercializza prodotti di elettronica distribuiti in Italia dalla Solari.com, posseduta al 51% dalla finanziaria di Paolo Berlusconi.

Scambi in Borsa
Tronchetti compra azioni Telecom Italia

Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom Italia, ha acquistato sul mercato due pacchetti di azioni della società pari a 3 milioni di titoli per un ammontare complessivo di 7.340.400 euro.

Il 30 settembre
Sciopero nazionale dipendenti Anas

Uno sciopero nazionale dei dipendenti Anas per la giornata del 30 settembre, è stato proclamato dai sindacati contro le ipotesi di pedaggiamento della rete stradale e autostradale.

Esercito americano
Commessa a Trevi da 200 milioni di dollari

Il gruppo Trevi ha acquisito una commessa da 200 milioni di dollari dal Genio militare Usa per lavori di riparazione e prevenzione per danni da terremoti sulla diga di Tuttles Creek, nel Kansas.

ACQUISIZIONI IL GRUPPO NELLA CORDATA PER GTECH

De Agostini punta sulle scommesse Usa

Nuovo passo nel settore del gioco dopo l'acquisto della Lottomatica No comment da Novara

Francesco Manacorda

MILANO

Il gruppo De Agostini punta sulle scommesse americane. Dietro l'offerta presentata in queste ore negli Stati Uniti dalla Goldman Sachs sul capitale della Gtech, un colosso delle apparecchiature per le scommesse online quotato a Wall Street, c'è infatti anche la holding italiana guidata da Marco Drago. La De Agostini, a quel che si apprende da alcune fonti Usa, è infatti stata contattata dalla banca d'affari americana assieme ad altri investitori ed ha risposto positivamente alla proposta di rilevare la Gtech. Dal quartier generale [illegible] Novara, al momento, si raccoglie però solo un «no comment», mentre non è ancora chiaro quale sarà l'impegno finanziario degli italiani nella partita. Quel che è certo è che a Novara il business [illegible] gioco interessa, come di[illegible] l'acquisizione negli anni passati della Lottomatica.

La Gtech, il cui ultimo fatturato supera di poco gli 1,25 miliardi di dollari, è il maggior operatore nel mondo a progettare, produrre e g[illegible] [illegible] terminali elettronici per le lotterie, [illegible] 5300 dipendenti in più di [illegible] Paesi. Una multinazionale del gioco, insomma, che spazia anche in altri settori: negli Stati [illegible] ad esempio ha lanciato Alladin, una carta «ricaricabile» [illegible] consente [illegible] partecipare fino a cinquanta estrazioni del[illegible] lotteria, ma alle Barbados o in Lituania vende ricariche per i telefoni cellulari attraverso i suoi terminali [illegible] in Polonia ha lanciato un servizio per il pagamento elettronico delle bollette.

Lunedì della scorsa settimana, il 12 settembre, la Gtech ha comunicato alla Sec, l'organo di controllo della Borsa statunitense, di [illegible] ricevuto un'offerta non sollecitata» che il suo consiglio d'amministrazione stava valutando molto seriamente. Il consiglio ha dato anche mandato alla Citigroup di valutare l'offerta. Proprio sull'onda dell'annuncio il titolo Gtech, che nei mesi precedenti era stato molto debole a [illegible] della scarsità di grandi contratti previsti per la società, ha guadagnato in una [illegible] seduta il 14,4% arrivando oltre i 34 dollari. Un livello che da quel momento non ha più lasciato: ieri pomeriggio le azioni quotavano poco più di 33 dollari.

Secondo gli analisti un'acquisi[illegible]ne del 100% di Gtech costerebbe circa 4 miliardi di dollari. Goldman Sachs [illegible] attraverso la sua succursale specializzata in private equity ha fatto l'offerta - ha scritto nei giorni scorsi il Wall Street Journal - avrebbe già nella sua cordata alcuni investitori istituzionali come il Providence Equity [illegible] e il celebre Carlyle Fund. Adesso a questo elenco si aggiunge anche il gruppo italiano.

Ma [illegible] significato ha per la [illegible] Agostini un investimento [illegible] questo genere? Le sinergie con il [illegible] [illegible] [illegible] già attraverso Lottomatica [illegible] evidenti, mentre [illegible] fatto di spostarsi Oltreoceano può aiutare una diversificazione geografica. E del resto lo stesso Drago aveva affermato quattro [illegible] fa, in un'intervista al Sole 24 Ore, che «la diversificazione per settori è ultimata, mentre rafforzeremo le attività in cui siamo presenti». La scelta americana potrebbe appunto essere la soluzione considerata giusta per quel che riguarda il settore dei giochi. Meno in linea con la tendenza del gruppo presieduto da Drago è invece il fatto di partecipare a un'operazione di questo genere senza prendere la maggioranza assoluta della [illegible]

Per [illegible] [illegible] spazio non pubblichiamo la pagina dei Fondi che tornerà domani. Ci scusiamo con i lettori.



REALE MUTUA

Fondata nel 1828 - Sede Legale: Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino (Italia) - tel. +390114311111 - fax +390114350966 - ☒ 215105 Realto I - www.realemutua.it - Registro Imprese Torino, Codice Fiscale e N. Partita IVA 00875360018 - R.E.A. Torino N. 9806 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29/4/1923 N. 966.

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Contratti di Capitalizzazione "CAPITAL REALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/03/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/06/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	161.160.516	97,08	178.299.664	97,36
BTP	40.661.898	[illegible]	42.280.804	[illegible]
CCT	26.081.346	15,71	33.044.195	18,04
Altri titoli di Stato emessi in euro	31.229.332	[illegible]	39.054.079	21,33
Obbligazioni quotate in euro	43.665.396	26,24	53.515.785	29,22
Obbligazioni non quotate in euro	10.622.742	6,40	[illegible]	5,89
Altri attivi patrimoniali:	4.849.622	2,92	[illegible]	2,64
Quote di OICR	4.849.622	2,92	4.835.639	2,64
Totale	166.030.138	100,00	183.135.303	100,00
Riserve Tecniche stimate	165.126.000		182.813.000	

Polizza Vita "VALUTA REALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/03/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/06/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	338.476.249	96,62	333.475.707	97,76
BTP	80.061.027	22,79	75.274.184	22,07
CCT	62.053.864	14,62	[illegible]	15,63
Altri titoli di Stato emessi in euro	84.533.535	18,37	65.535.037	19,21
Obbligazioni quotate in euro	134.782.580	38,36	130.818.629	38,35
Obbligazioni non quotate in euro	8.017.170	2,28	[illegible]	2,50
Titoli di capitale:	4.167.123	1,19		
Azioni quotate in euro	4.167.123	1,19		
Altri attivi patrimoniali:	7.696.821	2,19	7.649.871	2,24
Quote di OICR	7.672.002	2,18	7.649.871	2,24
Strumenti derivati	24.819	0,01		
Totale	351.342.190	100,00	341.125.578	100,00
Riserve Tecniche stimate	348.470.000		340.046.000	

Polizze Collettive "[illegible]STREALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/04/05	Comp. %	Trimestre attuale al 31/07/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	134.662.100	98,29	139.161.598	98,35
BTP	58.648.587	[illegible]	[illegible]	35,53
CCT	8.851.133	6,46	13.378.971	9,46
Altri titoli di Stato emessi in euro	17.983.751	13,13	14.478.303	10,23
Obbligazioni quotate in euro	47.623.546	34,76	56.198.701	39,01
Obbligazioni non quotate in euro	1.551.083	1,13	[illegible]	1,12
Altri attivi patrimoniali:	2.337.995	1,71	2.337.995	1,65
Quote di OICR	2.337.995	1,71	2.337.995	1,65
Totale	137.000.095	100,00	141.499.593	100,00
Riserve Tecniche stimate	[illegible]		141.004.000	

Polizza Vita "VALUTA REALE ESTERA - CHF"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/04/05 Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. %	Trimestre attuale al 31/07/05 Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito [illegible]	15.202.970	9.888.759	100,00	[illegible]	9.737.387	100,00
Titoli [illegible]	9.870.685	6.420.376	64,93	[illegible]	[illegible]	67,87
Titoli [illegible] quotati	[illegible]	[illegible]	36,07	4.882.229	[illegible]	32,13
Totale	15.202.970	9.888.759	100,00	15.187.140	9.737.387	100,00
Riserve Tecniche [illegible]	14.553.028	9.486.000		14.870.530	[illegible]	

Polizze Collettive "PREVIREALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/04/05	Comp. %	[illegible] al 31/07/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	162.690.333	97,75	164.960.304	97,78
BTP	42.028.078	[illegible]	[illegible]	27,09
CCT	35.135.488	21,11	34.938.591	20,71
Altri titoli di Stato emessi in euro	33.007.424	19,83	[illegible]	17,51
Obbligazioni quotate in euro	[illegible]	[illegible]	53.724.850	31,85
Obbligazioni non quotate in euro	[illegible]	0,62	[illegible]	0,03
Titoli di capitale:	224.440	0,13	224.440	0,13
Azioni quotate in euro	224.440	0,13	224.440	0,13
Altri attivi patrimoniali:	3.513.605	2,11	[illegible]	[illegible]
Quote di OICR	3.513.605	2,11	3.519.605	2,08
Totale	166.434.378	100,00	168.704.349	100,00
Riserve Tecniche stimate	166.208.000		168.373.000	

Polizza Vita "[illegible] REALE [illegible] - USD"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/04/05 Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. %	Trimestre attuale al 31/07/05 Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	18.328.385	14.145.546	100,00	18.725.894	15.484.904	100,00
Titoli di Stato	10.250.902	7.934.631	56,09	10.705.362	8.850.874	57,16
Titoli obbligazionari [illegible]	[illegible]	6.210.915	43,91	[illegible]	[illegible]	42,84
Totale	18.328.385	14.145.546	100,00	18.725.894	15.484.904	100,00
Riserve Tecniche [illegible]	[illegible]	13.692.000		[illegible]	15.035.000	

Polizza Vita "180% REALE"
Prospetto della composizione della gestione [illegible] in euro

	Trimestre precedente al 30/04/05	Comp. %	Trimestre attuale al [illegible]	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	441.170.312	97,69	436.962.711	97,57
BTP	167.117.181	38,97	165.032.312	36,85
CCT	79.601.932	17,61	[illegible]	16,21
Altri titoli di Stato emessi in euro	[illegible]790	11,69	[illegible]	14,02
Obbligazioni quotate in euro	136.438.142	30,18	131.234.862	29,30
Obbligazioni non quotate in euro	5.170.277	1,14	5.275.301	1,18
Titoli di capitale:	[illegible]	0,04	[illegible]	0,04
Azioni quotate in euro	[illegible]	0,04	172.900	0,04
Altri [illegible] pa[illegible]	10.726.917	2,37	10.726.917	2,40
Quote di OICR	10.726.917	2,37	10.726.917	2,40
Totale	452.072.129	100,00	447.864.528	100,00
Riserve Tecniche stimate	451.592.000		[illegible]	

Polizza Vita "VALUTA REALE ESTERA - EURO"
Prospetto della composizione della gestione separata in in euro

	Trimestre precedente al 30/04/05	Comp. %	Trimestre attuale al 31/07/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	[illegible]	100,00	2.022.848	100,00
BTP	502.335	24,75	506.258	25,03
CCT	1.526[illegible]	75,25	1.516.590	74,97
Totale	2.029.310	100,00	2.022.848	[illegible]
Riserve Tecniche stimate	1.724.000		1.882.000	

ITALIANA assicurazioni

Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. - Fondata nel 1889 - Sede Legale e Direzione Generale: Via Traiano 18, 20149 Milano (Italia) - tel. +3902397161 - fax +39023271270 - www.italiana.it - Capitale Sociale euro 40.455.077,50 int. vers. - Registro Imprese Milano, Codice Fiscale e N. Partita IVA 0077443-015-1 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni [illegible] dell'art. 65 del R.D.L. 29/4/1923 N. 968. Società con unico socio: Società Reale Mutua di Assicurazioni - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Contratti di Capitalizzazione "LINEA CAPITALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/03/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/06/05	Comp. %
Obbligazioni [illegible] a reddito fisso:	104.844.548	99,90	114.906.074	99,94
BTP	38.478.403	[illegible]	38.238.093	31,82
CCT	16.321.110	15,55	16.311.072	14,19
Altri titoli di Stato emessi in euro	18.893.730	18,00	26.859.898	23,36
Obbligazioni quotate in euro	31.151.300	29,68	35.492.011	30,88
Titoli di capitale:	101.534	0,10	67.987	[illegible]
Azioni quotate in euro	101.534	0,10	67.987	0,06
Totale	104.946.383	100,00	114.974.061	100,00
Riserve [illegible]	104.670.482		113.777.139	

Polizza Vita "SERIE SPECIALE" - EX ITALPREVIDE
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/03/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/06/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	122.234.980	100,00	118.110.050	100,00
BTP	48.154.279	39,39	48.325.271	40,92
CCT	31.534.233	25,80	26.907.958	22,78
Altri titoli di Stato emessi in euro	4.785.580	3,92	7.563.310	6,42
Obbligazioni quotate in euro	35.362.790	28,93	32.929.853	27,88
Obbligazioni non quotate in euro	2.398.095	1,96	[illegible]	2,00
Totale	122.234.980	100,00	118.110.050	100,00
Riserve Tecniche stimate	121.676.515		117.838.357	

Contratti di Capitalizzazione "OBIETTIVO CAPITALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/03/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/06/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a r[illegible]	3.987.714	87,62	3.998.280	87,87
BTP	1.764.701	38,77	1.758.785	38,64
Altri titoli di Stato emessi in euro	2.223.013	48,84	2.240.503	49,23
Titoli di capitale:	563.563	12,38	551.987	12,13
Azioni quotate in euro	563.563	12,38	551.987	12,13
Totale	4.551.277	100,00	[illegible]	100,00
Riserve Tecniche stimate	4.037.470		[illegible].379	

Polizza Vita "SERIE SPECIALE" - EX ITALIANA
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/03/0[illegible]	[illegible]	Trimestre attuale [illegible]	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	181.248.101	100,00	181.879.132	100,00
BTP	73.777.621	40,71	[illegible]	41,38
CCT	26.648.570	14,70	26.110.318	14,36
Altri titoli di Stato emessi in euro	30.074.580	16,59	36.087.433	19,85
Obbligazioni quotate in euro	46.703.128	25,77	40.409.850	22,22
Obbligazioni non quotate in euro	4.048.202	2,23	4.029.846	2,22
[illegible]	181.248.101	100,00	181.879.132	100,00
Riserve Tecniche stimate	180.903.619		181.468.241	

Fondo speciale "USVITA SLITTANTE"
Prospetto della composizione della gestione separata [illegible] euro

	Trimestre precedente al 31/03/05	Comp. %	[illegible]	[illegible]
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	123.324.287	96,93	122.197.615	95,74
BTP	[illegible]	28,18	38.587.438	29,99
CCT	20.697.482	20,85	27.111.004	21,07
Altri titoli di Stato emessi in euro	[illegible]	23,63	29.414.512	22,86
Obbligazioni quotate in euro	29.000.757	22,85	20.789.028	20,82
Obbligazioni non quotate in euro	1.331.621	[illegible]	1.295.536	1,01
Titoli di capitale:	4.700.957	3,07	5.467.281	4,26
Azioni quotate in euro	[illegible]	3,07	5.467.281	4,26
Totale	128.025.244	100,00	128.664.896	100,00
Riserve Tecniche stimate	127.714.183		127.976.798	

Polizza Vita "SERIE SPECIALE 60"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/04/05	Comp. %	Trimestre attuale [illegible]	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	[illegible]	100,00	4.384.145	100,00
BTP	1.701.805	42,71	1.371.385	31,28
Altri titoli di Stato emessi in euro	2.182.347	54,77	2.913.281	66,45
Obbligazioni quotate in euro	100.486	2,52	[illegible]	2,27
Totale	3.984.548	[illegible],00	4.384.145	100,00
Riserve Tecniche stimate	3.914.816		3.890.213	

Polizza [illegible]TA 90"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 30/04/05	Comp. %	[illegible] al 31/07/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	32.909.300	100,00	33.596.100	100,00
BTP	13.806.009	41,95	13.797.695	41,07
CCT	8.117.227	24,67	8.403.686	25,01
Altri titoli di Stato emessi in euro	4.598.517	13,98	4.545.318	13,53
Obbligazioni quotate in euro	5.325.118	16,18	5.808.228	17,29
Obbligazioni non quotate in euro	1.061.722	3,23	1.042.277	3,11
Totale	32.909.300	100,00	33.596.100	100,00
Riserve Tecniche stimate	32.729.347		33.061.117	

LA PIEMONTESE VITA

La Piemontese Vita S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino (Italia) - tel. +390115541211 - fax +390114313957 - www.lapiemontese.it - Capitale Sociale euro 10.200.000 int. vers. - Registro Imprese Torino, Codice Fiscale e N. Partita IVA 01911520011 - R.E.A. Torino 439.530 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 7454 del 9/11/1971 pubblicato sulla GU n. 295 del 23/11/1971 - Società con unico socio: Società Reale Mutua di Assicurazioni - Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Polizza Vita rivalutabile "DIFESA RISPARMIO"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/03/05	Comp. %	[illegible] al 30/06/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	75.213.494	83,88	78.755.674	84,95
BTP	23.883.425	28,20	23.223.035	26,91
CCT	4.554.003	5,38	[illegible]	5,28
Altri titoli di Stato emessi in euro	12.842.742	14,50	18.018.145	18,96
Obbligazioni quotate in euro	34.451.324	40,71	32.963.701	[illegible]
Titoli di capitale:	551.747	0,65	[illegible]	[illegible]
Azioni quotate in euro	551.747	[illegible]	[illegible]	0,66
Altri attivi patrimoniali:	[illegible]	10,47	8.903.576	10,30
Quote di OICR	8.856.019	10,47	8.903.576	10,30
Totale	[illegible]	100,00	86.206.130	100,00
Riserve Tecniche stimate	[illegible]		85.992.726	

Composizione delle gestioni separate Vita e Capitalizzazione

Ai sensi delle circolari ISVAP n. 71 del 26/3/1987, n. 336/S del 17/6/1998, n. 471/D del 12/2/2002 e successive modificazioni.

GRUPPO REALE MUTUA

SUI MERCATI

Fiammata a nuovi massimi per Unicredit

La Borsa di Milano, pur senza voli, torna in territorio positivo con il Mibtel a +0,21%, l'S&P Mib a +0,08% e l'All Stars a +0,57%. Il titolo Fiat ha vissuto un'altra giornata non troppo brillante cadendo lo 0,52% a 7,29 euro. Proprio nel giorno della scadenza del prestito convertendo delle banche al Lingotto, perdono terreno anche Ifi (-0,84%) e Ifil (-0,85%). Ancora in sostanziale tenuta le azioni delle case energetiche: Erg è avanzata dell'1,62%, Saipem dell'1,50% e Snam Rete Gas dello 0,59%. Bene anche Terna (+2,03%) mentre leggermente opache sono apparse Eni (-0,20%) ed Enel (-0,17%). In ripresa il comparto bancario: con Popolare Italiana a +1,65%, ma Antonveneta non va oltre lo 0,04%. Fideuram (+2,53%), Mediolanum (+1,60%), Mps (+1,26%), Popolare di Intra (+0,21%) e Banca Italease (+4,69%) mentre risultano poco mosse Intesa (+0,05%) e Capitalia (+0,13%). Unicredit con una fiammata a +1,91% ha aggiornato i massimi dell'anno per poi scendere a +0,54%. Debole Bnl, in calo dello 0,11%. Performance positive, con l'esclusione di Fondiaria-Sai (-0,94%) nel comparto assicurativo. Unipol avanza dell'1,39%, Vittoria dello 0,61%, mentre Alleanza è cresciuta dello 0,27%. Quasi invariate Generali (+0,11%). Mediobanca ha raccolto lo 0,73% mentre Rcs lo 0,06%. Positive le tlc trascinate da Telecom Italia Media (+5,07%), con Tiscali in salita del 6,04%. Arretera invece Telecom Italia (-0,58%).

Cambi Valute

Indice Borsa

Indice	20-09-2005	%
[illegible]	25890	+0.19
Mibtel	26024	+0.21
[illegible]	34555	+0.08
Midex	33064	+0.57
All Stars	14361	+0.43
Star	17713	+0.36
Techstar	9569	+0.53
[illegible]	9625	+0.31
DJ Eurostoxx 50	3376	+0.56

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic05	34570	34532	34475	34670
Mar06	34795	34687	34630	[illegible]
[illegible]	-	34327	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	6,750%	Tus Canada	2,750%
Usa Fed Funds	3,500%	Tus Svizzera	0,500%
[illegible]	[illegible]	Libor Usa 1m	[illegible]
[illegible]	0,198%	Libor Usa 12m	4,270%

Rendimenti esteri

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3,938%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	SVE 10 anni	[illegible]
[illegible]	[illegible]	GIA 10 anni	[illegible]

Oro chiusure

Borse [illegible]

Amsterdam (Aex) 401.41 (+0.56); Bruxelles (Bel 20) 3288.75 (+0.18); Francoforte (Dax Xetra) 4962.88 (+0.75); Hong Kong (Hang Seng) 15241.86 (+1.73); Londra (Ftse 100) 5416.40 (+0.16); Madrid (Ibex 35) 10583.40 (+0.45); Parigi (Cac 40) 4531.80 (+0.58); Sydney (AllOrd) 4527.20 (+0.61); Tokio (Nikkei) 13148.57 (+1.47); Zurigo (Smi) 6835,68 (+0.46); New York (Dow Jones) 10482.40 (-0.71); Nasdaq 2131.45 (-0.64).

Expandi

Azioni	Chiusura	Var. %
[illegible]	38,5000	[illegible]
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,7100	+0.14
Banca Pop. di Sondrio	12,2500	+0.41
Bioera	11,5000	-1.29
Borgosesia	2,4100	+10.00
Borgosesia rnc	3,3100	-2.11
CIT	0,3950	0.00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1020	-4.95
Ferrovie Nord Milano	1,3000	+0.39
Gefran	13,2500	-0.45
Investech	1,5370	+8.13
[illegible]	4,0100	+11.33
[illegible]	2,4700	+0.41
MGP	0,3500	0.00
Rgi	13,0000	0.00
Ticz	1,0200	[illegible]

Temex

Aurora Ass. 2.850; B Marche 1.750; P Lendano 15.200; P Milanese 4.000; P Ravenna 25.800; P Vicenza 52.300; Villa D'Este 10.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso 360 %	Tasso 365 %
1 sett	2,1020	2,1311
1 mese	2,1140	2,1433
2 mesi	2,1300	2,1595
[illegible]	2,1360	2,1656
4 mesi	2,1540	2,1839
5 mesi	2,1610	2,1910
6 mesi	2,1650	2,1950
7 mesi	2,1740	2,2041
8 mesi	2,1830	2,2133
9 mesi	2,1910	2,2214
10 mesi	2,2030	2,2335
11 mesi	2,2120	2,2427
[illegible]	2,2210	2,2518

Monete Auree

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio [illegible] quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: [illegible] tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, [illegible]

Obbligazioni 20-09-2005

Il Mercato Azionario del 20-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Obbligazioni (SEGUE)

[illegible]

Convertibili

[illegible]

Quotazioni Bot

[illegible]

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Star e TechStar

[illegible]

Euro 50

Azioni	20-09-2005	19-09-2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	[illegible]	19,8500	+0,76
Aegon Nv	11,8200	11,7700	+0,42
Ahold Kon.	6,7100	6,7800	-1,11
[illegible]	150,2500	149,8000	+0,33
Alcatel	10,7700	10,6600	+1,03
Allianz Hldgs	106,1500	105,4000	+0,75
Allied Irish Bk	17,7000	17,7000	0,00
Axa	22,3900	22,0900	+1,36
Basf	60,3700	59,8500	+0,87
Bayer	30,3800	30,3600	+0,72
Bbva	[illegible]	13,9400	+0,43
[illegible]	[illegible]	10,1800	+0,78
[illegible]	69,5200	[illegible]	+1,00
[illegible]	[illegible]	39,0500	[illegible]
Credit Agricole	23,6000	23,2000	+1,72
[illegible]	41,5500	41,1100	[illegible]
[illegible]	[illegible]	91,6500	+2,51
Deutsche Bank	[illegible]	[illegible]	+2,31
[illegible]	15,2500	[illegible]	+0,13
E.On	[illegible]	71,6600	-0,53
Endesa	31,3500	31,2900	+0,28
Fortis	24,0400	23,7250	+1,35
France Telecom	24,1400	23,9400	+0,84
Iberdrola	22,5500	[illegible]	[illegible]
Ing	24,3150	24,0500	+1,08
L'Oreal	65,6000	66,5000	-1,35
LVMH	68,3000	[illegible]	-0,44
Lafarge	[illegible]	[illegible]	+1,23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nokia	13,5100	[illegible]	+0,61
Philips	[illegible]	22,3300	+1,60
Renault	[illegible]	73,8500	+2,33
Repsol Ypf	26,7300	26,6600	+0,65
[illegible]	[illegible]	55,3400	[illegible]
Saint-Gobain	[illegible]	48,5000	-1,36
[illegible]	87,0500	86,4000	+0,90
Sap	[illegible]	142,6500	+0,24
Siemens	[illegible]	63,7500	+0,03
[illegible]	91,3000	90,9000	+1,10
Suez	22,6300	21,6600	-0,13
Telefonica	13,7300	[illegible]	+0,51
Total Fina Elf	222,8000	222,9000	-0,04
Unilever Nv	[illegible]	[illegible]	+0,42
[illegible]	[illegible]	26,1900	+1,18

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella [illegible] "Soldi" del sito internet della Stampa: www.lastampa.it
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performance, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

Enti Pubblici Piemonte

Avviso di Bando per l'istituzione del nuovo Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Asti

Si comunica che il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato in Piemonte ha indetto il "Bando per l'istituzione del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Asti (ex Art. 15 L. 266/91 e D.M. 8/10/1997)".
I soggetti interessati possono prendere visione di tale Bando sul B.U.R.P. n. 37 del 15 settembre 2005, ove viene integralmente pubblicato, nonché sul sito www.cogepiemonte.it, ove viene [illegible] inserita la documentazione di supporto citata nel Bando stesso.
Il Centro di Servizio ha lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato attraverso l'erogazione di servizi a favore delle Organizzazioni di Volontariato che operano nella provincia di Asti.
Per informazioni: segreteria@cogepiemonte.it

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti

[illegible]

Avviso di gara

[illegible]

A.S.L. n. 11 - VERCELLI

[illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Oust e [illegible] del Verde
[illegible] a Torino il tour: Oust - Operazione Area Pulita

Sabato 24 e domenica 25 settembre, a Torino presso il Parco della Pellerina, avrà luogo Oust - Operazione Area Pulita, evento itinerante, che si svolge nei parchi di alcune città italiane nei mesi di settembre e ottobre.
Oust - Operazione Area Pulita si pone l'obiettivo di sensibilizzare in modo divertente le persone, e in particolare i bambini, verso la difesa e la tutela delle aree verdi. Per questo sono previste attività giocose ed educative al tempo stesso rivolte ai più piccoli, i quali avranno così la possibilità di trascorrere una piacevolissima giornata in un parco della propria città.
Per tutto il week-end, la mascotte Ousty, una simpatica margheritona verde e blu, ed i Folletti suoi aiutanti saranno indaffarati ad animare l'Area Pulita Oust. [illegible] avranno a disposizione un'ampia area allestita con un gazebo, una piscina gonfiabile piena di palline colorate, palloncini, bandiere, girandole... e simpatici omaggi. L'ingresso è gratuito, tanti giochi e animazione per i più piccini e alla fine una foto ricordo con Ousty. Lo spirito che anima l'iniziativa è lo stesso che ha favorito la partnership tra Oust e il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano. In tutte le città coinvolte da Oust - Operazione Area Pulita, sono presenti infatti i rappresentanti del FAI, pronti a spiegare il ruolo di questa importante istituzione e il progetto specifico sostenuto da Oust di adozione di un parco.
Oltre a Torino, Casa Oust fra settembre e ottobre è stata presente in altre città. Negli scorsi week end questo evento itinerante è passato per Bologna, Milano e Napoli, il 24 e 25 settembre è anche a Roma, chiude il tour Padova l'uno e 2 di ottobre.
Per ulteriori informazioni sulle date specifiche per ogni città, è a disposizione il numero verde 800-633032 dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00. Oust - Operazione Area Pulita è un evento promosso da Oust Elimina Odori, il primo deodorante per l'ambiente che non copre gli odori ma li elimina.

La musica [illegible] Giacomo Puccini, la Filarmonica [illegible] Scala e il Coro Filarmonico della Scala a San Frediano in Lucca per [illegible] magico incanto

Il Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane 2004-2008 è nato per decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali nell'aprile 2004 con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il Presidente Onorario del Comitato è il Presidente del Senato Marcello Pera. Il Presidente effettivo è Bruno Ermolli.
L'obiettivo del Comitato è la valorizzazione, nell'interesse complessivo dell'umanità, dell'immagine e della figura di Giacomo Puccini che rappresenta per la Toscana, per l'Italia, per l'Europa e per il Mondo intero un grande patrimonio di arte e cultura. In particolare il Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane intende coordinare ed esponenzializzare il risultato di ogni iniziativa che i singoli Teatri Lirici (Teatro del Giglio, Teatro all'Aperto di Torre del Lago Puccini, ecc.), Musei (Museo Villa di Torre del Lago Puccini, ecc.), Luoghi Pucciniani e Istituti di Ricerca (Centro Studi Giacomo Puccini, ecc.) esprimono con alta qualità e che pertanto, sono riconosciuti con il marchio del Comitato stesso. Annualmente il Comitato Nazionale per le Celebrazioni Pucciniane organizza un evento straordinario. Per il 2005 l'evento è il Concerto che si terrà nella prestigiosa cornice della Basilica di San Frediano in Lucca, domenica 16 ottobre prossimo alle ore 21,00. La Basilica di San Frediano, patrimonio d'arte e architettura di inestimabile valore, accoglierà fra le sue storiche navate, in occasione di questo straordinario Concerto, non solo il pubblico lucchese, profondamente legato a Puccini e alla sua terra, ma anche un pubblico selezionato proveniente da tutta Italia e dal mondo. La presenza del Presidente Onorario del Comitato, Senatore Marcello Pera, sottolinea l'importanza e il prestigio di questa iniziativa a livello nazionale, alla quale parteciperanno anche altre autorità Centrali e Locali. La magia del luogo sarà accompagnata dalla magia della Filarmonica della Scala e del Coro Filarmonico della Scala, diretti dal Maestro Riccardo Chailly. L'eccellenza artistica che verrà espressa sarà sviluppata anche per effetto della partecipazione di una delle maggiori interpreti pucciniane, il Soprano Cristina Gallardo Domas ed all'ulteriore freschezza del Coro delle Voci Bianche della Polifonica Lucchese. Il programma di questo Concerto è un evento unico e prezioso che ripercorre gli esordi del Maestro Puccini dal 1876 al 1893 e ci regalerà alcune prime esecuzioni inserite nel programma come: il Capriccio Sinfonico in prima esecuzione Dell'Edizione Critica e le arie "In quelle trine", l'"Intermezzo" e "Sola perduta" da Manon Lescaut in Prima esecuzione moderna, Prima versione.
Il Comitato ha potuto realizzare questa iniziativa, grazie alla collaborazione artistico-organizzativa offerta dal Comune di Lucca e per esso dal Teatro del Giglio e per effetto del sostegno finanziario di British American Tobacco Italia: "British American Tobacco Italia, - ha dichiarato l'amministratore Delegato Francesco Valli - in quanto erede della produzione storica nazionale di sigarette e sigari, tra cui il sigaro Toscano fatto a Lucca, è particolarmente vicina ai Luoghi Pucciniani ed all'arte espressa dal grande Maestro".
Questa collaborazione proseguirà anche in prossime occasioni di altissimo livello artistico, prima fra tutte il Concerto "evento 2006" che il Comitato organizzerà con il concorso della Fondazione Giacomo Puccini di Torre del Lago a Torre del Lago.

Gioielli BrosWay protagonisti [illegible] "Quelli che il calcio" e su [illegible]

Brosway continua ad essere oggetto di cospicui investimenti pubblicitari e sarà presente nella prossima stagione con due importanti appuntamenti TV e Radio. Dopo il successo di "Music Farm", Simona Ventura sarà ancora una volta testimonial dei gioielli BrosWay in 5 nuove telepromozioni che andranno in onda all'interno di "Quelli che il calcio", il varietà sportivo della domenica pomeriggio che vede protagoniste le sfide calcistiche del campionato di serie A e B condotto dalla stessa Ventura affiancata da Gene Gnocchi. Brosway accompagnerà le puntate nel periodo 28 agosto - 25 settembre: quattro appuntamenti andranno in onda alle 15 del pomeriggio su Rai2, uno sarà trasmesso alle ore 21 in prima serata. Un sicuro successo per BrosWay, perché "Quelli che il calcio" è una delle trasmissioni televisive più seguite, che intrattiene non solo tifosi e sportivi ma coinvolge un pubblico molto più vasto.
Altra novità in casa BrosWay riguarda la presenza su Radio Rai: dopo l'ottimo risultato avuto con la scorsa campagna radiofonica su Radio Uno e Radio Due, l'azienda fa il bis riconfermando oltre 1600 spot per l'autunno-inverno 2005. Gli spot verranno posizionati in apertura e chiusura di quasi tutti i programmi e rubriche radio, in prima posizione. Progetti ambiziosi, dunque, per l'azienda marchigiana che si sta distinguendo grazie alle sue creazioni giovani e vivaci, attente alle mode ma allo stesso tempo raffinate ed eleganti da indossare per esprimere la propria personalità e far emergere un tocco di seduzione.

MILANO MODA DONNA

International Milan Fashion Week

dal 24 Settembre al 1° Ottobre 2005

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

sfilate

Sabato 24 settembre		
10,00	ROCKY S.	MILANO MODA DONNA
11,00	KRISTINA TI	MILANO MODA DONNA
12,00	[illegible] DI CAMERINO	MILANO MODA DONNA
13,00	N-U-DE: NEW UPCOMING DESIGNERS	MILANO MODA DONNA
	• KUKSO KOO	
	• PAOLO ERRICO	
	• PILAR RUIZ	
15,00	PIERLUIGI FUCCI	MILANO MODA DONNA
16,00	MALLONI	MILANO MODA DONNA
Domenica 25 settembre		
11,00	LORENZO RIVA	MILANO MODA DONNA
12,00	[illegible]	MILANO MODA DONNA
13,00	ALESSANDRO [illegible] BENEDETTI	MILANO MODA DONNA Sala Emiciclo
14,00	CLIPS	MILANO MODA DONNA
15,00	GUERRIERO	MILANO MODA DONNA
16,00	UNRATH&STRANO	MILANO MODA DONNA
17,00	MILA SCHON	Via Turati, 34
18,00	THES & THES BY THES TZIVELI	Via Pietro Cossa, 2
19,00	ROBERTO MUSSO	[illegible] Vannucci, 16
Lunedì 26 settembre		
9,00	DEBORA SINIBALDI	MILANO MODA DONNA
10,00	ALVIERO MARTINI	MILANO MODA DONNA
10,30	BYBLOS	MILANO MODA DONNA
11,00	ANGELO MARANI	MILANO MODA DONNA
12,00	D&G	Via Mecenate, 76/1
13,00	JUST CAVALLI	Viale Don Sturzo ang. Melchiorre Gioia
14,00	GENTUCCA BINI	Via Pantano, 17
14,00	EMPORIO ARMANI buyer	Via Manzoni, 31
[illegible]	EMPORIO ARMANI press	Via Manzoni, 31
16,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Melegari ang. Via Mozart
17,00	POLLINI BY RIFAT OZBEK	Via Bezzecca, 5
18,00	BORBONESE	Via Sabina ang. Via Vasari
18,30	PHILOSOPHY by ALBERTA FERRETTI	Giardini di Porta Venezia-Via Palestro
19,00	DANIELA GREGIS	Piazza Sant'Ambrogio, [illegible]
19,00	DIRK BIKKEMBERGS	Viale Don Sturzo ang. Melchiorre Gioia
20,00	FISICO	Via Turati, 34
21,00	KEI KAGAMI	Piazzale Medaglie d'Oro
Martedì 27 settembre		
10,00	BLUGIRL	MILANO MODA DONNA Padiglione 21
11,00	EMILIO PUCCI	MILANO MODA DONNA Sala Secondoprimo
12,00	LA PERLA	MILANO MODA DONNA
13,00	ROCCO BAROCCO	MILANO MODA DONNA
14,00	ALBERTA FERRETTI	Giardini di Porta Venezia-Via Palestro
14,30	FRANKIE MORELLO	Via Palermo, 10
15,00	ALBERTO BIANI	[illegible] Piave, 42
16,00	GAETANO NAVARRA	Via San Barnaba, 48
17,00	EVISU	Corso Italia, 21
[illegible]	PRADA buyer	Via Fogazzaro, 36
19,00	PRADA press	Via Fogazzaro, 36
20,00	BELSTAFF	Piazza Castello – Cortile delle Armi
Mercoledì 28 settembre		
9,00	WHO IS ON NEXT	MILANO MODA DONNA
9,30	TREND LES COPAINS	MILANO MODA DONNA
10,00	MISSONI	MILANO MODA DONNA Sala Terzoprimo
11,00	MARIELLA BURANI	MILANO MODA DONNA
13,00	MOSCHINO	Via Bezzecca, 5
14,00	GIORGIO ARMANI buyer	Via Bergognone, [illegible]
15,00	[illegible] ARMANI press	Via Bergognone, 59
16,00	JOHN RICHMOND	Giardini di Porta Venezia-Ingr. C.so Venezia ang. Piazza Oberdan
17,00	GUCCI	Piazza Oberdan, 2/b
18,00	PAOLA FRANI	Corso Venezia, 51
18,30	ANNA MOLINARI	Via Sabina [illegible]. Via Vasari
19,00	BURBERRY PRORSUM	Corso Venezia, 16
19,30	VALENTIN YUDASHKIN	Via Turati, 34
20,00	DSQUARED2	Viale Don Sturzo ang. Melchiorre Gioia
Giovedì 29 settembre		
9,00	ENRICO COVERI	MILANO MODA DONNA
10,00	MAX MARA	MILANO MODA DONNA Sala Secondoprimo
11,00	ANTONIO MARRAS	MILANO MODA DONNA
11,30	ERREUNO	MILANO MODA DONNA
12,00	ERMANNO SCERVINO	MILANO MODA DONNA Sala Emiciclo
13,00	LAURA BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
14,00	DOLCE & GABBANA	Viale Piave, 24
15,00	KRIZIA	Via Manin, 21
16,00	FENDI	Via Sciesa, 3
16,30	MENICHETTI	Via Presolana, 1
17,00	DAKS	Via Turati, 34
17,30	ALESSANDRO DELL'ACQUA	Via Sabina ang. Via Vasari
18,00	MOSCHINO CHEAP & CHIC	Via Bezzecca, 5
19,00	TER ET BANTINE	Via S. Francesco d'Assisi, [illegible]
20,00	GIANNI VERSACE	Piazza Affari
21,00	GIANNI VERSACE	Piazza Affari
Venerdì 30 settembre		
9,00	AIGNER	MILANO MODA DONNA
10,00	SPORTMAX	MILANO MODA DONNA Sala Secondoprimo
10,30	AMULETI J	MILANO MODA DONNA
11,00	ETRO	[illegible] MODA DONNA Sala Terzoprimo
12,00	BLUMARINE	MILANO MODA DONNA Padiglione 21
13,00	TRUSSARDI	Via Pietro Cossa, 6
14,00	ROBERTO CAVALLI	Viale Don Sturzo ang. Melchiorre Gioia
15,00	ICEBERG	Via Palermo, 10
16,00	[illegible] FERRE' press	Via Pontaccio, 21
16,30	LUISA BECCARIA	Via Fiori Chiari, 17/A
17,30	GIANFRANCO FERRE' buyer	Via Pontaccio, 21
18,00	MIU MIU buyer	Via Fogazzaro, 36
19,00	MIU MIU press	Via Fogazzaro, 36
19,30	CIVIDINI	Via Sabina ang. Via Vasari
Sabato 1 ottobre		
11,00	ELENA MIRO'	MILANO MODA DONNA
12,00	PASARELA COLOMBIA BY MOVISTAR	MILANO MODA DONNA

altri appuntamenti e presentazioni

Sabato 24 settembre		
MICHELIN	dalle 20,00 alle 23,00	Via Victor Hugo, [illegible]
ROCKY S.	dalle 11,00 alle 17,00	Spazio Presentazioni/Fiera [illegible]
Domenica 25 settembre		
ANTONELLA [illegible]	dalle 12,00 alle 16,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
AREA MARIOBOSELLI BY SERGIO CIUCCI – MASHA TSIGAL – YOSHIHITO OGAWA – LES HOMMES	dalle 18,00 alle 22,00	Via Sant'Andrea, 8/a
FUZZI	dalle 16,00 alle 19,00	Via Spiga, 1
LUCA MORETTI	dalle 15,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
MARIO VALENTINO	dalle 10,00 alle 19,00	Via Borgonuovo, 27
ROCKY S.	dalle 11,00 alle 17,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
SARLI PRET A COUTURE	dalle 9,00 alle 12,00	Via Montenapoleone, 6
Lunedì 26 settembre		
ALLEGRI	dalle 9,00 alle 18,00	Via Stendhal, 36 Ingr. [illegible] Solari
BALLANTYNE CASHMERE	dalle 10,[illegible] 18,00	Corso Italia, [illegible]
BELFE	dalle 10,00 alle 18,00	Via Tortona, 15
BRUNELLO CUCINELLI [illegible]	dalle 18,00 alle 24,00	Viale Monte Nero?, 16
C.P. COMPANY	dalle 10,00 alle 19,00	Via Savona, 54
GUNEX	dalle 18,00 alle 24,00	Viale [illegible], 16
ISABELLA TONCHI	[illegible] 12,00 alle [illegible]	Via Maroncelli, 5
NEIL BARRETT	dalle 14,00 alle 18,00	Via Savona, 97
NEW YORK INDUSTRIE	dalle 17,30 alle 19,30	Via Morosini, 32
PANCALDI & B	dalle 17,00 alle [illegible]	[illegible] di Porta Romana, 3
POSTCARD	dalle 10,00 alle 18,00	Via Tortona, 15
RIVAMONTI	dalle 18,00 alle 24,00	Viale Monte Nero?, 16
ROCKY S.	[illegible] 9,00 alle [illegible]	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROSSIMODA	dalle 9,00 alle [illegible]	[illegible] Senato, [illegible]
TIM CAMINO	dalle 17,00 alle 21,00	Corso Genova, 1
YASUHIRO KIKUOKA	dalle 11,[illegible]	Via Tortona, 20
Martedì 27 settembre		
AGNONA	[illegible] 10,00 alle 19,00	Via Bonvesin de la Riva, 5
ALESSANDRA ZANARIA	dalle 11,00 alle 21,00	Via Sant'Andrea, [illegible]
ANNE KLEIN NEW YORK	dalle 14,00 alle 19,00	Viale Bianca Maria, 45
BALLANTYNE CASHMERE	dalle 10,00 alle 18,00	Corso Italia, 49
BALLY	[illegible] 10,00 alle 19,00	Via San Rocco, 17
BVLGARI press only	[illegible] 9,00 alle 21,00	Via Privata Fratelli Gabba, 7/b
CESARE PACIOTTI	dalle 11,00 alle 16,00	Via Sant'Andrea, 8
DUSAN	dalle [illegible]	Via Vincenzo Monti, [illegible]
IRMA BIGNAMI	dalle 17,00 alle 20,00	Via Carlo Botta, 8
KEN SCOTT	dalle 17,00 alle [illegible]	Via Carlo Botta, 8
MALO	dalle 15,00 alle 19,00	Via Tadino, 15
R.E.D. VALENTINO	[illegible] 19,00 alle 21,00	Via Turati, 34
ROCKY S.	dalle 9,00 alle 15,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
ROSSIMODA	dalle 9,00 alle 18,00	Via Senato, 3
SALVATORE [illegible] ACCESSORI	[illegible]	Via Borgospesso, 2
TATA NAKA	dalle 15,00 alle 19,00	Viale Piave, 42
[illegible] ORLANDI	dalle 11,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 10/a
VALENTINO ROMA	[illegible] 19,00 alle 21,00	Via Turati, 34
VIVIA	dalle 10,00 alle 19,00	Via Gesù, 8
Mercoledì 28 settembre		
ARMANDO DE VINCENTIIS	dalle 15,00 alle 22,00	Viale Piave, 42
BRIONI	dalle 18,30 alle 20,30	Via Gesù, 4
BRUNO MAGLI	dalle 16,00 alle 20,00	Via Marco Polo, [illegible]
BVLGARI press only	dalle 9,00 alle 21,00	Via Privata Fratelli Gabba, 7/b
COCCINELLE	dalle 10,00 alle 19,00	Via Borgonuovo, 24
COTTON CLUB	dalle 12,00 alle 21,00	Viale Piave, 42
DERERCUNY-SAMSUNG FASHION	dalle 17,00 alle 21,00	Via Varese, 12
FABIANA FILIPPI	dalle 11,00 alle 18,30	Via Spiga, 32
FLEXA	dalle 9,30 alle 16,00	Via Montenapoleone, 1
FRATELLI ROSSETTI	dalle 9,30 alle 16,00	Via Montenapoleone, 1
FURLA	dalle 10,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 18
[illegible]	dalle 13,30 alle 19,30	Via Spiga, 5
GIORGIO GRATI	[illegible] 15,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 10
H.O.T.	[illegible] 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
LANCETTI	dalle 19,00 alle 21,00	Corso Venezia, 16
LANIFICIO COLOMBO	dalle 10,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 9
LUCIANO BARBERA	[illegible] 16,00 alle 19,00	Via Santo Spirito, 22
MARTINO [illegible]	[illegible] 17,00 alle 20,30	Via Fratelli Bronzetti, [illegible]
MAX VERRE PER VOILE BLANCHE	dalle 16,00 alle 20,00	Viale Piave, 42
MIDALI TOUJOURS	dalle 17,00 alle 20,30	Via Fratelli Bronzetti, 23
MONCLER	dalle 10,00 alle 19,00	Via Stendhal, 47
PIAZZA SEMPIONE	dalle 13,00 alle 20,00	Via Vigevano, 18
PIERANTONIOGASPARI	dalle 15,30 alle 19,00	Piazza Oberdan, [illegible]
PINKO	[illegible] 17,00 alle 21,00	Via Cino del Duca, 8
ROBERTA SCARPA	dalle 15,00 alle 18,30	Corso Venezia, 63
ROSSIMODA	dalle 9,00 alle 19,00	Via Senato, 3
ROY ROGER'S	dalle 10,30 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 18
Giovedì 29 settembre		
BALDININI	dalle 12,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 13
BVLGARI press only	dalle 9,00 alle 21,00	Via Privata Fratelli Gabba, 7/b
[illegible] KLEIN COLLECTION	dalle 12,00 alle 17,00	Viale Umbria, 37
CALVIN KLEIN JEANS	dalle 12,00 alle 17,00	Viale Umbria, 37
CAR SHOE	dalle 10,00 alle 20,00	Via Spiga, 1
CK CALVIN KLEIN	dalle 12,00 alle 17,00	Viale Umbria, 37
COCCINELLE	dalle 10,00 alle 19,00	Via Borgonuovo, [illegible]
DANIELA GERINI	dalle 13,00 alle 18,00	Via Sant'Andrea, 8
DONDUP	dalle 19,00 alle 22,30	Via Pontaccio, 15
FURLA	dalle 10,00 alle 20,00	Via Sant'Andrea, 18
GIANNA MELIANI	[illegible] 11,00 alle 19,00	Via San Damiano, 2
GIUSEPPE ZANOTTI DESIGN	dalle 15,00 alle 19,00	Via Montenapoleone, 18
JIMMY CHOO	dalle 9,30 alle 18,30	Via Fratelli Gabba, 3 – 1° piano
LE SILLA	dalle 10,00 [illegible] 18,00	Via Montenapoleone, 14
LE SILLA PROJECT – SILLASPORT	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 14
LORO PIANA	dalle 12,30 [illegible] 18,30	Via Bigli, 22
NICOLETTA RUGGIERO	dalle 10,00 alle 18,00	Via Montenapoleone, 6/a
PAESAGGIO URBANO	dalle 10,00 alle 19,00	Via Gesù, 6/8
PIETRO PIANFORINI	dalle 10,00 alle 20,00	Piazza Sant'Ambrogio, 29
RENE' CAOVILLA	dalle 11,00 alle 19,00	Via Sant'Andrea, 2
ROMEO GIGLI	dalle 15,00 alle 20,00	Via Fumagalli, 6
SERGIO ROSSI	dalle 15,00 alle 20,00	Via Montenapoleone, 9
SPOTLIGHT ON NEW STYLES	dalle 9,30 alle 11,00	Spazio Presentazioni/Fiera Milano
W...NOT?	dalle 10,30 alle [illegible]	Via Sant'Andrea, [illegible]

altri appuntamenti e presentazioni

Venerdì 30 settembre		
AGATHA RUIZ DE LA PRADA	dalle 14,00 alle 20,00	Viale Alemagna, 6
ANTEPRIMA	dalle 13,00 alle 22,00	Corso Como, 9
BVLGARI press only	dalle 9,00 alle 21,00	Via Privata Fratelli Gabba, 7/b
DIEGO CORTEZ	dalle 14,00 alle 18,00	Via Manzoni, 43
FRANCESCO BIASIA	dalle 15,00 alle 21,00	Corso di Porta Vittoria, 5
FWS – FIONA WINTER – STUDIO	dalle 18,00 alle 22,00	Via Cadore, 23/25
[illegible] REBECCHI	dalle 16,00 alle 20,00	Via Spartaco, 34
MONTBLANC	[illegible] 15,00 alle 20,00	Via [illegible], 18
PIETRO BRUNELLI MATERNITY APPEAL	dalle 14,00 alle 20,00	Via Fiori Chiari, [illegible]
RALPH LAUREN COLLECTION	dalle 17,00 alle 19,00	Via San Barnaba, 27
SHIRO'	dalle 10,30 alle 21,00	Via Gesù, 15
SISSI ROSSI	dalle 11,00 alle 19,00	Via Anfossi 18-ang. [illegible] Paulo
WE ARE REPLAY	dalle 15,00 alle 20,00	Corso Venezia, 7
Sabato 1 ottobre		
SAVERIO PALATELLA	dalle 10,00 alle 18,00	Viale Gorizia, 22

su appuntamento

Antonio Fusco	Via Sant'Andrea, 11	tel. 02/7771171
Annaplù Tricot	Via Spiga, 26	tel. [illegible]
Anna Rachele	Via Morimondo, 21	tel. 02/89128160
[illegible]pss	Via Carlo Botta, 4	tel. 02/54123496
[illegible]a Marioboselli by Sergio Ciucci – Masha Tsigal – Yoshihito Ogawa – Les Hommes (dal 05.09 al 28.10)	Via Manzoni, 3 – 2° piano	tel. 02/36568230-02/76390209
Baguttà (dal 24.09 al 20.10)	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
Belvest (dal 01.09)	Via Sant'Andrea, 2	tel. 02/77331795
[illegible]	Via Morimondo, 21	[illegible]. 02/89128160
Caractère	Via Burlamacchi, 4	tel. 02/59902569
Carla Carini – Carla Carini Le Maglie	Via Senato, 14	[illegible]. 02/76003838
Carinissima – Abitissimi – Rimmel [illegible] Carla Carini	Via Senato, 14	[illegible]
[illegible] Pignatelli Cerimonia Donna	Via Ennio, 6/A	tel. 02/45486115
Carlo Pignatelli Outside	Via Ennio, 6/A	tel. 02/45486115
Carlo Pignatelli Prêt-à-porter	Via Ennio, 6/A	tel. 02/45486115
Clips Tricot	Via Morimondo, 21	tel. 02/89128160
Coccapani Trend	Via Spiga, 46	tel. 02/76318851
Dabol L	Via Spiga, 46	tel. 02/798593
De Santis Dall	Via Arlberto, 1	tel. 02/89421492
[illegible]	[illegible] Friuli, 26	tel. 02/55190119
Fontana Couture (dal 29.09)	Via Spiga, [illegible]	tel. 02/76021819-02/782357
[illegible] Fiona Winter Studio (dal 13.09 al 05.10)	Via Seneca, 4	tel. 02/55180114
Gaetano Navarra (dal 19.09 al 20.10)	Via [illegible] Mascagni, 2	tel. 02/7645671
Gigliola Curiel	Corso Matteotti, 14	tel. 02/76002872
Giuliana Celia (dal 25.09 al 20.10)	Via Borgonuovo, [illegible]	tel. 02/29062582
Giuseppe Zanotti Design	Via Montenapoleone, 18	tel. 02/784827
Malegari e Costa Montenapoleone	Via Montenapoleone, 15	tel. 02/76000779-02/794785
Pin Up Stars (dal 01.08 al 07.10)	Via Fratelli Bronzetti, 12	tel. 02/70009301
Poisson d'Amour (dal 01.08 al 07.10)	Via Fratelli Bronzetti, 12	tel. 02/70009301
Raffaella Curiel	Corso Matteotti, 14	tel. 02/76002872
Sarli Pret à Couture	Via Montenapoleone, 6	tel. 02/76011523
Saverio Palatella (dal 16.09 al 31.10)	Viale Gorizia, 22	tel. 02/09423959
Strenesse Gabriele Strehle	Via Morimondo, 2/4	tel. 02/818371 buyer tel. 02/54123983 press
Thes & Thes by Thes Tziveli (dal 26.09 al 15.10)	Via Pietro Mascagni, 2	tel. 02/7645671
Thirtyfive (dal 24.09 al 20.10)	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
Valextra	Via Manzoni, 3 – 1° piano	tel. 02/99786000

a milano moda donna

ANTONELLA MANOLI	ASS. NAZ. CITTÀ DEL VINO
ROCKY S.	CANON
SPOTLIGHT ON NEW STYLES	COMUNE DI MILANO MODA-[illegible]
A. MANZONI & C. SPA	COMUNE DI SANREMO
CLASS EDITORI	DRIADE
EDIZIONI CONDE' NAST S.PA.	HALF MOON
FAIRCHILD [illegible]	ILLYCAFFE'
FASHION	INCORPORESANO
HACHETTE RUSCONI	L'OREAL
MONDADORI	MAC
MOOD	MOET & CHANDON
PUBLIKOMPASS	MORE – JEWELLERY AND FASHION ACCESSORIES MILANO
RCS MEDIAGROUP	N-U-DE EXHIBITION DI ANDREA [illegible] VITIS
SHOPPING MILANO – BACKSTAGE	NOVARTIS
S.PE	POLO DELLA QUALITA'
TRECCANI	VIRTUAL FASHION

eventi

Mercoledì 2[illegible] • dalle h. 11,00 alle 18,00 - Luna - Mostra fotografica "Click-à-porter 3" - Class Editori - Via Marco Burigozzo 5

Venerdì 23 settembre • h. 11,00 - Premio Chi è Chi del Giornalismo e della Moda - Palazzo Marino - Piazza Scala

Dal 24 settembre al 1 ottobre • N-U-DE Exhibition di Andrea De Vitis - Milano Moda Donna - Padiglione 4/2" • "Pop Up" - Progetto Innovativo: l'apertura di un temporary shop itinerante - Daniela Gerini - Via Sant'Andrea 17

Sabato 24 settembre • h. 12,30 - Presentazione Virtual Fashion International Design Contest - Il Primo concorso Internazionale di fashion design in 3D dedicato ai giovani talenti - Milano Moda Donna - Spazio Virtual Fashion - Padiglione 4/3" • h. 13,30 - Premiazione "Challenges of Plastic - Cresol Trophy BTF 05" - IX Edizione del Concorso Internazionale bandito tra alcune delle migliori scuole di Fashion Design del mondo - Milano Moda Donna - Padiglione 4/2" - la mostra rimarrà aperta fino al 1° ottobre 2005 • dalle h. 18,00 alle h. 21,00 - Inaugurazione Mostra "Le 3 C di Comunicare: la catena, il corpo, il cuore. Sculture da indossare di Ioppylabiya" - Heartspace - Via dell'Orso 12 - su invito - la mostra rimarrà aperta fino al 1° ottobre 2005

Domenica 25 settembre • h. 12,30 - Evento MAC hosted by Linda Evangelista - Milano Moda Donna - Sala A

Lunedì 26 settembre • dalle h. 10,00 alle h. 18,00 - Inaugurazione Mostra "Il fotografo Imperlinente. Bellezza e fama svelate dagli scatti di Giuseppe Palmas Fotoreporter" - Belfe - Via Tortona 15 - su invito - la mostra rimarrà aperta dal 3 al 16 ottobre 2005 • dalle h. 18,30 alle h. 22,00 - Opening boutique Iceberg - Via Montenapoleone 10 • dalle h. 19,00 alle h. 21,00 - Presentazione Vogue China - Hotel Four Season - Via Gesù 8 • dalle h. 22,00 - Edra presenta: Diamond Collection Crystallized with Swarovski - Spazio Edra - Via Ciovassino 3 - l'esposizione della collezione rimarrà visibile fino al 21 ottobre 2005

[illegible] 27 settembre • dalle h. 15,00 alle 19,00 - "Edizione Speciale" - Malo tra creatività e design - Galleria Giò Marconi - Via Tadino 15 - su invito • dalle h. 21,00 - "One Hundred [illegible] Ninetieth Anniversary Celebration" - Pringle of Scotland - Chiostri di San Simpliciano - Via [illegible] Chiostri 6 - su invito

Mercoledì 28 settembre • dalle h. 18,00 alle h. 21,00 - Inaugurazione Mostra "The Originals" - T The New York Times Style Magazine - curata [illegible] Tonchi - Galleria Giò Marconi - [illegible] Tadino 15 - [illegible] invito • dalle h. 19,00 alle h. 22,00 - Inaugurazione Mostra Zandra Rhodes - Galleria Carla Sozzani - Corso Como 10 - la mostra rimarrà aperta fino al 30 ottobre 2005

Giovedì 29 settembre • dalle h. 18,00 - "CrossOver - Art [illegible]ashion Made in Italy" - a cura di Federico Poletti - [illegible] Strappapede&Perini - Spazio Fitzcarraldo - Via Filippetti 41 - la mostra rimarrà [illegible] fino al 18 ottobre 2005 • h. 19,00 - Inaugurazione Mostra Peter Halley - Galleria Cardi & Co - Corso di Porta Nuova [illegible]

Sabato 1 ottobre • dalle h. 19,00 - Inaugurazione Mostra "Il cavaliere in nero" - serata Camera Nazionale della Moda Italiana - [illegible]useo Poldi Pezzoli - Via Manzoni 12 - su invito

Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02 7771081 - fax 02 77710850-62
www.cameramoda.it - info@cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02 7771081 - fax 02 77710850-62
segreteria.stampa@cameramoda.it - ufficio stampa@cameramoda.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX
011 6568924

Cultura

COME RISPONDERE ALLA SFIDA: UN CONVEGNO INTERNAZIONALE TRA ANALISI E IMPEGNO CIVILE

Guerra al terrore, terrore della guerra

Così la paura globalizzata minaccia la democrazia e i diritti





Mario Baudino
TORINO

B[illegible] Laden [illegible] passato [illegible] minacciosi video, dove predica il [illegible] verbo [illegible] proferisce le sue minacce, alle t-shirt in vendita nelle bancarelle di mezzo mondo: e, [illegible] o morto che sia, ha cambiato natura. È diventato più che mai un fenomeno mondiale, un protagonista della globalizzazione, un valore simbolico. Come tale, molto più potente, e in qualche modo anche più pericoloso dello spietato fanatico che, nascosto in una caverna o in [illegible] sottoscala, organizza attraverso la sua rete gli attentati [illegible] il Satana occidentale. Dalle magliette potrebbe riuscire a ottenere, ormai scarnificato e diventato pura icona, qualcosa di più: potrebbe davvero mettere in crisi le nostre democrazie, se già non lo sta facendo.

Questo, semplificando molto, è uno dei temi forti nel convegno internazionale su «Gli equilibri del terrore», [illegible] si aprirà domani a Torino a cura del Dipartimento di studi politici dell'Università e dell'Istituto Gramsci. Perché ci parla, secondo il titolo di una delle sessioni da cui è scandito l'incontro, di quel [illegible]canismo centrale dopo l'11 settembre che è la «globalizzazione della paura». Credevamo di aver aperto le porte ai liberi commerci e a una vita più prospera e pacifica, grazie alla globalizza[illegible]ico, ma contempo[illegible]te si [illegible] spalancate le cantine di una diversa e imprevista mondializzazione, giocata sul piano della realtà e soprattutto dell'immaginario.

[illegible] osserva Luigi Bonanate, «per ciascuno [illegible] noi, quanti siamo [illegible] mondo, la probabilità di [illegible] vittima di [illegible] attentato terroristico è infinitesimale, ma [illegible] ha per questo motivo deciso di scordarsi del terrorismo, o di irriderlo». Il terrorismo è diventato una «prospettiva simbolica», domina i media, i pensieri dei politici e della gente, dei servizi segreti e degli apparati statali in genere, domina ci [illegible] immaginario e ci fa dubitare di ogni criterio [illegible] sicurezza». Fa molti più danni (alle istituzioni, alla convivenza civile) [illegible] vittime, anche [illegible] il sangue sparso è tanto. Fernando Reinares, docente di scienze politiche a Madrid e consulente del governo spagnolo per l'antiterrorismo, ha provato a misurarlo, per scoprire che la realtà è comunque inferiore alla percezione collettiva.

Ci spiega che nel 2004, anno della strage sui treni a Madrid, [illegible]

> Nel 2004, 187 attentati con più di 1500 morti Ma i danni alle istituzioni e alla convivenza sono ancora peggiori

sono stati 187 attentati, al mondo, attribuibili a formazioni di matrice islamico-fondamentalista, più d'un terzo dei quali è avvenuto in Afghanistan, mentre un altro 30 per cento in Iraq. Le [illegible] sono state 1509, i feriti circa 4000, in gran maggioranza nei Paesi arabi o islamici. Queste cose, bene o male, si sanno, si leggono sui giornali: eppure restano in qualche modo ignote e sorprendenti, proprio perché l'Occidente si sente attaccato frontalmente, e si vive, magari [illegible] del tutto a torto, come il solo bersaglio. Ma c'è una geografia dell'insicurezza. Pedro Salazar Ugarde, dal Messico, avvisa: «[illegible] nostre paure non son le vostre». Anche se hanno le stesse cause.

«A Roma, se penso [illegible] terrori[illegible] avrò motivo per avere paura di salire sui mezzi pubblici; ma in Messico e più in generale in America Latina la mia paura fondata è - non da oggi, sempre - quella di essere vittima di un sequestro o di una rapina a [illegible] armata. Oppure di [illegible] vittima degli abusi delle forze di polizia». La globalizzazione della paura ha forme diverse, ma esiste. Esiste nel senso [illegible] «non ci [illegible] più luoghi dove si possa stare al sicuro».

Il senso di minaccia pervade il mondo, con la percezione [illegible] un «male globale» che nella maggioranza dei casi è il terrorismo, ma non solo. L'unico antidoto, dice Salazar Ugarte riprendendo l'idea della «solidarietà tra estranei» formulata da Jürgen Haber[illegible] «sono i diritti fondamentali». Ovvero i diritti [illegible] non come «lusso» di una società [illegible] ha risolto i suoi problemi [illegible] sicurezza, ma come rimedio alle «politiche della paura». È la stessa conclusione cui giunge Remo Bodei, che parla [illegible] terrorismo di Stato - seppure trascurato, esiste anche quello e ha una lunga storia alle spalle, dalla Rivoluzione francese in poi - per [illegible] [illegible] [illegible] democrazia

> Una risposta può essere l'intervento sugli squilibri mondiali. Anche se tra povertà e terrorismo il nesso non è diretto

«ormai [illegible] e divenute [illegible] debba evitare di mettere indietro l'orologio della sua [illegible]ria e, pur confermando un atteggiamento fermo nei confronti di chi la insidia, deve rifiutarsi di cadere nella tentazione di reagire all'insicurezza minando le regole della propria civile convivenza ed erodendo i principi etici e giuridici che la distinguono dai suoi [illegible]cis. La risposta al terrorismo non è la «guerra» - perché non si può far guerra a quello che Wole Soyinka, ripreso da Bodei, ha definito un «semi-Stato», un'entità cioè [illegible] base territoriale: ma la difesa da un lato dei diritti e dall'altro l'intervento sugli squilibri mondiali. Anche se, in base alle analisi di Lorenzo Cordova - [illegible] [illegible] in Messico e a Torino -, è necessaria [illegible] certa cautela nel pensare a un rapporto diretto tra povertà e terrore.

È [illegible]o che le percentuali di povertà sono diminuite drasticamente negli ultimi anni, [illegible] anche che le diseguaglianze esistenti tra i diversi Paesi sono aumentate. Proprio questa diseguaglianza planetaria impone un ripensamento sul modello economico della globalizzazione [illegible] aggiunge, ma istituire un legame col terrorismo internazionale sarebbe ingenuo, o ideologico e strumentale. Il terrorismo non è un fenomeno nuovo: è semmai la sua «dimensione transnazionale generalizzata» a renderlo un grave problema di sicurezza collettiva. Come rispondere allora alle domande da cui parte il convegno? Celso Lafer, studioso brasiliano dell'opera di

Da domani [illegible] Torino

Giuristi, politologi e filosofi [illegible] confronto

Il convegno internazionale «Gli squilibri del terrore», organizzato dal Dipartimento di studi politici dell'Università di Torino e dalla Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci si tiene domani e venerdì nella «Sala Cabrini» di via Montello 28 bis, a Torino. Si tratta - come ci spiega il professor Michelangelo Bovero, docente di Filosofia della politica a Torino - di un incontro che viene alla fine d'una lunga ricerca scientifica sui temi della «globalizzazione della paura» e della «globalizzazione della guerra», che negli ultimi due anni è stata dedicata a «Guerra e diritti». Lo scopo è far convergere varie prospettive metodologiche intorno a una serie di domande, nate dal lavoro di Bovero e del professor Ermanno Vitale dell'Università [illegible] Sassari, su terrorismo e guerra. I relatori di domani, a partire dalle 9,30, dopo l'introduzione a cura di Bovero e Sergio Scaramuzzi, sono Serge Latouche (Università [illegible] Parigi XI), Fernando Reinares (Università Rey Juan Carlos, Madrid) e Lorenzo Cordova (Università nazionale autonoma del Messico). [illegible] pomeriggio parleranno Remo Bodei (Università di Pisa), Luigi Bonanate (Università di Torino) e Pedro Salzar (Università nazionale autonoma del Messico). Venerdì al mattino Celso Lafer (Università di San [illegible]o, Brasile), Nello Preterossi (Università di Salerno) e Marco Revelli (Università del Piemonte orientale). Nel pomeriggio tavola rotonda con Bovero, Gian Carlo Caselli, Andrea Greppi, Renzo Guolo, Virgilio Mura. Conclude Ermanno Vitale.



Addio [illegible] [illegible] padre del laser

Il fisico americano Gordon Gould, lo scienziato che nel 1957 inventò il laser, che attese vent'anni per ottenere il primo brevetto, è morto venerdì [illegible] al Lenox Hill Hospital di [illegible] York City. Aveva [illegible] anni. Lo [illegible] reso noto [illegible] sua famiglia, tramite la seconda moglie Marilyn Appel, precisando che il decesso è stato provocato da problemi circolatori. A Gould non va solo il merito [illegible] avere perfezionato la tecnologia che [illegible] portato a[illegible] [illegible] del laser, ma va riconosciuta anche l'invenzione dello stesso nome dello strumento. Fu lui infatti a scegliere la sigla laser, che sta per le parole inglesi «Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation». L'invenzione del la[illegible] è legata a [illegible] battaglia legale durata oltre 20 anni fra il fisico americano Charles Townes della Columbia University di New York e il suo studente Gordon Gould. In realtà fu lui il primo a utilizzare la parola laser e a depositare presso un notaio uno schema che illustrava il nuovo dispositivo. Secondo Townes, Gould gli rubò l'idea del laser; secondo Gould, il ladro fu Townes. Si iniziò così una battaglia legale lunga e controversa che si risolse nel 1977 con la vittoria di Gould davanti a un tribunale federale americano. Dal punto [illegible] vista legale, l'inventore del laser è quindi Gordon Gould, ma la comunità scientifica tende ad attribuirne l'elaborazione teorica a Townes, Nicolay Basov e Aleksandr Prokhorov, ai quali nel 1967 venne assegnato il Premio Nobel per la fisica. Tuttavia la sua vittoria legale ha fatto sì che nel 1991 il nome di Gould fosse scritto nel National Inventors Hall of Fame, il «tempio» americano dedicato agli inventori.

ALLA SABAUDA DI TORINO I RITRATTI DI GIOVANNI CARACCA

Per la gloria dei Savoia un pittore fiammingo

Nella nuova capitale l'artista di corte dipinge duchesse ed eredi al trono

[illegible] Rosci
[illegible]

L'ENTRATA solenne di Emanuele Filiberto di Savoia, già capitano generale di Carlo V e governatore delle Fiandre per nomina di Filippo [illegible] re di Spagna fino al 1559, e d[illegible] duchessa Margherita di Valois, figlia di Francesco I re di Francia, nella [illegible] capitale Torino avvenne [illegible] 7 febbraio 1563. In quell'occasione la municipalità offrì all'erede principe di Piemonte Carlo Emanuele, il futuro Carlo Emanuele I, dell'età di [illegible] [illegible] un torello d'oro. Cinque anni dopo Emanuele Filiberto nominò il «bendiletto nostro Gioanni Caraqua fiamengo...meritevolmente pittore nostro con tutti [illegible] honori e prerogative» e da allora fino alla morte a Torino nel 1607 Jan Kraeck di Haarlem fu assai pregiato pittore [illegible] corte, e dunque soprattutto ritrattista, di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele I.

Il visitatore della mostra aper[illegible] fino all'8 gennaio [illegible] Galleria Sabauda e dedicata al pittore e disegnatore «fiamengo», in realtà olandese, dovrà tenere conto di questo clima anche culturale, e di costume, di una corte nascente ancora a cavallo delle Alpi occidentali tra Savoia e le terre padane (il Caracca è residente e attivo a Chambery prima di stabilirsi a Torino) e in cui entrano fortemente in gioco gli intrecci di alleanze matrimoniali «biparti[illegible] che avranno un famigerato influsso sul futuro del Ducato fra Francia, Spagna e Impero.

Questo clima, che è nel contempo di storia e di [illegible] ritrattistico, è reso evidente dall'apertura della mostra nella rotonda superiore che anticipa la sala che è il [illegible] della [illegible] stessa. Vi compaiono i due ritratti di Emanuele Filiberto in [illegible] [illegible] lombarda, con la follia manieristica dello straordinario trofeo sull'elmo, e di Carlo Emanuele decenne, in un fastoso costume «alla spagnola» in nero, argento e oro, che tiene la mano sul nano di corte Fabio. Sono entrambi opere del predecessore di Caracca, il ferrarese Giacomo Vighi detto l'Argenta. Ma vi sono anche esposte due incisioni, su disegno del poliedrico Caracca, che nel 1593 risulta anche «controllore generale delle fortificazioni»: la pianta prospettica del 1572 di [illegible] [illegible] [illegible] mura con la cittadella del Paciotto, incisa da giovanni Cr[illegible], [illegible] rimarrà nel '600 l'immagine emblematica della nuova capitale voluta da Emanuele Filiberto, e quella del 1594 di [illegible] [illegible] dell'assedio ed espugnazione di Bricherasio, capolavoro di veduta topografica militare, che avvalora il sospetto che il giovane Caracca, di cui nulla sappiamo, fosse già al servizio di Emanuele Filiberto nelle Fiandre. Nell'angolo in basso a sinistra Caracca raffigura se stesso in atto di disegnare Carlo Emanuele I a cavallo davanti alle sue truppe.

[illegible] sala, la lucidissima cavalcata dei ritratti di corte del Caracca, preceduta da quello firmato e datato 1577 del borghese senatore Claude Milliet di Chambery conservato nel museo della città, ancora dipinto su tavola, ha un sapore [illegible] più transalpino, fra Francia e Spagna, che non delle corti del '500 italiano. E [illegible] da Chambery proviene uno [illegible] più raffinati e affascinanti, firmato e datato 1580, del diciottenne Carlo Emanuele I, quasi femmineo, appena assunto [illegible] trono ducale, con il collare dell'Annunziata e la veste nera ricamata a perle d'argento con i nodi Savoia. Con uno scarto prezioso di tecnica e di formato, che la dice lunga sulle modalità e varietà di questa arte delle corti, l'immagine ricompare, in vetrina, in una minuscola miniatura su rame [illegible] [illegible] del Bargello di Firenze. Ad uno stravolgimento altrettanto nordico, [illegible] [illegible] del grottesco nella testa del San Giuseppe, dei modelli del manierismo raffaellesco, approda la Sacra Famiglia acquisita dalla Sabauda nel 1984. Una sintesi intimamente araldica fra il ritrattista alla transalpina e il pittore sacro manieristico è già registrata come *Voto di tre armati* nelle collezioni ducali nel 1635, allora esposta fra due tavole di Gaudenzio Ferrari. Un esempio molto significativo [illegible] cultura artistica sabauda.



Carlo Emanuele I di Savoia all'età di 18 anni, ritratto dal Caracca

> La monarchia rampante di Emanuele Filiberto a metà del '500 si trova al crocevia di intrecci matrimoniali tra le più importanti casate d'Europa





Le bombe come difesa preventiva? Un non senso

Il convegno su «Gli squilibri del terrore» sarà aperto da Michelangelo Bovero con [illegible] relazione introduttiva che ruoterà intorno alla questione «Guerra [illegible] terrorismo?». Ne anticipiamo un estratto.

Michelangelo Bovero

IL concetto di difesa preventiva è di per sé ambiguo [illegible] scivoloso. Quale difesa, quale prevenzione? E da che cosa? Contro chi? Nel caso specifico della risposta ad attentati terroristici, per quanto spaventosa ne sia la portata e la gravità, è anzitutto contestabile che la difesa preventiva possa e debba consistere nella *guerra*. È *lecito* difendersi [illegible] terrorismo con i bombardamenti? Come giudicheremmo, ad esempio, la decisione [illegible] combattere la mafia bombardando [illegible] città o una regione in cui essa si fosse radicata, eventualmente anche [illegible] la protezione [illegible] la [illegible] del [illegible] politico locale? Ed è *sensato* reagire [illegible] la guerra ad attentati terroristici per prevenirne altri?

In primo luogo, la stessa espressione «guerra al terrorismo» può al massimo avere un significato metaforico, appunto come «guerra alla mafia»: [illegible] intese [illegible] senso [illegible] metaforico, queste formule [illegible] entrambe assurde. Il terrorismo non è un soggetto contro il quale sia logicamente e materialmente possibile muovere una guerra. E infatti, le due imprese belliche sinora scatenate sotto l'emblema assurdo della «guerra al terrorismo» sono state condotte, [illegible] non poteva [illegible] altrimenti, contro Stati e regimi politici, l'Afghanistan dei taleban e l'Iraq di Saddam, accusati con o senza fondamento di corresponsabilità con le organizzazioni del [illegible] (sappiamo che nel caso iracheno quel fondamento era del tutto inesistente).

In secondo luogo, e di conseguenza, [illegible] terrorismo non può essere «sconfitto» nello stesso senso in cui diciamo che si può sconfiggere uno Stato o abbattere un regime. Né dalla sconfitta [illegible] Stato [illegible] regime consegue di per sé la «sconfitta» del terrorismo; quand'anche una centrale del terrore fosse insediata nel territorio di uno Stato, sconfitto con una guerra quello Stato l'organizzazione terrorista può migrare altrove, e se smembrata può rigenerare ovunque altri organismi dai tronconi sopravvissuti - un po' come succede a certe strane specie animali.

> Un mezzo inadatto allo scopo dichiarato A meno che non serva in realtà a un altro scopo, non dichiarato

In terzo luogo, e per di più, con le devastazioni e i massacri indiscriminati provocati dalle guerre di «difesa preventiva» si creano le condizioni più favorevoli alle organizzazioni del terrore, ramificate ormai in ogni parte del globo, per guadagnare sempre nuovi proseliti alla propria causa, a questo o quel credo fondamentalista, alla «guerra [illegible]» contro l'Occidente, [illegible] al rovesciamento di certi regimi considerati «conniventi» con [illegible] Nemico. Almeno dopo l'Iraq, dovrebbe risultare evidente a chiunque che una simile difesa preventiva non previene proprio nulla: il terrorismo non ne risulta estirpato, bensì alimentato.

Insomma: la guerra come forma di difesa preventiva contro il [illegible] è irrazionale in tutti i sensi. Dunque, o chi [illegible] sostiene [illegible] un insensato, perché si serve di un mezzo inadatto allo scopo dichiarato, oppure quel mezzo in realtà [illegible] [illegible] un altro scopo, non dichiarato. La difesa preventiva [illegible] una figura retorica, cui [illegible] [illegible] sempre fatto ricorso per procurare legittimazione a guerre offensive.

Bobbio ed ex ministro degli Esteri nel governo Cardoso (proprio nel periodo dell'attacco alle Torri Gemelle) indica una soluzione nel progetto di «Convenzione sul terrorismo» avanzato dal segretario dell'Onu, Kofi Annan, che trova fondamento «sul piano morale nel ripudio del "male [illegible]ivo"» ma tende altresì a «contrastare il male attivo». Sono termini usati da Norberto Bobbio nell'*Elogio della mitezza* pubblicato nel '94. Sempre più attuali, nel mondo della paura globale.

Nella foto in alto i primi soccorsi ai feriti dopo l'attentato dei terroristi di Al Qaeda alla stazione di Atocha, a Madrid, l'11 marzo 2004. Sotto, una casa irachena distrutta dalle bombe Usa a Falluja, il 18 settembre 2004

INCONTRO CON IL ROMANZIERE AMERICANO



Un'immagine di Gore Vidal, l'ex enfant terrible della letteratura americana

Vidal: l'America è cloroformizzata Preferisco l'Italia

Ludina Barzini
ROMA

PER capire chi siamo, dobbiamo sapere chi eravamo. Di qui nasce la mia passione per la [illegible], racconta Gore Vidal, 79 anni, molti dei quali passati in Italia. E' venuto la prima volta nel 1939, poi dopo la guerra [illegible] dagli Anni Cinquanta, Sessanta passava molti mesi tra Roma e la villa di Ravello, che ha messo in vendita. In questi giorni è uscito presso Fazi editore che sta pubblicando l'opera o[illegible] di Vidal, *L'invenzione degli Stati Uniti. I padri: Washington, Adams, Jefferson* - sarà presentato da Furio Colombo, a Roma, all'Hotel Majestic, domani alle 21. Di questo libro Vidal dice: «L'ho scritto ma non l'ho letto, quando lo leggerò dirò quello che ne penso». Il [illegible] settembre uscirà *La Trilogia dell'Impero*, dove sono riuniti tre pamphlet politici sugli Stati Uniti scritti dopo l'11 settembre. Autore di fantascienza, romanzi (*Myra Breckinridge*), teatro, cinema e televisioni, romanzi storici (*Giuliano*), saggista e polemista, Vidal ha sempre svolto [illegible] ruolo [illegible] testimone scomodo della vita politica americana, che ha anche [illegible] [illegible] di dentro avendo conosciuto bene i Truman, i Roosevelt, i Kennedy. (Jacky Kennedy e Vidal [illegible] lo stesso patrigno).

Molti hanno scritto che lei [illegible] [illegible] ex enfant terrible della beat generation americana: è d'accordo con questa definizione?

«Non sono mai stato beat, loro erano dei bohemiens professionali ed io ero un politico di professione. Li conoscevo ma ero più vecchio. Appartengo alla generazione della seconda guerra mondiale e loro sono degli Anni Cinquanta. Non mi piacevano i loro scritti anche [illegible] Allen Ginsberg era un amico e così anche Jack Kerouac».

Sembra che la vita dei grandi del passato abbia più fascino e interesse che non quella dei contemporanei?

«Ho scritto dei miei contemporanei, dei Bush, dei Kennedy, di Eisenhower e [illegible] tornato alla storia americana per capire come siamo arrivati dove siamo. Qualcuno deve dire la verità. [illegible] lamento molto dai media di oggi, perché scrivono troppo spesso le loro opinioni. Si ascoltano le spiegazioni della Casa Bianca su Katrina e non si riesce ad avere la verità su nulla. Non sappiamo ancora quanti africani-americani sono morti. Il tornado ha portato allo scoperto una realtà di grande povertà: i poveri negli Stati Uniti sono circa 39 milioni. Un Paese che non dice la verità su nulla, si meraviglia quando uno scrittore cerca di dire qual[illegible] di [illegible] su un argomento anche attraverso [illegible] romanzo. [illegible] passato è sempre più interessante dopo tutto include il giardino di Eden che non si vedrà mai più.

Quale rapporto ha con il potere?

«È un tema delicato. È triste, ma a questo mondo il potere è tutto. È corrotto, utile e inutile. Io parlo di "coincidenze" quando dico che i Bush, Condoleezza Rice, Donald Rumsfeld hanno avuto tutti da [illegible] con compagnie petrolifere. Ho scritto un libro sul presidente Harry Truman, che ho conosciuto, dicendo che ci ha regala[illegible] la guerra fredda, la militarizzazione del Paese, con la complicità del suo segretario di Stato Dean Acheson, [illegible] genio del male, e ho raccontato con molti dettagli come è successo.

Lei scrive che gli americani non [illegible] [illegible] differenza tra la repubblica [illegible] la democrazia. Come mai?

«Si dice che è una repubblica democratica perché ha molte elezioni. Le nostre elezioni sono finte e lo [illegible] da [illegible] anni. Le elezioni presidenziali del 2004 so[illegible] state rubate. Lo ha dichiarato un deputato del Michigan, John Conyers, che [illegible] anche presidente di minoranza della Commissione giustizia, un organo molto potente. Conyers con una squadra di ricercatori ha lavorato in Ohio, per mesi, in ogni seggio elettorale per capire come erano stati rubati i voti. Ha scoperto dalle macchine elettroniche [illegible] le quali si vota, come erano [illegible] manipolate: chi, cosa, quando sono stati rubati i voti in favore [illegible] Bush. Ci sono le prove, non è un opinione. *Chicago University Press*

> «Scrivo un racconto su Fellini. Abbiamo lavorato insieme, ho curato la versione inglese di "Casanova"»

ha pubblicato il rapporto, molto ben documentato, che è stato scritto [illegible] consegnato alla commissione parlamentare, [illegible] lo ha anche [illegible]so su Internet. Io ho scritto l'introduzione. E' [illegible]to quello che è successo in Florida nel Duemila. Non è escluso che per il successore di Bush succeda di nuovo nel 2008».

Quali [illegible] i vizi e le virtù degli americani [illegible] degli italiani?

«L'Italia è un Paese nuovo popola[illegible] da persone antiche, noi siamo una vecchia repubblica popolata da persone nuove. I vizi sono simili in tutto il mondo [illegible] le virtù [illegible] difficili da trovare».

Come vede [illegible] guerra al terrorismo?

«Prima c'è stata la guerra fredda, poi diventata tiepida, poi calda, oggi è una guerra impazzita. Il terrorismo è un nome [illegible] [illegible] la forfora, è una metafora non può essere combattuto con una guerra. Ignorerei il terrorismo. Chiamerei l'Interpol e metterei tutte le forze [illegible] polizia del mondo alla ricerca dei criminali. Distruggiamo l'Afghanistan per prendere Bin Laden. Poi distruggia[illegible] l'Iraq contro [illegible] Hussein, per il petrolio. Dovrebbero essere azioni condotte dalle polizie e non dai militari».

Di chi scriverebbe oggi?

«Se fossi virtuoso [illegible] forse disonesto, vanno insieme talvolta, probabilmente del senatore William Fullbright, il primo che ci [illegible] in guardia contro l'imperialismo. Scriverei anche di François Mitterrand che rivelò al suo braccio destro Jacques Attali quale era il segreto del suo potere: "Dirò la verità: il mio potere è l'indifferenza"».

Quale progetto per il futuro?

[illegible] scrivendo il secondo volume delle mie memorie, c'è molto sull'Italia che trovo oggi un Paese più sveglio anche se non sa cosa fa. Gli Stati Uniti si sono addormentati, cloroformizzati, colpiti dalla propaganda. Ho finito di scrivere un capitolo su Fellini che io chiamavo Fred e lui me Gorino. Abbiamo lavorato insieme: ho scritto la versione inglese di Casanova, e ho fatto l'attore. Lui mi diceva 'Gorino sei così schematico'».

MOSTRA AL SENATO IL GRANDE [illegible]

Nei colori di Tachibana le due anime del Giappone

Lea Mattarella

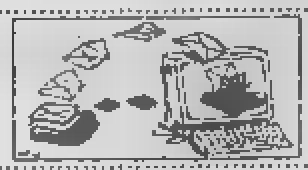
IL dovere dell'artista è di stendere sulla tela bianca delle emozioni che [illegible] trasmette[illegible] con sincerità». Sono parole di Tenkei Tachibana, una delle figure più rappresentative della pittura giapponese, nato nel 1906 a Kyoto e scomparso nel 1984. Le [illegible] visioni preziose [illegible] eleganti sono esposte da oggi e fino al 1° ottobre nella sede del Senato della Repubblica, in [illegible] esposizione che si inserisce nelle manifestazioni previste per il 2005 Anno [illegible] amicizia tra i Cittadini Giapponesi e l'Unione Europea. John Elkann, Presidente della Fondazione Italia Giappone, presentando l'evento, ha sottolineato come Tachibana testimoni «magistralmente le diverse anime di cui è composta l'identità culturale giapponese: quella, profonda [illegible] antichissima, legata [illegible] tradizioni religiose e filosofiche, e l'altra, moderna, che ha reso il Giappone il Paese tecnologicamente avanzato che oggi conosciamo».



Particolare da *Preludio di primavera* di Tenkei Tachibana

Nell'opera raffinatissima di questo artista, eseguita utilizzando colori naturali di origine minerale e foglie d'oro, nelle sue vedute del Monte Fuji e nelle sue invenzioni fiabesche di pesci volanti e figure immaginarie, convivono il rispetto verso il retaggio [illegible] millenaria pittura del suo Paese e l'incisività innovativa, davvero contemporanea di interpretarla. Questo modo singolare di concepi[illegible] lo spazio, il vuoto, elemento fondamentale dell'arte orientale, è possibile ammirarlo nei grandi, lussuosi paraventi (i byobu) e nei delicati dipinti a inchiostro (i sumie). «Scegliere ciò che bisogna prendere e ciò che bisogna abbandonare di quest'epoca in cui Oriente e Occidente si riuniscono, per farla evolvere rispettando l'estetica tradizionale giapponese: è questo il lavoro di creazione dell'artista, la sua espressione», affermava Tachibana. Nessuno meglio di lui poteva rappresentare [illegible] possibilità di uno scambio culturale che si auspica sempre più ricco tra il nostro Paese [illegible] quello del Sol Levante.

Lettere al giornale



Più spazio per questa rubrica

Volentieri metto qui la [illegible] voce insieme a quella [illegible] lettori per chiedere al giornale *più spazio* per questa rubrica, che non è marginale. E neppure può essere una scheggia di pagine culturali, perché [illegible] [illegible] propriamente *culturale*. Le voci dei lettori sono *altro* dalle cronache come dalla cultura: [illegible] un meteorite di vita vera che ogni giorno cade sulle nostre colonne. [illegible] [illegible] [illegible] lasciasse fare, i lettori occuperebbero tutto: [illegible] trovare un modo di farli saggiamente convivere col resto, accontentandone senza troppa lesina il bisogno di essere. E la parola - se mi è permesso suggerire - va data a ogni tipo di voce, anche di delirio, anche alle più assurde, alle più strane...

Il buonsenso [illegible] per le altre colonne: questa sia palestra libera, piscina di sfoghi, la realtà di pensieri che non hanno altre [illegible]sioni di esprimersi. E a questo gregge polifonico andrebbe dato un pastore: un paziente assorbitore, un'eco non meccanica che possedesse l'arte di dire a tutti gli anonimi, scriventi [illegible] [illegible] le storiche parole: «Vi ho capiti».

Grazie dell'ospitalità.

Guido Ceronetti

Stati Uniti senza solidarietà

Le recenti alluvioni che hanno colpito alcune regioni degli Stati Uniti d'America dimostrano, ancora una volta, come la mancanza di un tessuto sociale forte [illegible] grado di essere al fianco dei più deboli [illegible] fonte di numerosi problemi. Fortunatamente nel [illegible] Paese il volontariato e la cultura solidaristica rappresentano ancora un valore in grado [illegible] saper [illegible] persone diverse, al di là e al di sopra [illegible] tendenze politiche o religiose o di appartenenza regionale. Infatti la cosa che maggiormente stupisce è che, negli Stati Uniti, alcune regioni si siano rifiutate di accogliere i profughi: un fatto che da [illegible] non sarebbe certo mai accaduto.

Marco Baratto, Lodi

Le aggressioni [illegible] Torino

A Ciriè gli slavi sequestrano le persone in casa, mentre a Torino sono stati individuati degli albanesi responsabili di rapine, droga [illegible] prostituzione. Per non parlare dei rumeni e dei nordafricani che fanno i loro comodi senza il timore di finire in galera. Le forze di polizia fanno quello che possono perché le leggi in vigore sono troppo deboli e permissive.

A Torino e provincia prima c'è stata l'invasione clandestina e dopo sono aumentate le aggressioni e i reati a danno dei cittadini. I politici di destra non [illegible] in grado [illegible] garantire maggiore sicurezza ai loro elettori, mentre quelli di sinistra giustificano le aggressioni come fenomeni isolati di una società sempre più multietnica e proislamica.

Marino Bertolino

Pecorella felicemente sposato

Leggo sull'articolo «Radiografia da Casini a Pecorella, da Zaccaria alla Melandri: quanti Pacs nel palazzo», a firma di Maria Grazia Bruzzone, pubblicato il giorno 14 settembre, che avrei dichiarato (a chi? Non certo alla giornalista) che vivrei con una «compagna». Non so in che senso la sig.ra Bruzzone abbia usato il termine «compa[illegible]» [illegible] [illegible] senso politico si è sbagliata; ma si è sbagliata anche se intendeva riferirsi a una convivenza di fatto. Convivo sì con [illegible] mia «compagna», [illegible] [illegible] felicemente sposato con lei da sei anni.

prof. avv. Gaetano Pecorella
Milano

Montalbano e la polizia

Leggo sulla *Stampa* di ieri l'articolo di Andrea Camilleri «Montalbano tradito dalla polizia». Camilleri ha tutto il diritto di mettere in bocca a uno dei suoi personaggi le frasi che gli pare. Solo nell'Unione Sovietica gli scrittori non potevano farlo [illegible] la polizia c'era apposta per impedire non solo la pubblicazione ma [illegible] stessa libertà fisica degli autori. Il sistema democratico, che vige in Italia, consente al signor Camilleri [illegible] scrivere ciò che vuole così come [illegible] televisione di Stato è libera di trasmettere in una «fiction», termine che indica appunto la finzione, soggetti e parole del «personaggio» più [illegible] del signor Camilleri.

Forse, mentre è in corso un processo che si riferisce alla vicenda del G8 di Genova, è bene sapere che gli imputati tutti sono titolari non di un privilegio ma di un diritto costituzionalmente garantito, che [illegible] chiama presunzione di non colpevolezza. Il signor Camilleri deve sapere che mentre i giudici [illegible] accingono a valutare le ragioni dell'accusa e della difesa occorre preservare la serenità del giudizio che è messa in pericolo dal maggior nemico della giustizia [illegible] si chiama pregiudizio.

[illegible] Biondi

Non ho [illegible] sostenuto la colpevolezza dei poliziotti e dei funzionari di polizia attualmente sotto processo. Ho solo detto, rispondendo all'on. Lainati che mi aveva accusato di avere attaccato la polizia «in modo così gratuito», che non si trattava di un attacco e che in ogni caso quello che [illegible] scritto non [illegible] gratuito perché c'è comunque un processo in corso.

Andrea Camilleri

Muccioli, padre coraggio



UN ragazzo che ha visto delle immagini in tv, nel decennale de[illegible] morte di Vincenzo Muccioli, incuriosito mi ha chiesto che tipo era il fondatore della comunità di San Patrignano. Gli ho risposto: era un uomo coraggioso, un padre che non fuggiva le sue responsabilità anche verso il più ribelle dei suoi tanti figli. E per me un amico prezioso. Nello scorrere della vita tra i tanti incontri solo pochi ti segnano profondamente, ti fanno riflettere sul senso profondo del tuo cammino. Per [illegible] persona privilegiata come me che non ha vissuto sulla sua pelle la tragedia della droga - della fuga di un figlio dal vivere - Muccioli ha significato l'incontro con lo scandalo. Fango, indifferenza, ipocrisia. Erano i primi anni Ottanta [illegible] nelle piazze si crepava di eroina; massacrati da miti fasulli migliaia di giovani finivano in una spirale d'autodistruzione. No, non [illegible] stati gli anni migliori della nostra vita; quelli che non ce l'hanno fatta non lo possono testimoniare.

Eddy, per esempio. Con lui che aveva tanti tatuaggi quanti riccioli neri ricordo Monica, una ragazza bolognese del movimento del '77. Dalla piazza era passata alla morfina; le tremavano le mani, batteva a fatica i tasti della Olivetti. Un giorno a Muc[illegible] era balenata una d[illegible] [illegible] idea: creare in comunità un giornale scritto dagli stessi ragazzi tossicodipendenti per diffondere, soprattutto nelle [illegible]le, una cultura contro la droga. Se sono stata il direttore della redazione a più alto tasso di strafatti d'Italia ma anche [illegible] ragazzi fantastici, come [illegible]nica o Eddy, lo devo a Vincenzo. Avevo intervistato quel gigante romagnolo coi baffi [illegible] vigilia [illegible] primo processo; [illegible] [illegible] lui circolavano voci e maldicenze di ogni sorta. Fu il suo avvocato, [illegible] grande penalista, Giandomenico Pisapia, a convincermi che il punto vero era un altro: esiste il libero arbitrio del malato-tossicodipendente? Insomma, se vedi un ragazzo che cerca la morte puoi e devi fermarlo? E quali devono essere i limiti dell'intervento? Questioni complesse ma, invece di aprire una civile discussione su questi temi, si preferì gettare fango su un uomo che, prendendosi tutti i rischi, quei ragazzi non li lasciava soli a suicidarsi o a marcire in galera. [illegible] tutti noi non era infallibile e per generosità lo per «follia», lo difese il cardinale Ersilio Tonini paragonandolo a don Zeno di Nomadelfia, altro personaggio scomodo, vittima di pregiudizi) fece degli errori. Fu spezzato anche dall'ingratitudine. La sua storia almeno oggi dovrebbe far riflettere. Li abbracciava uno a [illegible] i suoi figli, Vincenzo; di ciascuno conosceva i segreti più intimi. Quanti di noi genitori [illegible] [illegible] sua altezza?

chiara.beriadiargentine@lastampa.it

Spettacoli

Gorillaz in borghese

Per la prima volta nella loro storia, i Gorillaz di Damon Albarn scopriranno i loro volti in pubblico ad un concerto in programma a novembre a Manchester.



Ferrario e Santoro

«Reintegrare Michele Santoro nello stesso ruolo e con le stesse funzioni non significa lo si debba fare su Raidue» dice il direttore di Raidue Massimo Ferrario.



Alexia si sposa

Si sposeranno il 9 ottobre a Piacenza la cantante Alessia (Alexia) Aquilani, 38 anni e Andrea Camerana, 35 anni, nipote di Giorgio Armani e cugino degli Agnelli.



AL PRIX ITALIA IL GIORNO DI RAIDUE E DEL FILM TV DI BONIVENTO, SU RAIUNO DOMENICA E LUNEDÌ

Il «Grande Torino» e i suoi eroi in trasferta

Il film tv non è soltanto l'omaggio a una squadra di calcio gloriosa e tragica: è un modo per raccontare il dopoguerra



Tra i protagonisti dello sceneggiato di Raiuno Beppe Fiorello (al centro) nel ruolo di Valentino Mazzola

MILANO

Bacigalupo Ballarin Maroso Martelli Rigamonti Castigliano (Grezar) Menti Loik Gabetto Mazzola Ossola: «Gli eroi sono sempre immortali agli occhi di chi in essi crede. E così i ragazzi crederanno che il Torino non è morto: è soltanto in trasferta». Così scrisse Indro Montanelli su quegli «eroi in trasferta» che morirono e segnarono [illegible] città, generazioni di tifosi. «Il grande Torino» si intitola lo sceneggiato, presentato ieri sera al «Prix Italia», in onda su Raiuno domenica 25 e lunedì 26 alle 21. Il regista è Claudio Bonivento che racconta di aver fatto una promessa a [illegible] padre: «Lui era compagno di scuola e pure di squadra (il Leonildo) di Ezio Loik. E mi raccomandava sempre di raccontare la storia di quei campioni imbattibili, di quella formazione mitica, di quella fine terribile e grande. Adesso ci siamo».

Lo sceneggiato si ispira a «Il romanzo del Grande Torino», scritto da Renato Tavella, biografo di Valentino Mazzola, e da Franco Ossola, figlio del giocatore, (Newton&Compton, vincitore del [illegible] mio Coni per la letteratura sportiva (1995) e del premio Selezione Bancarella Sport (1995). Il 4 maggio del 1949 l'aereo del T[illegible] la collina di Superga, di ritorno da Lisbona. Il Torino era allora la squadra più forte del campionato, una delle più grandi al mondo, dieci suoi giocatori erano in nazionale, aveva vinto cinque scudetti di seguito e da sei anni era imbattuta sul suo terreno. Lo stadio Filadelfia [illegible] ancora, come la città, i segni delle devastazioni subite durante la guerra. Devastazioni che comunque non raggiunsero mai la scellerata recente decisione di demolirlo: una decisione che i tifosi del Torino sentono come una ferita bruciante, un'altra, sulla loro pelle. Quella squadra, nel dopoguerra, incarnava il desiderio di riscatto degli italiani. Non c'era bisogno di essere torinesi per amarla. Una vittoria internazionale del Torino era la vittoria di tutti.

Il film tv non è solo l'omaggio a una squadra di calcio, seppure gloriosa. È un modo per raccontare un periodo della storia italiana, per rivedere, anche attraverso il materiale di repertorio, i nostri campioni del passato. Il protagonista è Angelo (Ciro Esposito da giovane; Michele Placido da adulto, voce narrante), un adolescente che dal sud si trasferisce a Torino con la famiglia (la madre è Tosca D'Aquino), studia e lavora, vuole comperarsi un paio di scarpe vere da calcio. Intanto gioca nella squadretta del liceo ed è tifoso del Torino, la squadra più forte. Il suo mito. Il suo sogno è entrare nella formazione giovanile. I suoi non vogliono, i giocatori a quel tempo mica guadagnano [illegible]. Angelo riesce ad ottenere un provino da capitan Mazzola (Beppe Fiorello). Non [illegible] male, poca tecnica ma molto talento, sembra che il sogno stia per realizzarsi. Per Angelo comincia una nuova vita. Frequenta il bar Vittoria, che Gabetto e Ossola hanno aperto nel [illegible] della città. [illegible] Susanna, la figlia del direttore tecnico del Toro, Erbstein, nasce un amore. Angelo comincia a non vedere più così lontano il momento in cui il suo sogno potrà realizzarsi: giocare in prima squadra, allo stadio Filadelfia.

Il Torino si avvia a vincere il suo sesto scudetto. Mancano 4 partite alla fine del campionato. C'è da giocare una amichevole con il Benfica, a Lisbona. Valentino Mazzola insiste per andarla a giocare a tutti i costi, il presidente Novo (Remo Girone) non è d'accordo, prima si deve finire il campionato. Ma è una promessa fatta da Mazzola al suo amico Ferreira, capitano del Benfica che smette di giocare. Il presidente acconsente. Il ritorno, lo schianto. È lutto nazionale.

La Federazione [illegible] Calcio, [illegible] proposta di tutti i club, decide di aggiudicare d'ufficio lo scudetto al Torino. Il presidente Novo si rifiuta. La sua squadra giocherà comunque le quattro partite che mancano mandando in campo la squadra dei ragazzi. Gli [illegible] decideranno anche loro di schierare le formazioni giovanili. In quattro partite i ragazzi del Toro sanno conquistarsi quattro vittorie e in quelle partite Angelo, con la maglia numero 10 di Valentino Mazzola, gioca al Filadelfia, realizza il sogno. [illegible] non voleva pagare quel prezzo gigantesco. [s. a.]

Ventura «Vorrei adottare»

Luca Dondoni

MILANO

Un diluvio di precisazioni precede il debutto, stasera [illegible] Raidue, dell'«Isola [illegible] famosi». [illegible] si assicura che sia chiaro che dal lunedì al venerdì su Raidue ci sarà una striscia [illegible] 19 alle 19,30 e il sabato [illegible] 18,35 alle 19,35; Mediaset si assicura che venga sottolineata la sfida Ventura/Bonolis; Sky racconta come per due ore al giorno sul satellite sarà possibile seguire ancor meglio ciò che accade tutti i giorni a Samanà. Alle 20 di ieri le «indispensabili precisazioni» superavano la decina, mancava giusto quella della società che fa gli zaini con il marchio [illegible] e poi eravamo a posto. Al di là della fibrillazione generale, qualche chicca c'è. Per cominciare la prima, curiosa sfida, fra l'«eccitata» SuperSimo (sono parole sue) e il Paolino con la tavola da surf sotto il braccio. Anche se, visto il «fisique du presentateur», lo spot al mare era opinabile... «La competizione - dice Ventura - mi eccita sempre e la [illegible] è sempre stata a distanza. Tra l'altro ho sempre fatto la parte della sfigata. C'è chi ha paragonato il mio Sanremo a quello di Paolo ma è una pazzia. Ancora, hanno provato a darmi addosso perché le 'Tre [illegible]te' andarono così [illegible] fu un'espressa richiesta dell' [illegible] e io ubbidii». Insomma, Simona non ci sta a fare la gregaria di Bonolis e quando qualcuno le chiede se ha visto «Serie A»: «No - risponde - a quell'ora vado sempre a [illegible] male che le frequentazioni estive LeleMoreschie della ragazza non hanno lasciato il segno sulla sua intelligenza perché è veramente da persona in gamba dichiarare: «Fra tre anni mollo i riflettori e mi metto dietro le quinte». Lo aveva già detto tempo fa ma ieri Simona lo ha ribadito: «L'occhio di bue negli occhi d[illegible] un po' da fastidio e poi sono una che si annoia presto». Guarderà l'ex marito Bettarini ne «La Talpa»?. «Non ho visto la trasmissione nella [illegible] prima edizione e [illegible] credo che lo farò neppure questa volta. Che lui abbia trovato un lavoro in tv mi fa piacere anche perché saperlo a [illegible]sso nullafacente mi sarebbe dispiaciuto». Nel «Chi» in edicola oggi [illegible]: «Rimarrà sempre e comunque una parte importante di me. Certo appartiene al mio passato, la nostra fase si è chiusa per sempre. Siamo in sintonia soprattutto sui nostri figli: sappiamo che dobbiamo pensare unicamente al loro bene». E sul versante privato annuncia una nuova battaglia: «Mi piacerebbe adottare un figlio. Non trovo giusto non poterlo fare solo perché, a casa mia [illegible] c'è nessuno che porta i pantaloni. Sono solidale con Sabrina Ferilli riguardo l'adozione dei single». E sul suo presunto amore con Giorgio Gori? «Quella è l'Isola che non c'è».



Simona Ventura

L'ATTRICE OSPITE DEL PROGRAMMA CON LA DE FILIPPI CHE RIPARTE SABATO SERA

Roma, «C'è posta» per la strega Kidman

Protagonista del remake della commedia Anni 60 diretta da Nora Ephron con Shirley McLaine

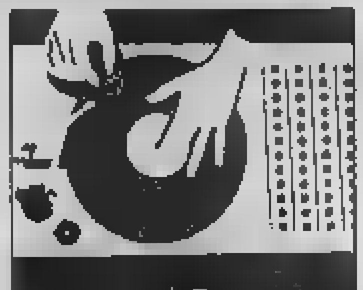
ROMA

Nicole Kidman, protagonista dal 30 settembre nelle sale italiane con «Vita da strega» diretto da Nora Ephron, remake dell'omonima celebre serie tv degli Anni 60 e 70 [illegible] la casalinga magica Samantha, è a Roma. Ieri [illegible] nello studio di «C'è posta per te» per registrare l'intervento al programma di Maria De Filippi, la trasmissione di Canale 5 giunta al nono anno di vita.

Un cast stellare, quello di «Vita da strega»: oltre alla Kidman, Will Ferrell, Michael Caine e Shirley MacLaine sono gli straordinari animatori di una commedia sentimentale dal colore pastello che, se non resterà nella [illegible] del cinema, riesce comunque a strappare qualche sorriso e cento minuti di assoluto relax. La Kidman svela un lato inedito, interpretando una maghetta ingenua e un po' svampita tutta faccette e riccioli biondi, gonne di tulle, cappellini con fragole stampate e qualche lacrimuc[illegible] sulle incomprensioni con il suo disastroso innamorato. [s.a.]



Nicole Kidman ieri a Roma



Dischi

Alessandro Rosa

Stones, Dylan e McCartney non mollano

Alessandro Rosa

QUI ed ora, ma sempre legati all'altroieri. Curiosa coincidenza la ricomparsa di tre pilastri assoluti degli Anni 60 musicali con un loro disco. Tre opere con cui un gruppetto di stimati sessantenni affrontano, e si confrontano, coi cambiamenti che ci impone il tempo. Con un «Quello ero allora» Bob Dylan liquida chi continua a volerlo incatenare ad un cliché solo nostalgia e utopia. Se non si è conosciuto quello di allora c'è ora una bella occasione (e chi lo ha conosciuto ritrova un ritratto dimenticato, e la bella voce non [illegible] tanto nasale): «No Direction Home: The Soundtrack - Bootlegs Series vol.7» (Legacy, Sony Bmg, 2 Cd) dove lo stesso Dylan narra se stesso per la prima volta in un documentario realizzato da Martin Scorsese (esordio nella tv americana il 26 e 27 settembre). A novembre, nei due concerti italiani, si gusterà l'ultima versione, nel disco si ritrova la prima. Con 28 brani, 26 di questi inediti, datati tra il 1959 e il 1966: registrazioni private, concerti, esibizioni in tv e ai festival oltre a 12 versioni alternative di canzoni apparse in «Blonde On Blonde» o «Highway 61 Revisited». Più un booklet di 60 pagine, ricco di dati storici. Ma perché in un prodotto così ben costruito mancano i minutaggi? Non c'è una precisa metodologia filologica nella costruzione del primo Cd acustico e dell'altro elettrico, una successione cronologica in grado di testimoniare, in modo alternativo, la metamorfosi di un poeta moderno e alfiere della filosofia Anni 60: da bruco che pescola nel giardino d'altri (Woody Guthrie e bluesmen) a drago che lancia un crescendo di profanatrici fiamme alimentate da una poesia fremente e visionaria. Con tutti i celebri danni, da una scattante «Blowin' in the wind» a una lunga magica, rullante «Like a rolling stone» finale.

D'accordo col pensiero di Dylan è Paul McCartney. Che cerca di trasmettere il Paul del momento con nuove emozioni musicali e non donare quelli dei decenni passati. «Chaos and creation in the backyard» (Capitol, 1 Cd) con 13 brani nuovi dopo 4 anni. La cifra è sempre mccartiana ma stavolta si sente la mano di Nigel Godrich, produttore di Radiohead e Beck. L'equilibrio melodico e ritmico è il marchio di fabbrica ma il gioco delle sonorità ha un taglio pulsante, gradevole anche ad affinati palati giovani. Tra ottimismo personale, timori socio-ecologici, acquerelli inglesi. Un fedele amico da invitare per guardare dove va il mondo.

Nel loro mondo di classici dievolacci si crogiolano i Rolling Stones. Sempre grande musica la loro, ma ormai autocelebrativa e un po' ruffiana verso nuovi pubblici. Parte [illegible] solite illusioni sessuali «The bigger bang» (Virgin, 1 Cd), primo album del nuovo millennio, e poi si muove sui consueti trucchi black music della ditta. Esordio con «Rough justice», ma è come un vecchio chewing gum ritrovato in una tasca, l'ottimo sapore si perde in fretta. E così il Cd, con una musica che surclassa più di una band, ma un pezzo di storia del rock non deve ridursi così inoffensiva, e poi impedire a Keith Richards di cantare.

toptencd

1	ROLLING STONES A Bigger Bang
2	LOREDANA BERTÉ Babyberté
3	PAUL McCARTNEY Chaos and Creation in the Backyard
4	SIGUR ROSS Takk
5	MAX PEZZALI/883 Tutto Max
6	BIAGIO ANTONACCI Convivendo parte II
7	SIMPLE MINDS Black&White
8	COLDPLAY X&Y
9	TRACY CHAPMAN Where You Live
10	NEGRAMARO Mentre tutto scorre

L'OPERA IN FORMA DI CONCERTO AL REGIO

Com'è duro Vivaldi con la sua Olimpiade

Per il Settembre l'Academia Montis Regalis diretta da De Marchi

Paolo Gallarati

TORINO

In dieci anni di attività l'Academia Montis Regalis ha acquisito fama internazionale, ed è presente in Italia, all'estero e in importanti collane discografiche dedicate alla musica antica eseguita con strumenti originali. Un bel risultato, ottenuto grazie alla dedizione e alla passione degli organizzatori, degli sponsor e del direttore artistico Giorgio Tabacco, clavicembalista e animatore del gruppo da camera l'«Astrée» che dell'Academia Montis Regalis costituisce una filiazione diretta. L'esecuzione della «Olimpiade» di Vivaldi, che inaugurerà tra poco il festival di musica antica di Lione, è stata presentata l'altra sera nel Teatro Regio per Settembre Musica, ottenendo un buon [illegible] merito del direttore Alessandro De Marchi che, come già notato in altre occasioni, esegue questa musica con tutta la vivacità possibile, e di un gruppo di cantanti formato da Brian Asawa (controtenore) Barbara Di Castri (mezzosoprano) Gemma Bertagnolli (soprano) Martin Oro (controtenore) Anke Hermann (soprano) Wolf Mathias Friedrich (basso), Furio Zanasi (baritono). Incomprensibile, però, l'impiego di del controtenore Oro per il personaggio femminile di Aristea.

Tutti hanno affrontato con consapevolezza la tremenda difficoltà della scrittura di Vivaldi, un genio della musica strumentale che trattava le voci come strumenti: il che, a lungo andare, produce un senso di uniformità meccanica, anche perché l'invenzione solo raramente riesce a liberarsi dal formulario generico cui il compositore attinge per i [illegible] giochi combinatori replicati all'infinito. [illegible] distingue Vivaldi dai musicisti della scuola napoletana, che invece avevano il canto nel sangue, e scrivevano per la voce con quella naturalezza che costituisce la caratteristica più celebrata della musica italiana. Vivaldi invece, come nei concerti e nelle sonate, ha sempre una linea di canto nervosa, spezzata, talvolta bizzarramente contorta, sempre sottoposta allo sforzo di gorgheggi aggressivi: difficile trovare una melodia «spianata», anche nelle arie di contenuto lirico.

Consapevole del rischio che rappresenta un'esecuzione integrale della «Olimpiade», l'Academia Montis Regalis ha giustamente tagliato gran parte dei recitativi, anche se così il capolavoro poetico e teatrale di Metastasio viene reso incomprensibile. Inoltre, ha voluto accompagnare l'esecuzione delle arie con proiezioni di vedute artistiche e naturali: Versailles e Stupinigi, le statue greche di Olimpia e i giardini all'italiana del Sett[illegible] formavano le immagini della scenografia virtuale firmata da Fabrizio Barbero e Antonio Pizzo.

TORNA LA TRASMISSIONE IN DIFESA DEI CITTADINI

Il mondo mi frega lo dico a Raitre

Il caro bollette alla prima puntata L'appuntamento ora sarà di venerdì

Simonetta Robiony

ROMA

E' il servizio pubblico allo stato puro «Mi manda Raitre», trasmissione storica nata con Lubrano, passata a Marrazzo, approdata di corsa, la scorsa stagione, per ragioni politico-elettorali, tra le mani di Andrea Vianello. Da sempre è andata in onda il mercoledì: quest'anno, invece, è stata spostata al venerdì, mantenendo comunque lo stesso orario, la stessa fisionomia, la [illegible] appassionata [illegible] cittadino [illegible] impicci burocratici, pasticci aziendali, vere e proprie truffe. A firmare la trasmissione con Vianello, Stefano Coletta Vittorio Locatelli, [illegible] Venato che ne rappresentano la continuità. Nella prima puntata, venerdì 23 settembre, intorno alle 21, si parlerà del caro-bollette, della sicurezza degli aerei, di una truffa: i contratti d'acquisto per merce o altri beni strappati ad ignari cittadini con la scusa di firmare un sondaggio d'opinione.

[illegible]hé questo spostamento dal mercoledì al venerdì?

«Lo ha chiesto la direzione di rete, lo abbiamo accettato perché speriamo di conquistare una fetta di nuovo pubblico. Ma non è vero che il venerdì sia una [illegible] più facile: la concorrenza c'è tutti i giorni».

E' [illegible] che quest'anno si è potuto ritagliare il programma sulla sua misura?

«Mah. "Mi manda Raitre" ha una sua forza intrinseca. Lubrano e Marrazzo lo hanno fatto secondo il loro stile. Senza togliere nulla ai loro meriti, credo che la trasmissione non dipenda dal conduttore. Tra telefonate, lettere, e-mail, fax e quant'altro riceviamo tra le 800 e le 900 richieste di aiuto al giorno. Purtroppo non riusciamo a rispondere a tutte».

Cambiamenti, però, ne avete fatti?

«Sì. Abbiamo un nuovo studio, una sigla nuova, un nuovo logo. E poi quest'anno abbiamo deciso di dare particolare spazio a due problemi: l'aumento dei prezzi che in Italia con l'euro è stato più forte che altrove, e i controlli alimentari per aver la certezza che ciò che mangiamo è buono».

La scorsa stagione, con Marrazzo Governatore del Lazio, lei è stato catapultato alla guida di «Mi manda Raitre»: cosa ha scoperto?

«I problemi della gente comune, quelli che la grande informazione ignora o sottovaluta: le file, le bollette, gli imbrogli. Ne sono stato conquistato. «Mi manda Raitre» è l'unica trasmissione televisiva veramente utile. Per di più è molto gratificante per chi fa il mio mestiere offrire un risarcimento morale o pecuniario a coloro che hanno subito un danno. Mi piacerebbe lo capissero anche le grandi e piccole aziende chiamate da noi a rispondere del loro operato: il nostro non è un processo ma l'occasione per riflettere sui malcontenti, disfunzioni, equivoci».



Pupo va bene come Bonolis Le miss di più

CHE immaginifico schieramento, quali scontri, quanta informazione. Mattina pomeriggio e sera, sono passati appena pochi giorni, e quello che sembrava un grande deserto illuminato da Totò e Peppino è diventato adesso un campo di battaglia alla ricerca del favori di pubblico & pubblicitari. Maurizio Costanzo è andato a occupare la mattina di Canale 5, impugnata con mano salda su Raiuno da Giurato e Maggioni. Costanzo fa un programma a sua completa misura, casalingo, confidenziale, ricco di lettura di mail, fari il tema di base era «che cosa resta per sempre», un amore o un diamante. Se le sfide dall'informazione serale hanno il loro interesse, si capisce, queste del mattino non sono da trascurare: per via del pubblico, soprattutto femminile, che rappresenta un punto di riferimento importante per scelte, acquisti (i famosi «consigli» di costanziana memoria), e voti. Gli stop per gli spot avvengono insieme, su Raiuno e su Canale 5: che fatica fare tv, signora mia, quante cose cui badare. Eppure, sempre più anziani vi si dedicano. Non la molliamo. I giovani sono relegati in ruoli marginali e decorativi. Chi ha 50 anni è una mascotte, averne 70 è una sicurezza. E non dietro le quinte, davanti alle telecamere. Costanzo & Baudo forever, come i diamanti.

A proposito di decorazioni: le ragazze di Miss Italia sono state seguite l'altra sera da una media di 9 milioni 281 mila spettatori con il 47,04% di share. Il programma è finito nel cuore della notte, e poteva stroncare un cavallo. Però, come dicono le cifre, molti non sono stati stroncati, vinti dalla curiosità di sapere il nome della bella signorina vincitrice. Torino sopra tutti, come siamo belli da queste parti, lo diceva già Gozzano «come sono belle le signore che mangiano ▇ paste nelle confetterie». Le miss, di paste (bignole) non ne devono mangiare tante per via della linea, però son giovani e bruciano. C'è stato un tempo in cui Miss Italia non se la filava più nessuno, e nemmeno il Festival di Sanremo. Non si combattevano le guerre puniche, no, ma le attuali signorine non erano neanche nate. Hanno preso il rifugio del «corpo è mio e lo gestisco io», dunque lo mostro, ma studio giurisprudenza ma vorrei ballare ma intanto uso la mia bellezza e non cerco più un calciatore, ma un imprenditore. Falchi, non Ventura.

E Pupo? Pupo è andato più o meno come Bonolis; 8 milioni 764 mila spettatori. Evidentemente conta il programma, e non il conduttore.

DA REGISTRARE

Al Capone

Gangster-B-movie firmato Richard Wilson buono soprattutto per Rod Steiger (ha ispirato De Niro per «Gli intoccabili»), protagonista nel ruolo di Al Capone, nella biografia semi-documentaristica del celebre boss mafioso. Nel cast Fay Spain, ▇▇▇ Balsam, James Gregory. ■ 14.05 LA7

La ▇▇▇ alba ▇ commissario Joss

Jean Gabin, il quasi omonimo Jean Gaven, Dany Carrel e Serge Gainsbourg in un disincantato poliziesco di Georges Lautner. Il commissario Joss scopre, dopo la morte di un collega fatta passare per suicidio, i compromessi che l'amico aveva fatto. E segue le tracce del criminale Quinquin... ■ 2.00 RETE 4

I FILM DI OGGI



Arnold Schwarzenegger e Francesca Neri

Danni collaterali ★★

21.00 RAIUNO USA ▇▇. REGIA DI ANDREW DAVIS. CON ARNOLD SCHWARZENEGGER, ▇▇▇ NERI, ELIAS KOTEAS, CLIFF CURTIS E JOHN TURTURRO. DUR 107'

Schwarzenegger e Francesca Neri, al debutto hollywoodiano, in un ▇▇venzionale film d'azione. Il pompiere Gordy Brewer perde moglie e figlioletto in un ▇▇▇ terroristico davanti al consolato colombiano. E visto che l'Fbi e la Cia ▇▇ fanno niente, decide di farsi giustizia da sé...

Le streghe ▇ Eastwick ★★★

23.10 RETE 4 USA 1987. REGIA DI GEORGE MILLER. CON JACK NICHOLSON, CHER, MICHELLE PFEIFFER, SUSAN SARANDON, VERONICA ▇▇▇ RICHARD JENKINS. DUR 1▇▇

Ottimo quartetto per ▇▇ gustosa fantacommedia. Tanti effetti speciali per la trasposizione del romanzo satirico di John Updike. A Eastwick tre ignare streghe invocano il diavolo che vi si stabilisce in persona. Ma la solidarietà femminile e femminista avrà la meglio sul satanismo.

Mondo perduto ★★

16.40 RETE 4 USA 1960. ▇▇▇ IRWIN ALLEN. CON MICHAEL RENNIE, FERNANDO LAMAS, JILL ST. JOHN, CLAUDE RAINS, DAVID HEDISON E RICHARD HAYDN. DUR 98'

Dal romanzo di sir Arthur Conan Doyle, un'avventura fantastica firmata dallo specialista Irwin Allen con l'argentino Fernando Lamas (padre di Lorenzo, «Renegade»). Una spedizione parte per l'Amazzonia sulle ▇▇▇ delle scoperte di uno studioso e s'imbatte in dinosauri ancora in vita. ▇▇...

▇▇▇ RGIO

OGGI
Su Canale ▇ torna la coppia Bonolis-Laurenti con lo show in prima serata *Un mercoledì da tifosi* (20,30), al via ▇ terza edizione de *L'isola dei famosi* condotta da Simona Ventura (Raidue, 21), Lucio Stanca e Umberto Veronesi a *MiaEconomia* sulla ricerca, lo sviluppo e l'innovazione tecnologica in Italia (Sky Tg24, 18,35).

RUTA
Maria Teresa Ruta crede nell'omeopatia.

DONNE
I giudizi di Rina Sgarbi su alcune delle donne del figlio Vittorio. Elenoire Casalegno l'ha conosciuta, ama l'ho vista poco», però «non era brutta, non dava neanche tanto fastidio». Le piacevano Petra, ▇y, Eva, Rosi Fumetto, insomma le pornodive: «Me ▇ portava anche qui, erano di una simpatia estrema». Sabrina Colle, l'attuale fidanzata, «è un buon punto ▇ riferimento. E' ▇▇a brava ragazza. Con lei vado molto d'accordo. Non rompe le scatole. Quando le telefono è sempre pronta. Non chiede niente, ha il suo lavoro. Le altre non facevano altro che pretendere di essere aiutate».



Luca Laurenti

LABBRA
Simona Ercolani conobbe l'ex marito Fabrizio Rondolino («pochi capelli, grasso e brutto») al congresso di Rimini. «Mi corteggiò per tre mesi dicendo: "Sei la donna della mia vita". Dopo tre mesi mi sono lasciata baciare e ho scoperto che ha labbra bellissime».

FESTIVAL
«Molti critici dicono che la migliore interpretazione della mia carriera l'abbia fatta in "Festival" di Pupi Avati, un film drammatico, molto serio. Che non ha ▇▇ ▇▇ ▇▇ lira e nessuno ha mai visto» (Massimo Boldi).

AMANTI
La migliore amante? «La donna di casa. Quella con il marito impiegato al ministero, i figli a scuola, che si concede al rappresentante del "Folletto", il noto aspirapolvere» (Franco Califano).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 13.30, 20.00, 23.10, 0.55	10.15, 13.00, 17.10, 20.30, 0.20	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 0.30	8.00, 13.00, 20.00, 0.25, 2.35, 4.05	12.25, 18.30, 1.20	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 Anima Good News
- ▇▇ Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
- 6.45 Unomattina
- 10.50 ▇ Parlamento
- 10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.00 Occhio alla spesa
- 12.00 La prova del cuoco Gio▇
- 14.00 Tg 1 Economia
- ▇.10 L'ispettore Derrick TF
- 15.05 Il commissario Rex Telefilm
- 15.50 Festa italiana Varietà
- 16.15 La vita in diretta
- 18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
- ▇▇ Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.00 ▇ fantastico contenitore per tutti i gusti e per tutte le età. Cartoni animati per bambini ▇ l'esilarante Braccio di Ferro; l'Ape Maya, le avventu▇ di un insetto assai curioso; Cocco Bill, un cow boy ▇ a caccia di guai... Ma an▇ una sit-com adatta ai ragazzi e a ▇ ampio ▇ get familiare
- 10.00 Un mondo a colori
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg 2 Costume e società
- 13.50 Tg 2 Salute
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.00 Question time
- 16.00 Il commissario Kress TF
- 17.15 Winx club Cartoni animati
- 17.55 Pallavolo femminile: Olanda-Italia

RAITRE
- ▇▇ ▇ News 24 Collega▇to con il canale satellitare per informazioni su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, «Italia», istruzioni per l'uso» di Emanuela Falcetti
- 8.05 Un mondo di amici
- 9.05 Brevi amori a Pal▇ di Majorca ▇
- ▇▇ Cominciamo ▇▇ Estate
- 12.25 Tg3 Agritre
- 12.45 Cominciamo Bene Estate
- 13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
- 14.50 Speciale Tgr Ambiente Italia - Puliamo il Mondo
- 15.05 Tgr - 57° Prix Italia
- 15.15 Pomeriggio sportivo Magazine dedicato allo sport
- 17.30 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.50 ▇▇ & Geo Documentari

CANALE 5
- 6.00 Tg 5 Prima pagina ▇▇ ▇ notizie della durata di cinque minuti ci▇ che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
- 7.57 Meteo 5
- 7.58 Borsa e monete
- 8.50 Il diario
- 9.05 Tu▇▇ le mattine Talk-show
- 11.25 Giudice Amy Telefilm
- 12.30 V▇▇ Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.15 Amici Reality show
- 17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
- 6.45 Cartoni animati Cartoni animati
- 8.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
- 9.25 Gli specialisti Telefilm
- 11.20 Tequila & Bonetti TF
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Campioni Reality show
- 16.15 Doraemon Cartoni animati
- 16.30 Let's & Go - Sulle ali di un ▇▇ Cartoni animati
- 16.55 Sonic X Cartoni animati
- 17.10 Mirmo Cartoni animati
- 17.35 Spongebob Cartoni ▇mati
- 17.55 Una spada per lady Oscar Cartoni animati
- ▇▇ Picchiarello Cartoni animati
- ▇▇0 La vita secondo Jim Serie
- 19.30 La Talpa Reality show

RETE 4
- 6.10 Batticuore Telenovela
- 6.40 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- ▇▇ Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta ▇ temi d'attualità
- 7.10 Esmeralda Telenovela
- 7.50 Magnum P.I. Telefilm
- 8.50 Charlie's Angels Telefilm
- 9.50 Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore ▇
- 11.40 Forum
- 14.00 Renegade Telefilm
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- ▇▇ Sentieri Soap Opera
- 16.40 Mondo perduto Film
- 19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
- 20.30 Affari tuoi Gioco Venti scatole e un ▇▇▇ ▇ deve ▇▇ l'unica contenente mezzo milione ▇ euro. Nelle altre c'è ▇ tutto: calzini, candele o pochi spiccioli.
- 21.00 Danni collaterali Film (azione, 2001) con A. Schwarzenegger, F. Neri, E. Koteas, C. Curtis, J. Leguizamo, J. Turturro, M. Sandoval. Regia di A. Davis
- 23.15 Porta a Porta
- 1.20 Appuntamento al ▇▇ma
- 1.30 Sottovoce
- 2.05 Magazzini Einstein
- 2.35 Miss Italia... il sogno continua
- ▇▇ Cube - Il cubo Film Sei persone si trovano per ▇▇ in un labirinto di ca▇▇ chiuse. Ma ognuna riserva una sorpresa...
- 4.55 Misteri: ▇▇ Pio
- 5.25 Cercando cercando

RAIDUE
- 20.00 Tom & Jerry Cartoni ▇mati
- 21.00 L'isola ▇ famosi 3 Reality show
- 0.30 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 0.40 Motorama Rubrica sportiva
- 1.10 Largo Winch Telefilm
- 1.55 Ma le stelle stanno a guardare?
- ▇▇ Meteo ▇
- 2.05 Appuntamento al cinema
- 2.15 La Piovra 9 Serie
- ▇▇ Ricominciare 2 SO
- 3.25 L'arte ▇▇
- 3.35 La Rai di ieri
- 4.05 Quel pasticciaccio ▇▇ politica
- 4.35 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
- 5.00 Fiato d'artista
- 5.45 Tg2 Costume e società

RAITRE
- ▇▇ Rai Tg Sport Rubrica sportiva
- ▇▇ Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio «critico» e personale
- ▇▇ Un posto al sole SO
- 21.00 La Squadra Serie
- 22.50 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva
- 0.40 Off Hollywood ▇▇
- 1.10 Appuntamento ▇ cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
- 1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Solo cinema d'autore, ovvero «cose mai viste» in televisione
- 2.00 RAI News ▇

CANALE 5
- 20.30 Un mercoledì da tifosi Varietà
- 22.40 Matrix
- 0.10 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di doman▇ e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
- 0.55 Il diario
- 1.10 Amici Reality show Nella striscia quotidiana viene proposta la ▇▇ della giornata all'interno della scuola. Gli allievi vengono seguiti ed istruiti da un ▇▇ ▇ insegnanti. Tra questi, Steve Lachance per la danza jazz, Grazia Di Michele per il canto e Patrick Rossi Gastaldi per la recitazione
- 3.05 Una famiglia del terzo tipo Telefilm
- 4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
- 20.30 Paso Adelante Telefilm
- 20.40 Dr. House - Medical division Telefilm
- 22.35 Controcampo Rubrica sportiva
- 0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.30 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su ▇▇ d'attualità Una striscia d'informazione in cinque minuti, ▇▇ ogni ▇▇ propone ▇▇ micro-inchiesta ▇ temi d'attualità
- 1.45 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l'inviato Stefano Bettarini
- 2.25 Campioni Reality show
- 3.10 Acapulco Heat Telefilm
- 4.00 Megasalvishow Varietà
- 4.▇ La ripetente ▇ l'occhiello al preside Film
- 5.45 Studio Sport Notiziario sportivo

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger ▇lefilm Le indagini di ▇ ranger del Texas che non ha paura di ▇▇ e di nessuno
- 21.00 Il comandante Florent Film-tv
- ▇.10 Le streghe di Eastwick Film (fant., 1987) con Jack Nicholson, Cher, Michelle Pfeiffer, Susan Sarandon, Veronica Cartwright, Richard Jenkins. Regia di George Miller
- 1.30 Tg 4 Rassegna stampa
- 2.00 La fredda alba ▇ ▇▇missario Joss Film (pol., 1968) con ▇▇ Gabin, Jean Gaven. Regia di Georges Lautner
- 3.25 L'amante giovane ▇▇ (dramm., 1972) con Marlène Jobert, Jean Yanne, Macha Méril. Regia di Maurice Pialat
- 5.00 ▇ 4 Rassegna stampa
- 5.20 Juke box Varietà

La7

- 6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico
- 7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti un libro
- 9.30 L'ispettore Tibbs TF
- 10.30 Shark attack files: Summer of the shark Documentari
- 11.30 Il commissario Scali Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 Al Capone Film
- 16.0▇ Atlantide Documentari
- 18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
- 19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
- ▇▇ Tg La7 Notiziario
- 20.35 Otto e Mezzo
- 21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv
- 23.30 Sex and the City TF
- ▇▇ Tg ▇ Notiziario
- 0.45 La 25ª ora
- 1.55 NYPD - New York Police Department TF
- 2.50 Otto e Mezzo
- 3.45 ▇▇ minuti ▇ libro
- 3.50 Cnn

MTV

- 14.00 Trl Conducono Giorgia Surina e Alessandro Cattelan
- 15.00 Ranma 1/2
- 15.30 Boiling Points
- 16.00 Flash
- 16.05 Mtv Playground
- 17.00 Flash
- 17.05 ▇ Playground
- 17.55 Flash
- ▇▇ Europe Top 20
- 18.55 ▇▇
- 19.00 Diary ▇ J-Ax
- ▇▇ Punk'd
- 20.00 Flash
- ▇▇ Trigun
- 20.30 Date My Mom
- 21.00 Tripping
- 21.30 Wanna Come ▇
- 22.00 Globally Dismissed
- 22.30 Flash

RETEA/ALLMUSIC

- 6.00 All The ▇▇ ▇▇ ▇▇
- 10.00 The club
- 11.00 All The Best
- 14.00 Tg ▇
- 14.03 The Club
- 15.00 Tga
- 15.03 Inbox
- 17.00 Tga
- 17.03 All the best
- 19.00 Tga
- 19.03 The ▇lub
- 19.30 Inbox
- 20.30 The club
- 21.00 ▇ the ▇
- 24.00 The club
- 0.30 All the best

SKY CINEMA 1

- 10.25 Marci X Film
- 11.55 Extra - Gothika
- 12.05 Valentin ▇
- 13.30 Duets
- 14.00 La ▇ che vorrei Film
- 16.10 Extra - Gothika
- 16.20 Matrix Reloaded Film
- 18.40 Speciale - Tarantino King Of The 8's
- 19.10 Marci X Film
- 20.40 Extralarge - Troy
- ▇▇ Ovunque sei Film
- 22.35 Due cuori & una ▇cina Film
- 0.20 Extralarge - Troy
- 0.40 ▇▇ Boyz Film
- 2.35 ▇ John's Wort - Il fiore della vendetta Film (horror, ▇▇

SKY CINEMA 3

- 17.00 Tuck Everlasting - Vivere per sempre Film
- 18.25 La locandina - All that Jazz
- 18.35 Duets
- 19.05 Lavorare con len▇▇ ▇
- 21.00 Tutto può succedere Film
- 23.15 ▇ me: The rise and ▇ of Heidi Fleiss Film
- ▇▇ Ogni volta che te ne vai Film (comm., 2004) ▇ Fabio De Luigi, Cecilia Dazzi. Regia di Davide Cocchi
- 2.25 Tuck Everlasting - ▇▇ per sempre Film

SKY SPORT 1

- 13.00 Mondo Gol ▇▇. Replica
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Calcio: Parma-Empoli Serie A. Replica
- 16.10 Sport Time Flash
- 16.15 Calcio: Eintracht-B. Monaco Bundesliga. Replica
- 17.55 Sport Time ▇▇
- 18.00 Beach ▇▇: una partita Replica
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Sky Calcio Show
- ▇▇ Calcio: Udinese-Juventus Serie A. Diretta
- 22.30 Sky Calcio Show Rubrica
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Calcio: Chievo-Inter Serie A. Replica

▇▇ RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
11.46 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; ▇▇ Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa News; 18.38 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, ▇ fa ▇▇ 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 20.22 Zona Cesarini; 20.30 Tutto il calcio minuto ▇ minuto. Serie A; 23.05 Gr1 Parlamento.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.17.
12.10 Mata Hari; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Il Cammello ▇ Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Picnic; ▇▇ Condor; 17.00 ▇ (sei ▇ zero); ▇▇ Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle ▇ ▇▇ sera «Il mondo dopo l'11 settembre»; 20.35 Catersport; 22.32 Il Cammello di Radio2 - M.B. ▇▇

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Questo e altro; 15.01 ▇▇ I libri e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Diario ▇▇tano; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Contrappunti bestiali; 20.30 Il ▇▇ Wiener Philharmoniker Coro dell'Opera di Stato di Vienna; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi: Pietre rara l'eterna giovinezza dei Rolling Stones.

▇▇▇ Gr.
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (an▇ alle 14.20); ▇▇ Musica di sempre ▇ www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



Torino-Atene, primi passi per la fiamma verso l'Italia

ATENE. Valentino Castellani, presidente del Toroc, e Minos Kyriakou, presidente del comitato Olimpico greco, hanno firmato l'accordo per il percorso greco della Fiamma. La cerimonia di accensione è il 27 novembre ad Olimpia. Il 6 dicembre ad Atene ci sarà la consegna a Torino 2006.

OGGI IN TV

12,00	Tg3 Sport	Raitre
13,00	Studio sport	Italia 1
14,00	Sportime	Sky Sport 1
15,15	Mondiali ciclismo. Under 23 crono	Raitre
18,00	Volley Europei. Italia-Olanda	Raidue
18,30	Calcio. Olanda-Brasile	Eurosport
19,00	Sportime	Sky Sport 1
19,30	Sky calcio show	Sky Sport 1
19,30	Diretta stadio	Rete 7 Gold
20,00	Rai Sport notizie	Raitre
20,30	Un mercoledì da tifosi	Canale 5
20,30	Calcio. Udinese-Juventus	Sky Sport 1
20,30	Calcio. Cremonese-Triestina	Si Live 24
20,30	Calcio. Rimini-Verona	Si Solo Calcio
20,30	Rugby. Treviso-Viadana	Sky Sport 2
22,35	Odeon sport	Odeon
22,50	La Domenica sportiva	Raitre
22,35	Controcampo	Italia 1
24,00	Sportime	Sky Sport 1

SERIE B 5ª

ALBINOLEFFE - MODENA	0-0	
AVELLINO - BARI	1-1	st 39' Bellavista (B), st 47' Danilevicius (A);
BOLOGNA - PIACENZA	2-1	pt 7' Sardo (P), pt 27' Bellucci (B), st 36' Amoroso (B);
BRESCIA - AREZZO	0-0	
CATANIA - ATALANTA	4-1	pt 18' Spinesi (C) rig., 46' Spinesi (C); st 6' Spinesi (C), 9' Terra (A); 48' Caserta (C)
CATANZARO - PESCARA	[illegible]	st 35' Pesaresi (P) autorete;
TERNANA - CESENA	0-3	pt 19' Salvetti (C), 25' Salvetti (C) rig., st 14' Bernacci (C);
TORINO - CROTONE	0-0	
VICENZA - MANTOVA	0-1	pt 44' Noselli (M);
CREMONESE - TRIESTINA		Oggi ore 20,30
RIMINI - VERONA		Oggi ore 20,30

CLASSIFICA

MANTOVA	13	TRIESTINA	5
ATALANTA	12	CATANZARO	4
CATANIA	11	TORINO	4
MODENA	9	BARI	4
BRESCIA	8	PESCARA	4
AREZZO	8	PIACENZA	4
BOLOGNA	8	TERNANA	4
VERONA	7	CESENA	3
CROTONE	7	ALBINOLEFFE	3
VICENZA	7	CREMONESE	3
RIMINI	5	AVELLINO	2

Bari, Cesena, Rimini e Pescara una partita in meno. Torino due partite in meno

PROSSIMO TURNO

Sabato 24/9 ore 16
AREZZO-CREMONESE
ATALANTA-TERNANA
CESENA-AVELLINO
CROTONE-CATANIA
MANTOVA-RIMINI
MODENA-PESCARA
TORINO-VICENZA
TRIESTINA-CATANZARO
VERONA-BRESCIA
Lunedì 26/9 ore 20,45
BARI-BOLOGNA
PIACENZA-ALBINOLEFFE

I MARCATORI

4 reti: Adailton (Vr, 1 rig.), Bellucci (Bo), Abbruscato (Ar, 1 rig.).
3 reti: Motta (Ri), Bucchi (Mo, 3 rig.), Noselli (Ma), Corona (Cz), Spinesi (Ct, 1 rig.).
2 reti: Schwoch (Vi, 1 rig.), Frick (Te, 1 rig.), Moscardelli (Ri), Olivi (Pi), Croce (Pe), Mateini (Pe, 1 rig.), Caridi (Ma), Graziani (Ma), Guzman (Kr, 1 rig.), Konko (Kr), Salvetti (Ce, 1 rig.), Stankevicius (Bs), Tisalini (Al).

GRANDE ENTUSIASMO MA I GRANATA NON VANNO OLTRE IL PAREGGIO

Toro, passo indietro Vincono soltanto i ventimila tifosi

Il Crotone blocca le iniziative di Stellone E Taibi si supera sullo juventino Guzman



Enrico Fantini nel vivo della difesa calabrese. L'esterno sinistro granata si è battuto fino al 90', cercando spazio anche sulla fascia destra del fronte offensivo

Roberto Condio
TORINO

Il «Delle Alpi» è pieno e caldo come Cimminelli nemmeno se lo sognava per una notturna infrasettimanale. Al Toro di Cairo, però, non basta l'affetto e l'entusiasmo della sua gente per vivere un'altra festa come quella del debutto [illegible] l'AlbinoLeffe. Finisce «solo» 0-0, contro il Crotone che qui aveva perso due volte su due, e i granata fanno un passo indietro, se non due, rispetto alle prove precedenti.

E' ancora un progetto [illegible] squadra, il Toro [illegible] De Biasi, e in campo si vede. Specie contro squadre che concedono poco, picchiano [illegible] giusto e sanno tutto della B. I granata, per ora, vivono p[illegible] che altro sugli estri [illegible] singoli: tempo per lavorare su schemi e affiatamento ne hanno avuto troppo poco, finora. E allora capita che sia solo Stellone a farsi pericoloso e che l'unica vera recriminazione della serata sia un rigore reclamato a fine 1° tempo. Pochi tiri, poca pressione, gambe dure e idee confuse. Meglio riparlarne sabato, dopo aver ospitato il Vicenza di Camolese. Altro osso durissimo, comunque.

Senza Mirante, Gastaldello e Paro, passati tutti [illegible] nuovo feudo [illegible] Juve, Toro-Crotone sa molto [illegible] di derby rispetto alla scorsa stagione. Di ex «cugini», fra i titolari rossoblù, restano solo il tecnico Gasperini, il francese Konko e il paraguaiano Guzman. Sarà anche per questo che la sfida scorre via lenta, nemmeno troppo accesa.

Tranne il cambio in mezzo alla difesa tra Ungari e Doudou, il Toro finalmente tutto vestito di granata è lo stesso di Bergamo, visto che Muzzi non ha recuperato la botta al piede destro incassata tre giorni prima da Terra e passa in tribuna la vigilia del suo 34° compleanno. Squadra e modulo identici ma, pur [illegible] un rivale di livello tecnico inferiore all'Atalanta, più difficoltà a fare gioco. Music e Fantini si scambiano la fascia dopo 10' ma non incidono granché, le accelerazioni di Rosina costano due ammonizioni ai calabresi ma non [illegible] occasioni vere.

E' sempre e solo Stellone a fare la differenza con spunti personali negli ultimi 20 metri: diagonale mancino di poco fuori al 6'; bis al 9' dopo pallone rubato dall'ottimo Ardito, [illegible] leggera deviazione [illegible] Soviero o Rosina che arriva troppo tardi p[illegible] il tap-in. Ed è ancora l'ex genoano a guadagnarsi di forza la miglior chance granata al 43', dapprima vincendo la gara di sportellate con Rossi e poi facendosi stendere da Scarlato all'ingresso in area. Il fallo parrebbe quantomeno sulla linea (e le immagini tv confermano), ma invece Brighi fischia soltanto la punizione e fa incavolare doppiamente il «Delle Alpi» non mostrando il 2° «giallo» al difensore già sanzionato al 14'.

Fare più squadra, comunque, il Crotone. E ci mancherebbe: è alla 7ª partita stagionale (comprese due di Coppa Italia), con[illegible] granata. Usa meglio le fasce, evita fronzoli che invece qualche uomo di De Biasi cerca in abbondanza. Si copre in 5 ma poi è pronto a ripartire usando il tosto centravanti Ferrari, 22enne ex Lumezzane, [illegible] boa. Appena possono, tirano, i calabresi. Male, però.

Il tentativo più insidioso di un avvio senza paura è di Guzman, al 7', [illegible] un lob da 20 metri che accarezza la traversa. Poi, poca roba. Fino al 30', quando Doudou sbaglia tutto: prima si [illegible] prendere il tempo dal paraguaiano, poi solo abbozza una presa che sarebbe da rigore e infine sta a guardare il sinistro a colpo sicuro dell'ex Primavera juventino sul quale si supera Taibi.

Molto più semplice la parata del portiere in tuta all'11' st sul colpo di testa molle di un opaco Jeda, nell'occasione lasciato colpevolmente solo [illegible] area su cross da destra. Resta questo, a lungo, l'unico episodio di una ripresa che nemmeno l'inserimento di una seconda punta [illegible] fianco di Stellone (il ventenne debuttante De Sousa, lanciato al posto di Rosina) riesce a tingere di granata. «Segnate sotto la curva», grida [illegible] Maratona. E tutto lo stadio canta e batte le mani a ritmo. Invano. Il Toro è stanco e ha poche varianti allo schema «palla a Stellone che poi ci pensa lui». Il Crotone si chiude bene e con i tiri e la verve di Guzman se sempre come tenere in apprensione Brevi e compagni.

TORINO (4-2-3-1) **0**

Taibi 6,5; Nicola 6, Brevi 6,5, [illegible] dou 5,5, Balestri [illegible] Edusei 6 (23' st Vallatti sv), [illegible] 6,5; Music 5,5 (36' st Gentile sv), Rosi[illegible] 6 (12' st De Sousa 6), Fantini 6; Stellone 6.

All.: De Biasi 6.

CROTONE (3-4-3) **0**

Soviero 6; Rossi 6, Scarlato 6,5, Alloui 6; Konko 5,5, Cardinale 6, Piocelle 6, Juric 6; Guzman 6,5 (42' st Borghetti sv), Ferrari 6 (30' st Russo sv), Jeda 5 (17' st Ghezzal 5,5).

All.: Gasperini 6.

Arbitro: Brighi 5,5.

Ammoniti: Scarlato, Piocelle, Juric, Brevi, Ardito.
Spettatori: 20,260 paganti.
Incasso: 166,980 €.

CAIRO VISITA LO STADIO CON IL SINDACO CHIAMPARINO, DOPO INCONTRA I TIFOSI. «E AUMENTARE LA CAPIENZA?»

«Voglio comprare il Comunale»

Il divertente pellegrinaggio del presidente si è concluso con un caffè al bar «Sweet» tradizionale ritrovo granata

«Bellissimo questo stadio, ma non si potrebbe aumentarne [illegible] capienza?». Sono state queste le prime parole pronunciate ieri dal presidente del Torino Urbano Cairo durante un sopralluogo allo stadio Comunale al fianco del sindaco Chiamparino e dell'assessore Paolo Peveraro. Cairo si è dimostrato molto interessato all'idea [illegible] diventare [illegible] nuovo proprietario dell'impianto: «L'idea mi alletta, è un magnifico stadio, se fosse leggermente più [illegible]nde andrebbe meglio, ma altrimenti ce lo faremo bastare» [illegible] stato il suo commento.

[illegible] sindaco Chiamparino, dopo aver ricordato la data di consegna dei lavori (che avverrà il prossimo 28 ottobre), ha spiegato al presidente del Torino che la capacità dello stadio non si potrà cambiare e gli ha poi fatto notare che i lavori «da quando il Comune è subentrato a Cimminelli, marciano come un orologio». Dopo aver visitato [illegible] cantiere del Comunale, ripromettendosi [illegible] approfondire le modalità di un eventuale acquisto, Cairo ha voluto anche dare un'occhiata (dall'esterno, stavolta) al vecchio Filadelfia: «Ha qualcosa di magico questo stadio» ha dichiarato quasi [illegible] osservando il [illegible] spelacchiato.

E quando qualche cronista [illegible] ha chiesto se avrebbe avuto intenzione di acquistare anche questo secondo stadio non l'ha escluso. Il pellegrinaggio di Cairo [illegible] piazza d'Armi e dintorni si è concluso con un caffè al bar «Sweet», tradizionale ritrovo di tifosi granata: «Sono stato accolto benissimo - ha dichiarato - e sono soddisfatto». [a. min.]



Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Toro Urbano Cairo durante il sopralluogo

pagelle

Silvia Garbarino

Brevi è un capitano coraggioso il guizzo di Taibi, le delizie di Fantini

TAIBI 6,5
Un guizzo importante e acrobatico (altrimenti [illegible] si diverte) [illegible] z'ora del primo tempo su [illegible] botta ravvicinata di Guzman.

NICOLA 6
Il suo uomo è Jeda e [illegible] è «dannato» nel marcarlo tranne all'11 del secondo tempo su un cross che segue al corner che l'esterno calabrese colpisce male. Scende [illegible] sulla sua corsia.

BREVI 6,5
Il capitano gioca con i calzettoni bassi: coraggio è la sua parola d'ordine. E l'ordine lo mantiene registrando i compagni nel frenare il trio d'attacco [illegible]. C'è in ogni azione e sbroglia sempre la matassa. Rimedia un'ammonizione sciocca.

DOUDOU 5,5
Ai tifosi [illegible] i polsi quanto le treccioline scosse [illegible] vento, all'inizio [illegible] match: il senegalese si distrae una volta (29' [illegible]) su Guzman e Taibi ci mette una pezza. Poi [illegible] registra e [illegible] l'aiuto [illegible] Brevi ammansisce la freschezza atletica di Ferrari. Però non riesce a trasmettere sicurezza.

[illegible] 6
Frangiflutti a sinistra, si porta spes[illegible] sulla linea dei centrocampisti e chiude i varchi all'ex juventino Konko. [illegible] due [illegible] della retroguardia è quello che avanza con maggiore regolarità. I [illegible] sono ancora al top.

EDUSEI 6
Il ghanese affina l'intesa con Ardito [illegible] al centro del campo, seppur affollato dai calabresi, per tutto il primo tempo. Ferma il [illegible] nella ripresa (dal 23' st **Vallatti sv**).

ARDITO 6,5
Sostegno reciproco [illegible] Edusei nell'arginare Cardinale e Piocelle. Decisamente utile [illegible] recuperi sulla trequarti, da cui scaturisce una palla filtrante per Stellone (8'pt) sventata con i polpastrelli da Soviero, quanto nel rinforzare [illegible] difesa. E' uno degli elementi più preziosi nello schema di De Biasi.

MUSIC 5,5
Candidato alla panchina nella rifinitura, il bosniaco convince De Biasi [illegible] schierarlo ancora da titolare. Non convince però chi lo guarda dalla tribuna come invece riuscì all'esordio contro l'Albinoleffe (dal [illegible] **Gentile sv**).

ROSINA 6
Borotalco per l'attacco granata, profumato di buone cose inespresse (dal 12' st **De Sousa 6**. Esordio per il giovane attaccante romano).

FANTINI 6
Le [illegible] deliziose (tunnel, colpi di tacco) che solluccherano Cairo [illegible] provengono da Rosina bensì dallo smilzo cuneese, che [illegible] prodigo di fiato tanto a sinistra quanto a destra interscambiandosi con Music.

[illegible] 6
Si fa notare subito (6' pt) p[illegible] fila via a Scarlato, [illegible] conclusione in diagonale si spegne [illegible] a lato. Allo scadere del primo tempo indu[illegible] in tentazione [illegible] Scarlato che seppure già ammonito lo stende al limite dell'area facendo gridare [illegible] rigore. Resta avvolto nella piovra difensiva crotonese nel secondo tempo.

CROTONE
L'ex tecnico della Primavera della Juve, Gasperini, ottiene il primo pareggio stagionale [illegible] una formazione che ha in **Guzman (6,5)** l'uomo più pericoloso, pronto alla conclusione in diverse occasioni, e nel mastino **Scarlato (6,5)** la barriera protettiva.



Taibi autore di parate importanti



Stellone ha giocato un buon primo tempo

LA VENDITA DEGLI ABBONAMENTI FINO AL 9 OTTOBRE

De Biasi: «Inferiori [illegible] fasce [illegible] condizione fisica»

TORINO. I volti di De Biasi e Gasperini [illegible] per capire tutto: scuro e deluso quello del granata, sorridente e sodisfatto quello del Crotone che ha bloccato le ambizioni del Toro che cercava riscatto. Il tecnico del Toro non ha difficoltà a leggere la partita: «Un passo indietro inutile nasconderlo. Volevo impiegare Muzzi proprio perché sapevo che occorreva profondità [illegible] partite come queste, loro pressavano e raddoppiavano e noi subivamo anche il gioco sulle fasce. Ci è mancata freschezza e lucidità. Inoltre, ho notato che anche chi ha giocato meno ha la stessa condizione precaria di chi non ha mai mollato, dunque siamo in crisi anche in questo [illegible]

Però De Biasi non recrimina nulla: «Abbiamo dato tutto quello che potevamo dare in questo momento. La condizione fisica [illegible] di tutto e sotto questo aspetto siamo in crisi, inutile nasconderlo». Ecco perché oggi tutti i granata saranno a riposo, la ripresa è fissata per domani pomeriggio ad Orbassano.

Felice e contento Giampiero Gasperini che torna a Torino dove firma l'impresa più bella: «Siamo stati molto bravi, perché non era facile giocare contro il Toro. E' [illegible]a squadra fortissima, spinta da un pubblico eccezionale. Ma noi siamo stati quasi perfetti, perché oltre a difenderci abbiamo anche tentato il colpaccio, ma è stato veramente bravo Taibi in un paio di occasioni. Insomma, questo pareggio non è uno scandalo».

Chiude Ardito deluso dal pareggio: «Volevamo vincere per i nostri tifosi, per l'ambiente e per noi che ci dovevamo caricare dopo la sconfitta di Bergamo. Non ci siamo riusciti, ma sabato con il Vicenza possiamo cercare subito il riscatto». [a. ben.]

LA JUVE A UDINE L'ALLENATORE BIANCONERO: «NOI PIÙ FORTI DI SEMPRE». E CON UN PERICOLO IN MENO

Un regalo per Capello Iaquinta fuori rosa

Non rinnova il contratto, a rischio anche la Nazionale



Iaquinta salta la sfida contro la Juventus: alla base della rottura con la società problemi economici. L'attaccante guadagna 450 mila euro e per rinnovare il contratto chiede oltre un milione

Marco Ansaldo
TORINO

A Udine arriva la Juve capolista e [illegible] forma Iaquinta, finito fuori [illegible] [illegible] conferma che [illegible] questo momento anche i piccoli dettagli girano a favore di Capello. Il tecnico temeva l'attaccante dell'Udinese che avrebbe voluto portare alla Roma in tempi non sospetti ed [illegible] che la solita, banale storiaccia di contratti glielo leva di torno: tra i friulani [illegible] un copione che si rinnova, in passato lo interpretarono Pizarro e Jankulovski, ora tocca al simbolo del nuovo corso gestito da Cosmi ma nel quale si ripetono i problemi di sempre.

L'Udinese non [illegible] gli stipendi delle «grandi», non c'è ingaggio che sfiori il milione di euro, e quando si trova a trattare [illegible] con giocatori ormai importanti è quasi inevitabile che si arrivi alla lite. [illegible] Iaquinta [illegible] esplosa sul rinnovo del contratto che scade nel 2007. La società gli ha chiesto di p[illegible]ungarlo, lui (che attualmente guadagna 450 mila euro all'anno) ha chiesto il doppio degli 800 mila che gli offrivano: di qui la rottura che ha portato alla sua esclusione [illegible] [illegible] match con la Juventus e probabilmente dalla partita di martedì prossimo al Camp Nou [illegible] il Barcellona, se nel frattempo non si troverà una soluzione.

Certo è curioso che si siano

L'attaccante: «Quanta amarezza, una mazzata nell'anno dei Mondiali» Pozzo: «Morto un papa se ne farà un altro»

messi a discutere proprio alla vigilia di due appuntamenti co[illegible] importanti, nel caso del Barça addirittura storico. Con quasi due anni alla scadenza del contratto non mancava il tempo per trattare. Di [illegible] ha pesato sul giocatore la voglia [illegible] sfruttare il momento, [illegible]po la tripletta nell'esordio di Ch[illegible]pions League e l'impiego in Nazionale. Quanto all'Udinese c'è l'esigenza di risolvere in fretta [illegible] questione spinosa, anche perché sul giocatore [illegible] è appuntato l'interesse [illegible] molte squadre anche all'estero. «Iaquinta è l'unico che non si riconosce nella filosofia della società. Diamo spazio a chi invece ha compreso la nostra linea», ha detto il direttore sportivo Leonardi, ex capo del settore giovanile juventino.

Nei fatti si è creato un pasticcio che ricorda quello tra la Roma e Cassano. «Sono amareggiato - dice Iaquinta, smentendo la prima ridicola versione del club che parlava [illegible] influen[illegible] - sto benissimo ed ero disponibile per giocare, la scelta di tenermi fuori [illegible] stata esclusivamente della società. Nell'anno dei Mondiali per me è una brutta botta». Lo sa bene l'Udinese, la quale punta su Lippi per ridurre l'attaccante a più miti pretese: [illegible] chiaro che il ct, come per Cassano, non convocherà un giocatore che non viene impiegato nel proprio club. Quanto il «regalo» fatto alla Juve, a quanto pare importa poco. «Meglio per loro [illegible] non c'è Iaquinta - ha commentato Giampaolo Pozzo, [illegible] patron dei friulani -. Quanto a noi, morto un papa se ne fa un altro». Nella fattispecie il sostituto si chiama Rossini, [illegible] dell'Atalanta e della Samp. Più che a un papa, lo si può parago[illegible] a un simpatico prevosto di campagna.

La Juve può sfruttare l'occasione nel primo impegno veramente difficile in questo scorcio di stagione che le ha riservato avversari di seconda e terza fascia sia in campionato che in Champions League. La prima prova del nove: «A Udine vivono un momento di grande euforia - dice Capello - perciò la squadra si sente in forma e convinta dei propri mezzi, bisognerà giocare al [illegible] per portare via il risultato». Il tecnico bianconero si sente comunque fiducioso. «Non mi aspetta[illegible] di [illegible] solo in classifica a punteggio pieno e [illegible] [illegible] certo distacco sulle rivali più importanti. Questo non significa nulla. Non credo ad esempio ad un Milan in crisi: ha perso giocando bene a Genova contro un'ottima Sampdoria, conosco l'ambiente, [illegible] potenziale [illegible] enorme e si riprenderà. Tuttavia ho av[illegible]to la conferma che la Juve è più convinta delle proprie possibilità: anche l'anno [illegible] sapevamo di essere bravi e forti, oggi lo siamo di più. In questa società tutti portano acqua allo stesso mulino». C'è curiosità per [illegible] turnover che potrebbe limitarsi al rientro di Pessotto e di Ibrahimovic al posto di Del [illegible]ro, candidato alla panchina: Capello però sta valutando [illegible] altro [illegible] [illegible] soluzioni: [illegible] relativa alla difesa dal momento che Kovac ha qualche problema e ieri si è allenato a parte, l'altra [illegible] riguarda l'impiego di Olivera per dare fiato a Camoranesi [illegible] Nedved.

Udinese arrembante

Cosmi: «Juve attenta, noi la quarta forza»



UDINE. «Siamo da quarto posto anche quest'anno: contro la Juve giocheremo per noi stessi, per la nostra classifica e non certo per fare un regalo ad altri». Cosmi, allenatore dell'Udinese, assicura che «il passo falso di Firenze non ha tolto nulla alle nostre potenzialità». Recuperati Bertotto e Vidigal, probabile il centrocampo a cinque dietro agli attaccanti.

Il punto
ROBERTO BECCANTINI

Caso Rocchi e quei dubbi «accettabili»

Quando si [illegible] le rivoluzioni, e la prova-tv allargata [illegible] simulatori lo è, soprattutto per le nostre teste, bisogna essere pronti a sopportarne le conseguenze. Nel caso Rocchi, primo episodio preso in esame, il giudice sportivo non ha ravvisato «un'evidenza» tale da squalificare l'attaccante laziale e riqualificare il portiere del Treviso, Handanovic. Immagino l'irritazione dei giacobini. Smascherare i tuffatori non è facile; e l'arma di cui [illegible] siamo dotati, la moviola a fin di bene, non sempre colpisce il bersaglio in profondità; più spesso, lo graffia in superficie.

Fra una «vittima» punita per eccesso di zelo e [illegible] «falso innocente» prosciolto per insufficienza di prove, Rocchi appartiene, di sicuro, alla seconda categoria. Ecco le conseguenze alle quali [illegible] l'assoluzione, per discutibile che sia, non costituisce [illegible] mostruosità giuridica, e come tale va accettata. Certo, sarebbe stato più opportuno se il giocatore, alla vigilia del verdetto, non [illegible] messo le mani avanti, abbinando l'eventuale sanzione a uno scandalo. In [illegible] Paese di dietrologi [illegible] il nostro, molti penseranno all'effetto [illegible] quel paragone, più che alle motivazioni addotte dal magistrato.

Il nocciolo del problema risiede nel regolamento. Dal giorno in cui l'International Board decise di cancellare il criterio di involontarietà nei contatti fisici in area, lasciandolo in esclusiva [illegible] falli di mano, nessuno salta più il portiere. L'altissima probabilità di lucrare [illegible] rigore ha moltiplicato le tentazioni [illegible] che, a loro volta, hanno diffuso e raffinato l'[illegible] dei bari. Nei panni di Blatter, farei [illegible] passo indietro e ripristinerei la vecchia norma: se l'impatto non [illegible] doloso, niente rigori. Almeno questo. Le «piscine» cominciano a essere, oggettivamente, troppe; e non [illegible] che gli arbitri-bagnini, imprigionati come sono dal catechismo vigente, possano fare miracoli.

Stasera, nel frattempo, ritorna [illegible] campionato. A Udine arriva la Juventus. Sono curioso di verificare - di fronte a un avversario agguerrito come l'euro-squadra di Cosmi - la consistenza della difesa e, più nel dettaglio, il rendimento dell'altalenante Abbiati. [illegible] qui, [illegible] state tutte [illegible] e fiori. La Juve merita [illegible] posizione che occupa, [illegible] [illegible] Friuli troverà pane per i suoi denti. Del Piero, per concludere. Dalla doppietta alla panchina. Patti chiari e rendimento lungo.

STASERA LA LAZIO IL TECNICO NEGA LA CRISI, NON TEME PER LA PANCHINA E VEDE UN MILAN REATTIVO

Ancelotti: i comandi rispondono

«Sono tranquillo per me e anche per la squadra Non ci sentiamo affatto all'ultima spiaggia»

Fabio Vergnano
Inviato a MILANO

[illegible] Carlo Ancelotti inarca il sopracciglio sinistro significa che non è tranquillo. Un gesto di nervosismo che una volta ci fece notare la moglie Luisa: «Quando Carlo fa così significa che c'è qualcosa che non va». [illegible] Milan nella fattispecie. Che ha gli stessi punti dell'anno scorso e che, oggi come dodici [illegible] fa, ha perso alla terza giornata: allora [illegible] il Messina in casa, domenica [illegible] Marassi contro la Samp. Una differenza non da poco, che, tuttavia, non cambia la sostanza. Il [illegible] è una squadra in affanno, ha problemi in ogni zona del campo, ha fuoriclasse che non riescono a incidere. Soprattutto in difesa, dove stasera non ci sarà Maldini, di nuovo ko dopo tre partite consecutive, sostituito [illegible] Stam. Ovvero uno dei più criticati del momento. Al suo fianco Nesta.

[illegible]ri Ancelotti ha cercato di capire le origini del male oscuro radunando la squadra prima dell'ultimo allenamento. Sconosciuti i contenuti del faccia a faccia, ma la sensazione è che nessuno si sia chiamato fuori, il gruppo è compatto e sicuro che la svolta sia dietro l'angolo. Lo sapremo fra poche ore quando i rosson[illegible] affronteranno l'imbattuta Lazio, che potrà contare anche sul funambolo Rocchi: la sua acrobatica simulazione in [illegible] contro il Treviso non [illegible] [illegible] giudicata da prova tv. Ancelotti, [illegible] stante il sopracciglio ribelle, dice [illegible] essere molto sereno: «Sento già parlare di ultima spiaggia, invece abbiamo la possibilità di riscattarci. Ma è chiaro che serve un'immediata inversione di rotta. Siamo all'inizio, però cinque punti di ritardo dalla Juve sono pes[illegible]ti». L'anno scorso il Milan ne aveva addirittura otto a un certo punto della stagione e [illegible] recuperò tutti. [illegible] questo non è il momento [illegible] fare la [illegible] sugli altri. Concentriamoci su noi stessi e pensiamo a migliorare».

Anche quello, nonostante il volatone coronato da successo, [illegible] un Milan traballante, che dopo aver perso lo scudetto [illegible] si inabissò nella notte [illegible] Istanbul. Carletto fa gli scongiuri e riprende: «Non lo vivo come [illegible] [illegible] [illegible] sotto il profilo personale. Vi sembro troppo sereno? Sono fatto così. Poi il troppo è sempre discutibile, non fidatevi di quello che traspare. [illegible] [illegible] gemelli [illegible] chi [illegible] nato sotto questo segno ha una doppia personalità». Nubi nere sul [illegible] capoccione [illegible] ne vedono già all'orizzonte. Si fanno perfino i nomi di eventuali sostituti, anche se Ancelotti non rischia il posto nell'immediato. Un punto della situazione si farà a fine stagione. Sempre che il Milan non ceda di schianto su tutti i fronti. Ipotesi poco praticabile nonostante le sbandate di questi giorni.

Quindi, avanti con Carletto. Per ora bisogna credere alle parole di Galliani, che ha detto [illegible] il tecnico non si tocca: «So esattamente cosa pensa di [illegible] E lui sa che i comandi rispondono al cento per cento» precisa Ancelotti che mantiene una calma almeno apparente. Pronta la smentita anche sulla sfuriata gallianesca negli spogliatoi di Ge[illegible]: «E' stato riportato [illegible] fatto [illegible] accaduto. Qui c'è trasparenza, [illegible] ci sottraiamo alle critiche, né ci rifugiamo nei silenzi stampa come fanno altri». Alterato? Il giusto.

Come l'anno scorso alla quarta gio[illegible] c'è ancora la Lazio a offrire una ciambella di salvataggio. All'Olimpico finì 2-1 [illegible] doppietta scaccia incubi di Shevchenko. Ancelotti [illegible] [illegible] navigato per sapere [illegible] [illegible] affrontare l'emergenza: «Visto il gioco espresso con la Sampdoria, ho fiducia. Per superare una situazione come questa bisogna puntare sulle cose che sappiamo fare meglio. Non è cercando soluzioni inedite che si risolvono i problemi. Ho visto un Milan organizzato e sono convinto che lo rivedrò nelle prossime partite». E c'è la Champions che incombe.

CON IL BARCELLONA RINNOVO SENZA PENALE. IN CORSA ANCHE VAN BASTEN

Rijkaard può liberarsi, un'ombra [illegible] Carletto

MILANO. Ancelotti non è in discussione Galliani dixit. Eppure sono in pochi a dubitare che abbia la scadenza stampigliata sulla panchina: giugno 2006. I cicli non durano in eterno e questo dà ampi e comprovati segnali di logoramento. Non a caso avvampa il toto-allenatore, esercizio prematuro ma non privo di indizi. A suo tempo Galliani, sempre lui, tracciò l'identikit del conducator rossonero, fedelmente ricalcato sul profilo di Ancelotti: avrebbe dovuto essere uno di famiglia. Criterio che non a caso accomuna Van Basten e Rijkaard, i due



Frank Rijkaard, tecnico del Barcellona

papabili alla successione di Carletto. Il ct dell'Olanda sarebbe stato addirittura avvistato nella sede di via Turati, non più tardi di ieri mattina. Voci incontrollate, ovviamente, quasi un'allucinazione. Quanto a Rijkaard, è vero che ha appena rinnovato sino [illegible] il contratto con il Barcellona, ma i media spagnoli sottolineano come nell'accordo non sia prevista alcuna clausola rescissoria. Insomma, l'ex centrocampista è in grad[illegible] liberarsi senza penale, semplicemente scusandosi per l'inconveniente.



[illegible] e Dida, due colonne della difesa rossonera che è stata [illegible] in croce dopo le ultime prestazioni poco brillanti

Biancocelesti a San Siro con due punte

Rossi guarda dall'alto «Non avremo paura»

ROMA. Sette punti in classifica, tre in più del Milan, due in meno dalla vetta. Delio Rossi, condottiero della Lazio, sbarca questa sera a San Siro con la forza di chi non ha niente da perdere. «Giocheremo senza paura perché - spiega il tecnico biancoceleste - solo con questo atteggiamento possiamo pensare di fare bottino pieno. Stiamo attraversando un buon momento: contro il Milan ai va in campo per i tre punti. Voglio vedere un gruppo con grande personalità». Dalle parole ai fatti: il tecnico della Lazio sta pensando di disegnare una squadra in versione offensiva con Di Canio e Rocchi davanti (la prova tv ha scagionato definitivamente l'ex empolese dall'accusa di aver simulato nell'area del Treviso, confermato il turno di squalifica a Handanovic) e il macedone Pandev sulla corsia sinistra, a centrocampo. Delio Rossi ritroverà Fabio Liverani ma dovrà rinunciare a Peruzzi, Tare e Cesar, infortunati. [g. buc.]

LA [illegible] GRANDE L'INTER CERCA IL PRIMO SUCCESSO IN TRASFERTA DOPO LA CLAMOROSA BATOSTA DI PALERMO E IL FACILE 3-0 CASALINGO CONTRO IL LECCE

I senza Adriano all'esame Chievo

L'Imperatore in panchina. Mancini punta su Martins-Cruz: «Penso alle prossime gare»

Nino Sormani
MILANO

Una lama in casa, 3-0 al Treviso, 3-0 al Lecce, un temperino fuori. L'Inter va alla ricerca del primo successo in trasferta. Il tentativo numero uno, a Palermo, si risolse in [illegible] clamoroso fiasco al di là dello [illegible] (2-3). Stasera ci riprova a Verona, contro quel Chievo che le ha sempre procurato fastidiosi mal di pancia: [illegible] sola vittoria, il 2 novembre 2003, a fronte di una sconfitta e due pareggi, incluso il 2-2 con il quale le squadre inaugurarono il campionato scorso. Pure Roberto Mancini [illegible] è immune dall'incantesimo: sulla panchina della Fiorentina, al battesimo in serie A, incassò un perentorio 2-0 dal primissimo Chievo di Luigi Del Neri, la favola del «quartierino». Insomma: massima concentrazione, anche se la pareggite sembra proprio scongiurata (due successi e un ko, o tutto o niente).

Mancini sa come si fa, e presenta il Chievo come [illegible] altro Palermo, il cui allenatore, neanche a farlo apposta, è ancora e sempre il Del Neri di cui sopra. «La squadra di Pillon sta bene, come ha dimostrato col Parma e, soprattutto, a Reggio Calabria. Ha i nostri stessi punti, ha perso soltanto a Torino, con la Juve, gioca insieme da anni. Ricorda il Palermo nella carica e nella determinazione. Ha perso pedine cruciali senza risentirne sul piano collettivo. Ricette? Semplice: correre di più e non lasciare sguarnite le fasce. Il fioretto, da solo, potrebbe non bastare».

Le fasce, già. Quelle che a Palermo affrettarono il crollo. C'erano Veron a destra e Kily Gonzalez a sinistra. Scelte cervellotiche. Sarà un caso, ma con Treviso e Lecce i titolari sono stati Figo e Stankovic. Il calendario, fitto, consiglia [illegible]. L'importante è che sia intelligente. Dall'elenco dei convocati manca Kily Gonzalez: problemi muscolari. Figo e Stankovic: avanti tutta. In compenso, coppia nuova di zecca a centrocampo. Veron è stanco, Cambiasso acciaccato. Largo a Pizarro e Cristiano Zanetti.

I restauri coinvolgono anche la difesa. L'Inter può presentare finalmente Samuel, che ha scontato i tre turni di squalifica per lo sputo «supercopposco» a [illegible]dved. Esce Ze Maria, Cordoba slitta a destra e l'argentino affianca Materazzi, artefice di un tostissimo avvio. E in attacco? Memore degli eccessi passati, [illegible] medita di concedere una sera di respiro ad Adriano: non tanto per i lividi al piede, quasi impercettibili, quanto in prospettiva dell'ennesimo giro di vite (Fiorentina, Rangers, Juventus). Confermato Martins, promosso Cruz, quattro gol fra Palermo, Artmedia e Lecce. «Adriano sta abbastanza bene - spiega Mancini - deve solo smaltire il pestone preso col Lecce. Scalpita? Buon segno. Se mi fa una buona rifinitura e mi convince, garantito che [illegible] mando in campo. Se viceversa [illegible] lascia qualche dubbio, non lo rischio. Questo vale per tutti, [illegible] solo per lui. Sono uno che si fida, ma non è sufficiente che mi dicano: tutto [illegible] posto, mister. [illegible] dimostrarmelo. Ogni partita è una battaglia, gioca chi mi assicura il cento per cento. E poi, ripeto, devo tenere d'occhio [illegible] che i prossimi impegni».

L'anti-Juve non è un argomento tale da eccitare la fantasia del Mancio. Troppo presto: «La Juve [illegible] sola pure un anno fa, e noi davanti al Milan. Poi ci siamo smarriti. Inutile arrampicarsi sui sogni. A Genova, con la Sampdoria, perderanno [illegible]olti. Idem a Palermo». Il portiere del Chievo è un «certo» Alberto Fontana detto Jimmy, che proprio Mancini cacciò in primavera dopo una lite furibonda. «Non ho nulla da dire e da dirgli», taglia corto il tecnico. Quanto all'alternanza fra Pizarro e Veron - hanno giocato solo una volta insieme, a Palermo... - Mancini vola basso: «Giorno verrà, ma adesso è il [illegible] di far punti. Preferisco andare sul sicuro».

Roberto Baggio ha bussato, Moratti gli ha, naturalmente, aperto. Come l'ha presa uno dei più grandi «rivali» del Codino? «E' giusto che rientri nell'ambiente per tutto quello che ha dato al calcio. Però non so dove, come e in che ruolo. Tocca a lui decidere cosa fare». Traduzione: benvenuto, ma per lo champagne ripassi. Ultima nota. Con la squadra, è tornato ad allenarsi Nicolas Burdisso, bloccato da gravi problemi familiari. Già domani, alla ripresa della preparazione, il difensore argentino sosterrà una serie di test che daranno l'esatta misura della sua forma. Dopodiché, lo staff deciderà se aggregarlo alla rosa o aspettare ancora un po'. Aspettare: un verbo che può permettersi lui, non l'Inter.



[illegible] l'argentino (ex Roma e Real) esordio in campionato nella difesa dell'Inter dopo lo sputo a Nedved



20 febbraio: Totti festeggia il gol al Livorno, ultimo successo casalingo in campionato

ALL'OLIMPICO ARRIVA IL PARMA DELL'EX DELVECCHIO. IL TECNICO: «LA SQUADRA DIMOSTRA [illegible] SAPER SOFFRIRE»

La Roma del nuovo corso e Totti vogliono tornare indietro di 7 mesi

È dal 20 febbraio che i giallorossi non vincono in casa e non festeggiano un gol del loro capitano

Guglielmo Buccheri
ROMA

L'ultima volta di un Olimpico giallorosso in feste, in panchina c'era Del Neri (dimissionario da lì a tre settimane) e il Livorno tornò a casa sommerso da [illegible] reti (a zero). Era il 20 febbraio scorso, era il pomeriggio dell'ultimo gol in campionato di Francesco Totti. Sono passati sette mesi, [illegible] salvezza conquistata alla penultima giornata e, soprattutto, la rivoluzione Spalletti. Questa [illegible] la Roma del nuovo corso proverà a cancellare un tabù (la stagione casalinga si è riaperta con il ko contro l'Udinese) e a riprendere confidenza con una classifica d'alta quota. «Quando sono arrivato a Roma - spiega Spalletti - non mi è stato chiesto [illegible] vincere lo scudetto o di arrivare quarto, [illegible] di ricreare un gruppo e una squadra. In questo senso ci siamo, [illegible] strada imboccata è quella giusta».

L'ex tecnico dell'Udinese dei miracoli aspetta la sfid[illegible] [illegible] il Parma preoccupato per i muscoli di Chivu, Cassano, Mexes e Mancini, tutti e quattro fermi ai box, ma, Spalletti, è convinto di avere fra le [illegible] [illegible] squadra penalizzata, fino ad ora, solo dagli episodi. «Non ci sono grosse cose da cambiare in questo [illegible] inizio [illegible] stagione. Certo, la classifica [illegible] guardo [illegible] - continua Spalletti - non vedo perché preoccuparsi. La squadra sta dimostrando [illegible] saper soffrire, di muoversi [illegible] la voglia di un gruppo che vuole vivere una stagione da protagonisti fino in fondo». Nella sua Roma, Totti [illegible] allo stesso tempo, regista e attaccante («Deve essere libero di fare ciò che crede negli ultimi venti, trenta metri, è questo quello che gli chiedo in ogni partita») e, Totti, questa sera, proverà a dialogare con Nonda (all'esordio dal primo minuto in campionato al posto di Montella) in attacco e a non pestarsi i piedi [illegible] Aquilani a centrocampo.

La Roma proverà a riscrivere il rapporto con il suo stadio dopo una lunga serie (fra coppa e campionato) [illegible] ko ancora una volta [illegible] Antonio Cassano. «Lo aspetto con calma. Sono convinto che la situazione sul suo rinnovo del contratto prima o poi si risolverà. Se c'è stata una frenata è perché Cassano si deve curare dopo il problema muscolare della scorsa settimana», si chiude in difesa Spalletti. Le parti, Cassano e la f[illegible]glia Sensi, sono entrambe sulle difensive e ancora divise da due milioni di euro. Per la Roma, l'offerta è di 16 milioni di euro per i prossimi cinque anni, Cas[illegible] chiede anche gli arretrati sui diritti di immagine: il tempo passa e il telefono rimane muto quasi a voler sconfessare il disgelo [illegible] al mondo dieci giorni fa quando, il genio ribelle e la società giallorossa, comunicarono la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto fra i sorrisi reciproci.

All'Olimpico arriverà il Parma del grande ex Marco Delvecchio che sogna, stavolta, una rete da avversario dopo [illegible] contribuito [illegible] vittoria dello scudetto giallorosso e ad aver realizzato gol decisivi nelle stracittadine contro la Lazio. Spalletti rivoluzionerà la squadra negli uomini e nel modulo: l'assenza di Mancini, farà scoprire un Cufrè nell'insolito ruolo di esterno [illegible] centrocampo, mentre allo spento Montella, in attacco verrà preferito Nonda. «Vincenzo (Montella, ndr) - così Spalletti - è il giocatore che come pochi riesce ad entrare a partita [illegible]ata e a lasciare il segno. Questa sera ci mancheranno [illegible] elementi in grado di fare la differenza, ma sono fiducioso perché la squadra ragiona come [illegible] gruppo a prescindere dai singoli che vanno in campo».

La Roma non vince in [illegible] da [illegible] mesi, Spalletti chiede strada al Parma per tre punti [illegible] riporterebbero la truppa giallorossa verso i quartieri alti della classifica. «Non mi hanno chiesto lo scudetto o il quarto posto sicuro», ripete il tecnico di Certaldo. Ma, nella Capitale, l'obiettivo è la Champions League per non buttare via un'altra stagione. E, il traguardo del quarto posto, è anche quello scritto nell'agenda del patron giallorosso Franco Sensi. «Siamo stati frenati solo dagli episodi sia [illegible] l'Udinese, sia a Livorno domenica scorsa. Se - precisa Spalletti - insisteremo con lo spirito dimostrato in questo primo uscita, la Roma farà strada».

Inbreve

Calcio

Juve-Inter alle 20,30 di domenica 2 ottobre

Juventus-Inter sarà il posticipo della 6ª giornata in calendario domenica 2 ottobre. Gli anticipi saranno: Chievo-Treviso (ore 18 di sabato 1) e Udinese-Lazio (20,30). I bianconeri giocheranno in anticipo sabato 15 ottobre alle 20,30 contro il Messina.

Calcio

Oggi esecutivo Uefa Si parla di Euro 2012

Si è aperto ieri a Roma il Comitato esecutivo dell'Uefa. I lavori avranno inizio stamattina e si concluderan[illegible] domani. All'ordine [illegible] giorno: il nuovo manuale per le licenze dei club; gli Europei del 2012; il format dell'Intertoto; l'organizzazione arbitrale nelle federazioni europee e il regolamento dei Campionati europei Under 21 del 2006/2007. Ieri sera a Valle Madama, [illegible] del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con i vertici dell'Uefa.

Calcio

Mourinho ritratta: non farò il ct inglese

L'allenatore del Chelsea, il portoghese Jose Mourinho, ha dichiarato alla rivista «Time Out» che in futuro potrebbe essere interessato ad allenare la nazionale inglese, anche se pensa che il posto sia più adatto a un suddito di sua [illegible]. «E comunque vero che una parte [illegible] me si sente inglese adesso», ha spiegato Mourinho. La notizia ha provocato [illegible] terremoto in Inghilterra. Ma poco dopo Mourinho ha smentito e il Chelsea ha fatto sapere che «Mourinho è dispiaciuto che la sua intervista sia stata usata per mettere ulteriore pressione [illegible] Sven Goran Eriks[illegible]

Ciclismo

Madrid, partono oggi i Mondiali

Oggi a Madrid cominciano le sfide iridate con due cronometro. Nella gara donne (km 21,9) in gara Tatiana Guderzo e Anna Zugno, fra gli uomini Under 23 (km 37,9) Tiziano Dall'Antonia e Francesco Rivera. Nessuna speranza di medaglia. Ieri sono arrivati a [illegible] i nostri professionisti della strada. Il clou domenica con la prova [illegible] strada seniores, in cui Petacchi è tra i favoriti.

Sci

Il gruppo di gigante al Passo dello Stelvio

Il gruppo di gigante maschile della squadra italiana (Mirko Deflorian, Alexander Ploner, Arnold Rieder, Alberto Schieppati, Davide Simoncelli e Manfred Moelgg) ha lasciato l'Argentina e si è trasferito sulle nevi del Passo dello Stelvio.

ASCOLI - SIENA

ASCOLI (4-4-2) - SIENA (3-4-1-2) — Sky Calcio 9 - La7 Dt

N.	Ascoli	Siena	N.
[illegible]	Coppola F.	Mirante	83
13	Carbone	Negro	2
6	Cudini	Legrottaglie	66
80	Domizzi	Portanova	90
77	Tosto	Alberto	25
17	Foggia	Vergassola	6
[illegible]	Cristiano D.	[illegible]	[illegible]
18	Parola	Falsini	3
[illegible]	Fini	Locatelli	20
79	Bjelanovic	Bogdani	[illegible]
[illegible]	Fanasca	Chiesa	[illegible]
	Arbitro [illegible]		
51	Zotti	Fortin	[illegible]
34	Paci	Gastaldello	46
16	[illegible]	Foglio	31
14	Guana	Colonnese	5
11	Cariello	Paro	[illegible]
99	Quagliarella	Volpato	[illegible]
32	[illegible]	Marazzina	21

[illegible] - INTER

[illegible] (4-4-2) - INTER (4-4-2) — Sky Calcio 2 - La7 Dt

N.	[illegible]	Inter	N.
12	Fontana A.	Julio Cesar	12
4	Malagò	Cordoba	2
29	Mandelli	Samuel	25
27	Moro	Materazzi	23
27	[illegible]	Favalli	16
7	[illegible]	Figo	7
33	Brighi	Pizarro	[illegible]
8	Giunti	Zanetti C.	6
19	F[illegible]	Stankovic	5
11	Amauri	Cruz	9
31	Pellissier	Martins	30
	Arbitro Morganti		
[illegible]	Squizzi	Toldo	1
20	Mantovani	Wome	[illegible]
10	Zanchetta	Veron S.	14
5	Luciano	Cambiasso	19
21	Sammarco	Solari	21
15	Obinna	Adriano	[illegible]
9	[illegible]	Recoba	20

EMPOLI - CAGLIARI

EMPOLI (4-3-1-1) - CAGLIARI (4-3-1-2) — Sky Calcio 5 - La7 Dt

N.	Empoli	Cagliari	N.
1	Berti	Carini	1
3	Lucchini	Lopez	6
6	Cudini	Canini	3
15	Vanigli	Bega	4
8	Bonetto	Agostini	31
4	Almiron	Abeijon	18
27	Ficini	Conti	5
24	Buscè	Gobbi	8
18	Serafini	Capone	21
80	Vannucchi	Esposito	7
9	Rigano	Suazo	9
	Arbitro Rizzoli		
21	Balli	Tomasig	22
50	Pratali	Vignati	13
[illegible]	Moro E.	Budel	[illegible]
[illegible]	Pozzi	Conticchio	[illegible]
10	Tavano	Ferranese	30
[illegible]	[illegible]	Cossu	[illegible]
46	[illegible]	Langella	23

LECCE - FIORENTINA

LECCE (4-4-2) - FIORENTINA (4-3-3-1) — La7 Dt

N.	Lecce	Fiorentina	N.
1	Sicignano	Frey	1
77	Cassetti	Ujfalusi	21
2	Diamoutene	Di Loreto	27
21	Stovini	Gamberini	5
26	Polenghi	[illegible]	26
7	Camorani	Brocchi	32
[illegible]	Ledesma	[illegible]	4
40	Del Vecchio	Fiore	[illegible]
8	Pinardi	Bojinov	6
9	Vucinic	Pasqual	23
25	Konan	Toni	[illegible]
	Arbitro De Santis		
99	Benussi	Cejas	13
3	Rullo	Dainelli	8
20	Valdes	Guigou	25
6	Angelo	Pazienza	17
23	Marianini	Montolivo	18
10	[illegible]	Jorgensen	20
19	[illegible]	Pazzini	29

[illegible] - LIVORNO

[illegible] (4-2-3-1) - LIVORNO (3-5-2) — Sky Calcio 7 - Mediaset Dt

N.	[illegible]	Livorno	N.
1	Storari	Amelia	1
8	Zoro	Grandoni	77
2	Rezaei	Vargas	13
27	Zanchi	Galante	6
6	Aronica	Cesar Prates	29
17	Giampà	Morrone	4
24	Coppola	De Ascentis	15
5	Donati	Cena	8
7	D'Agostino	Pfertzel	7
11	Di Napoli	Lucarelli C.	99
20	Muslimovic	Bakayoko	9
	Arbitro: Rosetti		
88	Caglioni	Acerbis	19
4	Cristante	[illegible]	77
25	Fusco L.	Ruotolo	67
31	Mamede	Coco	77
10	Iliev	Lazetic	17
13	Yanagisawa	Palladino	20
14	Sculli	Passoni	18

MILAN - LAZIO

MILAN (4-3-1-2) - LAZIO (4-4-2) — Sky Calcio 3 - Mediaset Dt

N.	Milan	Lazio	N.
1	Dida	Sereni	33
2	Cafu	Oddo	22
13	Nesta	Siviglia	24
31	Stam	Stendardo	2
5	Costacurta	Zauri	6
23	Ambrosini	Manfredini C.	68
21	Pirlo	Firmani	4
27	Serginho	Liverani	20
22	Kakà	Pandev	19
7	Shevchenko	Di Canio	[illegible]
32	Vieri	Rocchi	18
	Arbitro [illegible]		
16	Kalac	Ballotta	32
4	Kaladze	[illegible]	7
8	Gattuso	Cribari	25
10	Rui Costa	Dabo	6
20	Seedorf	Baronio	3
14	Vogel	Behrami	85
[illegible]	[illegible]	Inzaghi S.	21

[illegible] - REGGINA

[illegible] (4-4-2) - REGGINA (3-4-2-1) — Sky Calcio 4 - La7 Dt

N.	[illegible]	Reggina	N.
1	Santoni	Pelizzoli	1
2	[illegible]	Lucarelli A.	5
43	Barzagli	De Rosa	29
13	Terlizzi	Franceschini I.	[illegible]
15	Grosso	Mesto	20
18	Santana	Paredes	5
[illegible]	Barone	Tedesco G.	19
[illegible]	Corini	Modesto	23
[illegible]	Bonanni	Cozza	35
26	Makinwa	Vigiani	11
[illegible]	Caracciolo	Cavalli	28
	Arbitro Rodomonti		
[illegible]	Andujar	Pavarini	99
9	Pepe	Camassa	2
18	Brienza	Lanzaro	55
19	Gonzalez	[illegible]	22
22	Mutarelli	Rigoni	21
20	Codrea	Biondini	8
81	Ferri	Missiroli	34

ROMA - [illegible]

ROMA (3-5-2) - [illegible] (4-4-2) — Sky Calcio 5 - Mediaset Dt

N.	Roma	[illegible]	N.
1	Curci	Lupatelli	[illegible]
2	Panucci	Cannavaro P.	28
[illegible]	Kuffour	[illegible]	3
3	Bovo	Contini	[illegible]
11	Taddei	Pasquale	33
20	Perrotta	Pisanu	19
8	Aquilani	Bolano	6
16	De Rossi	Simplicio	30
25	Cufrè	Bresciano	23
10	Totti	Corradi	9
40	Nonda	Delvecchio	36
	Arbitro Tombolini		
32	Doni	Bucci	7
7	Alvarez	Rossi M.	17
28	Rosi	Couto	24
14	Kharja	Dessena	4
35	[illegible]	Cigarini	21
17	Tommasi	Savi	15
9	Montella	Dedic	18

CLASSIFICA

JUVENTUS	9	MILAN	4
[illegible]	8	PARMA	[illegible]
LAZIO	7	SIENA	3
PALERMO	7	CAGLIARI	2
LIVORNO	7	MESSINA	2
INTER	[illegible]	[illegible]	2
CHIEVO	6	LECCE	1
SAMPDORIA	6	REGGINA	0
UDINESE	6	TREVISO	0
ROMA	4	EMPOLI	0

5ª DI ANDATA 25/09 - ORE 15,00

Cagliari	Roma	
Empoli	[illegible]	
Inter	Fiorentina	20.30
Lazio	Palermo	
[illegible]	Ascoli	
[illegible]	Juventus	sab 20,30
Reggina	Udinese	[illegible] 18.00
Sampdoria	Chievo	
Siena	Messina	
Treviso	Milan	



Flachi e l'allenatore Novellino

TREVISO - SAMPDORIA

TREVISO (4-3-3) - SAMPDORIA (4-4-2) — Sky Calcio 8 - Mediaset Dt

N.	Treviso	Sampdoria	N.
34	Zancopè	Antonioli	21
22	Galeoto	Zenoni C.	77
55	Viali	Castellini M.	14
4	Cottafava	Zamboni	3
25	Dellafiore	Pisano M.	26
32	Filippini A.	Diana	34
5	Parravicini	Volpi	4
75	Filippini E.	Palombo	17
28	Pinga	Tonetto	32
27	Reginaldo	Flachi	10
31	Fava	Bonazzoli	18
	Arbitro [illegible]		
13	Lorenzoni D.	Castellazzi	1
39	Lorenzi	Pavan	12
20	Garlatto	Dalla Bona	8
11	Gallo	Gasbarroni	46
7	Chi[illegible]	Zauli	20
8	Muntasser	Kutuzov	13
25	Acquafresca	Bonnello	91

[illegible] - JUVENTUS

[illegible] (3-5-2) - JUVENTUS (4-4-2) — Sky Calcio 1

N.	[illegible]	Juventus	N.
[illegible]	De Sanctis	Abbiati	[illegible]
4	Bertotto	[illegible]	7
14	Natali	Kovac	6
19	Felipe	Cannavaro	28
7	Zenoni D.	Zambrotta	[illegible]
13	Pinzi	Camoranesi	16
5	Obodo	Vieira	4
18	Muntari	[illegible]	8
32	Candela	Nedved	11
30	Di Natale	Ibrahimovic	9
20	Rossini	Trez[illegible]	17
	Arbitro Ayroldi		
12	Paoletti	[illegible]	22
6	Sensini	Gladstone	26
27	Motta	Giannichedda	23
8	Vidigal	Blasi	20
21	Mauri	Olivera	24
17	Di Michele	[illegible]	25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10

VOLLEY AZZURRI IN PASSERELLA A ROMA E DA BERLUSCONI

C'è la «bestia nera» Olanda fra l'Italdonne e la semifinale

POLA

Togut contro la Spagna, Rinieri contro la Bulgaria, Ortolani contro la Turchia. Tre mattatrici diverse per altrettanti 3-0: così, ruotando le protagoniste alla ribalta, l'Italdonne del volley si è meritato la palma della squadra più convincente nell'avvio dell'Europeo croato. Oggi, dopo la giornata di riposo, si riprende a giocare e le azzurre di Bonitta vogliono subito mettere al sicuro il primo obiettivo: la qualificazione alle semifinali di Zagabria. Per non correre rischi, serve battere alle 18 (diretta Rai2) l'Olanda che in estate ha sorpreso 2 volte su 2 Lo Bianco e compagne. Anche un ko di misura, però, potrebbe valere ugualmente la promozione anticipata, a patto che nel match successivo la Russia superi la Bulgaria. Commenta il nostro ct: «Contro [illegible] russe, prima di cedere al tie-break, lunedì sera l'Olanda ha giocato per due [illegible] una grande pallavolo: bene in difesa, a muro e in contrattacco. Io sono sempre stato convinto della vittoria della Russia, ma le olandesi sono andate davvero vicine al colpaccio».

Il tris di 3-0 infilato in parte[illegible] ha inevitabilmente innalzato il morale delle azzurre: «Siamo convinte dei nostri mezzi, consapevoli di aver fatto un buon lavoro - dice Paola Cardullo, miglior libero del torneo -. Contro Olanda e Russia [illegible] dovremo però iniziare i set con il freno a mano [illegible] come abbiamo fatto finora. Il nostro traguardo? Alto e grande».

Il programma (4° turno). Girone 1 (Zagabria): [illegible] 15,30 Azerbaigian (4 punti)-Serbia (4); [illegible] Polonia (6)-Romania (2); 20,30 Germania (0)-Croazia (2). Girone 2 (Pola): 15,30 Turchia (0)-Spagna (0); [illegible] Olanda (2)-Italia (6); 20,30 Russia (6)-Bulgaria (4).

Oggi è giornata importante anche per il volley maschile. A Verona, nel Teatro Romano, suggestiva «vernice» serale [illegible] A1 al via sabato; a Roma festa per l'Italvolley maschile re d'Europa. Alle 12,30 gli azzurri con il ct Montali saranno ricevuti a Palazzo Chigi da Berlusconi. In precedenza, p[illegible]serella per le vie della capitale a bordo di un autobus scoperto.

Nei servizi di concessionaria, dalla consulenza all'acquisto al post-vendita

L'eccellenza a Torino è Rinaldi

Dove la qualità è sempre al primo posto

E' un'atmosfera molto, molto particolare quella che si respira da Rinaldi. Certamente un'atmosfe- [illegible] squisitamente automobilistica ma anche frizzante, dinamica; di competenza, di grande entusiasmo; di precisione, di rigore,... In altre parole, quando si entra in un punto vendita, o service, o ufficio della concessionaria Rinaldi, [illegible] ha la netta sensazione di trovarsi di fronte a un gruppo affiatato di persone che credono fortemente nel loro lavoro e che, [illegible] grande passione ed entusiasmo, sono pronte, ogni giorno, a soddisfare al meglio le esigenze di una clientela sempre più vasta ed esigente. Tutto ciò, grazie anche a un ordine di servizio perentorio: la qualità sempre al primo posto. Qualità nei rapporti con il pubblico e qualità nelle singole prestazioni.

La Rinaldi, concessionaria dei prestigiosi marchi Audi, Volkswagen, Skoda e Veicoli commerciali, proprio quest'anno festeggia i suoi cinquant'anni di attività: un traguardo prestigioso di cui tutti i dipendenti in azienda si sentono orgogliosi e contemporaneamente artefici. Lo dimostra il fatto che moltissimi collaboratori percepiscono l'azienda [illegible] [illegible] loro, mantenendo alto il livello di professionalità e fedeltà.

Questo mezzo secolo di storia [illegible] Rinaldi ha radici lontane, che risalgono a quando i fratelli Rinaldi, nel 1956, dopo un periodo di apprendistato come dipendenti in provincia di Cuneo (Monchiero il paese d'origine), aprirono un'officina [illegible] autoriparazioni dove finalmente ebbero tutte le opportunità per esprimersi in un mestiere che allora era ancora in una fase emergente.

Da subito l'azienda ha iniziato a offrire alla clientela molteplici servizi collaterali: trasformazio- [illegible] veicoli [illegible] benzina a GPL, elaborazioni di motori per migliorarne le prestazioni e diminuirne i consumi, autonoleggio con e senza conducente, assicurazioni e finanziamenti. Otto anni più tardi, i fratelli Rinaldi aprirono la sede storica di corso Francia 262, ancora oggi operativa. [illegible] il 1963 e già allora la «qualità», in Rinaldi, era considerata [illegible] primo posto.

In quegli anni iniziava il rapporto commerciale con l'Autogerma, per la vendita sul territorio dei primi Maggiolini Volkswagen. «Anni duri, ma bellissimi», dice Aldo Rinaldi. «L'entusiasmo era una costante sia per noi titolari sia per i dipendenti. Si vedevano giorno dopo giorno i risultati della nostra politica aziendale incentrata sulla correttezza, competenza e onestà. Già allora l'officina era dotata delle attrezzature più complete e avanzate. D'altronde, siamo sempre stati convinti che per fornire la migliore assi- [illegible] tecnica [illegible] un prodotto in continua evoluzione come l'automobile occorrano sia capaci collaboratori sia adeguate [illegible] re, costantemente aggiornate».

Nel 1983 ecco l'acquisizione della prima parte dell'attuale grande struttura di [illegible] Marche 74, dove vengono insediati tutti i servizi di assistenza ai marchi Volkswagen e Audi. Nel 1998 inizia l'ambiziosa operazione del «Polo Tecnologico dell'Auto» dove nel 2000 viene inaugurato l'elegante sede vendita Audi [illegible] annessi service e carrozzeria specializzata. Due anni dopo, l'operazione si conclude con il grande showroom Volkswagen e la completa ristrutturazione del magazzino ricambi.

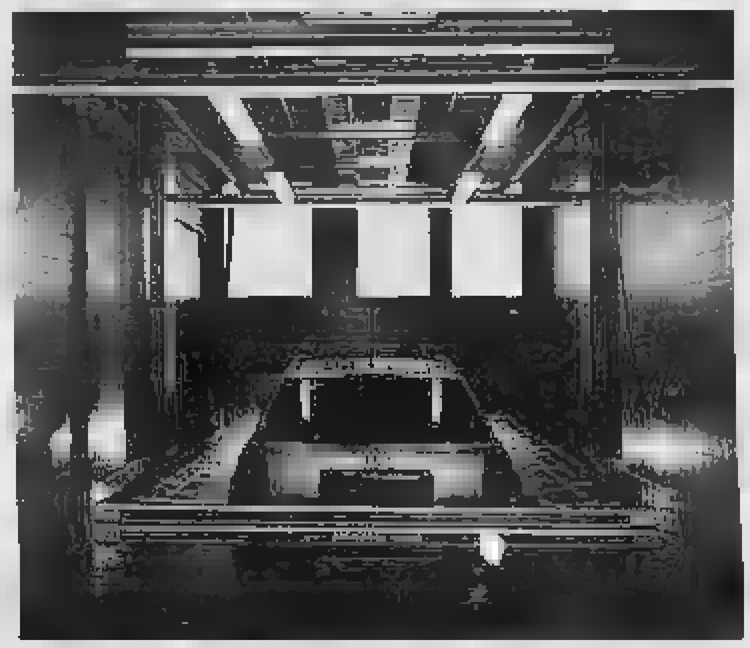
Da diversi anni [illegible] seconda generazione Rinaldi, terminati gli studi con il conseguimento dei diplomi di laurea, è entrata con entusiasmo nella conduzione dell' [illegible] da, in [illegible] reparto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] continuità e sviluppo.



Il complesso di corso Marche a Torino, sede delle attività di vendita, service, ricambi e carrozzeria specializzata







Nelle immagini a lato, dall'alto: il reparto verniciatura computerizzato, il forno con essiccazione a onde corte, la cabina di riparazione scocche in alluminio (unica in Piemonte), l'impianto di lavaggio [illegible] acqua deionizzata senza spazzole

[illegible] CON I TEMPI

Con attrezzature avanzate e tecnici esperti e sempre aggiornati dalla Casa Madre

Per poter far fronte al continuo evolversi del mondo automobilistico, le aziende concessionarie «protagoniste» del terzo millennio dovranno avere [illegible] assolutamente unici, frutto di esperienze professionali consolidate e di cospicui investimenti nell'evoluzione tecnologica. In Rinaldi, ciò [illegible] già [illegible] tà ormai da [illegible] l'elegante showroom Audi dove ogni dettaglio è espressione della filosofia del marchio, lo showroom-piazza Volkswagen, su due livelli dove aree funzionali e aree destinate alla conversazione confluiscono armonicamente le une nelle altre, un magazzino ricambi telematico tra i più avanzati, due grandi officine con 30 punti operativi, un reparto carrozzeria con processo di verniciatura computerizzato [illegible] essiccazione a onde corte [illegible] [illegible] cabina di riparazi[illegible] scocche in alluminio, il futuristico impianto di lavaggio [illegible] acqua deionizzata, senza spazzoloni [illegible] avanzate tecnologie che consentono di intervenire sui veicoli in telediagnosi con la Fabbrica.

Per l[illegible] grado di specializzazione dei suoi tecnici e le sofisticate attrezzature [illegible] [illegible] dispone, la Rinaldi fa parte del ristretto numero di aziende au- [illegible] [illegible] [illegible] Madre a intervenire sul segmento Volkswagen Luxory (Phaeton e Touareg): per la qualificata assistenza confluisce al Service Rinaldi clientela da tutto il Piemonte. Non meno importanti i servizi: dal soccorso ventiquattr'ore su ventiquattro alla flotta di [illegible] sostitutive e a noleggio, [illegible] ritiro alla consegna dei veicoli a domicilio per gli interventi [illegible] officina.

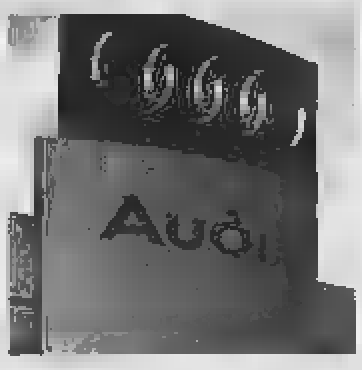
E' un progetto Rinaldi sviluppato in oltre quarant'anni

Ecco il Polo Tecnologico

Una realtà pilota che sta facendo scuola

Un'area di oltre ventimila metri quadrati tutta dedicata al Gruppo Volkswagen: due showroom due grandi officine una carrozzeria un centro revisioni un magazzino con oltre 30 mila articoli e il futuristico impianto di lavaggio senza spazzoloni





«A produrre automobili [illegible] le più prestigiose del mondo provvede il Gruppo Volkswagen. A [illegible] [illegible] Polo Tecnologico dell'Auto ci abbiamo pensato noi». Questo il messaggio che ha segnato la comunicazione dell'azienda nel periodo del lancio del Polo stesso.

Il grandioso complesso di corso Marche sintetizza in un'unica soluzione oltre quarant'anni di esperienza nel campo dell'automobile e dei suoi servizi, e la dice lunga sull'impegno profuso [illegible] proprietà nell'ideazione e progettazione di un'opera unica.

Tutto ciò che si incontra varcando la porta del Polo ev[illegible] concetti di concretezza, sobrietà e [illegible] efficienza: dagli eleganti showrooms Audi e Volkswagen, agli iper-tecnologici services, [illegible] fornitissimo magazzino ricambi, alla carrozzeria, al centro revisioni, all'expo veicoli Commerciali e al [illegible] vendita auto aziendali e Usato multimarche.

[illegible]

Showroom e servizio vendite Skoda nella sede storica di corso Francia

Anche il marchio Skoda [illegible] cavallo di battaglia della Rinaldi.

Dice Bartolomeo Rinaldi: «Non abbiamo mai avuto ripensamenti sulla decisione di commercializzarlo, perché abbiamo subito capito la potenzialità tecnologica e il know-how [illegible] cui il prodotto Skoda si [illegible] è avvalso nel tempo. Abbiamo avuto ragione. E oggi una Fabia, un'Octavia, una Superb difendono ciascuna, nel proprio segmento, quote [illegible] mercato sempre più apprezzabili».

L'intera gamma, disponibile alla clientela anche per prove su strada, [illegible] visionabile nella sede storica di corso Francia dove personale fortemente motivato vi accompagnerà nel fantastico mondo Skoda.

Con l'obiettivo di una presenza capillare sul territorio

Rinaldi cresce in Piemonte

Anche una filiale a Susa a servizio della valle

Ad Avigliana, Rivoli Susa, Ivrea, Aosta e Ciriè c'è una rete efficiente e periferica di vendita, assistenza e ricambi

La Rinaldi, da oltre vent'anni, dispone di una propria articolata rete periferica di vendita e assistenza dislocata in diversi comuni della provincia, dove si avvale della preziosa collaborazione di qualificati Rivenditori [illegible] officine [illegible].

[illegible] recente, [illegible] l'en[illegible] in vigore del Regolamento CE n. 1440/2002 che ha decretato il venir meno del vincolo delle [illegible] di competenza, la [illegible] [illegible] intrapreso nuovi rapporti collaborativi in tutta la regione e anche al di fuori del territorio nazionale.

E' del 1997 la costruzione ex novo della moderna filiale Rinaldi di Susa: una struttura autonoma [illegible] vendita nuovo e usato, [illegible] e ricambi a servizio della cittadina e di tutta l'Alta Valle.

Dal [illegible] la Rinaldi è anche a Ciriè [illegible] l'azienda del gruppo, Valmotor spa, prestigiosa concessionaria Volkswagen e Audi che, grazie all'amministrazione capace e professionale, ha conseguito sul territorio brillanti risultati.

[illegible] futuro prossimo della Rinaldi vi è [illegible] potenziamento di presenza nella provincia, con la costruzione, nel Comune di Rivoli, in zona adiacente alla tangenziale nord, di una nuova avveniristica struttura [illegible] circa [illegible] mila metri quadri, destinata a incrementare i servizi offerti alla clientela.

Dalla vendita del nuovo e dell'usato all'assistenza la garanzia di qualità

Viva... la nuova Grande Punto

In corso Rosselli 181, apprezzata e desiderata

Nel bellissimo show room della concessionaria Viva, in corso Rosselli 181, è arrivata la Grande Punto. Dopo i giorni dell'attesa, l'ultima nata in casa Fiat fa finalmente sfoggio di sé in tutta la sua bellezza, nella varietà di colori possibili, costantemente circondata da una folla di automobilisti che la guardano con occhi desiderosi e con la voglia di poterla guidare.

Grande Punto, grande Viva: una concessionaria all'avanguardia, dove nulla è lasciato al caso o all'improvvisazione.

In [illegible] Rosselli 181 quattordici professionisti sono in grado di guidare il cliente attraverso la scelta dell'auto, tenendo sempre in considerazione le esigenze di ognuno, come farebbe un sarto con un vestito. «Perché l'auto - dicono da Viva - è proprio come un vestito: bisogna sentirsela addosso».

Viva è una grande azienda che ha sempre messo al centro del proprio mondo il cliente. Un mondo fatto di auto nuove, [illegible] propone con orgoglio il marchio Fiat a Torino. Non solo vetture, ma anche veicoli commerciali: dalla piccola Panda Van al Ducato Maxi, in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di [illegible] cliente che lavora.

Slogan di Viva è «Ci muoviamo con voi». Fatti, non parole: specialisti della divisione aziende [illegible] recano infatti direttamente dai clienti che non hanno il tempo per raggiungere la concessionaria nella sede di corso Rosselli. «Clienti imprenditori - spiegano da Viva - che ormai da [illegible] si affidano a noi per [illegible] i loro problemi di mobilità».

[illegible] sempre, il punto di forza della Viva è l'usato. Usato garantito. L'automobilista che sceglie una vettura o un veicolo [illegible] che ha già percorso chilometri su strada, d[illegible] Viva ha comunque la certezza [illegible] acquistare un prodotto selezionato, controllato da personale esperto [illegible] altamente qualificato che sottopone il mezzo a oltre 130 rigidissimi controlli. Ogni vettura [illegible] veicolo commerciale usato è naturalmente un prodotto coperto da garanzia, con i chilometri percorsi certificati dall'ultimo proprietario. Non a [illegible] anche il settore Usato ha contribuito nel tempo a [illegible] il successo della Viva.

Più di ogni slogan, più di ogni possibile réclame, è la soddisfazione del cliente a parlare di Viva. La soddisfazione che nasce dalla qualità e dalla cortesia del personale, [illegible] alla professionalità dei tecnici in officina ha fatto sì [illegible] oltre tremila automobilisti, ogni anno, abbiano scelto Viva come la loro concessionaria di fiducia, [illegible] si siano messi al volante di [illegible] vettura usata firmata Viva. «Tutto questo - sottolineano in [illegible] Rosselli - è stato possibile grazie a un'attenta selezione a monte del prodotto. Qualsiasi veicolo ci venga consegnato deve assolutamente avere determinate caratteristiche: deve es[illegible] possibile un attento ripristino delle parti meccaniche grazie al reparto [illegible] composto da oltre trenta tecnici.

E' sufficiente entrare in officina per rendersi conto del livello di professionalità e tecnologia raggiunto per soddisfare al meglio la clientela: 25 ponti sono in grado di risolvere ogni giorno qualsiasi problema emerga sull'auto. Tecnici elettronici con le più sofisticate attrezzature [illegible] [illegible] all'opera per garantire il meglio a chi si affida a Viva. Personale continuamente formato, oltre all'esperienze sul campo, fa di questo reparto un punto di forza nel [illegible] della concessionaria.

Quando un cliente entra da Viva, «siamo in grado di seguirlo lungo tutto il percorso dell'acquisto - garantiscono in corso Rosselli -: dalla scelta dell'auto fino al finanziamento [illegible] deve essere personalizzato, poiché ogni cliente ha le proprie esigenze.

Entrate, scegliete, sedetevi [illegible] volante. A tutto il resto penserà Viva: le impiegate [illegible] occuperanno delle pratiche burocratiche necessarie, in modo che il cliente non debba dedicarsi neppure minimamente [illegible] questo aspetto. Un notaio disponibi[illegible] in sede consente di non perdere tempo prezioso in attese snervanti.

Ma Viva offre di più: in [illegible] Rosselli 181 propone un nuovo servizio, l'assicurazione auto, con ufficio interno, per poter ritirare la vettura dei propri sogni subito dopo l'immatricolazione, senza ulteriori attese o trafile da fare. Anche in questo la concessionaria Viva «si muove con voi». Per voi, per la vostra soddisfazione.







In via Botticelli 86 tutti i modelli della [illegible] francese da provare

Renault a Torino si dice Autovip

Ampio show room, officina e centro ricambi

Vero punto di riferimento per chi vuole acquistare una vettura Renault [illegible]va o [illegible] a Torino, Autovip, in via Sandro Botticelli 86, offre agli automobilisti una vasta sede espositiva, servizio assistenza, carrozzeria, centro revisioni e un magazzino ricambi con una superficie di oltre mille metri quadri.

Cortesia, competenza ed efficienza [illegible] il personale di questa concessionaria che nella nuova sede a poche decine [illegible] metri da piazza Derna propone innanzitutto un servizio di consulenza perché ogni cliente sia sempre soddisfatto della scelta compiuta.

Da strada San Mauro, Autovip si [illegible] trasferito nella più vasta, moderna e funzionale sede [illegible] via Botticelli, dove il cliente si trova proiettato all'interno di un salone espositivo nel quale è possibile ammirare, attraverso un'ideale percorso, tutti i modelli della gamma proposti dalla casa transalpina.

Azienda dinamica proiettata verso il futuro per servire [illegible]pre meglio [illegible] clientela, accanto alle vetture nuove propone anche una notevole esposizione di auto d'occasione. Grazie a queste vetture, ricondizionate e garantite, anche gli automobilisti più esigenti potranno trovare l'auto che fa per loro a un'ottimo rapporto qualità/prezzo.

Da Autovip ogni visitatore è in grado di ritrovare il suo spazio, di riconoscersi in qualcosa. Con la sua organizzazione capillare, la concessionaria offre un'accurata consulenza insieme a un servizio puntuale, la "mission aziendale".

Accomodatevi in via Botticelli 86. Ammirate il vasto show room d'ingresso destinato esclusivamente alla vendita dei veicoli nuovi: in esposizione, tutta la gamma Renault con gli ultimi modelli pronti per una prova su strada. E in anteprima a partire da oggi potrete provare la fantastica New Clio. La concessionaria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. Il sabato, l'orario del mattino non cambia, al pomeriggio apertura e chiusura slittano di mezz'ora, dalle 15 alle 19,30.

Anche l'officina offre innumerevoli servizi, a partire dalla vettura di cortesia: tutto il personale garantisce lavori accurati eseguiti con [illegible] massima rapidità possibile, e offre persino l'opportunità di prenotare via Internet, all'indirizzo www.auto-vip.it, gli interventi necessari.

In via Botticelli 86 Autovip propone alla clientela un servizio completo anche per quanto riguarda i lavori di carrozzeria: persino in questo caso viene fornita [illegible] l'auto sostitutiva, e grazie a personale altrettanto preparato [illegible] costantemente aggiornato sulle novità burocratiche, è stato siglato un accordo con Ania Italia (l'Associazione Nazionale delle Imprese Assicuratrici) e si procede ad avviare le pratiche per eventuali recuperi danni.

L'attrezzatura di ultima generazione è, per il cliente, sinonimo di garanzia per l'esecuzione di qualsiasi tipo [illegible] lavoro. Autovip, oltretutto, può contare su un vastissimo magazzino ricambi originali che, anche [illegible] questo caso, rende i tempi di riparazione e restituzione [illegible]lla vettura i più rapidi possibili.

Ma Autovip è molto di più [illegible] una semplice concessionaria. Propone un servizio noleggio Avis, [illegible] vetture di [illegible] tipo, veicoli commerciali, furgoni di [illegible] dimensioni, o auto [illegible] autista. Tutto disponibile immediatamente.







Evolution Cars è anche in corso Dante [illegible] Torino. A Pinerolo c'è Albertech

Tutto il mondo Nissan a Moncalieri

In corso Savona esposizione e assistenza

Tre sedi, un solo [illegible] Nissan. In corso Savona 10 a Moncalieri, in corso Dante 133 a Torino, e presso il rivenditore autorizzato Albertech in via Valpellice 107/D a San Secondo di Pinerolo c'è tutta la gamma della celebre casa giapponese: dagli ultimi modelli fino alle vetture d'occasione ricondizionate e proposte alla clientela con la garanzia di un anno, dai potenti e imponenti Suv fino alle auto più piccole ideali per muoversi comodamente in città.

La nuova e più capillare rete Nissan a Torino e provincia [illegible] frutto di un progetto di ristrutturazione creato nel 2002 per servire meglio la clientela e accontentare in particolare gli automobilisti più esigenti: quelli che cercano [illegible] vettura elegante, sicura, sempre a costi abbordabili, e soprattutto richiedono un'assistenza pronta e qualificata dal momento in cui devono scegliere il modello da acquistare, fino [illegible] interventi di pronta assistenza ed emergenza che potrebbero essere necessari nel corso del tempo.

[illegible] Moncalieri, Evolution Cars (telefono 011/682.80.96) è a due passi dal centro storico, lungo la direttrice che da piazza Martiri porta verso le autostrade: un vero piccolo grande «mondo Nissan», e iniziare dallo show [illegible] dalle ampie vetrate che illuminano a giorno i modelli esposti, da vedere da vicino e provare. Qui, in [illegible] Savona 10, personale qualificato è disponibile - tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30 - a fornire con competenza ogni dettaglio sul modello preferito, accontentando la clientela anche [illegible] soluzioni personalizzate di finanziamenti in sede. Evolution Cars a Moncalieri offre in più il centro assistenza in sede, dotato delle più moderne tecnologie per la diagnosi delle vetture, e una carrozzeria per gli interventi più specifici.

Ultima nata, nella rete Nissan [illegible] che [illegible] Moncalieri arriva a Pinerolo, è la filiale di [illegible] Dante 113 a Torino (telefono 011/66.89.840). In una posizione d'angolo che s'affaccia sul Po, anche l'Evolution Cars di Torino propone il ritiro e la supervalutazione dell'usato di ogni marca. Attrezzato in maniera completa, per la vendita e l'assistenza, anche Albertech, (telefono 0121/50.09.80), che dal Pinerolese copre tutta la Val Chisone, il Sestriere fino al confine francese, propone, accanto alle auto, fuoristrada e veicoli commerciali.

A Moncalieri, Evolution Cars è specializzata nei fuoristrada Nissan. In tutte le sedi è possibile però toccare gli ultimi gioielli Nissan, tutti in pronta consegna. La Murano, attraente realtà dalla linea a tratti futuristica che ha conquistato il pubblico degli Stati Uniti: nata sul concetto dell'Altima in vendita negli States, in Italia è offerta esclusivamente con la trazione All-mode 4x4. Riprende dall'Altima il propulsore V6 DOHC di 3500 cc, 24 valvole, alimentato a benzina, capace [illegible] 238 CV di potenza a 5800 giri e 318 Nm di coppia a 3600 giri.

Reginetta dell'esposizione [illegible] la [illegible] Z, la se[illegible] [illegible] quinta generazione che è per Nissan il più grande motivo di orgoglio e di gloria: erede della mitica 300ZX che ha conquistato gli automobilisti negli Anni Novanta, la 350 [illegible] stata disegnata da un'equipe composta da europei, asiatici e americani: una vera sportiva, dotata di due posti secchi e un'anima potente per assicurare agli appassionati della velocità prestazioni e divertimento alla guida. L'abitacolo ad arco, [illegible] frontale allungato ed il retro corto s'ispirano al design della 240Z.

Accanto alla «piccola» e ormai notissima Micra, Evolution Cars di Moncalieri, Torino e Alberte[illegible] a San Secondo di Pinerolo propongono agli amanti del pick up un modello eccezionale: il Navara. Si distingue per la gran[illegible] capacità di carico, un motore [illegible] gasolio 2.5 dCi che sviluppa ben 174 cavalli, comfort e tenuta di strada anche nelle situazioni più difficili. Nato principalmente come vettura da strada, il Pathfinder [illegible] tradisce la sua anima da fuoristrada, offrendo agli amanti [illegible] Suv grinta ed eleganza insieme. Trasporta sette passeggeri, anche se la lunghezza è quella di una tradizionale station wagon di segmento D. Le tre file di sedili sono posizionabili in ben [illegible] posizioni diver[illegible] la tecnologia di serie [illegible] prende l'eccezionale sistema di aiuto [illegible] parcheggio «view parking camera» sperimentato con successo sulla Primera.

Qualsiasi modello desideriate, entrate in una delle tre sedi: lasciatevi consigliare. Fatevi guidare: guiderete una Nissan.







[illegible] DI BASKET OTTAVI AMARI PER NOI, SI TORNA A CASA. PER I MONDIALI 2006 FORSE UNA DELLE [illegible] WILD CARD

Alti e grossi, croati super La favola azzurra è finita

Italia avanti per 12', poi Kasun guida la carica vincente



La panchina azzurra assiste impotente agli ultimi secondi di gioco. Per la squadra italiana un brutto risveglio dopo l'argento olimpico 2004 (Foto Ciamillo)

Giorgio Viberti
inviato a PODGORICA

Gianmarco Pozzecco, il folletto azzurro, esce dal campo e scoppia a piangere. Lacrime [illegible], amare, malgrado a 33 anni ne abbia già [illegible] tutti i colori fino a raggiungere con la Nazionale l'argento olimpico 2004. È passato solo un anno [illegible] quel trionfo, il più luminoso nella storia della nostra pallacanestro, eppure [illegible] a Podgorica l'Italia è stata esclusa addirittura dalle prime otto formazioni dell'Europeo 2005 per mano della Croazia (66-74), ormai la nostra bestia nera.

Era già successa la stessa cosa nel 2001 [illegible] Turchia, quando ad Antalya negli ottavi a eliminazione diretta sempre i croati batte[illegible]no gli azzurri allora allenati da Tanjevic. E ancora [illegible] Nazionale a scacchi bianco-rossi l'Italia aveva subito l'eliminazione nei quarti degli Europei di Atene '95 e, tre anni prima, il più cocente smacco mai accusato [illegible] termini di punti, ben 46 (62-108), nelle qualificazioni ai Giochi di Barcellona al cospetto di fenomeni come Drazen Petrovic, Kukoc e Radja.

Pagata l'imprecisione al tiro, Basile e Galanda finiscono stremati Imbarazzante differenza anche ai rimbalzi: 22-40

Nella Croazia di oggi [illegible] ci [illegible] stelle tanto luminose, [illegible] la squadra del ct Spahija, che allenò [illegible] noi a Roseto, può comunque vantare tre giocatori della Nba (Giricek, Planinic e Kasun), oltre a un altro paio di scelte dei professionisti americani. Eppure gli azzurri ieri hanno condotto nel punteggio per una dozzina di minuti e si sono rifatti sotto fino a -1 (54-55) all'inizio dell'ultimo quarto, dopo che ave[illegible] anche 11 punti di svantaggio (31-42), arrendendosi solo nel finale. La fotografia [illegible] partita che aveva fatto il nostro ct Recalcati purtroppo è la stessa di fine match: 40 rimbalzi a 22 per i nostri avversari sono [illegible] sproposito, [illegible] quale avremmo potuto ovviare soltanto con grandi percentuali nel tiro da tre punti. Cosa che purtroppo non è avvenuta.

Peccato perché gli azzurri erano partiti meglio dei croati. Da Galanda il primo lampo (5-1), poi con il capitano erano saliti in cattedra anche Calabria e Chiacig, portando l'Italia su vantaggi già consistenti: 15-10 al 6'. A quel punto Recalcati mischiava un po' le carte inserendo Righetti, Chiacig e Pozzecco, ma non otteneva le risposte attese, anche se l'Italia restava avanti alla fine del primo quarto (19-16). Era però Vujcic, pivot bicampione europeo di club con il Maccabi Tel Aviv, a fare la parte anche dei suoi blasonati compagni targati Nba: [illegible] canestro del sorpasso croato (21-22), di fron[illegible] al quale gli azzurri si smarrivano. Pozzecco sbagliava due facili tiri [illegible] sotto e veniva rilevato da Bulleri, che però peggiorava le cose. La barca azzurra restava [illegible] a galla per qualche minuto, prima che Bagaric (pivot [illegible] Fortitudo Bologna campione d'Italia), Mamic, Giricek e ancora Vujcic a turno si distribuissero i canestri croati per il primo vantaggio importante dei [illegible] avversari: 31-40 a metà gara, diventato 31-42 al 21' dopo un parziale a noi sfavorevole di 0-12.

Era la svolta del match, perché [illegible] quel [illegible] l'Italia cercava affannosamente di rosicchiare punto su punto grazie alle serpentine di Pozzecco, alle iniziative [illegible] Calabria [illegible] anche [illegible] qualche buona conclusione da sotto di Chiacig, peraltro vulnerabile in difesa contro Kasun, un totem nell'area [illegible]. Come Penelope, l'Italia tesseva e p[illegible] tornava a disfare la tela della rimonta (45-46 al 27', 45-52 al 28') fino al 54-55 del [illegible]1', quando Marconato sbagliava dai tre metri il tiro del possibile sorpasso. Se quel canestro fosse entrato, forse la Croazia si sarebbe smarrita.

Un detto di queste terre [illegible]tenegrine che trasudano basket dice che una grande squadra si vede «quando culo mangia pigia[illegible] quando [illegible] chiappe si stringono per la paura. Purtroppo per noi, la Croazia si è dimostrata all'altezza della situazione, portandosi in pochi minuti al massimo vantaggio (56-68 al 38') che ha tagliato le gambe e spento le ultime speranze degli azzurri.

Giricek [illegible]

Calabria si salva Chiacig, 14 punti



ITALIA-CROAZIA 66-74
(19-16, 31-40, 62-55)
Italia: Calabria 14, Basile 9, Galanda 9, Soragna 2, Marconato 2, Pozzecco 14, Righetti, Mancinelli, Bulleri 2, Mordente, Chiacig 14, Gigli. Allenatore: Recalcati.
Croazia: Kasun 20, Ukic n.e., Popovic 12, Vujcic 16, Prkacin 4, Zizic n.e., Giricek 7, Planinic 6, Tomas n.e., Mamic 6, Bagaric 3, Rancic n.e. Allenatore: Spahija.
Statistiche: Tiro da due: Ita 16/35, Cro 20/37. Tiro da tre: Ita 6/25, Cro 4/17. Tiro totale: Ita 22/60, Cro 24/54. Tiri liberi: Ita 16/19, Cro 22/28. Rimbalzi: Ita 22, Cro 40. Assist: Ita 9, Cro 11. Palle perse: Ita 21, Cro 19. Falli: Ita 23, Cro 19.

[illegible] LA SERBIA

OTTAVI DI FINALE

Germania-Turchia	66	57
Croazia-Italia	74	[illegible]
Grecia-Israele	67	61
Serbia-Francia	71	74

QUARTI DI FINALE
(tutti a Belgrado)
DOMANI
Russia-Grecia ore 17,30
Lituania-Francia ore 20,30
VENERDÌ 23
Slovenia-Germania ore 18,00
Spagna-Croazia ore 21,00

SEMIFINALI
SABATO 24
(ore 18 e 21)

FINALI
DOMENICA 25
(3° posto ore 18, 1° ore 21)

BASILE: LARGO AI GIOVANI

Le lacrime [illegible] Poz «Ma [illegible] vuole io resto»

dall'inviato a PODGORICA

Dopo la sconfitta, Pozzecco vorrebbe spiegare, spiegarsi, ma scoppia [illegible] piangere e fugge via. Poi torna e si concede: «Ci tenevo molto. Sono come un bimbo, mi spiace quando non posso più giocare. Qui in Serbia non [illegible] mai entrato nel ritmo giusto e anche contro i croati ho sbagliato un paio di tiri da sotto che solitamente segno. Loro sono fortissimi, [illegible] se non avessimo fallito il canestro del sorpasso nell'ultimo quarto la partita sarebbe cambiata perché loro erano in banana. Il migliore è stato Vujcic, non i loro giocatori dalla Nba. Anche se Kasun ci [illegible] fatto male».

È stata l'ultima partita in azzurro del Poz? «Non lo so. Forse all'Italia daranno comunque un invito per i Mondiali del prossimo anno in Giappone (dalla quale sarebbe in teoria esclusa, non essendo arrivata fra le prime sei di questo Europeo, ndr), ma deciderà il ct. Io potrei anche essere disponibile, anche se ora dovranno avere spazio i nostri giovani. [illegible] ne sono, facciamoli gi[illegible]». Galanda ringrazia i compagni: «Grazie ragazzi. Avete visto quanto eravamo acciaccati, eppure abbiamo dato il cuore e lottato fino all'ultimo. È la cosa che più mi interessa. Usciamo [illegible] testa alta». Basile: «Il rammarico [illegible] grosso, ma sono orgoglioso di questa squadra. Ora largo ai giovani, anche se io sono sempre disponibile per la maglia azzur[illegible]». Bulleri invece ringhia scontroso: «Fine di un ciclo? Lo deciderà chi è pagato per farlo. Per me un Europeo negativo, il tempo dirà [illegible] è stato solo un episodio». L'italoamericano Calabria [illegible] rammarica: «Bastava catturare un paio di palloni vaganti [illegible] avrem[illegible] girato il match. Giocare in Nazionale per me è stata un'esperienza meravigliosa, quasi come le finali universitarie Ncaa. Se mi vorranno ancora, ci sarò». Infine il ct Recalcati: «Purtroppo è andata [illegible] temevo, troppa la differenza nei rimbalzi catturati. Per il resto, la difesa non mi dispiaciuta e abbiamo lottato. Ho ruotato molto i miei giocatori perché erano tutti stremati. Galanda ha giocato poco? Mi ha chiesto lui di uscire, non ce la faceva più. Onore al merito della Croazia».

[glo. vib.]

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [illegible]

E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT

«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Mentre le grosse perturbazioni scorrono a livelli più orientali, l'alta pressione resiste sull'Europa Centrale convogliando dal Nord un flusso di correnti fresche.

Massima 23.2
Minima 11.4

IL CASO DOPO BORGARO E SUSA, A FESTEGGIARE LA PIÙ BELLA D'ITALIA E' IL QUARTIERE DI SANTA RITA DOVE VIVE LA STUDENTESSA AFFERMATASI A SALSOMAGGIORE

Miss Italia, la tripletta del Torinese

Il successo di Edy Masciotta bissa quello di Cristina Chiabotto e Chiara Perino l'anno scorso

Fascino subalpino



Caterina Boratto
l'astro del cinema italiano negli anni '30 e '40

Presenza costante del cinema italiano degli anni '30 e '40. Nasce a Torino il 15 Marzo 1915: attrice apparentemente altera e distaccata, ma in realtà timida, ribelle e sognante. Celebre la sua rivalità con Anna Magnani.



Marisa Allasio
La versione italiana di Brigitte Bardot

Figlia di Federico Allasio, calciatore del Toro negli anni '30, nasce a Torino il 17 Luglio 1936. Sfonda nel mondo del cinema interpretando il personaggio di Giovanna in «Poveri ma belli» di Dino Risi del 1956.



Carla Bruni
Top model e cantautrice adorata dai francesi

A 38 anni, dopo essere stata una delle più affermate top model internazionali, ha iniziato una nuova carriera da cantantautrice di successo. Espressione della borghesia torinese, oggi vive stabilmente in Francia.

Grazia Longo

La più bella [illegible] le belle, Edy Masciotta 21 anni studentessa di Giurisprudenza, [illegible] di nuovo una torinese. La seconda, anzi la terza, delle ultime due edizioni considerato che l'anno [illegible] anche la seconda classificata al [illegible] [illegible] Miss Italia (Chiara Perino, Miss Cinema) arrivava dalla provincia di Torino, Susa per l'esattezza. Impossibile non essere tutti un po' orgogliosi - o quanto meno incuriositi - per questo nuovo successo che accende i riflettori sulla [illegible] città [illegible] per la Fiat, la Juve, il caso Toro o le Olimpiadi invernali 2006.

All'orgoglio [illegible] alla gioia di parenti e amici della neo reginetta di bellezza [illegible] aggiunge un velo di fierezza anche da parte di chi l'ha vista solo in televisione o, come i vicini di casa, ha [illegible] l'opportunità di incrociarla in ascensore. Il

> Il marciapiede sottocasa è stato trasformato in un tazebao con un verso di Vasco Rossi scritto con vernice blu

sindaco Sergio Chiamparino le [illegible] già inviato un fascio [illegible] [illegible] bianche [illegible] rose, la presidente della Regione Mercedes Bresso un telegramma [illegible] congratulazioni. Ma c'è anche chi ha trasformato il marciapiede sotto le finestre di Edy in un tazebao per celebrarla. Un verso [illegible] Vasco [illegible]i, scritto con uno spray blu elettrico ricorda che «Le stelle stanno in cielo e i sogni non lo so! So solo che son pochi quelli che si avverano. Brava Edy».

Il sogno che diventa realtà. Edy, fidanzata con Franz, architetto di 34 anni, non ci contava più di tanto proprio per la vittoria, appena l'anno scorso, di Cristina Chiabotto. «Figurati se [illegible] di [illegible] una torinese» ha detto al telefono al fratello Eugenio domenica sera. «Forse è proprio questo che l'ha aiutata a rimanere serena e disinvolta - [illegible] Eugenio Masciotta -, la [illegible] di non [illegible] eletta. Temeva di essere [illegible] per un eccesso di comportamento politically correct. Per fortuna alla fine hanno prevalso altri ragionamenti e ha vinto proprio lei». Così adesso il principale quartiere olimpico di Torino 2006, quello dello stadio delle cerimonie dei Giochi e del grande palazzetto dell'hockey, è diventato anche il rione di Miss Italia. Edy (che nel 2001 vinse il titolo di Miss Ateneo, organizzato dall'associazione studentesca universitaria presieduta da Denis Martucci) abita, con la mamma Rita, insegnante di musica, a Santa Rita, in un edificio a sei piani in mattoni rossi costruito nel 2000 in via Lesegno, una perpendicolare di corso Sebastopoli, il boulevard dove tra [illegible] di cinque mesi verrà [illegible] la fiamma dei Giochi Invernali. Sulla buca delle lettere campeggia ancora un volantino con la sua fotografia. «Ce l'ha messo mio marito che è il responsabile della scala - spiega Silvana Vangelisti -, qui l'abbiamo votata tutti. È stupenda, bella ma anche dolce e gentile. Abbiamo scoperto della sua passione per il mondo dello spettacolo tre anni fa, in tv abbiamo assistito alla sua premiazione come Miss Grand Prix. Così al televoto ci siamo scatenati».

Campagna pubblicitaria anche da parte dello zio di Pinerolo, Angelo fratello di Michele Masciotta, papà della Miss: «Abbiamo distribuito i volantini e chiesto il voto anche a conoscenti e parenti campani che vivono al nostro paese, Frasso Telesino in provincia di Benevento. Sono molto contento per Edy: fa danza classica da quando aveva 5 anni, ora la insegna, e le piacerebbe lavorare nel mondo dello spettacolo». Chiara Chiabotto è impegnata [illegible] trasmissione tv «Ballando con le stelle». Chiara Perino è diventata annunciatrice Rai, le occasioni non mancheranno neanche per la nuova Miss Italia.



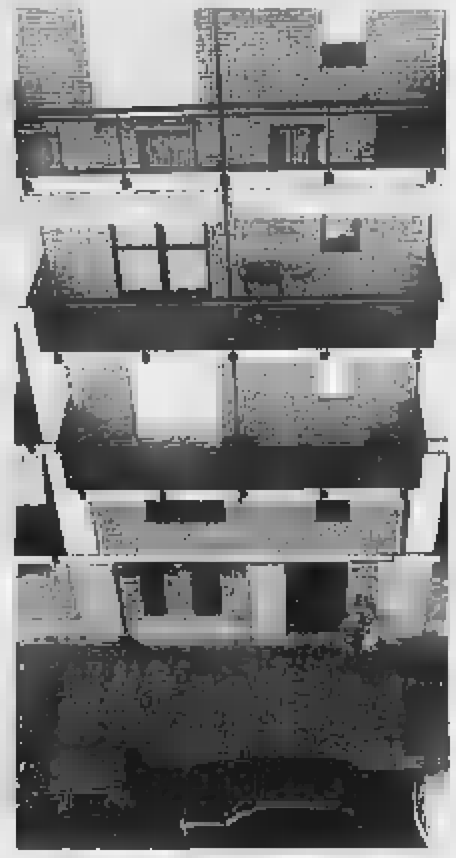
Edy abbracciata al fratello Eugenio



Miss Italia in una foto di qualche mese fa con il fidanzato



Edelfa Masciotta in un'immagine di quando era bambina



La scritta comparsa sul marciapiede di casa

LA «RIVALE» L'ORGOGLIO DELLA MISS USCENTE: «NON CREDEVO ALLE MIE ORECCHIE»

«Le cedo il mio scettro»

Nadia Bergamini

[illegible] ceduto lo scettro e [illegible] corona alla nuova Miss Italia, ma il sogno di Cristina Chiabotto continua. Il suo sorriso da star e quell'accento vagamente piemontese cui non ha mai del tutto rinunciato, le sono valse la simpatia incondizionata degli italiani. Nella sua Borgaro, dove è nata e cresciuta, Cristina resterà per sempre un'icona di bellezza, ma anche la semplice ragazza della porta accanto che «non si è mai montata la [illegible] [illegible] raccontano i concittadini orgogliosi. «L'anno da [illegible] è finito - racconta Cristina, attualmente impegnata nel programma televisivo "Ballando con le stelle" che la occuperà fino al 6 gennaio - ma le proposte certo non mancano. Nei prossimi mesi valuterò cosa scegliere. Innanzitutto da gennaio mi metterò [illegible] studiare seriamente per conseguire il diploma e questa è una priorità, poi si vedrà». La nuova Miss è ancora piemontese come



Cristina Chiabotto, Miss Italia 2004

ha vissuto la sua elezione? «Con grande orgoglio - risponde -. Non riuscivo a credere alle mie orecchie, ero stupefatta ed emozionata come l'anno prima quando la fascia toccò a me». Quali consigli si sente di dare alla [illegible] eletta? «Non la conosco ancora bene - commenta - ma [illegible] diversa da me come caratteristiche fisiche, ho già notato [illegible] a livello psicologico mi assomiglia molto, per la sua eleganza nel portamento [illegible] la sua freschezza, doti che le ha riconosciuto anche la giuria tecnica. Che posso augurarle? Che come [illegible] viva fino [illegible] fondo questa meravigliosa esperienza, ma sempre [illegible] i piedi per terra. Il mondo dello spettacolo [illegible] fantastico, ma [illegible] [illegible] stai attenta rischi di perderti». A Cristina questo non [illegible] accaduto anche e soprattutto grazie al continuo e costante sostegno della sua famiglia. [illegible] questo anno la [illegible] vita è stata stravolta dagli impegni - [illegible]ta la mamma Fiorella Lombardi -, certo a casa è venuta poco e per lo più per cambiare gli abiti nella valigia o per farsi un [illegible] tranquillo, ma noi tutto questo non [illegible] abbiamo vissuto come un sacrificio, ma [illegible] una grande, irrinunciabile opportunità per lei». Com'è dopo questa esperienza [illegible] figlia? «Non è cambiata per nulla - dice - semmai è cresciuta, maturata. I suoi valori sono rimasti gli stessi».

AL SANT'ANNA

[illegible] aborto Mezzo stop dal ministero



Marco Accossato
A PAGINA 35

Gli ispettori «Violate una serie di procedure»

DENUNCIA

Quindicenne picchiato da baby gang



Lodovico Poletto
[illegible] 36

I residenti «Imperversano in piazza Livio Bianco»

Tra gianduiotti e bagna càuda

Qual è il segreto della bellezza delle torinesi?

Alessandro Perissinotto

«Viva Torino, città delle belle donne, noi siamo le colonne dell'università». Cantava c[illegible] la goliardia torinese di un tempo. Oggi invece, tra le colonne della nostra università ci sono proprio le belle donne, anzi c'è la donna più bella d'Italia. La torinese Edelfa Chiara Masciotta, detta Edy, è iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza. Ma tralasciamo la questione universitaria e focalizziamoci [illegible] torinesità. La Miss di quest'anno è torinese. [illegible] quella dell'anno scorso? Anche. «Non è vero - replicheranno quelli di Moncalieri - Cristina Chiabotto è nata a Moncalieri»: e hanno ragione. E da Borgaro si leva unanime [illegible] [illegible] «Cristina Chiabotto abita a Borgaro»; e hanno ragione. Comunque, possiamo vantarci di [illegible] avuto due Miss Italia torinesi, [illegible] dopo l'altra. Ma come mai tanta bellezza concentrata nella capitale subalpina? Mio zio, che fa il cioccolataio, dice che sono gli effetti benefici [illegible] gianduiotti. È possibile, ma io mangio gianduiotti a palate fin dalla più tenera età e la distanza tra me [illegible] Brad Pitt rimane incolmabile. L'altra spiegazione dell'esplodere della bellezza torinese può essere ricercata nella bagna caoda. Mangiare [illegible] Bagna caoda fa diventare bellissime; non a caso la Miss Cristina Chiabotto, duettando con [illegible] Piero, dice di doversi depurare bevendo [illegible] certe acque minerali e facendo splin plin».



Edy Masciotta, 21 anni, appena eletta Miss Italia

Davide ha un braccio e una gamba ingessati I genitori hanno sporto denuncia al commissariato di Mirafiori: «Vogliamo che siano presi»



Il ragazzo ferito con il padre

IL CASO IL RAGAZZINO PRESO [illegible] MIRA SENZA MOTIVO DA UNA BANDA DI QUARTIERE

Picchiato a 15 anni da una baby-gang

Piazza Livio Bianco, paura dopo l'aggressione

Lodovico Poletto

Alle cinque della sera il piazzale davanti alla chiesa di Gesù Redentore, [illegible] Mirafiori nord, è tutto [illegible] di ragazzini. Che giocano [illegible] pallone, corrono in bicicletta, scivolano rapidi vicini agli adulti, che [illegible] ne stanno lì a chiacchierare, come in mezzo alla piazza di un pa[illegible]. Già, lo slargo tranquillo di una borgata sembra [illegible] piazza Livio Bianco.

Eppure, soltanto tre giorni fa, un ragazzo qui è stato aggredito da una banda di teppisti. Che lo hanno preso a pugni e calci, fino a lasciarlo a terra con una mano rotta, i legamenti della gamba sinistra fratturati, problemi [illegible] denti e un occhio blu. Un pestaggio in piena regola, contro un ragazzo che tra una settimana compirà [illegible] anni.

[illegible] è la prima volta che accade. Ci sarebbero stati altri episodi, altri agguati, altre persone finite in ospedale. I residenti della zona protestano: «La notte questa piazza è invivibile...». Il parroco della chiesa [illegible] Redentore, don Gianni Bernardi conferma: «Ci sono stati problemi». E aggiunge: [illegible] avevano raccontato questa storia, ma non sapevo che quel bambino stesse così male». E le bande? Don Gianni che fa di tutto per aiutare il suo quartiere parte in quarta: «Non parliamo di bande. Questi sono episodi che coinvolgono ragazzi che hanno dei problemi. Questioni di disagio sociale e solitudine. Li conosco tutti. La cosa grave è che nessuno interviene. Non lo fanno i vigili urbani che vengono soltanto a fare le multe; non si muove la forza pubblica, che interviene solo se c'è reato. Qui occorrerebbe [illegible] coinvolgimento della società civile per aiutare questi ragazzi con problemi di relazione. Una sgridata da un uomo in divisa, quando si esibiscono in [illegible] marachella, sarebbe molto efficace. Ma questo vorrebbe dire fare qualcosa di più [illegible] ciò che è [illegible] proprio dovere...». E allora resta soltanto don Gianni, inflessibile quando serve e sempre pronto a dare [illegible] mano [illegible] ai «piantagrane» della piazza.

Intanto, però, Davide [illegible] sta a casa, con le ingessature e gli occhi blu. Sua madre, Raffaella Bianchini è già andata al commissariato Mirafiori a sporgere denuncia. Suo padre, Edelfo, se cedesse all'istinto andrebbe lui stesso in piazza a sistemare le cose. Ma poi [illegible] ragione ha il sopravvento e dice: «Non ci vado per evitare di finire nei guai. Insomma: abbiamo due figli ed è meglio che intervengano le autorità. Ma questa storia non può e non deve passare sotto silenzio».

Ed eccola qui la storia dell'ultima aggressione [illegible] piazza Livio Bianco. Domenica, [illegible] 17. Davide, il ragazzino picchiato, studente di un liceo artistico, se ne sta lì con alcuni amici e due compagni di scuola: hanno tutti la stessa età, lo stesso modo di vestire, gli stessi interessi. Ad [illegible] certo punto un gruppetto di coetanei inizia a puntarli. Davide in particolare. Uno di quelli, [illegible] fare da bullo, si avvicina: «Ehi, tu, [illegible] Stefano?». [illegible] Davide? «Stefano chi». L'altro: «Stefano - Stefano...». Davide, che ha già compreso che quelli cercano rogne taglia corto: «Parla chiaro, che cosa vuoi?». E' un attimo, si avvicinano in gruppo: «Devi portare rispetto al nostro amico quando gli parli! Hai capito?» gli intimano. E poi giù botte. Prima sono soltanto spintoni. Poi pugni. Tanti, una gragnuola. Davide si difende, prova a reagire: «Fate i furbi perché siete in tanti eh...». Uno del gruppo, forse più vecchio di qualche [illegible] si fa avanti e gli spara due pugni in faccia. Davide finisce [illegible] terra, sanguina. Forse cadendo si frattura la mano e si provoca i guai alla gamba. Una donna lì accanto, che ha assistito a tutta la scena, interviene: «Cosa [illegible] facendo? Adesso chiamo la polizia...». [illegible] quella minaccia a cancellare il coraggio della banda [illegible] aggressori: se ne [illegible] tutti, di [illegible]a, lasciando Davide a terra e i suoi amici, esterrefatti [illegible] terrorizzati, in piedi [illegible] pochi metri da lui. Poche ore dopo, in ospedale, la mamma di Davide raccoglie la confidenza di un'al[illegible] donna: «Anche mio figlio è stato preso a botte lì: è una zona pericolosa...».

Don Gianni non usa toni così forti ma ammette: «Sono sempre qui in giro quei ragazzini che cercano grane. Sono venuti anche in oratorio due domeniche fa. Hanno attaccato briga [illegible] un gruppo di ragazzi di fuori Torino. E vuole sapere il perché? Per un'occhiata: una semplice e banalissima occhiata. Ma io [illegible] lì e [illegible] riuscito [illegible] fermarli. Li conosco, sono sempre loro, sono adolescenti con problemi, soli. Con loro più che la repressione servirebbe un aiuto».



Don Gianni Bernardi

Il parroco: «Li conosco sono anche venuti in oratorio e hanno attaccato briga con altri giovani La cosa grave è che nessuno interviene»

GIALLO DEL LUNGODORA INTERROGATORIO SOSPESO

Isabella davanti ai pm tra bugie e mezze verità Secretato il verbale

Giorgio Ballario

Un interrogatorio in un luogo nascosto, condotto in persona dal procuratore capo Marcello Maddalena e alla fine [illegible] verbale viene secretato. Sembra davvero che il giallo [illegible] Lungodora Firenze sia destinato a compiere un salto di qualità, passando da una storia di scappatelle estive a vero e proprio mistero giudiziario.

Al centro dell'intrico c'è sempre lei, Isabella Badaracco, enig[illegible] studentessa [illegible] anni, interrogata per due ore e mezzo alla presenza dei suoi avvocati Giovanni Nigra e Paolo Davico Bonino. La ragazza è indagata per [illegible] di [illegible] e simulazione di reato, [illegible] nel fascicolo aperto dalla Procura contro ignoti si procede per [illegible] omicidio. Qualcuno ha cercato di uccidere Stefano Sales, neuroradiologo delle Molinette, oppure [illegible] stato davvero [illegible] incidente?

Davanti ai pm Maddalena e Padalino, ieri Isabella è apparsa in difficoltà. Mentre le domande dei magistrati si facevano [illegible]pre più precise e incisive, le risposte della studentessa rimanevano confuse, sfuggenti, poco chiare. Così come i suoi ricordi. Gli inquirenti le hanno contestato [illegible] le numerose bugie raccontate nei giorni successivi ai fatti, a partire dall'ultima menzogna venuta a galla: la sera a cavallo fra il 4 e 5 agosto Isabella e Stefano non possono essere andati a bere una birra al Caffè Rossini - [illegible] sostenuto [illegible] giovane - perché il locale era chiuso per ferie dal 31 luglio.

In questo modo viene meno anche la spiegazione logica fornita da [illegible]lla Badaracco sul perché i due si siano appartati in Lungodora Firenze: «Siamo andati a bere una birra al Rossini, abbiamo parcheggiato la macchina dall'altra parte del fiume, in Lungodora Firenze, e poi abbiamo fatto due passi su quella sponda». Una tesi che ora non regge più. Se infatti la coppia non è neppure passata dal Caffè Rossini - e infatti Sales non ha ricordo di questo locale - che cosa [illegible] sono andati a fare su quella sponda del fiume che di notte si trasforma in un luogo d[illegible] e [illegible]ure mal frequentato?



Il procuratore Marcello Maddalena

Domande alle quali Isabella per [illegible] non ha ancora dato risposta. Per ora, perché l'interrogatorio - che si è svolto negli uffici giudiziari decentrati di via Pisano, dietro Porta Palazzo - è stato solo sospeso. Il procuratore Maddalena aveva un impegno inderogabile alle 18 e forse la pausa è arrivata a tempo anche per l'indagata, che avrà qualche giorno in più per riflettere sulla sua posizione. Anche ieri ha modificato più volte la sua versione ed è apparsa evasiva di fronte a certe domande dei pubblici ministeri.

In precedenza il pm Andrea Padalino aveva interrogato una collega di Stefano Sales, un altro medico delle Molinette che prima dell'incidente ha frequentato il neuroradiologo in compagnia di Isabella e di Francesco Forno. Il ruolo dell'amico fraterno di Stefano, nonché fidanzato di Isabella, è un altro dei grandi misteri di quest'inchiesta.

La [illegible] del 5 agosto [illegible] non c'era: sarebbe rimasto a casa da solo, ma nessuno può confermarlo. La stessa Isabella, parlando con la moglie di Sales, Alessia, in un primo tempo aveva detto che Francesco era a cena con loro [illegible] poi se n'era andato. Salvo poi rimangiarsi anche questa versione, affermando che si era vista da sola con Stefano. La verità su cosa sia davvero successo quella notte è ancora molto lontana.

L'INDAGINE SCOPERTA UNA RETE CHE SFRUTTAVA UN CENTINAIO [illegible] ADOLESCENTI TRA I 13 E I 15 ANNI. IN VIA SALUZZO LA LORO BASE. UN BUSINESS DA 30 MILIONI L'ANNO

Rapiti in Romania per rubare in Italia

I bambini portati in Italia e mandati a fare i borseggiatori o a svaligiare negozi: 8 in manette

Mostri. Avevano rapito o c[illegible] vinto a seguirli con l'inganno di [illegible] lavoro [illegible] di [illegible] facili, un centinaio di adolescenti romeni, quasi tutti di Bistrita, in Transilvania. La polizia ha arrestato i boss e i complici.

Ragazzini di 13, 15 anni, costretti con la violenza a rubare nei centri commerciali del Nord Italia; ognuno «produceva» un bottino di [illegible] 800, 1000 [illegible] al giorno. Vestiti, scarpe, ma anche computers, play station, profumi, cosmetici. Qualsiasi oggetto di valore. Un business da [illegible] milioni di euro l'anno.

[illegible] reclutavano all'uscita da scuola o dalle discoteche. Una volta a Torino, via [illegible] tour quotidiano dei market, seguiti dai capi. Turni dal mattino alla sera, tecniche rozze ma efficaci. La refurtiva nascosta nelle borse di plastica foderate di stagnola, per passare indenni ai check elettronici.

Molti dei giovani sfruttati sono minorenni. Altri [illegible] diventati maggiorenni a Torino. Tre, quattro anni, prigionieri e sfruttati. Qualcuno, disperato, è riuscito a fuggire ed è tornato a [illegible]. Molte famiglie, dalla Transilvania, [illegible] intanto denunciato la scomparsa di [illegible] proprio figlio. L'indagine del procuratore Ioan Lumperdean, della Direzione investigativa crimin[illegible] e terrorismo, erano partito proprio da lì per saldarsi poi con gli indizi già raccolti dalla squadra mobile.

La polizia aveva individuato [illegible] via Saluzzo, [illegible] San Salvario, un alloggio dove vivevano un gruppo di adolescenti romeni. Quindi hanno identificato l'uomo che guidava ogni aspetto del racket, addestramento compre[illegible]. Il pm Cristina Bianconi, affiancato dal capo della mobile, Sergio Molino, spiega i particolari di un'inchiesta che ha rivelato gli orrori del mercato di esseri umani tra Italia e Romania. «Un sistema spietato, che non lasciava scampo [illegible] minorenni. Voglio ringraziare gli inquirenti [illegible] per la collaborazione. E' stato importante per l'esito delle indagini».

Nomi [illegible] ruoli degli arrestati: Lucian Crisan, [illegible] anni, il capo, [illegible] aveva organizzato l'«albergo» di via Saluzzo 57. In concor[illegible] con altri tre connazionali deve rispondere di riduzione in schiavitù, tratta e commercio di esseri umani, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e della permanenza di minori [illegible] destinare alla commissione di furti, e di ricettazione. Poi: Dorina Aurora Ursa, 20 anni; il fratello Mihai Ursa, 27 anni; N[illegible] Vasil Nedelea, [illegible] anni, l'autista del racket. Infine George Calini, 39 anni, Daniel Jimboreanu, 33 [illegible] Radu Deac, 27. La sorella Marcela Lidia, 26 anni, è stata a sua volta arrestata ed espulsa. (m. nu.)

Arrestati



Lucian Crisan, 25 anni, il capo dell'organizzazione che schiavizzava decine di minori



Dorina Aurora Ursa, 20 anni, origini Rom, complice nel traffico di merce rubata



Mihai Ursa, 27 anni, considerato dagli inquirenti il braccio destro di Crisan



Nicolae Vasil Nedelea, 24 anni, l'autista del racket, arrestato dalla polizia romena a Bistrita

IL RACCONTO DUE GIOVANI GIÀ VITTIME DELLA TRATTA

Daniel e Maria: adescati fuori da scuola così siamo diventati gli schiavi del racket

intervista
MASSIMO NUMA

Daniel e Maria. Sono due ragazzi romeni che, minorenni, sono finiti nella rete degli schiavisti. Tutti e due di Bristita, in Transilvania. Tutti e due aiutati [illegible] poliziotti della squadra mobile [illegible] ricostruirsi una vita. Sono stati picchiati e seviziati, prima [illegible] tornare liberi. Gabriel, adesso, fa il giardiniere; Maria vive in una città del Nord e frequenta il primo anno di Giurisprudenza. Ieri erano a Torino, per aiutare i loro coetanei. [illegible] è [illegible] per mesi in balìa dei suoi aguzzini. [illegible] video della polizia italiana [illegible] romena girati a Bistrita, si vedono le scuole [illegible] la Disco Park, dove il racket contattava le sue vittime, prima [illegible] trasformarli in schiavi.

Daniel, puoi raccontare la tua storia?

«Ero [illegible] studente [illegible] proprio brillante. Un giorno un tizio mi avvicina e mi dice che sì, è possibile fare soldi in modo facile. Molti soldi. Io ne avevo pochi, in tasca [illegible] allora mi sono lasciato convincere a partire per l'Italia».

E tu, Maria?

«Ero con le mie amiche all'uscita della scuola, arrivarono alcune persone che dicevano [illegible] lavorare per conto di ditte italiane che assumevano ragazzi romeni [illegible] cambio di [illegible] casa e [illegible] uno stipendio. Dissero che così avremmo potuto aiutare i nostri familiari, comprarci molte cose, persino un'auto, bastavano pochi [illegible].

Invece che è successo?

DANIEL: «Dissi di sì, dopo che mi [illegible] assicurato che il lavoro [illegible] facile, senza rischi e senza fatica. I miei genitori non sapevano nulla, mi ritrovai su un'auto [illegible], alla [illegible], in Italia e [illegible] Torino. Il primo impatto, [illegible] di San Salvario. Lì c'erano altri ragazzi [illegible] ragazzi come [illegible]. Capii subito che c'era qualcosa di strano».

MARIA: «Più o [illegible] uguale. Io però salii su un mini bus. Sembrava gente seria. L'autista segnava su un quaderno i nomi di tutti, come se seguisse una procedura, come se qualcuno ci aspettasse davve[illegible]. Invece, una volta in Italia, per prima cosa ci ritirarono i p[illegible]porti. Mi spiegarono che [illegible] lavoro e[illegible] uno solo: rubare nei [illegible]tri commerciali. Dalla mattina alla sera, [illegible] guai a farsi scoprire [illegible] a [illegible] portare [illegible] capi. Se cercavi di fuggire o ti ribellavi [illegible] botte. Sono stata picchiata tantissimo. La mia vita [illegible] un inferno. Non avevo possibilità di scappare. Non era questa la vita che sognavo

> **Il miraggio [illegible] soldi**
> «Arrivarono alcune persone dicendo che c'era la possibilità di guadagnare con un lavoro onesto Ho scoperto dopo che era un inferno»

> **[illegible] capo**
> «Una volta per 15 giorni non sono uscito di casa Non posso descrivere l'angoscia, la paura di ogni minuto, ogni volta che entravo nei negozi per rubare»

DANIEL: «Speravo che mi lasciassero in pace, che alla fine si fossero stancati di sfruttarmi. [illegible] in Italia, libero [illegible] vivere. Ero [illegible] schiavo. Un giorno il capo mi ha picchiato, e per quindici giorni non sono riuscito ad uscire di casa. Non posso descrivere l'angoscia, la paura [illegible] ogni minuto, ogni volta che entrava nei supermercati dove do[illegible] rubare. I capi [illegible] aspettavano all'uscita. Si doveva dare tutto [illegible] loro».

MARIA: «Non ci davano [illegible] meno da mangiare. Eravamo costretti a rubare anche [illegible] cibo, per non sentire [illegible] fame. Poi ci ritrovava nella [illegible] dormitorio, assieme ad altri ragazzi disperati come noi».

Odissea terribile, [illegible] terrore, confusi tra la gente che affolla i [illegible]. Quanto soldi vi davano, dopo?

DANIEL: «Nulla. Ci dicevano semplicemente che prima di avere qualcosa dovevano pagare le spese del viaggio [illegible] del mantenimento. Intanto spiegavano che nessuno poteva farci niente, che non si rischiava nulla a rubare nei supermercati, che [illegible] pieni [illegible] ogni cosa. Fu un choc, scoprire che il lavoro era quello. [illegible] posso dimenticare l'angoscia che mi prendeva di notte, sapendo che avrei dovuto ricominciare l'indomani mattina».

MARIA: «Quando sono riuscita a fuggire, a denunciare i miei aguzzini, [illegible] stato come [illegible] i primi [illegible] stati necessari per riprendere coscienza di me, poi piano piano m'è tornata la voglia di vivere di ricomin[illegible]. Ci sono riuscita. In Romania [illegible] ci tornerò [illegible] più. Voglio restare in Italia. E ringrazio gli agenti della mobile di Torino, che mi hanno salvata. Mi hanno dato una possibilità, non lo dimenticherò mai».

DANIEL: «Voglio lanciare un appello a tutti i ragazzi romeni che magari pensano di venire clandestinamente in Italia, lasciandosi irretire da quelle persone. Lasciate perdere, continuate a studiare, non lasciate il Paese. Dove c'è povertà è più facile trovare ragazzi che accettano di farsi convincere in cambio di illusioni. Io mi [illegible] liberato da solo, adesso ho un lavoro [illegible] voglio aiutare i ragazzi come a non cadere negli stessi errori».



Questa foto è tratta dal video girato dalla polizia in Romania: un ragazzo viene contattato da uno della banda

IL PRECEDENTE

Figli schiavizzati Intera famiglia condannata

Nel luglio 2003 era stato arrestato [illegible] clan familiare di Rom originari della Romania che trafficava in bambini-borseggiatori. Un anno dopo l'inchiesta del pm Bouchard [illegible] è chiusa con le prime cinque condanne: [illegible] anni e mezzo per Ilie Pitai, il capoclan, 4 anni e 8 mesi per [illegible] moglie Silvia. Condannati anche la figlia, il fidanzato della ragazza, personaggi minori legati alla famiglia. Era stata un'ispezione del nucleo di polizia giudiziaria della polizia municipale in una pensione del centro a scoprire che in quei locali si appoggiava un gruppo di minori dopo avere trascorso le giornate ad alleggerire del portafogli chi scendeva dal tram o si distraeva davanti alle vetrine dei negozi. I bambini [illegible] in «dotazione» [illegible] telefonino a testa e intercettandone le conversazioni si [illegible] una mappa del clan tra la Romania e l'Italia. Emerse che venivano comprati da una madre, a volte da una nonna, che i più piccoli - attorno ai 10 anni di età - erano i più ambiti, «perché rendono bene se imparano in fretta a fare i ladri». Si scoprì che c'era anche chi riempiva il letto di pipì, la notte, per l'angoscia e la paura del giorno dopo.

I verbali del processo raccontano l'«istruzione professionale» di 5-6 piccoli romeni, demandata sul campo al più sveglio fra loro, il solo che appartenesse alla famiglia. Si intuiva in fretta chi poteva avere la stoffa del borseggiatore, chi si adattava, e chi no. Magari la ragazzina di 15 che si era fatta il moroso e si distraeva. I padroni, invece, non mollavano: a[illegible] stabilito un budget quotidiano da raggiungere e pilotavano con il cellulare i piccoli schiavi sul portafogli «di chi è vestito bene».


A SETTIMO T.
APRE
BENNET
DIREZIONE
CONVENIENZA
DAL 22 SETTEMBRE
bennet

LA SPERIMENTAZIONE AL [illegible] GIÀ VENTI VOLONTARIE SONO RICORSE ALL'INTERRUZIONE CHIMICA DELLA GRAVIDANZA

A rischio la pillola abortiva

A Roma la relazione degli ispettori di Storace: irregolarità nelle procedure

Marco Accossato
Francesca Paci

Il ministro della Salute, Francesco Storace, potrebbe bloccare la sperimentazione della pillola abortiva. Gli ispettori inviati nei giorni [illegible] da Roma all'ospedale Sant'Anna hanno consegnato la relazione sull'ispezione effettuata a metà settembre: ci sono diverse contestazioni. I tre inviati di Storace - gli stessi che diversi mesi fa [illegible] dato il loro *placet* al protocollo - avrebbero rilevato stavolta alcune irregolarità nell'iter adottato dal dottor Silvio Viale e dal collega Franco Mascherpa, che in poco più di una settimana hanno comunque già sottoposto ad aborto farmacologico venti donne.

I medici: «Nessun pericolo per le donne». La comunità di don Benzi chiede di bloccare il farmaco



Il ginecologo Silvio Viale (a sinistra) con gli ispettori del ministero della Salute

«Da subito - dichiara a caldo il dottor Viale - è parsa evidentissima l'intenzione del ministro di An di impedire questa sperimentazione. Immaginavo che gli ispettori avrebbero preteso chiarimenti, ma mi stupirei molto se il ministero bloccasse davvero tutto. Venti aborti portati a termine senza la minima complicazione sono la dimostrazione lampante che non c'è alcun rischio per la salute delle donne, [illegible] terna Storace».

Dal ministero nessun dettaglio in più. Solo una conferma della presenza di alcune contestazioni nel rapporto degli ispettori. Lo [illegible] ministro [illegible] An, la [illegible] scorsa, durante [illegible] *question-time* [illegible] Camera, aveva annunciato che avrebbe preso qualsiasi decisione solo dopo aver letto integralmente la relazione dell'Aifa.

Sono due le contestazioni che Viale immagina possano esser [illegible] evidenziate: «La prima sul [illegible] informato - spiega Viale -: già a Torino ci [illegible] stato obiettato che gli spazi riservati alla data della somministrazione delle pillole, insieme ai dati anagrafici di ogni paziente, erano compilati dai medici, [illegible] avrebbe[illegible] dovuto esser scritti di pugno dalle pazienti stesse». Altro possibile punto debole della sperimentazione, «la [illegible] di un emendamento formale quando, dal protocollo originario, abbiamo eliminato la via vaginale come possibilità di somministrazione dei farmaci abortivi». Particolari irrilevanti, secondo Viale: [illegible] conti fatti irrilevanti.

Dall'entourage del ministro si apprende che Storace, ieri, sarebbe passato [illegible] ministero soltanto [illegible] pomeriggio, per poco tempo. Secondo i suoi collaboratori non avrebbe avuto dunque il tempo di analizzare l'intera relazione degli ispettori mandati a Torino, e quindi di decidere sul futuro [illegible] sperimentazione. Alle 23, Storace, era ancora impegnato in una riunione di partito impossibile da interrompere: «Ora non posso assolutamente, ne parliamo domani».

Intanto prosegue [illegible] polemica: la comunità Papa Giovanni XXIII guidata da don Oreste Benzi chiede a Storace [illegible] «fermare la sperimentazione del farmaco RU486» perché «costituisce un'ulteriore offesa alle donne italiane [illegible] una nuova violenza ai bambini non ancora nati». L'associazione di don Benzi si rivolge inoltre all'ospedale Sant'Anna affinché sostituisca «la sperimentazione di [illegible] prodotto che dà morte con iniziative per rimuovere le [illegible] che portano le donne ad abortire». E ai movimenti per la tutela dei diritti dei bambini propone di «unirsi in una grande catena umana davanti al Sant'Anna per ricordare a tutti che gli ospedali devono essere luoghi dove fiorisce [illegible] vita [illegible] non si vende la morte».

[illegible] REGIONE E PROVINCIA SODDISFATTE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

[illegible] velocità [illegible] sondaggi La parola torna alla Valle

I sindaci dovranno fissare le date delle assemblee pubbliche e dei loro consigli

Maurizio Tropeano

Sondaggi, la parola torna alla Val di Susa. Saranno i sindaci, infatti a preparare entro 48 ore un documento che fissa i calendari delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali che dovranno valutare i risultati della [illegible] Rivalta. Il governo era, ed è pronto, a partire il 15 di ottobre ma il suo rappresentante, l'architetto Fontana, si è detto disponibile [illegible] favorire un percorso di coivolgimento delle popolazioni. Certo il via libera arriverà solo dopo che il ministro, Pietro Lunardi, avrà esaminato il testo della proposta che gli amministratori locali scriveranno con il contributo di Regione [illegible] Provincia. In [illegible] di via libera enti locali e governo potrebbero ritrovarsi a Roma il 12 di ottobre.

Il tavolo di concertazione nazionale, dunque, va avanti. «Sul 90 per cento dei punti c'è accordo pieno» fa sapere Antonio Ferrentino, presidente della comunità Montana Bassa Val di Susa [illegible] Cenischia. Intesa sui risultati della commissione Rivalta che definisce indispensabile per accertare i livelli di rischio per la popolazione lo svolgimento dei carotaggi; accordo sul calendario delle riunioni future degli esperti che verrà compilato con nuove date di lavoro per affrontare in modo contestuale tutte le sette criticità evidenziate dal documento approvato dalle [illegible] munità montane.

Per Daniele Borioli, asses[illegible] regionale ai Trasporti, «sono stati fatti dei significativi passi avanti: i politici hanno condiviso [illegible] apprezzato il lavoro svolto dai tecnici. C'è l'impegno ad approfondire i problemi legati al dissesto geologico, alle modalità d'esercizio e via dicendo. Credo sia giusto rendere partecipi il maggior numero [illegible] cittadini dei contenuti del lavoro della commissione».

Franco Campia, [illegible] provinciale ai Trasporti, giudi[illegible] «interessanti [illegible] posizioni espresse dai sindaci e la loro volontà di far proseguire i lavori della Commissione. Bisogna anche dare atto della forte volontà di collaborazione del Governo». Anche Sergio Vallero, presidente del Consiglio provinciale e rappresentante di Rifondazione Comunista, dà un «giudizio positivo [illegible] comportamento del governo che, [illegible] richiesta dei sindaci, ha acconsentito ad un percorso democratico che punta a condividere con le popolazioni i risultati della commissione Rivalta». Aggiunge: «Rivalta e gli esperti ci garantiscono trasparenza per questo credo che alla prossima riunione di [illegible] dovrà essere presa una decisione sull'inizio dei carotaggi che servono per garantire la salute dei cittadini».



Antonio Ferrentino, presidente della Comunità montana Bassa Val di Susa

E i rappresentanti della Val Susa? Ferrentino sottolinea come «il sistema degli enti locali e il governo abbiano condiviso la necessità dei sindaci di coinvolgere e spiegare i risultati della Commissione Rivalta alle popolazioni». Aggiunge: «Abbiamo già convocato dieci assemblee per spiegare [illegible] gli esperti non si [illegible] occupati e [illegible] si occuperanno solo di carotaggi». Conclude: «Adesso sta a noi scrivere un documento possa sintetizzare le nostre posizioni ma sia anche condivisibile dagli altri soggetti che partecipano [illegible] tavolo di concertazione romano».

Mauro Carena, presidente della comunità [illegible] Alta Val di Susa, sottolinea «la necessità di spiegare la situazioni ai residenti. E' importante il riconoscimento da parte di tutti i soggetti istituzionali del lavoro svolto dalla commissione anche se credo sia necessario prendere in considerazione il fatto che siamo alla vigilia di un appuntamento importante [illegible] le Olimpiadi e che sarebbe importante far coincidere la data di inizio dei sondaggi realizzati da Ltf con quelli ch[illegible] Rfi dovrà effettuare sotto il Musiné per accertare la presenza di amianto».

Specchio [illegible] tempi

«Le parcelle dei veterinari sono le [illegible] care» - «Pulizia [illegible] tutte le ore nella stazione [illegible] Porta Nuova» - «Troppe ristampe (alcune evitabili?) per i libri di testo delle medie» - «Bullismo [illegible] servizi urgenti»

Il presidente dell'Ordine dei medici veterinari ci scrive:

«Pur [illegible] volendo entrare nel merito della questione (*ndr:* 80 euro pagati per una visita ad [illegible] gattina) ed invitando la lettrice ad interpellare l'Ordine provinciale qualora lo ritenesse opportuno in merito alla parcella ci pare utile evidenziare alcuni dati.

«Per una parcella totale di 80 [illegible] circa 16 corrispondono all'Iva, deducendo ancora le spese vive e le tasse, la parcella "reale" si può considerare quasi dimezzata e non paragonabile nemmeno lontanamente a quella di un qualsiasi professionista di altre attività.

«La passione [illegible] sempre accompagna il lavoro, duro e di responsabilità, del medico veterinario, [illegible] può [illegible]re invocata per chiedere di uscire dalla ragionevolezza del richiedere un pagamento.

«In quanto a marketing tipo "prestazioni gratuite per la prima volta" o "in abbonamento", in linea di massima l'Ordine di Torino è contrario, non per difesa corporativistica, ma piuttosto della trasparenza per il cliente.

«Di tutte le espressioni, "gratis" è probabilmente la più bugiarda quando applicata alla vita concreta. Molto meglio, onesto e chiaro, un pagamento [illegible] volta in volta, perché no, anche chiedendo un preventivo di spesa».

Segue la firma

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice che di recente ha negativamente rappresentato lo stato generale dei vari servizi della stazione di Torino Porta Nuova.

«Tralasciando le problematiche del parcheggio esterno, che non [illegible] di nostra gestione [illegible] competenza, abbiamo effettuato un rapido sopralluogo negli ambienti aperti al pubblico, constatando una situazione generale ben diversa da quella descritta. Lo stato igienico della stazione ci è parso soddisfacente, compatibilmente con una frequentazione di decine di migliaia di persone al giorno. Ricordiamo che le pulizie interne vengono eseguite di continuo.

«Ci [illegible] invece per [illegible] guasto all'impianto di condi[illegible]nto del treno, probabilmente dovuto all'intensissimo uso del materiale rotabile nei giorni più caldi del periodo estivo.

«Rispondiamo anche al lettore Michele Casale, che ha segnalato il lento completamento dell'impianto di lavaggio in prossimità della stazione di Torino Lingotto. Si tratta effettivamente di un progetto complesso, per il quale occorre il coordinamento delle specifiche esigenze tecniche di più strutture aziendali, in particolare di Rete Ferroviaria Italiana, che ha curato le varie fasi della realizzazione, e di Trenitalia, che presto utilizzerà il nuovo impianto, migliorando nettamente il livello qualitativo [illegible] operazioni di lavaggio dei convogli».

Mario Elia

Una lettrice ci scrive:

«Ho due figli di età diverse, iscritti nella stessa sezione della medesima scuola media: più di due terzi dei libri del primogenito non possono essere riutiliz[illegible] perché "fuori edizione" [illegible] per la stessa ragione, non ho potuto rivenderli.

«Piccoli cambiamenti [illegible] titolo, [illegible] qualche illustrazione, nell'impostazione di alcune pagine. Ovviamente... "di a man[illegible] che è meglio se lo ricompra". Altra chicca: qualche genio ha deciso che i compiti si svolgono direttamente sui libri in spazi appositi, così non puoi più passarli [illegible]

[illegible] preside non ha voce in capitolo sulla scelta del [illegible] il professore nulla può se l'editore cambia edizione. Quest'ultimo, con le tipografie, ovviamente ci guadagna.

«Ora, a parte la chiara [illegible]sità di ristampa nel momento in cui la Jugoslavia si smembra o la [illegible] continua il suo corso, resti ben chiaro a tutti che a pagare una mole [illegible] libri (non sempre utilizzati) restano i genitori impotenti [illegible] fronte [illegible] tanto consumismo (uguale spreco, uguale presa per il naso)».

Segue la firma

[illegible] comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Ringrazio la [illegible] che ha segnalato [illegible] situazione di "bullismo" presso i giardini di piazza Mattirolo. Sono spiacente se nel caso specifico la nostra centrale operativa non è riuscita [illegible] inviare una pattuglia, ma evidentemente in quel dato momento risultavano impegnate in attività di servizio più urgenti e gravi. Da qualche giorno abbiamo posto sotto maggiore controllo l'area e la nostra centrale (tel. 011 4606060) o lo Sportello del Cittadino (tel. 800.272130) sono pronti a ricevere segnalazioni dettagliate al riguardo e richieste».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it



DROGA A SESTRIERE INTERROGATI DAL GIP I [illegible] COMPONENTI DEL GRUPPO FINITO [illegible] MANETTE

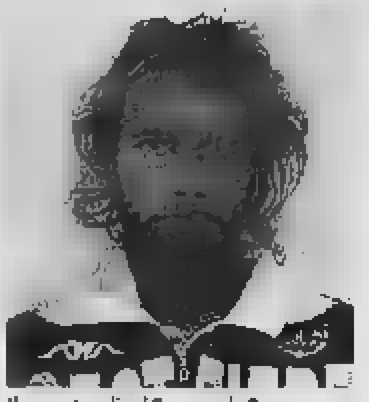
Il maestro di sci al giudice «La cocaina la sniffavo io»

Il legale: solo una volta ha portato un pacco ad un ristoratore

Massimo Numa
Antonio Giaimo

Uno dopo l'altro, assistiti [illegible] loro avvocati difensori, tutti i componenti del gruppo arrestati dai carabinieri di Pinerolo per spaccio di cocaina a Sestriere sono stati interrogati dal gip del tribunale di Pinerolo, Eleonora Pappalettere. L'indagine ora acquista una nuova fisionomia e dalle loro dichiarazioni sarà possibile dare un'identità più precisa all'indagine. Tre di loro, Ben Hassen Zounik Fauzi (difeso da Roberto Ariagno), Stefano Passerone (difeso da Sergio Cellerino) e Mauro Peyran (difeso da Emanuela Bellini) si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Ma Emanuele Pozza, 25 anni, [illegible] maestro di sci del Sestriere - prima di entrare nell'ufficio del gip ha incrociato lo sguardo pieno di lacrime della madre, che ha voluto vederlo, anche solo per un attimo - ha dimostrato di volere chiudere per sempre [illegible] i suoi errori, che hanno causato un profondo choc alla famiglia, molto conosciuta e stimata a Sestriere. «Ritengo che le dichiarazioni del mio assistito - spiega l'avvocato di fiducia, Alberto Ventrini - siano utili per ricostruire questa vicenda. La droga l'ha acquistata solo per uso personale e non per spacciarla. [illegible] un solo caso avrebbe portato un pacchetto che gli [illegible] dato Peyran, ad [illegible] ristoratore del Sestriere. Lui [illegible] all'oscuro del contenuto».

Bastano pochi calcoli, per avere un'idea del fiume di cocaina che da Torino stava invadendo il Sestriere. Le dichiarazioni di Pozza hanno poca importanza. I nomi delle decine di consumatori, saranno definiti con precisione nella seconda fase dell'inchiesta. Filtrano solo indiscrezioni sui nomi dei vip, organizzatori di festini a base di cocaina [illegible] ville e locali della zona. [illegible] Sestriere tutti sapevano tutto e pochi si [illegible] davvero



Il maestro di sci Emanuele Pozza

stupiti del blitz dei carabinieri [illegible] capitano Massimiliano Puca. Pozza si difende e per il momento nega di [illegible] ceduto dosi ad altri. Si drogava da solo o in compagnia di un altro [illegible]stro di sci, suo amico personale. Ma niente spaccio, giura.

«Non sappiamo di vip o altro - continua l'avvocato Ventrini - nel suo capo di imputazione di questo non [illegible] parla. Spero solo che il mio cliente, molto provato dal carcere, possa tornare al più presto nella sua casa. Siamo sicuri che si riprenderà, che si lascerà alle [illegible]alle questo periodo. E' incensurato ed è un giovane generoso e altruista. Tutti possono commettere degli errori». Poco dice sulla vicenda il gip Eleonora Pappalettere: «Dovrò valutare [illegible] richieste di libertà che mi hanno presentato alcuni dei legali, voglio riascoltare le registrazioni degli interrogatori e rileggere i verbali delle intercettazioni, [illegible] credo che vi siano delle contraddizioni fra le dichiarazioni». Ha raccontato [illegible] sua verità anche Luca Bertola, il tuttofare, dj occasionale, barista ed elettricista nei periodi di bassa stagione che, secondo i proprietari della discoteca Tabata, non ha mai lavorato in quella discoteca. Dice [illegible] [illegible] avvocato, Alessandra Piano: «Anche lui ha spiegato che la droga l'acquistava per uso personale, è incensurato [illegible] ho chiesto la libertà [illegible] in subordine l'obbligo di firma, oppure gli arresti domiciliari». Anche Monica La Torre ha risposto alle domande del giudice e s'è difesa affermando che la droga «la usava saltuariamente e che non la vendeva».

Diversa e più pesante la posizione del pusher tunisino ritenuto il principale fornitore: si è scoperto [illegible] che per i suoi traffici illegali utilizzava un secondo [illegible] Ancora più [illegible] la posizione di Mauro Peyran, considerato il principale collegamento fra i componenti del gruppo ed il tunisino.

A SAN SALVARIO

Immigrato preso con la marijuana prima dello spaccio

Un immigrato clandestino è stato trovato in possesso di oltre 100 grammi di marijuana e arrestato dai carabinieri di Torino per spaccio di stupefacenti. L'uomo teneva la droga in un pacco, con tanto di mittente e destinatario, indicati entrambi da numeri di telefono cellulari. L'immigrato ha dichiarato di avere origini liberiane e di abitare ad Asti. Quando i militari l'hanno bloccato per un controllo, si trovava però nel quartiere di San Salvario a Torino, in via Nizza all'angolo con via Berthollet ed era in compagnia di un connazionale, risultato estraneo all'episodio.

Inbreve

Immigrati
La Circoscrizione X non discute il voto

Sessantaquattro emendamenti di An più il sonno inaspettato del capogruppo della Margherita. Risultato, il quartiere di Mirafiori (presidente il diessino Trombotto), non è riuscito l'altra sera ad approvare le delibere sul diritto di voto agli extracomunitari nelle circoscrizioni. «La seduta si è protratta fino a tarda ora - ha commentato Trombotto - e il capogruppo [illegible] Margherita [illegible] questo periodo ha qualche problema di salute: ecco perché ha ceduto alla [illegible]za». Alla domanda se la circoscrizione ridiscuterà la delibera Trombotto ha tagliato corto: «Abbiamo cose più importanti [illegible] sbrigare. Il nostro parere in merito è già noto». N[illegible] frattempo An canta vittoria: «Trombotto si è arreso alla dura opposizione di An - ha replicato Agostino Ghiglia - segno che è cominciata la ritirata del centro sinistra sul voto agli immigrati».

Piemonte press
Ghigo boccia il progetto di Bresso

«Con il progetto per la creazione dell'agenzia «Piemonte Press» la giunta regionale vuole monopolizzare l'informazione»: lo sostiene il capogruppo di Forza Italia Enzo Ghigo, che sull'argomento ha presentato una interpellanza in consiglio regionale. «Bresso - afferma Ghigo - vuole creare una struttura in grado di controllare di persona l'informazione piemontese, anche a scapito dei partiti della sua coalizione».

Ferrovie
Nuovo blocco sulla Torino-Milano

Ancora disagi sulla tratta Torino-Milano. Ieri sera l'Intercity «Gianduja» 622, partito dalla stazione di Milano Centrale verso le 18,30, ha abbattuto un tratto di linea aerea fra Vittuone e Corbetta bloccando la circolazione dei treni sul binario pari. Inevitabili i ritardi per i treni che seguivano in direzione Torino. Il traffico è stato ripristinato in serata.

CAMBIA LA DIDATTICA

Alla Scuola forense basta il pc

All'Università [illegible] s'è mai visto nulla di simile. Un'aula in cui ogni banco è assegnato tutto l'anno allo stesso studente, il cui nome è noto al professore; ciascuno dispone di un pc, con cui non solo, tramite una password, si collega con decine di banche dati e accede al portale della scuola: tutti gli studenti hanno anche un microfono per intervenire, dando vita a lezioni allargate in [illegible] tutti contribuiscono alla discussione.

L'addio [illegible] lezioni «frontali» è in atto alla Scuola di specializzazione nelle professioni legali, [illegible] forma magistrati, avvocati [illegible] notai dopo la la[illegible] in Giurisprudenza. La scuola avvia l'anno - iscrizioni fino [illegible] venerdì in corso D'Azeglio 60, info www.professionilegali.unito.it - con un'iniezione di tecnologie che la rende «migliore di Harward», dice il direttore Marino Bin. La rivoluzione «si compirà grazie a un finanziamento di 273 mila euro della Compagnia di San Paolo, che spese anche 10 borse di studio da 3 mila euro. La dotazione elettronica consente di trasformare la didattica, che prevede la partecipazione attiva degli allievi, e docenti universitari affiancati in ogni lezione da magistrati, notai e avvocati. Microfoni e pc permettono di lavorare tutti sulla [illegible] pagina elettronica e di discutere casi concreti e sentenze».

Alla Scuola insegna il fior fiore [illegible] magistratura, dell'avvocatura, del notariato e degli accademici: tra i magistrati ad esempio Pettenati, Maddalena, Laudi e Caselli, e per la giustizia civile Oberto, Liberati, Salvetti, Scotti. Tra gli avvocati-docenti, i professori Grosso e Ronco con Bin, e i penalisti Rossomando, Gianaria e Lageard, [illegible] i civilisti degli studi Weigmann e Grande Stevens. Sulla scuola incombe però anche una notizia negativa. Una possibile riforma costringe a un'incertezza «vergognosa». Chi frequenta la scuola ha diritto a un anno di sconto sulla pratica per l'avvocatura, e ad accedere al concorso per la magistratura saltando i quiz. La legge «prevede per il futuro che solo chi frequenterà la scuola diverrà magistrato. Un progetto di riforma vuole però abolire questa regola, per quanto resti ferma la bontà della preparazione utile a qualunque professione giuridica». [g.fav.]

MIRAFIORI IN DUE HANNO BUSSATO ALLA PORTA DEL PENSIONATO [illegible] SONO FUGGITI CON 40 MILA EURO

Anziano truffato in casa da falsi carabinieri

«Non apro, a nessuno. Sto male, è da stamattina che non mi alzo dal letto». La voce [illegible] Franco B., pensionato [illegible] 86 anni, giunge flebile dal citofono. No, la paura non è ancora passata, lo choc è forte. Difficilmente questo signore, che vive da solo al quarto piano di una palazzina di via Riccio, zona Mirafiori sud, dimenticherà la brutta avventura vissuta ieri mattina: due truffatori che si infilano [illegible] l'inganno nel suo alloggio, e si portano via i risparmi di una vita.

Quasi 40 mila euro. Rubati. Sottratti a chi non può difendersi, a chi è facile preda dei malintenzionati. Un colpo facile facile, e, ancora una volta, messo a segno contro persone anziane. Quelle che, indifese, si fidano, anche degli estranei. Come è successo al signor Franco.

Poco più delle 10 del mattino. Il suono del campanello. Al citofono, un uomo e [illegible] donna: carnagione scura, forse sono di origine sinti, [illegible] l'anziano signore non se ne accorge. Si spacciano per carabinieri, sono in borghese. «Ci scusi, siamo venuti per [illegible] controllo: c'è stata una rapina alle Poste, [illegible] sono portati via i soldi delle pensioni. [illegible] cercando [illegible] capire chi ha normalmente ricevuto il denaro, se [illegible] tutto in regola». Il signor Franco apre, nessun sospetto. Non lo allar[illegible] quei due volti [illegible] si fingono amici. Forse addirittura si meraviglia di tanta attenzione. Di quei due venuti a verificare se ha regolarmente ricevuto la pensione. Li fa salire, li lascia entrare in [illegible]. Eppure non è uno sprovveduto. Fino a [illegible] paio [illegible] [illegible] fa, raccontano i vicini, ha guidato la macchina. Vedovo da una decina [illegible] anni, trascorre le giornate fuori casa, con gli amici della bocciofila di strada delle Cacce.

«Tutto a posto, i soldi li ho, li tengo ben nascosti nella libreria, in mezzo ad alcuni volumi», spiega, mentre mostra il nascondiglio. Quarantamila euro. Servono per far fronte alle imminenti spese condominiali, ma non solo. Forse se li tiene nell'alloggio per diffidenza, perché non si fida a depositarli in banca.

I finti carabinieri fiutano il colpo. Lo seguono da giorni, ne controllano le mosse. Sanno che vive da solo, che non ha nessuno. Insistono: «Purtroppo dobbiamo fare accertamenti. Ci deve [illegible] il denaro, bisogna verificare i numeri di serie delle banconote». Il signor Franco non oppone resistenza. Forse intuisce la trappola, ma non osa reagire. Si fa forte delle rassicurazioni dei suoi aguzzini. «Scenda con noi, le facciamo [illegible] ricevuta. Così, appena terminato il controllo, potrà riavere tutto». Invece, spalancato il portone che si affaccia su via Riccio, si danno alla fuga, a bordo di una Renault Clio nera. E l'anziano rimane in mezzo alla strada, sotto choc. I risparmi di una vita andati in fumo. Spariti, per sempre. Resta lì, immobile, senza la forza di chiedere aiuto. Solo, finché viene notato dal titolare [illegible] un panificio che si trova n[illegible] vicinanze. Lo soccorre, chiama il 113. Le volanti arrivano subito, ma c'è poco da fare. I risparmi del signor Franco sono già lontani. Lui è disperato. «Non mi fido più di nessuno». [a. r.]

LOTTA ALLA [illegible] APPENA VENTI QUELLE ATTIVE 24 ORE SU 24, LE ALTRE SONO [illegible] SPENTE

Le telecamere? Solo coreografia

Vana la denuncia di un abitante di piazza Vittorio con l'auto danneggiata

Angelo Conti

Telecamere cieche nella Torino a più alta criminalità, inutili orpelli a piazze e strade che da tempo sono sotto il continuo attacco di pusher, ladri e rapinatori. Qualcuna spenta, qualcuna addirittura mai collegata. Ne è, purtroppo, conferma la vicenda [illegible] un abitante di piazza Vittorio che, l'altra mattina, [illegible] è trovato l'auto gravemente danneggiata da una serie di atti vandalici (parabrezza sfondato in più punti, tergicristalli strappati e ritorti, bolli assortiti alla carrozzeria). Probabile «punizione» [illegible] per avere lasciato [illegible] vettura in un'area che gli spacciatori maghrebini vorrebbero tutta per loro, per meglio realizzare i loro traffici.

Il cittadino, comprensibilmente indispettito, si è presentato alla stazione carabinieri Po-Vanchiglia, in via Giulia di Barolo 6, per sporgere la formale denuncia, facendo comunque presente che l'episodio di teppismo non poteva essere sfuggito ad una [illegible]ecamera piazzata a pochi metri dal luogo del reato, proprio all'angolo con il ponte sul Po. I carabinieri gli hanno risposto: «Controlliamo, ma quella telecamera non è accesa». Il successivo controllo ha confermato: quella telecamera non poteva avere registrato nulla perché assolutamente spenta.

Possibile? Possibile. E' effettivamente [illegible] che [illegible] certo numero di telecamere, piazzate in aree sensibili della città, di fatto non [illegible] utilizzate per la lotta [illegible] criminalità.



Una delle telecamere in piazza Vittorio ostacolata dal cantiere del parcheggio

Alcune vengono accese solo per ragioni di ordine pubblico, altre ancora sarebbero solo scatole vuote, prive di collegamento reale con le centrali, piazzate lì solo per fare da deterrente.

In realtà le telecamere attive notte e giorno (oltre a quelle dei vigili urbani implacabilmente impegnate a filmare le infrazioni al codice della strada), sono appena una ventina. Le immagini [illegible] sui monitor di via Grattoni, davanti agli addetti della polizia. Tutte le altre resterebbero spente. Comprese le due piazzate a metà della piazza Vittorio, che da diversi mesi - anche fossero accese - scruterebbero solo l'attività di muratori ed escavatori nei cantieri del parcheggio. Inutili per tutto il resto.

Il problema non è da poco ed ha spiegazioni in ragioni di bilancio. Se piazzare una telecamera costa (ma non una follia: un apparecchio di ripresa ad alta risoluzione a colori con visione notturna infrarossi è in vendita a meno di 500 euro, a cui vanno aggiunti gli oneri per l'installazione ed il collegamento), costa obiettivamente molto di più collegarle [illegible] le centrali operative nonché stipendiare il personale che deve presidiare l[illegible]

«Non pretendevo - spiega ancora il malcapitato cittadino di piazza Vittorio - un immediato intervento di una pantera o di una gazzella. Ritenevo però che ci fosse una registrazione, accessibile in caso di commissione di reati, come era accaduto nel caso del danneggiamento alla mia vettura».

C'è una via di uscita? Polizia e carabinieri non sembrano indicarne, fra l'altro alle prese con problemi interni gravi: moltissime caserme e commissariati sono privi di adeguate telecamere esterne e la maggioranza [illegible] quelle che esistono [illegible] praticamente inutili perché non videoregistrano.

«PAGINE GIALLE IN ZONA» PER 400 MILA FAMIGLIE

[illegible] città [illegible] [illegible] che parrucchi[illegible] I torinesi [illegible] prudenti

Sono i bar la categoria di esercizi commerciale più diffusa a Torino: il loro numero totale 2.218 supera di 89 i parrucchieri, al secondo posto con 2.129. È quanto emerge dalla ricerca condotta dalla Seat Pagine Gialle per il lancio della nuova guida dedicata ai quartieri «Pagine Gialle in zona». La maggior parte di bar e caffetterie si trovano nel centro storico della città, mentre la concentrazione più elevata di parrucchieri, sia di taglio maschile sia femminile, è nella zona a sud est del Po. Al terzo posto nella graduatoria degli esercizi commerciali, boutique e negozi di abbigliamento, 1.517 in tutta la città, che precedono i centri di riparazioni auto e moto, 1.414. In quinta posizione le panetterie, 562 a Torino. La ri[illegible] della Seat Pg, inoltre, ha considerato anche le caratteristiche e gli stili di vita dei torinesi: prevale la categoria delle persone prudenti, «molto attente ai consumi e agli investimenti, equilibrati negli interessi e dediti a svaghi semplici e tranquilli». La Guida «inzona» è in distribuzione, in 11 versioni, a 400 mila famiglie torinesi.

LE OLIMPIADI IL PIANO DELLA REGIONE: STANZIATI NOVE MILIONI PER LA PROMOZIONE [illegible] GIOCHI

Addio tassa di soggiorno Arriva la «card-benefit»

Un professore inglese per rilanciare l'immagine del Piemonte

Non chiamatela tassa di soggiorno, richiama troppo gli anni Sessanta e, soprattutto stimola la rivolta degli operatori del settore alle prese con un calo dei turisti senza per altro arricchire di molto le casse regionali. Detto questo, però, la Regione sta studiando l'introduzione di un contributo che verrebbe richiesto ai villeggianti in cambio della fornitura di benefit su [illegible] serie di servizi. Le risorse raccolte verrebbero investite nella promozione, «il vero buco nero del settore dove il livello di investimenti del Piemonte lo colloca al 17° posto in Italia al pari con la Basilicata», spiega l'assessore regionale Giuliana Manica.

L'idea della tassa di soggiorno era stata lanciata nelle scorse settimana dalla presidente della Regione, Mercedes Bresso, alle prese con la formazione di un bilancio [illegible] sempre meno risorse disponibili. Adesso Manica giudica «inutile la reintroduzione di una tassa di scopo» anche se resiste un gruppo di lavoro dell'assessorato che sta studiando l'introduzione di una forma diversa di contribuzione in cambio di alcuni servizi. Una sorta di card [illegible] applicata in Francia e in alcune realtà della Val d'Aosta «i cui introiti saranno destinati esclusivamente per la promozione».

In questo campo Manica ha annunciato due novità. La prima lo stanziamento di [illegible] milioni di euro per la promozione internazionale e l'accoglienza [illegible] Giochi Olimpici internazionali. La seconda: l'assunzione in qualità di consulente (73 mila euro per due anni) di Martin Brackenbury, presidente della Federazione Internazionale dei Tour Operator ed [illegible] presidente dell'Organizzazione Mondiale del Turismo. Un professore inglese che conosce il Piemonte visto che da 40 anni è sposato con una torinese.



In forte calo i turisti negli ultimi anni a Torino e in Piemonte

Quattro i filoni individuati dalla Regione all'interno di un piano strategico regionale: le montagne, i laghi, le colline con vocazione enogastronomica e la città di Torino. Il primo compito di Brackenbury sarà quello di lavorare per costruire «un'immagine del turismo piemontese ad [illegible] troppo frammentata ma che attra[illegible] le Olimpiadi di Torino può trovare delle opportunità di sviluppo». Aggiunge: «Credo [illegible] necessario costruire un progetto di sviluppo che [illegible] sostenibile per i residenti e [illegible] realizzato contro di essi. Certo i laghi la sera e in caso di pioggia non offrono possibilità di sv[illegible] alternative. E' necessario [illegible] crearle».

L'idea è quella di «lanciare prodotti innovativi o rivisti [illegible] mercati tradizionali, cioè Europa e costa orientale degli Stati Uniti» e di sviluppare l'offerta [illegible] proposte su Internet. Poi Torino. L'idea è quella di puntare [illegible] specializzazione [illegible] città sul «turismo congressuale». Lo permettono le [illegible] e i «prezzi che pur essendo più alti di quelli di New York sono più competitivi di quelli di Roma e di Milano. Non sarebbe saggio competere con Milano sulle Fiere». Più difficile inserire il capoluogo nei circuiti dei [illegible] operator i cosiddetti city breaks il problema è legato «ancora alla persistenza di un'immagine e reputazione associata alla produzione automobilistica e dall'indotto» anche [illegible] «le Olimpiadi invernali sono, indubbiamente, un'opportunità da sfruttare».

Manica annuncia che il primo piano strategico d'area per il Verbano Cusio Ossola sarà pronto prima dell'estate; la nascita di [illegible] nuovo portale del Piemonte che sarà in funzione a partire [illegible] giochi olimpici e il «coinvolgimento delle varie [illegible] nell'organizzazione del food and beverage e dell'animazione durante le Olimpiadi».

[m. tr.]

Il tour operator



Martin Brackenbury è presidente della Fed[illegible]ione Internazionale Tour Operator. Per otto anni è stato presidente dell'Organizzazione Mondiale del Turismo. Inglese, sposato con una cittadina di Torino, è nipote della sufragetta che scagliò una pallina da ping pong contro Wiston Churchill contrario a concedere i diritti di voto alle donne. Nel 2005 ha condotto missioni speciali per il rilan[illegible] turistico di India, Thailandia, Sri Lanka e Maldive colpite dallo tsunami.



Michel Onfray e Alberto Melloni a confronto ieri sera nel teatro Carignano gremito

DIBATTITO IL CROCIATO DELL'ATEISMO DIFESO DAL PUBBLICO AL CARIGNANO

Le «tesi eretiche» di Onfray scuotono la Torino spirituale

Giovanna Favro

«Gesù non è mai esistito». «La Sindone è un falso». «Dio non è che inganno e invenzione per scongiurare l'angoscia e la paura esistenziale dell'uomo. E' tutto ciò che ci manca, tutta la potenza che vorremmo e non abbiamo, e che per questo veneriamo, dall'ubiquità all'immortalità».

Carignano gremito, ieri, con decine di persone in coda, per il via a «Torino Spiritualità». Il crociato dell'ateismo, il filosofo Michel Onfray, divenuto un caso letterario per le 200 mila copie vendute in Francia del suo «Trattato di ateologia» (da poco nelle librerie italiane), ha presentato le sue «tesi eretiche» confrontandosi con lo storico del cristianesimo Alberto Melloni: lo studioso cattolico è anche membro [illegible] comitato scientifico della [illegible] che fino a sabato propone un caleidoscopico palinsesto di spettacoli e incontri in tema di religioni e «Domande a Dio». Tra i due s'è infilata la voce del pubblico, provocato dalle bordate di Onfray alla fede: dalla platea sono piovute domande, e c'è stato anche un duro battibecco tra il filosofo e Francesco Cappellotti, il docente del D'Azeglio spesso al centro di polemiche. Questi ha accusato Onfray d'«abissale ignoranza», e la sua veemenza è stata subissata dai fischi della sala in difesa dell'ospite francese.

Onfray ha lanciato [illegible] tre [illegible] teismi» ogni sorta di siluro. Per lui la religione, più che l'oppio dei popoli, [illegible] la sofferenza e le valli di lacrime causa infelicità e ingiustizia. E poi, giù con le accuse alla Chiesa cattolica, colpevole d'ogni nefandezza, a cominciare dalla mancata scomunica ai nazisti, lanciata invece ai comunisti». «Il cristianesimo si ridicolizza da solo, [illegible] c'è bisogno che mi ci metta io». «Non sono provocatorio, ed è stupefacente che mi si ritenga polemico. Sono stato molto insultato, per le mie idee: sostengo solo che l'ateismo sia una filosofia di pensiero possibile, ragionevole e foriera di verità e felicità». In sala molti sacerdoti, insegnanti, studenti. Don Piero Gallo ha scosso la [illegible] e brontolato finché ha lasciato il teatro. Se Fiorenzo Alfieri è [illegible] soltanto ad ascoltare, lo storico e assessore regionale Gianni Oliva ha preso la parola accusando Onfray di semplificazioni eccessive: «La complessità della storia, [illegible] che di quella [illegible] Chiesa, non si può ridurre ad un assai lacunoso elenco di eventi. Sommare tanti episodi veri non basta a dire la verità. Il suo approccio è troppo riduttivo e schematico». Tra i molti interventi polemici, al vetriolo quello di Cappellotti. «Lei è un esempio dell'intolleranza e [illegible] violenza di chi [illegible] accetta critiche alla fede», gli ha risposto Onfray. In serata, il palinsesto del «festival dello spirito» è proseguito con il via agli spettacoli. Preghiere e «Invocazioni» al Cortile del Maglio, [illegible] al Baretti s'è iniziata la proiezione dei documentari: ogni [illegible] propongono al pubblico opere d'autore selezionate da «Documé». S'è partiti da «Big question» di Fran[illegible] Cambras e Alberto Molinari, un viaggio sulle domande a Dio e su Dio realizzato sul set di «The Passion». Un lavoro vittima di un paradosso: è in arrivo nelle sale degli Usa ma non in quelle italiane, perché [illegible] un distributore.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Domani la Città ■ Torino aderisce all'appello dell'Anci «In ■ senza la mia auto» in due modi: fermata del traffico dalle 13 alle 14 nella Ztl centrale; chiusura ■ traffico di via Cavour nel tratto compreso ■ le vie San Massimo e Fratelli Calandra e di via Provana tra piazza Cavour e via dei Mille, dalle ore 10 ■ 19. Ciò per favorire, in piazza Cavour, la manifestazione Back to scho■ rivolta alle scuole dell'obbligo, realizzata dalla Uisp col Comune.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Lunedì 19.09.2005	1
Domenica 18/09/2005	1
Sabato 17/09/2005	2
Venerdì 16/09/2005	3
Giovedì 15/09/2005	4
Mercoledì 14/09/2005	3
■rtedì 13/09/2005	3

Previsione per oggi

Mercoledì
21.09.05

Corpi nuvolosi costellano la displuviale alpina mentre sulla pianura piemontese domina il cielo generalmente soleggiato. Temperature nella media stagionale con debole ventilazione da Nord-Ovest. Sereno ieri in città con massima 23,2, ■ 11,4 e 50% ■ umidità alle ■ ■. Sereno ■ foschie l'anno ■ con 27,7 di massima, 14,7 di minima e 40% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Bernardino Luini 41; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Dante ■ ■ 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1/bis; corso Unione Sovietica 591 bis; ■ Tassoni 66/D; corso Belgio 41.
■ notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza ■ corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22.30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo ■ Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

AMBIENTE NORME A TUTELA DI UN PATRIMONIO ■ 17,5 MILIONI DI METRI QUADRI

Multe più severe per chi danneggia alberi e verde

Approvato un piano regolatore ecologico

Emanuela Minucci

Avete l'abitudine di parcheggiare l'auto nei controviali, con il parafango che sfiora la corteccia dell'albero? Attenzione, d'ora in poi questa leggerezza potrà costarvi cara. La giunta comunale, infatti, ha discusso ■ mattina - su proposta dell'assessore all'Ambiente Dario Ortolano - Il primo «piano regolatore del verde pubblico ■ privato» che prevede norme più severe per la tutela di alberi e parchi, e pure multe.

Si tratta di un centinaio di pagine con diversi risvolti pratici che coinvolgono i cittadini. «La nostra città, nell'arco di ■ anni - ha spiegato l'assessore Ortolano ha quadruplicato la dotazione di parchi, giardini, boschi. Oggi infatti disponiamo di un patrimonio pari ■ 17 milioni e 600 mila metri quadri di verde pubblico, pari a 18 metri quadri per abitante, mentre negli Anni Settanta questa percentuale era molto più bassa: 3,70 metri quadri ■ cittadino». E ha aggiunto: «Un simile patrimonio ci imponeva ■ regolamentazione della sua tutela. Ed ecco qui il risultato, ■ vademecum per far sì che que■ patrimonio venga rispetta■ e incrementato: è il primo regolamento di ■ la città si dota. Prima avevamo soltanto scampoli ■ legislazioni locale ma adesso siamo ■ un punto di svolta. Non appena approvata la delibera cominceremo ad affettuare controlli a tappeto».

Ma vediamo subito quali nuove norme degne di un «pollice verde» il cittadino non dovrà dimenticare. La prima regola riguarda le imprese. «D'ora in poi chi dovrà allestire un cantiere a ridosso ■ alberi o giardini - ha chiarito Ortolano - dovrà farlo rispettando regole rigidissime. Fra queste, la più importante riguarda la distanza di sicurezza, perché gli scavi realizzati troppo a ridosso dei vegetali potrebbero danneggiarne le radici».

Poi ci sono le norme che riguardano anche i privati cittadini. «Presto potremo realizzare controlli a campione - ha aggiunto l'assessore - anche nei giardini privati per verificare se gli alberi vengono conservati al meglio». E potrà pure capitare che chi elimina una pianta di particolare pregio (magari secolare) venga multato pesantemente ■opo un blitz dei vigili urbani. Altro capitolo riguarda le tecniche di potatura ■ i criteri da seguire per il trapianto degli alberi: «Dobbiamo fare il possibile per incrementare il numero di piante e, qualora sia obbligatorio tagliarle, e far sì che vengano sostituite», ha precisato Ortolano.

Tornando ai privati che dispong■ di un giardino per loro non sono previste soltanto multe, ma anche contributi per gli interventi di potatura e fitosanitari. Tempi di applicazione di questo nuovo regolamento? «Vogliamo approvarlo prima della fine del mandato - ha spiegato l'assessore - ■ questo è un impegno politico che abbiamo preso anche ■ il Consiglio comunale. Presto faremo una delibera di giunta. E ■ quel punto, tutto il sistema dei controlli diventerà operativo».

E così l'assessorato all'Ambiente dopo aver approvato una bozza di regolamento sul rumore (discusso la settimana scorsa in commissione) e sulla tutela degli animali (memorabile il divieto di «tingere» il barboncino) si appresta ad approvare il primo piano regolatore del verde pubblico ■ privato. Ma il Comune non si fermerà qui: «Vorremmo elaborarne uno anche simile sull'elettromagne■ un altro problema molto sentito ■ cittadinis, ha concluso ieri Ortolano.

CONCLUSO IL RESTYLING



Palazzo dei Lavori Pubblici rimesso a ■

Ma le «luci d'artista» non lo illumineranno

Il Palazzo dei Lavori Pubblici di piazza San Giovanni è stato rimesso a nuovo. L'impresa che ha eseguito la pulizia della facciata ha rimosso le transenne e l'edificio del Passanti si presenta con ■ volto inedito. Ma chi si aspettava che, fra poche settimane sui suoi mattoni rossi spunt■ una nuova «luce d'artista» firmata Pistoletto resterà deluso. La giunta infatti ha deciso che l'opera «Amare le differenze» sarà installata sul ■.

■ IL SINDACATO: LA PRODUZIONE VA CONCORDATA

«La Grande Punto da gennaio ■ Mirafiori» La Fiom chiede garanzie

Marina Cassi

Finito l'entusiasmo per il lancio ■ Grande Punto e per l'accordo tra enti locali e azienda, tirato un sospiro di sollievo per la scelta della famiglia di mantenere saldamente la maggioranza nella Fiat viene il tempo della riflessione sul futuro.

E la Fiom torinese rilancia la richiesta di una trattativa ■ l'azienda. Dice il segretario Giorgio Airaudo: «Non ci sono più alibi: serve un negoziato con il sindacato per dare certez■ ai lavoratori». E mette giù una serie di interrogativi ai quali chiede una risposta.

Elenca: «Vorremmo sapere quando si inizierà la produzio■ della Grande Punto a Mirafiori - a Melfi viene detto che a Torino si partirà ■ aprile, qui viene detto ■ gennaio - quanti addetti richiederà la linea, se la produzione avverrà su una nuova linea o se, invece, sarà riattrezzata quella vecchia, quanta cassa integrazione ci sarà ancora, quali saranno le ricadute sugli Enti centrali, come si pensa di azzerare la cassa della Power train tecnology dove ci sono ancora 180 addetti a casa da tre anni».

Domande ancorate a numeri. Airaudo spiega che l'azienda nell'incontro del 3 agosto a Roma ha annunciato la produzione ■ 80 mila Grande Punto ■ Mirafiori e aggiunge: ■ sono 80 mila significa che, considerando 4 addetti per auto e i classici 220 giorni di produzione all'anno, si arriva a impiegare, compresi gli indiretti e lo staff, 1.815 lavoratori, ben lontani dai 2.500 ■ cui parla la politica torinese. ■ le auto fossero 100 mila, ma così non dice la Fiat, gli addetti occupati sarebbero 2.270».

Però Airaudo ricorda che proprio in questi giorni è in corso a Melfi u■ trattativa, rottasi due notti fa, per ritornare ai 18 turni settimanali e commenta: «Significa che Melfi produrrà 390 mila Grande Punto all'anno, ma la Fiat prevede di realizzarne in tutto 360 mila e allora i numeri non tornano».

La preoccupazione dell'Associazione Quadri

L'associazione nazionale dei Quadri dell'Industria (Anqui) esprime «preoccupazione per il crescente coinvolgimento dei quadri ■ processi di razionalizzazione e ristrutturazione aziendali, che sono destinati a moltiplicarsi nel futuro». Per questo l'assemblea, riunita a Torino, ■ deciso di mobilitarsi per sollecitare «una sostanziale riforma del sistema degli ammortizzatori sociali che, nell'attuale struttura, risultano per i quadri mortificanti sul piano del reddito, inadeguati ■ quello professionale e profondamente iniqui sul piano sociale».

Il Sudoku de LA STAMPA

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

■ Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna e riquadro** presentino due volte lo stesso ■.

FACILE

		2			8		6	
			5	1	7			
1	9	7						
				5	6			9
3	5						7	2
4			8	7				
						1	5	3
			4	3	9			
	8		1			4		

MEDIO

4						3	2	5
						7		
			6		4			
	6				5		8	2
		4		3		1		
2	1		4				9	
			1		7			
		9						
8	5	2						1

SUDOKU MIDI

	2			5	4
					3
		1			6
3			2		
1					
5	6			4	

SUGGERIMENTI

■ Partite nella zona dove ci ■ più numeri già presenti, ■ tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi.
■ordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

■ Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i ■ ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle ■ presenti ■ riga, nella colonna e ■ sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE [illegible]

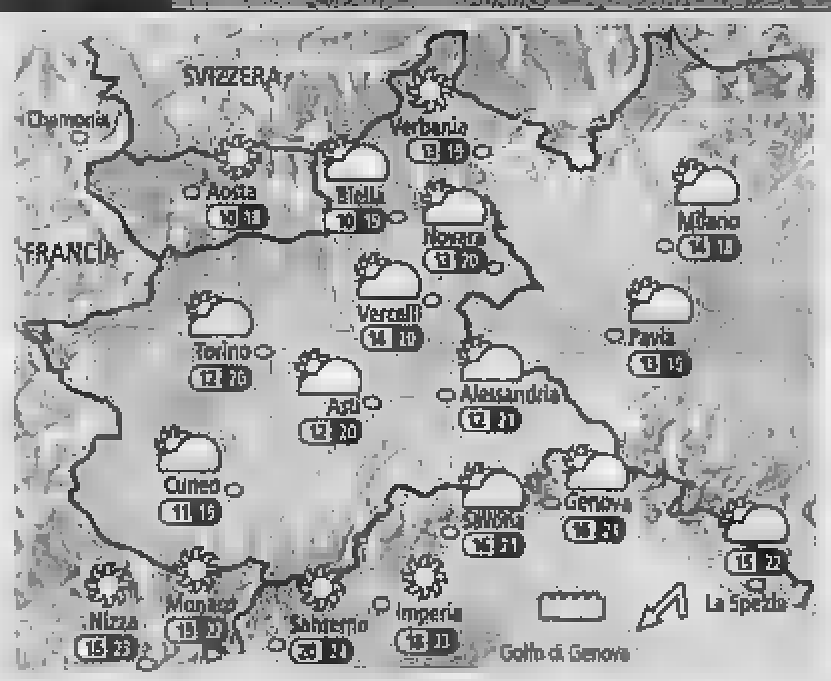
MEDIO [illegible]

SUDOKU MIDI

5	2	3	1	6	4
4	1	6	3	5	2
2	6	1	4	3	5
3	4	5	2	1	6
1	5	2	6	4	3
6	3	4	[illegible]	2	1

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Poco mosso · Mosso · Agitato





SOLE
Sorge alle ore 7 e 15 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle ore 19 e 29 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 59 minuti; cala domani alle ore 12 e 36 minuti

OGGI Mattinata con parziali annuvolamenti su Piemonte e Liguria ma senza il rischio di pioggia, soleggiamento più generoso sulla Val d'Aosta. Nel corso del pomeriggio addensamenti più consistenti sui monti del Torinese e del Cuneese con un breve rovescio possibile; sole tra qualche nube altrove. Temperature in leggero aumento nei valori ■simi. Ventilazione debole ■ Est-Nord-Est o del tutto assente.

DOMANI Cielo a tratti nuvoloso sul Piemonte per la presenza di nubi basse con deboli piogge intermittenti a ridosso dei rilievi dovute all'effetto di ammassamento sulle Alpi delle correnti orientali. Qualche nube anche sul Ponente ligure ma generalmente asciutto, sole altrove. ■ a schiarite ovunque dal pomeriggio. Temperature stazionarie. Venti deboli orientali, da Nord-Est sulla Liguria.

IL CASO PER LE STATISTICHE DEL CENSIS E' IL COMUNE PIU' ANZIANO D'ITALIA. «MA LA VOGLIA DI NON SPARIRE E' DAVVERO TANTA»

«Ribordone non è una casa di riposo»

Sindaco e abitanti insorgono: è un paese di vecchi, ma con tante idee giovani

Alessandro Ballesio

Su ottanta abitanti, cinquanta hanno [illegible] compiuto sessant'anni. Gli altri? «Ci arriveranno presto, statene certi», giura Antonio, che rientra in pieno nella categoria dei nonni [illegible] non parlatemi di usare il bastone, chi da una vita si fa a piedi queste strade deve avere per forza le gambe buone».

[illegible] metti [illegible] attimo, invece, a contare quanti sono i giovani che vivono stabilmente a Ribordone, il paese che per secondo le statistiche è il vero feudo degli anziani d'Italia. «Ci [illegible] i due figli del messo comunale, il figlio del geometra e i due gestori del ristorante. E infine l'ultimo nato tra i residenti: si chiama Bernardo. Un bambino? No, è già maggiorenne», spiegano in municipio, l'unico vero posto di lavoro (per due impiegati) assieme all'ufficio postale e al ristorante che è anche negozio di alimentari. Il segreto del primato «da casa di riposo» sta tutto qui. Oggi a Ribordone passano la giornata i pensionati e chi ha ancora un pezzo di terra da coltivare. Chi racconta la storia di «un passato da muratore, scendevamo in valle ma ai [illegible] tempi non ci sognavamo neppure di lasciare queste montagne», come i fratelli Osvaldo e Giuseppe Donetti, 71 e 77 anni. Chi ricorda quando lavorava in fabbrica, in città, [illegible] appena [illegible] potuto sono tornato a godermi l'aria del paese», [illegible] Aldo Aimonetto, 72 [illegible] che vive con la moglie in quattro stanze da fiaba e quando arrivano i nipoti nel fine settimana è sempre [illegible] festa. Qualcun altro

> Molti ci vivono quando possono: durante le ferie, d'estate, sotto Natale e nei week-end, perché il posto di lavoro è lontano

attacca con la parabola dei «magoni», che hanno reso famose queste valli e sognavano di «fare i soldi» per tornarci da signori.

Gli altri che affermano, orgogliosi, di [illegible] Ribordone, lo sono per il sangue ma [illegible] per l'anagrafe. Ci abitano quando possono: durante le ferie, d'estate, [illegible] Natale e nei week-end, perché gli uffici e le fabbriche sono lontani, le strade sono quelle che sono, con le curve che non finiscono più. E allora scopri che dell'amministrazione comunale nessuno ha la residenza qui: «Facciamo i salti mortali per occuparci del paese, dopo il lavoro». Il sindaco Sabrina Cresto Ferrino, 33 anni, è l'altra faccia di questo presepe [illegible] rughe. Abita a Rivoli, [illegible] l'insegnante alle elementari, ogni due o tre giorni monta [illegible] macchina e si [illegible] un'ora e più di strade impossibili. Gli altri, come lei: «Siamo un'amministrazione giovane, la media è di poco superiore ai 40 anni», confessa da Leinì [illegible] consigliere Daniele Corna, il nipote di Maria Lucia Riva Gevernanda, classe 1908, la nonna del paese dei nonni. Il sindaco e i suoi collaboratori già da un po' di tempo hanno sfidato i luoghi [illegible] e giurato la riscossa: «Perché quelli che preparano le statistiche non salgono quassù d'estate, o nel fine settimana?», si chiede il sindaco, snocciolando cifre da centinaia di villeggianti. Le foto sono appese un po' dappertutto, in Comune: l'ultima inaugurazione di una sala polivalente «perché i ragazzi hanno un'associazione, organizzano feste tutte le sere», l'invasione degli appassionati di stelle che quando il cielo è sgombro

> Una ragazza ventenne ha deciso di riaprire un bar a due passi dall'antico santuario di Prascondù

salgono in massa spronati dal nuovo gruppo ricreativo. E poi una biblioteca della montagna nata per dilettare i turisti [illegible] un'escursione e l'altra. Ma il sogno di tutti per forza di cose deve rimanere nel cassetto: «Riaprire la scuola elementare, dopo cinquant'anni». Chi invece il suo sogno l'ha realizzato è una bella ragazza di 21 anni che abita a Sparone e ha creduto, proprio qui, in un'avventura [illegible] imprenditore. Selena Aimonetto ha riaperto un bar-ristorante che aveva la porta sbarrata da vent'anni, a due passi [illegible] santuario di Prascondù. Fino a fine settembre [illegible] servirà da mangiare e da bere, dietro al bancone: «Ribordone? E' bellissimo, e d'estate si lavora bene. Non è soltanto il paese dei [illegible]».

Protagonisti



Sabrina Cresto Ferrino sindaco di 33 anni

«Perché quelli che preparano le statistiche non ci vengono a trovare d'estate, a Natale o durante i week-end? Qui ogni anno arrivano centinaia di villeggianti, si organizzano un sacco di manifestazioni per i giovani, è un paese vivo. Se molta gente non ha mantenuto la residenza è soltanto perché è costretta a lavorare altrove»



Osvaldo Donetti pensionato di 71 anni ex muratore

«Mio fratello ed io lavoravamo come muratori, scendevamo in valle per trovare impiego, ma [illegible] mai sognati di lasciare queste montagne. Ma sono altri tempi. Adesso è come se il paese avesse due facce: quando arriva l'autunno i villeggianti tornano in città e durante la settimana qui rimaniamo soltanto noi»



Aldo Aimonetto 72 anni, ha lavorato a Settimo

«Quando ero giovane lavoravo lontano da qui, in fabbrica a Settimo Torinese. Ma non vedevo l'ora di tornare a Ribordone, tra la mia gente. Ecco, adesso sono in pace: i figli e i nipoti vengono a trovare me e mia moglie nel fine settimana e durante le ferie. Un po' come succede a tutti i nostri vicini. E ogni volta è una grande festa»



Selena Aimonetto, 21 anni, ha riaperto un bar

«Non è vero che questo è soltanto il paese dei nonni. Io ho riaperto un bar-ristorante che era chiuso da vent'anni, quest'estate al santuario di Prascondù hanno inaugurato una mostra sulla religiosità e da qui sono passati tantissimi visitatori. Ho puntato sul turismo e ho avuto ragione: il prossimo anno spero di poter aprire anche d'inverno»



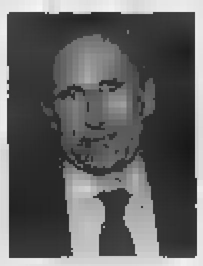
L'ingresso di Ribordone, il paesino inserito nella Comunità montana valli Orco e Soana, e nel Parco del Gran Paradiso

[illegible] LE OPPORTUNITÀ CHE QUESTO CENTRO DELLA VALLE ORCO PUÒ OFFRIRE SONO STRAORDINARIE

Il futuro della montagna passa da qui

Enrico Camanni

Quanti chilometri saranno, in linea d'aria, tra le valli olimpiche e il villaggio di Ribordone? Cinquanta, sessanta, mezz'ora di automobile se ci fosse una strada, eppure sono due mondi e due secoli diversi. Nel primo mondo, quello olimpico, si [illegible] le speranze e le illusioni di un futuro ad alta tecnologia, affollato per d[illegible] o [illegible] l'anno e dormitorio vuoto per il tempo che resta; nel secondo, quello della valle dell'Orco (ma si potrebbe scrivere a piacere Valli di Lanzo, Valle Po, Valle Stura, perché l'analisi non cambia) si gestisce senza [illegible] la memoria di [illegible] civiltà che [illegible] c'è più: la civiltà alpina ottocentesca, che era fondata sul risparmio delle risorse e d'improvviso, verso la metà del secolo scorso, si è trovata emarginata dal consumismo urbano.



I due mondi [illegible] si parlano [illegible] tanta sono distanti, e certo le Olimpiadi non li avvicineranno, ma in realtà hanno lo stesso problema, che è quello delle terre povere di senso in un universo, globale e globalizzato, che sem[illegible] porre la crescita sopra ogni [illegible]

Non si pensi che il ragazzo addetto agli impianti di Bardonecchia, o di Sestriere, sia più fortunato della ragazza di Sparone che ha riaperto un locale a Ribordone, sperduto avamposto di media montagna, retaggio del tempo che fu, museo di se stesso.

Tutti e due vivono e lavorano in un contesto marginale, solo che il ragazzo degli impianti vede passare ogni giorno sotto gli occhi ricchezza non sua, mentre la ragazza di Sparone (spero naturalmente di sbagliarmi) di ricchezza non ne vedrà passare granché, ma forse ridà

> Il territorio alpino può dimostrare che esiste la possibilità di uno «sviluppo» diverso da quello della città produttiva e sprecona

[illegible] ragione d'incontro agli ultimi abitanti di un paese invecchiato, e forse (spero di non sbagliarmi) creerà le premesse perché qualche altro giovane salga a inventare con lei una [illegible] montagna. Che non [illegible] di certo quella [illegible] - Dio ci scampi dalle nostalgie romantiche della fatica e del sacrificio -, ma nemmeno la protesi stolta di [illegible] civiltà urbana che esporta fino in cima alle Alpi l'unico modello che conosce: quello del consumo.

In questo senso le Alpi, territorio f[illegible]ile e straordinario, oltre a testimoniare il passato possono sperimentare il futuro, dimostrando che esiste la possibilità di uno «sviluppo» diverso da quello della città produttiva e sprecona, che si può provare ad accogliere il turista prima di fargli i conti in tasca, che è possibile vivere in pace anche senza le benedizioni di massa. Proprio nel piccolo museo della religiosità alpina di Ribordone, opportunamente recuperato [illegible] Parco nazionale del Gran Paradiso, ci sono i segni di questa spiritualità tenace e silenziosa.

Inbreve

Vallette
Un concerto serbo dentro il carcere

Tutti fiati, tutte trombe a diffondere i ritmi balcanici, quelle musiche che il maestro di genere, Bregovic, dice essere perfetta colonna sonora di matrimoni e funerali. E quel ritmo incalzante è stato improvvisato ieri dai dieci giovanissimi musicisti della Dejan Petrovic Orchestra nella sala di ascolto del carcere [illegible] Vallette. Un [illegible] certo per i detenuti «comuni», l'ultima tappa del primo spettacolo tenuto in Italia dal gruppo che arriva dal cuore contadino della Serbia, invitato a Torino dall'Italgas nell'ambito della rassegna «Connessioni». Erano [illegible] il giorno prima in parata nel centro della città, poi [illegible] Espace, e infine protagonisti di un evento nella Casa Circondariale: sotto il palco una quarantina di spettatori, che non sapevano cosa li aspettasse, ma sono bastate poche note per farsi trasportare dai suoni, avere voglia di ballare.

Valprato Soana
Chiusa [illegible] strada per Piamprato

[illegible] giorni di passione per la viabilità in alta valle Soana. [illegible] strada provinciale [illegible] porta a borgata Piamprato è chiusa per lavori di sistemazione dei muri di sostegno nel tratto tra Pianetto e il santuario della Madonna del Beirano. Il traffico è dirottato sulla variante costruita dopo l'alluvione del [illegible] sul lato opposto della vallata.

Chivasso
Iscrizioni al [illegible] pronto soccorso

L'Asl7 [illegible] aperto [illegible] iscrizioni, per i dipendenti delle ditte pubbliche e private, ai corsi obbligatori di pron[illegible] soccorso come previsto dal decreto ministeriale. Le lezioni si terranno dal 26 settembre al 3 ottobre presso la Scuola di Formazione Aziendale dell'Asl7, in via Togliatti angolo via [illegible] Costa a Chivasso. Info: 335-6097372.

Montanaro
Nuovo comandante dei carabinieri

Il maresciallo capo Alessio Iozzi, [illegible] anni, proveniente dalla stazione di Chivasso, è il comandante dei carabinieri; subentra al maresciallo Marco Valesana, trasferito in Sardegna.

Gassino
Alla Croce Rossa riconfermato Perin

Luciano Perin, 54 anni, vicecomandante della polizia municipale di Gassino, è stato riconfermato presidente del locale Comitato della Croce Rossa che raggruppa 250 militi. Del nuovo direttivo fanno parte Silvano Conti, Valter Fenoglio, Sergio Negro, Fabio Scalisi, Davide Sussi e Laura Bertassello. Fiorella Bagnolatti è stata eletta ispettore della Croce Rossa e Gaia Reina ispettore dei pionieri.

[illegible] NUOVA INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

A scuola di natura con il cane Buck

Programmi a misura di studenti [illegible] a punto dalle guardie ecologiche volontarie

Un «kit» accessoriato per imparare a conoscere e soprattutto a rispettare l'ambiente sui banchi di scuola.

E' la nuova missione delle Guardie ecologiche volontarie della Provincia di Torino, note come «Gev», presentata ieri a Palazzo Cisterna. Presente l'assessore Valter Giuliano (Protezione della Natura), che ha rivolto il saluto della Provincia ai bambini della scuola primaria augurando loro di scoprire e amare l'ambiente. Infatti sono loro i destinatari dell'iniziativa: un kit didattico, abbiamo detto, inteso [illegible] un gioco educativo, capace di coinvolgere con fantasia ed intelligenza le menti dei piccini. Con l'occasione, nell'ambito del progetto «L'ambiente va a scuola», è stato proiettato il video intitolato «Il ritorno di Buck - con le Guardie Ecologiche per vivere in sintonia con l'ambiente». Dove per Buck si intende il bel cagnone che non solo accompagna nelle loro escursioni giornaliere le Gev ma ha prestato il suo simpatico muso per [illegible] altrettanto con i bambini: questa volta in video. Il risultato è un insieme di insolite passeggiate nei parchi e nei giardini urbani, [illegible] scoperta di creature simpatiche ed interessanti ma anche delle piante, dei laghi e dei fiumi che contraddistinguono il loro habitat naturale. Non solo. L'instancabile Buck, protagonista di una prima videocassetta, torna nel secondo [illegible] proposto ai piccoli alunni, accompagnandoli in una nuova avventura. Questa volta si tratta di un viaggio [illegible] origini delle cose di ogni giorno, per capire come nascono: siano quelle che approdano sulle nostre tavole; siano quelle che ci fanno male (come l'inquinamento). Video ma non solo. Il kit si compone anche di schede utilizzabili a [illegible]po didattico. Il materiale, che può essere richiesto dalle scuole interessate direttamente [illegible] Gev, è l'occasione per invitare qualcuna [illegible] loro a tenere lezione in classe. Sarebbe bello [illegible] almeno per una volta, fosse l'ambiente a salire in cattedra. Informazioni: www.provincia.torino.it/ambiente/gev

[ale. mon.]



L'assessore Valter Giuliano

ALLARME E' STATO MESSO IN SALVO DAI VIGILI DEL FUOCO

Un cercatore di funghi disperso sopra Giaveno

Stroncato da infarto nei boschi della Valle Gesso un pensionato di Stupinigi

Non passa giorno che i vigili del fuoco devono intervenire p[illegible] salvare da situazioni difficili i cercatori [illegible] funghi o peggio recuperare cadaveri. Come è successo nei boschi dell'alta Valle [illegible] dove un pensionato di 67 anni, An[illegible] Bree, residente a Stupinigi è morto stroncato [illegible] un infarto.

Ieri è [illegible] nuovo scattato l'allarme anche sul Monte Aquila, sopra Giaveno, per un cercatore di funghi scomparso. Cataldo Benna 69 anni, pensionato di Rivoli era partito [illegible] due amici per raggiungere l'Alpe Colombino. Per un certo periodo hanno proseguito nel bosco a vista, poi Benna ha perso l'orientamento ed è finito in un ripido sentiero. Mentre cercava di raggiungere la cima è caduto. Con il cellulare ha avvisato il 115. Ad individuare il pensionato e a guidare le squadre di [illegible] dei pompieri è stato l'elicottero dei vigili del fuoco. Fortunatamente nella caduta l'uomo ha riportato solo delle escoriazioni. Nei giorni scorsi Antonietta Distaso [illegible] anni di Cantalupa è morta in un dirupo e a Chianocco, Cesare Richiero 69 anni di Torino è [illegible] trovato privo di vita sulla montagna. Il sindaco di Giaveno, Daniela Ruffino lancia un appello a tutti gli escursionisti: [illegible] non conoscete bene il territorio, non allontanatevi troppo dall'auto». In questi ultimi tempi in Val Sangone si sono perse e poi ritrovate, una decina di persone.

VINOVO C'E' DA SOSTITUIRE IL VECCHIO AUTOMEZZO

I pompieri volontari cercano 100 mila euro

Appello ai sindaci «Non siamo più in grado di garantire un servizio efficiente»

Centomila euro per attrezzare un mezzo di soccorso, destinato a sostituire un vecchio [illegible] Iveco con più di vent'anni di onorata carriera [illegible] incendi e alluvioni. E' l'appello rivolto dai vigili del fuoco volontari di Vinovo ai sindaci dei [illegible] Comuni della cintura [illegible] dove si estende la loro competenza territoriale, tra cui Moncalieri e Nichelino, per rinnovare il mezzo più importante in dotazione al [illegible]do. «Il livello di interventi è cresciuto enormemente negli ultimi anni, e con un veicolo in condizioni tanto precarie non possiamo più garantire un buon livello di efficienza», spiega il responsabile del comando Stefano Marengo, a capo di un gruppo di 26 volontari. Le cifre non mentono: più di 400 interventi in meno di nove mesi, [illegible] un forte incremento ad agosto in seguito all'ondata di maltempo che ha provocato allagamenti nella città, nei quartieri a ridosso di Torino, e nelle zone di campagna verso None e Airasca. «Per allestire il nuovo [illegible] caratteristiche di autopompa ci occorrono esattamente 108 mila euro - aggiunge Marengo -. I costi maggiori, oltre all'acquisto della motrice, un camion Iveco, sono dovuti alla realizzazione del serbatoio con una capienza di 2500 litri e agli impianti idraulici». [illegible], il progetto «investire in prevenzione efficiente»: rivolto ai comuni del territorio e affidato alle risorse di bilancio.

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

periti meccanici per corso metrologia	offriamo un'ottima opportunità a periti meccanici per un corso di formazione gratuito in METROLOGIA. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011- 9040584.
addetto verniciatura	a polvere, con esperienza consolidata nel ruolo, per azienda operante nel settore metalmeccanico. Zona di lavoro Settimo Torinese (To). Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011- 8005372
operai periti meccanici, aeronautici, fresatori, tornitori, call center in bound	esperienza come operai addetti stampaggio plastica e lamiera automuniti e disponibili su tre turni per 7 gg. Zone di lavoro: Rivalta, Rivoli, Alpignano, San Gillio, Torino. Diploma per il call- [illegible] disponibili part- time. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel. 011- 9588655
geometri	cercasi giovani geometri anche prima esperienza, conoscenza CAD preferenziale, per [illegible] preventivi prestigiosa azienda. Zone di lavoro: Trofarello. Filiale [illegible] Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011- [illegible]
manutentore/ estrusorista settore plastica	esperienza nel ruolo, utilizzo tornio e fresa tradizionali/estrusore. Buone prospettive [illegible] futuro inserimento. Orario di lavoro full time. Zona di lavoro: Torino Nord. Fil. di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 50 Tel. 011- 8137911

[illegible]

ali – Missione Lavoro ric[illegible]a:

FILIALE DI TORINO
c.so [illegible] Umberto 56 - Tel. 011.5806095 - email: scuola@alispa.it

- **Progettista meccanico** con utilizzo unigraphics e solid [illegible] D. Zona: Bruino
- **Operai [illegible] controllo qualità** con esperienza maturata, settore gomma plastica, disponibilità a rotazione sui tre turni. Zona: Moncalieri
- **Operai generici**, turno centrale. Zona: Rosta
- **Fresatori e rettificatori tradizionali**. Zona: Collegno
- **[illegible] stampi** [illegible] esperienza. Settore: stampaggio plastica. Zona: Rosta
- **Impiegata amministrazione** del personale. Zona: Moncalieri
- **Operai generici** con disponibilità a rotazione sui turni. Zona: Borgaro

FILIALE DI [illegible]
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 - email: info.moncalieri@alispa.it

- **Addetti alle linee [illegible] produzione** pannelli aventi conoscenza [illegible] elettronica. Zona: Rivalta
- **Addetto alla manutenzione elettrica** avente nozioni meccanica. Zona: Rivalta
- **Infermieri professionali e tecnici di radiologia**. Inserimento a tempo indeterminato. Zona: Torino
- **Neo-laureato** ottima [illegible] lingua inglese e buone capacità relazionali. Zona: Torino
- **Operai / operaie generici**, preferibile possesso diploma, disponibilità a rotazione sui tre turni. Età massima [illegible]. Zona: Santena
- **Gommisti, elettrauti, meccanici**. Zona: Torino
- **Saldatore [illegible] continuo**, automunito. Zona: Volvera

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa Agenzia per il lavoro [illegible]

1 ADD. AL COLLAUDO [illegible] Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 [illegible]
1 IMPIEGATO UFF. PERSONALE appartenente alle categorie protette. Sede di lavoro: Torino. [illegible]
2 RECEPTIONIST appartenenti alle categorie protette. Sede di lavoro: Torino. [illegible]
1 RESPONSABILE DI LOGISTICA, conoscenza AS400; [illegible]
1 PROGRAMMATORE DI CENTRO DI LAVORO [illegible]
1 ATTREZZISTA, [illegible] conoscenza disegno meccanico e CAD/CAM. [illegible]
1 VICERESPONSABILE DI REPARTO [illegible]
1 RESPONSABILE DI PRODUZIONE [illegible]
1 TECNICO COMMERCIALE [illegible]
6 ELETTRICISTI civili ed industriali. [illegible]
20 OPERAI PERITI TECNICI [illegible] Sede di lavoro Borgone di Susa (TO) [illegible]
40 ADDETTI TELEMARKETING [illegible] ORBASSANO (TO) [illegible]
La ricerca si svolge nel rispetto della legge per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali
LA QR ORGANIZZA CORSI DI INFORMATICA / ADD. CALL CENTER GRATUITI
Inviare C.V. in Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail [illegible]

[illegible] www.quandoccorre.it



Cerchiamo

5 ASSISTENTI DI FILIALE [illegible]
età 24/30 anni, laurea in facoltà [illegible] umanistiche, utilizzo PC, predisposizione alle relazioni interpersonali, al lavoro in team e per obiettivi. Attività: supporto all'attività di ricerca, selezione e gestione amministrativa del personale. Disponibilità a stage. Sede: Torino e provincia. Rif. [illegible]

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 25/09/05

8 RESPONSABILI COMMERCIALI [illegible] per potenziamento organico interno. I candidati ideali, laureati o diplomati con esperienza in ambito commerciale, di età 25/35 anni, saranno responsabili dello sviluppo commerciale della filiale ed in particolare dovranno analizzare il tessuto imprenditoriale locale, pianificare le strategie commerciali più adeguate all'acquisizione di nuovi clienti e gestire le trattative economiche.
Offriamo formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita.
È prevista un inserimento tramite assunzione con CCNL commercio e terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti.
Sede: Torino e provincia. Cuneo e provincia. Vercelli e provincia. Novara e provincia.

[illegible]

GENERALE INDUSTRIELLE SPA
Tel. 011/9581672 - Fax 011/9581590
[illegible] morsaniga@genind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB – AGENZIA PER IL LAVORO

Ricerchiamo

FILIALE DI TORINO [illegible]
Corso Francia 241 Tel. 011789886 Fax 011.787687 [illegible]@openjob.it

- **CONTABILE** con esperienza fino al bilancio, sostituzione [illegible] maternità, zona: Cirié
- **COMMERCIALE** per staff interno, è richiesta esperienza [illegible] settore, zona: Torino.
- **STAGISTA** per staff interno, titolo [illegible] studio Laurea, zona: Torino.
- **CATEGORIA PROTETTA** per attività di pulizia laboratorio, conoscenza pc, zona: Torino.
- **RESPONSABILE MARKETING**, fondamentale provenienza dal settore farmaceutico, laurea in discipline scientifiche, conoscenza lingua inglese e pacchetto office, zona: Ivrea.
- **MAN[illegible] ELETTRICI, MONTATORI MECCANICI, ATTREZZISTI MONTATORI, [illegible]TORE QUALIFICATO** solo con esperienza, automuniti, zona: Borgone di Susa.
- **D[illegible]RE MECCANICO** con conoscenza CAD, zona: Borgone di Susa.
- **GEOMETRA** con esperienza in CANTIERI INDUSTRIALI, automunito, zona: Borgone di Susa.

FILIALE DI TORINO CARLO ALBERTO
Via C. Alberto 48 Tel. 0115611020 Fax 0115611287 torino2@openjob.it

RICERCHIAMO [illegible] URGENZA UN'[illegible]
PER IMPORTANTE FAMIGLIA DI IMPRENDITORI DELLA ZONA DI ALBA.
È RICHIESTO IL POSSESSO DELLA PATENTE DI GUIDA,
PREFERIBILMENTE LA CONOSCENZA DELLA LINGUA [illegible]
È PREVISTA [illegible] RETRIBUZIONE ADEGUATA E LA DISPONIBILITÀ DELL'ALLOGGIO.

- **ADDETTI CONTACT CENTRE** per attività inbound/outbound. Solo laureati o laureandi, [illegible] conoscenza excel ed access, zona: Torino sud.
- **INFERMIERI E FISIOTERAPISTI** in possesso di titolo di studio riconosciuto, per nuove strutture ospedaliere in Torino e prima cintura
- **RECEPTIONIST**, con esperienza pregressa, ottimo inglese, zona: Torino centro.
- **OPERATORI CALL CENTRE** per attività outbound, part-time, settimana di formazione gratuita, zona: Orbassano.
- **CUOCO** con esperienza nella preparazione di piatti orientali/giapponesi. Zona: Torino centro.
- **ADDETTA PRATICHE AUTO** con esperienza pregressa nel ruolo, [illegible], zona: Torino centro.

Autorizzazione Ministeriale rilasciata in data 26 novembre 2004
La ricerca è rivolta a persone [illegible] sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito [illegible] per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 196/03

Agenzia per il Lavoro

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

IMPIEGATO/A UFFICIO EXPORT richiesta esperienza nel ruolo, età max 25 anni, buona conoscenza della lingua inglese, tedesca, gradita conoscenza dello spagnolo. disponibilità a trasferte.
Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165611 - Fax 011/5184060 - [illegible]

PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE Avete maturato un'esperienza di almeno due anni nel ruolo? Siete disponibili a lavorare su turni? Vi offriamo un'opportunità di lavoro presso un'azienda in Torino Nord. Per maggiori informazioni Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2471611 - Fax 011/2467028 - [illegible]

PERITI ELETTRONICI età 20/30 anni, precedente esperienza in area produzione, automuniti, disponibili a lavorare su turni, Zona di lavoro: cintura sud di Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 61 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677898 - [illegible]

FRESATORE CN Avete maturato un'esperienza nella mansione? Siete automuniti? Vi offriamo un'opportunità di lavoro presso un'azienda di Leinì.
Creyf's S.p.A. - Via Italia [illegible] - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - [illegible]

ADDETTO ALLA RETTIFICA Offriamo opportunità di lavoro presso officina meccanica in qualità di rettificatore, richiesta esperienza nelle lavorazioni di rettifica in tondo esterni interni con macchine tradizionali e conoscenza delle lavorazioni su affilatrici di utensili. Età 20-50 anni, Automunito. Zona di lavoro: Collegno.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 011/4058901 - Fax 011/4026140 - [illegible]

[illegible] Autorizzazione ministeriale 12/01/05 Prot. 1209 SG

Sar[illegible] lieti di accoglierVi [illegible] nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it SOLVUS Resource Group Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Agenzia per il Lavoro - S.p.A.
Aut. Min. 80/11/2004 Prot. N. 1099 - SG
Iscritta all'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro Sez. 1

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO, Via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 - Fax 011.4362816
- **2 IMP. COMMERCIALI**, per azienda sett. servizi, diplomati, max 24 anni, conoscenza lingua inglese, anche senza [illegible] mansione, orario full-time. Sede di lavoro Torino Nord.
- **10 AUTO-ELETTRICISTI**, anche con breve esperienza nella mansione. Conoscenza lettura quadri elettrici, gradita conoscenza di base [illegible] lingua inglese. Durata della missione 6 mesi (preparazione Olimpiadi). Sede di lavoro Torino / Bardonecchia / Sestriere

COLLEGNO, C.so Francia, 48 - Tel. 011.4036802 - Fax 011.4036826
- **2 MANUTENTORI STAMPI**, con esperienza. Si richiede conoscenza macchine utensili (tornio, fresa, rettifica). Durata della missione 3 mesi. Sede di lavoro Pianezza (TO)
- **2 MANUTENTORI ELETTRICI**, aventi conoscenze di meccanica. Durata della [illegible] 3 mesi. Sede di lavoro Torino e provincia

MONCALIERI, Via Martiri della libertà, 2/A - Tel. 011/6405110 - Fax 011/6405493
- **OPERAI ADD. AL MONTAGGIO**, [illegible] mobilità, disponibili su due turni, auto propria. Sede di lavoro Moncalieri (TO).
- **STUDENTI**, per lavoro di CALL-CENTER [illegible]

CIRIÈ, Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 - Fax 011.9222385
- **3 COMMESSE**, età compresa tra i 18 e i 40 anni [illegible], preferibile esperienza nel settore [illegible], oppure nel settore abbigliamento, orario full-time, richiesta disponibilità la domenica, possibilità anche part-time. Sede di lavoro Caselle (TO)
- **1 CARRELLISTA/MAGAZZINIERE**, età 25/40 anni, [illegible] esperienza e disponibilità a svolgere anche lavori di produzione. Sede di lavoro [illegible]

BIELLA, Via Trento, 40 - Tel. 015/8497845 - [illegible] 015/8495079
- **6 MURATORI QUALIFICATI**, richiesta pluriennale esperienza nella mansione. Durata della missione 6 mesi con possibilità di proroghe. Sede di lavoro Vivarone (BI)
- **5 HELP-DESK**, richiesto diploma o laurea in campo informatico e precedente esperienza. Durata della missione 6 mesi prorogabile. Sede di lavoro Ivrea (TO)

[illegible]

Vedior ...tutto di re[illegible]onale

CONSULE[illegible] INFORMATICI: esperienza nello sviluppo di procedure in PL/SQL su Oracle 9, sviluppo di Form tramite Oracle Form. Zona di lavoro Torino Centro.
e-mail: torino2@vedior.it; Tel. 011/2475891
ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA: richiesta minima esperienza in attività a contatto con il pubblico, buona dialettica. Zona di lavoro Torino Nord.
e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
NEOLAUREATI: laurea in Economia e Commercio, disponibilità a stage nel settore business plan e analisi mercati esteri, buone prospettive. Zona di lavoro Torino.
e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
ADDETTI STAMPAGGIO PLASTICA: richiesto diploma tecnico, buona conoscenza del disegno meccanico, esperienza almeno biennale nella mansione. Zona di lavoro Pianezza.
e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
MECCANICI AUTO esperienza almeno biennale in officine meccaniche, automuniti, Zona di lavoro: Carignano. e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
OPERAI GENERICI, esperienza anche minima in produzione, disponibili sui 3 turni, automuniti, max 25 anni. Zona di lavoro: Santena.
e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
MAGAZZINIERI - CARRELLISTI, esperienza con l'uso del muletto e del carrello, max 45 anni, disponibilità sui 2 turni. Zona di lavoro: Santena / None.
e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ preferibile diploma; buona conoscenza PC; minima esperienza nella mansione, disponibilità turno centrale, automunito, buone prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Chieri.
e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
CONTABILE, per importante azienda industriale. Si richiede piena autonomia nella registrazione delle scritture contabili fino alla redazione del bilancio di esercizio e buona conoscenza della lingua inglese. Opportunità pro assunzione, zona di lavoro: Rivalta. Rif. RIV/CONT/tel. 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it
CAPO REPARTO, per aziende nel settore della oleodinamica, richiesta esperienza nel ruolo maturata in aziende di medie dimensioni coordinando l'attività degli addetti a torni, frese e rettifiche. Zona di lavoro: Pianezza. Rif. RIV/ADO/tel. 011/9563296.
e-mail: rivoli@vedior.it
AGGIUSTATORE MECCANICO, con esperienza nella tranciatura metalli e manutenzione degli stampi, lettura del disegno tecnico e utilizzo degli strumenti di misura e controllo. Zona di lavoro: Druento. Rif. RIV/MAN/tel. 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it
IMPIEGATO COMMERCIALE, ottima conoscenza della lingua inglese e francese, conoscenza del disegno tecnico e esperienza nel settore metalmeccanico. Età max 30 anni. Zona di lavoro: Cascine Vica. Rif. RIV/COMM/ tel. 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it

Telefonare dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00

La ricerca è rivolta ad ambo i sessi.

Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

www.vedior.it Iscriz. Albo Agenzie per il Lavoro Sez. I prot. n. 1105 - SG del 26/11/04

WorkNet ASSUME

Filiale di TORINO - AGNELLI
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/3181868 Fax 011/3181867
Email: [illegible]

20 PERITI MECCANICI / QUALIFICATI TORNITORI/FRESATORI/AGGIUSTATORI AL BANCO/MONTATORI MECCANICI: per importante azienda settore aeronautico. Buona conoscenza del disegno meccanico e degli strumenti di misura. Disponibilità ai turni. Sede di lavoro: Rivalta di Torino.
10 OPERAI/E GENERICI: con esperienza nel ruolo, disponibili all'orario centrale. Sedi di lavoro: Canelli (AT), Villastellone (TO). Durata: 1 mese iniziale con possibilità di proroghe.
10 CARRELLISTI: con esperienza nel ruolo, disponibili all'orario centrale ed ai turni. Sede di lavoro: Pecetto (TO), Villastellone (TO) e Canelli (AT). Durata: 1 mese iniziale con possibilità di proroghe.

Filiale di TORINO - STAMPATORI
Via Stampatori, 8 10122 Torino - Tel. 011/5660313 Fax 011/5660784
Email: [illegible]

8 DISEGNATORI, laurea in Ingegneria Elettronica, Informatica, Telecomunicazioni, ottimo C/C++, ottimo inglese. Zona di lavoro: Torino Nord. Orario: FT. Durata: 6 mesi con possibilità di proroghe
2 ADDETTE CUSTOMER SERVICE, iscritti alle categorie protette, diploma indirizzo commerciale. Zona di lavoro: Torino Sud. Orario: FT o PT. Durata: 4 mesi con possibilità di assunzione.
2 SISTEMISTI: ottimo Windows NT e Server 2003, gestione software [illegible], ottimo inglese. Zona di lavoro: Torino Nord. Orario: FT. Durata: 6 mesi con possibilità di proroghe.

Filiale di VENARIA REALE
Via Tiziano, 26 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4590100 Fax 011/4590924
Email: [illegible]

10 MADRELINGUA INGLESI - OLANDESI - TEDESCHI per ASSISTENZA CLIENTI TELEFONICA, con ottima conoscenza di una seconda lingua europea. Sede di Lavoro: Torino Nord. Orario: Full Time [illegible] – Part Time (20 h/sett)
30 GIOVANI DIPLOMATI: per ASSISTENZA CLIENTI TELEFONICA. Preferibilmente diplomati in Ragioneria, disponibilità ad un turnover [illegible]. Sede di Lavoro: [illegible]. Orario: Part Time / Full Time.
10 OPERATORI CALL CENTER INBOUND: in possesso di diploma e buone doti relazionali, iscritti alle categorie protette. Sede di Lavoro: Venaria. Orario: Full Time (su turni ciclo continuo).

Filiale di SETTIMO TORINESE
[illegible]

10 MANUTENTORI ELETTRICI/[illegible] [illegible]
6 CARRELLISTI. Diploma e con esperienza, con muletto. Zona di lavoro: Torino Nord. Disponibilità ai turni. Durata: 3 mesi a tempo determinato con possibilità di assunzione.
2 ASSISTENTI DI DIREZIONE. [illegible] Ottima conoscenza della Lingua Francese.

[illegible]

WORKNET [illegible] www.worknetspa.it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

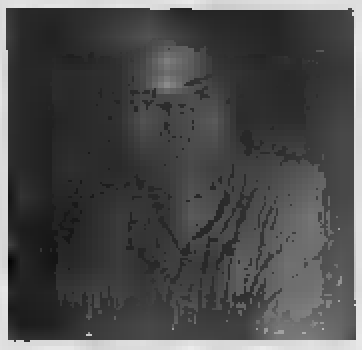
Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

DENUNCIA IL SINDACO ACCUSA LA BUROCRAZIA DEGLI ENTI: SERVONO ARGINI

«Venaria va sott'acqua per l'incuria-Ceronda»

La Provincia: opere da fare con la Reggia

Gianni Giacomino



Il sindaco Nicola Pollari

«Da dieci anni aspettiamo che vengano realizzati i lavori di arginatura [illegible] di allargamento dell'alveo della Ceronda, così Venaria non può più andare avanti, bastano poche ore di pioggia e una parte di città finisce sott'acqua».

Il sindaco di Venaria Nicola Pollari non vorrebbe polemizzare, ma il suo è uno sfogo amaro. La scorsa settimana il fiume è straripato allagando case, cantine, prati, strade nella zona Nord della città e l'amministrazione è stata costretta a chiudere al traffico il ponte Castellamonte e la passerella pedonale di via Mazzini. In un attimo un'acqua marrone di fango ha inondato via Scodeggio, ha coperto parte della nuova pista ciclabile, si è allargata fino a lambire le case che si affacciano su viale Carlo Emanuele e si è temuto che il livello arrivasse addirittura a raggiungere l'asfalto della direttissima della Mandria. Adesso [illegible] solo da quantificare i danni.

«Per fortuna è smesso di piovere - continua ancora Pollari che venerdì aveva anche per emettere un'ordinanza di sgombero dalle fabbriche sistemate nei pressi della Ceronda - io non capisco il perché [illegible] queste lungaggini p[illegible] [illegible] opere che avrebbero dovuto essere edificate da anni». Poi si inalbera: «Si dice sempre che non ci sono i fondi, che occorre rispettare il patto di stabilità, ma io vedo che i milioni di euro per l'alta velocità si trovano, eccome».

In verità, da tempo, [illegible] uno studio di fattibilità per arginare le piene della Ceronda. [illegible] progetto che prevede l'allestimento di [illegible] sponda sulla riva sinistra, l'allarga[illegible] dell'alveo [illegible], di conseguenza, l'allungamento del ponte Castellamonte e del ponte Verde, l'accesso principale al parco regionale de La Mandria. Inoltre sarebbero previste anche delle vasche di laminazione più a [illegible] in grado di contenere migliaia di litri di acqua e di diminuire quindi la portata del fiume in caso di ingrossamento.

«Il vero guaio [illegible] questo ritardo sta nelle lungaggini burocratiche, nei poteri che sono troppo spezzettati, nei pareri che de[illegible]ciare Regione, Provincia, l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po e altri, quindi nessuno decide nonostante le piene non siano più [illegible] rare», conclude il sindaco.

«Certo che saranno riprogettati i ponti Castellamonte e il ponte Verde, ma, il problema della Ceronda [illegible] Venaria non è annoso, ma oserei dire che è antico - am[illegible] Franco Campia, l'assessore ai Trasporti e alle Grandi Infrastrutture del[illegible] Provincia -. Sarà risolto quando Venaria verrà attrezzata per accogliere i turisti in visita alla Reggia».

Precisa: «Una buona parte dei fondi è stata proprio destinata per studi idraulici, non [illegible] possibile realizzare ponti e parcheggi se tutta la zona non sarà sicura». Spazi auto che saranno ricavati anche per gli utenti dei "Murazzini", i nuovi locali da costruire lungo lo specchio d'acqua della Ceronda. Restano da stabilire i tempi degli interventi e da fissare una data per l'apertura dei cantieri.



La scorsa settimana il fiume è straripato allagando case, cantine e prati

A CHIVASSO [illegible] FUNZIONE UN SISTEMA DI IDROVORE

Riuscite le «prove tecniche [illegible] alluvione»

Hanno risposto pienamente alle esigenze le «prove tecniche di alluvione» effettuate ieri m[illegible]ina a Chivasso alla confluenza del torrente Orco con il Po. E' stata attivata la stazione di [illegible]zione forzata delle acque, gestita dalla ditta Cavif di Torino, che entra in funzione nel caso di un aumento straordinario dei livelli del Po e dell'Orco che scorrono alle porte della città. Questa è composta da due idrovore da 95 KWatt in grado di aspirare complessivamente 200 mila metri cubi di acqua al giorno ed è integrata da due vasche di accumulo con una capienza totale di 25 mila metri cubi. Poi un argine a protezione lungo 2200 metri e alto 3. La sera prima è stata fatta defluire molta acqua nella zona, che è stata poi ripompata nel Po. Un'opera della Regione, terminata nel 2003 con un costo complessivo di 4 miliardi di lire. «L'obiettivo strategico dell'intervento è la messa in sicurezza dei quartieri occidentali di Chivasso dalle esondazioni del Po e Orco», spiega il sindaco Fluttero. E aggiunge: «Dopo l'esperienza disastrosa delle alluvioni del 1994 e del 2000, la nostra amministrazione si è attivata per mettere in sicurezza l'area circostante il fiume. Con la realizzazione dell'argine e della stazione di sollevamento, siamo in grado di affrontare un eventuale picco alluvionale, riducendo in modo significativo il rischio di subire altri danni con l'allagamento delle aree ad ovest della città».

Inbreve

Carmagnola Rapinatori fuggono con 4 mila euro

Due giovani, probabilmente tossicodipendenti, hanno rapinato ieri intorno alle 9 l'agenzia di Carmagnola del Credito Cooperativo di Casalgrasso, impossessandosi di circa 4 mila euro. I banditi sono entrati nella banca a volto scoperto impugnando dei taglierini: sono fuggiti a bordo di una Fiat Uno di colore grigio. Inutili i posti [illegible] blocco dei carabinieri: i banditi hanno fatto perdere le loro tracce.

Poirino Clandestino fermato dai carabinieri

I carabinieri lo hanno fermato l'altra sera in piazza Italia, nel centro di Poirino, [illegible] lo hanno arrestato. Adrian Nicoara, clandestino ventiseienne di nazionalità [illegible]na, era già stato espulso dalla questura di Torino nel novembre del 2003.

Nichelino Festa del vino alla quarta edizione

Inizia oggi a Nichelino [illegible] «Festa dell'uva e del vino» giunta alla IV edizione. Bancarelle, atelier per la degustazione di prodotti enogastronomici, balli e sport animeranno - da mezzogiorno a [illegible] - le vie principali della città (chiuse al traffico) fino [illegible] 25 settembre.

CIRIE' OPERAIO RIESCE A SALVARE I CUSTODI DI UNA CAVA

Rischiano la vita in 4 per caldaia difettosa

Al primo malessere avevano pensato che la causa fosse l'influenza o il cibo

I custodi della ditta di estrazione di ghiaia Semes hanno rischiato di morire avvelenati dal monossido di carbonio. Per fortuna uno degli operai della cava che si trova tra Ciriè e Robassomero, insospettito della loro assenza, ha spalancato le porte della casa e ha trovato i quattro assopiti. I custodi sono stati prontamente soccorsi e adesso sono in cura alla camera iperbarica. A bruciare poco alla volta l'ossigeno nell'ambiente sarebbe stata una caldaia difettosa.

E' una brutta storia quella che è stata scoperta ieri poco dopo mezzogiorno in una villetta di via Stura 72, nei pressi del ponte che attraversa il torrente. In casa ci sono Anna Malinverni, [illegible] anni, Nicola Quaglietta, 39 anni, Pietro Ruo Rui di 21 anni e la madre di quest'ultimo, Ermelinda Brunetto di 63 anni. Cenano, si siedono davanti alla televisione, poi vanno a letto.

Ma c'è qualcosa che non va. Tutti non si sentono molto bene, temono possa essere [illegible] attacco di influenza. [illegible] agenti della polizia municipale di Ciriè troveranno sul tavolo della cucina diversi bicchieri che contenevano della limonata.

Probabilmente i quattro pensano di aver ingerito del cibo indigesto e tentano di alleviare la nausea bevendo una tisana al limone. Niente [illegible] fare. I sintomi, però, sono quelli della classica intossicazione da monossido: mal di testa, vomito, senso [illegible] vertigine. Nessuno di loro, però, riesce ad intuire la gravità del[illegible] situazione. Così [illegible] la notte. Pochi minuti più tardi in via Stura arrivano le ambulanze del 118. I medici [illegible] gli infermieri trovano i quattro profondamente intorpiditi. Le do[illegible] e gli uomini respirano affannosamente in quell'ambiente rimasto povero di ossigeno. Vengono trasportati al pronto [illegible] dell'ospedale di Ciriè [illegible] li trasferiti alla camera iperbarica di Torino per il trattamento disintossicante. Nella casa di via Stura intanto arrivano diverse pattuglie dei vigili urbani, coordinate dal comandante Sante Garaffo, e i tecnici del servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl6 [illegible] iniziano un meticoloso sopralluogo all'interno dell'abitazione. In pochi istanti riescono a capire che il monossido ha saturato l'ambiente a causa di una guasto ad una vecchia caldaia sistema[illegible] nel bagno. I tecnici dell'Asl6 decidono di sequestrarla.

Durante l'ispezione i civich troveranno anche una finestra della camera da letto leggermente aperta: è quel corridoio d'aria che, quasi sicuramente, è servito [illegible] salvare la vita ad Anna Malinverni, Nicola Quaglietta, Pietro Ruo Rui e Nicola Quaglietta. [g. gia.]



La casa sorge accanto alla cava che si trova tra Ciriè e Robassomero

BARDONECCHIA TRENI [illegible] PER QUATTRO ORE, PROTESTANO I VIAGGIATORI

Tecnico muore folgorato nella galleria del Fréjus

Fulvio Morello

Treni fermi per oltre quattro [illegible] ieri sera sulla linea ferroviaria internazionale Torino-Mod[illegible] per un infortunio mortale sul lavoro accaduto nella galleria del Frejus.

Un operaio di [illegible] ditta del consorzio Frejus è rimasto folgorato dopo essere venuto a contatto con un cavo di una linea di alta tensione che serviva per alimentare alcuni macchinari necessari per il cantiere. La vittima è [illegible] operaio friulano residente a Enemonzo di Udine, Mauro Candotti, di 44 anni. L'infortu[illegible] mortale è accaduto v[illegible] le ore 15 di ieri nei pressi del posto di controllo Frejus a metà tratta della galleria ferroviaria.

Le cause precise che hanno provocato la folgorazione so[illegible] in corso [illegible] verifica da parte dei carabinieri, della polizia ferroviaria e dei tecnici dell'Asl 5.

Nel pomeriggio era in corso un'interruzione della circolazione dei treni per consentire l'ingresso di alcuni operai che stavano preparando l'intervento di una fresatrice p[illegible] l'abbassamento della sede ferroviaria. Lavori programmati per aumentare la sagoma di passaggio dei treni Modalor per il trasporto [illegible] rotaia dei Tir. Erano circa le 16 quando

Inutile l'immediato intervento di alcuni colleghi di lavoro Circolazione bloccata sulla Torino-Modane

alcuni operai hanno sentito un forte scoppio provenire da una cabina mobile che alimenta a 15000 volt alcune macchine fresatrici.

Sono subito intervenuti ed hanno trovato il loro compagno di lavoro immobile a terra [illegible] una bruciatura al gomito [illegible] braccio destro. Hanno immediatamente dato l'allarme e sul posto sono poi arrivati i pompieri di Susa ed un medico del 118 che ha tentato di rianimare l'operaio con il massaggio cardiaco.

Mauro Candotti però non si [illegible] più ripreso. La salma in serata è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Susa. Il blocco della circolazione dei treni [illegible] Frejus ha provocato le proteste di oltre cento viaggiatori del TGV fermo a Modane. «Ancora una volta si [illegible] verificata [illegible] cattiva gestione di un'emergenza da parte delle ferrovie - affermava ieri sera Claudia Molina di Novara bloccata a Modane - siamo rimasti senza informazioni per due ore, poi ci hanno detto che sarebbero arrivati degli autobus ma non li abbiamo visti; nessuno ci ha informati che in galleria si era verificato un icidente mortale».

La circolazione è ripresa a rilento in tarda serata, normalizzandosi verso la mezzanotte.

COLLEGNO LA PALAZZINA [illegible] PARCO DALLA CHIESA SARA' RESTAURATA CON 6,5 MILIONI

Il Poliambulatorio ha trovato casa Da via Oberdan trasloca a Villa Rosa

[illegible] Romano

Villa Rosa si prepara a diventare il nuovo Poliambulatorio di Collegno. La palazzina di tre piani, situata nel parco Dalla Chiesa, che già ospita da due anni il reparto di dialisi e il Centro prelievi, è oggetto di un progetto di ristrutturazione per accogliere tutte le specialità che oggi si trovano in via Oberdan. «E' un progetto di oltre sei milioni e mezzo di euro - spiega il direttore generale dell'Asl 5 Nicolò Coppola -, che si rende ogni giorno più urgente perché la sede attuale non è più adatta e funzionale alle richieste e alle esigenze della nostra utenza».

Inoltre, dopo l'entrata in funzione del moderno Poliambulatorio a Grugliasco il trasferimento in una sede più funzionale si fa impellente. «Ma trovare i fondi non è stato semplicissimo - ammette Coppola -, un milione ci è stato dato dalla Regione, un milione e mezzo li abbiamo ricavati dalla vendita della Palazzina 5 e per i rimanenti abbiamo acceso un mutuo». Le cui rate verranno pagate utilizzando i soldi con cui oggi l'Asl paga l'affitto dei locali in via Oberdan al padrone di casa: ossia, il Comune di Collegno. E visto [illegible] è [illegible] palazzina di [illegible] piani non è un

Il direttore dell'Asl 5: «La nuova sede sarà pronta entro giugno del prossimo anno»

[illegible] economico.«Il nuovo Poliambulatorio avrà un'area per i laboratori analisi più ampia - precisa il direttore -, inoltre i medici intra moenia potranno svolgere la libera professione e quindi aumen[illegible] le speciali[illegible] offerte adesso, con tariffe convenzionate». Inoltre, si amplierà anche il numero di ore di apertura. Questo per quanto riguarda Villa Rosa, ma intanto l'Asl ha ripreso possesso dell'ex caserma dei carabinieri che era stata occupata dagli squatter. «Deve diventare il centro diurno per malati psichici - afferma -. E in attesa dei lavori, che partiranno a breve, è già stata presa in carico dalla coop Progest. I soldi, 350 mila euro, sono stati stanziati. «Stiamo perfezionando il bando dell'appalto - conferma -. Entro giugno 2006, comunque, sarà pronta». Un po' più lunghi i tempi per Villa Rosa, che si prevede sarà ultimata solo tra due anni. Ma adesso tocca al Comune pensare cosa fare della palazzina di sei piani quando verrà liberata dagli ambulatori dell'Asl. «C'è già una delibera della vecchia giunta che proponeva di trasformarla in alloggi - sostiene il sindaco Silvana Accossato -. E a fine luglio abbiamo riproposto il finanziamento in Regione per ristrutturarla».

Insomma, appena l'Asl trasloca si inizia. [illegible] [illegible]ve progettare, ma prima di tutto si deve capire cosa fare - dichiara l'Accossato -, ad esempio credo si debba puntare su alloggi piccoli dedicati ad anziani o coppie giovani». E in via Oberdan se ne potrebbero ricavare una ventina. «Una bella boccata d'ossigeno per [illegible] nostra emergenza alloggi» confessa. Un incastro in cui manca solo lo spostamento dei vigili: oggi dislocati a Villa Rosa. «C'era un progetto per ristemare i vecchi magazzini comunali e trasferirli lì - conclude -, ma si deve verificare se e come farlo». Gli unici, dunque, a conservare la sede.



«Trovare i fondi non è stato se[illegible]licissimo» ha detto il direttore dell'Asl Coppola

COLLEGNO «NON RINUNCIAMO ALL'AEROPORTO»

Campo Volo, ds bocciano «cittadella della salute»

Si è tornato a parlare di Campo Volo, lunedì sera nella [illegible] Ds di Collegno. Dopo [illegible] firma del protocollo tra Fiat, Comune di Torino, Regione [illegible] Provincia, il 3 agosto scorso, dove si preannunciava l'acquisto da parte degli enti dei terreni di Mirafiori Sud e proprio [illegible] Campo Volo, gli amministratori diessini, si sono [illegible] per discutere del futuro di quell'area. Perché nell'aria c'è sempre quel progetto di «Cittadella della salute», mai ben definito.

«Se dovesse significare far sparire l'aeroporto esistente io dico no - sbotta l'assessore provinciale Umberto D'Ottavio -. Sarebbe [illegible] perdita grave per il ruolo che svolge e dovrà svolgere nella Protezione civile, con le sedi già presenti del 118, delle guardie forestali e della prevenzione incendi».

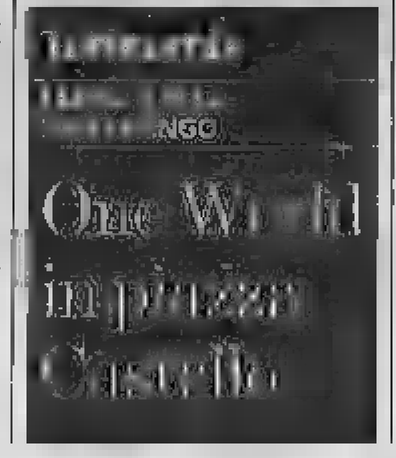
E su questo [illegible] d'accordo anche il consigliere regionale Nino Boeti. «Inoltre, se la Cittadella si [illegible] a [illegible] ospedale non ci interessa - spiega -. Ben altra cosa se è un'area di ricerca, un incubatore di imprese di nanotecnologie [illegible] di materiali farmaceutici».

Prudente il sindaco: «O è un'occasione di sviluppo e di crescita - dice Silvana Accossato - o quell'area non si tocca. E' un punto strategico e un polmone verde: non lo svendiamo».

E poi vuole essere presente quando se ne parlerà. «Ha ragione, e io l'ho già detto a Chiamparino che è tempo di mettere [illegible] centro dell'atten[illegible] l'area metropolitana e in questo caso coinvolgere di più il Comune - afferma il consigliere provinciale Stefano Esposito -. Perché nessun progetto può essere fatto senza loro».

INDIRIZZO
VIA MARENCO
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011.6568111
FAX
011.6568439

Giorno e Notte



One World, un solo mondo. Il mondo reso «uno» dalla cooperazione internazionale, dai valori della pace, si incontra a Torino fino all'8 ottobre attraverso una serie di manifestazioni che nel prossimo fine settimana culmineranno nella sottoscrizione dell'appello per la Tregua Olimpica da parte dei sindaci di Torino, Hiroshima, Sarajevo e Gaza insieme a colleghi arrivati da tutti i continenti.

Torino è in questi giorni il luogo della cui si incontrano esperti, politici, migliaia di volontari, giovani soprattutto, aderenti a centri missionari, e Ong: una «vetrina» senza intenti di esibizione, ma soltanto di informazione e incontro con il grande pubblico.

Tra le numerose iniziative, domani alle 9,30, a Palazzo Barolo, segnaliamo il convegno «Migranti per un co-sviluppo equo e sostenibile - I senegalesi tra madrepatria e Torino»; venerdì, stesso luogo, «Lavoro globalizzazione e sviluppo» (ore 9,30, promosso da Iscos), mentre venerdì si discute di «Turismo solidale» all'Archivio storico di via Barbaroux 32, e sabato al Dar al Hikma. Sabato, allo incontri di piazzetta le «La campagna salute Africa». Tra le mostre, «Afro-espressioni artistiche dei Burkinabé», maschere e sculture dell'Africa (1500-1800) realizzata con il supporto del Movimento Sviluppo e Pace a Palazzo Barolo.

Nell'ambito di un programma tanto stimolante e coinvolgente, ci sarà una presenza un po' speciale, «anomala» per una manifestazione piazza. One World, infatti, domenica, dalle 19 alle 21, porta alla causa della Tregua Olimpica anche la partecipazione delle religiose e dei religiosi quindicina di congregazioni torinesi. «Come missionari - spiega suor Carmela Santoro, la salesiana che ha seguito da vicino la realizzazione di questo evento nell'evento - abbiamo cercato di intercettare i valori che ci accomunano: nella cooperazione ci sono pace, solidarietà e, per usare una parola evangelica, carità». Ancora: «La nostra presenza è legata alla vocazione per la missione "ad gentes", un raggiungere chi non solo ha bisogno di cose, ma soprattutto di dignità. Un impegno che non è a unico. In città vivono molte culture verso le quali siamo andati e che oggi vivono con noi». Suor Carmela ricorda i peruviani che fanno riferimento alla casa missionaria Madre Mazzarello, gli immigrati e le immigrate che si rivolgono al Centro Gentes di suor Lidia Curzi delle di San Giuseppe, al San Luigi di San Salvario. «In piazza, con la testimonianza ci saranno anche i giovani universitari della comunità gesuita Michele Pellegrino». Domenica, sul finire del passeggio del pomeriggio, piazza Castello offrirà più che mai One World.

Il programma completo di orari è in www.comune.torino.it/tregualimpica/oneworld

SETTEMBRE MUSICA AL LINGOTTO

La cantante presenta «Songs Of Exile» Sola sul palcoscenico si accompagna al piano



Diamanda Galás si era già esibita a Torino nel 1994 e nel gennaio 2003

Il canto inquieto di Diamanda

Paolo Ferrari

Inquieta, destabilizzante e tecnicamente superba nell' della voce, Diamanda Galás torna questa sera a Torino per esibirsi all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto nello show «Songs Of Exile», ospite di Settembre Musica.

Un particolare affetto lega la cantante, cresciuta in California in famiglia di radici greco ortodosse, al pubblico torinese, che ha già avuto modo di applaudirla a più riprese, dalla prima esibizione del 1994 a quella proposta per ArtLive nel gennaio 2003.

Con corde vocali capaci quattro ottave di estensione, la curiosità della sperimentatrice di razza e una dannata biografia a stretto contatto con droga e Aids, la Galás ha sempre nuove frecce emotive per il proprio arco artistico. In questo caso si presenta completamente sola al pianoforte per eseguire alla maniera un repertorio tutto incentrato su altrui composizioni. Le «canzoni d'esilio» cui allude il titolo della performance (è sempre riduttivo parlare di concerto in senso stretto quando c'è lei di mezzo) provengono da immaginari apparentemente lontani tra loro, dal blues di John Lee Hooker all'armeno Udi Hrant, fino alla nostalgia di Grecia di Papioannou.

Né stupisce che alcuni brani siano in realtà testi letterari di Pasolini, Michaux, Celan: in alcuni casi l'arrangiamento è musicale, sicché «La Serpenta canta», come intitolò uno dei suoi dischi più noti; in altri frangenti sceglie l'immediatezza della lettura. L'alta propensione trascendentale dello show è confermata dalla partnership creata per l'occasione tra Settembre Musica e il percorso «Torino spiritualità, domande a Dio, domande agli Uomini».

Il biglietto per il posto numerato costa 15 euro, il recital di Diamanda Galás comincia alle 21.

Cresciuta in California in una famiglia di radici greco-ortodosse propone un repertorio ad alto contenuto emozionale ispirato anche alla letteratura

Biblioteca musicale

Festa della chitarra domani alla Tesoriera

Festa chitarristica domani dalle 9,30 alla Tesoriera (corso Francia 192) per l'istituzione, nella Biblioteca Musicale, del Fondo Colaotto: un lascito di dischi e libri, dedicati alla chitarra, che Flavio Colaotto, dirigente d'azienda ed ex calciatore dell'Udinese, ha donato a Torino tramite l'Associazione Mythos. Sarà un crescendo musicale che vedrà come protagonisti Carlo Lo Presti con il pianista Giorgio Spriano, Frédéric Zigante, Marco Tamayo, il Quartetto Chitarristico FFFortissimo (Dora Filippone, Carmelo Lacertosa, Ivana Malmone, Pino Russo) e l'Orchestra di chitarre Pianissimo (13 esecutori). [l.o.]

CASTING CONCORSO INDETTO DA GTT E TORINOSETTE

«Prossima fermata» porta 10 giovani talenti all'auditorium Agnelli

Monica Perosino

Ieri il casting finale della terza edizione di «Prossima fermata: il successo®», l'iniziativa Gtt per scoprire talenti musicali tra gli oltre 130 mila giovani abbonati del Gruppo Torinese Trasporti e i titolari dei «conti giovani» del Sanpaolo (14-26 anni).

Il talento, ieri, certo non mancava: le centinaia di ragazzi che hanno partecipato alle selezioni preliminari all'audizione finale sono arrivati solo in 46, tra cantanti e strumentisti, che si sono esibiti di fronte alla giuria composta da Raf Cristiano, Pino Russo, Dino Pelissero, Davide Liberti e Giuliana Bertin.

Dopo ore di attesa, tra vocalizzi, risate nervose e mani per l'emozione, ieri sera è arrivata la proclamazione dei dieci vincitori: Elisa Vignetta, 20 anni, scelta per la sezione canto con Federica Anelli, 16 anni, Chiara Osella, 17 anni, Camilla Cantucci, 17 anni, Mariagrazia Testaferrata, 19 anni e partecipazione a «Amici» della De Filippi, Emanuele Bonomini, 16 anni, Jacopo Massa, 18 anni e Giulia Loddo, anni, studentessa al Majorana che, accompagnata da mamma Carmen e papà Saverio, ha convinto la giuria con un'intensa interpretazione di «Almeno tu nell'universo» di Mia Martini. Per gli strumentisti hanno vinto Edoardo Luparello, 14 anni, alla batteria, e Tiziana Todoroff, 22 anni, arpista.

Il premio? Quello che tutti gli artisti sognano: un'esibizione dal vivo su uno dei più prestigiosi palcoscenici della musica. I dieci vincitori si esibiranno il 12 dicembre all'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. La serata, aperta al pubblico e gratuita, sarà presentata dal critico cinematografico e conduttore della trasmissione di Radio 3 «Hollywood Party», Steve Della Casa.

Il concorso è promosso dal Gtt Torinese Trasporti con Sanpaolo, Irisbus Iveco, TorinoSette e Radio Veronica One.



Elisa Vignetta durante l'esibizione

Torino Spiritualità

Dopo l'inaugurazione di ieri, il programma di «Torino Spiritualità» si apre oggi alle 15 alla Gam con un convegno su «Le religioni e lo sport. Visione del corpo e prassi sportiva». Organizzano: Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 e Comitato Interfedi di Torino.
Alle 17,30 al Carignano, per la sezione «In che cosa crede chi non crede», «Un'etica per i laici»: lezione dello studioso americano Richard Rorty. Introduce: Gianni Vattimo.
Alle 18,30 alla Cavallerizza, per «Le nuove moralità», lo studioso Joel Bakan, docente all'University of British Columbia parla di «Etica e responsabilità nell'impresa». Introduce Riccardo Chiaberge.
Al cineteatro Baretti, ore 21, proiezione dei documentari «Surplus» di Erik Gandini e «Sulle tracce del Gatto» di Andrea Caccia. Tra gli ospiti della sezione spettacoli, il Miriam Meghnagi Ensemble con «Dialoghi mediterranei»: musica e canti che ripercorrono il cammino degli ebrei nella storia (alle 21,30 alla Cavallerizza-Maneggio Reale; biglietti a 10 euro; info: 800.235333). Sempre alla Cavallerizza, Manica Corta, alle 22,30, va in scena «Giona, il profeta» di e con Domenico Castaldo (musiche live di Gianni Maestrucci).
Biglietti a euro.

Appuntamenti

SPETTACOLI

Martirio

Debutto dello spettacolo «Martirio», ispirato ai «Dialoghi delle Carmelitane» di Georges Bernanos. Lo spettacolo è firmato da Gabriele Vacis (anche regista) e Roberto Tarasco e interpretato da Lella Costa. Nel cartellone de «Le montagne del fare anima».
Cattedrale di San Giusto, Susa, ore 21

Casa dei teatri

Per la rassegna «Incroci», il Teatro delle Forme presenta «La casa dei teatri», con Antonio Damasco anche regista. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/969.28.09; www.teatrodelleforme.it
Parco e Serre Villa Ogliani, corso Ogliani 9, Rivara, ore 21,15

In Piemontese

la rassegna «Piemonte in scena», repliche dello spettacolo «La presidentessa», liberamente tratto da «La presidente» di Hennequin e Veber. Con la Compagnia Allatre. Repliche 25 (ore 21, la domenica ore 16). Posto unico a 12 euro, ridotti a 8 euro.
Teatro Erba, corso Moncalieri, ore 21

CONFERENZE

Violenza e tenerezza

Fratel Arturo Paoli tiene la seconda conferenza sul tema: «La debolezza della violenza e la forza della tenerezza». Informazioni al numero: 333/152.22.36
Istituto Missioni Consolata, via 4, ore 17.30

Energia e respiro

Conferenza su «Blocchi energetici e respiro» ovvero il respiro come strumento di ascolto e liberazione. Relatore: Gian Gherardo Russo Frattasi. Ingresso libero previa prenotazione. Informazioni ai numeri: 011/318.28.68 o 011/319.42.74; www.centroanemos.it; anemos@centroanemos.it
«Anemos», corso 105/7, ore 20,45

AUDIZIONI

Compagnia Operette

Alfa Teatro-Agiesse, per integrazione organico Compagnia di repertorio operette, ricerca attori, attrici, cantanti lirici. Si richiede un minimo di lettura musicale. Per informazioni e prenotazioni: grilli@alfateatro.com o scrivere a: Agiesse, via Casalborgone 14, 10132

LABORATORI

Dizione e lettura

Primo incontro gratuito di un laboratorio di dizione e lettura ad alta voce in 6 incontri. Occorre prenotare. Informazioni e prenotazioni al numero: 340/526.30.10
Gruppo «Playful Teatro cinema», via Nizza 21, domani alle 12,30

Psiche e

Presentazione del libro di Maristella Fantini e Aldo Gentile «Come un guscio la pelle. L'influenza psichica nelle malattie dermatologiche» (Ananke editore). Saranno presenti gli autori. Ingresso libero
Libreria Scientifica «Cortina», corso Marconi 34/a, ore 21

degli animali

Presentazione del libro «Gabbie vuote, la sfida dei diritti animali» di Tom Regan (Edizioni Sonda). L'autore è noto leader intellettuale del movimento per i diritti degli animali. Intervengono: Maurizio Mori, Luca Marcalli, Enrico Moriconi, M Francone e Alfredo Lupo. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/812.61.60
Centro Incontri della Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, ore 20,45

DIBATTITI

Fine alla povertà

Convegno sul tema: Niente scuse, met-

Andar per mostre

di Angelo Mistrangelo

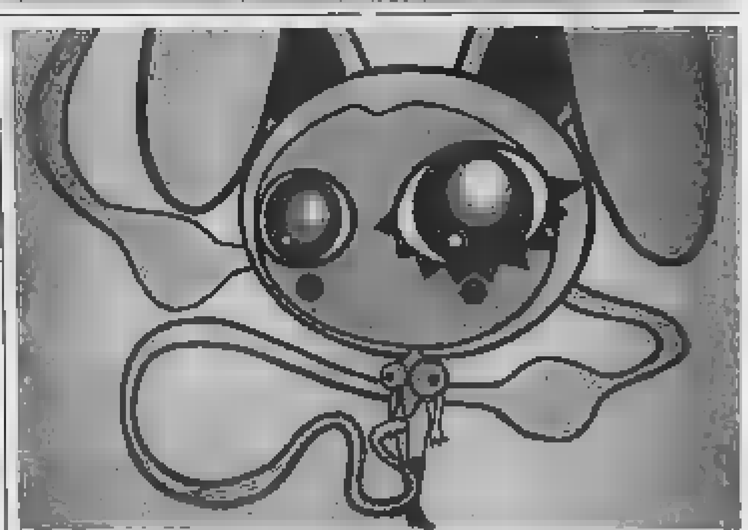
GAIDANO&MANCOSU
Apertura, venerdì 23 settembre, alle 19, nella Galleria di Edoardo Di Mauro delle mostre di Gabriele Gaidano, «L'uomo che fotografa gli alberi», e di Davide Mancosu con dipinti sul tema «Cathodic Action». Testi di Ivana Mulatero, Pino Mantovani, Igor Zanti e allestimenti di Walter Vallini. Formatosi alla scuola di Giorgio Avigdor all'Albertina, Gaidano è autore di un «reportage» sul poetico naturalismo degli alberi, mentre Mancuso presenta tele sul filone «New Pop» soggetto affascinanti bambole: «Dirty Babies». Sino al 28 ottobre.
Fusion Gallery, piazza Peyron 9g, orario: martedì, giovedì e venerdì 16,30-19,30

ALESSANDRO KOKOCINSKI
Intitolata «Pulcinellate», la personale di Alessandro Kokocinski s'inaugura venerdì 23 settembre, alle 18. La maschera, la figura, l'immagine di Pulcinella emerge dall'intensità di quadri come «Perepè, perepè», e dalla lirica tela «Campanella dal suono d'argento». Testo di Franco Fanelli, testimonianza di Lina Sastri. Sino al 22 ottobre.
Galleria Davico, galleria Subalpina 30, orario: 10-12,30/16-19,30

ALINA DE SALVADOR
L'antologica della pittrice Alina De Salador inaugura venerdì alle 18. Promossa dalla Regione, l'esposizione mette in evidenza l'espressionismo delle opere di questa artista, che ha frequentato i corsi di Virgilio Guidi a Cà Foscari a Venezia. Sino all'8 ottobre.
Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, orario: 16-19,30

VERSUS XI
L'XI edizione di «Versus» si apre sabato alle 12. Curata da Lorena Tadorni, propone gli aspetti delle attuali ricerche espressive attraverso video, fotografie, installazioni e pittura di Felipe Aguila, Elena Biringhelli, Rita, Fabio Franchino, Francesca Gagliardi, Flaminia Mantegazza, Carina Randlov, Irene Rossi, il collettivo Softly Kicking e gli sloveni son. Sino al 13 novembre.
Chieri, Imbiancheria Vajro, via Imbiancheria 12, orario: venerdì 16-19, sabato e domenica 11-19

ELENA ARZUFFI
Maurizio Degiuli prosegue l'indagine sulle esperienze contemporanee e propone i lavori di Elena Arzuffi intitolati «Sull'acqua». Vi è nei suoi video, nelle fotografie e nei disegni senso di stupore e di un'infanzia. Testo di Elena Volpato. Sino al 6 novembre
Galleria Vitamin, San Maurizio 73b, orario: 16-19,30



Davide Mancosu «Dirty Babies»

MUSEO MONTAGNA
Domani alle 18,30, si apre la mostra fotografica «Kalash-Un popolo delle alte valli del Pakistan». E' il reportage messo a punto da Eric Chrétien e Franck Charton nelle alte valli di Chitral, nell'Hindu-Kush pakistano sul confine con l'Afghanistan. Paesaggi, villaggi con di pietra, legno fango e paglia, la vita quotidiana, la civiltà pastorale e le festività esprimono il carattere del popolo. Sino al 30 ottobre.
Museo della Montagna, via G. Giardino 48, tel.011 6604104

LEONARDO VANNELLA
Presentata da Gian Giorgio Massara, la mostra del paesaggista Leonardo Vannella racconta vedute urbane di Moncalieri. Sino al 18 ottobre.
Moncalieri, Biblioteca Civica «A. Arduino», via Cavour 31, orario: 14-19; sabato 9,30-13,30

DA UN BASSOTTO RACCONTA LE SUE USCITE

Arpad, immigrato ungherese a passeggio in piazza Vittorio

Signor sindaco buongiorno, mi chiamo Arpad e sono ungherese ma vivo a Torino dall'infanzia e, proprio come lei, abito in piazza Vittorio. Le scrivo come a un saggio e autorevole vicino. Non voto, forse presto, chissà... Dai giornali - li sgranocchio sempre prima di masticarli - so che difende questa zona, additata come sporca, malfrequentata, covo di spacciatori, ecc. Lei è nel giusto, ma l'essere umano con cui abito - una femmina, a cui sono molto affezionato - dà retta alle voci, parla di andarsene. Odio i traslochi, come tutti. E amo piazza Vittorio. Ma mi spiace veder soffrire una creatura che mi dedica tanto tempo... Ora, se lei potesse parlarle, sono certo che l'ascolterebbe. Mi farà questo piacere?

Devo confessarlo: noto anch'io qualche inconveniente. Il maggiore proprio nei miei compiti quotidiani. Perché io sono un cane, un bassotto. (Ma preferisco dire tekel: è più internazionale ed evita stupide battute sull'altezza. Che poi, essere raso terra a volte dà una visuale migliore). Beh, come saprà, noi maschi dobbiamo delimitare quotidianamente il territorio per difenderlo da interferenze canine estranee. Ma io qui devo fare i conti anche con gli umani. Non so perché segnino così il territorio, anzi ignoravo queste abitudine umane (forse potrà spiegarmele lei, che conosce bene la città). Sta di fatto che il mio lavoro, specie nel weekend, è improbo. Questi umani, signor sindaco, sono grandi, bevono a litri. E io perdo terreno. Umiliante, per uno che, come me, ha il nome di un condottiero. Ma è bello lo stesso: gente a ogni ora e i bambini sotto i portici che mi adorano.

Ogni notte, quando esco per la solita passeggiata, gli umani mi dicono «Bello cane» e mi coccolano. Peccato che il mio essere umano - è proprio selvatico - dica che sono «pusher» e cerchi di portarmi via. Soprattutto quando cominciano a inseguirsi e a correre chiamandosi ad alta voce (di certo per giocare con me).

E tutti quei bicchieri in giro? Non sono mai proprio vuoti e il mio muso ci entra giusto giusto. Certo, il mio umano non vuole che li lecchi... Credo si preoccupi perché ha letto che invece di alcolici di marca certi baristi usano sottoprodotti da poco. Be', è vero, ma è così comodo. E gratis. Per terra, su, si trova di tutto: panini, carte, fazzoletti (buonissimi!), siringhe (che non ho ben capito a che servano) e beh', sì, purtroppo tracce dei miei concorrenti animali e umani.

E poi dalla finestra vedo questo gigantesco buco, sempre più profondo... Anzi, volevo dirle: sì, io so che è vietato l'accesso agli estranei, c'è il cartello. Ma io ho tutte le carte in regola, sono un cane da tana. Non è che mi fa avere il permesso, così scavo un po' anch'io? Lì sotto devono esserci dei tesori enormi.

Arpad

Musica dove

CENTRO JAZZ. «Supersoul! Chitarra e basso elettronico tra James Jamerson e Craig Davids» è il tema affrontato oggi da Roberto Lamberti e Matteo Negrin nel seminario in programma a partire dalle 18 al Centro Jazz, via Pomba 4. Domani, un altro appuntamento e sempre alle [illegible] «Pianoforte: esercizi sulle quattro note diminuite» con Aldo Rindone.

GIANCARLO. «The Art of Zapping» questa sera [illegible] Giancarlo ai Murazzi: al mixer Giorgio Valletta dà vita a una sonorizzazione «live» del film «Un piccolo gioiello in stile liberty» di Black Kiss Corporation. S'inizia alle 23.

HIROSHIMA. E' in programma domani sera all'Hiroshima Mon Amour il concerto dell'Araukania Kuintet in Violeta Parra [illegible] Victor Jara Jazz Music. La formazione, costituita da musicisti appartenenti [illegible] storia musicale cilena e cubana, comprende il bassista Jorge Campos, Giorgio Varas alle percussioni, Jaime Vázquez, Rolando Luna, già pianista di Buena Vista Social club, e Oscarito Valdés. Il tour degli Araukania Kuintet è organizzato in collaborazione con l'Ambasciata del [illegible]. Appuntamento alle 22, biglietti d'ingresso a 5 euro.

MUSICA 90. Da oggi sono in prevendita al Teatro Juvarra (via Juvarra 15) i biglietti e gli abbonamenti per la stagione autunnale di «Musica 90». Tagliandi da 10 a 15 euro. Abbonamenti: [illegible] prende sei ingressi a [illegible] euro, utilizzabili per tutti gli spettacoli [illegible] prosa programmati [illegible] Teatro Juvarra e i concerti organizzati da Musica 90; blu ha 6 ingressi a 30 euro utilizzabili per tutti gli spettacoli di prosa programmati dallo Juvarra e per alcuni concerti (Gianluca Petrella, Antibalas Afrobeat Orchestra, Fe-mail, Satanicpornocultshop). Informazioni al numero 011/540675.


Domani all'Hiroshima concerto dell'Araukania Kuintet

[illegible] Metropolis annuncia per il 24 ottobre al Mazdapalace il concerto [illegible] Max Pezzali. Il prezzo [illegible] biglietti varia dai [illegible] ai 31 euro.

TELEVISIONE DALLE 14 ALLE 15 IL PROGRAMMA DI PUNTA DELL'EMITTENTE

Mtv in diretta da Torino con Giorgia e Alessandro

La «storica» trasmissione Total Request Live in onda da piazza Carlo Alberto fino al 7 ottobre

Roberto Pavanello

Parte da Torino [illegible] nuova stagione di Trl, uno dei programmi di punta di Mtv. A condurlo ci sarà la coppia composta da Giorgia Surina ed Alessandro Cattelan, rodati nell'estivo «Viva Las Vegas» e che oggi [illegible] in diretta da piazza Carlo Alberto dalle 14 alle 15.

Total Request Live, nato come programma milanese nel '99 ad imitazione di quello americano ha conosciuto in passato tappe romane, veneziane e napoletane e arriva oggi per la prima volta a Torino dove rimarrà fino al 7 ottobre.

«Non ho mai avuto la possibilità di conoscere Torino - dice la milanese Giorgia, afona dopo l'Mtv Day di Bologna ed impegnata anche [illegible] registrazioni di Zelig Off - e in questi giorni potrò farlo [illegible] tranquillità. Penso che sia una città da scoprire poco per volta e che non [illegible] grigia come [illegible] soliti pensare». Più pratico della città è [illegible] il piemontese Alessandro: «Quando vivevo a Tortona snobbavo Torino, recentemente invece ci sono venuto ospite di amici e mi sono ricreduto. Mi sono goduto la vita notturna tra piazza Vittorio e i Murazzi. Oggi [illegible] preferisco a Milano».

La splendida Giorgia, volto storico di Trl in coppia col serinese Marco Maccarini, [illegible] conduzione dopo un anno «sabbatico»: «Ho voluto provare altre esperienze per [illegible] ed [illegible] mi [illegible] piacere [illegible] ancora a Trl e ritrovare tutti i ragazzi. Sono cresciuta io, ma anche loro». [illegible] il debutto per Alessandro: [illegible] proposta di condurre un programma così importante mi ha onorato. Ora spero di divertirmi e di far divertire il pubblico». Tra gli ospiti «torinesi» ci saranno gli Zero Assoluto, Nek, Mattafix, Kledi, Sugarfree e, ovviamente, i Subsonica (il 26): «[illegible] - confessa Giorgia - di poter chiacchierare un po' tranquillamente con loro, avranno sicuramente [illegible] interessanti da raccontare». «Anche se quel giorno - scherza Alessandro - [illegible] ad [illegible] loro ospiti».


Alessandro Cattelan con Giorgia Surina

EVENTI CONGRESSO MONDIALE DI INTERCULTURA


La foto di copertina di «Incontri che cambiano il mondo»

Cinquant'anni di amicizia

Tiziana Platzer

Studiare all'estero, conoscere il mondo, fare amicizia. E' il sogno di ogni adolescente [illegible] l'associazione Intercultura, realizza coinvolgendo ogni anno oltre 11 mila liceali italiani e altrettante famiglie ospitanti in 50 Paesi. Il Cinquantenario dell'associazione internazionale di volontariato viene festeggiato a Torino da oggi a domenica [illegible] un convegno (all'Hotel Majestic, riservato a 200 delegati da tutto il mondo) e gli eventi che coinvolgeranno studenti e genitori, ex-borsisti e ospiti.

Il bilancio storico viene illustrato dalla mostra fotografica (si inaugura alle 12 in Galleria Subalpina, fino al 28 settembre) «Incontri che cambiano il mondo: 50 anni di scambi interculturali, ragazzi in giro per il mondo»: ci sono immagini di studenti con il Presidente Kennedy, con Marthin Luther King, perchè l'idea fondamentale è quella di trasmettere un messaggio di pace. Come dimostra il [illegible] letterario AFS/Intercultura «Peace through understanding», vinto dalla studentessa italiana Silvia Gambino, che riceverà il riconoscimento stasera alla cena di gala in Prefettura.

Sabato alle 10, al Teatro Regio, convegno (ingresso su invito) dedicato al tema «Si può educare alla pace attraverso gli scambi studenteschi?» saranno presenti Ole Dahbolt Mjos, presidente della Fondazione Nobel per la Pace, Tadatoshi Akiba, sindaco di Hiroshima, e Francisco Cazal, presidente [illegible] International. Gran festa aperta al pubblico [illegible] 25 dalle 10: cinque gruppi musicali partiranno da piazza Vittorio e toccheranno Porta Nuova, piazza Solferino, piazza Lagrange, piazza Statuto fino [illegible] piazza Castello, con l'esibizione conclusiva dell'Orchestra Fiati dei Pompieri di Torino 1882.

[illegible] fine [illegible] povertà - L'impegno [illegible] territorio [illegible] il raggiungimento degli obbiettivi del millennio». Intervengono: Marina Ponti, videdirettore responsabile Onu per l'Europa della United Nations Millennium Developement Goals Compaign (No Excuse 2015), Angelo Ferrero, presidente Coordinamento Comuni per la Pace della provincia, Roberto Montà, assessore a Grugliasco, Umberto Salvi, presidente Consorzio Ong, Stefano Tassinari, presidente Acli. Info: 011/401.30.11
«Epicentro», corso fratelli Cervi 57, Grugliasco, ore 20,45

PROIEZIONI

America [illegible]

Per «L'altra America», ciclo di [illegible] in 4 serate dedicate all'America latina, proiezioni [illegible] «The agronomist» di J. Demme. La proiezione è preceduta da [illegible] presentazione dei progetti CISV. Informazioni al numero verde: 800.590.000
VSSP, via Toselli 1, dalle 20,30 alle 23

MOSTRE

[illegible] fotografia

Inaugurazione della mostra fotografica dedicata ai lavori di Michele Calia, Renato Pavigliariti e Riccardo Sabbadini. Fino all'1 ottobre: dal lunedì al sabato dalle 16,30 alle 20. Studio-laboratorio di Anna Virando, [illegible] Lanza 105, ore 17,30


«The agronomist» di J. Demme

LEZIONI

Yoga

Oggi alle ore 10 e domani alle ore 18 e 20, lezioni gratuite dimostrative di Yoga. Tel. 011/327.01.45
Centro «Daiva Jyoti», via Tirreno 151

Automassaggio taoista

Lezioni e esercizi di automassaggio e pratiche corporee cinesi e tibetane, indicate contro il mal di schiena, sciatalgie, lombaggini.
Studio «Altro Tibet», via S. Pio V 5, ore 14,30-17. tel. 346/241.21.83

Yogabimbi

Incontro gratuito [illegible] Yogabimbi [illegible] il benessere fisico e mentale [illegible] bambini dai 4 ai 10 anni. Esercizi di Giocayoga, espressione corporea e psicomotricità. Informazioni: 346/241.21.83
Centro studi «Himalaya», [illegible] Farini 47, ore 16,45

[illegible]

Chimica Agraria

Convegno annuale della Società di Chimica Agraria, organizzato [illegible] partimento di valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali. Tra i temi, la qualità ambientale [illegible] suoi delle [illegible] urbane e suburbane. Informazioni: 011/670.25.90
Rettorato - Aula Magna, via Verdi 8, dalle 9

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI [illegible]** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo», or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00, ingresso gratuito. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiusa per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori», fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. lun. chiuso.
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetta la sfida! Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, [illegible] e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
- [illegible] (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. lun. chiuso.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. [illegible] 198.31600). Mostra «Bidibidobidiboo» fino al 2 ottobre. Orario: [illegible] martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito [illegible].
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible]: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible] 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa» e «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 9/10. [illegible] tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **[illegible] DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via [illegible] 3 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente [illegible] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione
- **MUSEO [illegible]** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 [illegible]). Mostra: [illegible] stagione romantica», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. [illegible] e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 432.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (v. Ferrucci 17b, tel. 011 440.0400). Or.: da mar. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible]** (via Montebello [illegible], tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni aperto dalle [illegible] alle [illegible]. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **[illegible] DEL [illegible]** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 [illegible] ore 16,15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauri. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 540.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo [illegible] di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - [illegible] permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì [illegible]
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e [illegible]-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **[illegible] BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: lunedì e [illegible] 10-12, 15-17, venerdì 10-12.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 2 ottobre. Or.: [illegible] mar. a dom. 15,30-22,30, [illegible] -22,30. Lun. chiuso.
- [illegible] (via Cavour 8, tel. [illegible] 530.690). [illegible] in allestimento
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. [illegible] 442.9912). [illegible] per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via [illegible] C. [illegible] 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, [illegible] 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica chiuso.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

PROVINCIA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
- **[illegible] DI RIVOLI - MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Dall'occhio elettronico. La collezione video del Castello di [illegible]». Fino al 16/10. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [illegible]: ven., sab. e dom. 10-17; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.

Regione Informa tel. 800.329.329 - [illegible]piemonte[illegible].it

A MONCALIERI QUADRANGOLARE DI ALTO LIVELLO DA VENERDI' AL PALAEINAUDI

Treviso, Biella Cantù e Mosca: basket da signori

Gli americani Williams e Bremer le stelle

Domenico Latagliata

[illegible] cast degno della serie A: il Benetton Treviso di David Blatt, l'Angelico Biella di Alessandro Ramagli, la Vertical Vision Cantù [illegible] Stefano Sacripanti e il Cska Mosca allenato da Ettore Messina. Quattro squadre che venerdì e sabato daranno vita a Moncalieri (palazzetto di corso Einaudi) al V Trofeo Snai organizzato dalla Pallacanestro Moncalieri, società che parteciperà alla [illegible] C1 maschile (stesso girone di Cus Torino, Auxilium e Ginnastica) e che negli ultimi anni si è sempre distinta per la sua verve organizzativa e la sua capacità di programmazione.

Quattro grandi squadre, allora, sia pur prive d[illegible] atleti impegnati [illegible]lla rassegna continentale. Sarà comunque grande basket, l'occasione per assaporare il gusto della serie A con una spruzzata di Eurolega. E se Treviso e Mosca non saranno gioco forza al completo, la [illegible]va Angelico Biella dovrebbe invece presentarsi con il suo vestito migliore.

Squadra rinnovata, quella di coach Ramagli, squadra che sulla carta si presenta assai più competitiva di quella dell'anno scorso grazie agli arrivi di due italiani affidabili (Garri, argento olimpico l'estate scorsa, e Frosini, vecchio combattente delle parti del canestro) [illegible] soprattutto [illegible] due americani che potrebbero rivelarsi tra i migliori del campionato. Uno, Damon Williams, è [illegible] vecchia conoscenza dei parquet nostrani, l'altro, JR Bremer, una novità più che gradevole.

Williams, 32 anni da compiere, [illegible] un'ala di due metri giunto alla quarta stagione italiana: dopo due anni [illegible] Legadue a Castelmaggiore (18 punti e 8 rimbalzi) e Osimo (24 punti [illegible] 8,9 rimbalzi), l'anno [illegible] ha giocato in serie [illegible] ad Avellino facendo registrare in 32 minuti di utilizzo una media di 16,7 punti e 8,2 rimbalzi, risultando il secondo miglior giocatore del campionato per valutazione: con Garri, che ama giocare anche lontano da canestro, potrebbe davvero integrarsi alla perfezione. Bremer, dal canto suo, [illegible] un "piccolo" [illegible] 188 cm che l'anno scorso ha vestito la maglia dell'Unicaja Malaga allenat[illegible] da Sergio Scariolo, dove ha viaggiato ad [illegible] media [illegible] 12.1 punti e 2.3 assist nella Liga e di 12.1 punti con 3.2 assist in Eurolega. Vanta anche [illegible] discreta esperienza in Nba con Boston, Cleveland Cavs e Golden State: il curriculum, insomma, è di tutto rispetto.

A questi due aggiungeteci anche Joe Smith, quinto marcatore assoluto della LegaDue l'anno scorso a Montecatini (22.4 punti) e il risultato è quello di una miscela che potrebbe portare Biella dritta ai playoff scudetto. Da cominciare a scoprire sul parquet di Moncalieri.

Programma. Venerdì, ore 19: Cska Mosca-Angelico Biella. Ore 21,30: Vertical Vision Cantù-Benetton Tv. Sabato. Ore 18,15: finale terzo posto. Ore 21,15: finale primo posto. Per informazioni: tel. 011.6479969.


Ettore Messina, ex coach della nazionale azzurra, ora alla guida del Cska Mosca

Inbreve

Basket

Amichevole di lusso per il Caffè Giuliano

Amichevole di prestigio per il Caffè Giuliano Ivrea: stasera la squadra allenata da Maiocco ospita alla palestra [illegible] di Ivrea (ore 20) la Pool Comense che milita nel campionato [illegible] serie A1 e da sempre è compagine ai [illegible]mi livelli nazionali e internazionali (15 scudetti, 2 Coppe [illegible] Campioni, 6 Supercoppe Italiane, 5 Coppe Italia).

Volley

Coppa [illegible]a: il programma odierno

Coppa Italia serie B, 2ª giornata. Maschile: Erbaluce Caluso-Piuvolley Nuncas Chieri (ore 21: via Duca degli Abruzzi, fraz. Arè). Femminile: Armando BreBanca Cuneo-Pallavolo Pinerolo (21).

Tennis

Torinesi campioni Over 60 a squadre

Giulio Bertacchi, Luciano Bidoggia, Tommaso Gajno, Piero Cantone e Aldo Zoccola sono i vincitori del 3° Campionato italiano a squadre Over 60 svolto presso il T.C. Piazzano di Novara.

Football americano

Nove atleti del Rivoli [illegible]nvocati in Under 19

Nove g[illegible] atleti [illegible] Blacks Rivoli che hanno partecipato alla selezione per la Nazionale Under 19 a Reggio Emilia: Simone Alice, Luca Casciello, Andr[illegible] Zanellati e Matteo Zucco (attacco), Massimiliano Brano, Nicolò Bonelli, Davide Zanatta, Mattia Montefameglio e Pietro Varsalona (difesa).

Calcio femminile

Torino ok in Coppa Italia

Il Torino ha battuto 6-0 l'Alessandria in un incontro valevole per il terzo turno di Coppa Italia. Per le granata, doppietta di Panico e Pasquì, reti di Zorri e Bruno.

CALCIO IN CAMPO A LEGNANO NONOSTANTE I PROBLEMI

Il Toro cerca la «Primavera»

Aurelio Benigno

Finalmente [illegible] gioca. Anche [illegible] Primavera del Torino scende in campo ed [illegible] l'esordio stagionale assoluto, dopo i due rinvii concessi per consentire di prepararе al meglio una formazione che [illegible] stata costruita in pochi giorni. [illegible]i comincia in trasferta, a Legnano (ore 15), ed è la prima partita del gironcino di Coppa Italia che comprende anche Sampdoria (sabato prossimo a Genova) e Brescia (mercoledì 28 in casa al "Nebiolo" o al campo Agnelli). Passa il turno la prima classificata di ogni girone.

Per [illegible] partita d'esordio il tecnico Antonio Pigino si affiderà al 4-4-2 interpretato per sette undicesimi da nuovi elementi. A cominciare dal portiere Cantele, davanti a lui i due centrali Marrone e Tedesco, con Villi esterno destro e Zaccarelli impiegato sulla fascia oppo[illegible]. A centrocampo Bottone e Bellucci [illegible] i due esterni rispettivamente a destra e sinistra con Rignanese [illegible] Niada centrali, quindi Piroli e Negro i due attaccanti.

In attesa del nuovo responsabile del settore - per ora [illegible] il presidente Urbano Cairo che [illegible] sta occupando di riorganizzare l'intero vivaio - dalla Primavera ai Pulcini, stanno lavorando sodo Comi e Benedetti che hanno portato avanti con mille difficoltà, economiche, organizzative e logistiche, il loro compito basato soprattutto nel trattenere quei pochi ragazzi che hanno creduto nel loro progetto. Avrebbero potuto anche convincere quelli che se ne sono andati e sono tanti, ma le incertezze societarie e la precarietà di ciò che rimaneva non sono state sufficienti per trattenere i giocatori più rappresentativi, come il portiere Di Gennaro e l'attaccante Acquafresca.

Adesso si volta pagina, si riparte. Pigino [illegible] davvero entusiasta di cominciare a giocare: «Abbiamo tante motivazioni e stimoli che ci serviranno per tutta la stagione. Siamo davvero determinati, e sarà la rabbia la nostra arma migliore, perché abbiamo rischiato di scomparire, invece rieccoci in campo con la maglia nuova e il simbolo del Toro che rinasce sarà il nostro emblema. Proprio come la pri[illegible] squadra: [illegible] la [illegible] voglia di vincere».

IPPICA A VINOVO CORSE POMERIDIANE (ORE 15,10)

Trotto: Flunz favorito oggi nel Premio Austria

Trotto a Vinovo (ore 15,10). La prova di maggior tasso tecnico [illegible] il Premio Austria sul doppio chilometro. Qui Flunz sembra avere le carte migliori, oltre al numero propizio e la guida di Andrea Guzzinati. Dovrà guardarsi da Fogonero e da Feeling Model. La [illegible] è Forgetta. Spunti tecnici interessanti anche dalla prima corsa: la qualitativa Graffiodiluna Rex, vincitrice al debutto a Modena cerca gloria. Proveranno a sbarrarle la strada Gilly Lb, anche lei imbattuta, e la debuttante Glamour Grif, che ha sangue blu nelle vene. Occhio a Giacometta Ja. La corsa più difficile per chi scom[illegible], è quella riservata ai gentleman. Dieci partenti su due nastri, nessun favorito. Piace l'8 anni francese Jiminie du Marais.

I favoriti. I. Graffiodiluna Rex, Gilly Lb, Glamour Grif. II. Enigma Naf, Exile Bar, Escurial. III. Frederick Anbs, Floridias, Fez [illegible]. IV. Ergon Jet, Express Road, Elee del Grana. V. Flunz, Fogonero, Feeling Model. VI. Jiminie du Marais, Voicsinthenight, Arsenal di Mar. VII. Artù Bi, Veliero Ec, Diano del Pri. VIII. Conwell di Casei, Dalmazia, Cancan Sib. [a. con.]

SCHERMA CONVOCAZIONI

La Ansaldo, una torinese ai Mondiali

Tra i 24 atleti (quattro per arma) che parteciperanno ai Mondiali di scherma in program[illegible] [illegible] Germania, a Lipsia, dall'8 al 16 ottobre c'è anche una torinese, per la prima volta dal ritiro di Laura Chiesa, argento nella spada a squadre alle Olimpiadi di Atlanta. Anche questa volta si tratta di una spadista, Alice Ansaldo, che nella stagione ha già partecipato alla Coppa del Mondo, alle Universiadi di Smirne e agli Europei in Ungheria dove perse per una sola stoccata all'extratime contro l'ucraina che avrebbe poi [illegible] il titolo, Yana Shemyakina. La Ansaldo, che abita a Villarbasse, ha compiuto da poco 21 anni e ha cominciato a tirare una decina [illegible] anni fa [illegible] Michelin. Dal 2001 si allena però a Vercelli [illegible] il maestro Muzio e da pochi mesi è entrata a far parte del Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare. Da tre stagioni [illegible] nel giro della Nazionali e ha vinto un titolo europeo under 20 a squadre.

«Sono all'esordio in una manifestazione così importante ed è ovvio [illegible] avverta un po' [illegible] emozione - dice la torinese che è iscritta alla Facoltà di Medicina -. E' un'esperienza straordinaria, [illegible] sono molto felice [illegible]che perché è stato difficilissimo guadagnare la convocazione: in Italia ci sono tante spadiste giovani e brave e la concorrenza è forte. Mi [illegible] allenando bene, nell'ultimo [illegible] è più il tempo che ho trascorso in collegiale ad Ancona di quanto sono rimasta a casa. L'obiettivo? Da[illegible] il meglio, senza pormi traguardi più grandi di [illegible] [illegible] decisa a fare bella figura».

La Ansaldo gareggerà sia nell'individuale che nella prova a squadre cui l'Italia si presenta [illegible] [illegible] formazione molto gio[illegible] e che si pensa abbia un grande futuro: oltre alla veterana Cascioli, ne fanno parte anche due ventenni, la milanese Moellhausen e la ligure Del Carretto. Per tutte l'obiettivo è di fare esperienza e arrivare preparate all'edizione dei Mon[illegible] che Torino ospiterà nel settembre 2006 quando sarà la vera capitale della scherma.

Dietro le gazzelle africane un fiume di appassionati per una bellissima giornata di sport

Kemboi, volata alla Turin Half Marathon

Hanno tagliato il traguardo oltre duecento donne

Per [illegible] secondi il qatarino, Nicholas Kemboi, ha mancato il record della gara (1h02'04"). Nella competizione maschile [illegible] Turin Half Marathon 2005 svoltasi domenica scorsa a Torino: nonostante le condizioni climatiche non favorevoli (la gara è stata caratterizzata da una pioggia intensa) si è vista dell'atletica di ottimo livello.

La vigilia conteneva già molta attesa su quella che sarebbe stata la prestazione di Kemboi. Reduce da un infortunio occorsogli sui 10 mila metri [illegible] gara mondiale di Helsinki, nelle ultime due settimane [illegible] allenamento ha dato segnali evidenti di crescita.

Il qatarino, dopo un primo 5.000 di attesa (15'29") ed un distacco massimo di 18" dal gruppo di testa formato da Joseph Keino, Joseph Ngeny e Elijah Nyabuti è rientrato sui primi intorno al nono chilometro con irridente facilità. Dopo 13 chilometri il primo momento importante della gara è stato l'attacco deciso di Ngeny, a cui ha immediatamente risposto sicuro Kemboi. Per Nyabuti e Keino, complici anche - rispettivamente - problemi allo stomaco e un fastidio crescente al piede destro, ogni speranza di successo è sfumata.

All'ingresso nel parco del Valentino, intorno al chilometro 17, Kemboi ha sferrato il colpo finale che ha determinato il ko dei suoi avversari; è riuscito a correre due chilometri a un ottimo ritmo (2'40"-2'45") e per



Ngeny non è rimasto che accon[illegible] dal secondo gradino del podio.

In campo femminile la gara, ristretta prevalentemente alla [illegible] Anne Jelagat e alla tanzaniana Nkoki Zaituni, [illegible] visto quest'ultima [illegible] nello scontro a due per la vittoria, imponendosi con un tempo di 1h13'25" sulla keniana, già vincitrice della scorsa edizione. Una bella sorpresa per una giovane atleta, giunta in Europa per la prima volta la primavera [illegible] e di cui si sentirà parlare [illegible] prossimi [illegible]. Nota italiana quella di Tiziana Di Sessa, giunta al traguardo con un tempo distante [illegible] quello delle due protagoniste della competizione (1h17'34"), [illegible] di buon valore.

Gli aspetti tecnico e agonistico non sono i soli ad aver caratterizzato questo importante evento. Infatti, dietro alle gazzelle africane, un fiume colorato di tantissimi appassionati, che [illegible] sono riversati lungo [illegible] strade di Torino e Moncalieri, dando vita a una bellissima giornata di sport che pone le premesse per fare [illegible] che sia ancora una volta confermato il risultato raggiunto nelle ultime due ultime edizioni della manifestazione: occupare il terzo gradino di un immaginario podio, in cui sono rappresentate le mezze maratone italiane più partecipate dopo nomi importanti come la Roma-Ostia e la Stramilano. Anche la presenza femminile ha dato un significato particolare a questa manifestazione. Hanno, infatti, tagliato il traguardo 210 donne, circa il 20 per cento del totale dei classificati. Questo è, senza dubbio, [illegible] risultato che fa ben sperare gli organizzatori e il mondo del podismo in generale. [illegible] pubblico che, via via, si convince che correre è bello e che è ancora più stimolante farlo se si partecipa, anche con un pizzico di ambizione, a qualche gara di distanza più lunga, come possono essere la maratona e la mezza maratona.

A fare da contorno a questa grande giornata, la splendida opportunità per i partecipanti e non solo di visitare l'expo (migliaia i visitatori nei due giorni di apertura) e di usufruire dei servizi logistici in un ambiente magnifico, quale quello del Borgo Medievale, grazie alla fruttuosa collaborazione tra il comitato organizzatore e la Fondazione Torino Musei che ha messo a disposizione [illegible] partecipanti la possibilità di visitare fino al 17 novembre ad un prezzo ridotto, la Rocca Medievale, uno degli angoli più nascosti della città, che merita comunque di essere scoperto.

A dare risonanza alla manifestazione hanno contribuito e contribuiscono ancora in questi giorni i media locali e nazionali. Un'ampia sintesi della manifestazione andrà in onda oggi alle 20 su *Rai Sport Satellite*. L'invito del comitato organizzatore è per tutti gli [illegible] e per i semplici appassionati senza particolari obiettivi di cronometro per il [illegible] aprile 2006, data in cui si correrà l'ottava edizione della Turin Half Marathon che, per l'anno olimpico, invertirà il suo tradizionale appuntamento di inizio [illegible] quello della Turin Marathon che festeggerà 20 anni il 24 settembre 2006.

L'appello di Luigi Chiabrera

«Non di solo calcio deve vivere lo sport»

Nell'ultimo periodo la *querelle* tra sport maggiori e sport minori si è fatta sempre più stringente. Solo chi non si occupa di sport può avere voglia di partecipare a questo triste e inutile dibattito.

Tutti, a parole, sostengono che lo sport praticato è altamente educativo, fonte di aggregazione, di benessere fisico e culturale. Poi, però, purtroppo dopo le parole vengono i fatti. E allora ci troviamo di fronte a patetiche sceneggiate, come quelle del Torino Calcio di quest'estate, e a tristi momenti dove tutto conta tranne lo sport e il gesto atletico. Per esempio non si capisce perché i calciatori di una squadra di calcio, che si guadagnano sul campo il diritto di giocare in serie A, debbano pagare perché i loro dirigenti o peggio il loro padroni sono inadempienti.

Noi che ci occupiamo di sport «diversi», pur rappresentando [illegible] enormi, continuiamo ad assistere a [illegible] trascuratezza che, a mio modo di vedere, è determinata dalla pigrizia che è la [illegible] di chi [illegible] pratica lo sport e che si sente sportivo perché legge i giornali, guarda la Tv e, magari, va alla partita.

Con tutto il rispetto per questi sportivi, credo sia fondamentale ricordare quello che dice il dottor Gribaudo, direttore del Centro Medicina dello Sport di Torino, ossia che i nostri bambini non sanno [illegible] non [illegible] correre, in molti casi sono obesi e moltissimi di loro corrono il rischio [illegible] essere attratti e affascinati da modelli deleteri che li porteranno a non avere cura di sé e a diventare, [illegible] più, clienti [illegible] guardia medica e degli ospedali piuttosto che delle palestre e degli allenatori.

Per fortuna, però, in mezzo a mille difficoltà, a poca comunicazione e a una scarsa cultura della pratica sportiva il mondo delle corse su strada e dello sport in generale cresce e la conferma sono le 210 donne che hanno tagliato il traguardo della Turin Half Marathon e che rappresentano quasi il 20 per cento del totale degli arrivati.

Tante persone, domenica hanno corso in [illegible] manifestazione sotto la pioggia e lo hanno fatto per se stesse, trovando grande giovamento oltre a rimanere incantate per i luoghi incontrati. La differenza non è, quindi, tra sport maggiori e minori, [illegible] tra chi passa le giornate a guardare la televisione, fumando [illegible] sigarette, e chi guarda la tv, ma poi decide, per il suo bene, di mettersi un paio di scarpe da ginnastica e di fare pratica sportiva in bici, su una canoa o in modo ancora più semplice, indossando una maglietta, un paio di pantaloncini e le scarpe da running.

La questione è vincere la pigrizia anche [illegible] parte [illegible] quei giornalisti o direttori di testate che continuano a pensare che solo il calcio [illegible] trainante per la vendita dei giornali. Esistono spazi enormi occupati [illegible] altri sport, bisogna solo avere coraggio...

«Pronto per Edmonton»

Ottima ripresa per Nicholas Kemboi

Il meteo di domenica, pioggia scrosciante per tutto il giorno, ha messo a dura prova gli organizzatori e gli atleti che hanno preso parte alla Turin Half Marathon 2005, ma vista la qualità di entrambi lo spettacolo non è mancato. Dal punto di [illegible] agonistico un nome su tutti è quello di Nicholas Kemboi, vincitore della gara maschile in 1h02'10", volto noto dell'atletica mondiale, vantando un 26'30" sui 10 mila metri in pista.

Nicholas, ti ritieni soddisfatto del tuo risultato?

«Sono soddisfatto perché il mio obiettivo era cor[illegible] intorno a questo tempo, senza spendere troppe energie, poiché siamo a sole due settimane dai mondiali di mezza maratona a Edmonton (1 ottobre *ndr*), e in quindici giorni non è possibile correre due mezze maratone al massimo livello. Il clima e la pioggia mi [illegible] frenato parzialmente, impedendomi di realizzare il record della gara, che era nei miei desideri».

Pensando ai Campionati Mondiali di Edmonton, quali sono le ambizioni? E quali gli avversari che temi di più?

[illegible] sensazioni che ho avuto in gara mi dicono che sono all'80 per cento della condizione ottimale. Dopo l'infortunio (chiodata sul malleolo *ndr*) subito ad Helsinki, che mi fatto perdere due settimane [illegible] allenamento, ho recuperato [illegible] forma accettabile in breve tempo. Ad Edmonton cercherò di essere tra i protagonisti, seguendo l'etiope Sihine che, a parer mio, è il favorito della prova».

A completare il podio maschile due keniani, Joseph Ngeny e Elijah Nyabuti, quest'ultimo frenato più volte nel corso della gara da problemi di [illegible]. Nella gara femminile, infine, domenica si è distinta la ventenne tanzaniana Nkoki Zaituni, al primo anno di attività internazionale, che ha dimostrato una buona crescita di personalità, attaccando con determinazione al chilometro 11 per lasciare a 16" Anne Jelagat, vincitrice nel 2004 e oggi rallentata da un fastidioso raffreddore, vincendo in 1h13'25", tempo che, commenta nella sua lingua, lo swahili, con un timido ma sorridente «mzuri», che significa «bene» e che viste le condizioni ambientali fa ritenere possibile nel corso di questa stagione l'ottenimento di una prestazione inferiore all'ora e 12'. Terzo gradino del podio per l'italiana Tiziana Di Sessa, non soddisfatta al traguardo per il suo 1h17'34", ma speranzosa per la stagione autunnale.

Tutta Dritta, due mesi al via

La 10 chilometri da piazza Solferino

Poco più di due mesi mancano al via di Tutta Dritta, una gara di 10 chilometri, internazionalmente riconosciuta dalla Associazione Mondiale delle Corse su Strada (AIMS) che, lo scorso anno, è riuscita ad affascinare più di 1800 partecipanti, confermando le aspettative di crescita di una manifestazione che ha tutte le caratteristiche per diventare la gara di fine anno, in cui il mondo amatoriale piemon[illegible] e non solo si riconosce e a cui ha desiderio di prendere parte.

Come si diceva, lo start sarà il 4 dicembre da un luogo che ormai da [illegible] anni è il simbolo della manifestazione: piazza Solferino, crogiuolo di idee per la Torino olimpica e post-olimpica che si avvicina ai Giochi con grande attesa.

Da Torino a Stupinigi il percorso rettilineo raggiunge attraverso corso Unione Sovietica il magnifico scenario della Palazzina di Caccia

Come suggerisce il [illegible] della manifestazione, Tutta Dritta, si tratta di un percorso pressoché rettilineo, che ha il suo culmine nella magnifica cornice della Palazzina di Caccia di Stupinigi e che si snoda [illegible] lunghi viali torinesi di corso Re Umberto e corso Unione Sovietico, sfiorando alcune delle opere olimpiche, ormai in fase di rifinitura.

Tutta Dritta ha, quindi, le carte in regola per diventare in Europa la continuità del progetto Parigi-Versailles, purtroppo interrotto. Il percorso, gli eventi collaterali e la consolidata organizzazione segnalano che, se le strutture turistiche sapranno cogliere tutti gli aspetti potenziali, questa dieci chilometri potrà diventare un bellissimo prodotto turistico-sportivo e culturale, e richiamare [illegible] prossimi anni a Torino e sulle montagne circostanti, coloro che [illegible] avuto modo di viverla o [illegible] parlare durante l'inverno olimpico alle porte e gemellare così due sport, la corsa e lo sci, in un consueto periodo di apertura della stagione della neve.

in breve

- **RACCHETTINVALLE.** Torna il 22 gennaio Racchettinvalle, la corsa competitiva e non con le racchette da neve che si svolgerà a Pragelato, sede delle gare di sci di fondo e di salto dal trampolino delle prossime Olimpiadi invernali di Torino 2006.
- **TURIN MARATHON.** Il prossimo appuntamento con la Turin Marathon è per il 24 settembre 2006. Prima della 42 km, ci saranno due tappe importanti di avvicinamento, Tutta Dritta del 4 dicembre 2005, la 10 km che farà appassionare alla [illegible] anche i neofiti e successivamente la Turin Half Marathon [illegible] 9 aprile, che farà assaggiare una distanza più lunga (21 km) a coloro che si saranno fatti «rapire» da questo entusiasmante sport.

RITROVI

DU PARC - giardinireali La Terrazza tel. 011.5216275 h 21,15 ALMA.IT grandioso successo.
LA LUCCIOLA - h 15.
LE ROI ESTIVO - ore 21. Il giardino in città. Tel. 011.861869. Musica a richiesta.
TROCADERO ▮ **CLUB** - via A. Doria 9 - Aria Band sala fumatori, Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - "Poker di donne".
PIRRA - "Grandi Maestri post-impressionisti russi".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE ▮ CONTEMPORANEA

CARLINA - "Gamberi ▮ Fumo" fotografie dalla Collezione d'Alessandro

▮

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale

TELECU▮
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 W l'orchestra; 21.00 Scacciapensieri; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Tf; 23.30 ▮.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 A grande richiesta; 22.00 Airbag; 22.45 Passerelle.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Live Italia; 22.05 Detto fatto.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming ▮ 21.15 Look Tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.▮ Monitor flash.

RETE 7
19.30 Da studio a voi stadio; 20.▮ Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette, 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace, 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 **Papa Giovanni XXIII**, Film; 22.30 Pietre vive, Rubrica missionaria; 23.00 Il regionale

▮ - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
▮ Cartoni animati; 21.10 P.S.I. Factor, Telefilm; 22.30 Passione pesca, Doc.; 23.00 Una città per cantare.

VIDEONORD
▮ Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rombo - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Primo tifo; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE ▮

AS▮ONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Aniasi 10, tel. 011/643.038 Torino). **Terra Piena** residenza Multidisciplinare Cangiar - Festival di Commedia dell'Arte "Maschere Fest". Stagione 2005/2006 **Fino al 10 ottobre 2005**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45: Giovedì 22 **Journées Portes Ouvertes Cycle** "Filmer les jeux olympiques, de Riefenstahl à Ichikawa" Rien ne sert de courir (Walk don't run), Charles Walters. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 0114384944). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Dal 19 al 27 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski**. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48.49.44 info@mutamento.org

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011 4368730 011 8193527 - 328.7023604

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119709765). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: ▮, adattamento ▮ dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94) 10ª edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco Cottone: sedici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h. Dal 27 settembre.

TEATRANZAR▮ (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). Sabato 24 e domenica 25 la scuola Teatranzarteldrama presenta presso il Teatro Araldo **"L'Opera da tre soldi"** di Brecht. Regia di Toni Mazzara. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni e prenotazioni tel. 011/645.740 ore 14-19. www.teatranzar.it

▮ D'U▮ ▮ A. BOLENS (via Bligny ▮, tel-fax 0115211570). www.onnabolens.it. Rassegna giovani proposte, presenta **Se telefonando...** da Brecht, Boccaci, Cocteau, Ginsburg, Pinter, Valeri. A cura di Anna Marcelli. Dal 27 settembre al 1° ottobre. Ore 21.30 Prenotazione ▮gatoria

▮

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-▮-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-13.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

▮

▮ PUSSYCAT corso R. Orbassano 31. Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
▮ ALEXANDRA via Sacchi 10. Tel. 011 5175148. Lun-Dom ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
▮ HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2386 feriali ap no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
▮ MAFFEI via P. Boselli 5. Tel. 011 536.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
▮ METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
▮ ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 437.765. Ap. 15; ul. 22.30
▮ SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 695.2612. Ap. 15; ul. 22.30
▮ SEXY MOVIE via Cibrario 89. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

film

●●●● MITO ●●● [illegible] ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ LA BESTIA NEL CUORE. Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane [illegible] che conduce una vita [illegible] sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi. ●● [Massimo, Pathé, Reposi]

■ BUENA VIDA. Commedia drammatica. Regia di Leonardo Di Cesare, con Ignacio Toselli e Mario Anghileri. Nella tranquilla esistenza del timido [illegible] irrompono una ragazza di cui s'innamora e, soprattutto, la famiglia di lei che [illegible] l'alloggio del pony express, suo malgrado, addirittura in una pasticceria. Produzione argentina. [Nazionale]

■ IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL. Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal [illegible] giapponese de «La città incantata», Leone d'Oro alla [illegible] all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo [illegible] di Diana Wynne Jones. ●●●[Fratelli Marx, Nazionale]

■ CINDERELLA MAN. Drammatico. Regia di Ron Howard, con con [illegible] Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo [illegible] dell'autore di «Apollo 13» e «A beautiful Mind» s'incentra sul personaggio di Jim Braddock, pugile vissuto negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring. ●●●[Arlecchino, Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia, Ritz]

■ LE [illegible] DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con [illegible] Servillo e Olivia Magnani. [illegible] è un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'innamora di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato [illegible]. ●●●● [Alfieri]

■ LA [illegible] JULIA. Commedia. Regia di István Szabó, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del cinema ungherese [illegible] («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938 in crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, della s'innamora di un ambizioso americano. [illegible] [Erba]

■ 2 [illegible] A NOZZE. Commedia. Regia di David Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incallliti, [illegible] specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni [illegible] al fine di corteggiare le ragazze. Dall'eclettico regista de «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra», imprevisto trionfo di pubblico nelle sale americane. ●●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Ideal, Pathé]

■ I FANTASTICI 4. Fantasy. Regia di Tim Story, con Ioan Gruffudd e Jessica Alba. Versione per il grande schermo dell'omonimo fumetto della Marvel, [illegible] la trasformazione in supereroi di quattro esploratori [illegible] spazio: il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata Susan diventa la [illegible] Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana, il pilota [illegible] Grimm si trasforma in una [illegible] e si fa chiamare La Cosa. Altri interpreti: Chris [illegible] («Cellular») e Michael Chiklis (il non incorruttibile protagonista della serie televisiva in onda su Italia Uno, «The Shield»). ●●● [Adua, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ GABRIELLE. Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il [illegible] francese di «Intimacy» narra la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e trova la lettera d'addio della moglie, fuggita con un [illegible] d'affari. Libera trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad. ●●● [Romano]

■ I [illegible] DELL'ABBANDONO. Drammatico. Regia di [illegible] Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. [illegible] romanzo [illegible] di Elena Ferrante, tredicesimo film del regista di «Sostiene Pereira» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre [illegible] Bennant Amaral e Goran Bregović. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Due Giardini, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ GOOD NIGHT AND [illegible] LUCK. Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera [illegible] nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di [illegible], stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn («L'Ombra» «La tela dell'assassino»). Altri interpreti: Jeff Daniels, Robert Downey Jr., Patricia Clarkson. ●●●● [Eliseo, Fratelli Marx, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ HAZZARD. Commedia. [illegible] di Jay Chandrasekhar, con Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare serie televisiva degli Anni Settanta ambientata nella contea di Hazzard. Gli spericolati cugini Bo e Luke cercano in tutti i modi, con l'aiuto [illegible] cugina Daisy (la cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e dello zio, di salvare la fattoria di famiglia dalla distruzione ordita dalla corrotta autorità della zona. Nel cast, Burt Reynolds. ●● [Pathé]

■ HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO. Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Wolkswagen creato nel 1969 dalla Disney. In questo [illegible] la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono dal padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a una gara mozzafiato sul circuito Nascar. Nel cast, Matt Dillon. ●●[Massaua, Ideal, Medusa, Reposi]

■ MADAGASCAR. Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. Cartoon digitale prodotto dalla Dreamworks, la compagnia di produzione americana creata da Steven Spielberg. ●●● [Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ 9 VITE DA DONNA. Commedia drammatica. Regia di Rodrigo García, con Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta de «Le cose che so di lei» porta sullo schermo nove personaggi femminili prossimi a prendere [illegible] importanti per la loro vita. Altre interpreti: Holly Hunter, Robin Wright Penn, Dakota Fanning. Il film ha vinto, lo estate, il Pardo d'Oro al festival di Locarno. [illegible] [Romano]

■ QUO VADIS, BABY? Commedia drammatica. Regia di [illegible] Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dell'[illegible] De [illegible] pop Angela [illegible] ad esperienze cinematografiche ma per la prima volta protagonista) comincia un viaggio nel passato con le videocassette della sorella [illegible]. Dodicesimo lungometraggio per l'autore di «Mediterraneo» e «Io non ho paura». ●●● [Alfieri]

■ [illegible] ALLENDE. Documentario. Regia di Patricio Guzmán. Cento minuti di immagini per ricostruire la figura di Salvador Allende, presidente del Cile che si tolse la vita nel 1973 durante il golpe di Pinochet. Dal regista de «Il caso Pinochet». ●●● [Erba]

■ SEVEN SWORDS. Azione. Regia di Tsui Hark, con Leon Lai e So-yeon Kim. Nella Cina del [illegible] il [illegible] governo [illegible] dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma sette valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato dallo stesso [illegible], considerato lo Spielberg [illegible]. Il film ha inaugurato la Mostra di Venezia. ●●●[Ideal, Reposi]

■ LA S[illegible] [illegible]ANA. Drammatico. Regia di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Coproduzione tra Francia, Germania e Israele, il film s'incentra sul personaggio di una donna che sta per sposare [illegible], [illegible] televisione siriano, e nel contempo rischia di non rivedere più la sua famiglia: infatti, una volta attraversato il confine tra Israele e Siria lei non potrà più raggiungere i familiari che [illegible] nelle Alture del Golan, occupate dagli israeliani dal 1967. ●●●[Centrale]

■ I [illegible] [illegible] [illegible] Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese di «Niente [illegible] sulla bocca» e «L'età acerba» porta sullo schermo la storia di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cecile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora fortemente [illegible] e disposto a tutto pur di riconquistarla. ●●● [Massimo]

■ THE ISLAND. Fantascienza. Regia di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro dello specialista in [illegible] successi internazionali («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta di [illegible] Six-Echo e Jordan Two-Delta, una coppia che tenta il viaggio sull'isola, nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo [illegible] sulla terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi ai loro «originali». Il ricco cast comprende inoltre gli attori Djimon Hounsou, Sean Bean, Steve Buscemi, Michael Clarke Duncan. Produce la Dreamworks di Steven Spielberg. ●● [Ideal, Massaua, Pathé]

■ [illegible] SKELETON KEY. [illegible] Regia di Iain Softley, con Kate Hudson e Gena Rowlands. La venticinquenne Caroline è un'infermiera che si trasferisce in una villa immensa nelle paludi del Mississippi per prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed aiutare la sua enigmatica consorte. La casa è piena di stanze, una delle quali nasconde segreti. Esordio nel thriller per la Hudson, interprete di commedie tipo «Come farsi lasciare in 10 giorni» e [illegible]. ●● [Greenwich, Medusa, Pathé]

■ TU CHIAMAMI PETER. Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attinta dal libro di Roger Lewis: la [illegible] quotidiana (intrisa di scatti di [illegible] e disperazione esistenziale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di [illegible] entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●●[Empire]

■ VIVA [illegible] Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il [illegible] comincia con il suo programma censurato «Raiot». Il film è stato presentato ed applaudito alla Mostra del Cinema di [illegible]. ●●● [Due Giardini, Romano]

■ 20 CENTIMETRI. Commedia drammatica. Regia di Ramón Salazar, con [illegible] Cerveta e Pablo Puyol. Marieta è un travestito che in realtà si chiama Adolfo, vorrebbe essere donna a tutti gli effetti, soffre di narcolessia e si addormenta quindi nei momenti meno opportuni. Un giorno, Marieta incontra un uomo e se ne innamora. ●●● [Adua]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO JAZZ DI VIA POMBA

A lezione di «Supersoul!» tra Jamerson e Craig David

Ha preso il via lunedì presso l'Associazione Culturale Centro Jazz Torino in via Pomba 4, un ricco programma di incontri didattici curati dagli insegnanti della Scuola del Centro. Si tratta di musicisti di grande e collaudata esperienza sia in campo didattico che concertistico. Il ciclo prevede dieci appuntamenti, fino al 30 settembre, con orario preserale dalle 18 alle 20 quando sono previste esercitazioni pratiche con i partecipanti. Come sempre il programma è ricco di temi originali e interessanti per gli allievi. Ieri Paolo Porta e Daniele Tione hanno analizzato «Le dinamiche del jazz da camera: il duo sax e piano». Oggi l'argomento è «Supersoul! Chitarra e basso elettrico tra James Jamerson e Craig David», con Roberto Lamberti e Matteo Negrin, mentre domani [illegible] Rindone intrattiene sul «Pianoforte: esercizi sulle quattro note diminuite». Venerdì si tocca alla chitarra, con i suoi «Suoni, stili e tecniche, elettrica ed acustica a confronto», a cura di Pietro Ballestrero e Marco Soria. Il [illegible] settembre Danilo Pala e Marco Tardito parlano dell'«Evoluzione delle [illegible] clarinetti e sassofoni, dallo swing al bebop». Con Paolo Franciscone, Saverio Miele e Pino Russo martedì 27 settembre si affrontano le problematiche di «Chitarra, contrabbasso e batteria: un'autentica piccola orchestra». L'estetica del canto jazz, da Billie Holiday a Cassandra Wilson è l'argomento del seminario del 28, tenuto da Giovanni Grimaldi e Rosalba Miccoli. Con Lorenzo Minguzzi e Pino Russo si parla, giovedì 29 settembre, di «Armonia e le applicazioni pratiche sulla chitarra». Chiusura venerdì 30 settembre con il «Ruolo degli ottoni nelle big band, da Stan Kenton a Bob Mintzer», a cura di Luca Begonia. Informazioni in orario pomeridiano a partire dalle 14 e fino alle 20, al numero 011/884.477. [b.m.]

TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.571. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
20 centimetri V.M. 16	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
I fantastici 4	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar	Adua 400	16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Quo vadis baby?	Solferino 2	20.00-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Film	Sala	Orari
Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, [illegible] universitari, Agis, Aiace; [illegible]

Film	Sala	Orari
Cinderella Man	Sala 1	15.30-18.30-21.30
2 single a nozze	Sala 2	15.30-17.50-20.20-22.30

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Film	Sala	Orari
La sposa siriana		16.15-18.20-20.25-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: [illegible] intero

Film	Orari
2 single a nozze	15.00-17.30-20.00-22.30
Cinderella Man	15.00-19.00-22.15
Herbie, il supermaggiolino	15.00-17.10
The Island	19.30-22.30
Madagascar	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	15.00-17.30-20.00-22.30

■ DUE [illegible] ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Viva Zapatero!	Nirvana	15.15-17.00-18.45-20.50-22.30
I giorni dell'abbandono	Ombrerosse	15.40-17.50-20.20-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Film	Sala	Orari
Madagascar	Eliseo Grande	15.30-17.20-18.50-20.40-22.30
Cinderella Man	Eliseo Blu	15.45-19.50-22.30
Good Night and Good Luck	Eliseo Rosso	15.45-18.20-20.25-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Film	Orari
Tu chiamami Peter	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Salvador Allende	Erba 1	20.00-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Good Night and Good Luck	Groucho	15.15-17.00-18.45-20.45-22.30
I fantastici 4	Chico	15.45-18.00-20.30-22.30
Il castello errante di Howl	Harpo	15.30-17.50-20.10-22.30

■ GREENWICH [illegible] ■ via Po 30, tel. 011839.0173. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € [illegible] under [illegible] universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 [illegible]

Film	Sala	Orari
I giorni dell'abbandono	Sala 1	15.30-17.40-20.10-22.30
Madagascar	Sala 2	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
The Skeleton Key	Sala 3	15.30-17.40-20.20-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Film	Sala	Orari
I fantastici 4	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar	Sala 2	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
I giorni dell'abbandono	Sala 3	15.20-17.40-20.15-22.30
2 single a nozze	Sala 4	15.00-22.30
The Island	Sala 4	17.30-20.00
Herbie, il supermaggiolino	Sala 5	15.45
Seven Swords	Sala 5	18.30-21.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.[illegible]. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over [illegible] e stud. univ. (spett. pom.)

Film	Sala	Orari
La bestia nel cuore	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
I tempi che cambiano	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
L'ultimo metrò	Massimo 3	16.00
Gli anni in tasca	Massimo 3	[illegible]
L'uomo che amava le donne VO (Sott.it.)	Massimo 3	20.15
La signora della porta [illegible] VO (Sott.it.)	Massimo 3	22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Film	Sala	Orari
I fantastici 4	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar	Sala 2	16.05-18.10-20.15-22.20
Madagascar	Sala 3	15.20-17.25-19.30-21.35
Herbie, il supermaggiolino	Sala 4	[illegible].45
Good Night and Good Luck	Sala 4	16.45-18.50-20.55-23.00
Cinderella Man	Sala 5	16.25-19.25-22.25
I giorni dell'abbandono	Sala 6	14.40-18.00-20.20-22.35
La bestia nel cuore	Sala 7	14.55-17.30-20.05-22.40
2 single a nozze	Sala 8	15.35-20.25
The Skeleton Key	Sala 8	18.05-22.45

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]

Film	Sala	Orari
Il castello errante di Howl	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Buena Vida - Delivery	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ [illegible] d'Azeglio 17, tel. 0[illegible]. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Film	Sala
Vedi Teatro	Sala Valentino 1
Vedi Teatro	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. [illegible], under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [illegible] selecard. CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Film	Sala	Orari
Cinderella Man	Olimpia 1	16.00-19.00-22.00
Good Night and Good Luck	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Film	Orari
I giorni dell'abbandono	15.15-17.40-20.05-22.35
Hazzard	15.15-17.40-20.05-22.35
Il castello errante di Howl	14.50-17.25-20.00
The Island	22.35
2 single a nozze	14.50-17.20-19.50-22.20
Madagascar	15.40-18.00-20.20-22.25
I fantastici 4	15.00-15.30-17.25-17.55-19.50-20.20-22.15-22.45
La bestia nel cuore	14.50-17.20-19.55-22.30
Cinderella Man	15.20-18.20-21.20
The Skeleton Key	14.50-17.20-19.55-22.30
Good Night and Good Luck	15.50-18.00-20.10-22.30

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Film	Sala	Orari
Madagascar	Reposi 1	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
La bestia nel cuore	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Herbie, il supermaggiolino	Reposi 4	14.50-16.50
Seven Swords	Reposi [illegible]	19.00-22.00
I giorni dell'abbandono	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 [illegible]

Film	Sala	Orari
Nove vite da donna	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Gabrielle	Sala 2	16.15-18.15-20.30-22.30
Viva Zapatero!	Sala 3	15.30-17.05-18.40-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [illegible]

Film	Orari
Cinderella [illegible]	15.30-18.30-21.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno © Cinefrancard

TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316[illegible]. Chiusura estiva
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ [illegible] via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270

Film	Orari
Il club del cinema: Se devo essere sincera	18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Film	Sala	Orari
Madagascar	Sala 1	15.30-17.30-19.30-21.30
Madagascar	Sala 2	16.20-18.20-20.20-22.20
I fantastici 4	Sala 3	15.10-17.20-19.45-22.00
2 single a nozze	Sala 4	17.00-19.40-22.10
The Skeleton Key	Sala 5	15.50-18.10-20.30-22.45
I fantastici 4	Sala Maxxi	16.30-18.45-21.00
Cinderella Man	Sala 7	16.00-19.00-21.50
Herbie, il supermaggiolino	Sala 8	[illegible]
The Island	Sala 8	17.10-19.50-22.30
La bestia nel cuore	Sala 9	15.00-17.40-20.10-22.40

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Riposo

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Riposo

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681

Film	Orari
Madagascar	21.15

Regina Uno ■ 011781.623

Film	Orari
Il mercante di Venezia	21.15

Regina Due ■ 011781.623

Film	Orari
I giorni dell'abbandono	21.15

■ MONCALIERI ■ E.K. Castello ■ 011641.236
Riposo

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Film	Orari
Nella mente del serial killer	16.20-18.25-20.30-22.40
Cinderella [illegible]	17.00-19.40-22.20
Hazzard	16.10-18.15-20.20-22.35
The Island	17.30-20.00-22.30
2 single a nozze	17.15-20.15-22.35
Herbie, il supermaggiolino	16.05-18.05-20.10-22.15
I fantastici 4	16.10-18.15-20.20-22.25
I fantastici 4	16.40-18.45-20.50-22.55
Madagascar	15.50-17.35-19.20-21.05-22.50
Madagascar	16.50-18.35-20.30-22.15
The Skeleton Key	16.20-18.25-20.30-22.45
2 single a nozze	16.30-18.50-21.10
Il castello errante di Howl	17.15-20.05-22.25
Good Night and Good Luck	16.35-18.35-20.35-22.35
La bestia nel cuore	17.20-20.00-22.20
I giorni dell'abbandono	16.05-18.05-20.15-22.20

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Riposo

■ SETTIMO TORINESE ■ [illegible] ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Film	Sala	Orari
I fantastici 4	Sala 1	21.30
Madagascar	Sala 2	21.20
Cinderella [illegible]	Sala 3	21.10

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Film	Orari
I fantastici 4	20.00-22.30
Madagascar	20.15-22.30
Hazzard	22.30
Cinderella Man	20.00

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ PROVINCIA

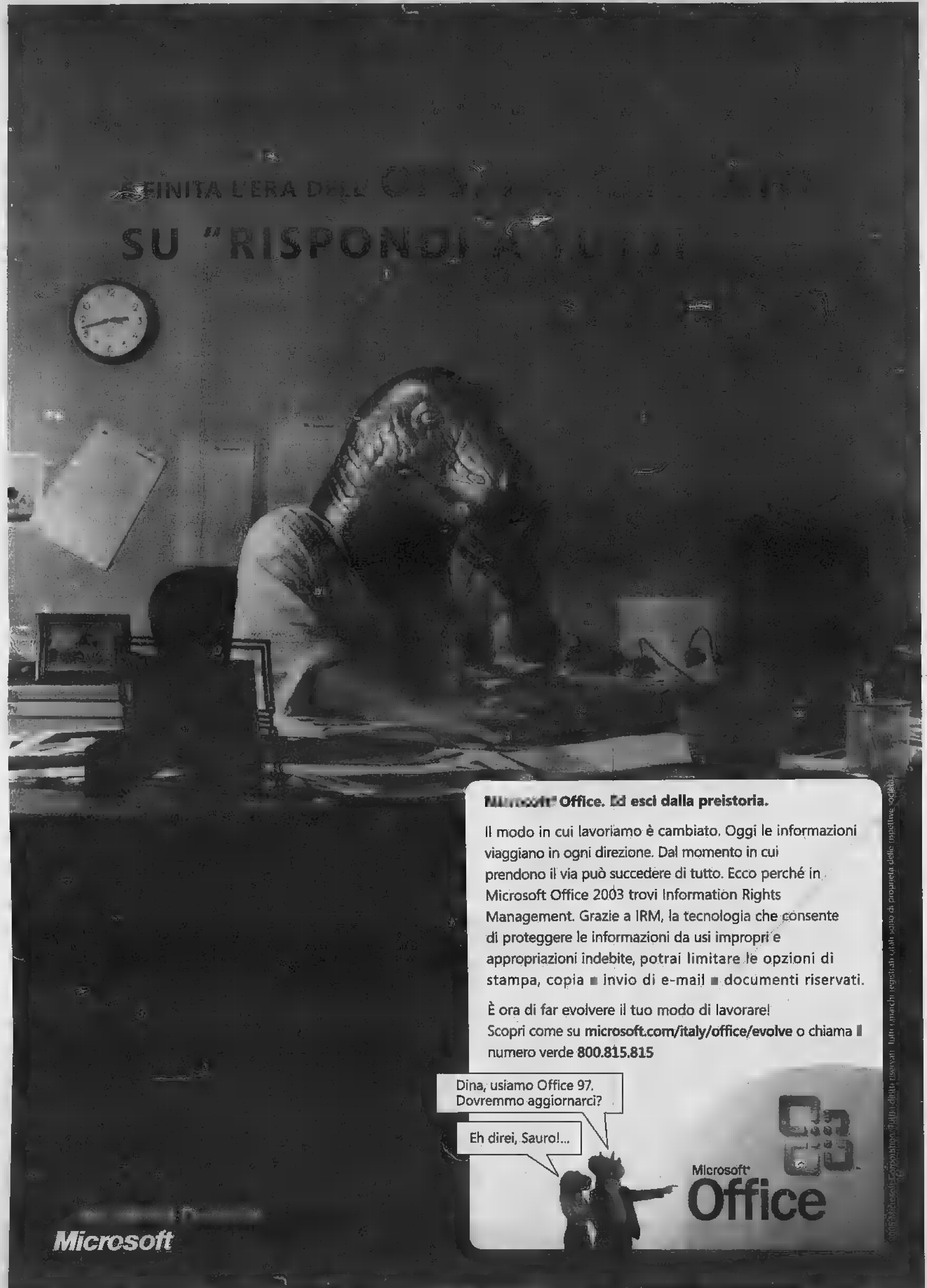
■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 999 33 Chiusura estiva
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971 6525
I fantastici 4 21.15
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ [illegible]RI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Riposo
■ [illegible] ■ Moderno, tel. 011 910.9737 I giorni dell'abbandono 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 I fantastici 4 20.00-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Concorso di colpa 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Cineclub: Nathalie... 15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641.571 La vita è un miracolo 15.00-19.00-21.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998 8098 Riposo
■ [illegible] ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumiere, tel. 011 968.2088 Madagascar 21.00-22.30; Cinderella [illegible] 21.30; I fantastici 4 20.00-22.30; La bestia nel cuore 21.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.1421 I giorni dell'abbandono 21.[illegible]
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 I fantastici 4 20.00-22.30; Italia 500 Madagascar 20.30-22.30; Ritz La bestia nel cuore 21.30
■ SAUZE [illegible] ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Chiusura estiva
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933 096 Chiusura estiva
■ VILLAR [illegible] ■ Nuovo, tel. 0121 933 096 Chiusura estiva
■ VI[illegible] ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

SETTEMBRE MUSICA

■ TEATRO GOBETTI via Rossini 8. Ore 17. [illegible] Ingresso gratuito
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Ore 21. [illegible] Posti numerati [illegible] 15
Info: tel. 011/442 4777



Microsoft® Office. Ed esci dalla preistoria.
Il modo in cui lavoriamo è cambiato. Oggi le informazioni viaggiano in ogni direzione. Dal momento in cui prendono il via può succedere di tutto. Ecco perché in Microsoft Office 2003 trovi Information Rights Management. Grazie a IRM, la tecnologia che consente di proteggere le informazioni da usi impropri e appropriazioni indebite, potrai limitare le opzioni di stampa, copia e invio di e-mail e documenti riservati.
È ora di far evolvere il tuo modo di lavorare!
Scopri come su microsoft.com/italy/office/evolve o chiama il numero verde 800.815.815
Dina, usiamo Office 97. Dovremmo aggiornarci?
Eh direi, Sauro!...
Microsoft® Office
Microsoft

IL [illegible] PER LE STATISTICHE DEL CENSIS E' IL COMUNE PIU' ANZIANO D'ITALIA. «MA LA VOGLIA DI NON SPARIRE E' DAVVERO TANTA»

«Ribordone non è una casa di riposo»

Sindaco e abitanti insorgono: è un paese di vecchi, ma con tante idee giovani

Alessandro [illegible]

Su ottanta abitanti, cinquanta hanno già compiuto sessant'anni. Gli altri? «Ci arriveranno presto, statene certi», giura Antonio, che rientra in pieno nella categoria dei nonni [illegible] non parlatemi di usare il bastone, chi [illegible] una vita [illegible] fa a piedi queste strade deve avere per forza le gambe buone».

Ci metti un attimo, invece, a contare quanti sono i giovani che vivono stabilmente a Ribordone, il paese che per secondo le statistiche è il [illegible] feudo degli anziani d'Italia. «Ci sono i due figli del messo comunale, il figlio del geometra e i due gestori del ristorante. E infine l'ultimo nato tra i residenti: si chiama Bernardo. Un bambino? No, è già maggiorenne», spiegano in municipio, l'unico [illegible] posto [illegible] lavoro (per due impiegati) assieme all'ufficio postale e al ristorante che è anche negozio di alimentari. Il segreto del primato «da [illegible] di riposo» sta tutto qui. Oggi a Ribordone passano la giornata i pensionati e chi ha ancora un pezzo di terra da coltivare. Chi racconta la storia di un passato da muratore, scendevamo in valle ma ai nostri tempi non ci sognavamo neppure di lasciare queste montagne», [illegible] i fratelli Osvaldo e Giuseppe Donetti, 71 e 77 anni. Chi ricorda quando lavorava in fabbrica, in città, «ma [illegible] ho potuto [illegible] tornato a godermi l'aria del paese», come Aldo Aimonetto, 72 [illegible] che vive con la moglie in quattro stanze da fiabe e quando arrivano i nipoti nel fine settimana è sempre una festa. Qualcun altro

> Molti [illegible] vivono quando possono: durante le ferie, d'estate, sotto Natale e nei week-end, perché il posto di lavoro è lontano

[illegible] con la parabola [illegible] «magnin», che hanno reso [illegible] queste valli e sognavano di «fare i soldi» per tornarci da signori.

Gli altri che affermano, orgogliosi, di essere di Ribordone, lo sono per [illegible] sangue ma non per l'anagrafe. Ci abitano quando possono: durante le ferie, d'estate, sotto Natale e nei week-end, perché gli uffici e [illegible] fabbriche sono lontani, le strade sono quelle che [illegible], con le curve che non finiscono più. E allora scopri che dell'amministrazione comunale nessuno ha la residenza qui: «Facciamo i salti mortali per occuparci del paese, dopo il lavoro». Il sindaco Sabrina Cresto Ferrino, [illegible] [illegible], è l'altra faccia di questo presepe con le rughe. Abita a Rivoli, fa l'insegnante alle elementari, ogni due o tre giorni monta in macchina e si macina un'ora e più di strade impossibili. Gli altri, come lei: «Siamo un'amministrazione giovane, la media è di poco superiore ai 40 anni», confessa da Leinì il consigliere Daniele Corna, il nipote di Maria Lucia Riva Governanda, classe 1908, la nonna del paese dei nonni. Il sindaco e i suoi collaboratori già da un po' di tempo hanno affidato i luoghi comuni e giurato la riscossa: «Perché quelli che preparano le statistiche non salgono quassù d'estate, o nel fine settimana?», si chiede il sindaco, snocciolando cifre [illegible] centinaia di villeggianti. Le foto sono appese [illegible] po' dappertutto, in Comune: l'ultima inaugurazione di una sala polivalente «perché i ragazzi hanno un'associazione, organizzano feste tutte le sere», l'invasione degli appassionati di stelle che quando il cielo è sgombro

> Una ragazza ventenne ha deciso di riaprire un bar a due passi dall'antico santuario di Prascondù

salgono in massa spronati dal nuovo gruppo ricreativo. E poi una biblioteca della montagna nata per dilettare i turisti tra un'escursione e l'altra. [illegible] il sogno di tutti per forza di cose deve rimanere nel cassetto: «Riaprire la scuola elementare, dopo cinquant'anni». Chi invece il suo sogno l'ha realizzato è una bella ragazza di 21 anni che abita a Sparone e ha creduto, proprio qui, [illegible] un'avventura da imprenditore. Selena Aimonetto ha riaperto un bar-ristorante che aveva la porta sbarrata da vent'anni, a due passi dal santuario di Prascondù. Fino a fine settembre Selena servirà da mangiare e da bere, dietro [illegible] bancone: «Ribordone? E' bellissimo, e d'estate si lavora bene. Non è soltanto il paese dei nonni».

Protagonisti



Sabrina Cresto Ferrino sindaco di 33 anni

«Perché quelli che preparano le statistiche non ci vengono a trovare d'estate, a Natale o durante i week-end? Qui ogni anno arrivano centinaia di villeggianti, si organizzano un sacco di manifestazioni per i giovani, è un paese vivo. Se molta gente non ha mantenuto la residenza è soltanto perché è costretta a lavorare altrove»



Osvaldo Donetti pensionato di 71 anni ex muratore

«Mio fratello ed io lavoravamo come muratori, scendevamo in valle per trovare impiego, ma non ci saremmo mai sognati di lasciare queste montagne. Ma sono altri tempi. Adesso è come se il paese avesse due facce: quando arriva l'autunno i villeggianti tornano in città e durante la settimana qui rimaniamo soltanto noi»



Aldo Aimonetto 72 anni, ha lavorato a Settimo

«Quando ero giovane lavoravo lontano da qui, in fabbrica a Settimo Torinese. Ma non vedevo l'ora di tornare a Ribordone, tra la mia gente. Ecco, adesso sono in pace: i figli e i nipoti vengono a trovare me e mia moglie nel fine settimana e durante le ferie. Un po' come succede a tutti i nostri vicini. E ogni volta è una grande festa»



Selena Aimonetto, 21 anni, ha riaperto un bar

«Non è vero che questo è soltanto il paese dei nonni. Io ho riaperto un bar-ristorante che era chiuso da vent'anni, quest'estate al santuario di Prascondù hanno inaugurato una mostra sulla religiosità e da qui sono passati tantissimi visitatori. Ho puntato sul turismo e ho avuto ragione: il prossimo anno spero di poter aprire anche d'inverno»

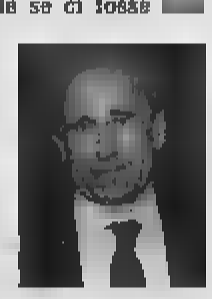


L'ingresso di Ribordone, il paesino inserito nella Comunità montana valli Orco e Soana, e nel Parco del Gran Paradiso

ANALISI LE OPPORTUNITÀ CHE QUESTO CENTRO DELLA VALLE ORCO PUÒ OFFRIRE SONO STRAORDINARIE

Il futuro della montagna passa da qui

Enrico Camanni



Quanti chilometri [illegible] in linea d'aria, tra le valli olimpiche e il villaggio di Ribordone? Cinquanta, sessanta, mezz'ora di automobile se ci fosse [illegible] strada, eppure sono [illegible] [illegible] e due secoli diversi. Nel primo mondo, quello olimpico, si vivono le speranze e le illusioni [illegible] un futuro ad alta tecnologia, affollato per due o tre mesi l'anno e dormitorio vuoto per il tempo che resta; nel secondo, quello della valle dell'Orco (ma si potrebbe scrivere a piacere Valli di Lanzo, Valle Po, Valle Stura, perché l'analisi non cambia) si gestisce senza guadagno la memoria di una civiltà che non c'è più: la civiltà alpina ottocentesca, [illegible] era fondata sul risparmio delle risorse e d'improvviso, [illegible] la metà [illegible] secolo scorso, si è trovata emarginata dal consumismo urbano.

I due mondi non si parlano nemmeno, tanto sono distanti, e certo le Olimpiadi non li avvicineranno, ma in [illegible] hanno lo stesso problema, che è quello delle terre povere [illegible] senso in un universo, globale e globalizzato, che sembra porre la crescita sopra ogni cosa.

Non si pensi che il ragazzo addetto agli impianti di Bardonecchia, o di Sestriere, sia più fortunato della ragazza di Sparone che ha riaperto un locale a Ribordone, sperduto avamposto di media montagna, retaggio del tempo che fu, museo di [illegible]so.

Tutti e due vivono e lavorano in un contesto marginale, solo che il ragazzo degli impianti vede passare ogni giorno [illegible] gli occhi ricchezza non sua, mentre la ragazza di Sparone (spero naturalmente di sbagliar[illegible]) [illegible] ricchezza non ne vedrà passare granché, ma forse ride-

> Il territorio alpino può dimostrare che esiste la possibilità di uno «sviluppo» diverso da quello della città produttiva e sprecona

rà ragione d'incontro agli ultimi abitanti di un paese invecchiato. [illegible] forse (spero di non sbagliarmi) creerà le premesse perché qualche altro giovane salga e [illegible] [illegible] lei una nuova montagna. Che non sarà di [illegible] quella ottocentesca - Dio ci scampi dalle nostalgie romantiche della fatica e del sacrificio -, ma nemmeno la protesi stolta [illegible] una civiltà urbana che esporta fino in cima alle Alpi l'unico modello che [illegible]: quello del consumo.

In questo senso le Alpi, terri[illegible] fragile e straordinario, oltre a testimoniare il passato possono sperimentare il futuro, dimostrando che esiste la possibilità di uno «sviluppo» diverso da quello della città produttiva e sprecona, che [illegible] può provare ad accogliere [illegible] turista prima di fargli i conti in tasca, che è possibile vivere in pace anche senza le benedizioni di massa. Proprio nel piccolo [illegible] della religiosità alpina di Ribordone, opportunamente recuperato [illegible] Parco nazionale [illegible] [illegible] Paradiso, [illegible] [illegible] i segni [illegible] questa spiritualità te[illegible] silenziosa.

Inbreve

Valprato Soana
Chiusa la strada per Piamprato

[illegible] giorni di passione per la viabilità in alta valle Soana. La strada provinciale che porta a borgata Piamprato è chiusa per lavori di sistemazione dei muri di sostegno nel tratto tra Pianetto e il santuario della Madonna del Betrano. Il traffico è dirottato sulla variante costruita dopo l'alluvione del 1993 sul lato opposto della vallata. Si tratta di una pista asfaltata, in piena pineta: è stata [illegible]sistemata in modo da permettere temporaneamente il transito.

Pont
Emergenza volontari al gruppo Fidas

Il gruppo Fidas ha lanciato un appello non soltanto per trovare nuovi volontari per la donazione del sangue, ma anche per rinnovare il direttivo. E' una situazione di emergenza che dura da tempo e che dovrà essere risolta in tempo per le votazioni [illegible] nuovo consiglio, in autunno. Intanto è iniziata la nuova stagione delle donazioni.

Chivasso
Iscrizioni al corso di pronto soccorso

[illegible]7 ha aperto le iscrizioni, per i dipendenti delle ditte pubbliche e private, ai corsi obbligatori di pronto soccorso come previsto dal decreto ministeriale. Le lezioni si terranno dal 26 settembre al 3 ottobre presso la Scuola di Formazione [illegible] le dell'Asl7, in [illegible] Togliatti angolo via Nino Costa a Chivasso. Info: 336-8097372.

Castelrosso
Teppisti nella tabaccheria

Alcuni vandali hanno [illegible] [illegible] mira la tabaccheria-edicola di [illegible] Cerato, [illegible] piazza Assunta a Castelrosso di Chivasso. I teppisti hanno asportato la telecamera a circuito chiuso, tolto tutti i fiori dai vasi e abbandona- [illegible]

Montanaro
Nuovo comandante dei carabinieri

Il maresciallo capo Alessio Iezzi, 34 anni, proveniente dalla stazione di Chivasso, è il nuovo comandante dei carabinieri; subentra al maresciallo Marco Valsasna, trasferito in Sardegna.

Gassino
Alla Croce rossa riconfermato Perin

Luciano Perin, 54 anni, vicecomandante della polizia municipale di Gassino, è stato riconfermato presidente del locale Comitato della Croce rossa che raggruppa [illegible] militi. Del nuovo direttivo fanno parte Silvano Conti, Valter Fenoglio, Sergio Negro, Fabio Scalisi, Davide [illegible] e Laura Bertassello. Fiorella Bagnolatti è stata eletta ispettore della [illegible] [illegible] e Caia Reina ispettore dei pionieri.

AMBIENTE NUOVA INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

A scuola di natura con il cane Buck

Programmi a misura di studenti messi [illegible] punto dalle guardie ecologiche volontarie



L'assessore Valter Giuliano

Un «kit» accessoriato per imparare a [illegible] e soprattutto a rispettare l'ambiente sui banchi di scuola.

E' la nuova missione delle Guardie ecologiche volontarie della Provincia di Torino, note come «Gev», presentata ieri a Palazzo Cisterna. Presente l'assessore Valter Giuliano (Protezione della Natura), che ha rivolto il saluto della Provincia ai bambini della scuola primaria augurando loro di scoprire e a[illegible] l'ambiente. Infatti sono loro i destinatari dell'iniziativa: un kit didattico, [illegible] detto, [illegible] come un gioco educativo, capace di coinvolgere con fantasia ed intelligenza le menti dei piccini. Con l'occasione, nell'ambito del progetto «L'ambiente va a scuola», è stato proiettato il video intitolato «Il ritorno di Buck - con le Guardie Ecologiche per vivere in sintonia con l'ambiente». Dove per Buck [illegible] intende [illegible] bel cagnone che non solo accompagna nelle loro escursioni giornaliere le Gev ma ha prestato il suo simpatico muso per fare altrettanto con i bambini: questa volta in video. [illegible] risultato è un insieme di insolite passeggiate nei parchi e nei giardini urbani, alla scoperta di creature simpatiche ed interessanti ma [illegible] dalle piante, dei laghi e dei fiumi che [illegible]traddistinguono il loro habitat naturale. Non solo. L'instancabile Buck, protagonista di una prima videocassetta, torna nel secondo filmato proposto [illegible] piccoli alunni, accompagnandoli [illegible] una nuova [illegible]. Questa volta [illegible] [illegible] di un viaggio alle origini delle cose di ogni giorno, per capire come [illegible]conosciamo quelle che approdano sulle nostre tavole; [illegible] quelle [illegible] ci fanno male (come l'inquinamento). Video ma non solo. Il kit si compone anche di schede utilizzabili a scopo didattico. Il materiale, che può essere richiesto dalle scuole interessate direttamente [illegible] Gev, è l'occasione per invitare qualcuna [illegible] loro a [illegible] lezione [illegible] classe. Sarebbe bello se, almeno per una volta, fosse l'ambiente a salire in cattedra. Informazioni: www.provincia.torino.it/ambiente/gev

[ale. man.]

ALLARME E' STATO MESSO IN SALVO DAI VIGILI DEL FUOCO

Un cercatore di funghi disperso sopra Giaveno

Stroncato da infarto nei boschi della Valle Gesso un pensionato di Stupinigi

Non passa giorno che i vigili [illegible] fuoco devono intervenire per salvare da situazioni difficili i [illegible] [illegible] funghi o peggio recuperare cadaveri. Come è successo nei boschi dell'alta Valle Gesso dove un pensionato di 67 anni, Antonio Brao, residente a Stupinigi è morto stroncato da un infarto.

Ieri è [illegible] l'allarme anche sul Monte Aquila, sopra Giaveno, per un cercatore di funghi scomparso. Cataldo Benna 59 anni, pensionato di Rivoli era partito con due amici per raggiungere l'Alpe Colombi[illegible]. Per un certo periodo hanno proseguito nel bosco a vista, poi Benna ha perso l'orientamento ed è finito in un ripido sentiero. Mentre cercava di raggiungere la cima è caduto. Con il cellulare ha avvisato il 115. Ad individuare il pensionato e a guidare le squadre di soccorso dei pompieri è stato l'elicottero dei vigili del fuoco. Fortunatamente nella caduta l'uomo ha riportato solo delle escoriazioni. Nei giorni scorsi Antonietta Distaso 36 anni di Cantalupa è morta in un dirupo e a Chianocco, Cesare Richiero [illegible] anni di Torino è stato trovato privo di vita sulla montagna. Il sindaco [illegible] Giaveno, Daniela Ruffino lancia un appello a tutti gli escursionisti: «Se [illegible] conoscete bene il territorio, non allontanatevi troppo dall'auto». In questi ultimi tempi in Val Sangone si sono perse e poi ritrovate, una decina [illegible] persone.

VINOVO C'E' DA SOSTITUIRE IL VECCHIO AUTOMEZZO

I pompieri volontari cercano 100 mila euro

Appello ai sindaci «Non siamo più in grado di garantire un servizio efficiente»

Centomila [illegible] per attrezzare [illegible] [illegible] di soccorso, destinato a sostituire un vecchio camion Iveco con più di vent'anni di onorata carriera contro incendi e alluvioni. E' l'appello rivolto dai vigili del fuoco volontari di Vinovo ai sindaci dei nove Comuni della cintura Sud dove si estende la loro competenza territoriale, tra cui Moncalieri e Nichelino, per rinnovare il mezzo più importante in dotazione al comando. «Il livello di interventi è cresciuto enormemente negli ultimi anni, e con un veicolo in condizioni tanto precarie [illegible] possiamo più garantire un buon livello di efficienza», spiega il responsabile del comando Stefano Marengo, a capo di un gruppo di 26 volontari. Le [illegible] [illegible] mentono: più di [illegible] [illegible] in meno di nove mesi, con un forte incremento ad agosto in seguito all'ondata di maltempo che ha provocato allagamenti nelle città, nei quartieri a ridosso di Torino, e nelle zone [illegible] [illegible] [illegible]o None e Airasca. «Per allestire il nuovo mezzo [illegible] caratteristiche [illegible] autopompa ci occorrono esattamente 106 mila euro - aggiunge Marengo -. I costi maggiori, oltre all'acquisto della motrice, [illegible] camion Iveco, sono dovuti alla realizzazione del serbatoio [illegible] [illegible] capienza di 2500 litri e agli impianti idraulici». Così, il progetto «Investire in prevenzione efficiente»: rivolto [illegible] comuni del territorio e affidato alle risorse di bilancio.

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad
work solutions

periti meccanici per corso metrologia — offriamo un'ottima opportunità a periti meccanici per un corso di formazione gratuito in METROLOGIA.
Filiale [illegible] Orbassano Via Alfieri [illegible] Tel.011-9040564.

addetto verniciatura — a polvere, con esperienza consolidata nel ruolo, per azienda operante nel settore metalmeccanico. Zona di lavoro Settimo Torinese (To).
Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372

operai periti meccanici, aeronautici, fresatori, tornitori, call center in bound — esperienza come operai addetti stampaggio plastica e lamiera automuniti e disponibili su tre turni per 7 gg. Zona di lavoro: Rivalta, Rivoli, Alpignano, San Gillio, Torino. Diploma per il call-center disponibili part-time.
Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9588655

geometri — [illegible] giovani geometri anche prima esperienza, conoscenza CAD preferenziale, per ufficio preventivi prestigiosa azienda. Zona di lavoro: Trofarello.
Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867

manutentore/ estrusorista [illegible] plastica — esperienza nel ruolo, utilizzo tornio e fresa tradizionali/estrusore. Buone prospettive di futuro inserimento. Orario di lavoro [illegible] time.
Zona [illegible] lavoro: Torino Nord.
Fil. di Torino C.so [illegible] Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

ali

FILIALE DI [illegible]
c.so Re Umberto [illegible] - Tel. 011.5806095 - email: ssola@alispa.it

- **Progettista meccanico** con utilizzo unigraphics e solid 3 D. Zona: Bruino
- **Operai addetti controllo qualità** con esperienza maturata, settore gomma plastica, disponibilità a rotazione sui tre turni. Zona: Moncalieri
- **Operai generici**, turno centrale. Zona: Rosta
- **Fresatori e rettificatori** tradizionali. Zona: Collegno
- **Manutentori stampi** con esperienza. Settore: stampaggio plastica. Zona: Rosta
- **Impiegata amministrazione del personale.** Zona: Moncalieri
- **Operai generici** [illegible] disponibilità a rotazione sui turni. Zona: Borgaro

FILIALE DI [illegible]
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 - email: info.moncalieri@alispa.it

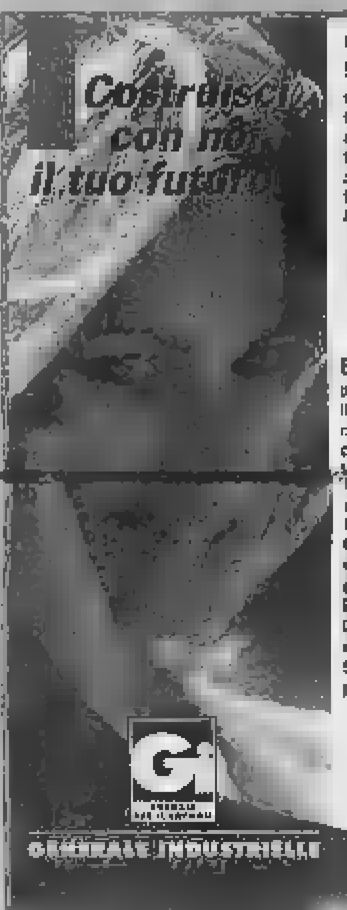
- [illegible] **alle linee di produzione pannelli** aventi [illegible] di elettronica. Zona: Rivalta
- **Addetto alla manutenzione elettrica** avente nozioni meccanica. Zona: Rivalta
- **Infermieri professionali e tecnici di radiologia.** Inserimento a tempo indeterminato. Zona: Torino
- **Neo-laureato** ottima conoscenza lingua inglese e buona capacità relazionali. Zona: Torino
- **Operai / operaie generici**, preferibile possesso diploma, disponibilità a rotazione sui [illegible] turni. Età massima 28 anni. Zona: Santena
- **Gommisti, elettrauti, meccanici.** Zona: Torino
- **Saldatore filo continuo**, automunito. Zona: Volvera

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro — Autorizzata [illegible]

1 ADD. AL COLLAUDO [illegible] Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6600038 - Tel 011/6680498 - mail [illegible]@quandoccorre.it
1 IMPIEGATO UFF. PERSONALE Appartenente alle categorie protette. Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6600038 - Tel 011/6680498 - mail [illegible]
2 RECEPTIONIST appartenenti alle categorie protette. Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6600038 - Tel 011/6680498 - mail [illegible]
1 RESPONSABILE DI LOGISTICA, conoscenza AS400; ottima conoscenza [illegible] e di una lingua europea, richiesta esperienza nel settore. Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6600038 - Tel 011/6680498 - mail [illegible]
1 PROGRAMMATORE DI CENTRI DI LAVORO [illegible] FANUC con esperienza. Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6600038 - Tel 011/6680498 - mail [illegible]
1 ATTREZZISTA, [illegible] Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino [illegible]
1 VICERESPONSABILE DI REPARTO [illegible] Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino [illegible]
1 RESPONSABILE DI PRODUZIONE [illegible] Sede di lavoro: Villastellone (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino [illegible]
1 TECNICO COMMERCIALE [illegible] Sede di lavoro: Borgone di Susa (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6600038 - Tel 011/6680498 - mail [illegible]
4 ELETTRICISTI [illegible] Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino [illegible]
30 OPERAI PERITI TECNICI [illegible] Sede di lavoro: Borgone di Susa (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino [illegible]
46 ADDETTI TELEMARKETING. [illegible] Buon uso PC. Sede di lavoro: ORBASSANO (TO). Inviare C.V.: [illegible] - Tel 011/6680498 - mail [illegible]
La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali
LA QR ORGANIZZA CORSI DI INFORMATICA / ADD. CALL CENTER GRATUITI
Inviare C.V. in Via Nizza 41/e 10125 Torino [illegible]
La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali
Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento [illegible] personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisione e altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 [illegible] ed ai contenuti esposti sul sito www.quandoccorre.it



5 ASSISTENTI DI FILIALE
età 24/30 anni, laurea in facoltà economiche o umanistiche, utilizzo PC, predisposizione alle relazioni interpersonali, al lavoro in team e per obiettivi. Attività: supporto all'attività di ricerca, selezione e gestione amministrativa del personale. Disponibilità a stage. Sede: Torino e provincia, Asti.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 25/09/05

6 RESPONSABILI COMMERCIALI
per potenziamento organico interno. I candidati ideali, laureati o diplomati con esperienza in ambito commerciale, di età 25/35 [illegible] saranno responsabili dello sviluppo commerciale delle filiale ed in particolare [illegible] locale, pianificare le strategie commerciali più adeguate all'acquisizione di nuovi clienti e gestire le trattative economiche.
Offriamo formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita.
È previsto un inserimento tramite assunzione con CCNL commercio e terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti.
Sede: Torino e provincia, Cuneo e provincia, Vercelli e provincia, Novara e provincia.

GENERALE INDUSTRIELLE SPA
Tel. 011/9581672 - Fax 011/9581590
e-mail: moncalieri@genind.it
[illegible]erali[illegible]trielle.it

OPENJOB
PER IL LAVORO

FILIALE DI TORINO FRANCIA
Corso Francia 241 Tel. 0117795895 Fax 011.797587 [illegible]@openjob.it

- **[illegible]TABILE** con esperienza fino al bilancio, sostituzione di maternità, zona: Ciriè
- [illegible] per staff interno, è richiesta esperienza nel settore, zona: Torino.
- **STAGISTA** per staff interno, titolo di studio Laurea, zona: Torino.
- **CATEGORIA PROTETTA** per attività di pulizia laboratorio, conoscenza pc, zona: Torino.
- **RESPONSABILE MARKETING**, fondamentale provenienza dal settore farmaceutico, laurea in discipline scientifiche, conoscenza lingua inglese e pacchetto office, zona: Ivrea.
- **MANUTENTORI ELETTRICI, MONTATORI MECCANICI, ATTREZZISTI MONTATORI, TORNITORE QUALIFICATO** solo con esperienza, automuniti, zona: Borgone di Susa
- **DISEGNATORE MECCANICO** con conoscenza **CAD**, zona: Borgone di Susa
- **GEOMETRA** con esperienza in **CANTIERI INDUSTRIALI**, automunito, zona: Borgone di Susa.

FILIALE DI TORINO CARLO ALBERTO
Via C. Alberto [illegible]

RICERCHIAMO CON URGENZA UN'ISTITUTRICE/GOVERNANTE PER IMPORTANTE FAMIGLIA DI IMPRENDITORI DELLA ZONA DI ALBA. È RICHIESTO IL POSSESSO DELLA PATENTE DI GUIDA, PREFERIBILMENTE LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE. È PREVISTA UNA RETRIBUZIONE ADEGUATA E LA DISPONIBILITÀ DELL'ALLOGGIO.

- **ADDETTI CONTACT CENTRE** per attività inbound/outbound. Solo laureati o laureandi, buona conoscenza excel ed access, zona: Torino sud.
- **INFERMIERI E FISIOTERAPISTI** in possesso di titolo di studio riconosciuto, per [illegible] strutture ospedaliere in Torino e prima cintura.
- **RECEPTIONIST**, con esperienza pregressa, ottica assuntiva, zona: Torino centro
- **OPERATORI CALL CENTRE** per attività outbound, part-time, settimana di formazione preinserimento gratuita, zona: Orbassano.
- **CUOCO** con esperienza nella preparazione di piatti orientali/giapponesi. Zona: Torino centro.
- **ADDETTA PRATICHE AUTO** con [illegible] pregressa nel ruolo, ottica assuntiva, zona Torino centro.

Autorizzazione Ministeriale rilasciata in data 26 novembre [illegible]
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.[illegible] per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 196/03

Agenzia per il Lavoro
Il [illegible] lavoro [illegible] è [illegible]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

IMPIEGATO/A UFFICIO EXPORT Richiesta esperienza nel ruolo, età max 35 anni, buona conoscenza della lingua inglese, tedesca, gradita conoscenza dello spagnolo, disponibilità a trasferte.
Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165611 - Fax 011/5164090 - [illegible]

PROGRAMMATORE DELLA PRODUZIONE Avete maturato un'esperienza di almeno due anni nel ruolo? Siete disponibili a lavorare su turni? Vi offriamo un'opportunità di lavoro presso un'azienda in Torino Nord. Per maggiori informazioni Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/241189 - Fax 011/2467025 - [illegible]

PERITI ELETTRONICI età 20/30 anni, precedente esperienza in area produzione, automuniti, disponibili a lavorare su turni. Zona di lavoro: cintura sud di Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax [illegible]

[illegible]SATORE CN Avete maturato un'esperienza nella mansione? Siete automuniti? Vi offriamo un'opportunità di lavoro presso un'azienda di Leinì.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - [illegible]

ADDETTO ALLA RETTIFICA Offriamo opportunità di lavoro presso officina meccanica in qualità di rettificatore. Richiesta esperienza nelle lavorazioni di rettifica in tondo esterni interni con macchine tradizionali e conoscenza delle lavorazioni su affilatrici di utensili. Età 25-50 anni. Automunito. Zona di lavoro: Collegno.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114028140 - collegno@creyfs.it

I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), presa visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono spedire cv. dettagliato facendo consenso al trattamento dei dati personali. Autorizzazione ministeriale 12/01/05 Prot. 1089 SG

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e [illegible] tutte [illegible] informazioni necessarie.

www.creyfs.it
SOLVUS Resource Group
Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Agenzia per il Lavoro - S.p.A.
Aut. Min. 2001 Lo.026 Prot. N. 1099 - SG
Iscritta all'Albo informatico delle Agenzie per il Lavoro. Sez. 1

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO, Via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 - Fax 011.4362816
- **2 DIP. COMMERCIALI**, per azienda sett. servizi, diplomati, max 34 anni, conoscenza lingua inglese, anche senza esp. nella mansione, orario full-time. Sede di lavoro Torino Nord.
- **10 AUTO-ELETTRICISTI**, anche con breve esperienza nella mansione. Conoscenza lettura quadri elettrici, gradita conoscenza di base della lingua inglese. Durata della missione 6 mesi (preparazione Olimpiadi). Sede di lavoro Torino / Bardonecchia / Sestriere.

COLLEGNO, C.so Francia, 48 - [illegible]. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **2 MANUTENTORI STAMPI**, con esperienza. [illegible] conoscenza [illegible] utensili (tornio, fresa, rettifica). Durata della missione 3 mesi. Sede di lavoro [illegible] (TO).
- **2 MANUTENTORI ELETTRICI**, aventi conoscenze di meccanica. Durata della missione 3 mesi. Sede di lavoro Torino e provincia.

MONCALIERI, Via Martiri della libertà, 2/A - Tel. 011/6405110 - Fax 011/6405499
- **OPERAI ADD. AL MONTAGGIO**, iscritti alle liste di mobilità, disponibili ai due turni, auto propria. [illegible] di lavoro Moncalieri (TO)
- **STUDENTI**, per lavoro di CALL-CENTER, CAMERIERI, [illegible], MERCHANDISER, addetti di ristorazione per la stagione invernale del 2006. Sede di lavoro Torino e vallate olimpiche

CIRIÈ, Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 - Fax [illegible]
- **3 COMMESSE**, età compresa [illegible] 18 e i 40 anni (valutabile età superiore in base all'esperienza). [illegible] esperienza nel settore ortofrutta, oppure nel settore abbigliamento, orario full-time, richiesta disponibilità la domenica, possibilità anche part-time. Sede di lavoro Caselle (TO)
- **1 CARRELLISTA/MAGAZZINIERE**, età 25/40 anni, ottime capacità utilizzo del muletto, richiesta pluriennale esperienza e disponibilità a svolgere anche lavori di produzione. Sede di lavoro Caselle (TO).

BIELLA, Via Trento, 40 - [illegible]. 015/8497946 - Fax 015/8495079
- **4 MURATORI** [illegible]IFICATI, richiesta pluriennale esperienza nella mansione. Durata della missione 6 mesi con possibilità di proroghe. Sede di lavoro Viverone (BI)
- **3 HELP-DESK**, richiesto diploma o laurea in campo informatico e precedente esperienza. [illegible] della missione [illegible] prorogabili. Sede di lavoro Ivrea (TO).

Vedior ...tutto di Personale

CONSULENTI INFORMATICI: esperienza nello sviluppo di procedure in PL/SQL su Oracle 9, sviluppo di Form tramite Oracle Form. Zona di lavoro Torino Centro.
e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA: richiesta minima esperienza in attività a contatto con il pubblico, buona dialettica. Zona di lavoro Torino Nord.
e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
NEOLAUREATO: laurea in Economia e Commercio, disponibilità a stage nel settore business plan e analisi mercati esteri, buone prospettive. Zona di lavoro Torino.
e-mail: torino3@vedior.it; Tel. 011/2475891
ADDETTI STAMPAGGIO PLASTICA: richiesto diploma tecnico, buona conoscenza del disegno meccanico, esperienza almeno biennale nella mansione. Zona di lavoro Pianezza.
e-mail: torino2@vedior.it; Tel. 011/2475891
MECCANICI AUTO esperienza almeno biennale in officine meccaniche, automuniti. Zona di lavoro: Carignano. e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
OPERAI GENERICI, esperienza anche minima in produzione, disponibili sui 3 turni, automuniti, max 25 anni. Zona di lavoro: Santena.
e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
MAGAZZINIERI - CARRELLISTI, esperienza con l'uso del muletto e del carrello, max 45 anni, disponibilità sui 2 turni. Zona di lavoro: Santena / None.
e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
ADDETTO AL CONTROLLO QUALITA' preferibile diploma, buona conoscenza PC, minima esperienza nella mansione, disponibilità turno centrale, automunito, buone prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Chieri.
e-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
CONTABILE, per importante azienda industriale. Si richiede piena autonomia nella realizzazione delle scritture contabili fino alla redazione del bilancio di esercizio e buona conoscenza della lingua inglese. Opportunità pro assunzione, zona di lavoro: Rivalta. Rif. RIV/CONT/tel. 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it
CAPO REPARTO, per azienda nel settore della oleodinamica, richiesta esperienza nel ruolo maturata in aziende di medie dimensioni coordinando l'attività degli addetti a torni, frese e rettifiche. Zona di lavoro: Pianezza. Rif. RIV/ADD/tel. 011/9563296.
e-mail: rivoli@vedior.it
AGGIUSTATORE MECCANICO, con esperienza nella tracciatura metalli e manutenzione degli stampi, lettura del disegno tecnico e utilizzo degli strumenti di misura e controllo. Zona di lavoro: Druento. Rif. RIV/MAN/tel. 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it
IMPIEGATO COMMERCIALE, ottima conoscenza della lingua inglese e francese, conoscenza del disegno tecnico e esperienza nel settore metalmeccanico. Età max 30 anni. Zona di lavoro: Cascine Vica. Rif. RIV/COMM/ tel. 011/9563296 - e-mail: rivoli@vedior.it

Telefonare dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00
La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

[illegible] Iscritta Albo Agenzie per il Lavoro Sez. I prot. n. 1105 - SG del 26/11/04

WorkNet ASSUME
GRUPPO GENERALE INDUSTRIELLE

Filiale di TORINO - [illegible]NELLI
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/3161898 Fax 011/3161987
Email: [illegible]

20 PERITI MECCANICI / QUALIFICATI TORNITORI/FRESATORI/AGGIUSTATORI AL BANCO/MONTATORI MECCANICI: per importante azienda settore automotive. Buona conoscenza del disegno meccanico e degli strumenti di misura. Disponibilità ai turni. Sede di lavoro: Rivalta di Torino.
10 OPERAIE/I GENERICI: con esperienza nel ruolo, disponibili all'orario centrale. Sedi di lavoro: Canelli (AT), Villastellone (TO). Durata: 1 mese iniziale con possibilità di proroghe.
10 CARRELLISTI: con esperienza nel ruolo, disponibili all'orario centrale ed ai turni. Sedi di lavoro Poirino (TO), Villastellone (TO) e Canelli (AT). Durata: 1 mese iniziale con possibilità di proroghe.

Filiale di TORINO - STAMPATORI
Via Stampatori, 9 10122 Torino - Tel. 011/5660313 Fax 011/5660754
Email: [illegible]

[illegible]: laurea in Ingegneria Elettronica, Informatica, Telecomunicazioni, ottimo C/C++, ottimo inglese. Zona di lavoro: Torino Nord. Orario: FT. Durata: 6 mesi con possibilità di proroghe.
2 ADDETTI CUSTOMER SERVICE: [illegible] diploma tecnico commerciale. Zona di Lavoro: Torino Sud. Orario: FT o PT. Durata: 4 mesi con possibilità di [illegible].
2 [illegible]: ottimo Windows NT e Server 2003, gestione software [illegible], ottimo inglese. Zona di lavoro: Torino Nord. Orario: FT. Durata: 6 mesi con possibilità di proroghe.

Filiale di VENARIA REALE
Via Tiuccio, 25 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4593180 Fax 011/4593264
Email: [illegible]

10 MADRELINGUA INGLESI - OLANDESI - TEDESCHI: per ASSISTENZA CLIENTI TELEFONICA, e/o ottima conoscenza di una seconda lingua europea. Sede di Lavoro: Torino Nord. Orario: Full Time (su turni ciclo continuo) - Part Time (20 h/sett).
30 GIOVANI DIPLOMATI: per ASSISTENZA CLIENTI TELEFONICA. Preferibilmente diploma in Ragioneria, disponibilità ad un [illegible]. Sede di Lavoro: Rivoli. Orario: Part Time / Full Time.
10 OPERATORI CALL CENTER INBOUND: in possesso di diploma e buone doti relazionali, [illegible]. Sede di Lavoro: Venaria. Orario: Full Time (su turni ciclo continuo).

Filiale di SETTIMO TORINESE
via S. Francesco d'Assisi, 9 10036 Settimo T.se - Tel. 011/8005849 Fax 011/8000069
Email: [illegible]

10 MANUTENTORI ELETTRICI/MECCANICI: diplomati e con esperienza nella manutenzione elettrica e meccanica dei macchinari industriali. Zona di lavoro: Torino Nord. Disponibilità ai tre turni. Durata: 3 mesi a tempo determinato con possibilità di assunzione.
5 CARRELLISTI: diplomati e con esperienza, uso muletto. Zona di lavoro: Torino Nord. Disponibilità ai turni. Durata: 3 mesi a tempo determinato con possibilità di assunzione.
2 ASSISTENTI DI DIREZIONE: Diploma o Laurea ad indirizzo umanistico o giuridico, uso pc, stenografia. Massima disponibilità anche a trasferte all'estero. Ottima conoscenza della Lingua Francese.

WorkNet è autorizzata ad operare dal Ministero del Lavoro (Aut. Min. 13/12/2004 Prot. N. 1186-SG). I candidati ambosessi (L. 125/91) sono invitati a leggere sul nostro sito le informative di domanda [illegible] dell'informativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

WORKNET S.p.A.
n. Verde 800282505 - www.worknetspa.it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

IVREA L'ISTITUTO SALESIANO E' RIUSCITO A [illegible] L'EMORRAGIA DI RAGAZZI

Boom di iscritti al Cagliero «Miracolo di Don Bosco»

In due anni gli studenti sono quadruplicati

Giampiero Maggio

Don Eligio Caprioglio, da tre anni direttore dell'Istituto Salesiano «Cardinal Cagliero» dice, senza mezze frasi, che «è merito delle preghiere dei confratelli» [illegible] in 24 mesi gli iscritti della scuola [illegible] passati dai 61 del 2002 ai 268 di quest'anno. [illegible] di fronte allo scetticismo di chi osa obiettare risponde [illegible] batter ciglio: «Si vede che non avete abbastanza fede: e la fede, ricordatelo, è in grado di spostare [illegible] montagne».

Sarà, ma preghiere a parte, dietro il boom [illegible] iscritti (un fenomeno in assoluta controtendenza rispetto a molti istituti [illegible] territorio piemontese) si nasconde probabilmente una capacità manageriale non da poco, dove sostegno alle famiglie [illegible] basso reddito, servizi [illegible] formative hanno fatto la differenza [illegible] questi due anni. E poi, va sottolineato che solo da poco tempo alle medie inferiori sono state affiancate anche le elementari e che a Ivrea, nella scuola che si ispira [illegible] spirito e alle parole di don Bosco, è arrivato un vero e proprio esercito di bambini: 125 ragazzi alle elementari che si sono aggiunti ai 140 circa delle medie inferiori. Un boom che ha creato non poche difficoltà ai salesiani p[illegible] mettere a disposizione aule adeguate secondo le normative previste [illegible].

Così l'istituto [illegible] nel [illegible] per formare ragazzi e giovani preti da inviare alle missioni e che fino a qualche anno fa sembrava destinato ad un drastico ridimensionamento, ora può van[illegible] [illegible] proprio record. «Mi rendo conto - spiega don Eligio - che passare da 61 allievi a [illegible] in così poco tempo può sembrare un miracolo. Ed io credo che si tratti proprio di questo, devo perciò ringraziare i miei confratelli che ogni giorno hanno pregato perché tutto ciò si realizzasse...». Quella scuola che fino agli Anni 60 preparava i giovani per le missioni (sono almeno [illegible] migliaio quelli che nel [illegible]so di questi decenni [illegible] passati da questo istituto e, tra loro, anche molti vescovi e cardinali) guarda ora [illegible] tempi moderni, ha aperto le porte a ragazzi di religione diversa [illegible] quella cristiana - basti pensare che ci sono una decina di musulmani - punta a fare dello spirito che si rifà alle parole di don Bosco il suo cavallo di battaglia, quasi uno slogan. E guarda anche alle situazioni di disagio sociale: «Abbiamo il dovere di andare incontro a quelle famiglie che non possono permettersi certi [illegible] - spiega don Eligio -, così [illegible] è corretto [illegible] che mediamente la spesa annuale, per avere un servizio completo, compresa quindi la mensa, si aggira sui 2 mila e 800 euro. C'è chi, non potendoselo permettere paga molto meno». E un aiuto, spiegano dall'istituto, è arrivato anche dalla Regione con i buoni scolastici: «Grazie ai quali [illegible] ragazzi possono studiare da noi senza gravare sulle loro famiglie».

Infine, un altro risultato ottenuto è stato l'incremento di posti di lavoro all'interno [illegible] Cagliero: da 6 dipendenti si è passati a 40 (di cui 25 sono insegnanti, gli altri sono [illegible] addetti alla mensa, alla manutenzione, ai giardini e [illegible] aree verdi) in un paio d'anni. [illegible] piccolo miracolo in una real[illegible] come quella eporediese dove il problema lavoro è forse quello più grave.



Gli iscritti della scuola salesiana sono passati dai [illegible] del 2002 ai [illegible] di quest'anno

FELETTO ALLA VIGILIA DELL'APERTURA DELLA NUOVA SEDE

Ritrova il camion rubato un mese fa

Grazie alla segnalazione di un autista che aveva letto la notizia del furto sulla Stampa

All'inizio del mese una banda di ladri gli aveva svaligiato la fabbrica alla vigilia dell'inaugurazione. Ad Antonino Del Priore, 50 anni, titolare della «Priogel», che si preparava a traslocare da Bosconero all'area industriale di Feletto, avevano portato via quasi tutto: quintali di materiale utilizzato per produrre celle frigorifere ed esportarlo in tutto il mondo, e anche i due camion aziendali, che i malviventi [illegible] usato per trafugare la refurtiva.

Qualche giorno fa, un episodio che ha dell'incredibile: «Mi ha telefonato un camionista che aveva letto su La Stampa ciò che mi era successo - racconta [illegible] Del Priore -. Era in corso Allamano, a Torino, quando [illegible] visto il parcheggiato un tir con la sigla della mia azienda non ci ha pensato un attimo: ha cercato il mio numero per farmelo sapere». Una specie di «angelo» che ha voluto rimanere anonimo [illegible] «Non [illegible] come ringraziarlo, grazie a lui e al giornale sono riuscito almeno a recuperare quel mezzo. In un momento come questo è qualcosa di assolutamente prezioso». Perché la «Priogel», beffata proprio mentre il titolare e i suoi diciotto operai si [illegible] preparando a festeggiare la nuova sede, adesso sta cercando di riprendere la normale attività: «Dobbiamo ricominciare daccapo, non ci hanno lasciato più niente, nemmeno certe componenti dei macchinari. Siamo costretti - spiega l'imprenditore - a ricomprare tutto il materiale che ci hanno portato via. [illegible] almeno q[illegible] notizia ci regala un po' di ottimismo».

Va detto che il ritrovamento del camion ha portato fortuna alla «Priogel», società che da dieci anni è impegnata a servire il mercato dei supermercati e delle imprese alimentari con richieste ed esposizioni in fiera anche in Tunisia, in Marocco, in Arabia Saudita: perché in poco tempo è stato rinvenuto anche il secondo mezzo, a Volvera. Il giorno dell'inaugurazione, per ora, non è stato fissato, ma [illegible] giurano che, presto saranno pronti a riaprire «per soddisfare i nostri clienti. Per anni abbiamo fatto tanti sacrifici e non ci possiamo abbattere proprio adesso».

IVREA PARLANO I LEGALI DEGLI IMPUTATI PROSCIOLTI

«Nessuna truffa commessa a Forum»

Il sindaco Grijuela «I corsi sono andati avanti ugualmente formando 225 allievi»

Dopo la richiesta di archiviazione da parte del pm Antonio Bartolozzi sulla vicenda Forum, parlano i legali [illegible] Consorzio che per oltre un anno hanno seguito le sorti dell'ente. Ieri gli avvocati hanno voluto esporre i fatti in seguito alle novità emerse nell'inchiesta. «Prima di tutto - spiegano - le [illegible] nei confronti dei nostri clienti, Mario Adorni, Gianfranco Eddone e Daniela Cappelletti cadono non solo per [illegible] questione di date. In [illegible] l'archiviazione arriva perché [illegible] è stata commessa alcuna truffa e alcun illecito». Infine resta aperta la questione dei due ricorsi al Tar del Lazio presentati da Forum contro la decisione di [illegible] dei contributi [illegible] parte del ministero. Lo Stato [illegible] già erogato un milione e [illegible] mila euro per web city 2000 e, in seguito [illegible] ispezione e all'inchiesta, [illegible] chiesto la revoca [illegible] quel denaro. «Non solo - spiega il sindaco Fiorenzo Grijuela - siccome quei corsi sono andati avanti e hanno formato 225 allievi e alla luce del risultato dell'inchiesta, noi ora ci attendiamo che la terza tranche promessa dal ministero, cioè 200 mila euro, arrivi quanto prima».

Inbreve

Cuorgnè
Operazione antidroga a scuola e sulle strade

Ieri mattina l'operazione antidroga dei carabinieri si è spostata nelle scuole superiori di Cuorgnè e Valperga. Controlli anche a Rivarolo. Per tutta la mattinata sono stati effettuati anche posti di blocco, con l'ausilio dell'unità cinofila, lungo la ex statale 460, in particolare a Cuorgnè.

Castellamonte
«Le rogge sono fogne a cielo aperto»

[illegible] polemica per la condizione delle rogge. I più critici sono i consiglieri di opposizione Fabio Garaffa e Paolo Mascharoni: «Il Comune deve intervenire in fretta per pulire rogge e rii, i cittadini che abitano nelle parti della città attraversate da questi corsi d'acqua non pagano forse le tasse come tutti gli altri?». In particolare, i consiglieri puntano il dito contro la situazione del rio Leonatto, in pieno centro storico («E' [illegible] fogna a cielo aperto», dicono), e del rio San Pietro.

Montanaro
Azienda tessile [illegible] Fiera [illegible] Milano

C'è anche un'azienda tessile canavesana [illegible] prima e unica fiera italiana del tessile europeo che si è tenuta a Milano. Si tratta del «Bottonificio Piemontese di Montanaro», una fra le principali industrie di progettazione e produzione di bottoni per il mercato [illegible] nazionale e internazionale.

Pavone
Sito Internet scolastico

L'ultima novità di «PavoneRisorse», il sito Internet della direzione didattica di Pavone Canavese, verrà presentata nei prossimi giorni a Torino all'interno di Webdays, l'[illegible] annuale dedicato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione promosso dalla Città di Torino.

Dove & Quando

Mauro Saroglia

TEATRO
Alle Serre di Villa Ogliani di Rivara, alle 21.15, il Teatro delle Forme presenta invece "La Casa dei Teatri": con Antonio Damasco, Silvia Edera, Paola Bertello, Valerio Moseo, regia di Antonio Damasco.

CINEFORUM
Prosegue la rassegna "Effetto Cinema" alla sala Polite[illegible] di via Piave a Ivrea, con la proiezione del film "La vita è un miracolo". Orari: oggi alle 16, 19 e 21.30, domani solo alle 21.30.

[illegible]
Nell'ambito del festival "Art di Chy", venerdì 23 alle 21, al [illegible] Damanhur Crea di Vidracco, il gruppo jazz Enten Eller presenta un progetto per musica, danza e fotografia [illegible] immagini de "Il settimo sigillo" di Ingmar Bergman.

LE TOME
Il Club Amici Valchiusella propone domenica 25 "I sentieri delle tome-I laboratori del formaggio", una passeggiata guidata alla conoscenza della lavorazione e produzione casearia delle aziende locali. Ritrovo alle 9,15 al ponte Folle di Traversella, per l'avvio della passeggiata. [illegible] alle 12,30 in località Frunt-Costa, con specialità locali. Intorno alle 15,30 è previsto il rientro. L'iniziativa, tutto compreso, costa 20 euro. Informazioni e adesioni al [illegible]

[illegible]
"Serate tra storia e musica: dal tardo medioevo all'inizio del periodo barocco", al castello Malgrà di Rivarolo: un piccolo viaggio tra antichi strumenti suonati da musici in costume. Il prossimo appuntamento, venerdì 23, prevede due turni di visita (alle 20,30 e alle 22), con ingresso gratuito su prenotazione, ai numeri 333/1301616 o 0124/28778. L'argomento della serata è l'evoluzione degli strumenti e della prassi musicale.

LA BATTERIA
Il grande batterista cubano Calixto Oviedo sarà in concerto, sabato 24 a partire dalle 22.30, all'Hopstore Pub di via Lago San Michele a Ivrea. L'appuntamento è a ingresso libero.

CROCE ROSSA
Il prossimo lunedì 3 ottobre, alle 20.30 nella sede della Croce Rossa di Strambino, si terrà una riunione informativa sulle attività del gruppo di volontari del soccorso, e si raccoglieranno le adesioni in vista di un corso di preparazione all'attività di volontariato. Per informazioni: 333/3271667, 0125/712351 (ore serali).

ARTE ORGANARIA
Per celebrare l'avvenuto restauro dell'organo [illegible]ssi custodito nella parrocchiale di Azeglio, la collana musicale Antichi Organi del Canavese delle edizioni Leonardi ha pubblicato un compact disc contenente 24 brani - dal periodo compreso tra '600 e '800 - eseguiti dal maestro Massimo Gabba sullo poderoso strumento azegliese. Per informazioni: www.canavese.it/antichiorgani.

[illegible] PADELLA
Si disputerà domenica 25, agli impianti sportivi di via Nigra a Bosconero, il tradizionale torneo di tennis padella (si gioca con padelle al posto delle racchette). Ritrovo alle 9, inizio gare alle 10, intervallo per la spaghettata. Adesioni: 338/9182867.

[illegible]
Allo Spazio [illegible] via Gariglietti a Ivrea è pos[illegible] visitare la collettiva di due giovani artisti eporediesi: Elena Mirandola e Roberto Savino. La mostra è allestita fino al 1° ottobre, ed è visitabile dal martedì al sabato tra le 16 e le 19.

TOUR IN CANAVESE
L'agenzia Bollicine d'Uva organizza, domenica [illegible] ottobre, la manifestazione "Una domenica nel Canavese", che prevede la visita al [illegible] storico di Caluso, il pranzo [illegible] con menu tipico della tradizione locale, la visita al castello di Mazzè e al suo [illegible] della Tortura e la conclusione [illegible] giornata con una degustazione di vini canavesani in una cantina locale. Per informazioni: 349/3429259.

IN SCENA
La rassegna "Piccolo sipario" inizierà, sabato 24 alle 21 al Teatro Comunale di Rivara, con la compagnia Teatro Specchio a proporre la commedia "Il matrimonio per forza", regia di Sergio Saccomandi. Domenica 25, alle 16, la [illegible]pagnia Max Aub sarà invece di scena con "Ellis Island", regia di Massimo Brioschi e Luigi Di Carluccio. I biglietti per ogni spettacolo [illegible] stano 6 euro.

FUNGHI
Al Relais Villa Matilde di Romano Canavese viene proposta, sabato 24, una serata conviviale all'insegna dei funghi porcini. Per prenotare rivolgersi allo [illegible]

A SAN GIORGIO



Video [illegible] Clip Festival
Immigrazione in primo piano

Da oggi a sabato prossimo si svolgono, al teatro comunale di via Piave, le serate finali [illegible] «San Giorgio Canavese Video [illegible] Clip Festival», alla prima edizione. Sono 25, [illegible] videoclip e cortometraggi, le opere selezionate per concorrere all'assegnazione dei premi. Si inizia alle ore 21, con la serata inaugurale dedicata al tema dell'immigrazione. Organizza l'associazione Primissimopiano.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

One World, un solo mondo. [illegible] mondo reso «uno» dalla cooperazione internazionale, dai valori della pace, si incontra a Torino fino all'8 ottobre attraverso una serie di manifestazioni che nel prossimo fine settimana culmineranno nella sottoscrizione dell'appello per la Tregua Olimpica da parte dei sindaci di Torino, Hiroshima, Sarajevo e Gaza insieme a colleghi arrivati da tutti i continenti.

T[illegible] è in questi giorni il luogo della terra in cui si incontr[illegible] esperti, politici, migliaia di volontari, giovani soprattutto, di aderenti a centri missionari, a Ong: una «vetrina» senza intenti di esibizione, ma soltanto di informazione e incontro con il grande pubblico.



Tra le numerose iniziative, domani alle 9,30, a Palazzo Barolo, segnaliamo il convegno «Migranti per [illegible] co-sviluppo equo e sostenibile - I senegalesi tra madrepatria e Torino»; venerdì, stesso luogo, «L[illegible] globalizzazione e sviluppo» (ore 9,30, promosso da Iscos), mentre venerdì [illegible] discute di «Turi[illegible]o solidale» all'Archivio storico di via Barbaroux 32, e sabato al Dar al Hikma. Sabato, allo spazio incontri di piazzetta Reale [illegible] campagna salute Africa». Tra le mostre, «Afro-espressioni artistiche dei [illegible]nabé», maschere e sculture dall'Africa (1600-1800) realizzata con il supporto del Movimento Sviluppo e Pace a Palazzo Barolo.

Nell'ambito di un programma [illegible] stimolante e coinvolgente, ci sarà una presenza un po' speciale, «anomala» per una manifestazione di piazza. One World, infatti, domenica, dalle 19 alle 21, porta alla causa della Tregua Olimpica anche la partecipazione delle religiose e dei religiosi di una quindicina [illegible] congregazioni torinesi. «Come missionari - spiega suor Carmela Santoro, la salesiana che ha seguito da vicino la realizzazione di questo evento nell'evento - abbiamo cercato di intercettare i valori che ci [illegible]: nella cooperazione ci [illegible] pace, solidarietà e, per usare una parola evangelica, carità». Ancora: «La nostra presenza è legata alla vocazione per la missione "ad gentes", un raggiungere chi non solo ha bisogno di cose, ma soprattutto di dignità. Un impegno che non è a senso unico. In città vivono molte culture verso le quali siamo andati e che oggi vivono con noi». Suor Carmela ricorda i peruviani che fanno riferimento alla casa missionaria Madre Mazzarello, gli immigrati e le immigrate che si rivolgono al Centro Gentes di suor Licia Curzi delle suore di [illegible] Giuseppe, al [illegible] Luigi [illegible] San Salvario. «In piazza, con la testimonianza ci saranno anche i giovani universitari della comunità gesuita Michele Pellegrino». Domenica, sul finire del passeggio del pomeriggio, piaz[illegible] Castello offrirà più che mai One World.

Il programma completo di orari è in www.comune.torino.it/treguaolimpica/oneworld

Torino Spiritualità

[illegible]po l'inaugurazione [illegible] ieri, il programma [illegible] «Torino Spiritualità» si apre oggi alle [illegible] alla Gam con un convegno su «Le religioni e lo sport. Visione del corpo e prassi sportiva». Organizzano: Comitato per l'Organizzazione del XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 e Comitato Interfedi [illegible] Torino.
Alle 17,30 al Carignano, per la sezione «In che cosa crede chi non crede», «Un'etica per i laici»: lezione dello studioso americano Richard Rorty. Introduce: Gianni Vattimo.
Alle 18,30 alla Cavallerizza, per «Le nuove moralità», lo studioso Joel Bakan, docente all'University of British Columbia parla di «Etica e responsabilità [illegible]». Introduce Riccardo Chiaberge.
Al cineteatro Baretti, ore 21, proiezione [illegible] documentari «Surplus» [illegible] Erik Gandini e «Sulle tracce del Gatto» [illegible] Andrea Caccia. Tra gli ospiti della sezione spettacoli, [illegible] Miriam Meghnagi Ensemble con «Dialoghi mediterranei»: musica e canti ch[illegible] il cammino degli ebrei nella storia (alle 21,30 alla Cavallerizza-Maneggio Reale; biglietti a 10 euro; info: 800.235333). Sempre alla Cavallerizza, Manica Corta, alle 22,30, [illegible] in scena «Giona. Il profeta» di e con Domenico Castaldo (musiche live di Gianni Maestrucci).
Biglietti a 10 euro.

SETTEMBRE MUSICA AL LINGOTTO

La cantante presenta «Songs Of Exile» Sola sul palcoscenico si accompagna [illegible] piano



Diamanda Galás si era già esibita a Torino nel 1994 e nel gennaio [illegible]

Il canto inquieto di Diamanda

Paolo Ferrari

Cresciuta in California in una famiglia di radici greco-ortodosse propone un repertorio ad alto contenuto emozionale ispirato anche alla letteratura

Inquieta, destabilizzante e tecnicamente superba nell'[illegible] della voce. Diamanda Galás torna questa sera a Torino per esibirsi all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto nello show «Songs Of Exile», ospite di Settembre Musica.

Un particolare affetto lega la cantante, cresciuta in California in una famiglia di radici greco ortodosse, al pubblico torinese, che ha già avuto modo di applaudirla a più riprese, dalla prima esibizione del 1994 a quella proposta per ArtLive nel gennaio 2003.

Con corde vocali capaci di quattro ottave di estensione, la curiosità della sperimentatrice di razza e una dannata biografia a stretto contatto con droga e Aids, la Galás ha sempre nuove frecce emotive per il proprio arco artistico. In questo caso si presenta completamente sola al pianoforte per eseguire alla sua maniera un repertorio tutto incentrato su altrui composizioni. Le «canzoni d'esilio» cui allude il titolo della performance (è sempre riduttivo parlare di concerto in senso stretto quando c'è lei di mezzo) provengono da immaginari apparentemente lontani tra loro, dal blues di John Lee Hooker all'armeno Udi Hrant, fino alla nostalgia di Grecia di Papioannou.

Né stupisce che alcuni brani siano in realtà testi letterari di Pasolini, Michaux, Celan: in alcuni [illegible] l'arrangiamento è musicale, sicché «La Serpenta canta», come intitolò uno dei suoi dischi più noti; in altri frangenti sceglie l'immediatezza della lettura. L'alta propensione trascendentale dello show è confermata dalla partnership creata per l'occasione tra Settembre Musica e il percorso «Torino spiritualità, domande a Dio, domande agli Uomini».

Il biglietto per il posto numerato costa 15 euro; il recital di Diamanda Galás comincia alle 21.

Biblioteca musicale

Festa della chitarra domani alla Tesoriera

Festa chitarristica domani dalle 9,30 alla Tesoriera (corso Francia 192) per l'istituzione, nella Biblioteca Musicale, del Fondo Colaotto: un lascito di dischi e libri, dedicati alla chitarra, che Flavio Colaotto, dirigente d'azienda ed ex calciatore dell'Udinese, ha donato a Torino tramite l'Associazione Mythos. Sarà un crescendo musicale che vedrà come protagonisti Carlo Lo Presti con il pianista Giorgio Spriano, Frédéric Zigante, Marco Tamayo, il Quartetto Chitarristico FFFortissimo (Dora Filippone, Carmelo Lacertosa, Ivana Maimone, Pino Russo) e l'Orchestra di chitarre Pianissimo (13 esecutori). [l. o.]

CASTING CONCORSO INDETTO DA GTT [illegible] TORINOSETTE

«Prossima fermata» porta 10 giovani talenti all'auditorium Agnelli

Monica Perosino

Ieri si è tenuto il casting finale della terza edizione di «Prossima fermata: il successo®», l'iniziativa Gtt per scoprire talenti musicali tra gli oltre 130 mila giovani abbonati del Gruppo Torinese Trasporti e i titolari dei «sconti giovani» del Sanpaolo (14-26 anni).

Il talento, ieri, [illegible] non [illegible] cava: tra le centinaia di ragazzi che hanno partecipato alle selezioni preliminari all'audizio[illegible] finale sono arrivati solo in 46, tra cantanti e strumentisti, che si sono esibiti di fronte alla giuria composta da Raf Cristiano, Pino Russo, [illegible] Pelissero, Davide Liberti e Giuliana Bertin.



Elisa Vignetta durante l'esibizione

Dopo ore di attesa, tra vocalizzi, risate nervose e mani strette per l'emozione, ieri sera è arrivata la proclamazione dei dieci vincitori: Elisa Vignetta, 20 anni, scelta per la sezione [illegible] con Federica Anelli, 15 anni, Chiara Osella, 17 anni, Camilla Cantucci, 17 anni, Mariagrazia Testaferrata, 19 anni e una partecipazione a «Amici» della De Filippi, Emanuele Bonomini, 16 anni, Jacopo Massa, 18 anni e Giulia Loddo, 16 [illegible] studentessa al Majorana che, accompagnata da mamma Carmen e papà Saverio, ha convinto la giuria con un'intensa interpretazione di «Almeno tu nell'universo» di Mia Martini. Per gli strumentisti hanno vinto Edoardo Luparello, 14 anni, alla batteria, e Tiziana Todoroff, 22 anni, arpista.

Il premio? Quello che tutti gli artisti sognano: un'esibizione dal vivo su uno dei più prestigiosi palcoscenici della musica. I dieci vincitori si esibiranno il 12 dicembre all'Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto, accompagnati dall'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. La serata, aperta al pubblico e gratuita, sarà presentata dal critico cinematografico e conduttore della trasmissione di Radio 3 «Hollywood Party», Steve Della Casa.

Il concorso è promosso dal Gtt Torinese Trasporti con Sanpaolo, Irisbus Iveco, TorinoSette e Radio Veronica One.

Appuntamenti

SPETTACOLI

Martirio

Debutto dello spettacolo «Martirio», ispirato ai «Dialoghi delle Carmelitane» [illegible] Georges Bernanos. Lo spettacolo è firmato da Gabriele Vacis (anche regista) e Roberto Tarasco e interpretato da Lella Costa. Nel cartellone de «Le montagne del fare anima».
Cattedrale di San Giusto, Susa, ore 21

Casa dei teatri

Per la rassegna «Incroci», il Teatro delle Forme presenta «La [illegible] dei teatri», [illegible] Antonio Damasco anche regista. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/969.28.09; www.teatrodelleforme.it
Parco e Serre Villa Ogliani, corso Ogliani 9, Rivara, ore 21,15

In Piemontese

Per la rassegna «Piemonte in scena», repliche dello spettacolo «La presidentessa», liberamente tratto da «La presidente» di Hennequin e Veber. Con la Compagnia Alfatre. Repliche sino al 25 (ore 21, la domenica ore 16). Posto unico a 12 euro, ridotti a 8 euro.
Teatro Erba, corso Moncalieri, ore 21

CONFERENZE

Violenza e tenerezza

Fratel Arturo Paoli [illegible] seconda conferenza sul tema: «La debolezza della violenza e la forza della tenerezza». Informazioni al numero: 333/152.22.36
Istituto Missioni Consolata, via Cialdini 4, ore 17,30

Energia e respiro

Conferenza [illegible] «Blocchi energetici e respiro» ovvero il respiro come strumento di ascolto e liberazione. Relatore: Gian Gherardo Russo Frattesi. Ingresso libero previa prenotazione. Informazioni ai numeri: 011/318.28.68 o 011/319.42.74; www.centroanemos.it; anemos@centroanemos.it
«Anemos», corso Rosselli 105/7, ore 20,45

AUDIZIONI

Compagnia Oper[illegible]

Alfa Teatro-Agiesse, per integrazione organico Compagnia di repertorio operette, ricerca attori, attrici, cantanti lirici. Si richiede un minimo di lettura musicale. Per informazioni e prenotazioni: grilli@alfateatro.com o scrivere a: Agiesse, via Casalbo[illegible]one 14, 101[illegible]

LABORATORI

Dizione e lettura

Primo incontro gratuito di un laboratorio di dizione e lettura ad alta voce in 6 [illegible]. Occorre prenotare. Informazioni e prenotazioni al numero: 340/526.30.10
Gruppo «Playful Teatro cinema», via Nizza 21, domani alle 12,30

LIBRI

Psiche e derma

Presentazione del libro di Maristella Fantini e Aldo Gentile «Come [illegible] guscio la pelle. L'influenza psichica nelle malattie dermatologiche» (Ananke editore). Saranno presenti gli autori. Ingresso libero
Libreria Scientifica «Cortina», corso Marconi 34/a, ore 21

Diritti degli animali

Presentazione del libro «Gabbie vuote, la sfida dei diritti animali» [illegible] Tom Regan (Edizioni Sonda). L'autore è noto come leader intellettuale del movimento per i diritti degli animali. Intervengono: Maurizio Mori, Luca Marcelli, Enrico Moriconi, Marco Francone e Alfredo Lupo. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/812.61.60
Centro Incontri [illegible] Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, ore 20,45

DIBATTITI

Fine alla povertà

Convegno sul tema: Niente scuse, met-

Andar per mostre

di Angelo Mistrangelo

GAIDANO&MANCOSU
Apertura, venerdì 23 settembre, [illegible] 19, nella Galleria [illegible] Edoardo [illegible] Mauro delle mostre di Gabriele Gaidano, «L'uomo che fotografa [illegible] alberi», e di Davide Mancosu con dipinti sul tema «Cathodic Action». Testi di Ivana Mulatero, Pino Mantovani, Igor Zanti [illegible] allestimenti di Walter Vallini. Formatosi alla scuola di Giorgio Avigdor all'Albertina, Gaidano è autore di un «reportage» sul poetico naturalismo degli alberi, mentre Mancuso presenta tele sul filone «New Pop» con soggetto affascinanti bambole: «Dirty Babies». Sino al 28 ottobre.
Fusion Gallery, piazza Peyron 9g, orario: martedì, giovedì e venerdì 16,30-19,30

ALESSANDRO KOKOCINSKI
Intitolata «Pulcinellate», la personale di Alessandro Kokocinski s'inaugura venerdì [illegible] settembre, alle 18. [illegible] maschera, la figura, l'immagine di Pulcinella emerge dall'intensità di quadri come «Perepè, perepè», [illegible] dalla lirica tela «Campanella [illegible] suono d'argento». Testo di Franco Fanelli, testimonianza di Lina Sastri. Sino al 22 ottobre.
Galleria Davico, galleria Subalpina 30, orario: 10-12,30/ 16-19,30

ALINA DE SALVADOR
L'antologica della pittrice Alina De Salador inaugura venerdì alle 18. Promossa dalla Regione, l'esposizione mette in evidenza l'espressionismo delle opere di questa artista, che ha frequentato i [illegible] di Virgilio Guidi [illegible] Foscari a Venezia. Sino all'8 ottobre.
Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, orario: 16-19,30

VERSUS XI
[illegible] edizione di «Versus» si apre sabato alle 12. Curata da Lorena Tadorni, propone gli aspetti delle attuali ricerche espressive attraverso video, fotografie, installazioni e pittura [illegible] Felipe Aguila, Elena Biringhelli, [illegible] Casdia, Fabio Franchino, Francesca Gagliardi, Flaminia Mantegazza, Carina Randlov, Irene Rossi, il collettivo Softly Kicking [illegible] gli sloveni son. Sino al 13 novembre.
Chieri, Imbiancheria del Vajro, via Imbiancheria 12, orario: venerdì 16-19, sabato e domenica 11-19

ELENA ARZUFFI
Maurizio Degiuli prosegue l'indagine sulle esperienze contemporanee e propone i lavori di Elena Arzuffi intitolati «Sull'acqua». Vi è nei suoi video, nelle fotografie e nei disegni [illegible] senso di stupore e di un'infanzia ritrovata. Testo di Elena Volpato. Sino al 5 novembre.
Galleria Vitamin, [illegible] San Maurizio 73b, orario: 16-19,30



Davide Mancosu «Dirty Babies»

[illegible]
Domani alle 18,30, si apre la mostra fotografica «Kalash-Un popolo delle alte valli del Pakistan». E' il reportage messo a punto da Eric Chrétien e Franck Charton nelle alte valli di Chitral, nell'Hindu-Kush pakistano sul confine con l'Afghanistan. Paesaggi, villaggi con case di pietra, legno fango e paglia, la vita quotidiana, la civiltà pastorale e le festività esprimono il carattere del popolo. Sino al [illegible] ottobre.
Museo della Montagna, via G. Giardino 48, tel.011 6604104

LEONARDO VANNELLA
Presentata da Gian Giorgio Massara, la mostra del paesaggista Leonardo Vannella [illegible] vedute urbane [illegible] Moncalieri. Sino al 18 ottobre.
Moncalieri, Biblioteca Civica «A. Arduino», via Cavour 31, [illegible] 14-19, sabato 9,30-13,30

VITA [illegible] CANI UN BASSOTTO RACCONTA LE SUE USCITE

Arpad, immigrato ungherese a passeggio in piazza Vittorio

Signor sindaco buongiorno, mi chiamo Arpad e sono ungherese ma vivo a Torino dall'infanzia e, proprio come lei, abito in piazza Vittorio. Le scrivo come a un saggio e autorevole vicino. Non voto, ma forse presto, chissà... Dai giornali - li leggiucchio sempre prima di masticarli - so che difende questa zona, additata come sporca, malfrequentata, covo di [illegible]ciatori, ecc. Lei è nel giusto, ma l'essere [illegible]mano con cui abito - una femmina, a cui sono molto affezionato - dà retta alle voci, parla di andarsene. Odio i traslochi, come tutti. E amo piazza Vittorio. Mi spiace veder soffrire [illegible] creatura che mi dedica tanto tempo... Ora, se lei potesse parlarle, sono certo che l'ascolterebbe. Mi farà questo piacere?

Devo confessarle: [illegible] anch'io qualche inconveniente. Il maggiore proprio nei miei compiti quotidiani. Perché io sono un cane, un bassotto. [illegible] preferisco dire tekel: è più internazionale ed evita stupide battute sull'altezza. Che poi, essere raso terra a volte dà una visuale migliore). Beh, come saprà, noi maschi dobbiamo delimitare quotidianamente il territorio per difenderlo da interferenze canine estranee. Ma io qui devo fare i conti anche con gli umani. Non so perché segnino così il territorio, anzi ignoravo questa abitudine umana (forse potrà spiegarmela lei, che conosce bene la città). Sta di fatto che il mio lavoro, specie nei weekend, è improbo. Questi umani, signor sindaco, sono grandi, bevono a litri. E io perdo terreno. Umiliante, per uno che, come me, ha il nome di un condottiero. Ma è bello lo stesso: gente a ogni ora e i bambini sotto i portici che mi adorano.

Ogni notte, quando esco per la solita passeggiata, gli umani mi dicono [illegible] [illegible]» e mi coccolano. Peccato che il mio essere umano - è proprio selvatico - dica che sono «pusher» e cerchi di portarmi via. Soprattutto quando cominciano a inseguirsi e a correre chiamandosi ad alta voce (di certo per giocare con me).

E tutti quei bicchieri in giro? Non sono mai proprio vuoti e il mio muso [illegible] giusto giusto. Certo, il mio umano non vuole che li lecchi... Credo si preoccupi perché ha letto che invece di alcolici di marca certi baristi usano [illegible] dotti da poco. Be', è vero, [illegible] è così comodo. E gratis. Per terra, so, si trova di tutto: panini, carte, fazzoletti (buonissimi!), siringhe (che non ho ben capito a che servano) e beh', sì, purtroppo tracce dei miei concorrenti animali e umani. Grr

E poi dalla finestra vedo questo gigantesco buco, sempre più profondo... Anzi, volevo dirle: sì, lo so che è vietato l'accesso agli estranei, c'è il cartello. Ma io ho tutte le carte in regola, sono un cane da tana. Non è che mi fa avere il permesso, così scavo un po' anch'io? Lì sotto devono esserci dei tesori enormi!

Arpad

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 [illegible] ANNO 139. N. 259. [illegible] 0,90 [illegible] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL PREMIER ATTACCA PRODI: DICE COSE VECCHIE E BANALI. LA REPLICA: PESSIMO INIZIO, SI PREOCCUPI DEL PAESE. LEGGE ELETTORALE, CONTINUA L'OSTRUZIONISMO

Berlusconi: metastasi nella Cdl

All'Udc: «Prima o poi dirò: con me o fuori». Follini: pensi a tenere gli elettori

Silvio Berlusconi manda in soffitta il partito unico, «con il quale si perdono i voti», attacca a testa bassa Prodi, definendolo «futile, banale, vecchio» e agli alleati, [illegible] particolare all'Udc, spedisce un messaggio forte: [illegible] con me [illegible] fuori. Basta con [illegible] metastasi nella Cdl».

[illegible] vero problema della Cdl - replica Follini - [illegible] mantenere il voto degli elettori, non disfarsi di alcune componenti».

IL PROFESSORE. «Brutto esordio» risponde P[illegible] [illegible] premier. «Non mi sembra - aggiunge - che sia questo il modo di cominciare una campagna elettorale. Parliamo per [illegible] di contenuti e di problemi [illegible] Paese che ne [illegible] tanti». In Parlamento, intanto, continua l'ostruzionismo ed [illegible] stato rinviato il voto sulla devolution. Bertoghi, La Mattina, Magri, Mizzolini e Rampino ALLE PAGINE 2 E 3



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi

IL PARTITO DEGLI AMICI

Marcello Sorgi

SE uno come Berlusconi dice alla propria maggioranza che [illegible] può essere «bacato» e ai suoi alleati più riottosi che rischiano di trasformarsi in «metastasi», non è solo per esasperazione, o perché pensi che è venuto il momento di [illegible] gesto di rottura come quelli adottati [illegible] successo dal giapponese Koizumi o dal tedesco Schroeder, o ancora perché, in presenza di un cancro che minerebbe ormai la coalizione, ritenga che [illegible] c'è più niente da fare.

No, come hanno capito tutti i [illegible] interlocutori, [illegible] premier e capo dell'alleanza di centrodestra [illegible] convinto esattamente del contrario, che solo un brusco richiamo [illegible] uno schieramento che si [illegible] perdendo per strada possa [illegible] la sconfitta, e che il divario nei sondaggi a favore del centrosinistra potrebbe [illegible] rimontato se la Casa delle Libertà ritrovasse concordia e unità.

Berlusconi, come si vede, [illegible] prende in considerazione nessuna delle ragioni che hanno portato [illegible] centrodestra, in quattro anni e mezzo di governo, a ridursi così male. Crede invece che con tutto ciò che il governo ha dovuto affrontare - terrorismo, guerre, crisi eco[illegible] -, è già un miracolo che le cose stiano a questo punto, e, di conseguenza, ci sia ancora tempo e spazio per recuperare. Che poi i suoi alleati possano valutare diversamente la situazione [illegible] chiedere rimedi conseguenti, a cominciare dalla testa del premier, lo addolora personalmente, ma politicamente non lo tocca. Il suo infatti è un ragionamento pre-politico.

Qui emerge il secondo modo di porsi di Berlusconi, che dodici anni ormai di vita politica [illegible]n hanno minimamente modificato. [illegible] Cavaliere infatti si considera, oltre che il leader, [illegible] creatore del centrodestra e l'unico in grado di tenerlo in piedi.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ITALIA-GERMANIA GIOCO DI SPECCHI

[illegible] Enrico Rusconi

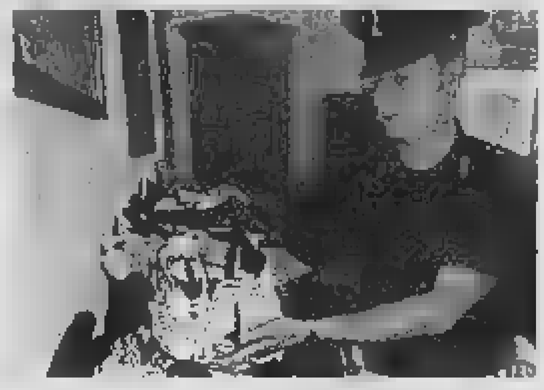
ITALIANIZZAZIONE, germanizzazione. Un gioco [illegible] specchi rilancia disinvolte semplificazioni [illegible] nasconde reali diversità di culture politiche. Da una parte e dall'altra.

Quando i tedeschi parlano di italianizzazione del loro sistema politico non hanno intenzione di fare un complimento. Anzi. Italianizzazione infatti è sinonimo di ingovernabilità, di opportunismo delle alleanze, di strumentalità dei programmi. In questo senso si [illegible] scritto (o [illegible] [illegible] [illegible] parlato nelle [illegible]azioni informali) nei giorni scorsi dopo la sorpresa delle elezioni.

Poi impercettibilmente all'interno di questa diagnosi negativa si fa strada [illegible] [illegible] nella cosiddetta «fantasia» italiana, nella capacità [illegible] sopravvivere al disordine, nell'arte del compromesso. Alla fine l'italianizzazione diventa [illegible] [illegible] [illegible] modello, quanto [illegible] [illegible] condizione di necessità.

CONTINUA A PAGINA 10 SETTIMA COLONNA

Rapiti in Romania per fare i rapinatori



Scoperta una rete criminale che sfruttava centinaia di ragazzi fra 13 e 15 anni costringendoli a borseggi e furti in negozi: 8 arresti

Massimo [illegible] IN CRONACA

ALL'INTERNO

PRESIDENTE DEL GENOA
Arresti domiciliari per Preziosi
Il giudice teme un crac milionario
Mario Cavalieri e Pierangelo Sapegno A PAGINA 19

DOMANI CON LA STAMPA
Tutto sul Salone di Francoforte
Uno speciale di 24 pagine



IL DIFENSORE COPPI: IL CAPO DELLA VIGILANZA E' GIA' SOTTO INCHIESTA, IL GOVERNATORE NON [illegible] LASCERA' SOLO

Fazio presto indagato

Sarà ascoltato dalla Procura di Roma entro pochi giorni

Fazio sarà presto indagato per la vicenda Antonveneta. Tornano a circolare le voci, anche se la Procura di Roma puntualizza: «Non è stato notificato alcun avviso di garanzia e non è avvenuta alcuna iscrizione sul registro degli indagati». Ma l'avvocato Coppi, legale di fidu[illegible] conferma: «E' deciso che si deve procedere all'interrogatorio, [illegible] noi stessi che lo chiediamo. E come si potrebbe procedere [illegible] [illegible] passando attraverso l'iscrizione nel regi[illegible] degli indagati? E' ovvio che dovrà ess[illegible]: l'iscrizione è un atto di garanzia». Grignetti A PAG. 7

ANALISI

LA RISORSA DEGLI IMMIGRATI
Le regolarizzazioni fanno crescere l'occupazione al Nord e riducono l'offerta di lavoro al Sud
Tito Boeri [illegible] 9

Morto il cacciatore di nazisti



Simon Wiesenthal, il grande cacciatore di nazisti, [illegible] morto [illegible] 96 anni [illegible] Vienna. Sopravvissuto all'Olocausto, ha portato alla sbarra in 60 anni oltre [illegible] carnefici dei lager. Loewenthal A PAG. 10

VOLTI CHE NON MUTANO MAI

LA PUBBLICITA' DEI BAMBINI CINQUANTENNI

Giuseppe Culicchia

E dunque la Ferrero, dopo uno studio condotto su scala internazionale, ha deciso. Il [illegible] viso del bambino che da quasi quarant'anni a questa parte ci sorride dalle confezioni delle barrette di cioccolato Kinder con i capelli biondi a caschetto, la scriminatura di lato e la camicia a righe, scelto nell'ormai lontano 1968 (il famoso slogan a lettere bianche su campo azzurro «più latte meno cacao» fu un colpo di genio di Michele Ferrero), verrà sostituito con il viso di un bambino dei giorni nostri, di quelli che al monopattino o al calciobalilla preferiscono la Playstation, e provvisto di un look più attuale, polo arancione e capelli corti spruzzati di gel.

L'ufficio marketing ha fatto i conti, e ha scoperto che il proprietario della zazzera bionda, ancorché impossibile da rintracciare, di anni ne ha ormai quasi cinquanta. E ad Alba, roccaforte dell'industria dolciaria famosa in tutto il mondo per la sua Nutella, si devono essere detti che non era proprio più possibile usare quello che in effetti oggi come oggi è un signore di quell'età per promuovere un prodotto destinato (almeno in teoria) soprattutto a bambini e adolescenti.

A noi, affezionati consumatori di barrette durante gli anni dell'infanzia e molto spesso, dobbiamo ammetterlo, anche in quelli successivi, venire a conoscenza di questa decisione un po' dispiace. Anche perché questa, lo sappiamo bene, è un'epoca di quarantenni notoriamente afflitti dalla sindrome di Peter Pan, e dunque eternamente adolescenti, restii ad abbandonare le comodità offerte dalla convivenza con i genitori e inclini a [illegible] impegnarsi [illegible] troppo sul serio con l'altro sesso, sal[illegible] cercare l'anima gemella con annunci del tipo «ragazzo quarantenne cerca ragazza». Ma il signore che intorno ai dieci anni [illegible] prestato il [illegible] volto alla Ferrero il sogno di Peter Pan l'aveva realizzato sul [illegible] restando bambino [illegible] nella terra di Never-Never-Never-Land o nei giardini di Kensington, e nemmeno a casa di mamma e papà, ma immortalato a colori sgargianti sulle confezioni della barretta Kinder. Chissà come ha reagito, nel momento in cui ha appreso la notizia: [illegible] deve essere facile per nessuno avere dieci anni per quarant'anni consecutivi, e ritrovarsi a un tratto con cinquanta primavere sulle spalle.

EDELFA INCORONATA DOPO CRISTINA, LA PIÙ BELLA D'ITALIA È [illegible] NUOVO PIEMONTESE

La miss cresciuta a nebbia e grissini

Luciana Littizzetto

PARLAPÀ. Che tradotto in italiano corrente significa: «Che mi venga un accidente». La più bella d'Italia è di nuovo una piemontese. Non ci posso credere. Trabocco d'entusiasmo. Non [illegible] più nei collant. Ho le ginocchia che fanno aldogiovanniegiacomo. Comunque per me, che Miss Italia «non [illegible] mai cominciata», questa vittoria non [illegible] che [illegible]a conferma. Lo so da un pezzo che le piemontesi [illegible] delle gran gnocche. Alcune più gnocche dentro che fuori, ma si tratta di quisquilie. Poco importa. Sarà che crescere a bagna càuda, torcetti e grissini a lungo andare, fa.

CONTINUA A PAGINA 2 QUINTA COLONNA

Le nuove partite (Iva)

NEGLI Stati [illegible] vige [illegible] regola che quando la [illegible] fra disoccupazione e inflazione rimane al di sotto del 10% il Presidente in carica può andare alle urne fischiettando. Soltanto se i due termometri della febbre [illegible] sfondano la soglia, lo sfidante diventerà [illegible] favorito, concentrando la sua campagna nella laconica domanda [illegible] Reagan rivolse agli americani governati da Carter: state meglio o peggio di prima?

In Europa quella legge non scritta sarà forse meno inesorabile [illegible]a [illegible] quadro dell'autunno italiano è certamente paradossale. L'Istat certifica un calo della disoccupazione e una tenuta dei prezzi, la temperatura complessiva del corpaccione resta sotto il livello [illegible] guardia [illegible] 10%, oppure il paziente continua a sentirsi male e il governo peggio. O l'Italia è diventata un covo di masochisti, oppure le statisti[illegible] non fotografano più la realtà. Sul famigerato «paniere» che misura l'inflazione ci si accapiglia invano da anni. Ma [illegible] il concetto [illegible] cosa sia oggi l'occupazione che andrebbe rivisto. Un tempo il lavoro era sinonimo di dignità e autosufficienza. Invece nella civiltà del «flessibile» [illegible] dei due aspetti è saltato. Il trentenne con laurea che è indotto a mascherarsi [illegible] «collaboratore esterno» per lavorare in azienda svolge ancora un'attività dignitosa, nel [illegible] di [illegible] [illegible] suo titolo [illegible] studio. Ma la svolge a 1000 euro al mese, con scarse coperture previdenziali e scarsissime possibilità di sganciarsi dalla flebo dei genitori, che continuano a fungere da banca, albergo e ristorante. Le statistiche lo descrivono sistemato. La vita lo fa sentire spostato. Il rappresentante depresso di un altro e assai meno ricco «popolo delle partite Iva», impegnato a costruire il nuovo miracolo italiano: riuscire a sopravvivere.

ALLA [illegible] DEL PARTITO [illegible] IL CAVALIERE: «CI SONO METASTASI NELLA CDL, UN GIORNO O L'ALTRO ESPLODERÒ»

Berlusconi, è guerra continua con l'Udc

«Bisogna evitare che l'alleanza sia bacata dentro». Lite a distanza con il Professore

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi è seriamente tentato di scaricare i centristi. Ieri c'è andato parecchio vicino. Ha parlato di «metastasi», di partiti che gli sparano «anche da dentro la maggioranza», e ha detto in tono non proprio conciliante: «Un giorno o l'altro esplodo». Quel giorno porrà all'Udc [illegible] ultimatum: «O con me, o fuori», lasciando chiaramente intendere che lui propende per la seconda ipotesi.

Tutto dipende da come evolveranno nelle prossime ore le trattative [illegible] legge elettorale e leadership. «Il momento è delicato», ha [illegible] il premier. [illegible] era previsto che facesse [illegible] vero discorso, solo un breve saluto ai «costituenti» del partito unico, riuniti da Ferdinando Adornato a Palazzo Wedekind per discutere la Carta dei valori. Invece poi Berlusconi s'è acceso [illegible] mano che parlava, il tono [illegible] voce [illegible] fatto sempre più concitato, l'intervento ha preso la [illegible] dello sfogo, lo sfogo s'è risolto in un preavviso di burrasca.

Alla fine, l'applauso dei costi[illegible] è stato trepido: come la prenderanno, si domandavano tutti, quelli dell'Udc? Marco Follini, che aveva disertato di proposito la riunione, ha risposto di lì a [illegible]. All'apparenza sereno: «Il problema è tenere dentro gli elettori, [illegible] fuori gli alleati», s'è limitato a dire il segretario [illegible]. «La pazienza è una virtù fondamentale in politica», ha aggiunto in [illegible]. Da tempo Follini ha separato i propri destini da quelli [illegible] Cavaliere, [illegible] apertamente [illegible] che l'Udc dovrebbe prendere il largo. L'affondo del premier gli ha fornito [illegible] argomento in più, mai ha fatto il [illegible] nel dibattito interno che, in queste ore, è piut[illegible] animato.

La sfuriata [illegible] premier [illegible] nata infatti [illegible] segnale a quanti gli [illegible] amici, un estremo appello [illegible] «berlusconiani» dell'Udc perché si facciano sentire, adesso o mai più. In platea c'erano i [illegible] Carlo Giovanardi e Mario Baccini: [illegible] ne [illegible] andati pensierosi senza proferire verbo. Il premier non aveva certo bisogno di essere interpretato. «Troppe volte abbiamo dovuto [illegible] ciare a delle riforme perché [illegible] soltanto degli alleati si opponevano», era stato l'incipit. «Se dovessi far campagna elettorale contro i partiti della coalizione, saprei ben io a chi dare la colpa delle cose non fatte», aveva proseguito Berlusconi. In crescendo: «La mia immagine [illegible] unico candidato capace di [illegible] unita la Casa delle l[illegible] andrebbe difesa. Invece sparano tutti contro di me, anche da dentro».

Una legnata a Pier Ferdinando Casini: «[illegible] ci si guadagna a dire che siamo nove punti sotto? A parte che non è vero, perché i sondaggi seri ci danno alla pari, io [illegible] bisogno di un esercito dalla mia parte... Invece debbo pensare, oltre che all'avversario, anche all'ala destra e a quella sinistra». A quel punto Berlusconi non s'è trattenuto più, «bisogna [illegible] che la coalizione [illegible] bacata all'interno», [illegible] n'è uscito con la frase sulle [illegible]tasi, «perfino l'atleta più bravo [illegible] le ha non può vincere».

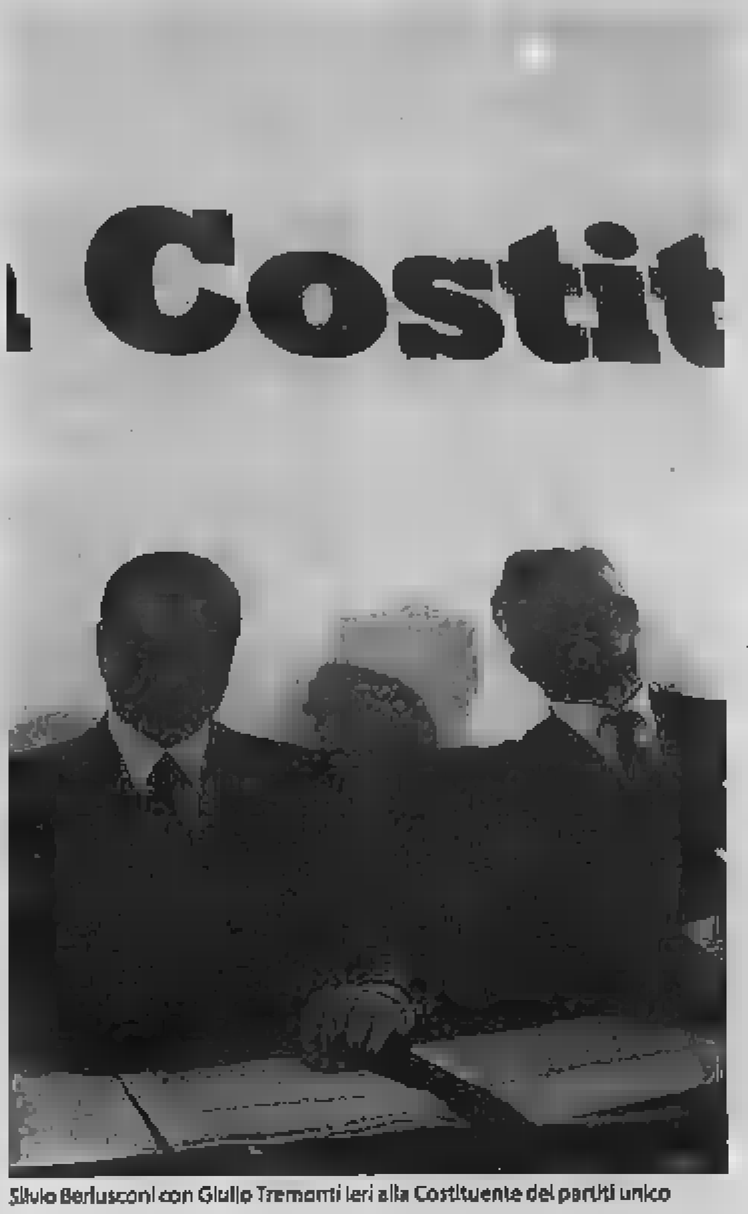
Gianni Letta è sbiancato, Paolo Bonaiuti è piombato di corsa [illegible] via del Plebiscito, sono entrati in azione i pompieri. Lasciando la Costituente, il Cavaliere ha precisato che il suo era «un forte appello all'unità della coalizione», l'espressione «metastasi» forse suona un tantinello cruda [illegible] va intesa in chiave positiva affinché [illegible] nella coalizione [illegible] mi contro». Nella sostanza però il premier ha confermato tutto: «Se viene fuori che io sono in un pantano, dove non posso decidere nulla, sarei obbligato a prenderne atto. D'altronde, il destino delle persone che convivono [illegible] può anche dividere...».

La vera «discontinuità» invocata da Casini, sostengono i falchi di Forza Italia, sarebbe liberarsi dell'Udc, e mostrare all'Italia un profilo decisionista. E' andata bene a Koizumi in Giappone, ha funzionato in parte per Schroeder in Germania, il Cavaliere ci fa un pensiero. Berlusconi ha già messo i guantoni, non vede l'ora di incontrare Romano Prodi sul ring televisivo, «sono sicuro di metterlo sotto, i suoi discorsi sono futili, banali, vecchi». Ieri l'ha [illegible]to: «Dice cose futili, vecchie». E il Professore ha risposto secco: «Pensi al Paese».

La macchina elettorale intanto è in moto, il 1 ottobre s'inaugura all'Eur la nuova sede del «motore unico», [illegible] struttura [illegible] sostegno ai candidati comuni. Niente da fare, invece, per il partito unico, «i tecnici hanno accertato che presentandoci alle prossime elezioni un solo simbolo perderemmo dal [illegible] al 13 per cento», meglio lasciare le cose come stanno. Anche se, giura Berlusconi, «del progetto sono altrettanto convinto ora di quando l'avevo proposto».

IN CAMPO NEL [illegible]

	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LEGA NORD PADANIA	28	17	4
[illegible]	165	80	16
[illegible] NAZIONALE	94	47	9
UDC	34	30	4



Silvio Berlusconi con Giulio Tremonti ieri alla Costituente del partito unico

UN PARADOSSO

Silvio improbabile povero ricco

Riccardo Barenghi

Non si scherza sulla povertà, non si fa della facile ironia su chi oggi è povero ma neanche [illegible] quelli che lo sono stati e magari - per fortuna loro - non lo [illegible] più. E' il caso del nostro presidente del Consiglio, che ieri ci ha ricordato che «essendo stato povero in passato» lui sa benissimo «cosa significa far quadrare i conti». E' vero, quando era fanciullo, forse anche ragazzo, Berlusconi non viveva certamente in una famiglia ricca. Si è fatto ricco più tardi e tutto da sé (o quasi). Dunque, grande rispetto per tutti i poveri, di oggi e di ieri, si chiamino Rossi o Berlusconi, siano tra i più miseri dei miseri o tra i dieci più ricchi del mondo.

Ma sarà perché [illegible] sempre l'ultima immagine che rimane impressa, sarà pe[illegible] ormai il pregiudizio è entrato a far parte di noi come fosse una metastasi, [illegible] perché troppo abituati a leggere di ville in Sardegna e in Liguria, in Lombardia e alle Bermude, [illegible] aerei e elicotteri privati, sarà per quel che [illegible] ma francamente [illegible] facile immaginare Berlusconi quando [illegible] povero. Quando [illegible] gli quadravano i conti, quando a fatica metteva insieme il pranzo con la cena, quando per pagare le bollette doveva indebitarsi, quando la carne la mangiava due volte al mese mentre le patate tutti i giorni. Chi di voi riesce a ricordarsi quando la televisione non esisteva? Ecco, quando lei non c'era, lui mangiava patate.

Altri tempi, altra epoca. Adesso la tv c'è, ecc[illegible]e se c'è, da decenni che c'è e lui da decenni mangia patate solo quando gli vanno. [illegible] diceva il ragazzo della via Gluck di Celentano, [illegible] scorda la sua prima [illegible] coi soldi lui può comprarle» (ne ha comprate parecchie infatti). Non si scorda che cosa vuol dire guadagnare quanto non basta. O forse, chissà, ormai se lo sarà anche scordato ma vuol farci sapere che [illegible] no, che [illegible] l'ha scolpito nelle s[illegible] memoria perché l'ha vissuto, l'ha subito.

E adesso che gli italiani poveri [illegible] che anche lui [illegible] stato come loro, che cosa faranno? Lo sentiranno più vicino, addirittura solidale, gli perdoneranno i suoi lussi, lo invidieranno, si industrie[illegible] per diventare [illegible]me lui, lo voteranno più volentieri, lo faranno vincere di nuovo?

Oppure si ricorderanno della sua ultima dichiarazione dei redditi, dalla quale risul[illegible] che il nostro presidente [illegible] Consiglio guadagna 12 milioni di euro l'anno, cioè [illegible] milione di [illegible] al mese, cioè 33 mila al giorno, cioè 1400 l'ora, praticamente 23 al minuto. Poveraccio.

Gli attacchi ai centristi

1 «Nella coalizione ci sono partiti che vogliono avere più presenza e più potere, [illegible] partiti che hanno percentuali marginali, il 6%. Si considerano alla pari di chi ha il 62% della maggioranza»

2 «Per me è un sacrificio ricandidarmi, ma lo farò perché un cambio di leadership sarebbe insensato, anche se tutto in me, dal punto di vista personale e privato, mi spingerebbe a dire "si accomodi un altro".»

3 «Chi ha idee diverse sulla leadership è libero di andare dove vuole». «Forse qualcuno parte [illegible] una valutazione errata, e magari pensa di salvarsi offrendosi al vincitore»

4 «Capire i centristi è impossibile. Ormai non si riesce a ragionare nemmeno con Casini. Quelli sono partiti per la [illegible] Non si capisce cosa abbiano in mente»



Mario Baccini

Nella palude

Baccini: «Sta bruciando tutto». E Cuffaro in Sicilia è pronto a uscire dal partito

IN VIA DUE MACELLI CASINI PIÙ PRUDENTE, FOLLINI DÀ PER PERSA LA PARTITA SULLA RIFORMA DEL SISTEMA DI VOTO

Con il Cavaliere sì o no, gli ex dc adesso sono dilaniati dall'interno

Amedeo La [illegible]
ROMA

L'Udc è a [illegible] bivio. «Dentro o fuori», ha tuonato in mattinata Silvio Berlusconi. E Casini e Follini ora si trovano di fronte ad una scelta che si fa sempre più vicina, che tormenta le due [illegible] del partito, tra chi ritiene inevitabile una rottura [illegible] alleati della Cdl e chi considera l'ipotesi di un divorzio una sciagura.

Il pericolo di [illegible] deflagrazione dei centristi è concreto. [illegible] presidente della Camera e il segretario dell'Udc [illegible] d'accordo [illegible] alcuni punti: non si può continuare a prendere «schiaffoni» [illegible] quelli che il Cavaliere ha assestato [illegible] parlando [illegible] «metastasi» dentro la coalizione; ma sulla riforma elettorale formalmente si va avanti («Non possiamo essere noi quelli che l'affossano dopo averla sollevata: saremmo accusati di strumentalismo»); verificare quanto regge la maggioranza sotto i colpi dell'ostruzionismo dell'opposizione; riaprire la questione della leadership; rilanciare sulla Finanziaria chiedendo maggiori finanziamenti per le famiglie.

Solo se [illegible] le porte saranno chiuse, è il ragionamento a [illegible] Due Macelli, si [illegible] le [illegible] chiusioni. Ma è sul «poi», sulla «exit strategy» che Casini e Follini [illegible] sembrano pensarla [illegible] stesso modo: dentro o fuori dalla Cdl? Il primo è più prudente, non dà nulla per scontato; il secondo invece considera ormai la partita persa. Ma in ogni [illegible] non bisogna precipitare gli eventi, occorre esperire tutti i tentativi per non rimanere con il [illegible] in mano. A cominciare dalla legge elettorale. E intanto moderare i commenti alle parole di Berlusconi. In privato Follini ha detto che al premier «sono saltati i nervi». Tabacci, a proposito delle [illegible]stasi, ha aggiunto che «farebbe meglio a trovarsi un medico per farsi visitare».

In pubblico Follini un po' si morde la lingua: «Il vero problema della [illegible] è mantenere il voto degli elettori, non disfarsi di alcune componenti». La riforma elettorale non si fa con le «cannoniere», contro l'opposizio[illegible], mentre la devolution non [illegible] cima ai pensieri dell'Udc: [illegible] primo posto c'è l'economia, l'esigenza di dare risposte [illegible]te alle famiglie che si arrabattano con il carovita». [illegible] Follini la capacità di vincere da parte del centrodestra è direttamente proporzionale alla sua capacità di «cambiare». Anche per quanto riguarda la leadership: «Berlusconi ha indubbiamente grandi meriti. Lo dico io che tante volte lo critico. Credo però che dobbiamo onestamente scommettere sul fatto che nel frattempo è cresciuta una nuova classe dirigente che può sfidare Prodi». Fini? Casini? I possibili nomi «sono tanti», ma «Fini e Casini sono sicuramente dei nomi eccellenti»: «Fini è sicuramente, come ha detto Storace, [illegible] ottimo nome. [illegible] io sono, co[illegible] noto, un amico e un tifoso di Casini, ma non ho alcun pregiudizio [illegible] obiezione nei confronti [illegible] Fini. Fra di noi c'è solo qualche divergenza su temi come la legge elettorale».

Per l'Udc si avvicina il momento delle scelte. Alle sei e [illegible] di ieri, mentre l'aula è [illegible] giungla vietnamita a causa dell'ostruzio[illegible] dell'Unione, il ministro Udc Mario Baccini [illegible] il Transatlantico [illegible] la solita aria sorniona da gatto romano. «Qui sta bruciando tutto, tutte le strade si stanno chiudendo. Speriamo di poter trovare la quadra per stare insieme, altrimenti non so come andrà a finire...». In questo clima, dice Baccini, [illegible] è possibile, anche l'ipotesi di correre da soli: è un'ipotesi che non è [illegible]. Un'ipotesi, però, che spaccherebbe il partito, dicevamo. Con ripercussioni sulla ricandidatura in Sicilia del presidente [illegible] Totò Cuffaro. Nell'isola dove l'Udc ha il [illegible] di voti, il primo a non [illegible]ere d'accordo alla rottura è, per ovvi motivi, Cuffaro. Il quale a Follini ha già detto che se si rompe a Roma, lui è pronto a staccarsi dal partito e ricandidarsi a capo di una lista del presidente. A sostenerlo sarebbero Forza Italia e An, oltre [illegible] suo amico «autonomista» Raffaele Lombardo.

Stamane si è riunita la direzione dell'Udc. A via Due Macelli la definiscono [illegible] riunione «interlocutoria». Sicuramente sarà l'occasione per sentire il polso di un partito in bilico tra l'avventura della corsa solitaria e l'umiliazione della retromarcia.

DALLA PRIMA PAGINA

IL PARTITO DEGLI AMICI

Marcello Sorgi

Di [illegible] ciò, non solo rivendica merito, [illegible] gratitudine, e ritiene che un gruppo di amici, come quelli con cui nel '93 cominciò la sua avventura politica, dovrebbero continuamente dimostrargliela. Amicizia, per lui, vuol dire fedeltà, condivisione, [illegible] a ogni costo, anche a torto, e di conseguenza ogni presa di distanza alle sue orecchie suona come tradimento.

Allo stesso modo Berlusconi ha immaginato il partito unico, vagheggiato nei mesi [illegible] e adesso accantonato in vista delle elezioni. Un partito [illegible] amici del Cavaliere: i suoi, quelli di Fini e di Bossi (l'amico ritrovato), quelli dell'Udc che non sono amici [illegible] Casini e Follini (annoverati, va da sé, tra i propri nemici), quelli come la Mussolini o Rotondi, che pur non essendo amici dei suoi alleati potrebbero diventare amici suoi, oltre, naturalmente, a quelli che si trovano male dall'altra parte. In un partito così, ragiona Berlusconi, prima o poi anche il fronte dei perplessi finirebbe con il confluire.

Inoltre, orgoglioso della propria generosità (che peraltro gli è riconosciuta da tutti, avversari compresi), consapevole di tutti gli sforzi, anche economici, fatti per portare il centrodestra alla vittoria (la famosa [illegible] nel deserto» che seguì alla sconfitta del '96), Berlusconi mal sopporta l'idea che con ognuno dei propri sodali si debba aprire continuamente una trattativa, e che quando queste trattative non sbocca il rischio evidente è che la coalizione si rompa.

Non lo [illegible] l'idea che tutto ciò che per lui è da aborrire, comprese [illegible] trasp[illegible] lotta di potere ed ambizioni legittime, maturate nel [illegible] degli anni, tra leader che avevano quarant'anni dodici anni fa [illegible] hanno oggi più di cinqu[illegible]ta, faccia parte a pieno titolo [illegible] politica, e in qualche modo ne costituisca l'essenza. Né lo inte[illegible] anzi la valuta come un disastro, l'esperienza della coalizione avversaria, che erroneamente, ma democraticamente, ha cambiato premier tre volte nella precedente legislatura. Sulle primarie a cui Prodi si sottoporrà tra meno di un mese, ci scherza. Nelle barzellette che racconta spesso per divertirsi, lui e Romano si scambiano battute [illegible] compatimento sul «mattis» con cui ciascuno dei due deve avere a che fare.

Si [illegible] caso che così facendo, e [illegible] sapendo far altro, Berlusconi in questi anni abbia vinto due volte, e anche quando ha perso ha avuto con sé una metà del Paese. I suoi modi sbrigativi, quando non [illegible]toritari, la difesa dura dei propri interessi, la mano tesa agli amici, anche quelli impresentabili, specie se [illegible] nei guai, perfino le sue gaffes, ne hanno fatto un personaggio che, quando è in vena, oltre a fare simpatia riesce tuttora a drenare consensi. Che dopo dodici anni, cinque dei quali consecutivi di governo, non [illegible] più adatto a guidare [illegible] Paese come l'Italia, nei guai e in guai combinati in buona parte da lui, è probabile o quasi sicuro. Ma è proprio tutto da vedere che per vincere, o per provarci, debba trasformarsi in un politico di lungo corso, come ha fatto nei giorni scorsi aprendo di malavoglia la trattativa sulla riforma elettorale, sottoporsi alle vecchie liturgie, e magari alla fine ridursi a passare la mano.

DALLA PRIMA PAGINA

LA MISS CRESCIUTA A NEBBIA E GRISSINI

Luciana Littizzetto

Fa tantissimo. Anche la nebbia. Quel velo d'orzata che d'inverno ricopre la Mole co[illegible] una trapunta, crea quell'effetto serra, che favorisce la crescita.

Guardatele Cristina e Edelfa. Son due cicognoni. Due pertiche. Due armoir. Esattamente il doppio di Fupo, il botolo che ci paccava dalla stessa rete, un attimo prima. Due fate bambine che fanno tornare a ruggire gli ormoni anche dei nonni. E poi Edelfa, diciamocelo, una rivincita [illegible] la meritava. Son vent'anni che si porta sulla gobba sto nome, senza un santo di riferimento. Senza un martire come lei a cui votarsi. A onor del [illegible] però Masciotta non mi par [illegible] cognome piemontese. Su Chiabotto non c'erano dubbi. Avrei messo la mano sulla griglia del barbequè. Su Masciotta titubo. Ma se così fosse è anche meglio. Chiabotto e Masciotta son le due anime della città. Nord e Sud, che da anni, se ne [illegible] a braccetto.

Tempo fa, mentre cacciavo i panni nella lavatrice, ho ricevuto una telefonata. Non ho fatto in tempo ad arrivare alla cornetta ed è scattata la segreteria. «E' l'ufficio di Miss Italia» diceva una voce. Mi sono fiondata sul telefono e ho ululato col batticuore: «Chi? Pronto? Per me? Miss Italia?». E dall'altra parte del filo: «Ho detto: Ina Assitalia. Solo per ricordarle che è scaduta la rata dell'assicurazione».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Forse gli Dei, ammesso che esistano, potrebbero godere dall'alto [illegible] una certa visione d'insieme, sia pure superficiale, di questo nodo immane di accadimenti inverosimili che danno luogo, nelle loro intricatissime connessioni, alle coincidenze più scellerate, mentre noi mortali che ci troviamo nel mezzo di un simile tremendo scompiglio brancoliamo disperatamente nel buio. Con i nostri oracoli sia tu che io abbiamo sperato di portare la timida parvenza di un ordine, il tenue presagio di una qualche legittimità nel truce, luxurioso e spesso sanguinoso flusso di eventi dai quali siamo stati travolti proprio perché ci sforzavamo di arginarli, sia pure soltanto un poco.

FRIEDRICH DÜRRENMATT
La Morte della Pizia - Adelphi 1988

L'INCHIESTA SUL CREDITO PER ORA IL NOME NON COMPARE SUI REGISTRI. I LEGALI DI VIA NAZIONALE: SIAMO NOI A CHIEDERE DI ESSERE SENTITI, E' UN ATTO DI GARANZIA

La Procura ha deciso, Fazio sarà indagato

L'avvocato del banchiere centrale: un passaggio inevitabile, non intendiamo scaricare Frasca

Francesco Grignetti

ROMA

Non l'hanno ancora materialmente iscritto al registro degli indagati, come il procuratore aggiunto Achille Toro ha ribadito ieri sera, ma accadrà prestissimo: il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, quando varcherà la porta della Procura di Roma per essere interrogato sui fatti dell'Antonveneta, sarà un indagato eccellente e avrà l'avvocato al fianco. Conferma il professor Franco Coppi, il [illegible] legale di fiducia: «E' deciso che si deve procedere a questo interrogatorio. Siamo noi stessi che lo chiediamo. E come si potrebbe procedere altrimenti [illegible] non passando attraverso l'iscrizione al registro degli indagati? E' ovvio che dovrà esserci. I giornalisti semplificano, ma l'iscrizione [illegible] atto di garanzia. E non mi appassiona la data di questo passaggio. [illegible], me [illegible] aspetto».

Bando alle ipocrisie e ai formalismi, dunque. In Procura, la decisione di iscrivere il Governatore al registro ormai è presa. Anche il reato ipotizzato è stato individuato: abuso d'ufficio, il medesimo reato che è stato contestato a Francesco Frasca, il responsabile della Vigilanza di Bankitalia, braccio destro di Fazio (indagati [illegible] anche il presidente dell'allora Banca Popolare di Lodi, Giovanni Benevento, e l'ex [illegible]tore delegato Gianpiero Fiorani). Pure la linea difensiva è delineata. Dice l'illustre avvocato, [illegible] difese [illegible] successo Andreotti dall'accusa [illegible] mafia ed [illegible] sicuramente il legale più noto d'Italia: «Il Governatore non intende [illegible] il suo braccio destro». Ovvio il sottinteso: il Governatore non ha alcuna intenzione di nascondersi dietro uno scaricabarile burocratico. O peggio, dare la colpa ai suoi collaboratori negando il suo ruolo.

No, al contrario, davanti agli inquirenti Fazio rivendicherà [illegible] orgoglio la validità delle sue decisioni [illegible] merito all'Antonveneta. Quando poi i pm romani gli contesteranno il famoso «via libera» che fu concesso a Fiorani in contraddizione a quanto sostenuto dagli advisor interni Claudio Clemente e Giovanni Castaldi, ma supportato dai pareri legali [illegible] consulenti esterni, e in qualche modo aleggerà nell'aria la celeberrima intercettazione nota [illegible] «ti darei un bacio in fronte» (la Procura ha sempre [illegible] [illegible] le [illegible] indagini procedono a prescindere dalle conversazioni intercettate, «che possono al più essere utili per capire il clima»), Fazio ne sosterrà la piena e completa legittimità.

La data per l'interrogatorio, per il momento, [illegible] è stata fissata. Dovrebbe cadere nella prima metà di ottobre; tra due e tre settimane. Sarà in quell'occasione, molto probabil[illegible]te, che i pm Achille Toro e Perla Lori [illegible] pubblica[illegible] l'atto [illegible] iscrizione del Governatore al registro degli indagati. Non prima. Anche ieri sera era palpabile l'irritazione per la fuga in avanti di chi ha lanciato le prime indiscrezioni dietro la formula «la Procura ha deciso che».

Era un esito scontato. E infatti il professor Coppi dice: «E' pacifi[illegible] che debba avvenire». Dopo che i due funzionari della Banca d'Italia [illegible] stati ascoltati per venti ore in tre distinti interrogatori, tutti incentrati sui passaggi che hanno portato al «via libera» per l'istituto di Fiorani, sulla loro motivata contrarietà, e sulla decisione finale che porta il sigillo del Governatore, era evidente che sotto inchiesta era ormai lui, Antonio Fazio, [illegible] persona. Già ai primi di agosto, poi, i magistrati avvertivano di aver sequestrato «copiosissimo» materiale. E [illegible] queste [illegible] avevano messo al lavoro sia gli esperti della Guardia di Finanza sia i propri consulenti tecnici. Il mese di ottobre - avvertivano già due mesi fa - sarebbe diventato il momento caldo per questa inchiesta. Tutto in vista del fatidico interrogatorio. E, naturalmente, del fatidico e contestuale atto [illegible] iscrizione al registro degli indagati.

Iscrizione che allo stato, giova ripetere, non [illegible] ancora [illegible]duta. Coppi ha ripetuto allo sfinimento: «Non lo [illegible] quindi non posso né confermare né smentire». Anche la Banca d'Italia, [illegible] nota ufficiosa, richiamando la comunicazione della procura di Roma e la precisazione del professor Franco Coppi, ha fatto sapere che «il Governatore non è iscritto al registro degli indagati. La notizia [illegible] infondata».

«Sono contestabili l'eccessiva discrezionalità e l'imparzialità anche alla luce dei rapporti poco rituali tra vigilante e vigilati»

Domenico Siniscalco
Ministro dell'Economia



L'offensiva del Tesoro

«I tempi cambiano e anche la Banca d'Italia deve cambiare», è la sintesi dell'offensiva che il ministro dell'Economia Domenico Siniscal[illegible] ([illegible]lla foto) ha sferrato nei giorni scorsi contro Fazio: la riforma di Via Nazionale è «urgente» e «va fatta al più presto e con il massimo consenso possibile; il rischio, in assenza di [illegible] nuovo corpo di regole, è la progressiva emarginazione del nostro mercato dei capitali per l'insufficiente chiarezza delle regole a tutela degli investitori».



Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

«In base al Trattato, il Governatore deve rimanere per cinque anni Altrimenti sarebbe un precedente catastrofico per le banche centrali»

Jean-Claude Trichet
Presidente della Banca Centrale Europea



Le mosse dell'Europa

Jean-Claude Trichet (ne[illegible] foto), presidente della Bce, è stato chiaro: se si riforma la Banca d'Italia «il Governatore in carica deve rimanere per cinque anni». [illegible] Commissione Europea, però, atta[illegible] Fazio chiedendo perché ha dato il via libera nonostante il concerto scoperto [illegible] Consob a maggio, l'indagine per aggiotaggio su Bpi e Fiorani e lo sforamento dei coefficienti patrimoniali (temporaneo) della Bpi. «Il governatore Fazio ha rispettato la legge, ma non lo spirito della legge», ha commentato il commissario al mercato interno McCreevy.

LA [illegible] NON CAMBIANO I PROGRAMMI DOPO [illegible] NOVITÀ GIUDIZIARIE. OCCHI PUNTATI SU FRANCOFORTE CHE POTREBBE PRONUNCIARSI PRESTO

Il Governatore assicura: andrò a Washington

Imbarazzo al Fondo monetario come nei giorni del gelo con Giulio Tremonti

ROMA

Indagato sì, indagato no. Nelle ultime ore nei palazzi r[illegible]i si sono rincorse voci di ogni tipo sui destini giudiziari del Governatore: sarà ascoltato ma non è indagato, è indagato, lo sarà nei prossimi giorni. Di certo i magistrati - che pure hanno smentito la noti[illegible] della iscrizione nel registro degli indagati - lo convocheranno, ma, secondo quanto riferiva[illegible] ieri sera fonti giudiziarie, ciò non avverrà prima di una settimana, cioè dopo il vertice del Fondo Monetario al quale Fazio è atteso in compagnia del ministro dell'Economia. «Il Governatore sarà regolarmente presente ai lavori di Washington», facevano sapere in tarda serata da Via Nazionale. Difficile immaginare il contrario: dall'inizio del [illegible] Fazio» l'atteggiamento del numero uno di Palazzo Koch è rimasto imperturbabile. Prima alle imba[illegible] intercettazioni che lo chiamavano in causa, poi alle pressioni della politica e alle richieste di dimissioni di gran parte del governo, [illegible] continuo a ritenere che il suo comportamento sia stato corretto. Sono diversi giorni che si parla di una sua convocazione. stiamo a vedere», diceva ieri un altrettanto imperturbabile Luigi Grillo, il senatore di Forza Italia che fino ad ora lo ha difeso da tutti gli attacchi.

La domanda ora è: riuscirà [illegible] Governatore a rimanere impassibile anche di fronte all'inevitabile ulteriore pressione della magistratura? Nella [illegible] c'è chi ricorda il precedente di Jean Claude Trichet, rinviato a giudizio [illegible] successivamente assolto) per il reato di bancarotta fraudolenta nel [illegible] Credit Lyonnais: «L'economia e gli affari [illegible] pos[illegible] essere condizionati dalle attività istruttorie», dice il consigliere economico del premier, Renato Brunetta. «E questo vale anche per le authority». Di certo l'imbarazzo a Washington sarà palpabile, almeno paragonabile a quello del 2003, quando Giulio Tremonti e Antonio Fazio si trovarono faccia a faccia dopo lo scontro sul caso Cirio e i mancati controlli di cui veniva [illegible] dall'allora ministro dell'Economia. All'ultimo vertice Ecofin, a Manchester, è stato Fazio a togliere Siniscalco dall'imbarazzo disertando il vertice e mandando al [illegible] posto il vicedirettore generale di Bankitalia, Ciocca. Ora il quadro si complica ancora.

Il carattere [illegible] Siniscalco è meno spinoso di quello del predecessore, ma resta il fatto che Fazio, [illegible] confermerà la [illegible] pre[illegible]za, si troverà faccia a faccia con un [illegible] ne ha chiesto formalmente [illegible] dimissioni. [illegible] che [illegible] ha ottenuto. A differenza di Tremonti, che tentò di liberarsene varando una legge che non fu [illegible] approvata, Siniscalco - si è saputo [illegible] questi giorni - ha sul tavolo persino [illegible] appunto [illegible] suo ufficio legislativo [illegible] tutte le strade formali percorribili per ottenerne l'addio da governato[illegible]. «Una richiesta al consigliere [illegible] del consiglio superiore [illegible] convocare lo stesso consiglio» in sede straordinaria, per discutere l'eventuale revoca, «un'ispezione straordinaria» (ma potrebbe riguardare soltanto la gestione amministrativa della Banca d'Italia e non la vigilanza), «una speciale azione giudiziaria di respon[illegible] degli azionisti nei confronti del consiglio superiore» per non [illegible] adempiuto ai «propri doveri», una revoca concerta[illegible] tra g[illegible] e Presidenza della Repubblica o, infine, una «Commissione permanente della vigilanza sulla Banca d'Italia».

Tutte strade complesse, e che richiedono tempo che il ministro dell'Economia in questo caso non ha. Siniscalco è del [illegible] membro di [illegible] governo nel quale quasi tutti i ministri hanno chie[illegible] le dimissioni di Fazio ma colui che avrebbe dovuto dire la parola decisiva - cioè Silvio Berlusconi - non l'ha pronunciata. Il premier ha chiamato in causa la Banca Centrale europea, sperando che quest'ultima lo togliesse dall'imbarazzo. Ma a parte [illegible] discussione formale e una lettera di spiegazioni del governatore, finora i vertici di Francoforte [illegible] hanno dato un giudizio pubblico sull'operato del collega italiano. Un eventuale [illegible] di garanzia potrebbe cambiare lo scenario? Nessuno [illegible] sera ci scommetteva, anche se il codice etico della Banca centrale, finora [illegible] nel cassetto, si presta a diverse interpretazioni. «Bisogna fare chiarezza prima [illegible] vertice del Fondo», diceva una fonte anonima dell'Eurotower nei giorni [illegible] Manchester. E' probabile che quella stessa fonte [illegible] farà pressione perché ciò accada.

[a. ba.]

IL PROCESSO PER IL CRACK PARMALAT SI APRE IL 28 OTTOBRE

[illegible] lista dei testimoni di Tanzi Geronzi e i vertici della vigilanza

In vista del processo che inizierà il 28 ottobre e che lo vede imputato insieme ad altre 18 persone di aggiotaggio, ostacolo alla Consob e falso dei revisori, Calisto Tanzi ha depositato una lista di testimoni che comprende tra gli altri il presidente di Capitalia Cesare Geronzi e tutti i dirigenti della Consob e di Bankitalia: secondo Tanzi avrebbero dovuto controllare il collocamento dei suoi bond. Nella lista (70 nomi) ci sono ufficiali della Guardia di finanza e consulenti della Procura [illegible] Parma. [illegible] si apprende che [illegible] banchiere Nino Giuralarocca indagato a Parma per il crack [illegible] stato arrestato in Svizzera con l'accusa di riciclaggio.

LA SVOLTA ORA SI ATTENDE CHE I MAGISTRATI DECIDANO IL DISSEQUESTRO

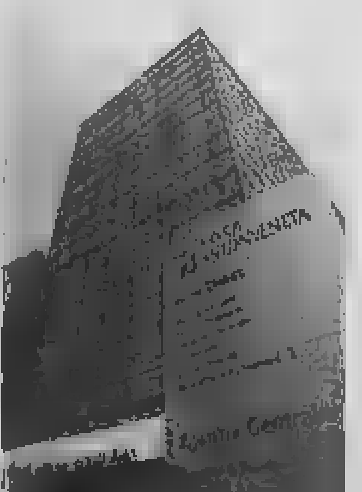
Pronto il contratto Antonveneta Oggi la banca passa agli olandesi

In giornata la firma tra Banca popolare italiana, Abn Amro e gli altri concertisti

MILANO

Antonveneta addio. L'accordo tra Banca popolare italiana, gli altri concertisti e Abn Amro per passare alla vendita del 40% di Antonveneta sotto sequestro agli olandesi è praticamente fatto. La firma del contratto è prevista solo per oggi ma già ieri i legali delle due parti avrebbero risolto gli ultimi ostacoli per giungere all'intesa. Da un lato c'era la necessità di sciogliere il patto di sindacato che legava Bpi a Danilo Coppola, Emilio Gnutti, i fratelli Tiberio, Fausto ed Ettore Lonati e Stefano Ricucci. Lo stesso patto prevedeva quindi un'opzione «put», di vendita, concessa proprio da Bpi agli altri concertisti, a un prezzo maggiore dei 26,50 euro promessi da Abn Amro: opzione che sarebbe stata annullata. Che la strada per l'accordo fosse ormai in discesa lo ha dimostrato in mattinata la rinuncia da parte di Bpi al ricorso contro il sequestro presentato al Tribunale del Riesame la cui udienza si sarebbe dovuta tenere oggi. La firma dell'accordo spianerà la strada al lavoro di Consob e Banca d'Italia che stanno già studiando la soluzione per passare alla revoca delle due offerte a suo tempo presentate da Bpi su Banca Antonveneta e già sospese dalle due authority. L'ultimo visto dovrà infine giungere [illegible] Procura che dovrà dare il suo via libera al dissequestro.

Intanto in procura il lavoro dei magistrati si divide su due fronti: la verifica delle dichiarazioni rese l'altro ieri da Stefano Ricucci, e la ricerca del presunto "tesoretto" dell'ex amministratore delegato di Bpi, Gianpiero Fiorani. Così, da una parte i pm Perrotti e Fusco ieri hanno interrogato come testimoni i due funzionari della banca Belloni e Signorelli, che si occuparono di vistare il finanziamento di 400 milioni all'immobiliarista romano. [illegible] i pm hanno anche deciso di riconvocare a breve in Procura lo stesso Ricucci. Non [illegible] rimasti per nulla soddisfatti di fronte alle reticenze [illegible] Ricucci, che nelle 9 ore di interrogatorio-fiume di due giorni fa, non avrebbe convinto gli investigatori soprattutto nel capitolo relativo alla Garlsson, società controllata dalla Magiste di Ricucci e oggetto di finanziamenti ricevuti da Bpi ufficialmente per iniziative immobiliari, nei fatti per acquistare titoli Antonveneta.



La sede dell'Antonveneta a Padova

Sull'altro fronte gli uomini della Guardia di Finanza hanno proseguito la verifica sulle proprietà e i beni attribuiti a Fiorani. Al vaglio in particolare il racconto dell'ex vicedirettore [illegible] filiale svizzera di Bpi, Mendolossi, che raccontò come Fiorani utilizzasse l'istituto di credito luganese «per [illegible] [illegible] operazioni riservate». Tra queste un acquisto di titoli nel 2002 della tedesca Xomps da parte di uno dei prestanome di Fiorani, Besozzi (agricoltore lodigiano), che fruttò allo [illegible] [illegible] plusvalenza di 3 milioni [illegible] euro trasferiti poi [illegible] un conto della Ubs di Lugano. I pm sospettano che questa cifra potrebbe essere servita per l'acquisto della villa "Stella Maris" a Cap Ferrat intestata all'immobiliare Liberty, una delle società prese [illegible] esame qualche giorno fa [illegible] Gdf, domiciliata presso lo studio del commercialista Aldino Quartieri, uomo di fiducia dell'ex ad di Bpi, così come i due soci intestatari: Silvano Spinelli ed Eraldo Galetti.

La villa in questione, secondo gli inquirenti, sarebbe in realtà nella disponibilità dello stesso Fiorani così come a lui sarebbe riconducibile un'operazione immobiliare valutata in 12 milioni di euro e relativa alla costruzione di una settantina di appartamenti a Lodi. Anche qui attraverso una società, la [illegible] Srl, indicata sempre [illegible] una creatura del commercialista Quartieri. Un lavoro [illegible] ricostruzione lungo e paziente [illegible] che, [illegible] dovesse dare i risultati sperati dall'accusa, potrebbe portare dritto a un nuovo sequestro, questa volta di beni riferibili allo stesso Fiorani.

[r. m.]

DOPO L'OPA NEI PROSSIMI GIORNI TOCCA A FIORANI

Riparte l'indagine Bnl Ascoltato Luigi Abete

ROMA

La Procura [illegible] Roma riprende a lavorare sul dossier Bnl-Unipol, fascicolo che ipotizza i reati di aggiotaggio, ostacolo a Consob e vigilanza e manipolazione del [illegible]. Al momento, senza indagati. Ieri i magistrati hanno ascoltato la testimonianza del numero uno della banca Luigi Abete. Nei prossimi giorni toccherà al presidente e ad di Unipol Giovanni Consorte: entrambi sono [illegible] secondo colloquio con i giudici [illegible] questa vicenda. Ieri Abete è rimasto dai pm Achille Toro e Perla Lori, circa due ore e mezza. Il presidente di Bnl avrebbe fornito indicazioni sugli sviluppi più recenti dell'offerta e il carteggio con Bankitalia, Isvap e le altre autorità di controllo. [illegible] fine della chiacchierata, lasciando piazzale Clodio, ostentava sicurezza: «[illegible] tranquillo, tranquillissimo, [illegible] a posto. Non vedete la [illegible] faccia? E sorridente [illegible] al solito», [illegible] detto ai cronisti assiepati fuori [illegible] Palazzo di Giustizia.

Ma l'attenzione della Procu[illegible] di Roma è concentrata sul [illegible] assicurativo: è [illegible] sentito un consulente esterno dell'Isvap, l'autorità che vigila sul settore, oggi sembra sia atteso in Procura [illegible] dirigente dello stesso istituto.

Proprio in questi giorni l'offerta di Unipol attende il parere dell'Isvap, chiamato a dire la sua sui profili patrimoniali dell'operazione. Unipol ha già avuto il via libera di Bankitalia dal punto di vista della concorrenza, da Palazzo Koch attende il parere sulla stabilità del sistema. Disco verde, nei giorni scorsi anche da Antitrust e Consob; quest'ultima ha consentito la pubblicazione dell'offerta per il pubblico.

Giorgio [illegible]
Inviato a PODGORICA

Gianmarco Pozzecco, il folletto azzurro, esce dal campo e scoppia a piangere. Lacrime vere, amare, malgrado a [illegible] anni [illegible] abbia già visto di tutti i colori fino a raggiungere [illegible] Nazionale l'argento olimpico 2004. [illegible] passato [illegible] un anno da quel trionfo, il più luminoso nello storia della nostra pallacanestro, eppure ieri a Podgorica l'Italia è stata esclusa addirittura dalle prime otto formazioni dell'Europeo 2005 per mano della Croazia (56-74), ormai la nostra bestia nera.

Era già successa la stessa cosa nel 2001 in Turchia, quando ad Antalya negli ottavi a eliminazione diretta sempre i croati batterono gli azzurri allora allenati da Tanjevic. E ancora contro la Nazionale a scacchi bianco-rossi l'Italia aveva subito l'eliminazione [illegible] nei quarti degli Europei di

Pagata l'imprecisione al tiro, Basile [illegible] Galanda finiscono stremati Imbarazzante differenza anche ai rimbalzi: 22-40

Atene '95 e, tre anni prima, il più cocente smacco mai [illegible] termini di punti, ben [illegible] (62-108), nelle qualificazioni ai Giochi [illegible] Barcellona al cospetto di fenomeni come Drazen Petrović, Kukoc e Radja.

Nella Croazia di oggi [illegible] sono stelle tanto luminose, ma [illegible] squadra del [illegible] Spahija, che allenò anche [illegible] noi a Roseto, può comunque vantare tre giocatori della Nba (Giricek, Planinic e Kasun), oltre a un altro paio di scelte dei professionisti americani. Eppure gli azzurri ieri hanno condotto nel punteggio per una dozzina di minuti e si sono rifatti sotto fino a -1 (54-55) all'inizio dell'ultimo quarto, dopo che avevano avuto anche 11 punti di svantaggio (31-42), arrendendosi solo nel finale. La fotografia della partita che aveva fatto il nostro ct Recalcati purtroppo [illegible] la stessa di fine match: 40 rimbalzi a 22 per i nostri avversari sono uno sproposito, al quale avremmo potuto ovviare soltanto con grandi percentuali nel tiro da tre punti. Cosa che purtroppo non è avvenuta.

Peccato perché gli azzurri erano partiti meglio dei croati. Da Galanda il primo lampo (5-1), poi con il capitano erano saliti in cattedra anche Calabria e Chiacig, portando l'Italia su vantaggi già consistenti: 15-10 al 5'. A quel punto Recalcati mischiava un po' le carte inserendo Righetti, Chiacig e Pozzecco, [illegible] non otteneva le risposte attese, anche se l'Italia restava avanti alla fine del primo quarto [illegible]. Era però Vujcić, pivot bicampione europeo di club con il Maccabi Tel Aviv, a fare la parte anche dei suoi blasonati compagni targati Nba: suo [illegible] canestro del sorpasso croato (21-22), di fronte al quale gli azzurri si smarrivano. Pozzecco sbagliava due facili tiri da sotto e veniva rilevato da Bulleri, che però peggiorava le cose. La barca azzurra restava ancora a galla per qualche minuto, prima che Bagaric (pivot della Fortitudo Bologna campione d'Italia), Mamic, Giricek e [illegible] Vujcić a turno si distribuissero i canestri croati per il primo vantaggio importante dei nostri avversari: 31-40 a metà gara, diventato 31-42 al 21' dopo un parziale a noi sfavorevole di 0-12.

Era la svolta del match, perché da quel momento l'Italia cercava affannosamente di rosicchiare punto su punto grazie alle serpentine di Pozzecco, alle iniziative di Calabria e anche a qualche buona conclusione da sotto di Chiacig, peraltro vulnerabile in difesa contro Kasun, un totem nell'area azzurra. Come Penelope, l'Italia tesseva e poi tornava a disfare la tela della rimonta (45-48 [illegible] 27', 45-52 al 28') fino al 54-55 [illegible] 31', quando Marconato sbagliava dai tre metri il tiro del possibile sorpasso. [illegible] quel [illegible] stro fosse entrato, forse la Croazia si sarebbe smarrita.

Un detto di queste terre montenegrine che trasudano basket dice che una grande squadra si vede quando alle maglie [illegible] [illegible] cioè quando le chiappe [illegible] stringono per la paura. Purtroppo per noi, la Croazia si è dimostrata all'altezza della situazione, portandosi in pochi minuti al massimo vantaggio (56-68 al 38') che ha tagliato le gambe e spento le ultime speranze degli azzurri.

Giricek senza acuti

Calabria si salva Chiacig, 14 punti



ITALIA-CROAZIA 56-74
(19-18, 31-40, 52-55)
Italia: Calabria 14, Basile 9, Galanda 9, Soragna 2, Marconato 2, Pozzecco 14, Righetti, Mancinelli, Bulleri 2, Mordente, Chiacig 14, Gigli. Allenatore: Recalcati.
Croazia: Kasun 20, Ukic n.e., Popovic 12, Vujcic 16, Prkacin 4, Zizic n.e., Giricek 7, Planinic 6, Tomas n.e., Mamic 6, Bagaric 3, Rancic n.e. Allenatore: Spahija.
Statistiche: Tiro da due: Ita 16/35, Cro 20/37. Tiro da tre: Ita 6/25, Cro 4/17. Tiro totale: Ita 22/60, Cro 24/54. Tiri liberi: Ita 16/19, Cro 22/28. Rimbalzi: Ita 22, Cro 40. Assist: Ita 9, Cro 11. Palle perse: Ita 21, Cro 10. Falli: Ita 23, Cro 19.



La panchina azzurra assiste impotente agli ultimi secondi di gioco. Per la squadra italiana un brutto risveglio dopo l'argento olimpico 2004 (Foto Ciamillo)

[illegible] BASKET OTTAVI AMARI PER NOI, SI TORNA A CASA. PER I MONDIALI 2006 FORSE UNA DELLE 2 WILD CARD

Alti e grossi, croati super La favola azzurra è finita

Italia avanti per 12', poi Kasun guida la carica vincente

FUORI LA SERBIA

OTTAVI DI FINALE

Germania-Turchia	66	[illegible]
Croazia-Italia	[illegible]	[illegible]
Grecia-Israele	67	[illegible]
Serbia-Francia	71	74

QUARTI DI FINALE
(tutti a Belgrado)

DOMANI
Russia-Grecia ore 17,30
Lituania-Francia ore 20,30

VENERDÌ 23
Slovenia-Germania ore 18,00
Spagna-Croazia ore 21,00

SEMIFINALI
SABATO 24
(ore 18 e 21)

DOMENICA [illegible]
[illegible]

BASILE: LARGO AI GIOVANI

Le lacrime [illegible] se Recalcati vuole [illegible]

dall'inviato a PODGORICA

Dopo la sconfitta, Pozzecco vorrebbe spiegare, spiegarsi, ma scoppia a piangere e fugge via. [illegible] torna e si concede: «Ci tenevo molto. Sono come un bimbo, mi spiace quando [illegible] posso più giocare. Qui in Serbia non sono mai entrato nel ritmo giusto e anche contro i croati ho sbagliato un paio di tiri da sotto che solitamente segno. Loro sono fortissimi, ma se non avessimo fallito il canestro del sorpasso nell'ultimo quarto la partita sarebbe cambiata perché loro erano in banana. Il migliore è stato Vujcic, non i loro giocatori della Nba. Anche se Kasun ci [illegible] fatto male».

È stata l'ultima partita in [illegible] zurro del Poz? «Non lo [illegible]. Forse all'Italia daranno comunque un invito per i Mondiali del prossimo anno in Giappone (dalla quale sarebbe in teoria esclusa, non essendo arrivata fra le prime sei di questo Europeo, ndr), ma deciderà il ct. Io potrei anche [illegible] disponibile, anche se ora dovranno [illegible] avere spazio i nostri giovani. Ce [illegible] sono, facciamoli giocare». Galanda ringrazia i compagni: «Grazie ragazzi. Avete visto quanto eravamo acciaccati, eppure abbiamo dato il cuore e lottato fino all'ultimo. È la cosa che più mi interessa. Usciamo a testa alta». Basile: «Il rammarico è [illegible], ma sono orgoglioso di questa squadra. Ora largo ai giovani, anche se io sono sempre disponibile per la maglia [illegible]». Bulleri invece ringhia scontroso: «Fine di un ciclo? Lo deciderà chi è pagato per farlo. Per me un Europeo negativo, il tempo dirà se è stato solo un episodio». L'italoamericano Calabria si rammarica: «Bastava catturare un paio di palloni vaganti e avremmo girato il match. Giocare in Nazionale per me è stata un'esperienza meravigliosa, quasi come le finali universitarie Ncaa. Se mi vorranno ancora, ci sarò». Infine il ct Recalcati: «Purtroppo è andata come temevo, troppa la differenza nei rimbalzi catturati. Per il resto, la difesa non mi dispiaciuta [illegible]. Ho ruotato molto i miei giocatori perché erano tutti stremati. Galanda ha giocato poco? Mi ha chiesto lui di uscire, non ce la faceva più. Onore al merito della Croazia».

[glo. vib.]

[illegible] AL SANT'ANNA GIÀ VENTI VOLONTARIE SONO RICORSE ALL'INTERRUZIONE CHIMICA DELLA GRAVIDANZA

A rischio la pillola abortiva

A Roma la relazione degli ispettori di Storace: irregolarità nelle procedure

[illegible] Accossato
Francesca Paci

Il ministro della Salute, Francesco Storace, potrebbe bloccare la sperimentazione della pillola abortiva. Gli ispettori inviati nei giorni scorsi da Roma all'ospedale Sant'Anna hanno consegnato la relazione sull'ispezione effettuata a metà settembre: ci [illegible] diverse contestazioni. I tre inviati di Storace - gli stessi che diversi mesi fa avevano dato il loro *placet* al protocollo - avrebbero rilevato stavolta alcune irregolarità nell'iter adottato dal dottor Silvio Viale e [illegible] collega Franco Mascharpa, che in poco più di una settimana hanno comunque già sottoposto ad aborto farmacologico venti donne.

I medici: «Nessun pericolo per le donne» La comunità di don Benzi chiede di bloccare il farmaco


Il ginecologo Silvio Viale (a sinistra) con gli ispettori del ministero della Salute

«Da subito - dichiara a caldo il dottor Viale - è parsa evidentissima l'intenzione del ministro di An di impedire questa sperimentazione. Immaginavo che gli ispettori avrebbero preteso chiarimenti, ma mi stupirei molto [illegible] il ministero bloccasse davvero tutto. Venti aborti portati a termine senza la minima complicazione sono la dimostrazione lampante che [illegible] c'è alcun rischio per la salute delle donne, come teme Storace».

Dal [illegible] dettaglio in più. Solo una conferma della presenza di alcune contestazioni nel rapporto degli ispettori. Lo stesso ministro di An, [illegible] scorsa, durante [illegible] *question-time* alla Camera, aveva annunciato che avrebbe preso qualsiasi decisione solo dopo aver letto integralmente la relazione dell'Aifa.

Sono due le contestazioni che Viale immagina possano essere [illegible] evidenziate: «La prima sul consenso informato - spiega Viale -: già a Torino ci è stato obiettato che gli spazi riservati alla data della somministrazione delle pillole, insieme ai dati [illegible] grafici di [illegible] paziente, [illegible] compilati dai medici, mentre avrebbero dovuto esser scritti di pugno dalle pazienti [illegible]. Altro possibile punto debole della sperimentazione, [illegible] mancanza di [illegible] emendamento formale quando, dal protocollo originario, abbiamo eliminato la via vaginale come possibilità di somministrazione dei farmaci abortivi. Particolari irrilevanti, secondo Viale: a conti fatti irrilevanti.

Dall'entourage del ministro si apprende che Storace, ieri, sarebbe passato al ministero soltanto nel pomeriggio, per poco tempo. Secondo i suoi collaboratori [illegible] avrebbe avuto dunque il tempo di analizzare l'intera relazione degli ispettori mandati a Torino, e quindi di decidere sul futuro della sperimentazione. Alle 23, Storace, era ancora impegnato in una riunione di partito impossibile da interrompere: «Ora non posso assolutamente, ne parliamo domani».

Intanto prosegue la polemica: la comunità Papa Giovanni XXIII guidata da don Oreste Benzi chiede a Storace di «fermare la sperimentazione del farmaco RU486» perché «costituisce un'ulteriore [illegible] alle donne italiane e una nuova violenza ai bambini non ancora nati». L'associazione di don Benzi si rivolge inoltre all'ospedale Sant'Anna affinché sostituisca «la sperimentazione di un prodotto che dà [illegible] con iniziative per rimuovere le cause che portano le donne ad abortire». E ai movimenti per la tutela dei diritti dei bambini propone di «unirsi in una grande catena umana davanti al Sant'Anna per ricordare a tutti che gli ospedali devono essere luoghi dove fiorisce la vita e non si vende la morte».

[illegible] REGIONE E PROVINCIA SODDISFATTE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Alta velocità e sondaggi La parola torna alla Valle

I sindaci dovranno fissare le date delle assemblee pubbliche e dei loro consigli


Antonio Ferrentino, presidente della Comunità montana Bassa Val di Susa

Maurizio Tropeano

Sondaggi, la parola torna alla Val di Susa. Saranno i sindaci, infatti a preparare entro 48 ore un documento che fissa i calendari delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali che dovranno valutare i risultati della commissione Rivalta. Il governo era, ed è pronto, a partire il 15 di ottobre ma il suo rappresentante, l'architetto Fontana, si è detto disponibile a favorire un percorso di coivolgimento della popolazioni. Certo il via libera arriverà solo dopo che il ministro, Pietro Lunardi, avrà esaminato il testo della proposta che gli amministratori locali scriveranno con il contributo di Regione e Provincia. In [illegible] di via libera enti locali e governo potrebbero ritrovarsi a Roma il 12 di ottobre.

Il tavolo di concertazione nazionale, dunque, va avanti. «Sul 80 per cento dei punti c'è accordo pieno» fa sapere Antonio Ferrentino, presidente della comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia. Intesa sui risultati della commissione Rivalta che definisce indispensabile per accertare i livelli di rischio per la popolazione lo svolgimento dei [illegible] accordo sul calendario delle riunioni future degli esperti che verrà compilato con nuove date di lavoro per affrontare in modo contestuale tutte le sette criticità evidenziate dal documento approvato dalle comunità montane.

Per Daniele Borioli, [illegible] sore regionale ai Trasporti, «sono stati fatti dei significativi passi avanti: i politici hanno condiviso e apprezzato il lavoro svolto dai tecnici. C'è l'impegno ad approfondire i problemi legati al dissesto geologico, alle modalità d'esercizio e via dicendo. Crede sia giusto rendere partecipi il maggior numero di cittadini dei contenuti del lavoro della commissione».

Franco Campia, as[illegible] provinciale ai Trasporti, giudica «interessanti le posizioni espresse dai sindaci e la loro volontà di far proseguire i lavori della Commissione. Bisogna anche dare atto della forte volontà di collaborazione del Governo». Anche Sergio Vallero, presidente del Consiglio provinciale e rappresentante di Rifondazione Comunista, dà un «giudizio positivo [illegible] portamento del governo che, [illegible] richiesta dei sindaci, ha acconsentito ad un percorso democratico che punta a condividere con le popolazioni i risultati della commissione Rivalta». Aggiunge: «Rivalta e gli esperti ci garantiscono trasparenza per questo credo che alla prossima riunione di Roma dovrà essere presa una decisione sull'inizio dei carotaggi che servono per garantire la salute dei cittadini».

E i rappresentanti della Val Susa? Ferrentino sottolinea come «il sistema degli enti locali e il governo abbiano condiviso la necessità dei sindaci di coinvolgere e spiegare i risultati della Commissione Rivalta alle popolazioni». Aggiunge: «Abbiamo già convocato dieci assemblee per spiegare che gli esperti non si sono occupati e [illegible] si occuperanno [illegible] di [illegible]. Conclude: «Adesso sta a noi scrivere un documento possa sintetizzare le nostre posizioni ma sia anche condivisibile dagli altri soggetti che partecipano al tavolo di concertazione romano».

Mauro Carena, presidente della comunità montana Alta Val di Susa, sottolinea «la necessità di spiegare la situazioni ai residenti. E' importante il riconoscimento da parte di tutti i soggetti istituzionali del lavoro svolto dalla commissione anche se credo sia necessario prendere in considerazione il fatto che siamo alla vigilia di [illegible] appuntamento importante [illegible] le Olimpiadi e che sarebbe importante far coincidere la data di inizio dei sondaggi realizzati da Ltf con quelli che Rfi dovrà effettuare sotto il Musiné per accertare la presenza di amianto».

Specchio dei tempi

«Le parcelle dei veterinari sono le meno care» - «Pulizia a [illegible] le [illegible] stazione di Porta Nuova» - «Troppe ristampe (alcune evitabili?) per i libri di testo delle medie» - «Bullismo e servizi urgenti»

Il presidente dell'Ordine dei medici veterinari ci [illegible]:

«Pur non volendo entrare nel merito della questione (ndr: 80 euro pagati per una visita ad [illegible] gattina) ed [illegible] tando la lettrice ad interpellare l'Ordine provinciale qualora lo ritenesse opportuno in merito alla parcella ci pare utile evidenziare alcuni dati.

«Per una parcella totale di 80 [illegible] circa 15 corrispondono all'Iva, deducendo ancora le spese vive e le tasse, la parcella "reale" si può considerare quasi dimezzata e non paragonabile nemmeno lontanamente a quella di un qualsiasi professionista di altre attività.

«La passione che sempre accompagna il lavoro, duro e di responsabilità, del medico veterinario, non può essere invocata per chiedere di uscire dalla ragionevolezza del richiedere un pagamento.

«In quanto a marketing tipo "prestazioni gratuite per la prima volta" o "in abbonamento", in linea di massima l'Ordine di Torino è contrario, non per difesa corporativistica, [illegible] piuttosto della trasparenza per il cliente.

«Di tutte le espressioni, "gratis" è probabilmente la più bugiarda quando applicata alla vita concreta. Molto meglio, onesto e chiaro, un pagamento di volta in volta, perché no, anche chiedendo un preventivo di spesa».

Segue la firma

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice che di recente ha negativamente rappresentato lo stato generale dei vari servizi della stazione di Torino Porta Nuova.

«Tralasciando le problematiche del parcheggio esterno, che non è di [illegible] gestione [illegible] competenza, [illegible] effettuato un rapido sopralluogo negli ambienti aperti al pubblico, constatando una situazione generale ben diversa da quella descritta. Lo stato igienico della stazione ci è parso soddisfacente, compatibilmente con una frequentazione di decine di migliaia di persone al giorno. Ricordiamo che le pulizie interne vengono eseguite di continuo.

«Ci [illegible] invece per il guasto all'impianto di condizionamento del treno, probabilmente dovuto all'intensissimo uso del materiale rotabile nei giorni più caldi del periodo estivo.

«Rispondiamo anche al lettore Michele Casale, che ha segnalato il lento completamento dell'impianto di lavaggio in prossimità della stazione di Torino Lingotto. Si tratta effettivamente di un progetto complesso, per il quale occorre il coordinamento delle specifiche esigenze tecniche di più strutture aziendali, in particolare di Rete Ferroviaria Italiana, che ha curato le varie fasi della realizzazione, e di Trenitalia, che presto utilizzerà il nuovo impianto, migliorando nettamente il livello qualitativo [illegible] operazioni di lavaggio dei convogli».

Mario Elia

Una lettrice ci scrive:

«Ho due figli di età diversa, iscritti nella stessa sezione della medesima scuola media: più di due terzi dei libri del primogenito non possono essere riutilizzati perché "fuori edizione" e, per la stessa ragione, non ho potuto rivenderli.

«Piccoli cambiamenti nel titolo, in qualche illustrazione, nell'impostazione di alcune pagine. Ovviamente... "di' a mamma che è meglio se lo ricompra". Altra chicca: qualche genio ha deciso che i compiti si svolgono direttamente sui libri in spazi appositi, così non puoi più passarli [illegible]

«Il preside non ha voce in capitolo sulla scelta del testo; il professore nulla può se l'editore cambia edizione. Quest'ultimo, con le tipografie, ovviamente ci guadagna.

«Ora, a parte la chiara necessità di ristampa nel momento in cui la Jugoslavia si smembra o la storia continua il suo corso, [illegible] ben chiaro a tutti che a pagare una mole di libri (non sempre utilizzati) restano i genitori impotenti di fronte a tanto consumismo (uguale spreco, uguale presa per il naso)».

Segue la firma

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Ringrazio la mamma che ha segnalato una situazione di "bullismo" presso i giardini di piazza Mattirolo. [illegible] spiacente se nel caso specifico la nostra centrale operativa non è riuscita ad inviare una pattuglia, ma evidentemente in quel dato momento [illegible] risultavano impegnate in attività di servizio più urgenti e gravi. Da qualche giorno abbiamo posto [illegible] maggiore controllo l'area e la nostre [illegible] trale (tel. 011 4606060) o lo Sportello del Cittadino (tel. 800.272130) sono pronti a ricevere segnalazioni dettagliate al riguardo e richieste».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

Inbreve

Saint-Christophe
Imbarco rifiutato a un passeggero disabile sul Dornier dell'Air Vallée

In aereo ha girato il mondo per partecipare a competizioni sportive (tra cui due Olimpiadi dei disabili) e per vacanza, ma per «motivi di sicurezza» legati alla mancanza di un mezzo idoneo per il suo imbarco, nell'aeroporto di casa, il Corrado Gex di St-Christophe, non gli è stato permesso di salire sul Dornier dell'Air Vallée diretto a Roma. E' accaduto a Pierino Gaspard, pluriatleta senza gambe costretto a muoversi su una sedia a rotelle.

Cuneo
Bottiglia di Barolo da 12 euro sale a 64



Il parlamentare Raffaele Costa in un'interrogazione ai ministri di Economia e Politiche agricole ricostruisce la filiera di prezzi di una bottiglia di Barolo del 2000. Acquistato a Novello da un grossista per 12 euro a bottiglia, rivenduto all'Enoteca dell'aeroporto Malpensa a 24 euro e 80 «viene venduto al consumo a 8 euro a bicchiere, 64 euro a bottiglia, il lire si è passati da 28 mila 618 a 124 mila». [g. ma.]

Imperia
Baby sitter domiciliari una novità in Comune

E' una nuova figura professionale quella introdotta a livello sperimentale dal Comune di Imperia: l'«educatore domiciliare». In pratica, si tratta di un baby sitter qualificato che mette a disposizione la propria abitazione o «ambienti domestici» forniti da istituzioni scolastiche, religiose e affini, per accudire bimbi da 3 a 36 anni. Le richieste per entrare nell'elenco degli educatori domiciliari e di «mamme accoglienti» vanno presentate entro il 2 novembre. [e. f.]

Novara
Scuole presidiate contro i vandali

Saranno controllate anche di notte le scuole superiori novaresi. E' la prima misura [illegible] dopo la devastazione che nel week end ha causato danni ingenti all'Istituto Alberghiero «Ravizza» di Vignale, una frazione della città. Teppisti hanno spaccato il laboratorio bar e cucina, rotto i vetri delle aule e stracciato registri. La Provincia, proprietaria delle scuole superiori, ha chiesto un vertice in Prefettura.

Biella
Squadra di calcio «sfrattata» dai cinghiali

Sul loro sito internet, il cinghiale sorride e gioca a calcio. Ma la nuova mascotte dell'associazione sportiva Ronco Biellese sta provocando seri problemi alla squadra impegnata nel campionato di Seconda categoria: per tre volte in tre settimane gli animali hanno invaso il rettangolo verde, trasformandolo in un campo di battaglia. Così, in attesa di un particolare repellente e una recinzione più robusta, l'undici di mister Peletti disputerà il prossimo incontro in trasferta.

Asti
Due anziani fratelli rapinati in casa

E' caccia aperta, nell'Astigiano, ai quattro banditi che nella notte hanno rapinato e picchiato due anziani fratelli, nel loro cascinale alla periferia del capoluogo. I due fratelli, di 81 e 86 anni, sono [illegible] costretti a consegnare circa 500 euro un libretto bancario di risparmi e un libretto postale. Dopo il colpo, i quattro hanno strappato i fili del telefono, fuggendo indisturbati. Solo ieri mattina i due fratelli hanno raccontato la loro odissea notturna ad un vicino che ha dato l'allarme alla polizia.



Alessandria
In 377 ai Giochi come volontari

Sono 377 i volontari che dalla provincia di Alessandria partecipano e vivono le Olimpiadi 2006. Un esercito di professionisti e artigiani, giovani e pensionati uniti dalla certezza di vivere un momento irripetibile. Li ha istruiti Piero Gros (foto), che ieri, insieme a Pierpaolo Maza, vice direttore del Toroc, Gigi Poggio, Gianni Gelio del coordinamento No profit, e Silvestro Castellano del Cava, hanno spiegato il ruolo dei volontari ai Giochi.

Savona
Affitti troppo cari Alassio si spopola

Ormai il fenomeno sta diventando preoccupante. Dalla dinamica demografica alassina emerge una fenomeno di espulsione di cittadini che, a causa dei costi insostenibili degli affitti (o dell'acquisto di un immobile), sono costretti a cercare una soluzione abitativa verso l'entroterra o nelle cittadine vicine. Alassio, quindi, sembra destinata a diventare una città viva solo in estate. A denunciare il problema è stata l'Associazione Vecchia Alassio.

Verbania
Segnali di ripresa dall'industria

«Prospettive improntate a segnali di timido ottimismo». Sono le parole con cui la Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, considerati i segnali dell'industria nel secondo trimestre, indica le aspettative degli imprenditori della provincia. Elementi confortanti sul versante della domanda estera e della produzione, cresciute del 6,9 %. Occupazione e domanda interna impongono invece cautela. L'indagine ha coinvolto un campione di 62 imprese di vari settori.

Vercelli
Da domani i prototipi sulla pista di Balocco

Da domani a domenica la Pista prova Fiat di Balocco accoglierà giovani ingegneri di tutto il mondo che illustreranno i loro prototipi. La manifestazione è organizzata dall'Associazione tecnica dell'automobile. Due gli eventi: 18 team presenteranno, durante «Formula Sae», il prototipo di una vettura monoposto da competizione, mentre «Formula Tech» sarà dedicato a veicoli a propulsione ecologica alternativa, realizzati da aziende e università.

[illegible] SCOPERTA UNA RETE CHE SFRUTTAVA UN CENTINAIO DI ADOLESCENTI TRA I 13 E I 15 ANNI. IN VIA SALUZZO LA LORO BASE. UN BUSINESS DA 30 MILIONI L'ANNO

Rapiti in Romania per rubare in Italia

I bambini portati in Italia e mandati a fare i borseggiatori o a svaligiare negozi: 8 in manette

Mostri. Avevano rapito o convinto a seguirli con l'inganno di un lavoro e [illegible] soldi facili, un centinaio di adolescenti romeni, quasi tutti di Bistrita, in Transilvania. La polizia ha arrestato i boss e i complici.

Ragazzini di 13, 15 anni, costretti con la violenza a rubare nei centri commerciali del Nord Italia; ognuno [illegible] produceva un bottino di circa 800, 1000 [illegible] al giorno. Vestiti, scarpe, ma anche computers, play station, profumi, cosmetici. Qualsiasi og[illegible] di valore. Un business da 30 milioni di euro l'anno.

Li reclutavano all'uscita da scuola o dalle discoteche. Una volta [illegible] Torino, via al [illegible] quotidiano dei market, seguiti dai capi. Turni dal mattino alla sera, tecniche [illegible] ma efficaci. La refurtiva nascosta nelle borse [illegible] plastica foderate di stagnola, [illegible] passare indenni ai check elettronici.

Molti dei giovani sfruttati [illegible] minorenni. Altri [illegible] diventati maggiorenni a Torino. Tre, quattro anni, prigionieri e sfruttati. Qualcuno, disperato, [illegible] riuscito a fuggire ed è tornato a casa. Molte famiglie, dalla Transilvania, avevano intanto denunciato la scomparsa [illegible] un proprio figlio. L'indagine del procuratore Ioan Lumperdean, della Direzione investigativa criminalità e terrorismo, erano partite proprio da lì per saldarsi poi con gli indizi già raccolti dalla squadra mobile.

La polizia aveva individuato in via Saluzzo, [illegible] Salvario, un alloggio dove vivevano un gruppo di adolescenti romeni. Quindi hanno identificato l'uomo che guidava ogni aspetto del racket, addestramento compreso. Il pm Cristina Bianconi, affiancato dal capo della mobile, Sergio Molino, [illegible] i particolari di un'inchiesta che [illegible] rivelato gli orrori del mercato di esseri umani tra Italia e Romania. «Un sistema spietato, che non lasciava scampo ai minorenni. Voglio ringraziare gli inquirenti romeni per la collaborazione. E' s[illegible] importante per l'esito delle indagini».

Nomi e ruoli degli arrestati: Lucian Crisan, 25 anni, il capo, che aveva organizzato l'«albergo» di via Saluzzo 17. In concorso con altri [illegible] connazionali deve rispondere di riduzione in schiavitù, tratta e [illegible] di esseri umani, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e della permanenza di minori da destinare alla commissione [illegible] furti, [illegible] ricettazione. Poi: Dorina Aurora Ursa, 20 anni; il fratello Mihai Ursa, 27 anni; Nicolae Vasil Nedelea, 24 anni, l'autista del racket. Infine George Calini, 39 anni, Daniel Jimborean, 33 e Radu Deac, 27. La sorella Marcela Lidia, 26 anni, è stata a sua volta arrestata ed espulsa. (m. nu.)

Arrestati



Lucian Crisan, 25 anni, il capo dell'organizzazione che schiavizzava decine di minori



Dorina Aurora Ursa, 20 anni, origini Rom, complice nel traffico di merce rubata



Mihai Ursa, 27 anni, considerato dagli inquirenti il braccio destro di Crisan



Nicolae Vasil Nedelea, 24 anni, l'autista del racket, arrestato dalla polizia romena a Bistrita

IL RACCONTO DUE GIOVANI GIÀ VITTIME DELLA TRATTA

[illegible] e Maria: adescati fuori da scuola così siamo diventati gli schiavi del racket

intervista
MASSIMO NUMA

Daniel e Maria. Sono due ragazzi romeni che, minorenni, sono finiti nella rete degli schiavisti. Tutti e due di Bistrita, in Transilvania. Tutti e due aiutati dai poliziotti della squadra mobile a ricostruirsi una vita. Sono stati picchiati e seviziati, prima di tornare liberi. Gabriel, adesso, fa il giardiniere; Maria vive in una città del Nord [illegible] frequenta il primo anno di Giurisprudenza. Ieri erano a Torino, per aiutare i loro [illegible]anei. Maria è stata per mesi in balia dei suoi aguzzini. Nei video della polizia italiana e romena girati a Bistrita, si vedono le scuole e la Disco Park, dove il racket contattava le sue vittime, prima di trasformarli in schiavi.

Daniel, puoi raccontare la tua storia?

«Ero uno studente non proprio brillante. Un giorno un tizio mi avvicina e mi dice che sì, è possibile fare soldi in modo facile. Molti soldi. Io ne avevo pochi, [illegible] e allora mi sono lasciato convincere a partire per l'Italia».

[illegible] tu, Maria?

«Ero [illegible] le mie amiche all'uscita della scuola, arrivaro[illegible] persone che dicevano di lavorare per conto [illegible] ditte italiane che assumevano ragazzi romeni in cambio di [illegible] casa e [illegible] uno stipendio. Dissero che così avremmo potu[illegible] [illegible] i nostri familiari, comprarci molte [illegible]se, persino un'auto, bastavano pochi mesi».

Invece che è successo?

[illegible] «Dissi di sì, dopo che mi avevano assicurato che il lavoro era facile, senza rischi e senza fatica. I miei genitori non sapevano nulla, [illegible] ritrovai su un'auto e, alla fine, in Italia e [illegible] Torino. Il primo impatto, fu una casa di San Salvario. Lì c'erano altri ragazzi e ragazze come me. Capii subito che c'era qualcosa di strano».

MARIA: «Più o meno, eguale. Io però salii su un mini bus. Sembrava gente seria. L'autista segnava su un quaderno i nomi di tutti, come se seguisse una procedura, come se qualcuno ci aspettasse davvero. Invece, una volta [illegible] Italia, per prima cosa ci ritirarono i passaporti. Mi spiegarono che il lavoro era uno solo: rubare nei centri commerciali. Dalla mattina alla sera, e guai a farsi scoprire o a non portare nulla ai capi. Se cercavi di fuggire o ti ribellavi erano botte. Sono stata picchiata tantissimo. La mia vita era un inferno. Non avevo possibilità di scappare. Non era questa la vita che [illegible]».

[illegible] «Speravo che mi la[illegible]ssero in pace, che alla [illegible] si fossero stancati di sfruttarmi, qui in Italia, libero di vivere. Ero uno schiavo. Un giorno il capo mi ha picchiato, e per quindici giorni non sono riuscito ad [illegible] di casa. Non posso descrivere l'angoscia, la paura di ogni minuto, ogni volta che entrava nei supermercati dove dovevo rubare. I capi di aspettavano all'uscita. Si doveva dare tutto a loro».

MARIA: «Non ci davano nemmeno [illegible] mangiare. Eravamo costretti a rubare anche il cibo, per non sentire la fame. Poi ci ritrovava nella casa dormitorio, assieme ad altri ragazzi disperati [illegible] noi».

Odissea terribile, [illegible] terrore, confusi tra la gente che affolla i market. Quanto soldi vi davano, dopo?

DANIEL: «Nulla. Ci dicevano semplicemente che prima di [illegible] qualcosa dovevano pagare le spese del viaggio e del mantenimento. Intanto spiegavano che nessuno poteva farci niente, che non [illegible] rischiava nulla a rubare nei supermercati, che era[illegible] pieni di ogni cosa. Fu un choc, scoprire che il lavoro [illegible] quello. Non posso dimenticare l'angoscia che mi prendeva di notte, sapendo che avrei dovuto ricominciare l'indomani mattina».

MARIA: «Quando sono riuscita a fuggire, a denunciare i miei aguzzini, è st[illegible] come rinascere. I primi mesi sono stati necessari per riprendere coscienza di me, poi piano piano m'è tornata la voglia di vivere di ricominciare. Ci sono riuscita. In Romania non ci tornerò mai più. Voglio restare in Italia. [illegible] ringrazio gli agenti della mobile di Torino, che mi hanno salvata. Mi hanno dato una possibilità, non lo dimenticherò mai».

DANIEL: «Voglio lanciare [illegible] appello a tutti i ragazzi romeni che magari pensano di venire clandestinamente in Italia, lasciandosi irretire da quelle persone. Lasciate perd[illegible] continuate a studiare, non lasciate il Paese. Dove c'è povertà è più facile trovare ragazzi che accettano [illegible] farsi convincere in cambio di illusioni. Io mi sono liberato da solo, adesso ho [illegible] lavoro [illegible] voglio aiutare i ragazzi come a non cadere negli stessi errori».

«Il miraggio [illegible]

«Arrivarono alcune persone dicendo che c'era la possibilità [illegible] guadagnare con un lavoro onesto Ho scoperto dopo che era un inferno»

[illegible] dal capo

«Una volta per 15 giorni non sono uscito di casa Non posso descrivere l'angoscia, la paura di ogni minuto, ogni volta che entravo nei negozi per rubare»



Questa foto è t[illegible] dal video girato dalla polizia in Romania: un ragazzo viene contattato da uno della banda

IL PRECEDENTE

Figli [illegible] Intera famiglia condannata

Nel luglio 2003 era stato arrestato un piccolo clan familiare di Rom originari della Romania che trafficava in bambini-borseggiatori. Un anno dopo l'inchiesta del pm Bouchard si è chiusa con le prime cinque condanne: 5 anni e mezzo per Ilie Pitai, il capoclan, 4 anni e 8 mesi per la moglie Silvia. Condannati anche la figlia, il fidanzato della rag[illegible] [illegible]ggi minori legati alla famiglia. Era stata un'ispezione dei [illegible] in una pensione del centro a scoprire che in quei locali si appoggiava un gruppo di minori dopo avere trascorso le giornate ad alleggerire del portafogli chi scendeva dal tram o si distraeva davanti alle vetrine dei negozi. I bambini avevano in «dotazione» un telefonino a testa e intercettandone le conversazioni si ottenne una mappa del clan tra la Romania e l'Italia. Emerse che venivano comprati da una madre, a volte da [illegible] nonna, che i più piccoli - attorno ai 10 anni di età - erano i più ambiti, «perché rendono bene se imparano in fretta a fare i ladri». Si scoprì che c'era anche chi riempiva il [illegible] di pipì, la notte, per l'angoscia e la paura del giorno dopo.

I verbali del processo raccontano l'«istruzione professionale» di 5-6 piccoli romeni, demandata sul campo al più svelto fra loro, il solo che appartenesse alla famiglia. Si intuiva in fretta chi poteva avere la stoffa del borseggiatore, chi si adattava, e chi no. Magari la ragazzina di 15 che si era fatta il moroso e si distraeva. I padroni, invece, non mollavano: avevano stabilito un budget quotidiano da raggiungere e pilotavano con il cellulare i piccoli schiavi sul portafogli «di chi è vestito bene».

LA DENUNCIA LA VITTIMA, 15 ANNI, HA UNA MANO E I LEGAMENTI DELLA GAMBA ROTTI

Picchiato dalla baby-gang che terrorizza il quartiere

Aggredito senza motivo mentre era con gli amici in piazza Livio Bianco

Lodovico Poletto

Alle cinque della sera il piazzale davanti alla chiesa di Gesù Redentore, zona Mirafiori nord, è un'oasi di pace, di ragazzini che giocano. Eppure, tre giorni fa, un adolescente ui è stato aggredito da una banda di teppisti. Che lo hanno lasciato a terra con una mano rotta, i legamenti della gamba sinistra fratturati, problemi ai denti e un occhio blu. Un pestaggio in piena regola, contro un ragazzo che tra una settimana compirà 15 anni.

E non è la prima volta che accade. Ci [illegible] stati altri episodi, altri agguati, altre persone finite in ospedale. I residenti della zona protestano: «La notte questa piazza è invivibile...». Il parroco della chiesa di Gesù Redentore, don Gianni Bernardi conferma: «Ci sono stati problemi». E aggiunge: «Sono episodi che coin[illegible]o ragazzi che hanno dei problemi. Questioni di disagio sociale e solitudine. La cosa grave è che nessuno interviene. Qui occorrerebbe il coinvolgimento della società civile per aiutare questi ragazzi: una sgridata da un uomo in divisa, quando si cacciano in una marachella, sarebbe molto efficace».

Intanto, però, Davide se ne sta a [illegible] le ingessature e gli occhi blu. Sua madre, Raffaella Bianchini è già andata al commissariato Mirafiori a sporgere denuncia. Suo padre, Edelfo, se cedesse all'istinto andrebbe lui stesso in piazza a sistemare le cose. Ma poi la ragio[illegible] ha il sopravvento e dice: «Non [illegible] vado per evitare di finire nei guai. Insomma: abbiamo due figli ed è meglio che intervengano le autorità. Ma questa storia non può e non deve passare [illegible]».

Ed eccola qui la storia dell'aggressione. Domenica, ore 17. Davide, il ragazzino picchiato, studente di un liceo artistico, se ne sta lì con alcuni amici e due compagni di scuola. Un gruppetto di coetanei inizia a puntarli, Davide in particolare. Uno di quelli, con fare da bullo, si avvicina: «Ehi, tu, conosci Stefano?». Davide, che ha già compreso che quelli cercano rogne taglia corto: «Parla chiaro, che cosa vuoi?». E' un attimo, si avvicinano in gruppo: «Devi portare rispetto al nostro amico quando gli parli! Hai capito?» gli intimano. E poi giù botte. Davide finisce a terra, sanguina. Forse cadendo si frattura la mano e si provoca i guai alla gamba. Una donna interviene: «Chiamo la polizia...». Gli aggressori: se ne vanno tutti, di corsa, lasciando Davide a terra e i suoi amici, esterrefatti. Poche ore dopo, in ospedale, la mamma di Davide raccoglie la confidenza di un'altra donna: «Anche mio figlio è stato preso a botte lì: è una zona pericolosa...». Don Gianni non usa toni così forti ma ammette: «Sono sempre qui in giro quei ragazzini che cercano grane. Sono venuti anche in oratorio due domeniche fa. Con loro più che la repressione servirebbe un aiuto».



Il quindicenne ferito dalla baby-gang

IL GIALLO [illegible] SOSPESO L'INTERROGATORIO ALL'AMICA DELLA VITTIMA

Le mezze verità di Isabella Il pm ha secretato il verbale

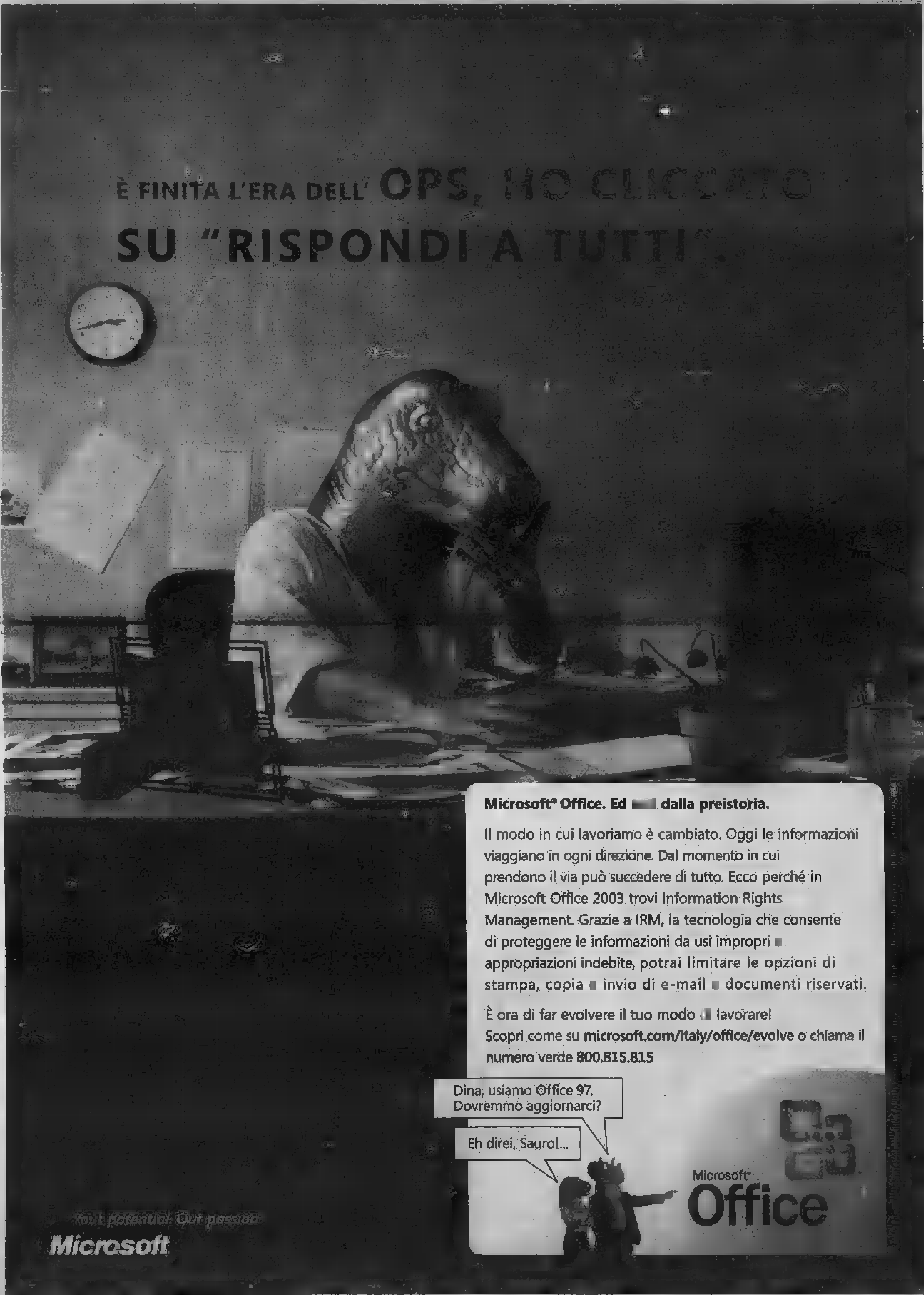
[illegible] interrogatorio in [illegible] luogo nascosto, condotto in persona dal procuratore capo Marcello Maddalena e alla fine il verbale viene secretato. Sembra davvero [illegible] il giallo di Lungodora Firenze sia destinato a compiere un salto di qualità, passando da una storia di scappatelle estive a vero e proprio mistero giudiziario.

Al [illegible] dell'intrico c'è sempre lei, Isabella Badaracco, enigmatica studentessa di 20 anni, interrogata per due ore e mezzo alla presenza dei suoi avvocati Giovanni Nigra e Paolo Davico Bonino. La ragazza è indagata per omissione di soccorso e simulazione di reato, ma nel fascicolo aperto dalla Procura contro ignoti si procede per tentato omicidio. Qualcuno ha cercato di uccidere Stefano Sales, neuroradiologo delle Molinette, oppure è stato davvero un incidente?

Davanti al pm Maddalena e Padalino, ieri Isabella è apparsa in difficoltà. Mentre le domande dei magistrati si facevano sempre più precise e incisive, le risposte della studentessa rimanevano confuse, sfuggenti, poco chiare. Così come i suoi ricordi. Gli inquirenti le hanno contestato le numerose bugie raccontate nei giorni successivi ai fatti, a partire dall'ultima menzogna venuta a galla: la sera a cavallo fra il 4 e 5 agosto Isabella e Stefano non possono essere andati a bere una birra al Caffè Rossini - come sostenuto dalla giovane - perché il locale era chiuso per ferie dal 31 luglio.

In questo modo viene meno anche la spiegazione logica fornita da Isabella Badaracco sul perché i due si siano appartati in Lungodora Firenze: «Siamo andati a bere una birra al Rossini, abbiamo parcheggiato la macchina dall'altra parte del fiume, in Lungodora Firenze, e poi abbia[illegible] fatto due passi su quella sponda». Una tesi [illegible] ora non regge più. Se infatti la coppia non è neppure passata dal Caffè Rossini - e infatti Sales non ha ricordo di questo locale - che cosa ci sono andati a fare su quella sponda del fiume che di notte si trasforma in un luogo desolato e pure mal frequentato?

Domande alle quali Isabella per ora non ha ancora dato risposta. Per ora, perché l'interrogatorio - che si è svolto negli uffici giudiziari decentrati di via Pisano, dietro Porta Palazzo - è stato solo sospeso. Il procuratore Maddalena aveva un impegno inderogabile alle 18 e forse la pausa è arrivata a tempo anche per l'indagata, che avrà qualche giorno in più per riflettere sulla sua posizione. Anche ieri ha modificato più volte la sua versione ed è apparsa evasiva di fronte a certe domande dei pubblici ministeri.


È FINITA L'ERA DELL' OPS, HO CLICCATO SU "RISPONDI A TUTTI".
Microsoft® Office. Ed dalla preistoria.
Il modo in cui lavoriamo è cambiato. Oggi le informazioni viaggiano in ogni direzione. Dal momento in cui prendono il via può succedere di tutto. Ecco perché in Microsoft Office 2003 trovi Information Rights Management. Grazie a IRM, la tecnologia che consente di proteggere le informazioni da usi impropri appropriazioni indebite, potrai limitare le opzioni di stampa, copia invio di e-mail documenti riservati.
È ora di far evolvere il tuo modo lavorare!
Scopri come su microsoft.com/italy/office/evolve o chiama il numero verde 800.815.815
Dina, usiamo Office 97. Dovremmo aggiornarci?
Eh direi, Sauro!...
Microsoft® Office
Your potential. Our passion.
Microsoft

ASTI
IL PALIO 2005

CATTEDRALE

«Ciccio» lascia dopo cinque [illegible]

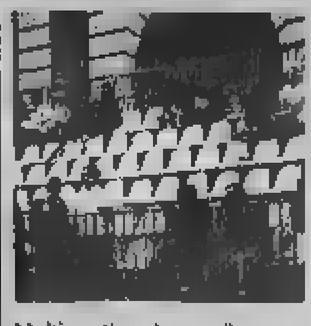
■ L'annuncio ieri: Francesco Peraino, il popolare «Ciccio», lascia dopo cinque anni la carica di rettore della Cattedrale: «E' una decisione irrevocabile» ha detto. Peraino da quando è alla guida dei biancoazzurri, ha sempre portato in finale il suo rione che attende di rivincere il Palio dal 1977. A lui si deve, tra l'altro, il crescente successo [illegible] «Gustadom» diventata [illegible] delle rassegne enogastronomiche più apprezzate.

SANTA MARIA NUOVA

Corteo della Vittoria per la Signora del Palio

■ Dopo la decisione di annullare il corteo storico, il borgo vincitore, Santa Maria Nuova, ha deciso di sfilare domenica alle 16 con il corteo che avrebbe dovuto presentare al Palio. Partenza da piazza Cattedrale, verso corso Alfieri. Da qui si proseguirà verso piazza Santa Maria Nuova, per un brindisi davanti alla chiesa. Ci saranno un centinaio di figuranti. E' gradita l'adesione di altri borghi, da comunicare al Comune. [c. ca.]

TRIBUNE DI PIAZZA ALFIERI



Molti vuoti su alcune tribune

Biglietti [illegible] posti

■ Sono stati venduti circa 3600 dei 4.437 biglietti di tribuna del Palio. Le tribune non esaurite erano la «Comentina» e la «Pelletta» (costo 26 euro). Qualche posto invenduto anche nell'ultima parte dell'«Alfieri centrale» (a 51,50 euro), dove non si riesce a vedere la mossa. I primi posti a esaurirsi sono stati quelli della «Solaro» (46,50 euro) e «Alfieri canapo» (77,50). L'incasso è stato [illegible] 128.245 euro. (c. ca.)

TELEVISIONE

Alla diretta di Rai3 968 mila spettatori

■ Sono stati 968 mila i telespettatori che hanno seguito domenica la diretta di Rai3 sul [illegible] condotta da Gianfranco Bianco e Beppe Rovera e conclusasi, [illegible] i tempi lunghi della manifestazione, prima della corsa della finale. Lo share è stato del [illegible],36%. Le trasmissioni che hanno preceduto la messa in onda della diretta hanno registrato il 3,36% (Rai Sport) e 4% (Geo Magazine).

PER IL «CAPITANO» PAOLO BAGNADENTRO UNA MANIFESTAZIONE «INUSUALE»

«La febbre da Palio torna a contagiare molti astigiani»

Tanti giovani nei rioni e cene col tutto esaurito
I tempi? «E' stata una delle edizioni più veloci»

intervista
Franco Cavagnino

E' stato il Palio senza sfilata, della pioggia caduta sino ad un'ora dal via, della finale corsa con i lampioni accesi, fuori tempo massimo per la diretta di Rai3, ma anche un Palio ricco di emozioni.

Che voto assegna a questa edizione il Capitano Paolo Bagnadentro?

«Difficile dare un voto: un Palio inusuale, anche memorabile. Bellissimo come corsa. Secondo me i momenti più significativi vanno comunque ricercati nei giorni precedenti.

Cioè?

«E' aumentata la "febbre" per la manifestazione: nei giorni della vigilia abbiamo visto tanti ragazzi con il fazzoletto al collo sino alle 2 [illegible] notte in piazza [illegible] Secondo, [illegible] cene è cresciuta la partecipazione, alle prove del venerdì sono passate più di mille persone e rioni [illegible] 3T e [illegible] Caterina hanno portato in piazza decine di bambini. Ci sono borghi che [illegible] a capire l'importanza dei giorni che precedono l'evento. Il Palio è tornato di moda».

C'è chi ha messo sotto accusa i tempi della manifestazione in piazza.

«Quando piove la pista [illegible] monitorata minuto per minuto ed era previsto che si continuasse a lavorare sino all'ingresso dei cavalli. Se l'acqua continua a cadere non puoi programmare a mezzogiorno. Alle 14 la curva era allagata, alle 14,30 [illegible] stragrande maggioranza dei fantini non voleva saperne di correre, alle 16, viste le condizioni [illegible] pista che [illegible] fare il Palio, si è deciso di procedere. Siamo partiti tardi, ma nonostante ciò è stato uno dei Palii più veloci degli ultimi anni».

Non si è però rimasti nei tempi per la diretta.

Fra la terza batteria e la finale ci sono le visite veterinarie, i cavalli devono rifiatare e 10 minuti [illegible] bastano. [illegible] c'era il problema del cavallo di Nizza, che poi [illegible] potuto correre».

Come giudica l'operato [illegible] mossiere?

«Il mossiere va giudicato al di là dei singoli episodi. Bircolotti [illegible] parco nei richiami perché è [illegible] che tende a tranquillizzare i fantini. In finale fa in modo che tutti siano allineati o comunque in grado di partire nel modo ottimale».

Quale fantino l'ha più impressionata.

«Bucefalo è un grande fantino che sa farsi amare, [illegible] persona perbene che lavora nell'interesse [illegible] rione. Mi sono piaciuti anche Cogbe per la cattiveria e Bartoletti per come ha [illegible]rso e per come si è rialzato dopo quella spaventosa caduta: un uomo di gomma».



Un'immagine emblematica dell'edizione bagnata di domenica: il Capitano del Palio Paolo Bagnadentro in piazza Alfieri cammina sul selciato lucido di pioggia

PARLA FRANCO CHIERICI IL RETTORE DELLA VITTORIA DI SANTA MARIA NUOVA

«Fare cappotto? Ci penseremo ma prima la festa»

Cercheremo di accordarci con Bucefalo
per tentare il «bis»: noi siamo ambiziosi

[illegible]
Claudia Canegallo

F[illegible] Chierici è alla sua [illegible] da esperienza come rettore di Santa [illegible] Nuova. La prima volta, nell'89, [illegible] guidato il borgo per 8 anni. Dopo una pausa, [illegible] 2003 è tornato a condurre i colori rosa-azzurro. Dopo la vittoria di domenica ha avuto un umanissimo sfogo, lacrime di gioia mentre finalmente poteva [illegible] il drappo vinto poco prima: un sogno inseguito [illegible] la pancia», come lui stesso ha raccontato.

Vincere il Palio da rettore. Quante volte ci ha provato.

«Sempre. Fin dall'89, quando con l'attuale comitato realizzammo un piccolo "golpe". Volevamo dimostrare di potercela fare. Scegliemmo "Il Pease" e Pitheos: un'accoppiata sicura».

Invece?

«Invece fu proprio Bucefalo, che realizzava la sua doppietta [illegible] Moncalvo, a soffiarci la vittoria. Noi [illegible] del secondo posto».

Però il «Buce» vi ha ripagati.

«Sicuramente. [illegible] è creato un rapporto bellissimo, e per il terzo anno gli abbiamo dato fiducia. Eravamo sicuri che con lui il Palio prima o poi sarebbe arrivato, e non abbiamo sbagliato».

Il vostro f[illegible] è già abituato al «cappotto», come li chiama lui. Ha detto che potrebbe farlo anche per voi.

«Cercheremo di metterci d'accordo per il cappotto. Siamo un borgo ambizioso e ci piace fare bene. Una vittoria al Palio non è uno scherzo. Adesso comunque vogliamo festeggiare bene q[illegible].

[illegible] è la prima volta che date fiducia per parecchi anni allo stesso fantino. Era [illegible] con Ballesteros.

«Ci siamo presentati per quattro anni con Ballesteros, poi nel Palio del 2000 è arrivata la vittoria. La nostra politica è scegliere un professionista, un "big". I risultati non possono che arrivare».

Bucefalo ha vinto al buio, come un gatto. Ma anche voi non siete nuovi [illegible] luci dei lampioni.

«La "Signora" del Palio si fa bella di notte. Anche nel 2000 abbiamo trionfato praticamente al buio. Sarà destino. Dobbiamo soffrire sempre».

Adesso però state già pensando alla festa.

«Sì. Vogliamo riparare alla cena della vittoria del 2000, che per essere sinceri, non era stata proprio spettacolare. Questa volta ci riscatteremo. Domenica, intanto, sfileremo da piazza Cattedrale con il corteo che doveva presentarsi al Palio. E se qualcuno degli altri rioni volesse farci una sorpresa, [illegible] farebbe davvero piacere».



Il rettore dei rosa-azzurri Franco Chierici, domenica in chiesa, dopo la conquista del Palio. Gli è accanto il parroco di Santa Maria Nuova, don Giuseppe Gallo

La felicità per il successo condivisa da vecchi borghigiani [illegible] nuove leve



Sbandieratori e borghigiani di Santa Maria Nuova con il Palio lunedì hanno improvvisato un sfilata per le vie del centro accompagnati dal suono dei tamburi

E' scoppiata la gioia rosa-azzurra

Esulta anche il frate del Carroccio (73 anni)

ASTI

Asti si è colorata domenica di rosa-azzurro le tinte della «Signora» del Palio. Dopo il corteo nelle vie cittadine (il fantino Maurizio Farnetani detto «Bucefalo» è stato portato sulle spalle del giova- [illegible] Roberto Marinaro), il [illegible] Franco Chierici e i sostenitori [illegible] rione Santa Maria Nuova si [illegible] dati appuntamento davanti al «Beales per festeggiare la conquista del drappo. Tra gli invitati, il Capitano Bagnadentro, il vice sindaco Pasta e il parroco don Giuseppe Gallo.

C'era anche Benedetta Bonino, figlia dello scomparso speaker del Palio, Nino. «E' stato mio padre a trasmettermi la passione - ha raccontato Benedetta - Sono nata pochi giorni prima [illegible] Palio del '74 e lui riempì la maternità di fiori bianco-verdi in onore del suo rione, San Rocco». Presente alla festa un altro volto noto al pubblico paliofilo: è Valter Mortara, 73 anni, che da anni, veste i panni del frate sul «Carroccio».

Qualcuno sostiene addirittura di aver portato fortuna alla «Signora»: «Nel 96, "Buco" vinse per il Don Bosco, nostro ex rione, quando già si erano accesi i lampioni - hanno ricordato Franca e Daniela Occhiena, [illegible] [illegible] e figlia titolari dell'edicola in [illegible] Alfieri - [illegible] [illegible] siamo di Santa Maria Nuova, è accaduto lo stesso miracolo». Ma la fede rosa-azzurra non è solo «roba da grandi». Anche il picco- [illegible] Giacomo Bosia, 3 anni ha voluto [illegible] un ricordo facendosi autografare il foulard dal campione aretino.



La cena della vittoria di domenica sera. Sotto a sinistra il fantino vincitore «Bucefalo», [illegible]imo dai rosa-azzurri, firma autografi. Sempre Bucefalo, accanto, indica con le dita il [illegible]: tante sono state le sue vittorie al Palio sulla pista di piazza Alfieri. La prima risale al 1988





Asti
E MONFERRATO

COCCONATO

[illegible] la [illegible] con gli asini

■ Si stanno preparando [illegible] sette contrade che domenica, correranno il «36° palio degli asini» di Cocconato. S'inizia [illegible] 15, con il corteo storico; alle 17, si sfidano i borghigiani. Cena alla «Locanda dell'Angelo». Sabato, nel cortile del Collegio, si banchetta con specialità medioevali (25 euro). [illegible] serata investitura del Capitano [illegible] Palio e spettacolo [illegible] «Signori di Rivalba». Info: 0141-907007, 335-7518725 [fl. m.]

MONCUCCO

Olimpionici norvegesi in avanscoperta

■ Arriveranno a fine settembre dalla Norvegia per un «sopralluogo preolimpico» nel Nord Astigiano. [illegible] delegazione, in rappresentanza [illegible] 600 norvegesi attesi a febbraio, sarà ospite del Colle Don Bosco. Visiterà tra l'altro, la Bottega del Freisa [illegible] Moncucco, la cantina sociale di Castelnuovo Don Bosco e il castello di Cortanze. A fare da cicerone, Giuseppe Fassino dell'agenzia «Italian Wine Travel». [fl. m.]

TROVATO DA [illegible]



Il fungo «tarpunè» da un chilo

Sbuca [illegible] «tarpunè» [illegible] fungo da record

■ Mario Galla, appassionato cercatore di funghi di Montiglio ha trovato durante [illegible] delle [illegible] uscite nel Canavese un fungo porcino di circa un chilo (dimensioni 25 x 25 centimetri). Il fungo è noto tra i cercatori [illegible] l'appellativo dialettale «tarpunè» (talpa), perchè nasce incastrato fra [illegible] pietre e si deforma nella crescita. L'esemplare è [illegible] esposto domenica alla mostra micologica [illegible] Ceva.

[illegible]

Si va in discoteca in sicurezza

■ Torna anche quest'anno il [illegible] navetta per i ragazzi che vogliono andare in discoteca in tutta sicurezza. L'amministrazione comunale di Castagnole Lanze, a partire dal 1° ottobre, metterà a disposizione un minibus che partirà alle 22,30 dal piazzale del Centro sportivo per raggiungere Alba, meta favorita dai giovani di Castagnole. Ritorno alle 3,30. Costo del biglietto 5 euro. Info: 335-1730468. [a. l.]

I RICONOSCIMENTI IN DOUJA D'OR. DOMANI ALTRA CERIMONIA IN COMUNE

Fra vetrine e Astinfiore è tempo di premiazioni

[illegible]

Alla lunga «settembrata astigiana» hanno partecipato anche i commercianti. Molti negozi del [illegible] hanno «vestito» le vetrine con la tradizione, l'enogastronomia e la storia del territorio per il concorso «Le vetrine in Douja». Hanno esposto bottiglie di vino, prodotti tipici e attrezzi contadini. Le proposte più belle sono state premiate d[illegible] 18 settembre, giorno [illegible] chiusura dell[illegible] rassegna enologica organizzata dalla Camera di Commercio. Cinque i vincitori: «Camiceria Aliberti» di via Aliberti, «Ottica Bella» in via Emanuele Filiberto, «Annalisa Bimbi» in [illegible] Dante, «Anna Più» [illegible] Della Valle, «Enoteca Pompa Magna» in corso Alfieri 332.

Intanto è tempo di bilanci per la Douja 2005. Oltre 800 le p[illegible] alle Serate [illegible] assaggio (+7,5%), grande successo per i Piatti d'Autore con 4.200 coperti. In crescita degustazioni [illegible] vendita delle bottiglie [illegible] cantina self service [illegible] Palazzo [illegible] Collegio, [illegible] si escludono le 2 giornate di pioggia che hanno fatto registrare un - 6% rispetto al 2004. Grande interesse anche per le Strade del Vino italiane con [illegible] degustazioni di vini e prodotti tipici, [illegible] per le due novità di quest'anno: le degustazioni sulla Torre Troyana, a 38 metri di altezza, e «Scacco con Bacco» un torneo da degustare con pedine abbinate a magnum e bottiglie di vino.



I commercianti premiati domenica sera al concorso «Le vetrine in Douja»

Mentre la Camera di Commercio ha scelto le vetrine più belle, il Comune si prepara a premiare i vincitori del concorso «Astinfiore». Nata con l'obiettivo di abbellire la città, l'iniziativa invitava gli astigiani a sistemare fiori e piante in giardini e balconi. In [illegible] hanno risposto all'appello. Primo classificato [illegible] Luigi Broda: si è aggiudicato un viaggio [illegible] Amsterdam. Secondo [illegible] terzo classificato, Silvia Ceppani e Luciana Moiso Lanfranco, riceveranno un'orchidea e un anturium: un invito [illegible] coltivare la passione per il verde. La classifica prosegue con Guido Garrone, Marilda Ruffa, Lina Mazzon Destro, Marisa Ollino, Gloria Campini, Asilo Regina Margherita, Giovannina Moro Frasson, San Pietro, scuola elementare Bottego. Riceveranno [illegible] stella di Natale bianca. I premi [illegible]lazione, stelle di Natale rosse, vanno a Annamaria Gentile, Stefano Masino, Gianluca Miglisia, Franco Chierici, Vincenzo Tartaglino, Maristella Lapenna, Silva [illegible] Del Pero, Elena Damasio, Elsa Pession Capello, Paola Raviola, Angela Rabellino, Mariacristina Manto, Casa [illegible] Riposo Maina, Fiorenzo Penasso, Fran[illegible] Frasson, Carlo Sorba, Concet[illegible] Calaciura, Franca Balsamo. La premiazione dei vincitori di «Astinfiore» si terrà domani alle 18,30 in municipio. [v. fa.]

DIBATTITO SULLA «QUALITA'» DEL TURISMO

Cotto: «Pro loco a salvaguardia [illegible] genuinità»

[illegible] qualità del turismo nell'Astigiano continua a far discutere. N[illegible] giorni scorsi il presidente della Pro loco di Nizza Bruno Verri in una [illegible] evidenziato alcuni comportamenti poco edificanti del pubblico al recente Festival delle Sagre. Sull'argomento interviene il consigliere regionale Mariangela Cotto che scrive a La Stampa: «Ha ragione Verri quando parla [illegible] inciviltà di [illegible] parte degli avventori (piccola parte [illegible] pensiamo al numero di persone che passa [illegible] due giorni ad Asti). Come [illegible] osservare però che tale inciviltà [illegible] può [illegible] legata a questa singola manifestazione, ma è la stessa che possiamo notare in tutti i grandi raduni. E', [illegible] esempio, la stessa inciviltà che porta all'accumulo di ogni genere di immondizia ai bordi delle strade.



Mariangela Cotto

Di questa manifestazione vale però la pena di ricordare gli aspetti positivi e non solo gli eccessi negativi (libagioni comprese).

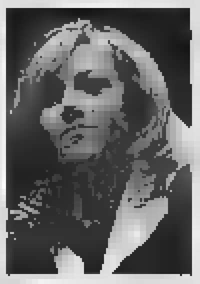
Pensiamo al grande e ordinato pubblico della sfilata che accorre [illegible] anno [illegible] ammirare lo straordinario museo vivente del recente passato delle nostre campagne. E pensiamo all'impegno delle Pro loco nel salvaguardare testimonianze preziose della nostra cultura, alla ricerca ed alla conservazione dei prodotti e [illegible] ricette più tipici del nostro [illegible] con piatti preparati [illegible] Pro loco o da qualificati artigiani sotto il controllo della Camera [illegible] Commercio con «tracciabilità» documentata e controllata. Con esempi come la polenta ricavata da mais a otto file o piatti «storici» come i baciuà, la puccia, il vitello tonnato all'antica maniera (senza maionese), i fagioli con le cotiche, i conigli di Callarengo. Se non è cultura questa!

Poi se alcuni avventori sono più attratti dall'invitante prezzo, dovuto all'eccezionale impegno di volontariato, che dalla grande qualità e tipicità delle materie impiegate, pazienza».

POLEMICA SUI FONDI AL TURISMO

Motta: «Un taglio ai finanziamenti distribuiti a pioggia»

Continua la schermaglia tra i due consiglieri regionali di Asti Mariangela Cotto (Forza Italia) e Angela Motta vicecapogruppo della Margherita in Consiglio regionale, [illegible] contributi al turismo. Cotto aveva lamentato che, [illegible] alla rassegna «Cheese» di Bra la Regione ha riservato 150 mila euro di finanziamento, il Palio di Asti rimane fermo a 50 mila e la Douja è scesa da 90 ad 80 mila.



Angela [illegible]

Tra i due consiglieri è iniziato [illegible] botta e risposta attraverso i giornali. Ora Motta precisa a proposito di «Cheese» «che in una recente indagine promossa dalla Unicredit la manifestazione braidese sia [illegible] indicata [illegible] uno degli appuntamenti di rilevanza internazionale per le Langhe e il Monferrato. Inoltre l'aumento del contributo - sottolinea - è dovuto all'installazione di un grande stand della Regione per la promozione e valorizzazione dei prodotti del territorio piemontese, stand che è stato molto apprezzato». Il consigliere della Margherita, dopo una lunga disquisizione sull'operato della passata giunta regionale di centrodestra, aggiunge tra l'altro: «Il centrosinistra non può permettersi i finanziamenti a pioggia che hanno caratterizzato gli anni del governo Ghigo. Capisco che la [illegible] ti preoccupi - afferma rivolta a Mariangela Cotto - ma riconfermo quanto detto. Come Margherita siamo determinati a far sì che l'attuale governo regionale dia concreti segnali di discontinuità rispetto al precedente esecutivo in tutti i settori. Dobbiamo concentrarci sui progetti importanti che facciano da volano alla delicata economia piemontese. La nuova amministrazione piemontese assicurerà il suo [illegible] a tutte le opportunità che, [illegible] valutate, diano garanzia di serietà e [illegible] efficacia [illegible] termini di ricaduta sul territorio».

[illegible] breve

■ **MONTIGLIO**
Sono aperte le iscrizioni per i corsi organizzati da Utea (Università della Terza Età) e ufficio turistico locale. In programma lezioni [illegible] diritto, storia delle religioni, lingua italiana, attività motoria, incisione, bricolage e [illegible] pratica all'agriturismo «La Meridiana». Per le adesioni c'è tempo fino a venerdì 7 ottobre. Info: 0141-994006; 994008

■ **CASSINASCO**
La Comunità montana «Langa astigiana Valbormida» [illegible] attivato nei giorni scorsi uno sportello [illegible] per le attività produttive. L'ufficio nella sede d[illegible] comunità a Cassinasco. E' operativo il lunedì dalle 10,30 alle 13 ed il giovedì dalle 9,30 alle 12.

NECROLOGIE

[illegible]

Enzo, Carla e famiglia ringraziano per la grande dimostrazione di affetto e stima tributata alla cara mamma

Maria Farotto [illegible] Scassa

[illegible] loro sincera gratitudine va ai signori [illegible] e Piero Mondino, agli operatori del centro San Mar[illegible] di Montemagno, [illegible] tecnico dott. Vincenzo Gariando, ai [illegible] laboratori che con mirabile umanità e professionalità hanno contribuito a rendere particolarmente dignitosa la sua dipartita. La S. Messa di trigesima si celebrerà domenica 16 ottobre alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di Altavilla Monferrato.
— Asti, 20 settembre 2005

Scurzolengo: domenica il benvenuto all'autunno con due prodotti che allietano la tavola. Pranzi in ristoranti e alla Pro loco



Tartufo e Ruchè: che coppia

Mercatino delle trifole e premi ai cercatori

Domenica Scurzolengo punta per il terzo anno [illegible] «Tartufo [illegible] ruchè»: l'accoppiata vincente diventata il biglietto da visita dell'autunno.

Dalle 9 alle 17 il centro storico [illegible] paese si trasforma [illegible] grande vetrina con i profumi, i sapori e i colori della stagione che s'inizia oggi.

Ad animare per tutto il giorno il paese, l'attesa mostra mercato, che farà da [illegible] duttore ad una giornata ricca di eventi.

Alle [illegible] si apre [illegible] primo appuntamento stagionale sui tartufi, con esposizione delle pezzature più significative trovate in settimana. Quest'anno l'Amministrazione comunale ha deciso di stilare una classifica [illegible] premiare i tartufi bianchi più belli in esposizione: [illegible] «tuber magnatum pico» solitario di dimensioni maggiori sarà consegnato un premio di [illegible] euro, duecento sono previsti per il miglior piatto esposto, altrettanti al miglior «pezzo» portato in mostra da un trifulau di Scurzolengo. I cercatori del paese iscritti all'associazione «Trifulau 'd Scursleng» (presieduta da Gianni Maiocco) sono sedici. La bancarella con l'esposizione di piatti e gemme singole, sarà allestita in piazza Domenico Gay davanti al salone del Consiglio comunale. Alle 11 è la volta del concerto itinerante della Banda Brisca.

Dalle 13 prendono il via i pranzi organizzati dai ristoranti [illegible] paese [illegible] le più stuzzicanti specialità locali.

«L'obiettivo di questo appuntamento - dicono gli organizzatori (con il Comune ci sono Pro loco, negozianti, produttori vinicoli e associazioni) - è quello di valorizzare le produzioni tipiche di Scurzolengo [illegible] il vino ruchè (sono tre i produttori con [illegible] decina di ettari [illegible] coltura) e i tartufi».

Alle 15 [illegible] pomeriggio si apre con [illegible] carrellata di canti popolari proposta dai «Musici e cantori di Piancerreto» appuntamento organizzato in collaborazione con «Cantè Munfrà» 2005 e Casa degli Alfieri. Si possono fare giri su carrozze trainate da cavalli.

[illegible] pranza [illegible] quattro ristoranti [illegible] allo stand Pro loco, che hanno preparato menù particolari andando alla ricerca delle più gustose specialità per salutare l'arrivo dell'autunno. Tra i piatti da non perdere si trova «da Rita» il salame sia nella versione [illegible] tartufo che d'asino. Per primo si assaggiano taglintelle ai funghi e poi brasato al ruchè [illegible] verdure, [illegible] per finire bu[illegible] e crem caramel (prenotazioni allo 0141-203284, prezzo 25 euro). Grandi ricerche per il menù alla «Raviola Galante» dove s'inizia con tocchi di salame caldo maritati [illegible] fichi glassati all'aceto [illegible] zucchero, per proseguire con salsiccia saltata al ruchè con friciulin, tartrà con tartufo nero, agnolotti verdi al plin, gobbi astigiani, e per secondo punta di manzo [illegible] agrodolce. Ancora Castelmagno con cugnà di ruchè, bunet e torta di nocciole, pesche e bicerin [illegible] ruchè chinato. Si prenota allo 0141-203015, prezzo 30 euro.

«Dalla padella alla brace» il menù (35 euro) si [illegible] con [illegible] strapazzate su crostoni di pane casereccio ai petali di tartufo bianco, per proseguire [illegible] crêpes di fonduta, agnolotti alla maniera di Cessole con tartufo bianco serviti in tovaglioli di lino, scaloppine al profumo di malvasia con tartufo bianco, torta [illegible] nocciole gelato alla crema con zabajone caldo al moscato. Prenotazioni allo 0141-203158, 340-1837873.

Alla Pro loco si può pranzare spendendo 11 euro: salame cotto, crudo al tartufo, tomino alla piemontese, polenta [illegible] spezzatino al ruchè, bunet e caritin, vini barbera, grignolino e ruchè.

Per informazioni sulla giornata 0141-203118 (Municipio), 348-5131098 (Gianni Maiocco), 0141-203338 (Aurora Delorè).

I PREZZI

Da 80 a 100 euro all'etto

Secondo le quotazioni settimanali, la valutazione dei tartufi bianchi varia tra gli 80 e i 100 euro all'ettogrammo (10 per quelli neri). La «borsa del tartufo» si svolge, in modo non ufficiale, tutti i mercoledì e al sabato tra le 5 e le sette del mattino, sotto i portici di piazza Statuto ad Asti, di fronte al bar San Carlo. «E' un momento dove i commercianti e i cercatori si incontrano per scambiarsi i pezzi - spiega Gianni Maiocco, presidente [illegible] Scurzolengo -. Il passaggio di [illegible] dei tartufi avviene secondo antiche [illegible]le di trattativa. E' un momento dove la stretta di mano ha ancora il valore di un contratto firmato». La stagione 2005 si presenta ancora piuttosto [illegible] di grosse pezzature: «Le conseguenze dell'estate siccitosa si stanno facendo sentire» indica il giovane cercatore.



Sopra un momento del mercato del tartufo 2004. Sopra ragazzi di Castell'Alfero al ristorante «Raviola galante»

Già avviate le lezioni della Blue Roller alla palestra Jona: i corsi due volte a settimana, martedì [illegible] giovedì



Un momento dei primi allenamenti alla palestra Jona. Accanto un gruppo di giovanissime aspiranti pattinatrici in azione



La «Signora» del pattinaggio apre le porte ai giovanissimi

L'allenatrice Stefania Leone punto di riferimento della società
Il club astigiano premiato con la «stella di bronzo» del Coni

ASTI

Appuntati sul «petto» [illegible] prestigiosi riconoscimenti al merito sportivo (la Stella di Bronzo del CONI e la Medaglia di Bronzo della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio), la Blue Roller è [illegible] brillante «signora» che si sta avvicinando [illegible] grinta ed entusiasmo al mezzo secolo di attività.

Nata nel 1959 quale «Sezione Pattinaggio Artistico» all'interno della Polisportiva Libertas, [illegible] 1969 è presa per mano [illegible] Stefania Leone che nel giro di pochi anni la porta alla ribalta regionale e nazionale.

E' del 1993 il primo [illegible] titoli conquistati nel Campionato Regionale per Società. Nel 1994, la coppia artistico Federica Bergamini/Gabriele Nano inaugura, [illegible] un argento, la lunga fila di risultati da podio centrati ai Campionati Italiani. Nel 1996, con Gabriele Nano campione italiano a Rimini, la Blue Roller si fregia del primo titolo tricolore.

Due anni dopo, a [illegible], inizia la carriera di fuoriclasse di Mauro Costarella: campione italiano negli obbligatori Cadetti, è selezionato per gli Europei Giovanili, prima presenza Blue Roller nell'olimpo della Nazionale. L'anno successivo (1999) in Nazionale ci finisce Federica Bergamini, che in Spagna vince la Coppa Europa: primo oro internazionale della Blue Roller.

Mauro Costarella indossa la maglia azzurra altre quattro volte, fino al clou 2002 rappresentato dagli Europei Assoluti, quelli delle [illegible] me categorie Juniores e Seniores, ai quali non si è ammessi se non si è campioni consacrati ed indiscutibili.

Appartengono alla Blue Roller altri tre momenti di assoluto rilievo: il titolo nazionale UISP per Società nella specialità «coppie artistico» datato 1995; due titoli nazionali Libertas per Società conquistati nel 1997 e nel 1999.

Un percorso invidiabile quello compiuto dalla Blue Roller, un'associazione sportiva dilettantistica solida e competitiva, che ha nella continuità gestionale il suo punto di forza. Coniuga da ben quindici [illegible] (forse un record per un ambiente di volontari!) [illegible] perfetta sinergia di intenti fra un gruppo dirigenziale affiatato ed uno staff di allenatori, la cui responsabilità è sempre affidata a Stefania Leone, capitano di lungo [illegible] capacità tecniche, artistiche ed umane non comuni.

I RISULTATI

Una stagione da incorniciare

La stagione agonistica 2005 ha consegnato alla «scuola Blue Roller» una laurea da 110 e lode. Ai Campionati Regionali gli atleti astigiani hanno vinto 12 ori, 7 argenti e 3 bronzi. [illegible] Campionati Regionali UISP hanno gareggiato si sono meritati 11 ori, 3 argenti e 3 bronzi. Grandissimi i risultati in campo nazionale: ai Campionati Italiani Andrea Nicastro ha vinto la medaglia d'argento negli obbligatori (1° fra i '94) ed è giunto 17° nel libero e 8° in combinata (ma 3° fra i '94). Gli altri piazzamenti: Andrea Murdaca 4° negli obbligatori (ma 2° fra i '92), 17° [illegible] libero, 5° in combinata; Valentina Nicastro 56ª negli obbligatori; Mauro Costarella 10° negli obbligatori; Federica Bergamini 17ª nel libero; Giuseppe Baldi 6° negli obbligatori, 18° nel libero, 8° in combinata. Queste performances hanno fruttato alla Blue Roller 344 punti, che significano la 34ª posizione assoluta, la 2ª per il Piemonte e la migliore del pattinaggio astigiano. Ai Campionati Nazionali UISP Andrea Nicastro ha vinto l'oro negli obbligatori ed è finito 9° nel libero. Gli altri piazzamenti: Andrea Murdaca 3° negli obbligatori e 10° nel libero; Giuseppe Baldi 3° negli obbligatori e 4° nel libero; Mirco Fucci 4° negli obbligatori e 14° nel libero; Martina Morra 17ª negli obbligatori e 26ª nel libero; Sara Delpero 29ª negli obbligatori e 49ª nel libero.





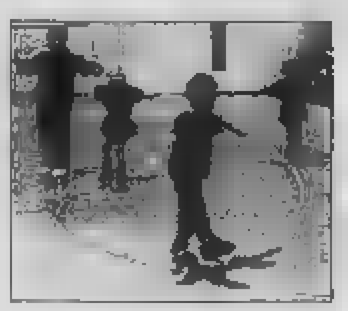
Un gruppo di atleti del club astigiano a Rivoli e sopra a Piazze in [illegible]

PATTINARE.... PERCHE'?



1. [illegible] è uno sport completo ed armonioso.
Conferisce equilibrio, destrezza e coordinazione neuro-muscolare

2. Perche è adatto ad ogni età.
Si può cominciare a pattinare anche a tre anni e [illegible] si è mai troppo "vecchi" per scoprire l'ebbrezza delle rotelle



3. Perché pattinare è divertente
e dopo le prime lezioni di base offre una molteplice gamma di attività adatte ad ogni esigenza



4. Perché è un importante occasione di socializzazione ed ntegrazione
[illegible] il gruppo pur essendo uno sport singolo



5. Perché è [illegible] "scuola di vita" :
imparare sempre [illegible] nuove, cadere e rialzarsi, affrontare le difficoltà e superarle.

ATTIVITA'

La Blue Roller svolge la sua attività presso gli impianti sportivi comunali JONA di Asti, [illegible] Genova, [illegible] (con ingresso dai giardini ex Ferriere Ercole).
L'attività è [illegible] su corsi [illegible] "FORMAZIONE", di "AVVIAMENTO" ed [illegible] "Settore AGONISMO", del quale fanno parte alcuni livelli [illegible] pre-agonistica e una squadra agonistica ufficiale.
I [illegible] "Formazione" e di "Avviamento" si tengono nei giorni di MARTEDI' e di GIOVEDI', con orario 17-18 e 17,30-18,30 e sono aperti a maschi e femmine, a partire [illegible] 4/5 anni [illegible] età.

Buono valido per
3 LEZIONI GRATUITE

da consumarsi in qualunque momento della stagione agonistica 2005/2006

per capire il pattinaggio [illegible]
per conoscere allenatori e ambiente Blue Roller
per fare attività motoria [illegible] e divertente
per scoprire, magari, il tuo futuro agonistico

coni fihp
Blue Roller
PATTINAGGIO ARTISTICO A ROTELLE
STELLA DI BRONZO al merito sportivo CONI - MEDAGLIA DI BRONZO al merito sportivo FIHP

[illegible] nr. telefonici:
0141/411044 – 339/4682440 (Piera) 328/7663911 (Nicoletta)
0141/33839 – 329/4329728 (Annamaria)
- e-mail: binello1@supereva.it piera.artistico@virgilio.it
- www.bluerollerasti.it
- in palestra, nei giorni [illegible] orari di attività

STAFF TECNICO:
STEFANIA LEONE, allenatore federale e responsabile dello staff
MAURO COSTARELLA e FEDERICA BERGAMINI, atleti azzurri ed allenatori federali
ANTONIETTA GARBERO, studentessa SUISM e maestro di pattinaggio
SARA NICOLO' e MARTINA MORRA, istruttori
CHIARA BALDI, danzatrice classica, consulente artistico

LA SPERIMENTAZIONE AL [illegible] GIÀ VENTI VOLONTARIE SONO RICORSE ALL'INTERRUZIONE CHIMICA DELLA GRAVIDANZA

A rischio la pillola abortiva

A Roma la relazione degli ispettori di Storace: irregolarità nelle procedure

Marco Accossato
Francesca Paci

Il ministro della Salute, Francesco Storace, potrebbe bloccare la sperimentazione della pillola abortiva. Gli ispettori inviati nei giorni scorsi da Roma all'ospedale Sant'Anna hanno consegnato la relazione sull'ispezione effettuata a metà settembre: [illegible] sono diverse contestazioni. I tre inviati di Storace - gli stessi che diversi mesi [illegible] avevano dato il loro *placet* al protocollo - avrebbero rilevato stavolta alcune irregolarità nell'iter adottato dal dottor Silvio Viale e dal collega Franco Mascherpa, che in poco più di una settimana hanno comunque già sottoposto ad aborto farmacologico venti donne.

I medici: «Nessun pericolo per le donne» La comunità di don Benzi chiede di bloccare [illegible] farmaco

«Da subito - dichiara a caldo il dottor Viale - è parsa evidentissima l'intenzione [illegible] ministro [illegible] An di impedire questa sperimentazione. Immaginavo che gli ispettori avrebbero preteso chiarimenti, ma mi stupirei molto [illegible] il ministero bloccasse davvero tutto. Venti aborti portati a termine senza la minima complicazione sono la dimostrazione lampante che non c'è alcun rischio per la salute delle donne, [illegible] teme Storace».


Il ginecologo Silvio Viale (a sinistra) con gli ispettori del ministero della Salute

Dal ministero nessun dettaglio in più. Solo una conferma della presenza di alcune contestazioni nel rapporto degli ispettori. Lo [illegible] [illegible] di An, la settimana scorsa, durante un *question-time* alla Camera, aveva annunciato che avrebbe preso qualsiasi decisione solo dopo aver letto integralmente la relazione dell'Aifa.

Sono due le contestazioni che Viale immagina possano esser state evidenziate: «La prima sul consenso informato - spiega Viale -: già [illegible] Torino [illegible] [illegible] stato obiettato che gli spazi riservati alla data della somministrazione delle pillole, insieme ai dati anagrafici di ogni paziente, erano compilati dai medici, mentre avrebbero dovuto esser scritti di pugno dalle pazienti stesse». Altro possibile punto debole della sperimentazione, «la mancanza di [illegible] emendamento formale quando, dal protocollo originario, abbiamo [illegible]ato la via vaginale come possibilità di somministrazione dei farmaci abortivi». Particolari irrilevanti, secondo Viale: a conti fatti irrilevanti.

Dall'entourage [illegible] ministro si apprende che Storace, ieri, sarebbe passato al ministero soltanto nel pomeriggio, per poco tempo. Secondo i suoi collaboratori non avrebbe avuto dunque [illegible] tempo di analizzare l'intera relazione degli ispettori mandati [illegible] Torino, e quindi [illegible] decidere sul futuro della sperimentazione. Alle 23, Storace, era ancora impegnato in una riunione di partito impossibile da interrompere: «Ora non posso assolutamente, [illegible] parliamo domani».

Intanto prosegue la polemica: la comunità Papa Giovanni XXIII guidata da don Oreste Benzi chiede a Storace di «fermare la sperimentazione del farmaco RU486» perché «costituisce un'ulteriore offesa alle donne italiane e una nuova violenza ai bambini non ancora nati». L'associazione di don Benzi si rivolge inoltre all'ospedale Sant'Anna affinché sostituisca «la sperimentazione di un prodotto che dà morte con iniziative per rimuovere le cause che portano le donne ad abortire». E ai movimenti per la tutela dei diritti dei bambini propone di «unirsi in una grande catena umana davanti al Sant'Anna per ricordare a tutti che gli ospedali devono essere luoghi dove fiorisce la vita [illegible] non [illegible] vende la morte».

TORINO-LIONE REGIONE [illegible] PROVINCIA SODDISFATTE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Alta velocità [illegible] sondaggi La parola torna alla Valle

I sindaci dovranno fissare le date delle assemblee pubbliche e dei loro consigli

Maurizio Tropeano

Sondaggi, la parola torna alla Val di Susa. Saranno i sindaci, infatti [illegible] preparare entro [illegible] [illegible] un documento che fissa i calendari delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali che dovranno valutare i risultati della commissione Rivalta. Il governo era, ed è pronto, a partire il 15 di ottobre [illegible] il suo rappresentante, l'architetto Fontana, si è detto disponibile a favorire un percorso di coivolgimento delle popolazioni. Certo il via libera arriverà solo dopo che il ministro, Pietro Lunardi, avrà esamina[illegible] il testo della proposta che [illegible] amministratori locali [illegible] veranno con il contributo di Regione e Provincia. In [illegible] di via libera enti locali [illegible] governo potrebbero ritrovarsi [illegible] Roma il 12 di ottobre.

Il tavolo [illegible] concertazione nazionale, dunque, va avanti. «Sul 90 per cento dei punti c'è accordo pieno» fa sapere Antonio Ferrentino, presidente della comunità Montana Bassa Val di Susa [illegible] Cenischia. Intesa sui risultati della commissione Rivalta che definisce indispensabile per accertare i livelli di rischio per la popolazione lo svolgimento dei carotaggi; accordo sul calendario delle [illegible] future degli esperti che verrà compilato [illegible] [illegible]ve date di lavoro per affrontare in modo contestuale tutte le sette criticità evidenziate dal documento approvato dalla co[illegible] [illegible].

Per Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti, «sono stati fatti dei significativi passi avanti: i politici han[illegible] condiviso [illegible] apprezzato il lavoro svolto dai tecnici. C'è l'impegno ad approfondire i problemi legati al dissesto geologico, alle modalità d'esercizio [illegible] via dicendo. Credo [illegible] giusto rendere partecipi il maggior numero di cittadini dei contenuti del lavoro della commissione».

Franco Campia, assessore provinciale ai Trasporti, giudica «interessanti le posizioni espresse dai sindaci e la loro volontà di far proseguire i lavori della Commissione. Bisogna anche dare atto della forte volontà di collaborazione [illegible] Governo». Anche Sergio Vallero, presidente del Consiglio provinciale e rappresentante di Rifondazione Comunista, dà un «giudizio positivo del comportamento del governo che, [illegible] richiesta dei sindaci, ha [illegible] ad un percorso democratico che punta a condividere con [illegible] popolazioni i risultati della commissione Rivalta». Aggiunge: «Rivalta e gli esperti ci garantiscono trasparenza per questo credo che alla prossima riunione di Roma dovrà essere presa una decisio[illegible] sull'inizio dei carotaggi [illegible] servono per garantire la salute dei cittadini».


Antonio Ferrentino, presidente della Comunità montana Bassa Val di Susa

E i rappresentanti della Val Susa? Ferrentino sottolinea co[illegible] «il sistema degli enti locali e il governo abbiano condiviso la necessità dei sindaci di [illegible]volgere e spiegare i risultati della Commissione Rivalta alle popolazioni». Aggiunge: «Abbiamo già convocato dieci assemblee per spiegare che gli esperti non si sono occupati e non si occuperanno solo di carotaggi». Conclude: «Adesso sta a noi scrivere un documento possa sintetizzare le nostre posizioni ma sia anche condivisibile dagli altri soggetti che partecipano [illegible] tavolo [illegible] [illegible]certazione romano».

Mauro Carena, presidente della comunità montana Alta Val di Susa, sottolinea «la necessità di spiegare la situazioni ai residenti. E' importante il riconoscimento da parte di tutti i soggetti istituzionali del lavoro svolto dalla commissione anche se credo sia [illegible]rio prendere in considerazione il fatto che siamo alla vigilia di un appuntamento importante [illegible] le Olimpiadi e che sarebbe importante far coincidere la data di inizio dei sondaggi realizzati da Ltf con quelli che Rfi dovrà effettuare sotto il Musinè per accertare la presenza di amianto».

Specchio [illegible] tempi

«Le parcelle dei veterinari sono le [illegible] care» - «Pulizia [illegible] tutte le ore nella stazione di Porta Nuova» - «Troppe ristampe (alcune evitabili?) per i libri [illegible] testo delle medie» - «Bullismo e servizi urgenti»

[illegible] presidente dell'Ordine dei medici veterinari ci scrive:

«Pur [illegible] volendo entrare nel merito della questione (*ndr*: 80 [illegible] pagati [illegible] [illegible] visita ad una gattina) [illegible] invitando la lettrice ad interpellare l'Ordine provinciale qualora lo ritenesse opportuno in merito alla parcella ci pare utile evidenziare alcuni dati.

«Per una parcella totale di 80 euro, circa 16 corrispondono all'Iva, deducendo ancora le spese vive e le tasse, la parcella "reale" si può considerare quasi dimezzata e non paragonabile nemmeno lontanamente a quella di un qualsiasi professionista di altre attività.

«La passione che sempre accompagna [illegible] lavoro, duro e di responsabilità, del medico veterinario, non può essere [illegible]ta per chiedere di uscire [illegible] ragionevolezza del richiedere un pagamento.

«In quanto a marketing tipo "prestazioni gratuite per la prima volta" o "in abbonamento", in linea di massima l'Ordine di Torino è contrario, non per difesa corporativistica, ma piuttosto della trasparenza per il cliente.

«Di tutte le espressioni, "gratis" è probabilmente la più bugiarda quando applicata alla vita concreta. Molto meglio, [illegible] e chiaro, un pagamento [illegible] volta in volta, perché no, anche chiedendo un preventivo di spesa».

Segue la firma

La direzione [illegible] Trenitalia ci scrive:

«Rispon[illegible] alla lettrice che di recente ha negativamente rappresentato lo stato generale dei vari servizi della stazione di Torino Porta Nuova.

«Tralasciando le problemati[illegible] del parcheggio esterno, che [illegible] è di nostra gestione né competenza, abbiamo effettuato un rapido sopralluogo negli ambienti aperti al pubblico, constatando una situazione generale ben diversa da quella descritta. Lo stato igienico della stazione ci è parso soddisfacente, compatibilmente con una frequentazione di decine di migliaia di persone al giorno. Ricordia[illegible] che le pulizie interne vengono eseguite di continuo.

«Ci scusiamo invece per il guasto all'impianto di condizionamento del treno, probabilmente dovuto all'intensissimo [illegible] del materiale rotabile nei giorni più [illegible] del periodo estivo.

«Rispondiamo anche [illegible] lettore Michele Casale, che ha segnalato il lento completamento dell'impianto di lavaggio in prossimità della stazione di Torino Lingotto. Si tratta effettivamente di un progetto complesso, per il quale occorre il coordinamento delle specifiche esigenze tecniche di più strutture aziendali, in particolare di Rete Ferroviaria Italiana, che ha curato le v[illegible] fasi della realizzazione, e di Trenitalia, che presto utilizzerà il nuovo impianto, migliorando nettamente il livello qualitativo delle operazioni di lavaggio dei convogli».

Mario Elia

Una lettrice ci scrive:

«Ho due figli di età diversa, iscritti nella stessa sezione della medesima scuola media: più di due terzi dei libri del primogenito non possono essere riutilizzati perché "fuori edizione" e, per la [illegible] ragione, non ho potuto rivenderli.

«Piccoli cambiamenti nel titolo, in qualche illustrazione, nell'impostazione di alcune pagine. Ovviamente... "dì a mamma che è meglio se lo ricompra". Altra chicca: qualche genio ha deciso che i compiti si svolgono direttamente sui libri in spazi appositi, così non puoi più passarli a nessuno.

«Il preside non ha voce in capitolo sulla scelta del testo; il professore nulla può se l'editore cambia edizione. Quest'ultimo, con le tipografie, ovviamente ci guadagna.

«Ora, a parte la chiara necessità di ristampa nel momento in cui la Jugoslavia [illegible] smembra o la storia continua il suo corso, resti ben chiaro a tutti che a pagare una mole di libri ([illegible] sempre utilizzati) restano i genitori impotenti di fronte [illegible] tanto consumismo (uguale spreco, uguale presa per il naso)».

Segue la firma

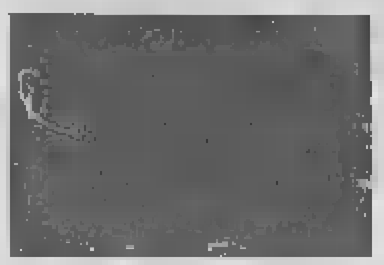
Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Ringrazio la mamma che ha segnalato una situazione di "bullismo" presso i giardini di piaz[illegible] Mattirolo. Sono spiacente se nel caso specifico la nostra centrale operativa non è riuscita ad inviare una pattuglia, ma evidentemente in quel dato mo[illegible] risultavano impegnate in attività di servizio più urgenti e gravi. Da qualche giorno abbiamo posto sotto maggiore controllo l'area e la nostra centrale (tel. 011 4606060) o lo Sportello del Cittadino (tel. 800.272130) sono pronti a ricevere segnalazioni dettagliate al riguardo [illegible] richiesta».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

Valsesia
E VALSESSERA



VA[illegible]IA

Alberi [illegible] Obbligo [illegible] taglio

■ Entro il [illegible] novembre gli abitanti di Valduggia, proprietari [illegible] terreni che si trovano vicini alle strade di passaggio pubblico, dovranno provvedere ad abbattere alberi, rimuovere cespugli o siepi e tagliare rami che ostacolano la visibilità degli automobilisti. Lo ha deciso il Comune in un'ordinanza che prevede l'obbligo di pulire la fascia [illegible] terreno fino a cinque metri di distanza dal ciglio della strada. [m. cu.]

[illegible]

Moldavia, viaggio [illegible]

■ Parte [illegible] questi giorni [illegible] viaggio della solidarietà dei volontari del «Progetto Moldavia». La meta scelta [illegible] gruppo, promosso da Caritas, Auser, Spi-Cgil e Tribunale dei diritti del malato, è la capitale Chisinau. L'organizzazione del viaggio (che avrà [illegible] scopo di portare alla gente del posto prodotti alimentari, vestiario e medicinali) fa capo a Luigi Sorrenti. [m. cu.]

[illegible]



Domani il via al corso di yoga

[illegible] domani il [illegible] yoga

■ Al via domani pomeriggio alle 16,30 un corso [illegible] yoga che l'associazione culturale Hong So organizza a Guardabosone. Le lezioni si tengono nella palestra della scuola elementare. Il sodalizio, già la settimana scorsa, aveva permesso di cimentarsi in una lezione [illegible] prova gratuita e aperta a tutti. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 0163.831902. [m. cu.]

VARALLO

Gita a Ceriale e Loano del gruppo alpini

■ Il gruppo alpini [illegible] Varallo in Liguria. La gita, organizzata in collaborazione con la Walser Viaggi, è in programma per domenica 9 ottobre e comprenderà visite nelle città di Genova, Ceriale e Loano. La quota di partecipazione è di [illegible] (la trasferta si farà solo se si raggiunge [illegible] di [illegible] iscritti). Le iscrizioni entro venerdì 30 settembre telefonando ai numeri 0163.53486 oppure 0163.54095. [m. cu.]

C'E' GRANDE RICHIESTA [illegible] APPARTAMENTI A BORGOSESIA. CAMANA DI CASAPIÙ: UNA LEGGENDA I PREZZI STRATOSFERICI

Mercato immobiliare, è un 2005 d'oro

Impennata degli alloggi arredati in affitto

Maria Cuscela
BORGOSESIA

A Borgosesia i prezzi del mercato immobiliare sono alle stelle: leggende metropolitana o realtà? Sentendo gli esperti del settore sembrerebbe più corretta la prima ipotesi. Il [illegible] dell'acquisto [illegible] una casa non è molto più alto rispetto ad altre città del circondario. Vanno un po' meno gli affitti degli appartamenti non ammobiliati, perché si preferisce investire i soldi, magari attraverso un mutuo, in un immobile che poi rimarrà di proprietà dell'acquirente a tutti gli effetti.

«Quello di Borgosesia è [illegible] buon mercato e lo sta dimostrando anche in questo 2005 - afferma Giorgio Camana dell' agenzia immobiliare Casapiù 2000 -. Costruzione nuove ce ne sono diverse ma per quel che ci riguarda, per esempio, lavoriamo molto su quanto che è già stato costruito. La differenza [illegible] prezzi sta proprio qui. Anche perché Borgosesia in gran parte è costituita [illegible] condomini che hanno una trentina d'anni. Se [illegible] loro interno non sono [illegible] fatto ristrutturazioni i prezzi di [illegible] quisto variano tra gli 800 e i 1000 [illegible] al metro quadro non considerando le spese accessorie. Se invece si è già compiuto qualche intervento di risistemazione si sale sui 1200-1300 euro».

Gli affitti funzionano soprattutto se si mette a disposizione una casa arredata: un appartamento costituito da [illegible] sala, la cucina, [illegible] bagno, e [illegible] paio di camere da letto, al mese può costare sui 400, [illegible] euro, a seconda della zona in cui è posizionato.

Spesso ci si lamenta per il fatto che il [illegible] di una [illegible] è troppo elevato rispetto ad altre città della zona. «I confronti più frequenti li si usa [illegible] con Borgomanero - continua Camana -. Ma la proporzione non esiste: è vero, magari là [illegible] trovano prezzi più bassi, ma la località [illegible] può contare su molta periferia in [illegible] si [illegible] potute costruire molte palazzine nuove. Per Borgosesia il discorso è diverso: chi vuole stare fuori dal centro deve andare ad abitare [illegible] frazioni che in alcuni casi, soprattutto nella stagione invernale, non [illegible] così agevoli da raggiungere».

Il centro città, [illegible] è prevedibile, è la [illegible] più richiesta. Chi vuole puntare sull'acquisto di una villa di medie dimensioni, indipendenti sui quattro lati, già costruita [illegible] qualche anno, spende all'incirca 300 mila euro. Si scende [illegible] circa [illegible] mila e[illegible] [illegible] si preferisce la soluzione della villetta a schiera. Ma qual è l'acquirente tipo per il mercato immobiliare a Borgosesia? «L'aspetto turistico è quasi completamente trascurabile - conclude Giorgio Camana -. A rivolgersi alle diverse agenzie sono soprattutto professionisti [illegible] per lavoro si trovano costretti a trasferirsi in Valsesia: professori, dottori, banchieri. E poi più che le coppie a chiedere [illegible] casa, magari in affitto, [illegible] sempre più spesso persone separate che devono trovare una nuova soluzione abitativa».

[illegible]

Alagna guida la «top ten»

■ In Valsesia ai primi posti [illegible] un'ipotetica classifica del paese [illegible] per quel che riguarda il mercato immobiliare il primo posto [illegible] ad Alagna, [illegible] cui [illegible] per la maggiore le seconde case. Si parla [illegible] prezzi raddoppiati, per esempio, [illegible] alla media di Borgosesia. Cioè 2500 euro netti al metri quadro. A stare [illegible] Riva Valdobbia in cui soprattutto negli ultimi anni, i prezzi sono cresciuti parecchio. Buono il mercato a Varallo, [illegible] molto frequentata, ma con offerte abbordabili, [illegible] cui si vendono [illegible] molte prime [illegible] lavora molto bene anche a Quarona, Serravalle, Grignasco e in generale in tutto il filone della statale - dice Camana di Casapiù -. La crisi [illegible] invece condizionando negativamente il mercato della Valsessera». [m. cu.]



Il mercato immobiliare a Borgosesia sta vivendo un buon 2005 con molte richieste

A PIETRA PRECEDUTA SOLO DALL'HOTEL PARIS DI MONACO

La scuola pasticcera è seconda in Liguria

COGGIOLA

Importante riconoscimento per i [illegible]gazzi del corso panificatore-pasticcere della scuola dell'arte bianca [illegible] Valsessera. Un gruppo di alunni, che a giorni inizierà il secondo [illegible] domenica ha partecipato al concorso «Dolcissima Pietra 2005», organizzato dal Comune [illegible] Pietra Ligure con il patrocinio della Provincia di Sa[illegible], della Comunità montana Pollupice e dall'Apt Riviera delle Palme, giungendo [illegible] secondo posto, alle spalle dello «chef patissier» dell'hotel Paris di Montecarlo. Cinque i [illegible] che hanno preso parte all'iniziativa: Sara Bravi, Luana Berra, Sara Poletti, Giuseppe Terranova, Abdessa[illegible] Coqaicha. [illegible] prevedeva da regolamento la presentazione di un elaborato artistico che identificasse la città di Pietra Ligure, al quale doveva essere abbinata una torta fantasia per il giudizio sul gusto.

[illegible] ragazzi valsesserini hanno presentato «Falso d'autore», preparato in pastigliaggio (zucchero) che riproduceva la facciata della basilica di San Nicolò nella piazza principale di Pietra Ligure. In più sono state riprodotte le piante, le fioriere, le panchine della piazza, mentre un pittore riproduceva su tela (per giustificare il «falso» [illegible] titolo). Alla torta è [illegible] dato il gusto di lavanda.

Intanto per i ragazzi del [illegible]condo anno le lezioni riprende[illegible] lunedì. Aspettando la fine dei lavori (dovrebbe avvenire a breve) per la risistemazione dell' [illegible] cinema Radar e dell'ex asilo don Fava (che diventeranno la sede ufficiale della scuola dell'arte bianca della Valsessera) in frazione Granero a Portula, le lezioni si terrano nei locali messi a disposizione dalla Pro loco di Pray e dal Laboratorio Piantanida di Coggiola. [m. cu.]



Il «falso d'autore» secondo a Pietra

NEL 2006 CAMBIERA' VOLTO

Pray in vetrina rovinata dal maltempo

PRAY

L'edizione appena conclusa [illegible] «Pray in vetrina» sarà ricordata per la sfortuna. In sedici anni di vita il maltempo [illegible] aveva mai condizionato così tanto la cinque giorni di festa. «Si sono registrati una serie di intoppi che non ci hanno permesso di mettere in scena la kermesse che avevamo organizzato nei minimi particolari - spiega Maria Trinchero, presidentessa della Pro loco, organizzatrice dell'evento -. [illegible] partire dal forfait dei Velvet. Per il prossimo anno la sostanza rimarrà la stessa ma abbiamo intenzione di apportare qualche modifica. Anche perché rimane uno degli appuntamenti più importanti per la Valsessera e di grande richiamo». [m. cu.]

DAL 7 OTTOBRE

Al Cai lezioni per diventare speleologi

[illegible]

Speleologi si diventa in Valsesia. E' stata presentata nei nei locali di via Durio a Varallo la nona edizione del corso di introduzione alla speleologia. Le lezioni, organizzate dal gruppo speleologico del Cai Varallo presieduto da Paolo Testa, si svolg[illegible] nell'arco di due [illegible] dal 7 ottobre [illegible] 4 dicembre, la teoria [illegible] alternata alla pratica su palestre di roccia. Il corso è aperto a tutti, basta aver compiuto 16 anni.

Chi volesse partecipare all' iniziativa (le iscrizioni si chiuderanno venerdì 30 settembre) può telefonare ai numeri 0163.61530, 0163.826150 e 347.0436933. [m. cu.]

in breve

■ **VARALLO TORNA IN TV SU ITALIA 7 GOLD**
Varallo e la Valsesia domenica 22 ottobre torneranno in televisione. Il servizio è stato realizzato nei giorni scorsi per la trasmissione «Week end in Italia» per l'emittente televisiva Italia 7 Gold. Per registrare la puntata (che durerà 25 minuti e che inizierà alle ore 14,30) sono arrivati in zona, nei giorni scorsi, i conduttori Franco Oppini e Ada Alberti. [m. cu]

■ **BORGOSESIA, LEZIONI SUB AL MILANACCIO**
Ogni mercoledì alle ore 21 la piscina Milanaccio [illegible] Borgosesia dà la possibilità, a chi lo desidera, di provare gratuitamente a partecipare a una lezione di sub. Sono infatti iniziati in questi giorni i corsi subacquei. [illegible] informazioni telefonare ai numeri 0163.23958, 335.1052575 o 328.3555577. [m. cu.]

■ **GITA CULINARIA [illegible] PARMENSE**
Sono ancora aperte [illegible] iscrizioni per partecipare alla gita [illegible] bassa Parmense organizzata dall'Avis comunale di Coggiola. Nel corso della giornata del 16 ottobre si farà tappa al caseificio del Parmigiano [illegible] alla cantina di stagionatura [illegible] anche il pranzo in un ristorante tipico della zona. Per informazioni telefonare ai numeri 0163.7639823, 3336389384, [illegible], 333.7968287. [m. cu.]

■ **A VALMAGGIORE LA FESTA DI S.ANNA**
Due giorni di festa a Valmaggiore di Quarona per celebrare Sant'Anna. Sabato al circolo si ballerà con "Ivan e la sua fisarmonica". Domenica dopo la messa delle 11,30, alle 12,30 ci sarà un pranzo campestre (per prenotarsi telefonare ai numeri 0163.430629, 339.6361783) e nel pomeriggio l'esibizione della banda musicale di Quarona. [m. cu.]

Nei saloni di Biella-Fiere dal 22 al 25, torna la manifestazione espositiva che ruota attorno al mondo dei boschi

Legno-energia, la nuova sfida

L'impegno della Provincia a «Forlener»



Il conto alla rovescia su «Forle[illegible] 2005», fiera dedicata [illegible] filiera [illegible] legno, è scattato e le attese sono notevoli. L'importanza dell'evento continua a valicare i confini e si esp[illegible] su tutti quei territori di grande impatto boschivo. In cabina di regia, l'impegno della Provincia [illegible] pari all'entusiasmo che anima tutte le iniziative atte a sviluppare gli argomenti propri di una manifestazione ricca di contenuti come «Forlener».

Sull'argomento interviene il presidente della Provincia Sergio Scaramal: «Anche da quest'edizione di "Forlener", cui la Provincia ha dato pieno appoggio e sostegno, ci attendiamo d[illegible] buoni risultati e altrettanti successi. Fin dall'esordio dell'iniziativa, quattro anni fa, la Provincia [illegible] dedicato grande attenzione ad assegnare [illegible] legno-energia una valenza sempre maggiore. "Forlener", rappresenta per noi un momento importante per far sì che il concetto "legno-energia" vada oltre [illegible] [illegible]tto gruppo di addetti ai lavori per essere conosciuto da tutti i cittadini. Nelle linee strategiche del bilancio provinciale 2005 abbiamo p[illegible]sentato cinque punti prioritari: f[illegible] qu[illegible] [illegible] [illegible] l'energia, che [illegible]ifica attuare il protocollo di Kyoto a livello locale, dando vita alla banca del bosco e alla filiera legno-energia. Il bosco non è, in questo modo, un problema da risolvere, ma un patrimonio da tutelare ed utiliz[illegible]. Forlener è la prima fiera italiana interamente dedicata alla filiera legno-energia ed [illegible]sendo ospitata a Biella si [illegible] ritenuto opportuno affiancare alle iniziative di carattere commerciale anche una serie di momenti [illegible] approfondimento tecnico-scientifico o di promozione presso i cittadini dell'uso [illegible] risorsa legno. L'augurio che rivolgo agli ideatori, agli organizzatori, ai partecipanti, è di svolgere una iniziativa utile, interessante e innovativa».

Sulla stessa lunghezza d'onda è l'assessore provinciale all'Ambiente Davide Bazzini: «Da qualche anno la Provincia ha inserito la voce legno-energia all'interno della sua programmazione energetica. Forlener è quindi un appuntamento di grande importanza cui dedicare attenzione, appoggio e sostegno».

Numerose [illegible] manifestazioni che si si sono concretizzate in questi anni. Tra queste l'iniziativa denominata «Strada del Legno», che si pone l'obiettivo di creare una serie di siti in corrispondenza di impianti funzionanti a legna dove sia possibile presentare un esempio concreto di come questa fonte [illegible] energia sia totalmente affidabile e conveniente e di [illegible] essa possa ben inserirsi all'interno di un discorso di ge[illegible] sostenibile delle superfici boscate. Nel Biellese [illegible] eletti sono 2: l'impianto [illegible] cippato dell'istituto Alberghiero di Trivero e l'impianto a cippato con rete di teleriscaldamento [illegible] Occhieppo Superiore.

Aggiunge Bazzini: «L'iniziativa trova il [illegible] momento di [illegible]to con Forlener nel momento istituzionale dell'inaugurazione che, nel caso dell'impianto [illegible] Trivero, si è svolto in occasione di Forlener 2004, mentre nel caso di Occhieppo Superiore si svolgerà ora».

Di grande rilevanza è l'iniziativa della Banca del Bosco: «In questo caso - prosegue Bazzini - [illegible] scopo principale è di fornire alla Provincia uno strumento efficace per affrontare il problema [illegible] frammentazione forestale e la cui soluzione è [illegible] estrema importanza se si intende avviare un discorso di gestione forestale [illegible] e integrata. L'idea di base [illegible] molto semplice e si basa sullo stesso concetto che regola i rapporti tra i risparmiatori e gli istituti di credito. Così [illegible] il denaro viene conferito ad una banca affinché venga gestito [illegible] modo da generare [illegible] guadagno, lo stesso può avvenire per una proprietà boschiva che, una volta conferita alla Banca del Bo[illegible] viene accorpata [illegible] altre, di modo da raggiungere una massa tale da essere remunerativa in termini economici e di materia prima. Il progetto, dopo un accurato studio che ne ha verificato [illegible] fattibilità, è ora alla sua prima sperimentazione pratica; il primo test verrà avviato nella zona della Quargnasca-Rovella dove, tra l'altro, è da poco in vigore un accordo del tutto innovativo [illegible] punto di vista amministrativo tra i Comuni che la compongono». L'accordo Quargnasca-Rovella e la Banca del Bosco saranno proprio gli argomenti trattati dal seminario organizzato dalla Provincia e che si svolgerà venerdì alle 17,30 in Provincia.



La parte tecnica affiancata da 6 convegni

L'esposizione si sviluppa su 17 mila metri quadrati Sono in programma i test delle macchine da lavoro

Al debutto nel 2001, «Forlener» è stata la prima fiera italiana [illegible] essere dedicata totalmente alla filiera foresta-legno-energia, processo che [illegible] dalla coltivazione dei boschi e delle piantagioni di specie arboree a rapido accrescimento fino all'utilizzo del legno a fini energetici a tutte le scale di potenza (domestica, di comunità, industriale).

L'edizione 2005 ne conferma l'assoluta leadership a livello italiano: gli espositori che tra il 22 ed [illegible] [illegible] settembre parteciperanno alla [illegible] edizione commerciale dell'expo e presenteranno [illegible] polo fieristico di Biella Fiere, a Gaglianico, il meglio dei loro prodotti e delle loro attività, sono 107 in rappresentanza di 168 marchi commerciali.

La superficie espositiva di «Forlener» è più che raddoppiata rispetto all'edizione del 2003, passando da 7 [illegible]a ad oltre 17 mila metri quadrati espandendosi soprattutto nell'area espositiva all'aperto. All'esterno, appunto, 90 macchine ed [illegible] forestali verranno [illegible] in funzione durante le 18 visite guidate organizzate nei [illegible] giorni della manifestazione in collaborazione con il Cnr Ivalsa e con il supporto della Regione. Per curiosità, durante le dimostrazioni verranno trasformati in ciocchi di varia pezzatura e legno cippato 110 tonnellate di legno.

[illegible] aziende sono equamente distribuite tra i due grandi settori della meccanizzazione forestale e delle apparecchiature termi[illegible]. Da segnalare in particolare la ricchissima presenza di [illegible]chine per la preparazione della legna nei diversi formati commerciali e di caldaie a biomassa legnosa (legna a pezzi, legno cippato, pellet).

Numerosa è poi la presenza di enti, associazioni, centri [illegible] ricerca che porteranno a conoscenza dei visitatori la loro ricca attività, soprattutto attraverso 9 info point aperti al pubblico dei visitatori.

Oltre alla sede di Biella Fiere che come detto ospita la fiera, «Forlener 2005» presenta diverse attività anche in altre [illegible] sedi periferiche (area campi [illegible] retro di Biella Fiere; area Bosco nella Baraggia [illegible] Candelo; [illegible] Srf a Casale Monferrato; [illegible] [illegible] Occhieppo Superiore nella centrale a biomassa di Occhieppo Superiore), dove avverranno dimostrazioni, visite guidate, inaugurazioni, convegni, meeting professionali.

In particolare il programma di Forlener comprende anche [illegible] convegni che si terranno nel Centro congressi di Città Studi a Biella. Per informazioni dettagliate vedere il sito della manifestazione: www.forlener.it

I pellegrini hanno visitato la città alla scoperta dei tesori dell'arte

Un successo per «Vercelli e la via Francigena»

Fitta serie di appuntamenti per celebrare la storia medievale





Un [illegible] successo per «Vercelli e la via Francigena», una fitta [illegible] di appuntamenti ideati dall'assessore alla Cultura Pier Giorgio Fossale. E così [illegible] capoluogo [illegible] [illegible] massime autorità cittadine e provinciali hanno accolto [illegible] affetto i pellegrini arrivati [illegible] scoprire i tesori dell'arte [illegible] della tradizione della città del riso. I primi ad arrivare sono stati i pellegrini della Confraternita di [illegible] Jacopo di Compostella di Perugia: partiti dal Volto Santo [illegible] Lucca erano diretti alla Sindone. La loro presenza davanti alla basilica di Sant'Andrea ha dato [illegible] [illegible] ufficiale ad interessanti manifestazioni. Vediamone alcune. Al Salone Dugentesco si è tenuto un [illegible] di alta divulgazione dedicato alla scoperta e alla valorizzazione della [illegible] Francigena e degli itinerari di pellegrinaggio medievali». Ha presieduto la sessione il preside della Facoltà di Lettere e Filosofia Giacomo Ferrari e ha aperto gli interventi l'onorevole Massimo Tedeschi, presidente dell'Associazione Comuni Italiani sulla via Francigena. I documenti legati al convegno verranno pubblicati anche via Internet sul sito «www.associazioneviefrancigena.com». Ed una sintesi delle relazioni sarà pubblicata pure sulla rivista nazionale «Via Francigena», insieme ad un racconto delle manifestazioni promosse a Vercelli. Ha avuto un bel successo anche l'evento [illegible] organizzato nella chiesa [illegible] San Cristoforo per la rassegna de «L'arco incantato»: [illegible] [illegible] certo dedicato al grande Viotti. Al Piccolo Studio di Sant'Andrea, [illegible] si è [illegible] una [illegible] dell'Ufficio [illegible] presidenza dell'Associazione [illegible] Comuni Italiani sulla via Francigena, ufficio di cui Vercelli è entrata di recente a far parte, grazie alla preziosa opera di Maria Rita Balossino. A cura di Ar.Tur.O., con ritrovo alla basilica di Sant'Andrea, [illegible] [illegible] svolti gli «itinerari guid[illegible] francigeni nella Vercelli medievale», con illustrazione dei principali siti della città. Nella cornice del teatro Civico si è tenuta poi la suggestiva [illegible] dedicata alla poesia di Jacques Prévert. Messa in lingua l[illegible] con i Cavalieri [illegible] Santo Sepolcro di Gerusalemme, i movimenti, i gruppi cattolici e le Confraternite di Vercelli. Per ammirare il Crocifisso dell'anno Mille conservato [illegible] Duomo sono arrivate pure l'Università della Terza Età di Genova (con il cardinale Tarcisio Bertone) e la Comuni[illegible] monastica di [illegible]. Durante il weekend esposizione dei codici medievali [illegible] festa in piazza Cavour. Tra [illegible] tante iniziative che hanno fatto bella l'«agorà» per la conclusione [illegible] settimana dedicata alla Via Francigena anche un pittoresco torneo di spade, organizzato dalla Stanza dei sogni, un'associazione di giovani che promuove giochi di ruolo e, appunto, «live fantasy» medievali.



[illegible] [illegible] appuntamenti dedicati a «Vercelli e alla via Francigena» Tra questi la messa in lingua lati[illegible] [illegible] Cavalieri del Santo Sepolcro e il pittoresco [illegible] di spade (in alto) Qui a fianco i pellegrini di San Jacopo di Compostella di Perugia accolti dal sindaco Corsaro [GREPPI]



AL … GIÀ VENTI VOLONTARIE SONO RICORSE ALL'INTERRUZIONE CHIMICA DELLA GRAVIDANZA

A rischio la pillola abortiva

A Roma la relazione degli ispettori di Storace: irregolarità nelle procedure

Marco Accossato
Francesca Pa…

Il ministro della Salute, Francesco Storace, potrebbe bloccare la sperimentazione della pillola abortiva. Gli ispettori … nei giorni scorsi da Roma all'ospedale Sant'Anna hanno consegnato … relazione sull'ispezione effettuata a metà settembre: ci sono diverse contestazioni. I tre inviati di Storace - gli stessi che diversi mesi fa avevano dato il loro *placet* al protocollo - avrebbero rilevato stavolta alcune irregolarità nell'iter adottato dal dottor Silvio Viale e dal collega Franco Mascherpa, che in poco più di una settimana hanno comunque già sottoposto ad aborto farmacologico venti donne.

I medici: «Nessun pericolo per le donne» La comunità di don Benzi chiede di bloccare il farmaco

«Da subito - dichiara a caldo il dottor Viale - è parsa evidentissima l'intenzione del ministro di An di impedire questa sperimentazione. Immaginavo che gli ispettori avrebbero preteso chiarimenti, … mi stupirei molto se il ministero bloccasse davvero tutto. Venti aborti portati a termine senza la minima complica… … la dimostrazione lampante … c'è alcun rischio per la salute delle donne, … teme Storace».

Dal ministero nessun dettaglio in più. Solo una conferma della presenza di alcune contestazioni nel rapporto degli ispettori. Lo stesso ministro di An, … settimana scorsa, durante un *question-time* … Camera, aveva annunciato che avrebbe preso qualsiasi decisione solo dopo aver letto integralmente la relazione dell'Aifa.

Sono due le contestazioni che Viale immagina possano esser state evidenziate: «La prima sul consenso informato - spiega Viale -: già a Torino ci è stato obiettato che gli … riservati alla data della somministrazione delle pillole, insieme ai dati … grafici di ogni paziente, erano compilati dai medici, mentre avrebbero dovuto esser scritti di pugno dalle pazienti stesse». Altro possibile punto debole della sperimentazione, «la mancanza di un emendamento formale quando, dal protocollo originario, abbiamo eliminato la via vaginale come possibilità di somministrazione dei farmaci abortivi». Particolari irrilevanti, secondo Viale: a conti fatti irrilevanti.

Dall'entourage del ministro si apprende che Storace, ieri, sarebbe passato al ministero soltanto nel pomeriggio, per poco tempo. Secondo i suoi collaboratori … avrebbe avuto dunque il tempo di analizzare l'intera relazione degli ispettori mandati a Torino, e quindi di decidere sul futuro della sperimentazione. Alle 23, Storace, era ancora impegnato in una riunione di partito impossibile da interrompere: «Ora non posso assolutamente, ne parliamo domani».

Intanto prosegue la polemica: la comunità Papa Giovanni XXIII guidata da don Oreste Benzi chiede a Storace di «fermare la sperimentazione del farmaco RU486» perché «costituisce un'ulteriore offesa alle donne italiane e una nuova violenza ai bambini non ancora nati». L'associazione di don Benzi si rivolge inoltre all'ospedale Sant'Anna affinché sostituisca «la sperimentazione … di un prodotto che dà morte con iniziative per rimuovere le cause che portano le donne ad abortire». E ai movimenti per la tutela dei diritti dei bambini propone di «unirsi in una grande catena … davanti al Sant'Anna per ricordare a tutti che gli ospedali devono essere luoghi dove fiorisce la vita e … si vende la morte».



Il ginecologo Silvio Viale (a sinistra) con gli ispettori del ministero della Salute

… REGIONE E PROVINCIA SODDISFATTE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Alta velocità e sondaggi La parola torna alla Valle

I sindaci dovranno fissare le date delle assemblee pubbliche e dei loro consigli

Maurizio Tropeano

Sondaggi, la parola torna alla Val di Susa. Saranno i sindaci, infatti a preparare entro 48 … un documento che fissa i calendari delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali che dovranno valutare i risultati della commissione Rivalta. Il governo era, ed è pronto, a partire il 15 di ottobre ma il suo rappresentante, l'architetto Fontana, si è detto disponibile a favorire un percorso di coinvolgimento delle popolazioni. Certo il via libera arriverà solo dopo che il ministro, Pietro Lunardi, avrà esaminato il testo della proposta che gli amministratori locali scriveranno con il contributo di Regione e Provincia. In caso di via libera enti locali e governo potrebbero ritrovarsi a Roma il 12 di ottobre.

Il tavolo di concertazione nazionale, dunque, va avanti. «Sul 90 per cento dei punti c'è accordo pieno» fa sapere Antonio Ferrentino, presidente della comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia. Intesa sui risultati della commissione Rivalta che definisce indispensabile per accertare i livelli di rischio per la popolazione lo svolgimento dei carotaggi; accordo sul calendario delle riunioni future degli esperti che verrà compilato con nuove date di lavoro per affrontare in modo contestuale tutte le sette criticità evidenziate dal documento approvato dalle comunità montane.

Per Daniela Borioli, assessore regionale ai Trasporti, «sono stati fatti … significativi passi avanti: i politici hanno condiviso e apprezzato il lavoro svolto dai tecnici. C'è l'impegno ad approfondire i problemi legati al dissesto geologico, alle modalità d'esercizio e via dicendo. Credo sia giusto rendere partecipi il maggior numero di cittadini dei contenuti del lavoro della commissione».

Franco Campia, assessore provinciale ai Trasporti, giudica «interessanti le posizioni espresse dai sindaci e la loro volontà di far proseguire i lavori della Commissione. Bisogna anche dare atto della forte volontà di collaborazione del Governo». Anche Sergio Vallero, presidente del Consiglio provinciale e rappresentante di Rifondazione Comunista, dà un «giudizio positivo del comportamento del governo che, su richiesta dei sindaci, ha acconsentito ad un percorso democratico che punta a condividere con le popolazioni i risultati della commissione Rivalta». Aggiunge: «Rivalta e gli esperti … garantiscono trasparenza … per questo credo che alla prossima riunione … dovrà essere presa una decisione sull'inizio dei carotaggi che … per garantire la salute … cittadini».

E i rappresentanti della Val Susa? Ferrentino sottolinea … «il sistema degli enti locali e il governo abbiano condiviso la necessità dei sindaci di coinvolgere e spiegare i risultati della Commissione Rivalta alle popolazioni». Aggiunge: «Abbiamo già convocato dieci assemblee per spiegare che gli esperti non si sono occupati e non si occuperanno solo di carotaggi». Conclude: «Adesso sta a noi scrivere un documento possa sintetizzare le nostre posizioni ma sia anche condivisibile dagli altri soggetti che partecipano al tavolo di concertazione romano».

Mauro Carena, presidente della comunità montana Alta Val di Susa, sottolinea la necessità di spiegare la situazioni ai residenti. E' importante il riconoscimento da parte di tutti i soggetti istituzionali del lavoro svolto dalla commissione anche se credo sia necessario prendere in considerazione il fatto che siamo alla vigilia di un appuntamento importante come le Olimpiadi e che sarebbe importante far coincidere la data di inizio dei sondaggi realizzati da Ltf con quelli che … dovrà effettuare sotto il Musiné per accertare la presenza di amianto».



Antonio Ferrentino, presidente della Comunità montana Bassa Val di Susa

Specchio dei tempi

«Le parcelle dei veterinari sono le meno care» - «Pulizia a tutte le ore nella stazione di Porta Nuova» - «Troppe ristampe (alcune evitabili?) per i libri di testo delle medie» - «Bullismo e servizi urgenti»

Il presidente dell'Ordine dei medici veterinari ci scrive:

«Pur non volendo entrare nel merito della questione (ndr: 80 euro pagati per una visita ad una gattina) ed invitando la lettrice ad interpellare l'Ordine provinciale qualora lo ritenesse opportuno in merito alla parcella … pare utile evidenziare alcuni dati.

«Per una parcella totale di 80 euro, circa 16 corrispondono all'Iva, deducendo ancora le spese vive e le tasse, la parcella "reale" si può considerare quasi dimezzata e non paragonabile nemmeno lontanamente a quella di un qualsiasi professionista di altre attività.

«La passione che sempre accompagna il lavoro, duro e di responsabilità, del medico veterinario, non può essere invocata per chiedere di uscire dalla ragionevolezza del richiedere un pagamento.

«In quanto a marketing tipo "prestazioni gratuite per la prima volta" o "in abbonamento", in linea di massima l'Ordine di Torino è contrario, non per difesa corporativistica, ma piuttosto della trasparenza per il cliente.

«Di tutte le espressioni, "gratis" è probabilmente la più bugiarda quando applicata alla vita concreta. Molto meglio, onesto e chiaro, un pagamento di volta in volta, perché no, anche chiedendo un preventivo di spesa».

Segue la firma

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice che di recente ha negativamente rappresentato lo stato generale dei vari servizi della stazione di Torino Porta Nuova.

«Tralasciando le problematiche del parcheggio esterno, che non è di nostra gestione né competenza, abbiamo effettuato un rapido sopralluogo negli ambienti aperti al pubblico, constatando una situazione generale ben diversa da quella descritta. Lo stato igienico della stazione ci è parso soddisfacente, compatibilmente con una frequentazione di decine di migliaia di persone al giorno. Ricordiamo che le pulizie interne vengono eseguite di continuo.

«Ci scusiamo invece per il guasto all'impianto di condizionamento del treno, probabilmente dovuto all'intensissimo uso del materiale rotabile nei giorni più caldi del periodo estivo.

«Rispondiamo anche al lettore Michele Casale, che ha segnalato il lento completamento dell'impianto di lavaggio in prossimità della stazione di Torino Lingotto. Si tratta effettivamente di un progetto complesso, per il quale occorre il coordinamento delle specifiche esigenze tecniche di più strutture aziendali, in particolare di Rete Ferroviaria Italiana, che ha curato le varie fasi della realizzazione, e di Trenitalia, che presto utilizzerà il nuovo impianto, migliorando nettamente il livello qualitativo delle operazioni di lavaggio dei convogli».

Mario Elia

Una lettrice ci scrive:

«Ho due figli di età diversa, iscritti nella stessa sezione della medesima scuola media: più di due terzi dei libri del primogenito non possono essere riutilizzati perché "fuori edizione" e, per la … ragione, non ho potuto rivenderli.

«Piccoli cambiamenti nel titolo, in qualche illustrazione, nell'impostazione di alcune pagine. Ovviamente... "di a mamma che è meglio se lo ricompra". Altra chicca: qualche genio ha deciso che i compiti si svolgono direttamente sui libri in spazi appositi, … puoi più passarli a nessuno.

«Il preside … ha … in capitolo sulla scelta del testo; il professore nulla può se l'editore cambia edizione. Quest'ultimo, con le tipografie, ovviamente ci guadagna.

«Ora, a parte la chiara necessità di ristampa nel momento in cui la Jugoslavia si smembra o la storia continua il suo corso, resti ben chiaro a tutti … a pagare una mole di libri (non sempre utilizzati) restano i genitori impotenti di fronte a tanto consumismo (uguale spreco, uguale presa per il naso)».

Segue la firma

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Ringrazio la mamma che ha segnalato una situazione di "bullismo" presso i giardini di piazza Mattirolo. Sono spiacente se nel caso specifico la nostra centrale operativa non è riuscita ad inviare una pattuglia, ma evidentemente in quel dato momento risultavano impegnate in attività di servizio più urgenti e gravi. Da qualche giorno abbiamo posto sotto maggiore controllo l'area e la … centrale (tel. 011 4606060) e lo Sportello del Cittadino (tel. 800.272130) sono pronti a ricevere segnalazioni dettagliate al riguardo e richieste».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

■ **SAVIGLIANO.** Recital di pianoforte per ascoltare un giovane talento musicale, domani, dalle 21,15 a Palazzo Taffini. Si chiama Gabriele Carcano, il diciannovenne torinese che siederà alla tastiera del nuovo pianoforte Steinway, acquistato dalla Banca Cassa di Risparmio di Savigliano. Carcano è tra i vincitori del «Master dei Talenti musicali» per diplomati italiani e stranieri dei conservatori piemontesi e valdostani, sostenuto dalla Fondazione Crt con la Regione. L'associazione degli Amici della Musica, invitata ad ospitare uno dei «concerti premio», ha scelto il promettente pianista che ha iniziato a suonare a otto anni. Carcano interpreterà pagine di Schumann, Debussy e Liszt.

GIORNO & NOTTE

Morgan a Saluzzo



■ **CUNEO.** Da oggi, per tre giorni, la compagnia Il Melarancio è ospite ad Ancona, della decima edizione del Festival Klezmer Musica per la pace tra i popoli. Sul palcoscenico internazionale che dedica la rassegna alla musica e alla cultura di origine ebraica che si è diffusa in tutte le parti del mondo mescolandosi alle diverse culture, ma mantenendo caratteristiche proprie, la compagnia cuneese presenterà lo spettacolo «A cavallo delle Alpi». E' stato tratto dal libro di Alberto Cavaglion «Nella notte straniera» che rievoca la storia dei mille ebrei fuggiti [illegible] St. Martin Vesubie, tra il gennaio del 1943 e il maggio del 1945. La rappresentazione aveva debuttato a Cuneo lo scorso anno. In scena, diretti da Gimmi Basilotta, Tiziana Ferro, Luca Occelli, Franco Olivero.

■ **SALUZZO.** Morgan dei Bluvertigo (nella foto), inaugurerà il 30 settembre la sesta edizione del Grinzane Festival Musica «Il canto delle parole». Morgan terrà alle 11, un incontro con le scuole superiori, nell'Antico palazzo comunale, condotto da Gabriele Ferraris, responsabile di «Torino Sette» de «La Stampa». Alla sera (ore 21,30) salirà sul palco del Politeama civico con un remake musicale del disco di Fabrizio De André «Non al denaro, non all'amore né al cielo» ispirato all'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Master. Il concerto ripropone i brani in una sorta di «ricostruzione filologica» voluta da Dori Ghezzi (ingresso 10 euro, più 1 prevendita).

■ **CUNEO.** L'Ambasciata del Cile in Italia e l'Associazione Cuneo Eventi presentano l'Araukania Kuintet in concerto. Venerdì, in piazza Virginio, alle 21 si esibiranno alcuni dei migliori musicisti cileni e cubani nella rilettura, in chiave world music/jazz, [illegible] alcune delle più note composizioni di due cantautori cileni scomparsi - Violeta Parra e Victor Jara - considerati riferimenti fondamentali per la musica popolare latinoamericana di tutti i tempi.

IL [illegible] NOVEMBRE AL VIA LA STAGIONE. GLI ABBONAMENTI DAL 2 OTTOBRE

Il teatro Sociale di Alba tra classici e grandi nomi

Roberto Fiori

Una stagione di grandi nomi e grandi classici: Tullio Solenghi nella shakespeariana «Bisbetica domata», Glauco Mauri in «Delitto e castigo» di Dostoevskij, Rossella Falk con «Improvvisamente l'estate scorsa» [illegible] Tennessee Williams, Marina Malfatti e Simona Marchini nei panni delle «Sorelle Materassi» di Palazzeschi.

Una stagione di «crossover» e sperimentazione: Monica Guerritore impegnata con «Giovanna d'Arco», Alessandro Bergonzoni e il diluvio di parole di «Predisporsi al micidiale», il «Don Chisciotte» di Erri De Luca e Gianmaria Testa, Ottavia Piccolo e il pacifista «Vita nella [illegible] latte e miele», [illegible] Dante e il suo straordinario «mPalermu».

Una stagione quasi senza musica: scomparso «Jazz DiVino», un solo concerto dell'Orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino, [illegible] omaggio all'operetta con «La contessa Maritza» di Kalman e il musical «Concha Bonita» sulle [illegible] di Nicola Piovani.

Questo e molto altro nel cartellone [illegible] del Teatro Sociale di Alba, presentato ieri pomeriggio dal neodirettore artistico Nuccio Messina insieme con l'assessore alla Cultura, Ivana Miroglio, il dirigente comunale Anna Bianco e il direttore della Fondazione Circuito teatrale del Piemonte, Giacomo Bottino. Oltre cinquanta spettacoli che, sulla stessa linea delle passate stagioni, spaziano dalle commedie brillanti ai drammi, dai nuovi linguaggi alle sezioni riservate al territorio e ai ragazzi.

[illegible] debutto arriverà il 5 novembre, con Antonio Catania e Maria Amelia Monti impegnati con «Ti ho sposato per allegria», testo di Natalia Ginzburg [illegible] mette in scena vizi e virtù di un menage familiare. La [illegible] agli abbonamenti inizierà il 2 ottobre alle 9, in piazza Vittorio Veneto. In concomitanza [illegible] il Palio degli Asini, il Teatro albese aprirà le porte a chi vorrà assicurarsi un posto fisso nelle due sale del Sociale. Gli abbonati con diritto di prelazione potranno riconfermare il [illegible] «Abbonamento fedeltà» già a partire da martedì 27 [illegible] (ore 16), con la speranza di conservare il venticinquesimo posto a livello nazionale per numero di presenze, assegnato dal [illegible]iale dello Spettacolo» alla struttura albese.



Alessandro Bergonzoni con il diluvio di parole di «Predisporsi al micidiale»

FARIGLIANO OSPITE DELLA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Al Festival di Verona con il gioco dei birilli

Una competizione tutta femminile che farà conoscere un'antica tradizione

Michela Casale Afloa

Fine settimana a Verona per il Comune di Farigliano, ospite alla terza [illegible] del «Tocati festival internazionale [illegible] giochi in strada», in programma venerdì, sabato e domenica. L'Aga (Associazione giochi antichi), organizzatrice dell'evento, ha infatti invitato i fariglianesi nella città veneta per presentare il loro famoso gioco dei birilli.

«Prendere parte all'iniziativa è motivo di grande orgoglio per noi - spiega il sindaco Giancarlo Tavella -. Sarà un'occasione per far conoscere una tradizione antichissima del nostro paese, all'interno di una manifestazione che sta assumendo sempre più prestigio».

Il gioco dei birilli (edle bijes in dialetto piemontese), che viene riproposto [illegible] anno ad agosto durante la «Festia [illegible] bon vin», ha una particolarità: è riservato a sole partecipanti donne. Secondo la leggenda, [illegible] 1300 la marchesa Isabella Doria ideò [illegible] competizione tutta al femminile per risolvere il conflitto fra gli uomini delle due fazioni fariglianesi dei «Gesian» e «Craciot», in lite per la conquista della piazza principale. L'unica figura maschile è l'arbitro. Lo scopo è totalizzare l'esatto punteggio di 24, abbattendo 9 birilli di legno con [illegible] boccia ogivale detta «rubata».

A Verona una delegazione di fariglianesi, composta da giocatrici giovani e [illegible] amministratori comunali e componenti della Pro loco, presenterà il gioco in [illegible] delle vie del centro storico, chiuso al traffico per l'occasione, nel corso di un torneo suddiviso in 35 giochi diversi, dai nomi pittoreschi come «pizzicantò» e «quilles de neuf», per un totale di [illegible] 200 incontri. Le squadre proverranno da tutta Italia e da alcuni Paesi europei. Il pubblico potrà inoltre cimentarsi in prima persona in uno spazio riservato ai principianti. Per tutti e tre i giorni saranno inoltre in programma convegni, mostre, e appuntamenti con la musica e l'enogastronomia locale.

Tavella: «L'obiettivo del festival è creare un collegamento con la tradizione, permettendo a tutti di scoprire il piacere di giocare e usufruire degli spazi cittadini in maniera diversa». Informazioni sul sito www.tocati.it.

[illegible] ai [illegible]

Scrivere a LA STAMPA, Redazione di Cuneo, Corso Nizza 21, 12100 Cuneo. Fax 0171/60402. E-mail: cuneo@lastampa.it

Avvocati del broker saluzzese «Vicenda [illegible] chiarire»

Scriviamo in [illegible] e per conto del nostro assistito, Degregori Italo, fatto oggetto di un articolo intitolato «Saluzzo, broker abusivo brucia 11 milioni di euro a 298 famiglie», comparso sull'edizione cuneese [illegible] «La Stampa» di martedì 20 settembre 2005. Stupisce al collegio difensivo scrivente [illegible] sicurezza rammostrata dagli organi inquirenti nel riportare dati, numeri e dettagli della vicenda che ha condotto il nostro cliente a varcare la soglia del [illegible] saluzzese nella giornata di venerdì 16 settembre, nonostante l'assenza di precedenti e la contestuale ricorrenza - la sola giustificante la reclusione per motivi cautelari - di una violazione [illegible] carattere formale, prevista dall'art. 166 del D.Lgs. n° 58/98, che qui si riporta per opportuna conoscenza: «1. È punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni e con la multa da lire quattro milioni a lire venti milioni chiunque, senza esservi abilitato ai sensi del presente decreto: a) svolge servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio; (...) 2. [illegible] stessa pena è punito chiunque esercita l'attività di promotore finanziario senza essere iscritto nell'albo indicato dall'articolo 31. (...)».

Tanto clamore dato all'operazione non è conforme alla natura del moderno processo penale che, abbandonati i caratteri [illegible] modello inquisitorio propri del Codice Rocco, con l'entrata in vigore del Codice Vassalli, [illegible] al modello accusatorio, dove la prova si forma soltanto nel dibattimento, luogo esclusivo - salvi i casi di incidente probatorio - [illegible] accusa e difesa svolgono le proprie argomentazioni, su di un piano di parità (almeno [illegible] punto di vista formale), innanzi ad un giudice, magistrato terzo, l'unico deputato a decidere in ordine alla colpevolezza o all'innocenza di una persona che, [illegible] momento, è soltanto indagata, data l'esistenza [illegible] principio di innocenza [illegible] alla pronuncia di una sentenza di condanna definitiva, passata in giudicato.

Invece, nella vicenda pare che la sentenza sia [illegible] già scritta, nonostante il nostro assistito non sia [illegible] messo in condizioni di validamente difendersi, poiché l'interrogatorio di garanzia si è svolto innanzi al Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Saluzzo a distanza di neanche 24 ore dall'arresto, nella giornata di sabato 17 settembre, [illegible] fascicoli formati dalla locale Procura della Repubblica, dei quali lo scrivente collegio difensivo non ha avuto materialmente la possibilità di effettuarne una compiuta disamina.

Quanto sopra ha condotto, e ciò soltanto, alla decisione [illegible] avvalersi della facoltà di non rispondere [illegible] parte del signor Degregori, giacché sarà compito di questa difesa contribuire a chiarire - non appena [illegible] matureranno le condizioni - la posizione del medesimo.

Infatti, lo studio delle investigazioni condotte [illegible] Nucleo [illegible] Polizia Valutaria della Guardia [illegible] Finanza di Roma, coadiuvate dal Comando Provinciale di Cuneo e da quello della Tenenza di Saluzzo, costituirà la base per espletare il nostro mandato difensivo, volto a delineare e chiarire una situazione complessa [illegible] articolata, dai molteplici ed imprevedibili sviluppi, che sin da ora, a parere di questo collegio, denota zone d'ombra, e che infine per le persone coinvolte e le somme implicate, richiederà tempo, lavoro e riservatezza, al fine di [illegible] pregiudicare la raccolta degli ulteriori elementi [illegible] prova, personali e documentali.

Avvocati ALBERTO RIZZO e MASSIMILIANO PANI
Saluzzo

«Si penta chi ha investito nostro figlio»

Questa è una lettera aperta a un ignoto che, martedì 13 settembre, alle 16,15 circa, non ha prestato i dovuti primi soccorsi a nostro figlio, a seguito dell'incidente occorso in [illegible] Einaudi, a Mondovì. [illegible] solo: rassicurandolo del [illegible] ritorno e assistenza, dichiarando di essere [illegible] ortopedico, ha messo in moto e l'ha abbandonato sul marciapiede, incurante delle sue condizioni.

Immaginiamo che costui abbia parenti, amici, genitori, forse anche figli, e la speranza è che tra loro ci sia qualcuno che [illegible] convinca a meditare e a tornare sui [illegible] passi, per essere nuovamente una persona degna di questo nome.

Dovremmo cercare di essere solidali con il nostro prossimo. Ci auguriamo che questo sconosciuto, di cui sappiamo solo che ha barba e occhiali, e che guidava una macchina grigio scura, ritrovi un minimo di [illegible] ed un po' di coraggio per presentarsi al comando dei vigili di Mondovì, per sincerarsi delle condizioni di salute del ragazzino e porre rimedio a un atto vergognoso.

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato o che lo faranno. Un sentito ringraziamento va, inoltre, all'équipe del reparto [illegible] Chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale di Cuneo.

I GENITORI DI A. B.
Mondovì

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE [illegible] 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: [illegible] Valle, piazza Galimberti 6, tel. 0171 692.334.
[illegible] Fenasso, [illegible] Cavour 7, tel. 0173 440.400.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 0172 [illegible].
[illegible] Barocco, [illegible] Regina Elena [illegible], tel. 0172 695.097.
Mondovì: Aragno, [illegible] Maggiore 6, tel. 0174 42.446
Saluzzo: San Chiaffredo, corso Italia 56, tel. 0175 42.225
Savigliano: Paschetta, piazza Santarosa 55, tel. 0172 712.978

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: [illegible] di Cuneo tel. 0171.269.632 [illegible] 0171 250.013

Usl di Alba telefono 0173 351.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. [illegible]
Usl di Bra telefono 0172 420377
[illegible] Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 [illegible]
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

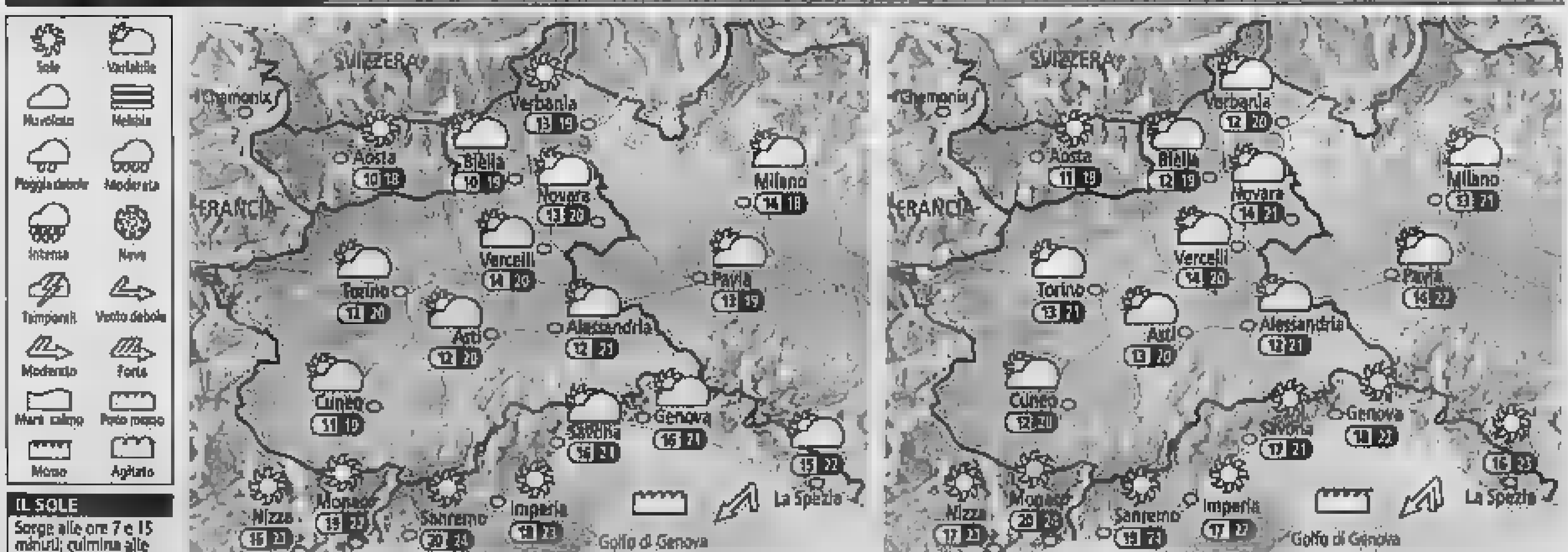
[illegible]

Cuneo telefono 0171 451511
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.[illegible]
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.870
Busca telefono 0171 9[illegible]
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750886
Ceva telefono 0174 701556
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
Dogliani telefono 0173 730.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 [illegible]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del [illegible] tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.128
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117. (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 609818. Ceva tel. [illegible] 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 15 minuti; culmina alle ore 13 e 22 minuti, tramonta alle [illegible] 19 e 29 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 59 minuti; cala domani alle ore 12 e 36 minuti

OGGI Mattinata con parziali annuvolamenti su Piemonte e Liguria [illegible] senza il rischio di pioggia, soleggiamento più generoso sulla Val d'Aosta. Nel corso del pomeriggio addensamenti più consistenti sui monti del Torinese e del Cuneese con un breve rovescio possibile; sole tra qualche nube altrove. Temperature in leggero aumento nei valori massimi. Ventilazione [illegible] da Est-Nord-Est o del tutto assente.

DOMANI Cielo a tratti nuvoloso sul Piemonte per la presenza di nubi [illegible] con deboli piogge intermittenti a ridosso dei rilievi dovute all'effetto di ammassamento sulle Alpi delle correnti orientali. Qualche nube anche sul Ponente ligure ma generalmente asciutto, sole altrove. Tendenza a schiarite ovunque dal pomeriggio. Temperature stazionarie. Venti deboli orientali, da Nord-Est sulla Liguria.

Nella Granda personale qualificato per impianti a gas, gasolio e legna




Dalla caldaia alla stufa a legna, con i primi freddi è iniziata la corsa al rifornimento del combustibile per affrontare l'arrivo dei primi freddi

E' tempo di check-up alla caldaia

I pericoli di una manutenzione superficiale

LA caldaia non è [illegible] giocattolo. La manutenzione [illegible] affidata [illegible] un operatore capace, qualificato, preparato non solo tecnicamente ma anche legislativamente, cioè in grado di applicare [illegible] le tecniche e le leggi oggi necessarie per una corretta [illegible]zione dell'impianto e per fornire una totale sicurezza [illegible] clienti. I pericoli di una manutenzione distratta [illegible] numerosi: fra i primi le esalazioni di ossido di carbonio e poi incendi o esplosioni. Per la manutenzione e [illegible] in modo qualificato e professionale, il punto di riferimento è l'Assisten[illegible] tecnica Riello con sedi ad Alba, in corso [illegible] 18/A, e Bra, in via Cherasco 3 (tel. 0173441150 e 017244555/44350). Leader nel settore, il centro di assistenza fratelli Pescarmona è una ditta di manutentori e conduttori con 11 dipendenti qualificati, specializzate Iso 9000 per assistenza termica e tecnica per caldaie privati, [illegible] [illegible] pubblici [illegible] superiori a 350 kilowatt.

«E' il momento giusto per sopralluoghi e controlli su caldaie e bruciatori - spiega Luigi Pescarmona -. Offriamo ricambi originali e una esperienza quarantennale: [illegible] attivi dal 1967».

Quando [illegible] parla di impianti di riscaldamento, l'attenzione cade inevitabilmente [illegible] consumi, sul comfort e sull'impatto ambientale delle emissioni inquinanti. [illegible] obiettivi hanno guidato la ricerca tecnologica [illegible] la realizzazione [illegible] caldaie a gas a condensazione nelle quali la costante premiscelazione aria-gas permette un'ottimale combustione elevando i rendimenti e modulando la loro potenza in base all'effettivo carico tecnico richiesto dall'impianto, in rapporto alle variazioni della temperatura esterna. Questo abbatte drasticamente costi ed emissioni a favore del nostro benessere.

Se parliamo di stufe e caminetti [illegible] legna e pellets è tempo di prenotarli da Linea Bagno di Fran[illegible] Degioanni in [illegible] Barale 103 a Borgo San Dalmazzo. Qui, la scelta è vastissima e ogni prodotto rispetta tutti i requisiti [illegible] sicu[illegible] [illegible] è costruito e progettato all'insegna della qualità.

«Prima che il freddo bussi alla porta - spiega la titolare - è meglio pensarci per tempo. La nostra forza è l'assicurata autonomia di otto ore per stufe e camini. Non c'è nulla che paghi il piacere di arrivare a casa e trovarla calda». Da Linea Bagno sono esposte stufe e camini a legna, anche a pell[illegible] programmabili della Ecotek, Extra Flam, Cs Thermo (anche poutagè).

Infine le novità nel campo delle [illegible] fumarie e degli impianti termosanitari si trovano da Idro Edil. Camin, di Cuneo un'azienda che può contare su personale qualificato e su oltre vent'anni di esperienza nel campo termosanitario. Propone da più [illegible] caldaie a basso consumo energeti[illegible] che si basano sull'uso delle energie rinnovabili, funzionanti [illegible] pellet, sansa di olive e gusci di nocciole che consentono un elevato risparmio energetico, fino [illegible] 70-80% a parità di prestazioni rispetto ai normali combustibili come gasolio, [illegible] e Gpl. Sono particolarmente adatte al riscaldamento di abitazioni ed ambienti destinati ad uso pubblico, ambienti per l'agricoltura, allevamenti. Per quel che riguarda l'intervento sulle canne fumarie, l'Idro. Edil. Camin propone l'utiliz[illegible] del tubo Furanflex, materiale [illegible] ad alta resistenza. L'azienda effettua anche lavori di installazione e sostituzione di caldaie a gas murali e a basamento, a gasolio, a [illegible] a legna e a pellet, adeguamento [illegible] centrali termiche, trasformazione [illegible] impianti da centralizzati ad autonomi compresi di opere murarie, realizzazione di bagni completi, riparazio[illegible] e sostituzione di colonne di scarico, piccoli scavi per acquedotti, fognature, tubazioni gas e reti antincendio, videoispezioni a canne fumarie con apposite telecamere a fibre ottiche, pulizia di canne fumarie e impianti antincendio. Infine può modificare l'impianto di riscaldamento in una sola giornata di lavoro con un risparmio fino al 60%.

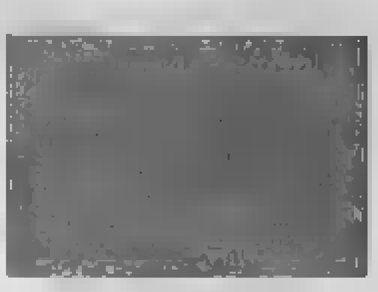
Per informazioni più dettagliate è possibile rivolgersi all'ufficio di corso Giolitti 28/A o telefonare ai seguenti numeri 0171630424 e 3357843094.

A FOSSANO

L'indirizzo giusto per il Gpl

A Fossano, in va Ceresolia 3 ha sede l'Agenzia Eni Spa Divisione Refining & Marketing Agipgas, gestita dalla Fiumetti [illegible] Snc. che garantisce, realizzando l'installazione di piccoli serbatoi per Gpl, la giusta competenza tecnica e professionale. «Il Gpl - osservano gli esperti - si caratterizza per la sua purezza, assenza [illegible] tossicità, bassissimi depositi e impurità, [illegible] emissioni inquinanti in atmosfera. E' un combustibile altamente concorrenziale vista la minore incidenza delle spese di manutenzione degli impianti utilizzatori. Inoltre ha un elevato potere calorifico e un costo per Kilocaloria minore rispetto ad altre fonti energetiche». Il Gpl presenta caratteristiche di facile liquefazione a temperatura ambiente, in presenza di modeste pressioni, qualità che facilitano lo stoccaggio e il trasporto allo stato liquido, per poi subire le necessarie trasformazioni ed [illegible] utilizzato sotto forma di vapore. La versatilità si evidenzia in quanto è contenibile [illegible] serbatoi. L'Agipgas risponde alle esigenze di energia pulita e sicura con l'installazione di piccoli serbatoi sia interrati che esterni. I piccoli serbatoi interrati sono facili e veloci da installare, [illegible] integrano [illegible] l'ambiente fino a rendersi praticamente invisibili: non necessitano di recinzioni o altre infrastrutture, perché ancora più protetti da ogni rischio.

In breve
DALLA GRANDA



AUTO FORMULA [illegible]

[illegible] festa [illegible] per Luca Filippi

■ Si ricevono entro domani da Alpimmagine, piazzale Libertà 4 a Cuneo (telefono 0171/699600; special@alpimmagine.it) o da NordDiesel, via Torino [illegible] a Mondovì (0174/562100), le adesioni per la trasferta di domenica [illegible] Monza. Potrà essere l'occasione per festeggiare la vittoria di Luca Filippi nel campionato italiano automobilistico Formula 3000. Al monregalese basta un punto. [g. sca.]

«TROFEO BERRETTI»

Prossima trasferta con la Sanremese

■ Sabato 24, alle 15, nella seconda giornata del «Trofeo Berretti» di calcio, l'Ac Cuneo 1905 - che all'esordio ha pareggiato 1-1 in casa con la Pro Vercelli - giocherà a Sanremo. Questi gli altri risultati del turno inaugurale: Casale-Valenzana 2-4; Genoa-Savona 2-0; Ivrea-Biellese 2-1; Milan-Sanremese 3-3; Pavia-Orbassano 0-0; Trino-Juventus 2-1. Sabato la Juventus ospiterà il Casale, il Milan giocherà a Valenza. [g. p. c.]

DOPO L'ARGENTO AI [illegible] DI [illegible]



Da sin., Cristiano Federici sul podio

Il braidese Federici allunga [illegible] carriera

■ Reduce [illegible] seconda medaglia d'argento consecutiva ai Mondiali Master di ciclismo su pista conquistata a Manchester, Cristiano Federici è rientrato a Bra. «La Federazione mi ha messo a disposizione un tecnico per proseguire la carriera fino alle gare iridate del 2006: sono onorato. Ringrazio la mia famiglia per la pazienza, gli sponsor tecnici e l'Unione dei Comuni colline di Langa e Barolo». [s. o.]

«MEMORIAL [illegible] BRIZIO»

Pocapaglia, [illegible] si gioca la [illegible]

■ Bar Arpino Bra, che con reti di Davide Ruggeri e Francesco Viglione ha superato 2-0 la Panetteria Coraglia, e Allianz Assicurazioni, 3-0 (doppietta di Roby Lai e gol di Aziz Elmajar) sul team Mondofrutta, [illegible] le finaliste domani sera, [illegible] Pocapaglia, del torneo [illegible] calcio «Il [illegible]ial Simone Brizio». La sfida decisiva è alle 22; dalle 21, match per il terzo posto [illegible] Panetteria Coraglia e Mondofrutta. [r. a.]

[illegible] A CHERASCO LA SELEZIONE NAZIONALE



La premiazione della tappa «satellite» del circuito Aci-Golf al Club Cherasco

Il circuito Aci vola in Florida

CHERASCO

[illegible] villaggio di Sandpiper, in Florida, così come poche altre [illegible] al mondo, è il sogno di ogni golfista. Il circuito nazionale Aci-Golf, nelle sue fasi di qualificazione, mette in palio la partecipazione al Master che si svolgerà dal 3 al 10 dicembre proprio sul «green» statunitense. Una di queste selezioni si [illegible] svolta al Golf club Cherasco.

Nella Prima Categoria, ha vinto il giocatore locale Alessan[illegible] Prato che ha preceduto Francesco Vacchetto, Primo Lordo, e Virgilio Losi, del Club Margherita: quest'ultimo è giunto [illegible] a pari punteggio [illegible] [illegible] Mozzone e Luca Vezza. Andrea Beniamini di San[illegible]o si è imposto nella Seconda Categoria: con lo stesso punteggio si sono classificati Barbara Lettieri e Filippo Gasco. In Terza Categoria, [illegible] un [illegible] [illegible] per un golfista cheraschese, Piero Comotti, davanti [illegible] Paolo Ferraris e Piero Sartori.

Alla premiazione sono intervenuti Brunello Olivero, presidente dell'Automobile club di Cuneo e vice presidente [illegible]onale, [illegible] il direttore cuneese Massimo Condemi. L'«Aci-Golf», prestigioso circuito nazionale dilettantistico nato nel 1992, coinvolge [illegible] club [illegible] tutta Italia. [f. s.]

[illegible] OGGI POSTICIPO A BOLZANO CON IL SUD TIROL: SE I BIANCOROSSI VINCONO VANNO IN TESTA

Cuneo: «Un punto non basta»

Fortunato vuole il massimo

Gian Piero Civalleri

CUNEO

Da ieri l'Ac Cuneo 1905 è in ritiro a [illegible]no: oggi alle 15 affronta l'Alto Adige Sud Tirol nel posticipo della qu[illegible] d'andata della C2 di calcio. Cronaca diretta su Radio Piemonte Sound e Radio Valle Belbo. In caso di vittoria, i biancorossi, 7 punti, raggiungerebbero l'Ivrea in vetta.

Per la società del presidente Leopold Goller, che ha 4 punti con un incontro in meno, [illegible]llo di oggi [illegible] l'esordio in [illegible]. La squadra allenata da Marco Baroni - ex di Roma e Napoli - [illegible] dovrebbe schierare il neo acquisto Caputo (guai muscolari). Di solito gioca con il 4-4-2, punti di riferimento il [illegible] [illegible] centrocampista Lomi; il difensore Castorina, ex Ancona; l'attaccante Thomas Bachlechner, figlio d'arte di Klaus (ex Verona e [illegible]gna) e Nardi, dalla Triestina. Per il direttore sportivo Maritozzi, «il nostro obiettivo sono i playoff».

Emergenza infortuni in casa Cuneo. Mister Daniele Fortunato, dopo la seconda vittoria consecutiva [illegible] Biellese, deve rinunciare a Damonte, Russo, Pierobon e Cantone; anche Glauda è in forte dubbio. Disponibili [illegible] [illegible] arrivo Riccardo Chechi e Luca Facchetti. [illegible] andare al comando è un ulteriore stimolo» dice il bomber. Aggiunge il team manager Marino Serra: «E' un [illegible] importante e severo, ma pur con le difficoltà abbiamo i mezzi per una grande partita». Davanti al «portierone» Mandrelli ci saranno Facchinetti e Glauda (o Chechi), Fornoni e Madrigrano esterni; a centrocampo Solari, Longhi, Ferrari [illegible] capitan Didu. Conferma per Gusmini in avanti [illegible] [illegible] Facchetti. Daniele Fortunato fa buon viso a cattiva sorte: «Deciderò all'ultimo la formazione. Un punticino non ci basta, vogliamo vincere. Loro giocano [illegible] bene, noi siamo una "matricola" in emergenza, ma con grandi giocatori».

Intanto l'Ac Cuneo 1905 ha annunciato l'ingaggio di Marco Garavelli, classe '81, esterno di centrocampo ex Uso Calcio.



Anche oggi i giocatori biancorossi sperano di festeggiare un successo con l'allenatore Daniele Fortunato (nella foto, la gioia nella sfida con la Biellese) [illegible]

[illegible] NUMEROSO PUBBLICO SULLE TRIBUNE. TRAVERSA [illegible] BARBARO

Bra batte la Cheraschese [illegible] l'aggancia

Ieri sera successo per 2-0, prodezze di Andretta e Reale

[illegible]

Due prodezze di Andretta e Reale regalano al Bra il successo per 2-0 nel posticipo della seconda giornata di Eccellenza di calcio contro la Cheraschese Bra. Si è giocato [illegible] [illegible] in viale Madonna dei Fiori davanti ad almeno 400 spettatori. In classifica i giallorossi raggiungono a 3 punti gli stessi nerostellati, la Pro Settimo e il Chisola; al comando rimangono Fossano, Settimo e Rivarolese, a 6.

Nel primo contropiede, i padroni di casa passano in vantaggio. Ferrero apre in verticale per Andretta che fa due passi, [illegible] e scaglia un destro imprendibile nell'angolino [illegible] De Biasio. La Cheraschese [illegible] fa viva al 35' [illegible] un tiro di Guastaferri, fuori [illegible] poco. Allo scadere del tempo, il raddoppio del Bra, ancora in contropiede. Andretta serve Reale che s'invola tutto solo e di piatto destro insacca.

Nella ripresa clamorosa traversa di Barbaro [illegible] tiro da 30 metri al 16', un minuto dopo De Biasio salva il 3-0 su Andretta. Al 20' gli ospiti restano in [illegible] per l'espulsione [illegible] Simonetti, appena entrato. Si prosegue con gioco a centrocampo, poi il triplice fischio.

[illegible] Montone; Pizzigalli, Cieppina, Dellavalle, Ferrero (15' st Garrone), Padula, Rava (32' [illegible] Pineri), Migliore, Andretta, Reale (20' st Nannerini), Molinaro. [illegible] [illegible] De Biasio; C. Craveгna, Bardella, Casamassima, Libertazzi, F. Craveгna, Bonetti, Guastaferri (9' st Frescaro), Principato (20' st Donatacci), Barbaro, D'Agostino (9' st Simonetti). **Arbitro:** Battistino di Torino. **Reti:** 13' pt Andretta; 44' pt Reale. [g. p. c.]

[illegible] DALLE 21

E' derby nella Coppa «Strike»

[illegible]

Esordio casalingo per Cuneo, [illegible] e Alba nella seconda giornata [illegible] Coppa Strike di basket.

Dopo il largo [illegible] sui suoi [illegible] giocatori dell'Abet, Dario Giandrone, coach del Pulicenter Savigliano, va con la sua nuova formazione a «saggiare» la consistenza del Basket club Cuneo di Danilo Spedaliere: la partita si gioca stasera alle 21 nel Palazzetto Sportarea di Bor[illegible] San Giuseppe a Cuneo. Nella prima uscita il Pulicenter ha battuto l'Abet per 85-58; il Basket club Cuneo è stato superato [illegible] Fossano dal Caffè Arabes per 70-53.

Sempre alle 21, a Bra, l'Abet [illegible] Ettore Sanino dovrà vedersela proprio [illegible] i fossanesi [illegible] Mauro Sandrone. Nel [illegible] E prima gara fra le mura domestiche anche per gli albesi della Fonte Vallechiara che ospiteranno, alle 21,15, nel Palazzetto di corso Langhe, il Cerro Asti. Tutte le gare serviranno in preparazione al campionato.

Nella prima uscita, aldilà dei risultati, le squadre hanno messo [illegible] mostra una condizione ancora approssimativa, a causa soprattutto dei carichi di lavori e dell'ancora incerta coesione fra vecchi e nuovi giocatori. Qualcosa di buono tuttavia si è già visto, [illegible] l'esordio dell'argentino Grosso a Fossano, la caparbietà del veterano Riboldi a Cuneo, la «verve» realizzativa di Toselli a Savigliano. Ad Alba, invece, c'è preoccupazione per Pavese nella partita [illegible] a Serravalle Scrivia, 78-70, [illegible] è lussato [illegible] spalla. [a. s.]

I centri dove affidarsi per rimanere in forma anche dopo l'estate



Il 1 settembre, a Savigliano, è stato inaugurato l'Open Space Fit Wave: 1300 metri quadrati in via delle Filande 1. Una struttura dedicata al fitness

Tecnologia e filosofia orientale

Dalla cura dei muscoli a quella della mente

MENS sana in corpore sano». Già attorno all'anno 100 dopo Cristo il poeta Giovenale asseriva che [illegible] corpo in buona salute [illegible] necessario alla salute della mente. Dopo quasi due millenni la cura del corpo e quella della mente si è evoluta, macchine sempre più specializzate permettono [illegible] andare a scolpire [illegible] singolo muscolo [illegible] dall'Oriente nuove tecniche, [illegible] il massaggio e la meditazione, hanno dato nuovo impulso alla cura della persona nella sua interezza.

Proprio il benessere è il filo conduttore che ha portato Aniello Flauto a [illegible] grande [illegible] dedicata al fitness. Il 1 settembre, a Savigliano, è stato inaugurato l'Open Space Fit Wave: 1300 metri quadrati in via delle Filande 1.

«Abbiamo creato - dice Aniello - un ambiente finalizzato a far star bene le persone a livello emotivo, un ambiente dove ci si sente a proprio agio. Sarà un'oasi di pace dove stabilire un dialogo con se stessi, ascoltarsi, ricaricare le batterie per affrontare [illegible] energia ed entusiasmo la vita di tutti i giorni».

Uno spazio nuovo anche per i contenuti, altamente tecnologici e per la grande offerta. Impianti di climatizzazione, pavimentazione speciale per evitare microtraumi e poi musica specifica per ogni attività. «Oltre al fitness - dice Aniello - c'è [illegible] piscina riscaldata, un bagno turco, la sauna e molte altre novità e, per chi predilige le arti marziali, c'è veramente l'imbarazzo della scelta».

Il «Centro Studi Corpo, Mente e Spirito» di Vittorio Piacenza si occupa, invece, di far [illegible]re in contatto le persone con le discipline orientali. L'offerta del Centro è di ben [illegible] discipline differenti tra le quali lo shiatsu, il reiki, la pranoterapia, la riflessologia plantare e i massaggi orientali.

«Sono 13 anni che organizziamo corsi di queste discipline - dice Piacenza - e facciamo parte dell'Associazione professionale discipline bionaturali». Questa vera e propria scuola ha due sedi, una a Borgo San Dalmazzo, in via Mazzini 101 ed una a Cuneo, in via Grandis 21 a.

«Non si tratta di medicina o terapia - continua Vittorio Piacenza - questi corsi sono finalizzati alla prevenzione, a far stare meglio le persone riequilibrando le loro energie».

I corsi vanno da ottobre a maggio e agli alunni è richiesto l'impegno per una sola volta la settimana. Il corso di shatsu, invece ha [illegible] durata triennale. Tutti i corsi partiranno il 1 ottobre.

«A seconda del corso - continua Piacenza - abbiamo aule attrezzate [illegible] futon e lettini, tutti gli istruttori, una decina, [illegible] professionisti ed alcuni anche medici. Ho iniziato tutto questo da solo, c'era molta richiesta, molta gente che voleva imparare. In seguito la struttura è cresciuta e ora siamo orgogliosi di essere una Scuola Fiduciaria dell'Assi, l'associazione scuole di shatsu italiane».

Il Fitness center «Athena Club» si trova invece a Cherasco, in via Einaudi 38/a. Si tratta di un centro moderno dotato di tutte le nuove tecnologie per la [illegible] del corpo. La sala attrezzi è adatta ad ogni categoria d'utente e si avvale [illegible] macchinari al top della tecnologia. Particolare è la grande zona dedicata agli attrezzi cardio e isotonici che offrono la possibilità di scolpire il proprio corpo e tonificare la massa muscolare. C'è poi la sala Spinning dove le parole d'ordine sono musica, bici e tanto movimento: gli elementi essenziali di una disciplina, adatta ad ogni livello di preparazione, che conta sempre più appassionati.

L'«Athena Club» offre anche [illegible] serie di servizi di bellezza e rilassamento come la zona termale composta da saune e bagno turco, l'ideale per rilassarsi e riposarsi dopo lo sport. Nelle mani esperte dei professionisti del club la cura del corpo prosegue, inoltre, con il solarium, l'epilazione e tutto quanto è estetico.



Novara
È PROVINCIA

TRECATE, CENTAURO SPERICOLATO SCOVATO DALL'AUTOVELOX


Il centauro milanese

Fotografato sul serbatorio

■ L'autovelox lo «pizzicato» sulla strada regionale 11, a Trecate, mentre viaggiava ■ 92 chilometri all'ora. Una velocità elevata, non è questo che ha meravigliato gli agenti della polizia municipale. L'autovelox lo ha immortalato alla guida della sua moto non sul sellino, sul serbatorio della stessa. E quindi per il motociclista sono scattate sanzoni, come previsto dal Codice della Strada, per una guida certamente sicura. «Come avrebbe fatto - dicono al comando della polizia municipale di Trecate - a frenare o a compiere le manovre necessarie in caso di pericolo?». Spesso sulle strade della provincia gli automobilisti segnano nuovi record di velocità, ma le acrobazie sul serbatoio erano ancora sconosciute. [c. m.]

ANCORA FORTI DISAGI IERI SERA PER I VIAGGIATORI


Pendolari in stazione

Milano-Novara treni in ritardo

■ Un altro black-out ferroviario ieri sera sulla linea Milano-Novara. L'incidente si ■ verificato le 19, quando treno interregionale avrebbe danneggiato linea aetensione che fornisce l'energia elettrica ai locomotori. Il fatto è accaduto tra Rho e Vittuona, con un convoglio diretto a Novara. Per questo motivo sul tratto interessato è venuta a mancare la corrente per circa un'ora, causando lo stop dei treni sula linea. Molto vivaci le proteste dei pendolari, che hanno dovuto per l'ennesima volta viaggiare con un pesante ritardo ed affrontare comprensibili disagi. Gli utenti hanno telefonato subito alle redazioni dei giornali, per manifestare il loro disappunto, preannunciando vibranti proteste per le prossime ore e la riunione del comitato dei pendolari. [m. g.]

NUOVE FRONTIERE PER LA SARPOM, PARLA IL PRESIDENTE DELLA ESSO ITALIANA

In Svizzera e nell'Est Europa la benzina e il gpl di Trecate

Gian Battista Merlo, di Casalino, ora è ai vertici della grande società petrolifera. La ricerca di nuovi mercati è indispensabile per il futuro

intervista

TRECATE

DALLE risaie della Bassa novarese ai vertici di uno dei colossi petroliferi. Gian Merlo, di Casalino, è presidente di Mediterranea, Esso Italiana (di cui è anche direttore generale) e della ExxonMobil Italiana Gas. Ha conservato forti e saldi i legami con ■ Novarese, solo per gli affetti familiari, ma anche per motivi professionali: la Raffineria Sarpom di San Martino di Trecate, ■ più grande ■ tutto il Nord Italia, appartiene infatti al gruppo ExxonMobil ed ■ proprio qui che ha mosso i primi passi, diventando direttore nel 1997, incarico mantenuto sino al 2001. Oggi è anche vicepresidente l'Unione petrolifera e per la sua esperienza è considerato uno dei riferimenti per i temi legati agli scenari energetici nali e internazionali.

Presidente, in questo panorama di continue evoluzioni, con aumenti del prezzo della benzina e consumi in calo, quale sarà il futuro della Raffineria Sarpom?

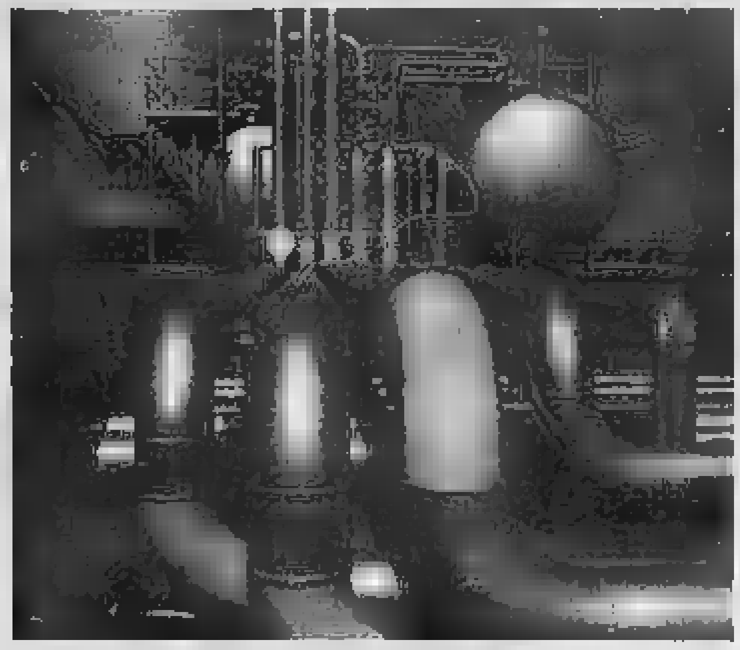
«Sono alla ExxonMobil da 34 . Posso dire che nei prossimi 30 petrolio e gas manterranno un ruolo primario per soddisfare il crescente fabbisogno energetico. La raffineria di San Martino di Trecate sotto il profilo dell'affidabilità (efficienza e sicurezza) è tra le prime in Europa. Merito anche dei trecatesi, io lo dico sempre. Ma negli ultimi tempi gli scenari sono mutati. spiego meglio: sono mutati i riferimenti merceologici. Il mercato è to: la raffineria trecatese è in "land", cioè sulla terraferma e non in riva al mare, dove saremmo facilitati per collocare attraverso le navi e verso Paesi eventuali esuberi di prodotto. Al contrario dobbiamo trovare chi riesca ad assorbire benzina nell'area attorno alla raffineria, nell'Italia settentrionale dove peraltro i consumi di carburante negli ultimi diminuiti, per diverso, dell'8 per cento. La ricerca del rappresenta la sfida dell'immediato futuro».


Gian Battista

> «In Italia i consumi di carburante sono diminuiti dell'8% Per questo è necessario trovare anche sbocchi all'estero. La nostra raffineria è tra le più affidabili nello scenario europeo»

la raffineria potrà incontro a periodi di difficoltà con ricadute che sull'occupazione?

«Lo escludo. Oggi Trecate e il terminale di Quiliano in Liguria hanno complessivamente 420 dipendenti. Le riduzioni di personale sono già state operate e sono stati il frutto di un confronto fra costi ed efficienza. Anche dai momenti più difficili San Martino di Trecate è sempre uscita bene, seguendo un vecchio adagio: un passo secondo la gamba...».


La raffineria Sarpom di San Martino di Trecate appartiene al gruppo ExxonMobil

Oggi lavora 7,5 milioni di tonnellate all'anno. Saranno mantenuti questi livelli e come potrà essere collocato il prodotto se la tendenza in calo dei consumi non dovesse arrestarsi?

«Abbiamo già individuato altri sbocchi di mercato, attivando canali ■ esportazione. Proprio così, l'Italia esporta benzina all'estero. Con le Ferrovie dello Stato abbiamo superato gli ostacoli che ci impedivano di portare il nostro prodotto oltre frontiera e finalmente ogni settimana partono da Trecate carri ferroviari diretti verso ■ Svizzera, che assorbe ogni anno 100 mila tonnellate di benzina verde e 500 mila di gasolio da riscaldamento. basta: verso i Paesi dell'Est, in particolare la Polonia, mandiamo 130 mila tonnellate di gas propano liquido. Questi nuovi mercati rappresentano una valvola di sfogo importante per mantenere i livelli di produttività raffineria. Possiamo dire di riusciti a soddisfare e seguire la domanda, assecondando le nuove richieste. Consideriamo anche che negli ultimi anni è praticamente scomparsa la domanda di olio combustibile: basti pensare che mandavano un milione ■ tonnellate alla centrale idroelettrica di Chivasso».

Al recente convegno di Ischia di ExxonMobil si è parlato dei prossimi investimenti della società in Tra questi il grande terminale «Isola Porto Levante» nel Mar Adriatico, al largo delle coste Venete, per l'importazione ■ gas. E per la raffineria Sarpom?

«Sono previsti investimenti per migliorare l'efficienza energita, in altre parole continueremo ad espandere l'impianto di cogenerazione per ridurre i consumi energetici e allargheremo i nostri mercati all'Est».

UN DOSSIER DELL'UTC

I consigli per acquisti in Internet

NOVARA

Un'analisi dettagliata dell'e-commerce per impedire la diffusione del fenomeno delle truffe ■ line: l'ha condotta la ventitreenne Laura Bartoli, la prima laureanda dell'Università statale di Milano ad aver concluso un periodo ■ stage nella sede della novarese Uto (Unione tutela consumatori).

Il trattato è focalizzato sulla sicurezza dei siti di commercio on line, sulla trasparenza dei sistemi di pagamento, sulla protezione dei dati personali e della privacy, sulla firma digitale per la sottoscrizione contratti in forma solenne. Le conclusioni della ri sono perentorie: «Occorre prestare massima attenzione al tipo di siti che propopongono le possibilità di acquisti line - dice Laura Bartoli -. Il lucchetto che sul margine inferiore browser è un primo indice di serietà. E' inoltre necessario leggere con attenzione le clausole contrattuali ed evitare quei siti che prima di proporle all'attenzione dell'acquirente richiedono l'immissione dei dati personali. Se si acquista merce fuori dall'ambito europeo ■ perdono quelle garanzie basilari in caso di restituzione del prodotto o di recesso dal contratto di acquisto».

Il presidente dell'Utc, avvocato Alberto Fregonara, ha annunciato che sul tema del commercio elettronico e della difesa del consumatore verrà organizzato a Novara un convegno respiro nazionale. [r. l.]

OLEGGIO, AVEVA 42 ANNI

Donna morta il caso arriva alla Procura

OLEGGIO

Una morte improvvisa (ancora sconosciute le cause) ha colpito improvvisamente, il 10 settembre, Fernanda Vecchi, a 42 anni. Ora i familiari vogliono chiarezza sulle cause del decesso della donna, vedova e madre di due ragazzi di 12 e 13 anni. Il caso verrà segnalato alla Procura della Repubblica. Inizialmente, dopo il ricovero improvviso all'ospedale di Novara, le avevano diagnosticato una labirintite acuta. Fernanda Vecchi si era sentita male venerdì sera: trasportata all'ospedale con il 118, era stata sottoposta a una tac, risultata negativa, quindi il ritorno a casa. Il giorno seguente le condizioni della donna sono precipitate. È stata la figlia, nel pomeriggio, ad accorgersi che Fernanda respirava bene; e nulla sono valsi i tentativi dei soccorritori. I funerali si sono svolti venerdì a Oleggio, dove Fernanda viveva con i figli in frazione San Giovanni. [ch. m.]

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

La famiglia profondamente commossa per le dimostrazione di stima e d dimostrata al loro caro

Roceri

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato e che si sono uniti al suo dolore. Un particolare ringraziamento ai dott. Mongiardini, al dott. Camparini ed alla dott.ssa Taccagnino, al personale tutto della divisione di Medicina dell'ospedale Maggiore di Novara per la grande professionalità e disponibilità dimostrate.
— Novara, 21 settembre 2005.



La Grande Punto è leader nel segmento utilitarie ma adesso è impegnata a catturare almeno un milione di nuovi clienti

Gran festa alla concessionaria Astra di Arona per ammirare l'ultima Fiat

La Grande Punto ospite d'onore

Nasce per consolidare il primato fra le utilitarie

ARONA

«E' nata sopratutto per sedurre i giovani con le sue innumerevoli personalizzazioni ed i suoi colori brillanti; nel contempo garantisce ai genitori la massima sicurezza [illegible] affidabilità. Tanto che [illegible] ottenuto [illegible] riconoscimento [illegible] stelle Euroncap» proprio in tema di sicurezza. E' una «compatta nata per consolidare la storica leader schip del marchio nel proprio segmento, [illegible] anche per proporsi, prevede la casa torinese, a circa un milione di nuovi clienti» ha detto Mariella Savoini durante la presentazione della «Grande Punto».

Il padre Francesco ha ricordato l'evoluzione: «Quando è uscita la prima Punto, nel 1993, dopo solo dodici mesi aveva già ottenuto la certificazione di 'Auto dell'anno'. Di strada ne ha fatta tante, 6 milioni di vetture vendute, ma tante ne farà ancora grazie a questo modello che definirei straordinario e adatto ad ogni età».



Tanti ospiti tra i quali il sindaco Catapano alla presentazione della Grande Punto

Le linee di questa vettura sono filanti e aggressive, il muso slanciato e graffiante, il design dinamico [illegible] sportivo voluto da Giugiaro, le forme solide [illegible] compatte. Anche in fotografia la 'Grande Punto' sembra sfrecciare via. A bordo vi accoglie [illegible] ambiente elegante, avvolgente [illegible] luminoso. I sedili sono regola[illegible] per adattarsi alla forma del corpo. Gli strumenti [illegible] disegnati con una grafica a fondo nero (bianco nella versione sport) e l'illuminazione color ambra favorisce [illegible] lettura rapida e piacevole. Offre [illegible] sensazione di eleganza [illegible] solidità suggerita da materiali pregiati, [illegible] forme sinuose e dalle infinite combinazioni cromatiche. Con più di quattro metri di lunghezza totale è la più grande della categoria. I sedili anteriori sono regolabili in altezza, l'accessibilità a tutti i posti è garantita al massimo livello ed è dotata di una visibilità straordinaria. La sicurezza della «Grande Punto» viene prima di tutto ed [illegible] stata concepita [illegible] mila ore di calcoli matematici e centinaia di prove su componenti e crash test. Airbag frontale e laterale, [illegible] ulteriore garanzia per il conducente [illegible] i passeggeri.

Una settimana di festeggiamenti con mostre ed esposizioni di auto storiche

Astra, da 41 anni garantisce servizio Fiat

Per i Savoini è diventata una tradizione di famiglia

ARONA

C'erano almeno mezzo miglio di aronesi sabato nel salone esposizioni dell'Astra Fiat di via Milano 99 per accogliere la [illegible] «Grande Punto». C'era il sindaco, Antonio Catapano, autorità militari, il presidente della Pro Loco, Piero Moro, ma tanti, tanti amici della famiglia Savoini che da ben quarantuno anni vende autovetture Fiat ad Arona, prima nella vecchia concessionaria [illegible] via Torino, ora nell'ampio e funzionale edificio di via Milano.

Mariella Savoini ha dato il benevenuto illustrando «La settimana dell'auto italiana» che si è aperta con l'esordio della Grande Punto, una vettura solida, bella, brillante disegnata da Giugiaro per Fiat. In contemporanea si è inaugurata la mostra 'Automobilia', cinquant'anni di storia dell' automobile italiana attraverso la collezione di Marco Gusmeroli, un percorso tra oggetti del passato legati al mondo delle quattro ruote, mostra allestita in collaborazione della consorte del collezionista Adriana Chiari. La settimana si concluderà con 'Lungo week-end porte aperte' [illegible] la presentazione dell'Alfa 159 una vettura disegnata da Giugiaro [illegible] nata per primeggiare nella [illegible] categoria sotto ogni punto di vista. Massimo Marchesin ha illustrato le caratteristiche tecniche della Grande Punto: «Bella nel suo modo di presentarsi, solida nella sua struttura e brillante in ogni suo aspetto» ha detto. Dopo le presentazioni ha fatto il suo ingresso nel salone la protagonista. Il sindaco Antonio Catapano è stato il primo a complimentarsi con i titolari della concessionaria per la novità [illegible] un'auto che, dopo 12 anni di storia, si rinnova totalmente. Nel salone c'erano anche una Balilla del [illegible]32, una Fiat 600 del 1955, una 127, la prima utilitaria della [illegible] torinese [illegible] trazione anteriore, e una vecchia Punto. Le vetture nuove sabato e domenica sono state a disposizione del pubblico per il [illegible] drive», le prove su strada. Nell'occasione è stata consegnata [illegible] Fiat Panda, offerta dall'Astra, al vincitore della lotteria della Pro Loco abbinata al «Palio remiero». Il fortunato è [illegible] [illegible] cittadino [illegible]se, ma di origini albanesi. Astra Fiat nei suoi 13 mila metri quadrati [illegible] esposizione offre anche una gamma di 300 auto e furgoni di occasione, tutte garantite dal marchio «Autoexpert». L'assi[illegible]a in officina è garantita da personale altamente qualificato che si avvale di moderni tester per le diagnosi elettroniche. Vanta anche [illegible] servizio di elettrauto, ricarica condizionatori, [illegible]visioni con bollino blu, carrozzeria e riparazioni certificate.



Una veduta aerea della Concessionaria Fiat ospitata in locali molto spaziosi e funzionali in corso Milano 99 ad Arona

Borgomanero
E LAGHI



A MERCURAGO E DAGNENTE

Destini diversi per i due lavatoi

■ Due lavatoi di Arona, due destinazioni future diverse. Il primo è a Mercurago, in via per Dormelletto all'angolo con via Motto Carraio, ormai da tempo avvolto da una rete plastificata arancione: probabilmente sarà abbattuto. Il secondo è quello della frazione di Dagnente, ancora oggi molto utilizzato dalle massaie della località, e sarà restaurato. [f. fil.]

SUL FENERA E SUL MOTTARONE

Cinghiali all'assalto dei campi coltivati

■ Torna il problema dei cinghiali nell'Alto Novarese. Sono due i punti in cui gli agricoltori lamentano una presenza massiccia di porcastri, che stanno devastando le colture. Nell'area prossima alla riserva del Fenera, da Grignasco a Gargallo, e sulle pendici cusiane del Mottarone, sopra Armeno. Del problema si è fatta protavoce anche la Coldiretti. [m. g.]

LA VARIAZIONE FINO AL 30 SETTEMBRE



L'ospedale di Arona

Arona, prenotazioni in ospedale: gli orari

■ Fino a venerdì 30 l'orario delle prenotazioni per esami e visite al centro unico prenotazioni dell'ospedale di Arona subirà una variazione. Per prenotare gli esami e le visite specialistiche occorrerà rivolgersi direttamente in via Fogliotti da lunedì a venerdì dalle 8,15 alle 13 e dalle 13,30 alle 15,30; prenotazione telefonica temporaneamente sospesa. L'attività riprende regolarmente lunedì 2 ottobre. [m. p. a.]

A BORGOMANERO

Lavori all'impianto di depurazione

■ L'amministrazione comunale di Borgomanero ha deciso lo stanziamento di un milione e mezzo di euro per lo svolgimento dei lavori di sistemazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue che si trova in via Piovale. Dopo l'arrivo dei pareri regionali favorevoli, ora potranno partire i lavori per il potenziamento dell'impianto a servizio dell'acquedotto. [m. g.]

FISSATO IL PROCESSO, A BORGOMANERO E' ATTESA LA SALMA DELLA GIOVANE UCCISA A LONDRA

A giudizio per la morte di «Cha»

L'inglese arrestato davanti alla Corte lunedì prossimo

BORGOMANERO

Martin Inglis, l'inglese di 36 anni arrestato con l'accusa di omicidio di Charlotte Maltese, si trova in carcere a Londra e il 26 settembre comparirà davanti alla «Crown Court», la Corte della Regina.

Le informazioni arrivano dal Tribunale di Strandford, dove Inglis è comparso il 12 settembre, due giorni dopo l'arresto. E' stata invece smentita la notizia del rilascio di Inglis su cauzione: l'uomo è sempre rimasto in carcere, e nei suoi confronti è stata notificata l'accusa formale di «murder», cioè di omicidio.

Nella prima udienza in cui Inglis è comparso davanti al magistrato di Strandford, nell'East End londinese, l'uomo si è limitato, come prevede la legge britannica, a fornire le proprie generalità, senza rispondere ad altre domande del giudice.

Il 26 settembre è stata fissata l'udienza davanti alla «Corte della Regina», che è la sede dove si giudicano i reati più gravi. Di fronte al magistrato Martin Inglis in questa circostanza dovrà chiarire pubblicamente la sua posizione e soprattutto dire se si ritiene innocente o colpevole per il delitto di cui è accusato.

Per ora nei confronti del trentasleenne ex campione di karate inglese permane l'arresto e soprattutto l'accusa, che gli è stata comunicata in via formale, di omicidio. Secondo Scotland Yard sarebbe Inglis il responsabile della morte della giovane, trovata senza vita sabato sera, 10 settembre, nell'appartamento di Barrier Point Road, nei pressi del Tamigi, alloggio di proprietà di Inglis. Secondo quanto riferito da alcuni cronisti inglesi che si sono recati nella zona, per chiedere ai vicini di casa informazioni sulla coppia, nessuno avrebbe mai notato la presenza di Charlotte nell'abitazione di Barrier Point Road. Va anche aggiunto però che l'attenzione o la curiosità britannica nei confronti del vicinato, almeno a Londra, è pressoché nulla, soprattutto in un quartiere come quello dove è avvenuto il delitto, che è abitato soltanto la sera, visto che i residenti durante il giorno sono tutti fuori casa per lavoro, e che soprattutto è di recente realizzazione, con una popolazione fortemente multietnica e che praticamente non si conosce. A Borgomanero intanto si attende l'arrivo della salma di Charlotte, per lo svolgimento dei funerali. Nel piccolo cimitero di Vergano riposa il papà di Charlotte Maltese, Giorgio, fisiatra, stroncato pochi anni fa da un infarto. La moglie Claudine ha voluto per il loculo in cui è stato tumulato una piccola targa in ottone su cui sta scritto «Per il mio cheri Giorgio». La signora Maltese, che si trova ancora in Inghilterra, ha espresso il desiderio che la figlia riposi accanto al papà. [m. g.]





Charlotte Maltese, uccisa a Londra, sarà sepolta accanto al padre a Vergano

ALLARME AD ARONA

«I piccioni portano malattie»

Sandro Bottelli

ARONA

L'assessore all'ambiente Alessandro Alganon ha promosso una campagna informativa volta a limitare la presenza e i danni che piccioni ed altri volatili creano alla popolazione. Un censimento svoltosi l'anno scorso ha confermato l'esistenza di numerose colonie di piccioni nel centro storico, sul lungolago e nella zona Sud-Ovest (via Mottarone, via Milano, via General Chinotto), con i conseguenti problemi igienici, sanitari e di convivenza, che possono nel tempo «degenerare in rischi per la salute pubblica e per il benessere e la sanità degli animali».

Afferma Alganon: «Occorre limitare la proliferazione dei piccioni, contrastandone la nidificazione e la posa sugli edifici attraverso la messa in opera di mezzi meccanici, reti e respingitori; quindi non bisogna distribuire cibo ai volatili, cosa che è peraltro già vietata da una ordinanza del sindaco dell'anno scorso».



Alessandro Alganon

Secondo Alganon, che di professione fa il farmacista, «pane, riso e pasta non costituiscono una alimentazione sana ed equilibrata e con la loro somministrazione si mette a rischio lo stato di salute di questi animali, rendendo probabile l'insorgere di malattie trasmissibili anche all'uomo».

Per lo stesso motivo si raccomanda di non distribuire cibo anche ad anatre, cigni ed altri uccelli acquatici presenti nelle acque superficiali del lago Maggiore, i quali, specie se migratori, potrebbero essere veicoli di malattie virali tipiche dei volatili». [s. bot.]

UN DOCUMENTO PER INCREMENTARE IL TURISMO

Arona, dagli «Amici» proposta per la Rocca

ARONA

In vista della revisione del piano regolatore generale della città, proposte per la salvaguardia dell'area della Rocca Borromea, del Sacro Monte di San Carlo e della ex Cava Fogliotti arrivano dall'associazione «Amici della Rocca». «Un piano particolareggiato con valenza paesaggistica potrebbe essere la soluzione ottimale - indicano a cappello delle osservazioni gli Amici della Rocca - dovrebbero trovare soluzione i problemi di più ampia rilevanza, come l'eliminazione della viabilità sul piazzale antistante la statua di San Carlo, la creazione di una nuova via pedonale che colleghi La Rocca, la Cava Fogliotti e San Carlo, la creazione di parcheggi, la valorizzazione degli scorci panoramici e l'individuazione del percorso originale della salita al Sacro Monte».

San Carlo rimane il vero polo turistico-devozionale della Città, richiama oltre 150 mila persone che acquistano il biglietto per salirvi: almeno altrettante salgono sul Colle e si limitano a scattare la foto ricordo. Sono numeri che, secondo le associazioni aronesi, possono essere aumentati.

«Una particolare cura dovrà essere riservata alla formazione di aree attrezzate - scrivono gli Amici della Rocca - e allo sviluppo di parcheggi in modo da non deturpare il paesaggio e agevolare i turisti». La riapertura della Rocca dovrebbe avvenire nella primavera del 2006: per accelerare i tempi la giunta Catapano, ha già operato un intervento di disboscamento da rovi, taglio dei prati e pulizia dei sentieri per un importo di 17 mila euro. [f. fil.]



L'area della Rocca Borromea

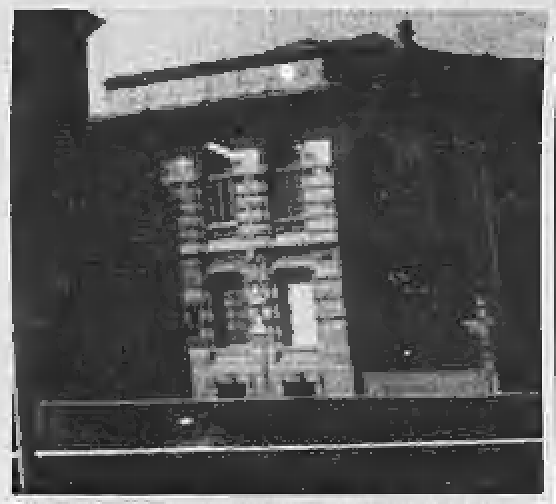
DOPO LO SPOSTAMENTO DI CLASSI IN VIALE DANTE: RISPONDO GLI AMMINISTRATORI

«Aule idonee per i nostri bimbi»

E' la richiesta di genitori di Borgomanero

BORGOMANERO

I genitori degli alunni di cinque classi delle scuole elementari dislocate temporaneamente alle medie di viale Dante, chiedono aule più sicure per i figli. La richiesta è stata avanzata l'altra sera in un incontro che i genitori hanno avuto con il sindaco Pier Luigi Pastore. A determinare le preoccupazioni delle famiglie, un episodio che si è verificato di notte, in un'aula: a causa della pioggia che si è infiltrata dal tetto, nell'ultimo piano una plafoniera è caduta a terra, gonfia d'acqua. A rassicurare le famiglie è l'assessore Gianni Barcellini, che si occupa di Edilizia scolastica: «Abbiamo spostato provvisoriamente cinque classi in viale Dante: le elementari sono oggettivamente in una situazione di difficoltà. In viale Dante abbiamo appena speso 300 mila euro per il terzo lotto dei serramenti ed adesso impegneremo altre risorse per alti interventi. Il problema però verrà risolto solo quando potremo costruire la nuova scuola elementare nell'area del vecchio campo sportivo e l'avvio dei lavori sarà nel 2006». [m. g.]



Classi elementari sono dislocate alle medie di v.le Dante

La cultura della salute e della prevenzione a seconda delle professioni



Nei cantieri edili il rispetto delle norme sulla sicurezza è fondamentale ma negli ultimi tempi i casi di infortuni anche gravi sono in aumento

Sicurezza sul lavoro: il diritto-dovere

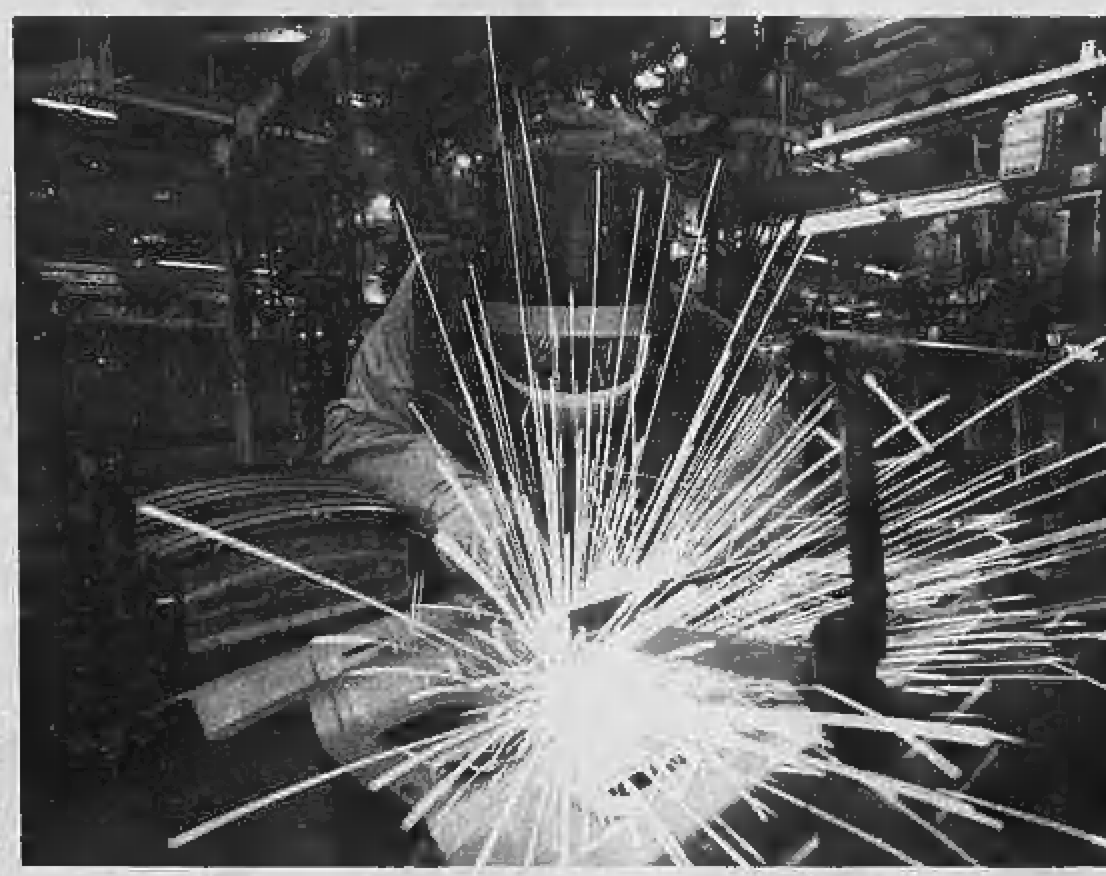
Nel sito dell'Inail ci sono tutte le informazioni

LA sicurezza sul lavoro, la tutela della salute dei lavoratori autonomi e dipendenti, la nuova cultura del rispetto delle norme (dalla legge 626 a tutte le altre): mai come negli ultimi anni, a fronte di un'accresciuta attenzione da parte dell'informazione a questi temi, si registrano in tutta Italia impennate nelle statistiche di incidenti sul lavoro, con ricadute individuali e sociali spesso pesanti.

Preziose informazioni per quanti si trovassero in situazioni di necessità e difficoltà si possono trovare nel sito dell'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail). L'Istituto persegue una pluralità di obiettivi: ridurre il fenomeno infortunistico; assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio; garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro. L'assicurazione, obbligatoria per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose, tutela il lavoratore contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa. L'assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente ai danni subiti dai propri dipendenti.

La tutela nei confronti dei lavoratori, anche a seguito delle recenti innovazioni normative, ha assunto (o così almeno dovrebbe essere nelle intenzioni del legislatore) sempre più le caratteristiche di sistema integrato di tutela, che va dagli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, alle prestazioni sanitarie ed economiche, alle cure, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno già subito danni fisici a seguito di infortunio o malattia professionale.

Per contribuire a ridurre il fenomeno infortunistico l'Inail realizza inoltre importanti iniziative mirate al monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni, alla formazione e consulenza alle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, al finanziamento imprese che investono in sicurezza.



I più moderni apparecchi, piccolissimi, limitano i disagi

Miniature che aiutano l'udito

La tecnonologia cancella la sordità

Sentire voci e rumori, alla perfezione, senza protesi ingombranti ma in modo naturale. La soluzione a questo problema è da Audiofocus Maico, in via dei Mille 1/a, proprio davanti alla sede dell'Asl 13.

Già il nome Maico costituisce una garanzia assoluta nel campo dei problemi uditivi, con un'altissima specializzazione nel settore degli apparecchi acustici. «Tutti gli apparecchi acustici - dicono i tecnici di Audiofocus Maico - sono dei sistemi sonori miniaturizzati. Il suono viene captato da un microfono, amplificato ed adattato, e quindi inviato all'orecchio attraverso un minuscolo altoparlante». In questo settore, in questi anni, grazie soprattutto all'elettronica, sono stati compiuti passi da gigante: oggi gli apparecchi sono miniaturizzati, e l'ultima novità in questo campo è rappresentata dagli impianti trasparenti, praticamente invisibili.

Ma non è solamente un fatto di tecnica quello che conta in questo campo, anche se Audiofocus Maico propone apparecchiature d'avanguardia: la ditta novarese vanta un'altra qualità fondamentale per la clientela, costituita dall'attenzione costante nei confronti del cliente.

«Noi seguiamo l'utente passo per passo: lo aiutiamo ad utilizzare in modo sempre più autonomo la protesi, diamo un'assistenza continua, per qualsiasi genere di problema possa sussistere. Oggi però - dicono gli esperti di Audiofocus Maico - c'è il grande vantaggio di apparecchi automatici, che privilegiano lo spettro vocale in maniera estremamente precisa e sofisticata, ed offrono quindi una capacità acustica straordinaria al cliente, che non avverte più il fatto di portare un apparecchietto, che oltretutto è diventato davvero piccolissimo, quasi invisibile».

Notizie
IN BREVE

AI CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO DEL ROTARY IN OLANDA



L'armenlese Giuseppe Antonioli

Bravi i rotariani di Orta San Giulio

■ Ottimo comportamento della squadra ciclistica del Rotary Club di Orta San Giulio alla 21ª edizione dei Campionati del Mondo riservati ai rotariani, disputatiti sul circuito di Varssel in Olanda. Giuseppe Antonioli di Armeno, vincitore dello sprint intermedio, si è poi classificato 5° assoluto, seguito da Franco Piola di Armeno al 7° posto e da Ettore Giacobini di Cesara undicesimo. I borgomaneresi Luca Valenti ed Enrico Olivari si sono classificati rispettivamente al 16° e al 17° posto. Una rovinosa caduta ha impedito a Daniele Moscatelli di Gozzano di raggiungere il traguardo. Soddisfazione per l'importante risultato conseguito è stata espressa direttamente sul posto dalla presidente del Rotary Orta S. Giulio, Giovanna Mastrotisi, alla presenza di numerose delegazioni rotariane da tutta Europa. [r.a.]

UNA VERBANESE SUL PODIO DELLA MARATONA SOTTO LA MOLE



La brava Tiziana Di Sessa

Di Sessa è terza alla Turin Half

■ Una verbanese sul podio della Turin Half Marathon. E' Tiziana Di Sessa, classificatasi terza alle spalle delle africane Nkoki (Tanzania) e Jelegat (Kenia). Tiziana, alle soglie dei 40 anni, è stata straordinaria. Nessun piazzamento tra i primi venti, invece, nella classifica maschile dove il superlativo Kemboi, atleta del Qatar, ha chiuso i 21 km in un'ora 2'10". Dal lungo al breve per segnalare il ritorno alla vittoria di Abdel Hraiba, marocchino di casa nostra, che vive a Talonno di Invorio. Nella tappa della Gamba d'oro di San Maurizio d'Opaglio, che ha visto al via 423 concorrenti. Tra le donne successo di Alice Di Simone, 37 anni, primadonna del GP 76, gruppo presieduto da Ketty Grassi. Alice ha anticipato la compagna di scuderia Gisella Campolo, e Caterina Giobbio. [s.b.]

NELL'AUTOCROSS EUROPEO DOMENICA A MAGGIORA HA GAREGGIATO UN PILOTA TUTTO SPECIALE DEL TATARSTAN

Primo ministro buttato fuori pista a sportellate

Non c'è rispetto per Minnihanov amico di Berlusconi

intervista

Vincenzo Amato

MAGGIORA

HANNO buttato fuoristrada, dopo averlo preso a sportellate, un Primo Ministro? Fosse successo in autostrada si sarebbe gridato all'attentato ma è avvenuto in pista, sul circuito di Maggiora, nell'ultima prova del campionato Europeo di Autocross e nessuno ha avuto nulla da recriminare. Nemmeno l'interessato, il Presidente del Consiglio dei Ministri del Tatarstan Rustem Minnihanov che ha preso l'incidente con molta sportività.

Signor Minnihanov, cos' è successo?

«Francamente non si è capito bene. Ci siamo toccati più d'una volta nel primo giro. Succede nelle corse e sono stato sfortunato. La mia macchina si è fermata. Mi dispiace perchè mi diverto molto»

Ma com'è nato questo interesse per l'autocross?

«In Tatarstan, come in Russia ed in altri Paesi europei, l'autocross è uno sport molto popolare. Un pò come da voi il calcio. Tutti sono appassionati».

Ma riesce a conciliare l'attività politica con la pratica sportiva?

«Ci provo! Nei due casi si tratta di una passione, ma la politica, l'amministrazione della Repubblica viene prima di tutto. Lavoro per il mio Paese anche quando sono in giro per l'Europa nelle gare».

Lo scorso anno vinse a Maggiora. Le piace la pista?

«Si, è molto bella e l'organizzazione è perfetta. Vincere lo scorso anno è stato bellissimo con tanta gente che applaudiva. Per questo mi dispiace non essere riuscito anche quest'anno a vincere. Il circuito Pragiarolo mi piace, è uno dei più belli del campionato. Ma dopo la pioggia è molto pericoloso».

Ha paura di farsi male?

«No, assolutamente no. In questo sport le auto sono molto sicure; hanno roll-bar e gabbie di protezione ben fatte. Quando la pista è bagata e non si riesce a controllare la macchina c'è il rischio di fare incidenti».

Cosa conosce dell'Italia?

«Innanzitutto i vostri piloti (si mette a ridere!) qualcuno da oggi anche troppo bene! Scherzi



a parte stimo molto i piloti di autocross italiani; peccato che non siano in molti a correre nell'Europeo. Se poi lei intende fuori dallo sport, posso dire che in Italia ho buoni amici. A cominciare dal Presidente Berlusconi»

Quali sono i rapporti commerciali con l'Italia?

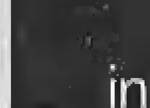
«Anche in questo caso buoni. Riguardano in particolare l'agricoltura ed i settori petroliferi e degli olii minerali»

L'Europeo di Autocross non ha confini politici e comprende Paesi che non sono ancora nell'Europa. Si potrà avverare il sogno di chi vuole un'Europa dall'Atlantico agli Urali?

«Forse un giorno! Anche lo sport è un'occasione per comunicare, incontrarsi e parlare. Lo sport ci unisce già. Non è già bello così»? Senza dubbio! Rustem Minnihanov, politico per vocazione e pilota di autocross per passione, terzo assoluto nel Campionato Europeo. La chiacchierata, realizzata grazie a Barbara Gnemmi, studentessa universitaria di lingue che con l'amica Micol ha aiutato lo Sport Club Maggiora come interprete durante la tre giorni dell'Euroautocross finisce qui.



Il Presidente del Consiglio del Tatarstan Rustem Minnihanov con Barbara Gnemmi



in breve

■ **CALCIO**
La Sunese recupera questa sera (ore 20,30) ad Asti la partita sospesa alla 1ª di campionato per un nubifragio. La gara, iniziata con 45' di ritardo, era stata interrotta a metà del secondo tempo sul risultato di 1-0 a favore dei ragazzi di Galeazzi, in gol con Giulio Omati. L'Asti ha 3 punti in classifica la Sunese è ancora a quota 0. [s.b.]

■ **SKY RUNNING**
Manuela Brizio, verbanese di Aurano, ha ottenuto il terzo posto nella penultima tappa della Coppa del mondo di sky running che si è disputata a Pasturo, (Lecco). La corsa è stata vinta dalla francese Corinne Favre, che ha così rafforzato il suo primato in classifica generale. Manuela, ormai saldamente seconda, non disputerà la settima ed ultima prova. [s.b.]

■ **CICLISMO**
Fabrice Piemontesi, 22 anni corridore di Borgomanero, si è piazzato sesto al Giro del Canavese, internazionale per Under 23. Fabrice, che gareggia quest'anno per la Parolin-Sorelle Ramonda di Bassano del Grappa, sta disputando un eccellente finale di stagione che potrebbe spalancargli le porte al professionismo. [s.b.]

■ **CORSA IN MONTAGNA**
Si è svolta a Caddo, sulle alture di Domodossola, la quarta prova del campionato provinciale giovanile di corsa in montagna (la terza, a Ramello, era stata rinviata per maltempo). Questi i vincitori di categoria: Davide Nagini e Jessica Coccia (Esordienti A); Stefano Bellantonio e Sara Allegranza (Esordienti B); Matteo Nagini e Paola Varano (Esordienti C); Davide Volpone e Gloria Grossi (Ragazzi); Giacomo Chiolini e Serena Calvetti (Cadetti); Pierluigi Annaratone ed Elisa Boneschi (Allievi). [s.b.]

■ **CICLISMO**
Quinto assoluto alla gara austriaca di coppa del mondo di ciclismo su strada, categoria veterani disputata a St.Johann in Tirol (Austria). L'impresa è dell'ex sindaco di Casalino Carlo Grossini che ad un giorno dall'84° compleanno ha partecipato alla massacrante prova. [r.l.]

CALCIO C1. OGGI A GENOVA L'INCONTRO FRA LE DUE TIFOSERIE E GLI ASSESSORI PER PREPARARE LA TRASFERTA

Stadio, corsa contro il tempo per finire i lavori

Tagliandi in vendita da questa mattina alla biglietteria del «Piola»

Renato Ambiel

NOVARA

Oggi a Genova s'incontrano le tifoserie rossoblù e quella azzurra dopo il patto di amicizia stipulato domenica. In Comune invece è previsto l'incontro fra l'assessore Franco Caressa ed il suo collega Giorgio Guerello con i rispettivi comandanti delle polizie municipali per mettere a punto l'organizzazione di una giornata molto impegnativa. Registriamo fin qui dichiarazioni distensive da parte di tutti che dovranno trovare riscontri domenica in fatti concreti.

Il presidente dei club genoani Leonardo Berogno tiene a sottolinare come la tifoseria rossoblù «sia sempre stata presa d'esempio per la sua passione ma anche per la correttezza a Genova e in giro per l'Italia. Vogliamo tranquillizzare la città di Novara che nulla avranno da temere dalla presenza anche massiccia dei tifosi genoani perchè l'unica cosa che ci porta da loro è la volontà di sostenere i nostri colori».



I lavori per consegnare venerdì la curva Nord stanno procedendo Ieri sono state piazzate le barriere protettive verso l'esterno Operazione analoga dovrà essere effettuata anche nel settore distinti che ospiterà i supporter genoani Si dovranno poi sistemare barriere anche per dividere fisicamente le due tifoserie

Allo stadio «Piola» la ditta «Ecobeton» di Gela che ha in appalto i lavori (sono stati consegnati il 13 giugno con un termine di 370 giorni per completarli) per la ristrutturazione della curva Nord, dopo aver completato l'impermeabilizzazione «l'operazione più complessa che avrebbe bisogno di 'riposare' per qualche tempo» sta sistemando le ringhiere protettive, verso l'esterno dov'è stato rimosso il terrapieno. «Noi contiamo di consegnare la curva per venerdì a mezzogiorno». Poi ci sono altri lavori come il sovralzo delle barriere protettive verso l'esterno del settore «distinti», la divisione che sarà realizzata con lastre d'acciaio fra le due tifoserie, in particolare all'ingresso fra «distinti» e curva Nord. Considerato un possibile punto delicato dove le tifoserie potebbero venire a contatto. Non si realizzano delle gabbie ma certo i settori saranno isolati anche da zone cuscinetto presidiate dalle forze dell'ordine.

La vendita dei biglietti contrariamente a quanto annunciato in confrenza stampa incomincerà solamente questa mattina e proseguirà fino a sabato (o ad esaurimento biglietti) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 alla biglietteria dello stadio e non al Novara Point. I biglietti posti invendita saranno 1300 per il rettilineo a 25 euro, 2700 di tribuna a 30 euro e 250 curve a 12 euro. Non sono previsti ridotti. Al Genoa vanno subito 1500 biglietti, altri 500 i tifosi li potranno acquistare «on line». Sono a disposizione altri 700 biglietti per un totale di 2700 tifosi. Ricordiamo che 'l Novara ha anche 1784 abbonati.

UNA SERATA ALL'INSEGNA DELLO SPORT E DELL'AMICIZIA



L'Ignis Castelletto in campo contro le squadre torinesi

Una serata di sport, spettacolo ed amicizia è andata in scena al palasport Taroni di Collegno in occasione del Primo Memorial «Giovanni Romano Albano», organizzato dall'Associazione Cuore Giallobl ù in collaborazione con l'Auxilium Pallacanestro Torino. Si sono affrontate la neopromossa Ignis Castelletto e un'inedita formazione All star Torino formata da una rappresentativa delle 4 società torinesi che militano nel campionato nazionale di C1: Auxilium, Cus, Ginnastica e Moncalieri. Il risultato della partita è un dettaglio anche perché era troppa la differenza di valori in campo, ha vinto lo sport è questa è la cosa più importante. (p.p.)

VOLLEY LETTERA DELLA CENTRALE TEDESCA CHE NON MANTIENE L'IMPEGNO

Furst rinuncia e si scusa con De Stefano

Oggi amichevole col Sassuolo, sabato primo derby con Chieri

NOVARA

La centrale tedesca Cristiane Furst resterà anche la prossima stagione al Club di Dresda. Questo anche se aveva già raggiunto un accordo con il Sant'Orsola Asystel. L'atlta ha inviato una lettera di scuse a De Stefano, alla società ed ai tifosi. «La decisione è stata per me molto difficile da prendere - scrive - perchè la speranza di giocare una pallavolo ad un livello più alto e l'insicurezza di un effettivo miglioramento sportivo mi hanno preso. Il poco tempo per poter riflettere e i continui impegni con la nazionale mi hanno condizionata a livello fisico che il mio unico desiderio era di giocare «liberamentalmente» e ritornare a casa. La mia improvvisa decisione è stata condizionata anche da motivi di carattere personale. Ringrazio per l'offerta fattami e per la sua dedizione. Mi scuso con lei per la pazienza e l'impegno e per aver condizionato i sentimenti dei fans Novaresi». La defezione era nell'aria da tempo. Adesso è stata ufficializzata con questa presa di posizione che fa onore all'atleta anche se costringerà l'Asystel a tornare sul mercato.

Una settimana intensa aspetta il Sant'Orsola Asystel. Oggi infatti, al Pala Dal Lago arriverà la compagine di Sassuolo per sostenere un allenamento congiunto a partire dalle ore 16. Una formazione di Serie A2, quella emiliana, ma costruita per il salto di categoria visti gli elementi che la compagine di mister Ettore Guidetti può annoverare tra le sue fila. Pinese, Beccaria, Brinkman, Shaposhnikov e Mikusova sono certamente atlete di caratura superiore e tante indicazioni potranno emergere in questo allenamento. Il test con Sassuolo servirà per preparare al meglio l'impegno del fine settimana che vedrà le ragazze di Alessandro Chiappini impegnate a Vicenza per la Minetti Gold Cup.

Una manifestazione in due giornate che vedrà la partecipazione delle padrone di casa della Capitalacque Aim Vicenza, del Rapid Bucarest, della Big Mat Kerakoll Chieri e appunto il Sant' Orsola Asystel. [r.a.]

SUMMER VOLLEY

I vincitori di tutte le categorie

■ Si è concluso sui campi del Beach volley club di Cossogno la stagione 2005 di Summer Volley. Erano ben 82 gli atleti che hanno partecipato all'ultima tappa. Tra gli under 20 la vittoria in campo maschile è andata alla coppia verbanese composta da Davide Uberti e Davide Colombo tra le donne successo per il duo Arianna Cattaldo e Martina Pella pure loro verbanesi. Nella categoria open vittoria come da pronostico in campo femminile per le ossolane Sabrina Comazzi e Sara Minolli. Tra gli uomini infine successo finale per Giancarlo Ricagno e James Ruschetti capitano della pallavolo Ahlora di serie C. Presente la Fipav provinciale con il professor Pierluigi Croci. (p.p.)



La tedesca Cristiane Furst

Dopo il successo del triathlon spazio ai prodotti tipici della provincia



I banchi per la degustazione saranno allestiti, come sempre, nel borgo antico di Mergozzo. Sotto due immagini della gara di triathlon che si è svolta domenica

Mergozzo è la capitale del gusto

Sabato dalle 16 alle 22 degustazioni nel borgo

MERGOZZO sabato si appresta ad ospitare due appuntamenti di grande rilievo: Gustus, alla sua quarta edizione, e la Fiera del borgo antico del Sasso.

Gustus prenderà il via sabato alle 16 per concludersi alle 22 in un percorso che si snoda attraverso le vie del borgo antico che, sapientemente illuminato, offrirà ai visitatori la possibilità di degustare prodotti tipici locali in un ambiente di straordinaria suggestione. Saranno allestite bancarelle per gli assaggi dove tutti i «golosi» potranno beneficiare di tanta bontà. Saranno presenti una sessantina di produttori delle terre ossolane che si ostinano a salvare ghiottonerie del palato a vero e proprio «rischio estinzione». Inoltre in tutti i ristoranti del piccolo centro lacuale, definito anche la Portofino dell'Ossola, verrà proposta la degustazione di un piatto realizzato con i prodotti tipici della provincia azzurra.





Gustus è proposto da un associazione di enogastronomi sorta con l'intento di valorizzare i prodotti tipici piemontesi, e in particolar modo quelli del Verbano Cusio Ossola, sia sul territorio che all'estero. L'associazione si prefigge anche di tutelare la genuinità del prodotto difendendolo dalla diffusione indiscriminata che porta come logica conseguenza all'appiattimento della qualità.

La Festa del Sasso, che si trova invece nella parte alta del paese ed è il borgo più datato, incomincia sabato alle 21. Il percorso comincerà dalla scarpia, la scalinata che porta al Sasso e che si snoda per tutte le vie del borgo, e si potranno ammirare antichi mestieri, sculture realizzate con la pietra locale, oltre a mostre fotografiche e scenografie di un tempo. Non mancheranno la musica tipica medioevale e le caldarroste.

Le due manifestazioni che caratterizzeranno il fine settimana mergozzese arrivano ad una settimana dalla kermesse sportiva che ha fatto balzare Mergozzo e il proprio lago alla ribalta della cronaca nazionale e non solo: Il Triathlon Internazionale di Mergozzo. Infatti per la manifestazione andata in scena domenica scorsa, che è stata ripresa dalle telecamere della Rai e di Sky, si sono mosse circa sei mila persone che hanno preso d'assalto non solo Mergozzo ma anche le zone limitrofe come Vogogna, Gravellona, Feriolo, Baveno per spingersi in alcuni casi fino a Pallanza o addirittura a Intra. Da domenica mattina gli atleti provenienti da tutta Europa e anche dal Sudamerica insieme a parenti, amici, o semplici curiosi e appassionati di uno sport che sta crescendo anno dopo anno si sono affollati non solo lungo il lago ma anche, dato che Mergozzo non riusciva a contenerli tutti, lungo le vie di accesso a quella che molti considerano la porta dell'Ossola.